

PROSPETTO INFORMATIVO

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO EURONEXT MILAN,
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.
DI AZIONI ORDINARIE DI

ITALIAN DESIGN BRANDS S.P.A.



Italian Design Brands

Joint Global Coordinators and Joint Bookrunners



Listing Agent



Il Prospetto Informativo è stato redatto in conformità con il Regolamento (UE) n. 1129/2017, il Regolamento Delegato (UE) 979/2019 e il Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso CONSOB in data 11 maggio 2023, a seguito di comunicazione di avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del Prospetto Informativo medesimo con nota dell'11 maggio 2023, protocollo n. 0045177/23.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio di CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo rimane valido per 12 mesi dalla data di relativa approvazione. Decorso il termine di validità del Prospetto Informativo non si applica l'obbligo di pubblicare un supplemento in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale di Italian Design Brands S.p.A. in Milano, Corso Venezia, n. 29, nonché sul sito *internet* www.italiandesignbrands.com.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

INDICE

NOTA DI SINTESI	11
A.1.1.1 Rischi connessi alla perdita di esercizio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e alle incertezze sull'andamento economico	13
A.1.1.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo	13
A.1.2.1 Rischi connessi agli obiettivi di crescita del Gruppo	13
A.1.2.3 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Italia, in Europa e globale	13
PARTE A - FATTORI DI RISCHIO	18
A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO	18
A.1.1 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE	18
A.1.1.1 Rischi connessi alla perdita di esercizio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e alle incertezze sull'andamento economico.....	18
A.1.1.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo.....	20
A.1.1.3 Rischi connessi agli indicatori alternativi di <i>performance</i>	22
A.1.1.4 Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali e delle altre attività non correnti sul totale dell'attivo patrimoniale e sul patrimonio netto.....	22
A.1.1.5 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio	23
A.1.2 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA, ALL'ANDAMENTO ECONOMICO E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	24
A.1.2.1 Rischi connessi agli obiettivi di crescita del Gruppo.....	24
A.1.2.2 Rischi connessi alle operazioni straordinarie	25
A.1.2.3 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Italia, in Europa e globale	27
A.1.2.4 Rischi connessi alla concorrenza e al cambiamento delle preferenze della clientela del Gruppo	28
A.1.2.5 Rischi connessi ai rapporti con architetti e <i>designers</i> e alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e industriale	29
A.1.2.6 Rischi connessi ai rapporti con i produttori terzi.....	30
A.1.2.7 Rischi connessi alle coperture assicurative.....	31
A.1.2.8 Rischi connessi all'errata stima dei costi per la realizzazione di arredi su misura	31
A.1.2.9 Rischi connessi alla riconoscibilità, percezione e possibile contraffazione dei propri marchi e prodotti.....	32
A.1.2.10 Rischi connessi alla rete distributiva	33

A.1.2.11	Rischi connessi ai crediti commerciali	33
A.1.2.12	Rischi connessi alla disponibilità e al costo delle materie prime necessarie per lo svolgimento dell'attività del Gruppo	34
A.1.2.13	Rischi connessi al grado di concentrazione della clientela nell'area strategica d'affari <i>Luxury contract</i>	35
A.1.2.14	Rischi connessi ai sistemi informatici	36
A.1.2.15	Rischi connessi all'operatività internazionale del Gruppo	37
A.1.2.16	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne e sul posizionamento competitivo	37
A.1.2.17	Rischi connessi alle comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo	38
A.1.2.18	Rischi connessi alla natura di <i>holding</i> dell'Emittente	39
A.1.3	RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO.....	40
A.1.3.1	Rischi connessi alle figure chiave del <i>management</i> dell'Emittente e alla successione imprenditoriale.....	40
A.1.3.2	Rischi connessi ai conflitti di interesse di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione	41
A.1.3.3	Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	42
A.1.3.4	Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie	43
A.1.4	RISCHI RELATIVI AL CONTESTO NORMATIVO.....	44
A.1.4.1	Rischi connessi al quadro normativo di riferimento nel settore di operatività dell'Emittente	44
A.1.4.2	Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché in materia ambientale.....	45
A.1.4.3	Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali.....	46
A.1.4.4	Rischi legati alla normativa fiscale applicabile e alla relativa interpretazione.....	47
A.1.4.5	Rischi connessi ai procedimenti fiscali e verifiche fiscali in corso	48
A.1.5	RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	49
A.1.5.1	Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001	49
A.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI	50
A.2.1	Rischi connessi ai proventi dell'Offerta e ai costi di quotazione in carico all'Emittente	50

A.2.2	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni e perdita dell'investimento proposto.....	51
A.2.3	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	51
A.2.4	Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi.....	52
A.2.5	Rischi connessi a possibili effetti di diluizione del capitale sociale dell'Emittente.....	52
A.2.6	Rischi connessi agli impegni di temporanea inalienabilità delle Azioni	53
A.2.7	Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse nel contesto dell'Offerta	53
PARTE B - SEZIONE PRIMA		55
1	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	57
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo	57
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	57
1.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti	57
1.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	57
1.5	Dichiarazione attestante l'approvazione da parte dell'Autorità competente	58
2	REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	59
2.1	Revisori legali dell'Emittente	59
2.2	Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	59
3	FATTORI DI RISCHIO	60
4	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	61
4.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	61
4.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione.....	61
4.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	61
4.4	Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione e sede sociale	61
5	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI.....	63
5.1	Principali attività.....	63
5.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività	63
5.1.2	Nuovi prodotti	88
5.2	Principali mercati	90
5.3	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo	99
5.4	Strategia e obiettivi	101

5.5	Dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.....	104
5.6	Fonti delle dichiarazioni dell’Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	104
5.7	Investimenti.....	104
5.7.1	Descrizione degli investimenti rilevanti effettuati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Prospetto Informativo	104
5.7.2	Descrizione dei principali investimenti rilevanti dell’Emittente in corso di realizzazione o che siano già stati oggetto di un impegno definitivo	107
5.7.3	<i>Joint venture</i> e imprese in cui l’Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un’incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell’Emittente stesso	107
5.7.4	Problematiche ambientali	107
6	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	108
6.1	Descrizione del gruppo a cui appartiene l’Emittente	108
6.2	Società controllate e partecipate dall’Emittente.....	108
7	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....	111
7.1	Situazione finanziaria.....	111
7.2	Risultato di gestione.....	112
8	RISORSE FINANZIARIE.....	151
	Premesse	151
8.1	Risorse finanziarie del Gruppo	151
8.2	Flussi finanziari del Gruppo.....	172
8.3	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo.....	213
8.4	Limitazioni all’uso delle risorse finanziarie del Gruppo.....	213
8.5	Fonti previste dei finanziamenti.....	214
9	CONTESTO NORMATIVO	215
9.1	Premessa	215
10	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	221
10.1	Tendenze recenti	221
10.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso	221
11	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	223

12	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI.....	224
12.1	Consiglio di amministrazione, collegio sindacale e alti dirigenti	224
12.2	Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di Alti Dirigenti	243
13	REMUNERAZIONI E BENEFICI.....	245
13.1	Remunerazioni e benefici in natura a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti.....	245
13.2	Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall’Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.....	249
14	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	250
14.1	Durata della carica	250
14.2	Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto.....	251
14.3	Informazioni sui Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	251
14.4	Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di <i>corporate governance</i>	255
14.5	Potenziali impatti significativi sul governo societario	262
15	DIPENDENTI.....	264
15.1	Dipendenti.....	264
15.2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	264
15.3	Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell’Emittente.....	264
16	PRINCIPALI AZIONISTI.....	265
16.1	Principali azionisti	265
16.2	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell’Emittente.....	267
16.3	Indicazione dell’eventuale soggetto controllante l’Emittente ai sensi dell’art. 93 del Testo Unico della Finanza	268
16.4	Accordi che possono determinare una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente	271
17	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	279
17.1	Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo	281
17.2	Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall’Emittente.....	283
18	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE	288
18.1	Informazioni finanziarie relative per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021, 2020	288

18.1.1	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi e la relazione di revisione per ogni esercizio.....	288
18.1.2	Modifica della data di riferimento contabile	294
18.1.3	Principi contabili	294
18.1.4	Modifica delle disciplina contabile.....	294
18.1.5	Informazioni finanziarie sottoposte a revisione redatte conformemente ai principi contabili nazionali	294
18.1.6	Bilancio consolidato	294
18.1.7	Data delle informazioni finanziarie	294
18.2	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.....	294
18.2.1	Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	294
18.3	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 202019.....	294
18.3.1	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione	294
18.3.1.a	Rilievi, modifiche di pareri, clausole di esclusione di responsabilità od osservazioni	295
18.3.2	Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo.....	295
18.3.3	Informazioni finanziarie dell’Emittente non sottoposte a revisione contabile	295
18.4	Informazioni finanziarie pro-forma	295
18.4.1	Informazioni finanziarie pro-forma	295
18.4.2	Relazione della Società di Revisione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma	308
18.5	Politica dei dividendi	312
18.5.1	Descrizione della politica dell’Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia.....	312
18.5.2	Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	313
18.6	Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	313
18.6.1	Descrizione dei procedimenti amministrativi, fiscali giudiziari o arbitrali	313
18.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente.....	315
18.7.1	Descrizione di eventuali cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell’Emittente verificatisi dalla chiusura dell’ultimo esercizio per il quale sono stati pubblicati bilanci sottoposti a revisione o informazioni finanziarie infrannuali.....	315

19	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	316
19.1	Capitale azionario	316
19.1.1	Capitale sottoscritto e versato.....	316
19.1.2	Azioni non rappresentative del capitale.....	316
19.1.3	Azioni proprie.....	316
19.1.4	Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con <i>warrant</i> , con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione....	316
19.1.5	Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale e relative condizioni	316
19.1.6	Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo	316
19.1.7	Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione	316
19.2	Atto costitutivo e Statuto	322
19.2.1	Indicazione del registro nel quale l'Emittente è iscritto e oggetto sociale	322
19.2.2	Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	323
19.2.3	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	325
20	PRINCIPALI CONTRATTI.....	326
20.1	Contratti importanti diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività	326
20.1.1	Contratti finanziari.....	326
20.1.2	Operazioni Straordinarie.....	358
20.1.3	Contratti di <i>put & call</i>	363
20.1.4	Accordo Gobbi	376
21	DOCUMENTI DISPONIBILI.....	379
21.1	Documenti consultabili	379
	PARTE B - SEZIONE SECONDA	381
1	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	383
1.1	Responsabili del Prospetto Informativo	383
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	383
1.3	Dichiarazioni e relazioni di esperti	383
1.4	Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti	383

1.5	Dichiarazione attestante l’approvazione da parte dell’Autorità competente	383
2	FATTORI DI RISCHIO	384
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	385
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante	385
3.2	Capitalizzazione e indebitamento	385
3.3	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’emissione/offerta	386
3.4	Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi	388
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	390
4.1	Descrizione delle Azioni.....	390
4.2	Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse.....	390
4.3	Caratteristiche delle Azioni.....	390
4.4	Valuta delle Azioni	390
4.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio.....	390
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono emesse	392
4.7	Data prevista per l’emissione e la messa a disposizione delle Azioni	393
4.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.....	393
4.9	Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e partecipazioni rilevanti.....	393
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle Azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso	397
4.11	Regime fiscale.....	397
4.12	Impatto sull’investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio	397
4.13	Se diverso dall’Emittente, l’identità e i dati di contatto dell’offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l’ammissione alla negoziazione.....	397
5	TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA.....	398
5.1	Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’Offerta.....	398
5.1.1	Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata	398
5.1.2	Ammontare totale dell’Offerta	398
5.1.3	Periodo di validità dell’Offerta e modalità di sottoscrizione.....	399
5.1.4	Informazioni circa la revoca o sospensione dell’Offerta.....	399

5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso.....	400
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione.....	400
5.1.7	Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione.....	400
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni.....	400
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.....	400
5.1.10	Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati.....	400
5.2	Piano di ripartizione e di assegnazione	401
5.3	Fissazione del Prezzo di Offerta	402
5.3.1	Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore	402
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta.....	403
5.3.3	Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione.....	403
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle Azioni della Società pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti, o persone ad essi affiliate	403
5.4	Collocamento e sottoscrizione	403
5.4.1	Nome e indirizzo del Coordinatore dell'Offerta.....	403
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario.....	403
5.4.3	Collocamento e garanzia	403
5.4.4	Data di stipula degli accordi di collocamento.....	404
6	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	405
6.1	Domanda di ammissione alla negoziazione	405
6.2	Altri mercati regolamentati, mercato di crescita per le PMI o MTF.....	405
6.3	Altre operazioni	405
6.4	Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	405
6.5	Stabilizzazione	405
6.5.1	Avvertenza sulla possibile stabilizzazione	405
6.5.2	Inizio e fine del periodo nel corso del quale la stabilizzazione potrebbe essere effettuata	406
6.5.3	Identità del responsabile della stabilizzazione per ogni giurisdizione pertinente salvo se sconosciuta al momento della pubblicazione.....	406
6.5.4	Avvertenza sui possibili effetti della stabilizzazione sul prezzo di mercato	406

6.5.5	Il luogo in cui la stabilizzazione può essere effettuata includendo, ove pertinente, la denominazione della sede o delle sedi di negoziazione.....	406
6.6	Sovrallocazione e “ <i>greenshoe</i> ”	406
7	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	408
7.1	Azionisti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari.....	408
7.2	Numero e classe dei titoli offerti dagli azionisti venditori.....	408
7.3	Entità della partecipazione degli azionisti venditori	408
7.4	Accordi di <i>lock-up</i>	409
8	SPESE LEGATE ALL’OFFERTA	411
8.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta	411
9	DILUIZIONE	412
9.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta	412
9.2	Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell’Emittente	412
10	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	413
10.1	Consulenti legati all’emissione	413
10.2	Altre informazioni sottoposte a revisione	413

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento (UE) 2017/1129, del Regolamento Delegato 979/2019 e del Regolamento Delegato 980/2019, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell’Emittente e delle Azioni e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Azioni.

I termini riportati con la lettera maiuscola, ove non espressamente definiti nella Nota di Sintesi, sono definiti nelle apposite Sezioni “Definizioni” e “Glossario” del Prospetto Informativo.

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE	
<p>Denominazione titoli: Azioni ordinarie Italian Design Brands S.p.A. Codice ISIN: IT0005543480.</p> <p>Emittente, codice LEI e numero di telefono: Italian Design Brands S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 29, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e partiva IVA n. 09008930969, R.E.A. n. MI - 2062252; codice LEI n. 8156009C6B018FE67A34; telefono n. +39 02 8397 5225; italiandesignbrands@legalmail.it.</p> <p>Identità del soggetto che richiede l’ammissione alle negoziazioni sul mercato regolamentato: il soggetto che richiede l’ammissione alle negoziazioni è l’Emittente.</p> <p>Autorità competente e sito internet: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB); e-mail protocollo@consob.it; sito internet www.consob.it.</p> <p>Data di approvazione del Prospetto Informativo: Il Prospetto Informativo è stato depositato presso CONSOB in data 11 maggio 2023, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota dell’11 maggio 2023, protocollo n. 0045177/23.</p>	
<p>AVVERTENZE AI SENSI DELL’ARTICOLO 7, COMMA 5, DEL REGOLAMENTO (UE) 1129/2017</p> <p><i>Si avverte espressamente che:</i></p> <p>(i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un’introduzione al Prospetto Informativo;</p> <p>(ii) qualsiasi decisione di investire nei titoli dovrebbe basarsi sull’esame del Prospetto Informativo completo da parte dell’investitore;</p> <p>(iii) l’investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;</p> <p>(iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all’organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento;</p> <p>(v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali titoli.</p>	
SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L’EMITTENTE	
B.1 Chi è l’emittente dei titoli?	
B.1.a	<p>Domicilio e forma giuridica, Codice LEI, ordinamento in base al quale opera e Paese in cui ha sede</p> <p>L’Emittente è denominato “Italian Design Brands S.p.A.”, è costituito in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. L’Emittente ha sede legale in Milano, Corso Venezia n. 29 ed è iscritto al Registro delle Imprese di Milano, R.E.A. n. MI - 2062252 e codice LEI n. 8156009C6B018FE67A34</p>
B.1.b	<p>Attività principali</p> <p>Attività di acquisizione e gestione di partecipazioni o interessenze in società, enti ed imprese di eccellenza nel settore del mobile (incluse cucine e sistemi) e dell’illuminazione di <i>design</i> di alta gamma, incluso lo svolgimento di attività di coordinamento strategico e finanziario e di attività di indirizzo e coordinamento allo sviluppo strategico e alla programmazione economica, amministrativa, organizzativa, commerciale, contrattuale e finanziaria delle società del Gruppo.</p>
B.1.c	<p>Principali azionisti e indicazione del soggetto controllante ai sensi dell’articolo 93 TUF</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente è controllato, ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile e dell’articolo 93 del TUF, da Investindesign S.p.A., titolare di n. 13.703.376 Azioni Ordinarie, corrispondenti al 67,78% del capitale sociale dell’Emittente.</p>
B.1.d	<p>Principali amministratori delegati</p> <p>Alla Data di Inizio delle Negoziazioni Andrea Sasso riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato e Giorgio Gobbi riveste la carica di Amministratore Delegato.</p>

B.1.e	Revisori legali dell’Emittente La società di revisione, incaricata della revisione legale dei conti dell’Emittente è EY S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Meravigli n. 12, iscritta al n. 70945 nel registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.
B.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all’Emittente?	
B.2.a	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate relative all’Emittente Si riportano di seguito le informazioni economiche fondamentali del Gruppo gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 richieste dal Regolamento Delegato (UE) 979/2019: <i>(In migliaia di Euro)</i>
	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2022 2021 2020
Ricavi	201.585 147.698 111.885
Risultato operativo (EBIT)	22.430 14.649 6.912
Margine Operativo (EBIT / Ricavi)	11,1% 9,9% 6,2%
Risultato netto	(5.932) 11.402 8.819
Margine Netto (Risultato Netto / Ricavi)	-2,9% 7,7% 7,9%
Variazione dei ricavi anno su anno	37% 32% -16%
EBITDA	31.733 22.705 15.002
Si riportano di seguito le informazioni patrimoniali fondamentali del Gruppo al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020: <i>(In migliaia di Euro)</i>	
	Al 31 dicembre
	2022 2021 2020
Totale attività	274.370 210.428 217.070
Totale patrimonio netto	58.780 64.095 52.711
Indebitamento finanziario netto	84.105 40.334 67.395
Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari consolidati del Gruppo e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020: <i>(In migliaia di Euro)</i>	
	Esercizio chiuso al 31 dicembre
	2022 2021 2020
Flusso finanziario della gestione reddituale	25.735 28.404 20.343
Flusso finanziario dell’attività di investimento	(17.816) (13.406) (8.510)
Flusso finanziario dell’attività di finanziamento	1.732 (23.692) 6.714
Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha espresso il proprio giudizio senza rilievi. L’Emittente si qualifica “PMI” ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF.	
B.2.b	Informazioni finanziarie pro-forma Le informazioni finanziarie pro-forma dell’Emittente, composte dal conto economico consolidato pro-forma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2022 (i “ Prospetti Consolidati Pro-forma ”), sono state redatte al fine di riflettere retroattivamente sui dati storici dell’Emittente gli effetti contabili della acquisizione di Cubo Design S.r.l. (“ Cubo Design ”) avvenuta in data 31 gennaio 2023 (l’“ Acquisizione Cubo Design ”), nonché gli effetti economici parziali dell’acquisizione di Gamma Arredamenti International (“ Gamma Arredamenti ”) intervenuta il 1° giugno 2022 (l’“ Acquisizione Gamma Arredamenti ”) e dell’ottenimento del controllo su Flexalighting North America (intervenuto in data 5 maggio 2022, essendo in precedenza la stessa una società collegata e quindi non consolidata integralmente), e le operazioni correlate, incluso il finanziamento delle stesse (complessivamente, le “ Acquisizioni ”), come se queste fossero avvenute, con riferimento agli effetti economici, al 1° gennaio 2022, e, con riferimento agli effetti patrimoniali, al 31 dicembre 2022, rispettivamente. Si riportano di seguito le informazioni economiche fondamentali storiche e <i>pro-forma</i> dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Importi in migliaia di Euro	Storico Pro-Forma
Ricavi	201.585 270.252
Risultato operativo (EBIT)	22.430 30.236
Margine Operativo (EBIT / Ricavi)	11,1% 11,2%
Risultato netto	(5.932) (4.612)
Margine Netto (Risultato Netto / Ricavi)	-2,9% -1,7%
EBITDA	31.733 44.033

	Si riportano di seguito le informazioni patrimoniali fondamentali storiche e <i>pro-forma</i> dell'Emittente al 31 dicembre 2022.												
	Al 31 dicembre 2022												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Importi in migliaia di Euro</th> <th style="text-align: center;">Storico</th> <th style="text-align: center;">Pro-Forma</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Totale attività</td> <td style="text-align: center;">274.370</td> <td style="text-align: center;">376.492</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio netto</td> <td style="text-align: center;">58.780</td> <td style="text-align: center;">57.980</td> </tr> <tr> <td>Indebitamento Finanziario Netto</td> <td style="text-align: center;">84.105</td> <td style="text-align: center;">162.032</td> </tr> </tbody> </table>	Importi in migliaia di Euro	Storico	Pro-Forma	Totale attività	274.370	376.492	Patrimonio netto	58.780	57.980	Indebitamento Finanziario Netto	84.105	162.032
Importi in migliaia di Euro	Storico	Pro-Forma											
Totale attività	274.370	376.492											
Patrimonio netto	58.780	57.980											
Indebitamento Finanziario Netto	84.105	162.032											
	I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati oggetto di esame da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni in data 17 marzo 2023.												
B.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?													
B.3.a	<p>Di seguito sono esposti i fattori di rischio sono riportati i rischi specifici dell'Emittente che lo stesso ritiene più significativi, ai sensi dell'art. 7, comma 6, lett. c), del Regolamento UE 1129/2017. La descrizione di tali fattori di rischio, così come l'individuazione e la graduazione degli stessi, è stata effettuata dall'Emittente.</p> <p>A.1.1.1 Rischi connessi alla perdita di esercizio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e alle incertezze sull'andamento economico</p> <p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di Euro 5.932 migliaia, determinata dalla contabilizzazione di elementi non ricorrenti. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti la rimisurazione delle opzioni <i>put & call</i> che ha avuto un impatto negativo pari ad Euro 22.347 migliaia, principalmente riconducibile alla rimisurazione delle opzioni previste nei contratti di <i>put & call</i> con Cenacchi, Modar e Davide Groppi, nonché ai rischi derivanti dalle incertezze nel quadro macroeconomico relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da COVID-19 e (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla Data del Prospetto Informativo tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina. Tenuto conto di tale circostanza, le oscillazioni del valore delle passività connesse a tali opzioni tra i diversi esercizi potrebbero risultare significative e, pertanto, potrebbero comportare effetti negativi rilevanti sul conto economico.</p> <p>A.1.1.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo</p> <p>Al 31 marzo 2023, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, pari ad Euro 211.988 migliaia. Il Gruppo è esposto al rischio che in futuro non riesca a negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficia il Gruppo contengono clausole e impegni, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e con conseguente potenziale futura riduzione della capacità di credito del Gruppo nei confronti del sistema bancario.</p> <p>A.1.2.1 Rischi connessi agli obiettivi di crescita del Gruppo</p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a realizzare i propri obiettivi di crescita, legati principalmente ad un incremento della capacità produttiva, al consolidamento e alla crescita sui mercati internazionali. Inoltre, l'eventuale realizzazione da parte dell'Emittente dell'Aumento di Capitale in misura inferiore a quella massima prevista potrebbe determinare una riduzione di nuove risorse a disposizione dell'Emittente con conseguente rischio per lo stesso di non riuscire a realizzare i propri obiettivi strategici. Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.</p> <p>A.1.2.2 Rischi connessi alle operazioni straordinarie</p> <p>Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni straordinarie passate o future possano comportare passività non previste e non indennizzabili o non producano i ritorni attesi o non riescano ad essere integrate nel Gruppo, nei tempi previsti e realizzando le attese sinergie. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che le passività relative alle opzioni per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza, sorte a seguito delle rispettive operazioni straordinarie, siano soggette ad oscillazioni di valore anche significative e che, in caso di esercizio di opzioni di vendita da parte dei soci di minoranza di tali società, il Gruppo potrebbe non disporre delle risorse necessarie per adempiere alle conseguenti obbligazioni di pagamento. L'impegno finanziario massimo stimabile per la Società nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile) è pari a Euro 38.115 migliaia, di cui Euro 30.971 migliaia per le opzioni di acquisto e vendita reciproche (<i>put & call</i>), che saranno finanziati con i proventi dell'Offerta, ed Euro 7.144 migliaia riferiti ad <i>Earn Out</i>, che saranno finanziati con i proventi generati dalla gestione operativa corrente della Società (di cui Euro 1.593 migliaia relativi a Flexalighting, Euro 4.687 migliaia relativi a Gamma ed Euro 864 migliaia relativi a Cubo Design).</p> <p>A.1.2.3 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Italia, in Europa e globale</p> <p>Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di</p>												

	<p>recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei prodotti e servizi del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.</p> <p>A.1.2.6 Rischi connessi ai rapporti con i produttori terzi Il Gruppo è esposto al rischio che i produttori terzi di cui si avvale per la realizzazione di alcuni dei prodotti da commercializzare non osservino gli standard qualitativi propri del Gruppo ovvero non siano in grado di consegnare i prodotti entro i tempi stabiliti, con conseguenti possibili effetti negativi in grado di incidere, in maniera anche significativa, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sull'immagine dei marchi del Gruppo verso clienti e consumatori finali.</p> <p>A.1.2.8 Rischi connessi all'errata stima dei costi per la realizzazione di arredi su misura Il Gruppo è esposto al rischio che i margini originariamente previsti si riducano in conseguenza di errori di preventivazione, monitoraggio e gestione dei costi da sostenere e sostenuti nell'ambito dell'esecuzione del progetto. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.</p> <p>A.1.2.12 Rischi connessi alla disponibilità e al costo delle materie prime necessarie per lo svolgimento dell'attività del Gruppo Il Gruppo è esposto al rischio di dover ritardare il proprio processo produttivo a causa della difficoltà nel reperire i componenti e i materiali necessari per la realizzazione dei propri prodotti o della indisponibilità degli stessi, nei tempi e secondo i propri <i>standard</i> qualitativi, nonché al rischio di una riduzione dei margini del Gruppo dovuta a fluttuazioni, anche significative, dei prezzi delle materie prime con un conseguente effetto negativo sulla situazione finanziaria, economica, patrimoniale e sulle prospettive del Gruppo.</p> <p>A.1.2.13 Rischi connessi al grado di concentrazione della clientela nell'area strategica d'affari <i>Luxury contract</i> Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a rafforzare i rapporti esistenti con i clienti dell'area strategica d'affari <i>Luxury contract</i> che contribuisce ad oltre il 34% dei ricavi del gruppo, ovvero di instaurarne nuovi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.</p> <p>A.1.2.14 Rischi connessi ai sistemi informatici I sistemi informatici per la gestione dell'attività del Gruppo, sono esposti al rischio di guasti e/o malfunzionamenti della rete informatica, violazioni della sicurezza dei dati, al rischio di virus, accessi non autorizzati nonché ad eventi naturali che potrebbero determinare una perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie con potenziali effetti negativi sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.</p> <p>A.1.3.1 Rischi connessi alle figure chiave del <i>management</i> dell'Emittente e alla successione imprenditoriale Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di lavoro con alcune figure chiave del management (in particolare Andrea Sasso, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente e Giorgio Gobbi, Amministratore Delegato dell'Emittente), da cui dipendono in misura significativa lo sviluppo e i risultati futuri del Gruppo, nonché ai rischi legati alla possibile successione imprenditoriale delle figure che ancora sono alla guida delle società del Gruppo. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.</p> <p>A.1.4.5 Rischi connessi ai procedimenti fiscali e verifiche fiscali in corso Le società del Gruppo sono coinvolte in procedimenti giudiziari in materia fiscale e in attività di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria. In caso di soccombenza nel procedimento fiscale o in caso di emissione di avvisi di accertamento si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.</p>
SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI	
C.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?	
C.1.a	<p>Tipologia, classe e codice ISIN Le Azioni sono azioni ordinarie nominative e liberamente trasferibili, con godimento regolare dalla data della loro emissione. Le Azioni hanno il codice ISIN IT0005543480.</p>
C.1.b	<p>Valuta, valore nominale dei titoli emessi e durata dei titoli Le Azioni sono denominate in Euro, sono prive di indicazione del valore nominale e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al TUF.</p>
C.1.c	<p>Diritti connessi ai titoli Tutte le Azioni hanno le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. In particolare, ciascuna Azione dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e del Nuovo Statuto applicabili. In caso di liquidazione, tutte le Azioni danno diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo ai sensi di legge. Alla Data di Inizio delle Negoziazioni non esistono altre categorie di azioni.</p>

C.1.d	Rango dei titoli nella struttura di capitale dell'Emittente in caso d'insolvenza In caso di insolvenza le Azioni della Società conferiscono ai loro possessori il diritto di partecipare alla distribuzione del capitale derivante dalla liquidazione della Società soltanto dopo aver soddisfatto tutti i creditori della stessa.
C.1.e	Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli Fatti salvi gli impegni di <i>lock-up</i> assunti dall'Emittente e dagli Azionisti Esistenti, nonché le limitazioni alla trasferibilità delle Azioni previste ai sensi del Patto Parasociale IDB e ai sensi dell'Accordo Gobbi, alla Data di Inizio delle Negoziazioni non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge o del Nuovo Statuto.
C.1.f	Politica in materia di dividendi o pagamenti L'Emittente non ha distribuito dividendi negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in data 17 marzo 2023, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato una distribuzione di dividendi per complessivi Euro 700.000,00, previa autorizzazione delle istituzioni finanziarie creditrici, già integralmente corrisposti alla Data del Prospetto Informativo. Nella medesima data l'assemblea dei soci dell'Emittente ha anche deliberato l'adozione di una apposita politica in materia di distribuzione di dividendi per gli esercizi 2023-2025 che prevede - nel rispetto dei piani di spesa di volta in volta previsti nei budget e nei business plan approvati e tenendo in considerazione, inoltre, eventuali impegni di investimento inerenti potenziali operazioni straordinarie in corso di definizione - un obiettivo di distribuzione di dividendi in misura almeno compresa tra il 20% e il 40% dell'utile di volta in volta realizzato e distribuibile anche in ragione dei limiti contrattuali previsti nei contratti di finanziamento. Alla Data del Prospetto Informativo, alcuni contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo prevedono specifiche limitazioni alla distribuzione di riserve e/o utili.
C.2 Dove saranno negoziati i titoli?	
C.2	Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato dei titoli Le Azioni saranno negoziate su Euronext Milan. In data 7 ottobre 2022, l'Emittente ha presentato a Borsa Italiana S.p.A. la domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni su Euronext Milan. Borsa Italiana ha disposto con provvedimento n. 8946 del 9 maggio 2023 l'ammissione alla quotazione delle Azioni su Euronext Milan. A seguito del ricevimento del provvedimento di ammissione alla quotazione, in data 9 maggio 2023, l'Emittente ha altresì presentato domanda di ammissione alle negoziazioni. La Data di Inizio delle Negoziazioni sarà disposta mediante pubblicazione di un avviso da parte di Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito del Collocamento Istituzionale.
C.3 Alle Azioni è connessa una garanzia?	
C.3	Alle Azioni non è connessa alcuna garanzia.
C.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?	
C.4	Di seguito sono esposti i fattori di rischio specifici dei titoli che l'Emittente ritiene più significativi, ai sensi dell'art. 7, comma 7, lett. d), del Regolamento UE 1129/2017. A.2.1 Rischi connessi ai proventi dell'Offerta e ai costi di quotazione in carico all'Emittente L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a realizzare i propri obiettivi strategici, qualora i proventi dell'Offerta dovessero risultare inferiori a quanto previsto, anche tenuto conto degli impegni derivanti dai contratti di <i>put & call</i> e <i>Phantom Stock Option</i> . L'Emittente intende utilizzare parte dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta per, <i>inter alia</i> , assolvere agli impegni finanziari rivenienti dalle opzioni <i>put & call</i> e dalle <i>Phantom Stock Option</i> , stimati rispettivamente in Euro 30.971 migliaia ed Euro 3.170 migliaia, nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile). Inoltre, si segnalano gli impegni finanziari per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo relativi agli <i>Earn Out</i> , stimati in Euro 7.144 migliaia (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), a cui la Società farà fronte con i proventi generati dalla gestione operativa corrente. A.2.4 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi a favore degli azionisti ovvero, anche ove ne realizzi, potrebbe essere soggetto a limitazioni nella distribuzione degli stessi dovute alle previsioni dei contratti di finanziamento di cui è parte. A.2.5 Rischi connessi a possibili effetti di diluizione del capitale sociale dell'Emittente L'esercizio delle opzioni di <i>put & call</i> previste nell'ambito delle acquisizioni di talune società del Gruppo – fatte salve quelle relative a Modar, Cenacchi International e Davide Groppi, il cui esercizio è definito anche in via transattiva dai relativi accordi di esercizio – e la conseguente emissione delle azioni dell'Emittente a favore dei titolari delle opzioni stesse, secondo i termini e le modalità previste dai relativi contratti di <i>put & call</i> , potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti dell'Emittente non titolari di tali opzioni.

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL’OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L’AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE IN UN MERCATO REGOLAMENTATO	
D.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?	
D.1	<p>Termini generali, condizioni e calendario previsto dell’offerta, dettagli dell’ammissione alla negoziazione, ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta, spese totali legate all’emissione e/o all’Offerta</p> <p>L’Offerta ha per oggetto massime n. 6.433.823 Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale offerte in sottoscrizione a un Prezzo di Offerta pari a Euro 10,88 per Azione, comprensivo di sovrapprezzo, e pertanto un controvalore massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 69.999.994,24. Assumendo che l’Offerta si realizzi nella sua interezza, le Azioni oggetto dell’Offerta rappresenteranno circa il 23,89% del capitale sociale dell’Emittente a seguito della quotazione e dell’Aumento di Capitale Riservato. È inoltre prevista la concessione, dell’Opzione di <i>Over-Allotment</i> e dell’Opzione <i>Greenshoe</i>. In caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale al servizio dell’Offerta ed esercizio dell’Opzione di <i>Over-Allotment</i> e dell’Opzione <i>Greenshoe</i>, le Azioni offerte saranno pari a 7.398.897 e rappresenteranno il 27,48% circa del capitale sociale dell’Emittente a seguito della quotazione e dell’Aumento di Capitale Riservato. Fermo restando la facoltà dell’Emittente, d’intesa con i Joint Global Coordinators, di revocare, ritirare o sospendere l’Offerta in qualsiasi momento prima della data di pagamento delle Azioni assegnate nell’ambito dell’Offerta, l’Emittente si riserva, d’intesa con i Joint Global Coordinators, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell’Offerta fermi restando, in tale ultimo caso, i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell’ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Milan, dandone comunicazione al pubblico nel comunicato stampa relativo ai risultati dell’Offerta. L’Offerta sarà in ogni caso ritirata qualora i proventi lordi della stessa siano inferiori a Euro 55 milioni. L’Offerta ha inizio il giorno 9 maggio 2023 e termina il giorno 15 maggio 2023, salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell’Emittente www.italiandesignbrands.com. L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana. Il Prezzo di Offerta è stato determinato dalla Società, d’intesa con i Joint Global Coordinators, in misura fissa pari a Euro 10,88 per Azione. Assumendo l’integrale esecuzione dell’Offerta e dell’Aumento di Capitale Riservato, la diluizione sarà quindi pari al 23,89%. Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto dai <i>Joint Global Coordinators</i>, è riservato agli Investitori Istituzionali. Si stima che le spese relative al processo di quotazione dell’Emittente e all’Offerta comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute ai <i>Joint Global Coordinators</i> e al <i>Listing Agent</i> per l’Offerta, potrebbero ammontare a massimi circa Euro 4.000 migliaia (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) e saranno sostenute dall’Emittente. I proventi netti derivanti dall’Offerta spettanti alla Società derivanti dall’Aumento di Capitale, al netto delle commissioni riconosciute ai <i>Joint Global Coordinators</i> e al <i>Listing Agent</i>, sono pari a circa Euro 66.000 migliaia. Le commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento in caso di esercizio dell’Opzione <i>Greenshoe</i> saranno sostenute dagli Azionisti Esistenti pro quota in proporzione alle Azioni da ciascuno di essi cedute ai sensi dell’Opzione <i>Greenshoe</i>.</p>
D.2 Chi è l’offerente e/o il soggetto che chiede l’ammissione alla negoziazione?	
D.2	La Società è il soggetto che richiede l’ammissione alle negoziazioni.
D.3 Perché è redatto il presente prospetto?	
D.3.a	<p>Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi</p> <p>L’Offerta è funzionale alla diffusione delle Azioni e all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan. L’Offerta risponde all’obiettivo dell’Emittente di proseguire nel proprio percorso di crescita e acquisire lo <i>status</i> di società quotata così da poter raggiungere una maggiore visibilità sul mercato di riferimento, anche a livello internazionale, ed accrescere le proprie capacità di accesso al mercato dei capitali per supportare la propria strategia industriale. I proventi derivanti dall’Offerta spettanti alla Società, pari a circa Euro 70 milioni, riferiti alla parte di Offerta risultante dall’Aumento di Capitale, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale per la parte di competenza della Società e delle ulteriori spese relative al processo di quotazione dell’Emittente e all’Offerta, saranno utilizzati dall’Emittente per: (i) assolvere agli impegni finanziari della Società per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo relativi sia alle opzioni di acquisto e vendita reciproche (<i>put & call</i>), stimati in Euro 30.971 migliaia (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), sia alle <i>Phantom Stock Option</i>, stimati in Euro 3.170 migliaia (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile) (ii) implementare la strategia di crescita organica, secondo gli obiettivi individuati nel Piano Industriale, (iii) finanziare la crescita per linee esterne, nonché (iv) sostenere gli investimenti produttivi e per il capitale circolante. Inoltre, si segnalano gli impegni finanziari per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo relativi agli <i>Earn Out</i>, stimati in Euro 7.144 migliaia (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), a cui la Società farà fronte con i proventi generati dalla gestione operativa corrente.</p>
D.3.b	<p>Accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo</p> <p>L’Offerta non è soggetta ad accordi di sottoscrizione con assunzione a fermo.</p>
D.3.c	<p>Indicazione dei conflitti di interesse più significativi che riguardano l’offerta o l’ammissione alla negoziazione</p> <p>I Signori Carl Christian Gherardi, Eugenia Cenacchi, Davide Groppi e IR-MA S.r.l., i quali, in forza di taluni accordi di esercizio dei diritti di <i>put & call</i>, procederanno a sottoscrivere, in virtù dell’Aumento di Capitale Riservato, al Prezzo di</p>

<p>Offerta e per un importo pari a complessivi circa Euro 3.000.000,00, per complessive massime n. 275.735 azioni di nuova emissione che verranno emesse dall'Emittente hanno un interesse proprio nell'Offerta.</p> <p>Gli Azionisti Esistenti hanno un interesse proprio nell'Offerta, in quanto, in caso di esercizio integrale o parziale dell'Opzione Greenshoe, potranno percepire secondo un determinato ordine di priorità i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni derivante dall'esercizio di tale opzione.</p> <p>Elpi e Fourleaf hanno un interesse proprio nell'Offerta, in quanto hanno concordato di trasferire, al Prezzo di Offerta, complessive numero 1.985.294 azioni dell'Emittente, ai sensi del Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf entro la data di emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.</p> <p>Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo (i) Giorgio Gobbi, membro del Consiglio di Amministrazione, è detentore di una partecipazione pari all'1,31% nel capitale sociale dell'Emittente; (ii) Paolo Colonna, membro del Consiglio di Amministrazione, è detentore di una partecipazione pari al 52% nel capitale sociale di Creazione di Valore, società azionista di Investindesign, a sua volta società azionista dell'Emittente; (iii) Giovanni Gervasoni, membro del Consiglio di Amministrazione, controlla interamente Elpi, società azionista dell'Emittente; (iv) Alessandra Stea, membro del Consiglio di Amministrazione, è dipendente di Private Equity Partners, società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente, nonché membro del consiglio di amministrazione di Investindesign, società azionista dell'Emittente.</p> <p>Si segnala, inoltre, sempre con riferimento ai potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione che, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, entreranno in carica (i) Giovanni Tamburi, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato, nonché azionista, direttamente e tramite una società controllata, di una partecipazione complessivamente pari all'8,31% di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente, nonché presidente del consiglio di amministrazione di Investindesign, società azionista dell'Emittente; (ii) Alessandra Rollandi, dipendente e azionista (con una partecipazione inferiore allo 0,1% derivante da piani di incentivazione) di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente, e (iii) Piero Generali, dipendente e azionista (con una partecipazione inferiore allo 0,1% derivante da piani di incentivazione) di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, ciascuno dei Joint Global Coordinators e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse svolgono attività in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e/o gli Azionisti Esistenti in quanto è previsto che, al verificarsi di certe condizioni, ciascuno di essi stipulino gli Accordi di Collocamento ai sensi dei quali ciascuno di essi assumerà l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza e ai termini e alle condizioni previste dagli Accordi di Collocamento, il collocamento delle Azioni offerte in sottoscrizione dall'Emittente e, ove ne ricorrano i presupposti, di quelle al servizio dell'Opzione Greenshoe.</p> <p>Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, ciascuno dei Joint Global Coordinators e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi, (a) servizi di <i>lending</i> (quali ad esempio, la concessione di linee di credito bilaterali o <i>revolving</i>), <i>advisory</i>, <i>commercial banking</i>, <i>investment banking</i> e di finanza aziendale a favore dell'Emittente, dei suoi azionisti e/o dei rispettivi gruppi di appartenenza e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni oggetto dell'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e con i suoi azionisti e/o i rispettivi gruppi di appartenenza; (iii) possono, in relazione al Collocamento Istituzionale, agire in qualità di investitore per conto proprio, acquisire le Azioni come posizione principale e in tale qualità possono conservare, sottoscrivere, acquistare, vendere, offrire di vendere o altrimenti trattare per conto proprio tali Azioni e altri titoli della Società o relativi investimenti; e (iv) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di trading, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente e/o dal Gruppo. Si precisa, inoltre, che: (i) Francesco Perilli, consulente di Equita, è azionista di Investindesign, a sua volta azionista dell'Emittente; e (ii) Paolo Colonna, amministratore indipendente di Equita Group S.p.A., capogruppo di Equita, è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nonché presidente del consiglio di amministrazione e azionista indiretto di Investindesign, a sua volta azionista dell'Emittente, per il tramite di Creazione di Valore. Infine, si segnala che Francesco Perilli e Dante Roscini sono sia azionisti di Investindesign sia membri del Comitato per i Trasferimenti previsto dal Patto Parasociale IDB.</p>

PARTE A - FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui operano, nonché alle Azioni. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, ivi inclusi i documenti incorporati mediante riferimento.

Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento 1129/2017, tale Parte riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente e/o il Gruppo e/o le Azioni e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

A.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

A.1.1 RISCHI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

A.1.1.1 Rischi connessi alla perdita di esercizio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e alle incertezze sull'andamento economico

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di Euro 5.932 migliaia, determinata dalla contabilizzazione di elementi non ricorrenti. Tali elementi non ricorrenti, rappresentati essenzialmente dalle variazioni dovute alla rimisurazione delle opzioni *put & call*, hanno determinato un impatto significativo straordinario sul risultato di esercizio. La rimisurazione del debito finanziario per le opzioni *put & call* avviene almeno una volta per esercizio fiscale per effetto, e a seguito, dell'approvazione dei nuovi piani industriali da parte della Società. Gli effetti della rimisurazione sono riflessi a conto economico. Tenuto conto di tale circostanza, le oscillazioni del valore delle passività connesse a tali opzioni tra i diversi esercizi potrebbero risultare significative e, pertanto, potrebbero comportare effetti negativi rilevanti sul conto economico.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Nel corso dell'anno 2022, la rimisurazione delle opzioni *put & call* ha avuto un impatto negativo pari ad Euro 22.347 migliaia, principalmente riconducibile alla rimisurazione delle opzioni previste nei contratti di *put & call* con Cenacchi International, Modar e Davide Groppi, il cui esercizio è subordinato alla Data di Inizio delle Negoziazioni. L'importo rilevante è dovuto alla variazione della finestra temporale prevista per la quotazione, che ha spostato il biennio storico di riferimento per il calcolo del valore di esercizio dell'opzione dagli anni 2020-2021 agli anni 2021-2022. In particolare, per le società Cenacchi International e Modar, il biennio storico 2020 - 2021 è stato caratterizzato da un EBITDA 2020 compromesso dagli effetti della pandemia da COVID-

FATTORI DI RISCHIO

19 che, applicato alla formula di calcolo per l'esercizio delle opzioni *put & call* ha determinato un valore delle opzioni significativamente inferiore alla rimisurazione effettuata con il biennio storico 2021-2022, da cui risulta un EBITDA 2022 più positivo.

Escludendo l'effetto netto degli elementi non ricorrenti di cui sopra, l'utile netto adjusted dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sarebbe pari a Euro 20.634 migliaia.

Nel quadro macroeconomico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da COVID-19 e (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla Data del Prospetto Informativo tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina.

Con riferimento alla pandemia da Covid-19, si segnala che nell'anno 2020 il mercato di riferimento dell'Emittente ha subito un calo pari a -7% rispetto all'anno 2019. Per quanto riguarda l'Emittente, l'esercizio 2020 si è concluso con una riduzione dei ricavi di vendita pari a -16,7% rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuta alla chiusura delle attività commerciali e al significativo arresto subito dalle vendite su commessa, fortemente impattato dalle restrizioni dovute al contesto pandemico. In particolare, il calo registrato è principalmente dovuto allo slittamento di commesse e progetti legati al mondo *retail* di alta gamma, nonché alle varie chiusure che hanno a lungo impedito l'accesso ai principali mercati di sbocco. Inoltre, dal confronto tra l'andamento storico dell'Emittente ed i *trend* di mercato emerge che tra il 2019 ed il 2021, il CAGR dei ricavi del Gruppo, pari al 4,4%, è risultato più basso rispetto a quello di mercato (CAGR 2019 – 2021 pari al 7,0%). Tale scostamento è riconducibile soprattutto all'ASA *Luxury Contract* la cui *performance*, in termini di fatturato, contrariamente alle altre ASA, è stata impattata dalla diffusione della pandemia da COVID-19, registrando un CAGR 2019 – 2021 negativo per il 26,4%.

In particolare, nonostante le misure adottate a livello europeo e da diversi governi nazionali, nonché da enti e organizzazioni sovranazionali, al fine di fornire assistenza alle imprese colpite dalla pandemia e rilanciare i consumi, persistono delle preoccupazioni relative al calo della domanda, derivante dall'incertezza e dal crollo della fiducia nonché dal perdurare di focolai e situazioni emergenziali in specifici mercati quali, ad esempio, la Repubblica Popolare Cinese.

Per quanto riguarda l'Italia, Paese ove il Gruppo genera buona parte dei propri ricavi (pari a circa il 21% dei ricavi complessivi al 31 dicembre 2022 (25% sulla base dei dati pro forma)) e ove conduce la propria attività produttiva, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione.

A tale proposito, si precisa che i ricavi generati nei Paesi di Russia e Ucraina hanno rappresentato circa il 2% sul totale dei ricavi pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2022, in linea con gli esercizi precedenti. L'incidenza dei ricavi generata nei suddetti Paesi al 31 marzo 2023 è pari a circa l'1%.

Sebbene le circostanze sopra rappresentate abbiano avuto un impatto modesto sui risultati del Gruppo, non si può escludere che una futura recrudescenza della situazione pandemica da COVID-19, così come un ulteriore aggravio e possibile estensione del conflitto tra Russia e Ucraina, possano avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

A.1.1.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che in futuro non riesca a negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, pari ad Euro 211.988 migliaia al 31 marzo 2023 (di cui corrente Euro 61.702 migliaia e non corrente Euro 150.286 migliaia), include principalmente debito verso istituti di credito per Euro 79.271 migliaia e altri debiti finanziari derivanti da impegni per futuri pagamenti di saldo prezzo (*Earn Out*) e opzioni, per Euro 102.449 migliaia. Tale indebitamento finanziario lordo è pari a 3,61 volte il patrimonio netto al 31 dicembre 2022.

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, pari ad Euro 127.083 migliaia al 31 dicembre 2022 (di cui corrente Euro 53.658 migliaia e non corrente Euro 73.425 migliaia), include principalmente debito verso istituti di credito per Euro 40.790 migliaia e altri debiti finanziari derivanti da impegni per futuri pagamenti di saldo prezzo (*Earn Out*) e opzioni, per Euro 60.830 migliaia. Tale indebitamento finanziario lordo è pari a 2,16 volte il patrimonio netto al 31 dicembre 2022.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Il Gruppo fa fronte ai propri fabbisogni finanziari tramite forme di autofinanziamento e ricorso all'indebitamento.

I rapporti di finanziamento a medio/lungo termine di cui beneficia il Gruppo contengono clausole e impegni, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti potenziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e con conseguente potenziale futura riduzione della capacità di credito del Gruppo nei confronti del sistema bancario.

In particolare, gran parte dell'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da contratti di finanziamento che prevedono il rispetto di parametri finanziari rilevati a ciascuna data di calcolo sulla base del bilancio consolidato del debitore (*pro-forma* su base annuale). Ai sensi dei suddetti contratti di finanziamento, il mancato rispetto dei parametri finanziari costituisce causa di rimborso obbligatorio anticipato.

Si segnala che il contratto di finanziamento stipulato in data 31 gennaio 2023 da Fincubo con Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede, a decorrere dal 31 dicembre 2023, l'impegno di Fincubo a destinare a rimborso anticipato obbligatorio, totale o parziale, della Linea di credito B di euro 6.000.000,00, un importo pari al 50% dell'ammontare di *excess cash flow* (ossia il flusso di cassa in eccesso rispetto a quelli destinati alla copertura dell'attività operativa, degli investimenti e del rimborso dei finanziamenti). Sulla base di tale impegno, il rischio di rimborso anticipato dei finanziamenti, con riferimento ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, non è superiore a Euro 2.115 migliaia.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, i contratti di finanziamento stipulati dall’Emittente e dalle società del Gruppo prevedono talune limitazioni alla distribuzione di riserve e/o utili, per la cui puntuale descrizione si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo.

Taluni contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo prevedono specifiche clausole di cambio di controllo dell’Emittente. Il verificarsi di uno degli eventi di cambio di controllo ivi previsti costituisce causa di rimborso anticipato obbligatorio. Per una puntuale descrizione dei contratti di finanziamento e delle relative clausole di *change of control* si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala, inoltre, che anche nel contratto di finanziamento stipulato in data 31 gennaio 2023 da Fincubo S.r.l. (società il cui controllo è stato acquisito dall’Emittente nel mese di gennaio 2023) con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco BPM S.p.A. per un importo in linea capitale di complessivi Euro 25.800.000,00, la cui erogazione è avvenuta in pari data del 31 gennaio 2023 per il finanziamento di parte della provvista necessaria per l’acquisizione di Cubo Design, sono previste clausole e impegni, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l’obbligo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti potenziali effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala, in aggiunta, che il contratto di finanziamento stipulato da Fincubo S.r.l. prevede alcuni eventi, fatti o circostanze che si qualificano quali eventi rilevanti. Tali eventi rilevanti danno luogo, a seconda del caso, ad ipotesi di recesso, risoluzione o decadenza dal beneficio del termine. Per una descrizione dettagliata di tali previsioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala, infine, che con riferimento al contratto di finanziamento stipulato da Fincubo S.r.l., è prevista la facoltà di distribuire utili di esercizio e riserve disponibili a favore dei soci, a decorrere dall’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2027 subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni: (i) la società sia in regola con tutti i pagamenti dovuti alle banche ai sensi dei documenti finanziari del finanziamento; (ii) non sia in essere un evento rilevante né si verifichi per effetto della prospettata distribuzione alcun evento rilevante; (iii) sia consegnata alla banca agente una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della società attestante il rispetto dei parametri finanziari evidenziati nel certificato di conformità relativi all’esercizio precedente quello in cui viene effettuata la distribuzione - pro formati al lordo della prospettata distribuzione a favore dei soci del debitore; (iv) sia stato effettuato il rimborso anticipato obbligatorio dell’eccesso di flusso di cassa maturato nel medesimo periodo di riferimento; (v) l’importo oggetto della distribuzione non sia superiore al minore tra (a) il 50% dell’utile di esercizio; e (b) il 50% dell’eccesso di flusso di cassa come risultante dall’esercizio sociale di riferimento; (vi) consegna alla banca agente di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del debitore attestante il rispetto di quanto previsto ai precedenti paragrafi (i), (ii), (iv) e (v).

Alla Data del Prospetto, il debito residuo in linea capitale dei finanziamenti a tasso fisso è pari all’8% dell’indebitamento totale in linea capitale e, alla stessa data, quello dei finanziamenti a tasso variabile è pari al 92% dell’indebitamento totale in linea capitale. Parte dell’indebitamento finanziario del Gruppo è stato oggetto di copertura dal rischio di fluttuazione del tasso di interesse mediante l’uso di strumenti finanziari derivati, principalmente di tipo *Interest Rate Cap* e *Interest Rate Swap* pari al 35% dei finanziamenti a tasso variabile. Considerando gli effetti di tale copertura, il Gruppo è quindi esposto al rischio di tasso di interesse.

A.1.1.3 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

Il Prospetto Informativo contiene Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”), utilizzati dalla Società per monitorare in modo efficace le informazioni sull’andamento della redditività del business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. Poiché tali indicatori non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, e non sono soggetti a revisione contabile, il criterio applicato dall’Emittente per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti.

Gli IAP rappresentano lo strumento che facilita gli amministratori nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all’interpretazione di tali IAP, si richiama l’attenzione su quanto di seguito esposto: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell’Emittente e non sono indicativi dell’andamento futuro dell’Emittente medesimo; (ii) gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (“IFRS”) e, pur essendo derivati dai bilanci dell’Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile; (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS); (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell’Emittente tratte dai bilanci dello stesso presentate nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.2 e Capitolo 8, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo; (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dall’Emittente in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e, quindi, con esse comparabili; e (vi) gli IAP utilizzati dall’Emittente risultano elaborati con continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

L’Emittente risulta, dunque, esposto al rischio di discostamento nella definizione degli IAP rispetto a quanto determinato da altre società.

A.1.1.4 Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali e delle altre attività non correnti sul totale dell’attivo patrimoniale e sul patrimonio netto

L’avviamento e le altre attività non correnti (costituite principalmente da beni immateriali di proprietà delle società del Gruppo, relative a marchi, concessioni, licenze, modelli) iscritte in bilancio sono soggette alla periodica verifica dell’adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test) in conformità allo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Qualora l’andamento economico futuro della Società e relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell’impairment test, la Società potrebbe dover provvedere a svalutazioni dell’attività con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

FATTORI DI RISCHIO

Il Gruppo è esposto al rischio di perdita di valore delle attività non correnti, il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2022 ammontava ad Euro 179.478 migliaia di cui Euro 71.679 migliaia a titolo di avviamento (in aumento rispetto al bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021 per effetto dell’acquisizione di Flexalighting North America Ltd e di Gamma Arredamenti International); l’incidenza di quest’ultimo sul totale attivo consolidato era del 65,4% e sul patrimonio netto consolidato era del 305,3%.

L’avviamento (e le altre attività non correnti), in conformità allo IAS 36, sono sottoposti a una verifica di recuperabilità (impairment test) almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una perdita del valore. Seppur negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 l’*impairment test* non ha evidenziato rettifiche di valore, non è detto che non possano verificarsi eventi – tra cui quelli connessi ai profili di incertezza che connotano il quadro macroeconomico globale anche in ragione della durata e degli impatti della pandemia da Covid-19 nonché nel conflitto in corso tra Russia e Ucraina – che possono determinare perdite di valore delle attività iscritte in bilancio.

In particolare, si precisa che in un caso di *sensitivity* particolarmente peggiorativa, effettuata sull’*impairment test* del capitale investito netto delle CGU ipotizzando uno scenario di vita utile finita pari a 15 anni, si potrebbe verificare la necessità di rilevare una svalutazione di importo non significativo per la sola CGU Gamma.

A tale riguardo, si segnala che nel 2020 e nel 2021 non sono state predisposte *fairness opinion* da terzi esperti indipendenti sull’*impairment test*.

La valutazione delle attività immateriali e la determinazione del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali hanno costituito aspetti chiave della revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Le stime utilizzate per la valutazione delle attività erano state sviluppate tenendo conto di tutti i fattori considerati rilevanti.

Infine, si segnala che per due delle società appartenenti all’area strategica d’affari “Illuminazione”, il CAGR dei ricavi previsto dal Piano Industriale è più elevato rispetto al dato di CAGR della categoria merceologica di riferimento all’interno del settore Core HEDF, come di seguito definito, stimato pari al 7% nel periodo 2021-2026. In particolare, il piano industriale di Davide Groppi S.r.l. (che rappresenta il 6% dei ricavi pro forma del Gruppo per l’esercizio 2022) evidenzia un CAGR pari al 10,6%, mentre il piano di Flexalighting S.r.l. (inclusivo dei ricavi delle controllate Borman Lighting S.r.l. e Flexalighting North America) evidenzia un CAGR pari al 10,5% (che rappresentano il 3% dei ricavi pro forma del Gruppo per l’esercizio 2022).

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell’Emittente, non sono emersi indicatori di possibile perdita durevole di valore delle attività non correnti del Gruppo.

A.1.1.5 Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto, in misura limitata, al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute diverse da quella di conto in cui sono espresse le transazioni commerciali. Il Gruppo non adotta strutturalmente politiche di copertura del rischio di cambio e tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo intrattiene rapporti commerciali anche con soggetti aventi sede in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi e i costi di una parte delle attività del Gruppo sono denominati in valute diverse dall'Euro. Inoltre, il Gruppo ha controllate residenti in Paesi al di fuori dell'area Euro, che redigono i propri bilanci in valuta locale. Tali bilanci sono convertiti in Euro per la relativa inclusione nel bilancio consolidato e, pertanto, sono soggetti al rischio di conversione in valuta estera. Il 12,4% del fatturato pro forma al 31 dicembre 2022 è risultato in valuta diversa dall'Euro.

L'incidenza dei crediti commerciali non denominati in Euro sul totale crediti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, è stata pari rispettivamente al 4,1%, al 9,6% e al 1,2%. I crediti commerciali non denominati in Euro sono quasi esclusivamente denominati in USD.

L'incidenza dei debiti commerciali non denominati in Euro sul totale debiti commerciali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, è stata inferiore al 2%, ed è costituito quasi esclusivamente da debiti commerciali denominati in USD.

Alla luce del fatto che le transazioni prevalenti sono in Euro e che gli investimenti netti in entità estere del Gruppo sono limitati, il Gruppo è esposto solo limitatamente al rischio derivante dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che possono influire sul risultato economico e sul patrimonio netto.

Tanto considerato, il Gruppo non adotta strutturalmente politiche di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio attraverso la sottoscrizione di strumenti finanziari e tale circostanza comporta l'esposizione al c.d. rischio di cambio economico, ovvero il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo.

A.1.2 RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA, ALL'ANDAMENTO ECONOMICO E AL SETTORE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

A.1.2.1 Rischi connessi agli obiettivi di crescita del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a realizzare i propri obiettivi di crescita, legati principalmente ad un incremento della capacità produttiva, al consolidamento e alla crescita sui mercati internazionali per quanto riguarda la crescita organica, e al prosieguo dell'attività di acquisizione e gestione di partecipazioni o interessenze in società, per quanto riguarda la crescita per linee esterne. Si segnala che l'Emittente intende implementare la crescita organica e quella per linee esterne utilizzando i proventi derivanti dall'Offerta, con un contenuto ricorso al debito; i proventi derivanti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta, in questo contesto, consentiranno altresì il pagamento delle opzioni *put & call*, come previsto dai relativi contratti, il che permetterà l'accelerazione del processo di crescita per linee esterne. Inoltre, l'eventuale realizzazione da parte dell'Emittente dell'Aumento di Capitale in misura inferiore a quella massima prevista potrebbe determinare una riduzione di nuove risorse a disposizione dell'Emittente con conseguente rischio per lo stesso di non riuscire a realizzare i propri obiettivi strategici. Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, mantenendo adeguati livelli di redditività, dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale, commerciale e distributiva.

Uno degli obiettivi del Gruppo è di proseguire nello sviluppo delle proprie attività e nel percorso di crescita organica attraverso i diversi canali e mercati, nonché nell'incremento della capacità produttiva e nell'integrazione di nuovi *brand* nel segmento *high-end* dell'arredamento di *design* a livello mondiale. Tale strategia sarà perseguita facendo leva sui punti di forza dei propri marchi e si articola negli obiettivi di cui alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Prospetto Informativo.

Il perseguimento della strategia di incremento della capacità produttiva e dell'integrazione di nuovi *brand* nel segmento *high-end* dipende anche dalla capacità del Gruppo di identificazione ed acquisizione di nuove opportunità di investimento. La realizzazione di tali ampliamenti e acquisizioni richiede l'impiego di risorse finanziarie e operative e comporta rischi derivanti da potenziali difficoltà organizzative e di integrazione.

Il perseguimento delle strategie sopra indicate comporta, altresì, l'assunzione di un rischio di investimento, l'incremento di costi fissi connessi anche alla apertura di nuovi spazi commerciali e produttivi, nonché incertezze circa la possibilità di concludere i relativi rapporti di fornitura di materie prime a condizioni economicamente soddisfacenti per il Gruppo. Inoltre, in relazione allo sviluppo in mercati strategici, il Gruppo intende espandere la propria rete distributiva anche in nuovi mercati ove il successo dei suoi prodotti non è ancora consolidato e dipende, tra l'altro, dalla capacità di interpretare le preferenze dei consumatori, nonché di identificare e/o anticipare le tendenze del mercato *high-end* dell'arredamento di *design*.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare in tutto o in parte la propria strategia, ed in particolare l'espansione della rete distributiva ovvero di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, oppure qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia del Gruppo è fondata, ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.2.2 Rischi connessi alle operazioni straordinarie

Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni straordinarie passate o future possano comportare passività non previste e non indennizzabili o non producano i ritorni attesi o non riescano ad essere integrate nel Gruppo, nei tempi previsti e realizzando le attese sinergie. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che le passività relative alle opzioni per l'acquisto delle partecipazioni di minoranza, sorte a seguito delle rispettive operazioni straordinarie, siano soggette ad oscillazioni di valore anche significative e che, in caso di esercizio di opzioni di vendita da parte dei soci di minoranza di tali società, il Gruppo potrebbe non disporre delle risorse necessarie per adempiere alle conseguenti obbligazioni di pagamento. Tali circostanze potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'Emittente svolge attività di acquisizione e gestione di partecipazioni o interessenze in società, enti ed imprese di eccellenza operanti nel segmento *high-end* dell'arredo di *design*; di conseguenza, persegue una strategia di crescita anche per linee esterne basata su operazioni straordinarie di acquisizione.

In particolare, nel perseguimento dell'obiettivo di crescita ed espansione, l'Emittente ha concluso recenti operazioni straordinarie per la cui descrizione si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.

L'acquisizione di nuove società richiede tra l'altro l'individuazione di potenziali società *target* e la positiva conclusione delle trattative, oltre che lo svolgimento di attività tipicamente volte all'integrazione delle stesse all'interno della struttura del Gruppo già esistente e non si può escludere che la realizzazione di tale processo di ricerca, acquisizione ed integrazione possa comportare tempi più lunghi e/o costi significativi, soprattutto nella fase iniziale dell'integrazione.

La possibilità di procedere a nuove acquisizioni è inoltre soggetta alla preventiva verifica del rispetto degli impegni e delle obbligazioni specifiche contenute nei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo (cfr Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo).

La realizzazione di operazioni straordinarie, inoltre, comporta tipicamente l'assunzione da parte del Gruppo, oltre che degli attivi di una determinata società, anche delle relative passività. Il Gruppo è quindi esposto al rischio che gli investimenti in operazioni straordinarie presentino problematiche inizialmente non individuate o previste così come al rischio legato all'insorgere di passività, anche di natura fiscale, che potrebbero essere non indennizzabili o non indennizzate in modo sufficiente.

Le predette operazioni, come in ogni analogha operazione straordinaria, potrebbero inoltre esporre il Gruppo a passività e/o contenziosi anche di natura fiscale facenti capo alle singole società prima della relativa acquisizione da parte del Gruppo e/o prima dell'entrata a far parte del Gruppo per mezzo di operazione straordinaria.

Infine, i contratti di acquisto delle partecipazioni in Cenacchi International, Davide Groppi, Modar, Flexalighting, Flexalighting NA, Gamma Arredamenti e Gervasoni (incorporata Sur) prevedono, tra l'altro, clausole di *Earn Out* a favore dei soci venditori e opzioni di vendita a favore dei titolari delle partecipazioni di minoranza. Si segnala che i suddetti impegni finanziari per *Earn Out* e le suddette opzioni di acquisto e vendita reciproche sono valutate al loro *fair value* che, al 31 dicembre 2022, ammonta complessivamente a Euro 58.274 migliaia, determinato utilizzando l'approccio basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa definiti nei *business plan* sottostanti alle acquisizioni, con un impegno finanziario massimo stimabile per la Società nei 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile) pari a Euro 38.115 migliaia, suddiviso tra Euro 30.971 migliaia relativo ad opzioni di acquisto e vendita reciproche (*put & call*), che saranno finanziati con i proventi dell'Offerta, ed Euro 7.144 migliaia riferito ad *Earn Out*, che saranno finanziati con i proventi generati dalla gestione operativa

FATTORI DI RISCHIO

corrente della Società, di cui Euro 1.593 migliaia relativi a Flexalighting, Euro 4.687 migliaia relativi a Gamma ed Euro 864 migliaia relativi a Cubo Design.

Si precisa che l'Emittente intende destinare parte dei proventi rivenienti dall'Offerta all'assolvimento degli impegni finanziari per le opzioni di *put & call*. Pertanto, in caso di mancato raggiungimento in sede di Aumento di Capitale di una raccolta pari ad almeno Euro 55 milioni, l'Offerta sarà comunque ritirata.

Tenuto conto di quanto sopra descritto, le oscillazioni del valore delle passività connesse a tali opzioni tra i diversi esercizi potrebbero risultare significative, il tutto con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sui risultati economici e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

A.1.2.3 Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico in Italia, in Europa e globale

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. Non si può, pertanto, escludere che il manifestarsi e/o il perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di instabilità politica nonché eventuali future ripercussioni negative, anche significative, sull'economia globale, europea e/o nazionale, possano determinare un indebolimento della domanda dei prodotti e servizi del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

I risultati finanziari del Gruppo dipendono anche dalle condizioni politiche ed economiche in Italia, nell'Unione Europea e globali. In particolare, i prodotti del Gruppo sono generalmente considerati bene voluttuari, le cui vendite sono maggiormente influenzate dalle condizioni macroeconomiche, ivi incluse il mutamento dei livelli di occupazione, il cambiamento delle abitudini di spesa dei consumatori e la disponibilità di credito. Nei periodi di crisi economica, la fiducia e gli acquisti dei consumatori tendono a diminuire in modo significativo. Inoltre, in tali circostanze, i rivenditori spesso tendono a gestire i quantitativi delle scorte e a diminuire il volume degli acquisti di prodotti, al fine di smaltire la merce già presente in magazzino. I clienti del Gruppo tendono invece a ridurre gli acquisti di prodotto, cercando altresì di rinegoziare i termini di pagamento e le condizioni di credito commerciale, nonché i livelli di prezzo dei prodotti. Per tali motivi il Gruppo è esposto al rischio di eventuali future riduzioni dei ricavi derivanti dal manifestarsi e/o perdurare di eventuali fenomeni di recessione economica e/o di tensione politica che potrebbe ridurre la domanda di prodotti del Gruppo.

Quanto agli impatti dovuti alla pandemia da COVID-19 e agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla Data del Prospetto Informativo tra la Repubblica Federale Russa e l'Ucraina, si rinvia al fattore di rischio A.1.1.1.

FATTORI DI RISCHIO

Allo stesso modo, a seguito di un'ampia condanna dell'invasione dell'Ucraina da parte dei Paesi membri della N.A.T.O. e dell'Unione Europea, la Russia è stata oggetto di pesanti sanzioni che hanno colpito il suo sistema bancario e commerciale e che hanno comportato, tra l'altro, il blocco dell'esportazione di gas verso l'Occidente, l'impedimento per le principali banche russe di utilizzare il sistema di pagamento SWIFT e il divieto di export di alcune tipologie di prodotti verso la Russia.

Le suddette circostanze hanno determinato il crollo del Rublo e della Borsa di Mosca, un eccezionale aumento del prezzo del petrolio e del gas (e di conseguenza, della produzione di energia elettrica), nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime. Il perdurare dello stato di tensione geopolitica e l'adozione di nuove sanzioni potrebbero avere effetti ulteriormente negativi sull'andamento delle materie prime, con particolare riferimento ai prezzi e alla disponibilità di energia elettrica e gas.

Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo dall'aumento del costo dell'energia, gli incrementi sopra indicati determineranno un aumento significativo dei costi del Gruppo, che potrebbe non essere totalmente compensato dai benefici attesi derivanti dai predetti provvedimenti.

Alla Data del Prospetto Informativo, non è quindi possibile prevedere con certezza se le misure introdotte a supporto del rilancio dell'economia sortiranno effetti positivi nonché quanto a lungo perdureranno le incertezze che si registrano nell'attuale contesto macroeconomico. Per effetto del protrarsi nel tempo di questo ciclo economico caratterizzato da notevole incertezza, i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo potrebbero subire una contrazione, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

A.1.2.4 Rischi connessi alla concorrenza e al cambiamento delle preferenze della clientela del Gruppo

Il Gruppo, operando nel segmento *high-end* dell'arredamento di design, è influenzato dall'elevato livello di concorrenza, competitività e dinamismo, con particolare riferimento alla capacità distributiva e di marketing, dei diversi operatori, nonché dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, così come dei relativi stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo stesso opera.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un elevato livello di concorrenza, competitività e dinamismo con particolare riferimento alla capacità distributiva e di *marketing* dei diversi operatori.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di perseguire un'efficace politica di costante innovazione dei prodotti, sia in termini di evoluzione tecnologica degli stessi, sia in termini di risposta alle aspettative del mercato sia in termini di attività di *marketing*, ciò potrebbe comportare una contrazione dei ricavi complessivi del Gruppo.

Il Gruppo non può escludere, inoltre, che i nuovi prodotti possano essere introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di numero, di successo commerciale e di ricavi ottenuti dagli stessi oppure possano

FATTORI DI RISCHIO

determinare costi più elevati di quanto previsto senza che a ciò corrisponda un incremento proporzionale dei ricavi.

I risultati del Gruppo, infine, sono influenzati dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze della clientela, nonché dei relativi stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui opera. La capacità del Gruppo di affrontare l'elevato grado di concorrenza che caratterizza il mercato di riferimento dipende, tra l'altro, dalla capacità di interpretare le preferenze dei clienti e di identificare e/o anticipare le tendenze del segmento di riferimento come anche dall'incremento della visibilità dei propri marchi a livello globale e dall'ampliamento dell'offerta dei propri prodotti.

Qualora, in futuro, il Gruppo non fosse in grado di offrire alla propria clientela prodotti rispondenti alle aspettative di quest'ultima, nonché di identificare e anticipare le tendenze del segmento di riferimento e, quindi, di esprimere risultati adeguati quanto a tecnologia, *design*, qualità, affidabilità, originalità, prezzo, capacità di personalizzazione dei prodotti, capacità di mantenere il prodotto iconico, riconoscibilità del prodotto, unicità del prodotto, servizio clienti *post* vendita, mantenimento del valore dei prodotti nel tempo, ciò potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.2.5 Rischi connessi ai rapporti con architetti e *designers* e alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale e industriale

La maggior parte dei prodotti del Gruppo deriva dalla collaborazione e dall'apporto professionale di architetti e *designers* esterni. Il Gruppo, pertanto, è esposto al rischio connesso all'eventuale interruzione o cessazione dei rapporti in essere e alla mancata tempestiva sostituzione dei professionisti con soggetti altrettanto competenti. Architetti e *designers*, inoltre, potrebbero rivendicare nei confronti delle società del Gruppo la titolarità di specifici know-how, nonché di alcuni diritti di proprietà industriale e intellettuale, ove non adeguatamente protetti e tutelati, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, fa particolare affidamento all'apporto di soggetti specializzati nei diversi settori di riferimento in cui lo stesso opera. I contratti con architetti e *designers*, i quali collaborano con le società del Gruppo su base non esclusiva, sono caratterizzati da *royalties* per i diritti d'autore, calcolate sui volumi di vendita generati dai relativi prodotti, comprese tra il 3% e il 5% dei ricavi realizzati sui singoli prodotti.

Questi professionisti sono particolarmente qualificati e specializzati nel disegno di prodotti in linea con l'identità e lo stile delle società del Gruppo. L'eventuale interruzione o cessazione dei rapporti con tali professionisti e la mancata tempestiva sostituzione degli stessi con soggetti altrettanto competenti, potrebbe quindi avere impatti negativi sulla capacità di proseguire adeguatamente nello svolgimento dell'attività, nonché di riuscire a soddisfare le esigenze di una clientela sofisticata, quale quella del Gruppo, con potenziali

FATTORI DI RISCHIO

effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, il Gruppo è consapevole dell'importanza determinante dei propri diritti di proprietà industriale e intellettuale e, a tal riguardo, provvede a proteggerli adeguatamente, impiegando significative risorse, attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi, *design* e nomi a dominio al fine di poter ottenere i relativi titoli di proprietà industriale.

Sebbene, come previsto dalla normativa applicabile e come espressamente contemplato dai relativi contratti stipulati dalle società del Gruppo, la proprietà industriale e intellettuale dei prodotti resti sempre in capo ai committenti, non si può escludere che architetti e *designers* possano rivendicare nei confronti delle società del Gruppo la titolarità di specifici *know-how*, nonché di alcuni diritti di proprietà industriale e intellettuale, ove non adeguatamente protetti e tutelati dal Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.2.6 Rischi connessi ai rapporti con i produttori terzi

Il Gruppo è esposto al rischio che i produttori terzi di cui si avvale per la realizzazione di alcuni dei prodotti da commercializzare non osservino gli standard qualitativi propri del Gruppo ovvero non siano in grado di consegnare i prodotti entro i tempi stabiliti, con conseguenti possibili effetti negativi in grado di incidere, in maniera anche significativa, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sull'immagine dei marchi del Gruppo verso clienti e consumatori finali.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

I prodotti commercializzati dal Gruppo sono in larga misura realizzati da produttori terzi che collaborano su base non esclusiva con il Gruppo. Questi ultimi sono soggetti indipendenti, cui è assegnata esclusivamente la fase di produzione, mentre l'acquisto delle materie prime è gestito direttamente dalle società del Gruppo. In questo contesto, i produttori terzi operano sotto la stretta supervisione del Gruppo, con particolare riferimento alla quantificazione delle produzioni, all'assegnazione dei tempi di realizzazione dei prodotti e al controllo di qualità sui prodotti realizzati. La produzione dei prodotti commercializzati dal Gruppo, sia interna che affidata all'esterno, è prevalentemente localizzata in Italia.

Il Gruppo è esposto al rischio del mancato rispetto da parte dei produttori terzi degli *standard* qualitativi caratterizzanti i propri prodotti nonché dei tempi di consegna dei relativi prodotti e non può pertanto essere escluso che l'interruzione o la cessazione dei rapporti con tali produttori terzi possa influenzare in misura negativa l'attività del Gruppo e che le eventuali iniziative da intraprendere, qualora si rendesse necessario procedere alla sostituzione di tali soggetti, possano comportare oneri o difficoltà (anche in termini di tempi di sostituzione), con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO**A.1.2.7 Rischi connessi alle coperture assicurative**

Il Gruppo è esposto al rischio che le polizze assicurative sottoscritte dallo stesso non garantiscano la copertura – ovvero una copertura completa – di tutte le tipologie di perdite e dei casi di responsabilità in cui lo stesso potrebbe incorrere, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Prospetto Informativo, tutte le società del Gruppo hanno sottoscritto polizze assicurative a copertura dei principali rischi relativi all’attività operativa del Gruppo stesso (polizze RC prodotto, D&O, RCT/O, *all risk* multirischi *property*).

Non è possibile garantire che le polizze assicurative sottoscritte dal Gruppo risultino sempre sufficienti o adeguate, anche per effetto dell’applicazione di franchigie e massimali, a coprire tutti i rischi cui gli stessi potrebbero essere esposti in ragione dell’attività svolta. Pertanto, qualora il Gruppo dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità, la capacità dello stesso di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente comparabili rispetto a quelle attuali potrebbe essere pregiudicata, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

Il Gruppo potrebbe inoltre trovarsi nella situazione di non poter garantire il rinnovo delle polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di non riuscire a rinnovarle senza interruzioni, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

A.1.2.8 Rischi connessi all’errata stima dei costi per la realizzazione di arredi su misura

Il Gruppo è esposto al rischio che i margini originariamente previsti si riducano in conseguenza di errori di preventivazione, monitoraggio e gestione dei costi da sostenere e sostenuti nell’ambito dell’esecuzione del progetto. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nell’area strategica d’affari del *Luxury contract* (il cui contributo ai ricavi generati dal Gruppo al 31 dicembre 2022 ammontava al 34%) il Gruppo opera attraverso le controllate Cenacchi International e Modar attive nel settore della progettazione e installazione di arredi su misura per negozi di marchi di lusso, residenze ed alberghi di alta fascia su commissione e in collaborazione con rinomati architetti e *designers*.

Il corrispettivo per la realizzazione di arredi su misura è definito dal Gruppo anteriormente all’esecuzione dei progetti stessi e pertanto senza avere una completa visibilità sui costi che sarà tenuto a sostenere nell’ambito

FATTORI DI RISCHIO

dello stesso. Il Gruppo è quindi esposto al rischio che la stima dei costi del progetto (ivi incluse il totale di ore impiegate e il numero di dipendenti del Gruppo coinvolti), possa essere inferiore ai costi effettivamente sostenuti nel corso della realizzazione del progetto ovvero che insorgano nuovi costi legati alla necessità di assicurare determinati *standard*, al pagamento di penali contrattuali, oppure di ulteriori costi connessi al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione del progetto o di controversie con i clienti.

Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte a prevenire, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione del progetto non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità dei servizi e delle soluzioni tecnologiche offerte, o comunque non più attuali in seguito al verificarsi di eventi imponderabili, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

A.1.2.9 Rischi connessi alla riconoscibilità, percezione e possibile contraffazione dei propri marchi e prodotti

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado, in futuro, di curare la riconoscibilità dei propri marchi e la percezione degli stessi da parte dei consumatori, con possibili conseguenze sulla contrazione dei ricavi, nonché ai rischi derivanti dalla possibile contraffazione dei propri marchi e/o prodotti, circostanza che potrebbe comportare la presenza sul mercato di significative quantità di prodotti contraffatti, con conseguente influenza negativa sull'attività, immagine e reputazione del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulla percezione del Gruppo e dei suoi marchi da parte dei consumatori. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo si adopera per mantenere ed accrescere l'identità dei propri prodotti e la forza dei propri marchi prestando particolare attenzione al *design*, alle materie prime, alla caratterizzazione, comunicazione, presentazione, identità e qualità dei prodotti, nonché sviluppando il proprio modello distributivo attraverso criteri di selettività e qualità.

Ciò nonostante, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo non sia in grado, attraverso i propri prodotti e le proprie attività di comunicazione, di assicurare la riconoscibilità dei marchi e dei relativi prodotti e la percezione degli stessi da parte dei consumatori con possibili conseguenze sulla contrazione dei ricavi e conseguente incremento dei prodotti invenduti, il tutto con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, il mercato dell'arredamento di *design* è caratterizzato da fenomeni di contraffazione dei marchi e dei prodotti. Nonostante il Gruppo impieghi risorse e presidi per prevenire e mitigare gli effetti delle attività di contraffazione dei propri marchi e prodotti, non si può escludere che la presenza sul mercato di quantità di prodotti contraffatti possa influenzare negativamente l'attività del Gruppo. Il livello qualitativamente inferiore di tali prodotti rispetto agli originali potrebbe inoltre avere ripercussioni negative sull'immagine e sulla reputazione del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO**A.1.2.10 Rischi connessi alla rete distributiva**

Con riferimento ai propri canali distributivi, il Gruppo è esposto al rischio (i) del mancato rispetto, da parte dei rivenditori, di una politica commerciale in linea con l'immagine e con il posizionamento del Gruppo, nonché (ii) del mancato rispetto dei termini di consegna e degli standard qualitativi concordati con i committenti nel caso di vendita su commessa, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

La vendita dei prodotti del Gruppo si articola per il tramite di rivenditori e di vendite su commessa.

Alla Data del Prospetto Informativo, come per prassi di settore, i rapporti commerciali del Gruppo con i rivenditori terzi sono disciplinati da specifici ordini di acquisto, secondo condizioni commerciali che vengono aggiornate e riviste periodicamente. Pertanto, sia le società del Gruppo sia i clienti possono non confermare, non rinnovare ovvero ridurre gli ordini di acquisto con breve preavviso, senza peraltro incorrere reciprocamente in alcuna penale.

Con riferimento al canale di distribuzione relativo ai rivenditori, il mancato rispetto, da parte dei rivenditori stessi, di una politica commerciale in linea con l'immagine e con il posizionamento del Gruppo, il mancato rispetto della normativa applicabile, vendite fuori dal territorio di competenza, l'associazione con marchi sgraditi o la fornitura di servizi di vendita non adeguati ai clienti, nonché il rischio di una maggiore concorrenza da parte di altri operatori del settore presso i rivenditori potrebbero danneggiare l'immagine e il posizionamento competitivo dei marchi del Gruppo stesso, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sulla percezione del Gruppo da parte dei consumatori.

Infine, il venir meno dei rapporti commerciali con i principali rivenditori, l'incapacità di sviluppare nuovi rapporti commerciali e/o una notevole diminuzione dei relativi ricavi, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento al canale di vendita su commessa, il mancato rispetto dei termini di consegna e degli *standard* qualitativi concordati con i committenti potrebbero compromettere il rapporto di fiducia instaurato con i clienti e quindi pregiudicare l'acquisizione di nuove commesse ovvero comportare la risoluzione di quelle già in essere.

A.1.2.11 Rischi connessi ai crediti commerciali

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Al 31 dicembre 2022, i crediti commerciali lordi a livello di Gruppo sono pari a Euro 23.242 migliaia, di cui Euro 3.179 migliaia (pari al 13,7% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali lordi) costituiti da crediti commerciali scaduti. Di tali crediti scaduti, Euro 1.079 migliaia (pari al 4,6% dei crediti commerciali lordi scaduti) fanno riferimento a posizioni scadute da più di 365 giorni. Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è pari, rispettivamente, ad Euro 1.411 migliaia ed Euro 1.687 migliaia.

Sebbene il Gruppo abbia posto in essere procedure interne atte a valutare e monitorare il merito di credito e la solvibilità della propria clientela, non è possibile escludere il rischio che alcuni crediti commerciali vengano pagati in ritardo rispetto ai tempi prestabiliti ovvero secondo modalità diverse da quelle convenute ovvero che determinate posizioni creditorie caratterizzate da difficile esigibilità possano generare un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

A.1.2.12 Rischi connessi alla disponibilità e al costo delle materie prime necessarie per lo svolgimento dell'attività del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio di dover ritardare il proprio processo produttivo a causa della difficoltà nel reperire i componenti e i materiali necessari per la realizzazione dei propri prodotti o della indisponibilità degli stessi, nei tempi e secondo i propri *standard* qualitativi, nonché al rischio di una riduzione dei margini del Gruppo dovuta a fluttuazioni, anche significative, dei prezzi delle materie prime con un conseguente effetto negativo sulla situazione finanziaria, economica, patrimoniale e sulle prospettive del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La realizzazione della maggior parte dei prodotti del Gruppo richiede materie prime e semilavorati di elevata qualità, tra i quali, a titolo esemplificativo, legname, tessuti, imbottiture in poliuretano, metalli di vario genere, marmi, LED e trasformatori, provenienti principalmente da fornitori italiani. Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, l'incidenza sul costo del venduto delle materie prime acquistate dal Gruppo è stata pari, rispettivamente, a circa il 63% e il 59%.

Le società del Gruppo, inoltre, si avvalgono regolarmente della collaborazione di una rete di artigiani e produttori locali, i quali svolgono presso le proprie strutture alcune delle fasi di lavorazione previste per la realizzazione dei prodotti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, l'incidenza sul costo del venduto di lavorazioni in conto a terzi acquistate dal Gruppo è stato pari a circa il 13% e il 16%.

Ove si dovessero riscontrare ulteriori difficoltà rispetto a quelle dovute alla pandemia da COVID-19 nonché tensioni politiche e militari in Ucraina nel reperimento delle materie prime necessarie o dovesse essere

FATTORI DI RISCHIO

riscontrata dal Gruppo un'indisponibilità delle stesse, eventualmente dovute ad una diminuzione del numero di produttori o fornitori o a carenza degli stessi, e non riuscendo il Gruppo a sostituire tali materie prime o a ricorrere all'utilizzo di materiali equivalenti senza determinare inefficienza della propria filiera produttiva né riduzione dei propri standard qualitativi, il Gruppo sarebbe esposto al rischio di dover ritardare il proprio processo produttivo, con conseguenti dilazioni temporali e ritardo dei tempi di consegna concordati con la clientela.

Il prezzo delle materie prime necessarie ai fini della realizzazione dei prodotti del Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni, anche significative, che dipendono essenzialmente da fattori esogeni e non controllabili dal Gruppo, causando pertanto una possibile riduzione dei margini del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulla situazione finanziaria, economica, patrimoniale e sulle prospettive del Gruppo.

Tali fluttuazioni – derivanti, tra l'altro, dall'introduzione di nuove leggi o regolamenti, dall'indisponibilità di materie prime e dall'acuirsi di tensioni geopolitiche quali quelle legate al conflitto in Ucraina - potrebbero compromettere in misura anche significativa la capacità del Gruppo di rispondere alle attese dei propri clienti.

A.1.2.13 Rischi connessi al grado di concentrazione della clientela nell'area strategica d'affari *Luxury contract*

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a rafforzare i rapporti esistenti con i clienti dell'area strategica d'affari *Luxury contract* che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha contribuito oltre il 34% dei ricavi del gruppo, ovvero di instaurarne nuovi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nonostante l'Emittente ritenga che l'attività del Gruppo, nel suo complesso, non dipenda in maniera significativa da contratti e/o rapporti industriali o commerciali specifici, la capacità del Gruppo di mantenere e rafforzare i rapporti esistenti con i propri clientidell'area strategica d'affari *Luxury contract*, ovvero di instaurarne nuovi, risulta determinante ai fini del mantenimento dell'attuale posizione di mercato.

Nell'area strategica d'affari *Luxury contract*, i ricavi derivanti dai principali clienti hanno rappresentato (i) per quanto riguarda il primo cliente, l'11,3% del totale ricavi del Gruppo (e l'8,4% del totale dei ricavi pro-forma al 31 dicembre 2022), nonché il 32,9% del totale ricavi dell'area strategica d'affari; (ii) per quanto riguarda i primi 5 clienti, il 28,6% del totale ricavi del Gruppo (e il 21,4% del totale dei ricavi pro-forma al 31 dicembre 2022), nonché l'83,6% del totale ricavi dell'area strategica d'affari; (iii) per quanto riguarda i primi 10 clienti, il 31,8% del totale ricavi del Gruppo (e il 23,8% del totale dei ricavi pro-forma al 31 dicembre 2022), nonché il 93,0% del totale ricavi dell'area strategica d'affari.

Il portafoglio ordini del Gruppo al 31 marzo 2023 riferibile all'ASA *Luxury Contract* era pari ad Euro 57.562 migliaia, dato in sostenuta crescita rispetto al portafoglio ordini alla stessa data dell'anno precedente.

FATTORI DI RISCHIO

A riguardo, si evidenzia che non sussistono a carico dei clienti obblighi di acquisto e, pertanto, l'ammontare degli ordini è soggetto al rischio di variazioni, cancellazioni o integrale annullamento.

Si precisa che i relativi dati di cui al portafoglio ordini sono stati estratti a cura del *management* dai dati gestionali elaborati dalla Società e che gli stessi non sono stati sottoposti a revisione contabile o altra forma di verifica da parte di terzi.

La stima del portafoglio ordini si basa sugli ordini ricevuti dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo e le relative previsioni formulate dal *management* considerano esclusivamente i quantitativi ivi riportati, i relativi prezzi di vendita e la durata dei progetti cui gli ordini riferiscono.

Gli ordini, come tali, sono soggetti al rischio di variazioni in riduzione nonché al rischio di integrale annullamento, anche in assenza di inadempimenti imputabili al Gruppo, e che il verificarsi di tali variazioni o cancellazioni - così come il ritardo da parte del Gruppo nell'assolvimento degli stessi - potrebbero avere effetti negativi anche significativi sui ricavi, sull'attività, sulle condizioni finanziarie e sui risultati operativi previsti dal Gruppo.

A.1.2.14 Rischi connessi ai sistemi informatici

Il Gruppo dipende da sistemi informatici per la gestione della propria attività, che tuttavia possono essere soggetti a guasti e/o malfunzionamenti, violazioni della sicurezza, nonché virus, accessi non autorizzati, disastri naturali, terrorismo, guerre ovvero distacchi della rete elettrica o di telecomunicazione e altri fenomeni, il cui verificarsi potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Le tecnologie dell'informazione e di controllo industriale rappresentano per il Gruppo una componente di rilievo nella conduzione del *business* e, pertanto, l'operatività del Gruppo dipende dai propri sistemi di tecnologia dell'informazione e tecnologia operativa. Tali sistemi sono esposti al rischio di guasti e/o malfunzionamenti della rete informatica, violazioni della sicurezza dei dati, al rischio di virus, accessi non autorizzati nonché ad eventi naturali che potrebbero determinare una perdita di dati o la comunicazione di informazioni riservate o proprietarie. Al verificarsi di tali eventi, il Gruppo potrebbe incorrere in responsabilità e subire ritardi o interruzioni nello svolgimento delle proprie attività, con conseguente aumento dei costi e relativa diminuzione dei ricavi. In aggiunta, il perdurare dell'attuale situazione di conflitto militare tra Russia e Ucraina e altri conflitti potrebbero comportare, tra l'altro, un incremento degli attacchi ai sistemi informatici, alla luce delle azioni di "rappresaglia" annunciate da parte di diversi gruppi di *hacker* operativi su scala globale.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, le singole società del Gruppo sono dotate di sistemi informatici differenti; questo disallineamento potrebbe causare problemi e rallentamenti nella gestione dei sistemi stessi, soprattutto nella fase di risoluzione di eventuali guasti e/o interruzioni dei sistemi stessi. Inoltre, non vi è alcuna garanzia che le misure adottate dal Gruppo per migliorare i propri processi di sicurezza informatica saranno

FATTORI DI RISCHIO

efficaci e che i sistemi di tecnologia dell'informazione e tecnologia operativa saranno al riparo da attacchi informatici o guasti.

A.1.2.15 Rischi connessi all'operatività internazionale del Gruppo

Il Gruppo è operativo a livello internazionale ed è, quindi, influenzato dall'andamento dell'attività economica e dalle normative applicabili a livello nazionale ed internazionale. Pertanto, la sussistenza di incertezze sia di carattere macroeconomico, soprattutto connesse alle economie dei Paesi in via di sviluppo, sia di carattere legale e normativo (anche fiscale), in conseguenza, potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione geografica incrementando il proprio presidio commerciale sui mercati internazionali e, alla Data del Prospetto Informativo, distribuisce i propri prodotti in oltre 130 Paesi. In particolare in Regno Unito, Cina e Stati Uniti d'America, tra il 2020 e il 2022, sono state aperte tre filiali di Gruppo, con funzione di supporto allo sviluppo commerciale delle società controllate.

In tale contesto, non possono escludersi rischi legati a cambiamenti nei regolamenti di controllo dei cambi, dei controlli commerciali e dei prezzi nonché modifiche della normativa *antitrust*, della normativa riguardante le operazioni commerciali con le imprese statali ovvero cambiamenti nelle leggi sugli investimenti esteri.

Inoltre, le economie dei mercati in cui il Gruppo opera potrebbero non crescere secondo le aspettative che il Gruppo aveva nel momento in cui ha deciso di accedere agli stessi, nonché essere caratterizzate, *inter alia*, da fenomeni di recessione, alti livelli di inflazione e deprezzamenti della moneta locale, con un effetto negativo sulla domanda dei prodotti offerti dal Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Infine, la presenza internazionale del Gruppo e i rapporti con la clientela estera potrebbero comportare problematiche relative alla percezione dei prodotti commercializzati dal Gruppo, che potrebbero non risultare conformi alle normative estere, in particolare relative alla sicurezza dei prodotti, anche a livello di impatto ambientale, con il possibile verificarsi di azioni risarcitorie di carattere internazionale contro l'Emittente e/o le società del Gruppo.

A.1.2.16 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne e sul posizionamento competitivo

Il Prospetto Informativo contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo predisposte dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione e sull'evoluzione del business di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo elaborate dalla Società potrebbero non rappresentare

FATTORI DI RISCHIO

correttamente i mercati di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo in quanto tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza basate su stime, sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo del Gruppo, nonché valutazioni di mercato e comparazioni con gli operatori concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dell'attività dei concorrenti, e dall'elaborazione dei dati disponibili sul mercato.

Tali informazioni, tratte da fonti pubblicamente accessibili a pagamento, caratterizzate da connaturali elementi di soggettività in capo all'Emittente, non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali a titolo esemplificativo il posizionamento competitivo del Gruppo.

Tali informazioni potrebbero quindi non rappresentare correttamente il mercato di riferimento, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche e potrebbero subire scostamenti, anche significativi, in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, sia già ampiamente descritti nel presente Prospetto Informativo, sia dipendenti da possibili fattori esogeni (quali, ad esempio l'ingresso di nuovi operatori nel settore di riferimento) e pertanto non noti alla Data del Prospetto Informativo.

A.1.2.17 Rischi connessi alle comparabilità delle informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo

Le operazioni di acquisizione perfezionate dal Gruppo nel corso del triennio 2020 - 2022 hanno determinato una disomogeneità di perimetro tra gli esercizi 2022, 2021 e 2020. Pertanto, i dati finanziari relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 risultano difficilmente comparabili e potrebbero indurre in errore l'investitore nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo e quindi nella eventuale scelta di investimento. Inoltre, il Prospetto Informativo contiene informazioni finanziarie pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposte allo scopo di riflettere retroattivamente sui dati storici dell'Emittente gli effetti contabili dell'acquisizione della società Gamma Arredamenti e dell'ottenimento del controllo su Flexalighting North America nonché dell'acquisizione della società Cubo Design e le operazioni correlate, incluso il finanziamento delle stesse.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo non sono tra loro immediatamente comparabili per effetto delle acquisizioni intervenute nel triennio 2020 – 2022 e potrebbero indurre in errore l'investitore

FATTORI DI RISCHIO

nella corretta interpretazione dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo e quindi nella eventuale scelta di investimento.

Inoltre, il Prospetto Informativo contiene la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma ed il conto economico consolidato pro-forma dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (i "**Prospetti Consolidati Pro-forma**"), predisposti al fine di riflettere retroattivamente sui dati storici dell'Emittente gli effetti contabili di alcune operazioni straordinarie concluse in corso dell'esercizio e fino alla Data del Prospetto Informativo (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.4 del Prospetto Informativo).

Si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti unicamente per scopi illustrativi, e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Acquisizioni, come se queste fossero avvenute, con riferimento agli effetti economici, al 1° gennaio 2022, e, con riferimento agli effetti patrimoniali, al 31 dicembre 2022, rispettivamente.

Qualora infatti le operazioni rappresentate nei Prospetti Consolidati Pro-Forma fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma e al conto economico pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili e oggettivamente misurabili delle operazioni sopra indicate, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del *management* e a decisioni operative conseguenti all'operazioni stesse. Da ultimo, i Prospetti Consolidati Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

Si invitano, pertanto, gli investitori a tenere in debito conto le limitazioni e i rischi connessi alle informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo nell'effettuare le proprie scelte di investimento e a considerare i rischi connessi ai limiti delle informazioni finanziarie storiche del Gruppo.

A.1.2.18 Rischi connessi alla natura di *holding* dell'Emittente

L'Emittente è una *holding* di partecipazioni industriali di controllo (che a seguito dell'esecuzione degli accordi di esercizio *put & call* diventeranno partecipazioni totalitarie) al cui risultato economico contribuiscono i dividendi distribuiti dalle società del Gruppo. Pertanto, eventuali risultati negativi registrati dalle società del Gruppo nonché eventuali riduzioni dei valori delle partecipazioni in queste detenute dall'Emittente, così come l'eventuale mancata distribuzione di dividendi, potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

La distribuzione di dividendi da parte delle società del Gruppo è condizionata, tra l'altro, dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione, dalle eventuali restrizioni valutarie applicabili in alcuni dei paesi in cui operano le società estere del Gruppo, nonché dalle limitazioni alla distribuibilità dei dividendi da parte delle società del Gruppo per la cui descrizione si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, nel Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo.

In questo contesto, si segnala che nell'anno 2022 le società IDB Suzhou Co. Ltd. e Italian Design Brands UK Ltd. hanno presentato una perdita in conto economico complessivamente pari ad Euro 322 migliaia, e che, alla Data del Prospetto Informativo, non è possibile prevedere quando le predette società registreranno un utile. In ogni caso, non è previsto che la perdita dell'anno corrente possa superare questo importo. Si segnala, peraltro, che l'Emittente ha deliberato in favore di IDB Suzhou Co. Ltd. un aumento di capitale fino all'importo massimo complessivo di Euro 500.000,00.

Da ultimo, il contratto di finanziamento di Fincubo S.r.l. prevede che la distribuzione degli utili della stessa non sia superiore al minore tra il 50% dell'utile di esercizio e il 50% dell'*excess cash flow*, rinviandosi per i relativi dettagli, alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo.

Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

A.1.3 RISCHI RELATIVI AL GOVERNO SOCIETARIO

A.1.3.1 Rischi connessi alle figure chiave del *management* dell'Emittente e alla successione imprenditoriale

Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di lavoro con alcune figure chiave del management (in particolare Andrea Sasso, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente e Giorgio Gobbi, Amministratore Delegato dell'Emittente), da cui dipendono in misura significativa lo sviluppo e i risultati futuri del Gruppo, nonché ai rischi legati alla possibile successione imprenditoriale delle figure che ancora sono alla guida delle società del Gruppo. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Il *top management* e il personale chiave del Gruppo hanno un ruolo importante per la reputazione, l'operatività e la crescita dello stesso e non è possibile escludere che il rapporto con tali figure chiave possa interrompersi per qualsiasi motivo né vi sono garanzie che il Gruppo possa riuscire a sostituire tali soggetti con altri idonei ad assicurare in tempi ragionevoli il medesimo apporto operativo professionale.

FATTORI DI RISCHIO

La perdita di tali figure chiave potrebbe determinare una riduzione della qualità dell'attività dell'Emittente e del Gruppo oltre che una diminuzione della capacità competitiva del Gruppo stesso, condizionando, altresì, gli obiettivi di crescita previsti. Tali circostanze potrebbero incidere negativamente sui risultati economici del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Inoltre, la forza e il successo del Gruppo dipendono anche dalla presenza e dall'apporto imprenditoriale e professionale dei fondatori e *manager* delle singole società del Gruppo, ossia di Giovanni e Michele Gervasoni, Antonella de Martino, Davide Groppi, Amelia Pegorin, Filippo Assali, Dante Malagola, Roberto Mantovani, Gabriele Ghetti, Carla Botti e Antonio Arangiario. Alcuni di questi sono non soltanto fondatori, imprenditori e *manager* delle società del Gruppo, ma in alcuni casi (come in quello di Davide Groppi) anche *designer* e ideatori dei prodotti commercializzati dalle società stesse. Alla Data del Prospetto Informativo, sono in corso le attività per la successione di due fondatori e *manager* delle società del Gruppo, come convenuto con gli stessi.

Infine, il presentarsi di cause di forza maggiore, quali ad esempio motivi di salute, che rendano necessario il ritiro non pianificato degli imprenditori dal loro ruolo di gestori, potrebbe creare temporanee situazioni di discontinuità nella gestione aziendale.

A.1.3.2 Rischi connessi ai conflitti di interesse di alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione

Il Gruppo è esposto al rischio che alcuni componenti dei propri organi di amministrazione siano portatori di interessi privati in potenziale conflitto con gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Si segnala che, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo (i) Giorgio Gobbi, membro del Consiglio di Amministrazione, è detentore di una partecipazione pari all'1,31% nel capitale sociale dell'Emittente; (ii) Paolo Colonna, membro del Consiglio di Amministrazione, è detentore di una partecipazione pari al 52% nel capitale sociale di Creazione di Valore, società azionista di Investindesign, a sua volta società azionista dell'Emittente; (iii) Giovanni Gervasoni, membro del Consiglio di Amministrazione, controlla interamente Elpi, società azionista dell'Emittente; (iv) Alessandra Stea, membro del Consiglio di Amministrazione, è dipendente di Private Equity Partners, società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente, nonché membro del consiglio di amministrazione di Investindesign, società azionista dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, sempre con riferimento ai potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione che, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, entreranno in carica (i) Giovanni Tamburi, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato, nonché azionista, direttamente e tramite una società controllata, di una partecipazione complessivamente pari all'8,31% di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente,

FATTORI DI RISCHIO

nonché presidente del consiglio di amministrazione di Investindesign, società azionista dell'Emittente; (ii) Alessandra Rollandi, dipendente e azionista (con una partecipazione inferiore allo 0,1% derivante da piani di incentivazione) di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente, e (iii) Piero Generali, dipendente e azionista (con una partecipazione inferiore allo 0,1% derivante da piani di incentivazione) di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente.

Considerato quanto sopra, gli interessi dei suddetti amministratori potrebbero, in occasione di alcune decisioni del Gruppo, non essere del tutto coincidenti con gli interessi dell'Emittente e/o del Gruppo e/o di potenziali investitori.

A.1.3.3 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha concluso operazioni con parti correlate principalmente di natura commerciale. Non vi è certezza che, ove le operazioni poste in essere dall'Emittente con parti correlate, fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità concordate con dette parti correlate.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Le operazioni poste in essere dall'Emittente con parti correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020, sono principalmente di natura commerciale e sono effettuate a normali condizioni di mercato secondo il giudizio dell'Emittente nel pieno rispetto delle norme e dei principi nazionali ed internazionali.

In particolare, si segnala che al 31 dicembre 2022 i rapporti del Gruppo con le parti correlate si evidenziano complessivamente crediti pari ad Euro 100 migliaia, debiti per Euro 3.094 migliaia di debiti, ricavi e proventi per Euro 5 migliaia e costi 7.293 migliaia. Relativamente, invece, ai rapporti con parti correlate in capo all'Emittente al 31 dicembre 2022 si evidenziano complessivamente crediti pari a Euro 2.487 migliaia, passività per Euro 16.360 migliaia, ricavi e proventi per Euro 7.745 migliaia e costi per Euro 2.838 migliaia.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel Prospetto Informativo sono state realizzate prima che la disciplina di cui al Regolamento Parti Correlate trovasse applicazione nei confronti dell'Emittente e pertanto senza che le stesse fossero approvate sulla base di una specifica procedura interna per la gestione di operazioni con parti correlate. Sebbene l'Emittente ritenga che le operazioni con Parti Correlate siano state effettuate a normali condizioni di mercato non vi è tuttavia garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 27 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione della Procedura Parti Correlate, la quale sarà sottoposta alla prima occasione utile dopo la Data di Inizio delle Negoziazioni al parere

FATTORI DI RISCHIO

del Comitato Controllo e Rischi nella sua veste di Comitato Parti Correlate e all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra l'Emittente e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti venissero rinnovati successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate (per maggiori informazioni sulla quale si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4 del Prospetto Informativo).

Inoltre, la cessazione ovvero la risoluzione per qualsiasi motivo di uno o più rapporti con parti correlate, unitamente all'incapacità dell'Emittente di sottoscrivere contratti con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi a quelli in essere alla Data del Prospetto Informativo potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sui risultati operativi della Società, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.3.4 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di alcune previsioni statutarie

Talune norme statutarie in materia di governance di società quotate troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Avvio alle Negoziazioni, quali ad esempio le previsioni in materia di voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio statuto e il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF e dal Codice di *Corporate Governance* anche ai fini dell'ammissione a quotazione e negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Milan. In data 20 aprile 2023, l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha approvato il Nuovo Statuto, successivamente integrato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 4 maggio 2023, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione che entreranno in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni sono stati nominati dall'assemblea dell'Emittente in data 9 maggio 2023 senza applicazione del meccanismo del voto di lista previsto dal Nuovo Statuto e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Le previsioni in materia di voto di lista contenute nel Nuovo Statuto dell'Emittente, nonché la normativa in materia di quote di genere troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Pertanto, nel periodo intercorrente tra la Data di Inizio delle Negoziazioni e quella di rinnovo di ciascuno degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale saranno entrambi espressione dell'assemblea composta dagli azionisti alla Data del Prospetto Informativo.

Di conseguenza, gli azionisti della Società avranno la possibilità di presentare e votare propri candidati alla carica di amministratore e sindaco solo in sede di prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che avverrà con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, il tutto nel

FATTORI DI RISCHIO

rispetto delle previsioni relative agli organi sociali dell'Emittente di cui al Patto Parasociale IDB per la cui descrizione si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

In particolare, il Patto Parasociale IDB prevede che il Consiglio di Amministrazione dovrà in ogni caso essere composto da 11 membri di cui:

- 3 amministratori designati da Investindesign;
- 2 amministratori designati congiuntamente da PEP e CDV, finché le medesime società siano titolari di Azioni dell'Emittente;
- 2 amministratori designati congiuntamente da Investindesign, Elpi, Fourleaf, Amelia Pegorin, Carl Christian Gherardi, Eugenia Cenacchi, Davide Groppi e IR-MA S.r.l., CDV, Francesco Perilli, PFC S.p.A. Società Benefit, Micheli Associati S.r.l., Marco Andrea Santandrea (eredi di), Marvit S.r.l., Ga.Ma S.r.l., PEP, RPL Holding S.r.l., Umberto Nicodano, Dante Roscini, Gianmario Tondato Da Ruos, ISI Holding S.r.l., Quarto S.r.l., Magenta Consulting S.r.l. nelle persone che rivestono attualmente, rispettivamente, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato dell'Emittente;
- 1 amministratore designato congiuntamente da Elpi e Fourleaf, finché le medesime società siano titolari di Azioni dell'Emittente rappresentative nel complesso di almeno il 5% del capitale sociale;

oltre a tre amministratori che presentino le caratteristiche per essere qualificati come amministratori indipendenti in conformità alla normativa applicabile e che sono e, in caso di cessazione della carica di taluno dei membri, saranno designati da Investindesign, PEP e CDV, di cui uno sarà designato dalla sola Investindesign, uno sarà designato congiuntamente da Investindesign, PEP e CDV e uno sarà designato congiuntamente da PEP e CDV, fermo restando che il nominativo del candidato designato da PEP e CDV sarà indicato in corrispondenza dell'ultimo posto in ordine progressivo della lista che sarà presentata da Investindesign, Elpi, Fourleaf, Amelia Pegorin, Carl Christian Gherardi, Eugenia Cenacchi, Davide Groppi e IR-MA S.r.l., CDV, Francesco Perilli, PFC S.p.A. Società Benefit, Micheli Associati S.r.l., Marco Andrea Santandrea (eredi di), Marvit S.r.l., Ga.Ma S.r.l., PEP, RPL Holding S.r.l., Umberto Nicodano, Dante Roscini, Gianmario Tondato Da Ruos, ISI Holding S.r.l., Quarto S.r.l., Magenta Consulting S.r.l. e che sarà quindi sostituito dall'amministratore indipendente eventualmente eletto nel caso di presentazione di una lista di minoranza.

A.1.4 RISCHI RELATIVI AL CONTESTO NORMATIVO

A.1.4.1 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento nel settore di operatività dell'Emittente

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili alla produzione e commercializzazione dei propri prodotti e, più in generale, allo svolgimento delle proprie attività, nelle varie giurisdizioni in cui opera, ed è esposto al rischio di variazioni del quadro normativo di riferimento che potrebbero comportare limitazioni alle attività del Gruppo e danni patrimoniali e reputazionali, nonché la necessità di sopportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture o le caratteristiche dei propri prodotti e servizi alle nuove disposizioni.

FATTORI DI RISCHIO

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle disposizioni di legge e alle norme tecniche applicabili alla produzione e commercializzazione dei propri prodotti e, più in generale, allo svolgimento delle proprie attività. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di *standard* più severi, che potrebbero comportare costi di adeguamento delle modalità produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

In particolare, in relazione all'attività di vendita in Paesi diversi dall'Italia, in particolare Nord America e Repubblica Popolare Cinese, ove il Gruppo è attivo, i prodotti dell'Emittente sono soggetti all'applicazione di specifici dazi e/o di altre norme protezionistiche inerenti all'importazione dei prodotti in tali giurisdizioni. Nel caso in cui dovesse registrarsi un aumento di tali dazi e/o un inasprimento delle menzionate norme, ciò potrebbe avere possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine, la presenza internazionale del Gruppo comporta l'esposizione dello stesso al rischio del mancato rispetto delle disposizioni in materia di esportazioni e adempimenti doganali, con particolare riferimento alle dichiarazioni relative al divieto di utilizzo di determinati materiali con riferimento ai quali vigono divieti specifici che possono variare a seconda dei Paesi di destinazione. L'errata interpretazione di tali normative potrebbe comportare l'irrogazione di sanzioni, anche di natura penale, nei confronti dell'Emittente e delle società del Gruppo.

A.1.4.2 Rischi connessi al rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché in materia ambientale

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in violazioni della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro nonché in materia ambientale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Le attività del Gruppo sono soggette alla normativa in tema di tutela della sicurezza dei luoghi di lavoro dei Paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività.

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento e all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati

FATTORI DI RISCHIO

infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale o altri avvenimenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Non si può escludere che si renda necessario in futuro incrementare il livello di attenzione alla normativa vigente, aumentando gli investimenti effettuati in passato nel settore della sicurezza, per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni, ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo, possano comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti del Gruppo, o delle società del Gruppo, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

Indipendentemente dal rispetto della normativa vigente in materia e dai presidi posti in essere, il Gruppo è altresì esposto in termini generali a potenziali casi di COVID-19, nonché al potenziale inasprimento della normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conseguenza della situazione epidemiologica da COVID-19 ancora in corso.

Inoltre, il Gruppo svolge la propria attività in settori disciplinati dalla normativa nazionale e dell'Unione Europea nonché dalla normativa applicabile nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera in materia di tutela dell'ambiente. In particolare, sussiste la possibilità che le attività del Gruppo ad oggi o in passato non ritenute nocive per la salute possano, in futuro, essere considerate pericolose a seguito di eventuali aggiornamenti normativi. Ad esempio, le norme e i regolamenti applicabili in materia di tutela dell'ambiente impongono restrizioni e divieti di varie tipologie, prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti in aria, acqua e suolo, prescrivono la corretta gestione dei rifiuti e degli scarti industriali, richiamando i gestori ad adempimenti sempre più rigorosi e stringenti in termini di controlli, monitoraggi ambientali e misure di prevenzione. Inoltre, le leggi ambientali impongono l'obbligo a chi inquina di bonificare e ripristinare lo stato dei suoli e delle acque contaminate dai residui delle attività industriali o a seguito di incidenti presso le sedi dei pertinenti stabilimenti produttivi. Non si può escludere che il Gruppo debba in futuro sostenere spese straordinarie per azioni promosse nei confronti dello stesso per problematiche in tema ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro e/o sia tenuto ad investimenti significativi per ottemperare ad ulteriori obblighi previsti dalla normativa in materia.

Non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta, esponendo il Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

A.1.4.3 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni

FATTORI DI RISCHIO

degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di privacy, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili. Nonostante le misure poste in atto dal Gruppo, non si può escludere il rischio che i suddetti dati vengano distrutti, danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati. Conseguentemente, qualora fosse riscontrata una violazione della normativa applicabile ovvero fosse accertato un *data breach* con elevato rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo sulla reputazione del Gruppo, nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, ai sensi della normativa applicabile.

Inoltre, tenuto conto della natura dei dati oggetto di trattamento da parte del Gruppo, nell'ambito dei contratti commerciali stipulati sono stati assunti specifici obblighi nei confronti di alcune controparti relativamente ai requisiti di sicurezza richiesti. Tali obblighi sono relativi, *inter alia*, all'individuazione di specifici obblighi di riservatezza con riferimento all'accesso ai dati dei clienti, all'adozione di specifiche misure organizzative per limitare l'accesso ai dati al personale autorizzato, all'implementazione di specifiche misure organizzative per evitare che i software siano oggetto di attacchi da parte malware. Nel caso in cui il Gruppo dovessero risultare inadempienti a tali obblighi le controparti potrebbero risolvere i relativi contratti e agire in giudizio per il risarcimento dei danni eventualmente subiti.

A.1.4.4 Rischi legati alla normativa fiscale applicabile e alla relativa interpretazione

Il Gruppo è esposto a rischi legati all'interpretazione ed applicazione delle norme di natura fiscale. Il Gruppo è soggetto a tassazione in Italia e in altri Stati che hanno diversi ordinamenti fiscali. Il carico fiscale effettivo gravante sulle società del Gruppo potrebbe essere influenzato da un'ampia serie di variabili, tra cui eventuali cambiamenti di aliquote fiscali, delle disposizioni di natura tributaria o della loro interpretazione, anche con effetti sul passato, da parte delle autorità fiscali e/o della giurisprudenza.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie vigenti alla Data del Prospetto Informativo. Tuttavia, il Gruppo è soggetto a diverse imposte in Italia e in altre giurisdizioni estere. Il carico fiscale effettivo gravante sulle società del Gruppo in futuro potrebbe essere influenzato da un'ampia serie di

FATTORI DI RISCHIO

variabili, tra le quali possibili cambiamenti di aliquote fiscali, cambiamenti nelle leggi o nei regolamenti fiscali o nella posizione delle autorità fiscali competenti in merito all'applicazione, alla regolamentazione o all'interpretazione di tali leggi o regolamenti.

Si segnala inoltre che il Gruppo opera a livello internazionale e interagisce con società del Gruppo residenti in Paesi diversi dall'Italia. Tali operazioni sono soggette all'applicazione della disciplina in materia di prezzi di trasferimento, che prevede la facoltà da parte delle autorità fiscali di rettificare i prezzi applicati laddove questi non siano in linea con il criterio del valore di libera concorrenza (cd. "*arm's length principle*"), a prescindere dal prezzo pattuito, ovvero a seconda dei casi e al ricorrere delle condizioni previste, all'applicazione delle normative pattizie recate dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni in vigore.

Tenuto conto che le discipline in esame sono complesse, articolate e potenzialmente soggette ad interpretazioni diverse da parte delle autorità fiscali dei vari Paesi, non può escludersi che in caso di verifica da parte delle autorità fiscali competenti, emergano contestazioni in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento applicati nelle operazioni infragruppo tra entità del Gruppo residenti in Stati diversi ovvero all'applicazione delle suddette Convenzioni (ad esempio regimi di esenzione o di riduzione del prelievo alla fonte).

Inoltre, la legislazione e l'applicazione delle leggi fiscali sono piuttosto complesse, soggette a valutazioni e decisioni interpretative soggettive e spesso impongono di prendere decisioni interpretative anche in relazione al calcolo delle imposte. A tale proposito, il Gruppo si affida spesso alle interpretazioni generalmente disponibili delle leggi e dei regolamenti fiscali applicabili. Il Gruppo di tanto in tanto è soggetto a verifiche e indagini fiscali da parte delle autorità fiscali. Non vi è certezza che le autorità fiscali competenti o i giudici concordino con le interpretazioni o con le posizioni assunte o che il Gruppo intenda assumere in merito alle leggi fiscali applicabili alle attività ordinarie e alle operazioni straordinarie. Pertanto, non è possibile escludere che in caso di verifica da parte delle autorità fiscali competenti possano emergere contestazioni in merito alla non corretta applicazione delle leggi o regolamenti fiscali. Ciò può avere un impatto fiscale negativo e potrebbe anche comportare l'applicazione di sanzioni e interessi di mora. Di conseguenza e data la natura intrinsecamente imprevedibile del carico impositivo della tassazione, non è possibile assicurare che il carico effettivo sui redditi gravante dal Gruppo a lungo termine rimanga ai livelli attuali, né si può assicurare la stabilità dei flussi di cassa relativi alle imposte, con possibili effetti negativi rilevanti sull'attività, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

A.1.4.5 Rischi connessi ai procedimenti fiscali e verifiche fiscali in corso

Le società del Gruppo sono coinvolte in procedimenti giudiziari in materia fiscale e in attività di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria. In caso di soccombenza nel procedimento fiscale o in caso di emissione di avvisi di accertamento si potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

FATTORI DI RISCHIO

Per quanto riguarda i principali procedimenti, Gervasoni è coinvolta in un contenzioso fiscale relativo all'imposta di registro, il cui rischio di soccombenza è considerato di bassa probabilità di accadimento. Non può, tuttavia, escludersi che l'esito del contenzioso in corso, possa avere un esito sfavorevole, con accoglimento, in tutto o in parte, delle pretese avanzate dall'amministrazione finanziaria. Considerato che la pretesa fiscale è pari a circa 1,73 milioni di euro comprensivi di imposta e sanzioni, oltre interessi, il Gruppo ritiene che in caso di soccombenza si troverebbe a dover far fronte ad una passività che può avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

Altre società del Gruppo hanno ricevuto questionari e sono soggette ad attività di verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio che le competenti autorità fiscali possano non condividere l'eventuale interpretazione della legislazione come adottata dalle società del Gruppo e di conseguenza contestare maggiori imposte e/o irrogare sanzioni. Ciò può avere un impatto fiscale negativo e può anche comportare l'applicazione di sanzioni e interessi.

Alla Data del Prospetto le società del Gruppo nei confronti delle quali sono in corso verifiche fiscali non hanno ancora ricevuto alcun avviso di accertamento.

A.1.5 RISCHI RELATIVI AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

A.1.5.1 Rischi connessi alla mancata adozione del modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti dell'Emittente stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e le società italiane del Gruppo Gervasoni, Meridiani, Saba Italia, Davide Groppi, Flexalighting, Cenacchi International e Modar hanno adottato il modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (il "**Modello**").

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, le società estere del Gruppo, nonché Gamma Arredamenti e Cubo Design, non hanno adottato modelli di difesa analoghi al Modello. Pertanto, alla Data del Prospetto Informativo, non sono in essere procedure dettagliate applicabili alle società sopracitate in tema di controlli sulle esportazioni e regimi sanzionatori, normativa anticorruzione e antiriciclaggio e che, conseguentemente, le misure alternative che l'Emittente potrebbe adottare in futuro potrebbero non essere adeguate, non essere seguite o potrebbero non riuscire a individuare o prevenire violazioni delle normative del Paese in cui il Gruppo opera. In caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, il Gruppo è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie, anche rilevanti o interdittive, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Si segnala che, con riferimento a Gamma Arredamenti e Cubo Design, l'adozione del Modello 231 sarà avviata nel corso del secondo semestre dell'anno 2023 e la relativa adozione prevista entro i primi mesi del 2024. Per quanto riguarda le società estere del Gruppo, considerata la non significativa materialità delle stesse, alla Data del Prospetto Informativo, non è prevista l'adozione del Modello 231 o di analoghe procedure compatibili con la giurisdizione legale.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello non consentono di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. n. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto il Modello, quanto la sua concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dell'Autorità Giudiziaria e, ove questa lo ritenga non idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi o riveli la non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente e le società del Gruppo potrebbero essere assoggettati a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa delle società del Gruppo fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione del modello organizzativo e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività del Gruppo stesso.

A.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

A.2.1 Rischi connessi ai proventi dell'Offerta e ai costi di quotazione in carico all'Emittente

L'Offerta, finalizzata a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Milan, ha per oggetto massime n. 6.433.823 Azioni di nuova emissione dell'Emittente rivenienti dall'Aumento di Capitale.

L'Emittente intende utilizzare parte dei proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta per: (i) assolvere agli impegni finanziari della Società per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo relativi sia alle opzioni di acquisto e vendita reciproche (*put & call*), stimati in Euro 30.971 migliaia (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), sia alle *Phantom Stock Option*, stimati in Euro 3.170 migliaia (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile) (ii) implementare la strategia di crescita organica, secondo gli obiettivi individuati nel Piano Industriale, (iii) finanziare la crescita per linee esterne, nonché (iv) sostenere gli investimenti produttivi e per il capitale circolante.

Inoltre, si segnalano gli impegni finanziari per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo relativi agli *Earn Out*, stimati in Euro 7.144 migliaia (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), a cui la Società farà fronte con i proventi generati dalla gestione operativa corrente.

Qualora tali proventi dovessero risultare inferiori a quanto previsto, anche tenuto conto degli impegni derivanti dai contratti di *put & call*, *Earn Out* e *Phantom Stock Option* (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3, del Prospetto Informativo), ciò potrebbe determinare una riduzione di nuove risorse a disposizione dell'Emittente con conseguente rischio per lo stesso di non riuscire a realizzare i propri obiettivi strategici, nonché effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione

FATTORI DI RISCHIO

economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Si precisa che in caso di mancato raggiungimento in sede di Offerta di proventi lordi pari ad almeno Euro 55 milioni l'Offerta sarà comunque ritirata.

Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Si segnala, infine, che le spese relative al processo di quotazione delle Azioni dell'Emittente, escluse le commissioni riconosciute nell'ambito del Collocamento Istituzionale, si stima saranno pari a circa Euro 4.000 migliaia e saranno sostenute per intero dalla Società.

A.2.2 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità delle Azioni e perdita dell'investimento proposto

Gli investitori sono esposti ai rischi derivanti da una possibile scarsa liquidità dei titoli e dalla volatilità del prezzo delle Azioni. Inoltre, costituendo le Azioni capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Alla Data del Prospetto Informativo non esiste un mercato delle Azioni dell'Emittente. A seguito dell'Offerta e dell'inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan i possessori di tali Azioni potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato. Tuttavia, anche qualora Borsa Italiana disponesse l'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguata contropartita.

Il grado di liquidità dei titoli può influire negativamente sul prezzo di mercato al quale le Azioni potrebbero essere cedute, soprattutto in caso di vendita in un breve lasso di tempo, con la conseguenza che il prezzo delle stesse potrebbe essere soggetto a fluttuazioni, anche significative o presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati. Peraltro, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione a una serie di fattori (tra cui, alcuni dei quali al di fuori del controllo della Società) che potrebbero incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni anche indipendentemente dai valori patrimoniali economici e finanziari che l'Emittente sarà in grado di realizzare.

In data 3 maggio 2023, l'Emittente ha trasmesso a Borsa Italiana una specifica richiesta di deroga dal requisito del flottante minimo dal 25% previsto dall'articolo 2.2.1 del Regolamento di Borsa al 23,89 %. Non è escluso che tale riduzione del flottante possa avere effetto sulla liquidità dei titoli.

A.2.3 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

L'Emittente è esposto al rischio che l'attività di stabilizzazione non sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, possa essere interrotta in ogni momento.

Il verificarsi di tale rischio, considerato dalla Società di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Nell'ambito dell'Offerta è previsto che Equita possa svolgere attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrà essere svolta dalla Data di Inizio delle Negoziazioni

FATTORI DI RISCHIO

delle Azioni dell'Emittente e fino a 30 giorni successivi. L'attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere e generare utili o perdite che saranno ripartiti tra i membri dei consorzi di collocamento. Non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in ogni momento.

A.2.4 Rischi connessi ai limiti alla distribuzione dei dividendi

L'Emittente in futuro potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi a favore degli azionisti ovvero, anche ove ne realizzi ed è inoltre soggetto a limitazioni nella distribuzione degli stessi dovute alle previsioni dei contratti di finanziamento di cui è parte.

Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Si segnala che l'Emittente non ha distribuito dividendi con riferimento agli utili conseguiti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2021 mentre, in data 17 marzo 2023, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato una distribuzione di dividendi per complessivi Euro 700.000,00, già integralmente corrisposti alla Data del Prospetto Informativo. Con riferimento a tale ultima distribuzione di dividendi, UniCredit S.p.A. ha rilasciato in data 6 febbraio 2023 il proprio assenso in deroga a quanto previsto dai contratti di finanziamento in essere con tale istituto.

Sebbene in data 17 marzo 2023, l'assemblea dei soci dell'Emittente abbia approvato una apposita politica in materia di distribuzione di dividendi per gli esercizi 2023-2025 che prevede - nel rispetto dei piani di spesa di volta in volta previsti nei budget e nei business plan approvati e tenendo in considerazione, inoltre, eventuali impegni di investimento inerenti potenziali operazioni straordinarie in corso di definizione - un obiettivo di distribuzione di dividendi in misura almeno compresa tra il 20% e il 40% dell'utile di volta in volta distribuibile, non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, decida di effettuare distribuzioni di dividendi agli azionisti; ciò, anche in considerazione dei limiti alla distribuzione di dividendi di cui alla documentazione contrattuale relativa ai contratti finanziari di cui alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1, del Prospetto Informativo.

A.2.5 Rischi connessi a possibili effetti di diluizione del capitale sociale dell'Emittente

L'esercizio delle opzioni di *put & call* previste nell'ambito delle acquisizioni di talune società del Gruppo – fatte salve quelle relative a Modar, Cenacchi International e Davide Groppi, il cui esercizio è definito anche in via transattiva dai relativi accordi di esercizio e il cui regolamento avverrà in denaro e, in particolare, mediante utilizzo dei proventi derivanti dall'Offerta – e la conseguente emissione delle azioni dell'Emittente a favore dei titolari delle opzioni stesse, secondo i termini e le modalità previste dai relativi contratti di *put & call*, potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti dell'Emittente non titolari di tali opzioni.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

In particolare, nell'ambito delle operazioni di acquisizione di Gamma Arredamenti e Cubo Design sono stati stipulati appositi contratti disciplinanti specifiche opzioni di *put & call*, l'esercizio delle quali, da parte dei titolari delle stesse, potrebbe determinare effetti diluitivi del capitale sociale dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

Ne consegue che i soci dell’Emittente potrebbero subire una diluizione della partecipazione da essi detenuta nell’Emittente in sede di esercizio delle opzioni *put & call* da parte dei relativi titolari.

L’effetto diluitivo derivante dalla parte dell’Offerta, eseguita in Aumento di Capitale, potrà essere calcolato solo a seguito della conclusione dell’Offerta, quando sarà noto il numero complessivo di Azioni da emettersi al servizio dell’Offerta.

Assumendo l’integrale esecuzione dell’Offerta e dell’Aumento di Capitale Riservato, la diluizione sulla partecipazione sarà pari al 23,89% del capitale sociale esistente alla Data del Prospetto Informativo.

A.2.6 Rischi connessi agli impegni di temporanea inalienabilità delle Azioni

Il prezzo delle Azioni potrebbe subire fluttuazioni qualora, decorso il termine previsto dagli impegni di inalienabilità aventi ad oggetto le Azioni dell’Emittente, taluni azionisti della Società cedano le Azioni detenute sul mercato.

Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

È previsto che contestualmente alla sottoscrizione degli Accordi di Collocamento, la Società e gli Azionisti Esistenti assumano nei confronti dei Joint Global Coordinators, un impegno di *lock-up* fino a, rispettivamente, 360 e 180 giorni decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Si segnalano, inoltre, le pattuizioni inerenti le limitazioni alla trasferibilità delle Azioni previste ai sensi del Patto Parasociale IDB (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4, del Prospetto Informativo) e ai sensi dell’Accordo Gobbi (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4, del Prospetto Informativo).

Alla scadenza di tali impegni di *lock-up*, eventuali vendite significative di Azioni dell’Emittente da parte dei predetti azionisti o la mera percezione che tali vendite potrebbero verificarsi, potrebbero determinare un effetto negativo sull’andamento del prezzo delle Azioni.

A.2.7 Rischi connessi a potenziali conflitti di interesse nel contesto dell’Offerta

L’Emittente è esposto al rischio che sussistano potenziali conflitti di interesse nel contesto dell’Offerta, con i *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners* e il *Listing Agent*.

Il verificarsi di tali rischi, considerato dalla Società di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell’Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di bassa rilevanza.

Citigroup ed Equita agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners* in relazione all’Offerta. Equita agisce altresì in qualità di *Listing Agent* in relazione alla medesima.

Alla Data del Prospetto Informativo, ciascuno dei *Joint Global Coordinators* e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse svolgono attività in potenziale conflitto di interessi con l’Emittente e/o gli Azionisti Esistenti in quanto è previsto che, al verificarsi di certe condizioni,

FATTORI DI RISCHIO

ciascuno di essi stipulino gli Accordi di Collocamento ai sensi dei quali ciascuno di essi assumerà l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza e ai termini e alle condizioni previste dagli Accordi di Collocamento, il collocamento delle Azioni offerte in sottoscrizione dall'Emittente e, ove ne ricorrano i presupposti, di quelle al servizio dell'Opzione Greenshoe.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo ciascuno dei *Joint Global Coordinators* e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, a seconda dei casi, (a) servizi di *lending* (quali ad esempio, la concessione di linee di credito bilaterali o *revolving*), *advisory*, *commercial banking*, *investment banking* e di finanza aziendale a favore dell'Emittente, dei suoi azionisti e/o dei rispettivi gruppi di appartenenza e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni oggetto dell'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e con i suoi azionisti e/o i rispettivi gruppi di appartenenza; (iii) possono, in relazione al Collocamento Istituzionale, agire in qualità di investitore per conto proprio, acquisire le Azioni come posizione principale e in tale qualità possono conservare, sottoscrivere, acquistare, vendere, offrire di vendere o altrimenti trattare per conto proprio tali Azioni e altri titoli della Società o relativi investimenti; e (iv) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di *trading*, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente e/o dal Gruppo.

Si precisa, inoltre, che: (i) Francesco Perilli, consulente di Equita, è azionista di Investindesign, a sua volta azionista dell'Emittente; e (ii) Paolo Colonna, amministratore indipendente di Equita Group S.p.A., capogruppo di Equita, è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nonché presidente del consiglio di amministrazione e azionista indiretto di Investindesign, a sua volta azionista dell'Emittente, per il tramite di Creazione di Valore.

PARTE B - SEZIONE PRIMA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo è assunta da Italian Design Brands S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Venezia, n. 29, in qualità di Emittente. Dichiarazione di responsabilità.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Italian Design Brands S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti, fatte salve le relazioni della Società di Revisione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Nel Prospetto Informativo e, in particolare nella Parte B, Sezione Prima dello stesso, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata attraverso apposite note inserite a piè di pagina o contenute direttamente nelle tabelle di riferimento.

In particolare, le fonti terze utilizzate sono quelle qui di seguito indicate e le stesse, ove non diversamente specificato, sono disponibili per la consultazione presso la sede dell'Emittente:

- *Bain & Company, “Altagamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022”, giugno 2022;*
- *Centro Studi FederlegnoArredo Eventi, “Consuntivi 2021 della filiera legno-arredo”, aprile 2022;*
- *Sito web della società B&B Italia S.p.A., bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*
- *Sito web della società Minotti S.p.A., bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*
- *Sito web della società Flexform S.p.A., bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*
- *Sito web della società Flos S.p.A., bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*
- *Sito web della società Artemide S.p.A., bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*
- *Sito web della società Viabizzuno S.p.A., bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*
- *Sito web della società Sice Previt S.p.A., bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*
- *Sito web della società Tino Sana S.r.l., bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*

- *Sito web della società Arredoquattro Industrie S.p.A., bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*
- *Sito web della società Arrital S.r.l., bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, ultimo disponibile;*
- *Sito web della società Modulnova S.r.l., bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*
- *Sito web della società Valcucine S.p.A., bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.*

Ove non specificatamente indicato, tutte le fonti utilizzate e citate all'interno del Prospetto sono pubblicamente accessibili a pagamento e non sono state predisposte su incarico dell'Emittente. L'Emittente conferma che tutte le informazioni riconducibili a soggetti terzi utilizzate nel Prospetto Informativo sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Si precisa che le informazioni pubblicate sui siti web contenuti mediante collegamenti ipertestuali non fanno parte del Prospetto Informativo e che le stesse non sono state controllate né approvate dalla CONSOB.

Per quanto concerne le informazioni provenienti da terzi incluse nel Prospetto Informativo, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4, del Prospetto Informativo.

1.5 Dichiarazione attestante l'approvazione da parte dell'Autorità competente

Il Prospetto Informativo è stato approvato da CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129.

CONSOB ha approvato il Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129.

L'approvazione del Prospetto Informativo non deve essere considerata un avallo dell'Emittente e della qualità dei titoli oggetto di tale Prospetto Informativo.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell’Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo la società incaricata della revisione legale dei conti dell’Emittente è EY S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via dei Meravigli n. 12, iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D. Lgs. N. 39/2010, come successivamente modificato e integrato.

Con delibera del 15 giugno 2021, l’Assemblea degli azionisti dell’Emittente ha conferito alla Società di Revisione l’incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d’esercizio e consolidato dell’Emittente, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, per gli esercizi 2021-2023, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come successivamente modificato e integrato.

In data 17 marzo 2023, l’Assemblea dell’Emittente, in vista della quotazione e della conseguente assunzione dello status di ente di interesse pubblico ai sensi dell’art. 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modifiche, ha deliberato di conferire alla Società di Revisione, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, un incarico di revisione legale dei conti avente ad oggetto: (i) la revisione legale dei conti (ivi compresa la verifica della regolare tenuta della contabilità nonché della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili) ai sensi degli articoli 13 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 2010 per gli esercizi 2023-2031, in relazione al bilancio civilistico della Società e al bilancio consolidato del Gruppo IDB; e (ii) la revisione limitata del bilancio consolidato abbreviato semestrale del Gruppo IDB per i semestri che si chiuderanno al 30 giugno degli esercizi 2023-2031.

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha espresso, in data 16 marzo 2023, 24 maggio 2022 e 14 giugno 2021, il proprio giudizio senza rilievi o rifiuti di attestazione.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo, non è intervenuta alcuna revoca dell’incarico di volta in volta conferito dall’Emittente alla Società di Revisione né quest’ultima ha rinunciato a detto incarico.

Si precisa, infine, che nel triennio 2020 – 2022 e fino alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non ha ricevuto comunicazioni da parte della Società di Revisione in merito a carenze nel sistema di controllo interno, né in merito ad errori od omissioni significative, emersi nello svolgimento delle proprie rilevazioni.

3 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio che sono specifici dell'Emittente e delle Azioni oggetto di ammissione alla negoziazione su Euronext Milan, e che sono rilevanti per assumere una decisione d'investimento informata, si rinvia alla Parte A del Prospetto Informativo.

4 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società ha per denominazione legale “Italian Design Brands S.p.A.” e quale denominazione commerciale “IDB S.p.A.”.

4.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione

L'Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Milano, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 09008930969, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) MI - 2062252, Codice LEI 8156009C6B018FE67A34.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in Italia, in data 10 marzo 2015, con atto a rogito del Dott. Gabriele Franco Maccarini, Notaio in Milano, rep. n. 61.015, racc. n. 22.983, sotto forma di “società a responsabilità limitata” con l'originaria denominazione sociale di “Italian Design Brands S.r.l.”.

Ai sensi dell'art. 4 del Nuovo Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2100.

4.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di registrazione e sede sociale

L'Emittente è costituito in Italia ed ivi residente, esistente alla Data del Prospetto Informativo sotto forma di “società per azioni” ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Milano, Corso Venezia, n. 29 (numero di telefono +39 02 8397 5225). Il sito *internet* dell'Emittente è www.italiandesignbrands.com.

Si segnala che le informazioni contenute nel sito *web* www.italiandesignbrands.com non fanno parte del Prospetto Informativo, salvo che le stesse non siano ivi incluse mediante riferimento e non sono state controllate né approvate dall'autorità competente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF, per “PMI” si intendono: “fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative della presente lettera, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all'acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob pubblica l'elenco delle PMI tramite il proprio sito internet”.

Ai sensi dell'art. 2-ter, comma 1, del Regolamento Emittenti, “ai fini dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF, per l'acquisto della qualifica di PMI la capitalizzazione è corrispondente alla media semplice delle capitalizzazioni giornaliere calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate nel corso dell'anno; nel caso di quotazione di più categorie di azioni si considera la somma della capitalizzazione di ciascuna categoria di azioni; in caso di società le cui azioni risultano di nuova ammissione alle negoziazioni, o in caso

di sospensione delle negoziazioni, la capitalizzazione è calcolata sulla base del periodo di negoziazione disponibile.”.

Ai sensi dell’art. 2-ter, comma 2, del Regolamento Emittenti, “gli emittenti azioni: a) comunicano al pubblico, con le modalità indicate dagli articoli 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies, la variazione della qualifica di PMI entro cinque giorni di negoziazione decorrenti dalla data del 31 dicembre; b) riportano, nell’ambito della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari prevista dall’articolo 123-bis del Testo unico, le informazioni relative all’acquisto e al mantenimento della qualifica di PMI, indicando il valore della capitalizzazione”.

Ai sensi dell’art. 2-ter, comma 3, del Regolamento Emittenti, “per gli emittenti che hanno richiesto o autorizzato per la prima volta l’ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato italiano delle proprie azioni, l’acquisto della qualifica di PMI è verificato sulla base del valore della capitalizzazione, da calcolarsi:

- a) come media fra il prezzo massimo e il prezzo minimo dell’offerta svolta nell’ambito del processo di ammissione alle negoziazioni, come riportati nel prospetto di ammissione alle negoziazioni;*
- b) in assenza dell’offerta:*
 - i) in base al prezzo di inizio delle negoziazioni, o*
 - ii) in caso di azioni già ammesse alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, in base al valore della capitalizzazione registrato sulla sede di negoziazione di provenienza.*

Nei casi di cui alla lettera a), gli emittenti perdono la qualifica di PMI qualora il valore della capitalizzazione risulti superiore alla soglia prevista dall’articolo 1, comma 1, lettera w-quater .1), del Testo unico, nel primo anno successivo all’ammissione alle negoziazioni.”.

Ai sensi dell’art. 2-ter, comma 4, del Regolamento Emittenti, “entro il 31 gennaio la Consob pubblica sul proprio sito internet l’elenco delle PMI, sulla base dei valori della capitalizzazione da essa calcolati.”.

Alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente rientra nella richiamata definizione di “PMI” a tutti i fini previsti dalla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni in ordine alle norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e in relazione alle PMI si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.9 del Prospetto Informativo.

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 Principali attività

5.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell’Emittente e delle sue principali attività

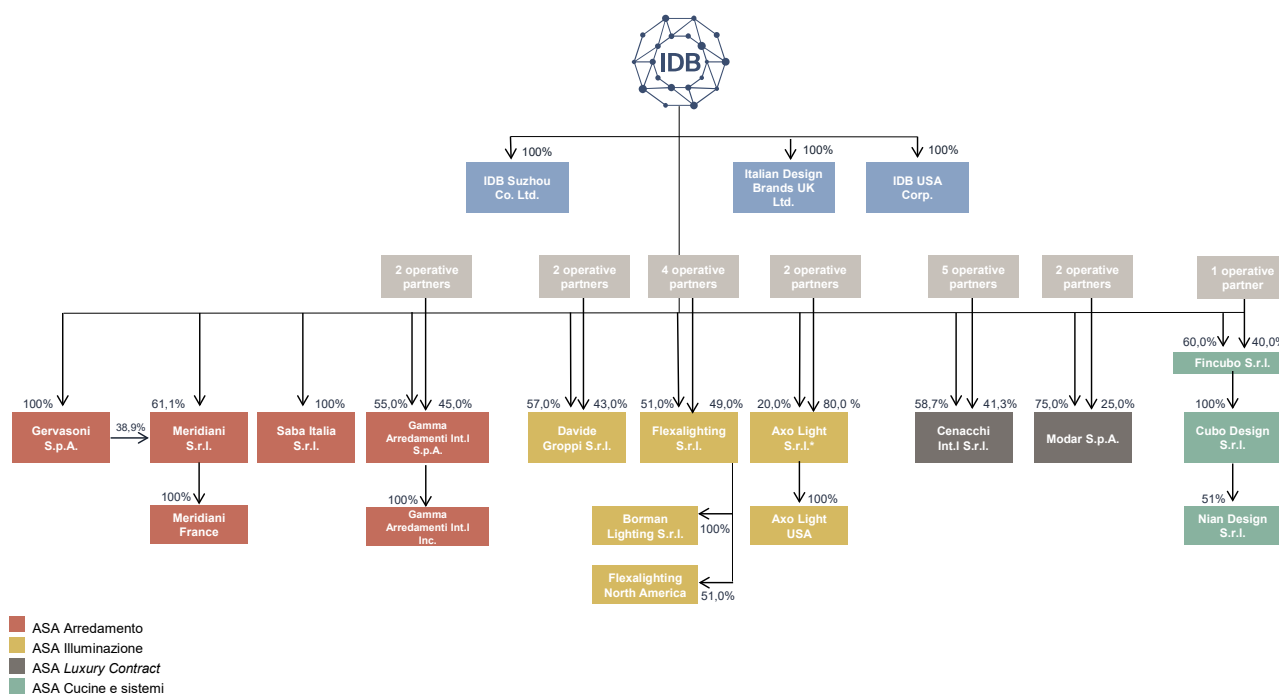
- **Premessa**

L’Emittente, costituito nel 2015, è a capo del Gruppo IDB, polo italiano dell’arredo e del *design* attivo nel segmento *high-end* del mercato dell’arredamento e dell’illuminazione.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo IDB è costituito da 21 società.

Quanto ad Axo Light, si segnala che l’Emittente detiene nella stessa una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e, dunque, tale società non è controllata dall’Emittente ai sensi dell’art. 2359 del Codice Civile, non essendo, pertanto, ricompresa nel bilancio consolidato di gruppo.

Il diagramma seguente illustra la struttura organizzativa del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.



Si segnala che, ad esito della sottoscrizione degli accordi di esercizio delle opzioni *put & call*, descritte nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto Informativo, muterà la partecipazione di controllo detenuta dall’Emittente in Cenacchi International, Davide Groppi e Modar.

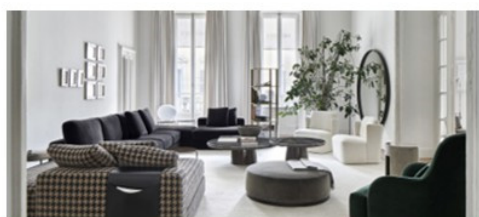
Italian Design Brands nasce col fine di promuovere un polo italiano nel settore dell’arredamento e del *design* di alta qualità su iniziativa di Investindesign, a sua volta promossa da Private Equity Partners (società fondata da Fabio Sattin e Giovanni Campolo) e da Creazione di Valore (società fondata da Paolo Colonna) e supportata da un gruppo selezionato di investitori privati di alto livello, nonché da Giovanni e Michele Gervasoni, soci originariamente titolari di Gervasoni S.p.A., prima società acquisita dall’Emittente. In questo contesto, ogni

società che si unisce al Gruppo può beneficiare del supporto, del confronto, delle sinergie e delle opportunità che derivano dall'interazione con la struttura del Gruppo, mantenendo intatti la propria creatività, identità e spirito imprenditoriale.

In particolare, l'Emittente svolge attività di acquisizione e gestione di partecipazioni o interessenze in società, enti ed imprese di eccellenza nel settore del mobile (incluse cucine e sistemi) e dell'illuminazione di *design* di alta qualità, nonché in società che realizzano arredamenti su misura per progetti nel mondo del *retail*, dell'*hotellerie* e del residenziale di lusso (*Luxury Contract*). L'Emittente si occupa inoltre dello svolgimento di attività di coordinamento strategico e finanziario, nonché di attività di indirizzo e coordinamento allo sviluppo strategico e alla programmazione economica, amministrativa, organizzativa, commerciale, contrattuale e finanziaria delle società del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'attività del Gruppo si articola attraverso tredici *brand* che operano nelle seguenti aree strategiche d'affari ("ASA"):

- Arredamento: dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'arredamento (*indoor* e *outdoor*), in prevalenza dedicati all'area *living*. Alla Data del Prospetto Informativo, tale ASA è concentrata e attiva presso Gervasoni, che opera attraverso l'omonimo marchio ed il *brand* Very Wood, Meridiani, Saba Italia e Gamma Arredamenti, che opera attraverso i *brand* Gamma e Dandy Home.
- Illuminazione: dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'illuminazione dal *design* di alta qualità. Alla Data del Prospetto Informativo, tale ASA è concentrata e attiva presso Davide Groppi, Flexalighting e Axo Light.
- Luxury Contract: dedicata alla progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione per negozi di marchi del lusso, residenze e alberghi di alta fascia su commissione e in collaborazione con rinomati architetti e *designers*. Alla Data del Prospetto Informativo, tale ASA è concentrata e attiva presso Cenacchi International e Modar.
- Cucine e sistemi: dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni per cucine componibili e sistemi, all'interno della quale opereranno in prima battuta i *brand* Binova e Miton Cucine, riconducibili alla società Cubo Design.



GERVASONI™

VERY WOOD

MERIDIANI

saba™

GAMMA

RANDY



CENACCHI INTERNATIONAL s.p.a.

MODAR



davide groppi

FLEXALIGHTING

Axolight



MITON
CUORE

Binova

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come rappresentato nelle informazioni finanziarie consolidate 2022, il Gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 199.484 migliaia di Euro, un EBITDA Rettificato pari a Euro 36.127 migliaia e un EBITDA Margin Rettificato pari al 18,11%. Per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020, il Gruppo ha registrato, rispettivamente, ricavi pari a Euro 144.171 migliaia e 110.188 migliaia, un EBITDA Rettificato pari a Euro 23.316 migliaia e 15.276 migliaia e un EBITDA Margin Rettificato pari a 16,2% e 13,9%.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come rappresentato nelle informazioni finanziarie consolidate pro forma 2022, il Gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 266.471 migliaia di Euro, un EBITDA Rettificato pari a Euro 49.226 migliaia e un EBITDA Margin Rettificato pari al 18,47%.

I ricavi nel 2022 sono in significativo aumento rispetto al 2021, passando da Euro 144.171 migliaia ad Euro 199.484 migliaia con un aumento di Euro 55.314 migliaia, pari al 38,4%, di cui Euro 39.916 migliaia di crescita organica, pari ad un incremento del 27,7% rispetto all'anno precedente, e Euro 15.398 migliaia, effetto delle acquisizioni del 2022, che hanno generato l'ulteriore 10,7% di crescita rispetto al 2021. I ricavi nel 2021 passano da Euro 110.188 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 144.171 migliaia al 31 dicembre 2021, con un aumento di Euro 33.983 migliaia, pari al 30,8%, riferibile interamente a crescita per via organica.

In particolare, i ricavi passano da Euro 110.188 al 31 dicembre 2020 ad Euro 199.484 al 31 dicembre 2022, con un CAGR pari al 34,6%.

L’Emittente, sin dalla sua nascita nel 2015, ha registrato livelli di crescita del fatturato ad un CAGR 2015-2022, come rappresentato nelle informazioni finanziarie consolidate 2022, pari a circa il 36%; facendo invece riferimento alle informazioni finanziarie consolidate proforma 2022 la crescita è pari a circa il 40%. Inoltre, considerando come periodo di riferimento il biennio 2021-2022, come rappresentato nelle informazioni finanziarie consolidate 2022, l’Emittente è stato interessato da una crescita organica pari a circa il 28%.

La tabella seguente evidenzia i ricavi del Gruppo, suddivisi per ASA e relativi al 31 dicembre 2022, come rappresentati nelle informazioni finanziarie consolidate pro forma 2022, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	31 dicembre	Inc.	31 dicembre	Inc.	31 dicembre	Inc.	31 dicembre	Inc.
<i>In Euro/migliaia</i>	2022	%	2022	%	2021	%	2020	%
	pro forma							
Arredamento	116.987	44,0%	105.793	53,3%	83.789	58,1%	62.782	57,0%
Illuminazione	25.500	9,6%	24.545	12,4%	21.110	14,6%	15.007	13,6%
<i>Luxury Contract</i>	68.289	25,7%	68.289	34,4%	39.348	27,3%	32.406	29,4%
Cucine e sistemi	54.837	20,6%	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

I ricavi delle aree strategiche d’affari “Arredamento” e “Illuminazione” nel 2022 sono in aumento rispetto al 2021, beneficiando entrambe anche di una crescita derivante anche dalla variazione dell’area di consolidamento.

In particolare, nell’ambito dell’ASA “Arredamento” i ricavi passano da Euro 83.789 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 105.793 al 31 dicembre 2022, registrando un aumento pari a Euro 22.004 migliaia, pari al 26,3%; della crescita rilevata, Euro 13.571 migliaia, pari al 61,7%, è riconducibile a crescita inorganica ed Euro 8.433 migliaia, pari al 38,3%, riferibile a crescita per via organica.

Nell’ambito dell’ASA “Illuminazione”, invece, i ricavi passano da Euro 21.110 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 24.545 migliaia al 31 dicembre 2022, registrando una crescita pari a Euro 3.435 migliaia, pari al 16,3%; della crescita rilevata, Euro 1.826 migliaia, pari al 53,2%, è riconducibile a crescita inorganica ed Euro 1.609 migliaia, pari al 46,8%, è riferibile a crescita organica.

Il Gruppo non è soggetto a fenomeno di stagionalità pronunciati, fatta salvo una ricorrente e strutturale debolezza del primo trimestre dell’anno il quale, come si evidenzia normalmente in questo settore, ha tendenzialmente un peso inferiore al 25% sul totale dei ricavi dell’anno. Il principale presidio posto in essere per limitare il rischio di liquidità dell’Emittente riguarda la gestione dei rapporti con i fornitori, pur nel totale rispetto delle condizioni contrattuali e senza generazione di scaduto commerciale. La società, inoltre, dispone di adeguate linee di credito per far fronte ad eventuali necessità di liquidità, per le quali non si segnalano picchi di utilizzo.

La platea dell’azionariato dell’Emittente e delle sue controllate include imprenditori e *manager* di successo che hanno maturato una grande esperienza e conoscenza del proprio settore e che, condividendo la strategia dell’Emittente, hanno scelto di condividere la missione imprenditoriale, partecipando attivamente a supporto dello sviluppo dello stesso. Caratteristica essenziale del Gruppo IDB è quella di permettere a ciascun

imprenditore di continuare ad essere la figura di riferimento all'interno della propria società, potendosi al contempo confrontare con una realtà più ampia nell'ambito di un progetto più ambizioso.

- **Il supporto alle società del Gruppo**

Il coinvolgimento nella squadra dell'Emittente di un *team* di *manager* di alto profilo, quali in particolare Andrea Sasso e Giorgio Gobbi, *manager* dalla solida e comprovata esperienza e competenza gestionale, ha permesso l'introduzione di metodi e processi strutturati per migliorare l'efficienza e l'efficacia aziendale, fornendo alle società del Gruppo supporto per la crescita e, ove necessario, affiancamento per affrontare un graduale passaggio generazionale.

La finanza strategica e il controllo di gestione

La solidità finanziaria necessaria allo sviluppo del Gruppo è supportata da una gestione accentrata della tesoreria di Gruppo, avviata nel 2021 per permettere un efficiente utilizzo delle risorse a servizio della crescita e del sostegno di ciascuna società del Gruppo. Ad oggi, 7 delle 10 società operative sono già connesse a questo servizio. Inoltre, l'area dedicata alla finanza strategica definisce, in coordinamento con il Consiglio di Amministrazione, gli scenari economici e finanziari prospettici e le possibili azioni di miglioramento, gestendo le operazioni di finanza straordinaria di Gruppo tra cui, in particolare, processi di acquisizione, copertura finanziaria per investimenti rilevanti e adozione di strumenti di finanza centralizzata. Inoltre, il *team* supporta le società del Gruppo nell'accrescere le competenze interne in ambito finanziario e nel miglioramento dell'utilizzo di strumenti e processi di controllo di gestione. In particolare, i team AFC sono stati rinforzati in tutte le società operative a seguito dell'ingresso in IDB. L'Emittente, ad esempio, coordina la redazione periodica di *report* e strumenti di controllo di gestione, quali ad esempio un piano industriale, redatto annualmente e con orizzonte temporale di tre anni (di cui il primo coincide con il *budget*), e un *reporting* direzionale mensile, contenente il dettaglio dell'evoluzione dei ricavi, dell'ordinato e della posizione finanziaria netta, il quale viene distribuito ai CEO e ai membri del Consiglio di Amministrazione di ciascuna società. IDB utilizza un *software* centrale che rende possibile la redazione dei prospetti finanziari e dei documenti di Bilancio consolidati. Infine, dal 2018, il Gruppo ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale e, ad oggi, ha definito le procedure amministrative relative al Dlgs. 262/2005 per le principali società del Gruppo.

Il supporto allo sviluppo commerciale e all'internazionalizzazione

Nel 2017 è stata avviata una struttura commerciale di Gruppo, volta a supportare le singole società del Gruppo nell'individuazione e gestione di nuove opportunità di progetto, grazie ad un *team* composto da due sviluppatori basati a Milano e Londra. In particolare, la struttura garantisce ad interlocutori professionali del settore, quali architetti, *interior designer* e *lighting designer*: (i) accessi agevolati ad una rete di società che spaziano dal mondo dell'arredo, per interno ed esterno, all'illuminazione e all'arredo su misura; (ii) un ampio panorama di prodotti, stili e materiali, con una varietà di collezioni in grado di rispondere a diverse esigenze; (iii) consulenza in tutti i segmenti di mercato: dal residenziale di lusso al settore dell'ospitalità, dal navale al mondo ufficio, dai ristoranti agli spazi di *co-working*; (iv) possibilità di creare, personalizzare e studiare soluzioni progettuali e di prodotto su misura, al fine di dare un'impronta unica al singolo progetto; (v) flessibilità e personalizzazione della gamma prodotti, grazie alle capacità produttivo-artigianali delle società del Gruppo e alla qualità della loro rete di fornitori, provenienti dai principali distretti italiani d'eccellenza

dell'arredamento e del *design*; (vi) possibilità di richiedere tessuti, materiali e trattamenti speciali, rispondenti agli *standard* e ai requisiti ambientali e di sicurezza internazionali (ad es., Classe 1 IM, CRIB 5 etc); (vii) disponibilità di una selezione di prodotti a consegna rapida, per rispondere ad esigenze di scadenze a breve termine.

Nell'ambito del supporto commerciale e all'internazionalizzazione alle società del Gruppo si inquadra anche la politica volta ad incrementare il presidio di mercati remoti e di difficile penetrazione. In particolare, il Gruppo ha costituito, tra il 2020 e il 2022, tre nuove filiali localizzate in Cina, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America, aventi funzioni di supporto allo sviluppo commerciale e della rete distributiva, nonché alle attività di comunicazione e *marketing* in loco. Ad esempio, è stato adottato un sistema di *Customer Relationship Management* (CRM) di Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo, grazie al processo di internazionalizzazione, il Gruppo vanta l'apertura di più di dieci spazi monomarca aperti negli ultimi 5 anni. Le società del Gruppo possono, altresì, beneficiare di una capillare rete distributiva nei vari settori di riferimento, costituita da circa 4.500 rivenditori terzi specializzati nella commercializzazione di prodotti di arredo, illuminazione e mobili per cucina.

La trasformazione digitale

Le tecnologie dell'informazione e di controllo industriale rappresentano per il Gruppo una componente di rilievo nella conduzione del *business* e, pertanto, Italian Design Brands supporta le società del Gruppo anche tramite la regia compatta e competente di un *team* con forte esperienza manageriale e tecnica nell'ambito di temi legati alla trasformazione digitale, che affianca le strutture delle singole aziende sollecitando lo scambio di idee e l'adozione di strategie e strumenti innovativi, declinati secondo le specifiche esigenze ed il livello di maturità di ogni singola realtà e volti a promuovere nuovi modelli di lavoro agile ed efficace. Ad esempio, è stato adottato un sistema centrale di *Business Intelligence* (BI), per il *reporting* e il controllo di gestione di Gruppo, un sistema centrale di *Customer Relationship Management* (CRM), al fine di creare un *database* unico di contatti professionali quali *lighting*, *interior designers* e architetti, alcune società hanno adottato sistemi di *Product Information Management* (PIM), con conseguente diminuzione del margine di errore umano e del tempo dedicato ad attività di inserimento dati relativi a prezzi e specifiche tecniche di prodotto, e quattro sistemi di *Enterprise Resource Planning* (ERP) delle società controllate sono attualmente in fase di analisi e ridifinizione. Il *team*, inoltre, supporta le società operative per il miglioramento e lo sviluppo di una più avanzata esperienza ibrida tra mondo digitale e fisico offerta al consumatore, attraverso l'adozione ed integrazione di diverse tecnologie volte a promuovere la conversione del traffico *online* in acquisto *in-store*. Negli ultimi 3 anni, infatti, sono stati creati e lanciati 4 nuovi siti dedicati a 4 *brand* del Gruppo (e 2 sono attualmente in fase di rifacimento), i quali sono stati completamente ridisegnati in chiave di una migliore esperienza di utilizzo da parte del visitatore e sono stati integrati di strumenti quali configuratori di prodotto 3D ad alta definizione e *store locators* per promuovere l'accesso del cliente alla rete fisica di distribuzione.

Il rafforzamento della struttura organizzativa e l'evoluzione dei processi di governance

Al momento dell'ingresso nel Gruppo, Italian Design Brands fornisce supporto e consulenza alle società per l'analisi della struttura organizzativa esistente e per la creazione di una prima linea gerarchica e organizzata nelle principali funzioni aziendali. Il supporto si articola sia nell'individuazione e supporto alla crescita professionale di risorse umane interne, sia nell'affiancamento all'imprenditore-CEO per l'inserimento di

nuovo *management* dall'esterno. Ove necessario, il Gruppo supporta anche la gestione di passaggi generazionali, con assistenza alla predisposizione di piani di successione articolati in diverse fasi, partendo da un affiancamento dell'imprenditore-CEO fino alla progressiva crescita di responsabilità da parte del candidato individuato nei confronti dell'organizzazione e del Consiglio di Amministrazione. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha già supportato la gestione di 4 passaggi generazionali nell'ambito delle proprie controllate a seguito della loro acquisizione. Inoltre, in concomitanza con l'ingresso nel capitale, il Gruppo istituisce in ciascuna società nuovi organi di amministrazione e controllo, composti in maggioranza da soggetti di propria designazione. Successivamente e durante la fase di integrazione, anche per effetto del rafforzamento della struttura organizzativa, il Gruppo supporta le società nell'implementazione di *routine*, regole e metodi di lavoro atti a gestire efficacemente la crescita dimensionale ed un più efficiente controllo dell'attività aziendale, quali riporti gerarchici e canali di comunicazione ben definiti, *staff meeting* periodici per funzione e sottocomitati interni su tematiche specifiche. Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo, le controllate italiane del Gruppo Gervasoni, Meridiani, Saba Italia, Davide Groppi, Flexalighting, Cenacchi International e Modar hanno adottato il modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

La condivisione di competenze ed esperienze

Il Gruppo organizza durante l'anno incontri periodici, sia plenari sia dedicati a ciascuna area strategica d'affari (indicativamente, 2 riunioni plenarie e 2 per area strategica d'affari all'anno), di condivisione e aggiornamento sull'evoluzione del *business* e sui principali progetti in corso, ai quali partecipano i CEO delle singole società, i membri del *management team* di IDB ed i rappresentanti dei principali azionisti. Questi incontri sono per le società occasione di confronto e condivisione su scenari di settore ed esperienze acquisite sul campo. Oltre agli incontri dedicati ai vertici aziendali, il Gruppo favorisce anche occasioni di scambio, confronto e formazione, su base mensile o trimestrale, tra i rappresentanti delle singole funzioni aziendali, quali ad esempio riunioni periodiche tra i *team* Finanza e Controllo delle diverse società o incontri di approfondimento su progetti e tematiche specifiche tra i Responsabili Commerciali, Logistica e Produzione e *Marketing* e Comunicazione.

La sostenibilità e i fattori ESG (Environment, Social and Governance)

L'Emittente, oltre ad aver redatto nel 2021 il primo Report di Sostenibilità di Gruppo, si dedica allo sviluppo e promozione di progetti virtuosi relativi ad una maggiore sostenibilità nell'utilizzo di materiali e componenti, nonché alla gestione del ciclo di vita dei prodotti e ad una maggiore efficienza energetica degli impianti produttivi, anche attraverso investimenti volti a migliorare l'ambiente di lavoro nelle società del Gruppo, che hanno permesso al Gruppo nel 2021 di contenere gli incidenti sul lavoro in una percentuale inferiore al 5% del totale delle ore lavoro e, recentemente, ad almeno 5 società del Gruppo, di apportare importanti ristrutturazioni ai propri uffici e siti produttivi in linea con i migliori *standard* di sostenibilità. L'Emittente ha, altresì, contribuito alla creazione di una piattaforma di apprendimento (IDB Academy), attiva a livello centrale dedicata a corsi e seminari a disposizione di tutti i dipendenti, a cui partecipa regolarmente anche la maggior parte del *top management*. Quanto ai dipendenti, la percentuale di *turnover* nell'ambito del Gruppo è costantemente inferiore a quella di assunzione. Si specifica che L'Emittente non ha mai pubblicato una Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e del Regolamento Consob 20267/2018.

La crescita per linee esterne

Italian Design Brands gode di un affermato *network* di relazioni nel mondo dell'arredamento e dell'illuminazione di alta gamma, continuamente alimentato dai contatti dei *manager* e degli imprenditori del Gruppo. Questo fattore, supportato da un generale passaparola positivo in merito alle attività condotte e ai traguardi raggiunti dal Gruppo, nonché dal supporto di consulenti e *advisor* specializzati nella segnalazione di nuove società *target*, è il motore trainante dell'attività e della capacità di IDB di portare a termine con successo operazioni di acquisizione aziendale, come storicamente accaduto almeno una volta all'anno. Il Gruppo ha infatti perfezionato un processo di ricerca e selezione consolidato e ricorrentemente applicato nella fase di analisi di una nuova operazione, che parte da una valutazione qualitativa, volta ad identificare le società e le categorie merceologiche di interesse, seguita da una valutazione quantitativa, volta ad identificare le società più virtuose in termini di *performance* di crescita, profittabilità e gestione finanziaria. Il Gruppo, infatti, non si occupa di operazioni di ristrutturazione, ma si focalizza maggiormente su società sane che abbiano dimostrato un solido percorso storico di crescita, che abbiano un EBITDA Margin pari ad almeno il 10% e con una forte presenza internazionale. Elementi questi fondamentali per permettere alle società, una volta entrate a far parte del Gruppo e anche attraverso il supporto centrale fornito da IDB, di accelerare il proprio sviluppo attraverso tutte queste dimensioni.

Una volta identificata la società *target*, il modello di acquisizione IDB prevede di norma l'acquisizione da parte del Gruppo di una partecipazione di maggioranza, pari ad almeno il 51%. Al fine di rendere di successo l'operazione di acquisto, e considerate le specificità aziendali e lo stretto legame degli imprenditori fondatori con la struttura aziendale ed, eventualmente, con i clienti, fornitori e *designer* di riferimento, è normalmente previsto che gli imprenditori restino alla guida della società in qualità di *manager* per un periodo minimo di tempo e che, in qualità di soci venditori, reinvestano nella società *target* mantenendo una quota di minoranza significativa, a complemento della partecipazione detenuta da IDB e quindi con una partecipazione pari al massimo al 49%. La quota di minoranza è regolata solitamente, fin dall'acquisizione, da un meccanismo di *put & call*, tale per cui a data già definita il Gruppo IDB arriverà a detenere il 100% del capitale della società. Per maggiori informazioni relativamente al meccanismo di *put & call* relativamente alle precedenti acquisizioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto Informativo.

Di norma, sulla base dello storico delle operazioni effettuate dall'Emittente, il prezzo corrisposto ai soci venditori per l'acquisizione da parte di IDB del 100% del capitale della società viene così corrisposto:

- una componente fissa, corrisposta al *closing*;
- una componente variabile *Earn Out*, corrisposta in media dopo due anni dalla data di ingresso di IDB e condizionata al raggiungimento da parte della società di obiettivi di EBITDA definiti al momento dell'acquisizione;
- una componente variabile per la valorizzazione della quota di minoranza regolata tramite il meccanismo di *put & call*, mediamente esercitabile dopo quattro anni dalla data di ingresso di IDB e valorizzata attraverso una formula di calcolo definita al momento dell'acquisizione.

Si ritiene che questo modello di acquisizione sia particolarmente innovativo ed attrattivo per gli imprenditori del settore, poiché non implica per loro una vendita della società che si basa sulla sola valutazione aziendale

alla data di ingresso di IDB, ma di un percorso di *partnership* che avvantaggia *in primis* il Gruppo, creando allineamento di interessi tra proprietà e gestione, ma anche gli imprenditori stessi, che si ritrovano a poter beneficiare, anche economicamente, della partecipazione alle attività di Gruppo e del supporto operativo fornito dalle funzioni centrali e dal *management* dell’Emittente.

• **La presenza internazionale del Gruppo**

Le società del Gruppo sono caratterizzate da una forte vocazione internazionale e hanno grande propensione all’exportazione.

La tabella seguente evidenzia i ricavi del Gruppo, suddivisi per area geografica e relativi al 31 dicembre 2022, come rappresentati nelle informazioni finanziarie consolidate pro forma 2022, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	31 dicembre	Inc.	31 dicembre	Inc.	31 dicembre	Inc.	31 dicembre	Inc.
<i>In Euro/migliaia</i>	2022	%	2022	%	2021	%	2020	%
	pro forma							
Italia	66.511	25,0%	42.792	21,5%	38.144	26,5%	28.529	25,9%
UE (esclusa Italia)	70.534	26,5%	54.249	27,2%	45.995	31,9%	36.995	33,6%
Extra-UE	129.426	48,6%	102.443	51,4%	60.032	41,6%	44.664	40,5%

I ricavi generati nei Paesi di Russia e Ucraina hanno rappresentato circa il 2% sul totale dei ricavi pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2022, in linea con gli esercizi precedenti. Si segnala che, nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate riduzioni di ordini e/o problematiche contrattuali con i clienti del Gruppo provenienti da Russia e Ucraina.

A marzo 2020 il Gruppo ha costituito una filiale interamente controllata a Suzhou, a ovest di Shanghai. IDB Suzhou nasce come piattaforma commerciale a supporto dei *brand* del Gruppo nel presidiare dall’interno un mercato ad altissimo potenziale come quello cinese. L’obiettivo della filiale è infatti quello di creare un’estesa rete distributiva a supporto delle società del Gruppo, garantendo un’attività di coordinamento e gestione dei marchi, nonché ponendosi come “traduttore culturale” tra le strategie di *brand* definite dalle aziende italiane e la lingua, gli usi e i costumi del mercato e dei consumatori cinesi.

A giugno 2021 il Gruppo ha aperto a Londra la filiale Italian Design Brands UK dedicata alla promozione commerciale del Gruppo nel Regno Unito, mercato tutt’oggi di riferimento per progetti di *interior e lighting design* dal respiro internazionale. Grazie alla filiale londinese, le aziende del Gruppo stanno sviluppando e consolidando la propria presenza nel Regno Unito, facendo leva su una piattaforma strutturata che consentirà loro di presidiare il mercato dall’interno per coglierne a pieno le opportunità.

A maggio 2022, infine, il Gruppo ha costituito la filiale IDB USA con sede a New York, con il compito di promuovere e supportare la crescita e lo sviluppo commerciale delle società del Gruppo in Nord America. La nuova filiale gestirà direttamente la distribuzione di prodotti, anche tramite stoccaggi contenuti di merce in loco, e supporterà nell’individuazione di nuovi *partner* per l’apertura di spazi e *showroom* volti ad aumentare la visibilità dei marchi del Gruppo IDB.

- **Prodotti e servizi**

Le società del Gruppo offrono i propri prodotti e realizzazioni declinandoli attraverso le tre storiche ASA Arredamento, Illuminazione e *Luxury contract*.

1. Arredamento

L'ASA Arredamento è dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l'arredamento (*indoor* e *outdoor*).

➤ **Gervasoni S.p.A.**

Fondata nel 1882 e con sede a Pavia di Udine (UD), Gervasoni è gestita dai fratelli Giovanni e Michele Gervasoni, terza generazione della famiglia. L'azienda progetta, produce e commercializza soluzioni di arredo, sia *indoor* sia *outdoor*, per la casa e per il settore *contract* (alberghi di lusso, ristoranti e navi) con i marchi Gervasoni e Very Wood.



I *brand* Gervasoni collaborano con *designer* internazionali tra i più qualificati, come Paola Navone e Michael Sodeau, garantisce la qualità estetica dei prodotti, la continua sperimentazione di nuovi materiali e l'unicità della lavorazione artigianale.

La società propone collezioni di sedute, tavoli, letti, contenitori e rivestimenti semplici ma, al contempo, adatti ad ambienti e clientela sofisticati. Il rivestimento di letti e sedute, sottolineato talvolta da cuciture a vista, è una delle principali caratteristiche dei prodotti a marchio Gervasoni, come quelli della collezione Ghost, disegnata da Paola Navone, i cui divani, poltrone, *pouf*, sedie e letti si svestono e rivestono facilmente, assumendo un'immagine ogni volta diversa, semplice o sofisticata, a seconda delle scelte del cliente.



I prodotti Very Wood



Gervasoni opera anche attraverso il marchio Very Wood, che include una raffinata collezione di sedie, poltrone, divanetti e sgabelli per ristoranti e aree pubbliche e, più in generale, per il mercato dedicato all'ospitalità. L'obiettivo è quello di coniugare un design funzionale alla passione per il legno, l'artigianalità, la cura dei dettagli e la qualità dei materiali naturali. I prodotti Very Wood presentano le forme classiche del *made in Italy* reinterpretate in chiave

moderna per ambienti contemporanei, capaci di soddisfare gli standard internazionali del mondo del *contract*, nonché di interagire progettualmente con interlocutori di ogni tipo. Tra i collaboratori di Very Wood, vi sono alcuni dei più prestigiosi *designers* internazionali: Da Patricia Urquiola a Rodolfo Dordoni, da Sebastian Herkner a Lucidi Pevere, da Paola Navone a Michele De Lucchi.

Gervasoni S.p.A. è stata, nel 2015, la prima società ad entrare a far parte del Gruppo IDB. Al 31 dicembre 2022 la società esporta in 100 paesi in tutto il mondo attraverso una rete distributiva composta da oltre 1.000 rivenditori. I ricavi della società sono passati da Euro 23.116 migliaia nel 2015 a Euro 37.340 migliaia nel 2022, con un CAGR del 7,1%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 3.605 migliaia nel 2015 e ad Euro 8.688 migliaia nel 2022, con un CAGR del 13,4%.



➤ Meridiani S.r.l.

Meridiani, azienda specializzata nella creazione di raffinati arredi contemporanei e versatili, viene fondata nel 1996 a Misinto (MB) da Renato Crosti, imprenditore con oltre 40 anni di esperienza nel settore, dall'idea di Laura Ferraro Crosti, moglie del fondatore, di ideare, progettare, produrre e distribuire una nuova collezione di arredo per la casa.



Dopo diverse analisi e confronti, nasce la prima collezione, prodotta interamente in Italia e frutto della collaborazione di Laura Ferraro Crosti e del designer Andrea Parisio, oggi direttore artistico del *brand*.

Il marchio propone collezioni per il living e la zona notte dal design sofisticato ed internazionale, composte di divani in ricercati tessuti preziosi e di complementi che giocano con i volumi di marmo ed ottone, nonché una linea di prodotti dedicati all'arredo da esterno. La società si è distinta negli anni nel mercato internazionali grazie all'alta qualità dei propri prodotti, certificati 100% *Made-In-Italy*, per la ricca e accuratamente selezionata gamma di proposte tessili, nonché per il proprio design contemporaneo, sinonimo riconosciuto di eleganza senza tempo.

Meridiani è entrata a far parte di Italian Design Brands nel 2016 ed oggi, sotto la conduzione del CEO Antonella de Martino e al 31 dicembre 2022 esporta in 80 nazioni in tutto il mondo attraverso una rete distributiva di oltre 800 rivenditori. Renato Crosti, fondatore della società, ricopre la carica di Presidente Onorario di Meridiani. I ricavi della società, sono passati da Euro 16.547 migliaia nel 2016 a Euro 29.087 migliaia, inclusivi dei ricavi di Meridiani France, nel 2022, con un CAGR del 9,9%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 1.631 migliaia nel 2016 e ad Euro 5.123 migliaia, inclusivo dell'EBITDA di Meridiani France, nel 2022, con un CAGR del 21,0%.



➤ **Saba Italia S.r.l.**



Saba Italia, società gestita da Amelia Pegorin, nasce nel 1987 a San Martino Di Lupari (PD).

La società offre collezioni di divani, sedute, tavoli e tavolini dalle configurazioni leggere e femminili, con finiture e colori vibranti e accoglienti. Caratteristica principale dei prodotti Saba Italia è la modularità, che permette di creare

e modificare molteplici configurazioni in grado di rispondere al meglio alle esigenze di *comfort* e funzionalità dell'utilizzatore. Quello di Saba Italia. è un *design* su misura, grazie alla possibilità di scegliere tra un vasto e ricercato campionario tessile e diversi linguaggi estetici, dando modo al cliente finale di personalizzare al massimo la sua scelta.

Saba Italia è entrata a far parte del Gruppo IDB nel 2018 e al 31 dicembre 2022 esporta, attraverso una rete distributiva di circa 700 rivenditori, in oltre 70 nazioni in tutto il mondo. I ricavi della società sono passati da Euro 16.078 migliaia nel 2018 a Euro 25.674 migliaia nel 2022, con un CAGR del 12,4%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 2.012 migliaia nel 2018 e ad Euro 3.847 migliaia nel 2022, con un CAGR 17,6%.



➤ **Gamma Arredamenti International S.p.A.**

Gamma Arredamenti nasce a Forlì nel 1974 dall'amicizia e dalla passione comune per il *design* e l'arredo di Gabriele Ghetti e Carla Botti. Allo stabilimento principale, di oltre 15.000 mq, si aggiunge una filiale controllata al 100% in North Carolina, USA, che promuove e gestisce logisticamente nel mercato nordamericano i prodotti realizzati in Italia.



Gamma Arredamenti propone divani, sedute ed accessori principalmente in pelle, commercializzati, al 31 dicembre 2022, attraverso 350 clienti rivenditori in oltre 50 paesi al mondo, garantendo una produzione

completamente *Made-in-Italy* ed un elevato controllo qualitativo del manufatto. Inoltre, l’ispirazione dal mondo del *fashion design* e dell’arte accentua il carattere e l’immagine di ogni singolo prodotto, creando un concetto abitativo ben connotato. Grande importanza è data al *comfort* e ai dettagli, studiati in collaborazione con *designers* internazionali e realizzati con passione, ricerca ed esperienza nella lavorazione del pellame di alta qualità.

Da alcuni anni, la società ha lanciato sui mercati mondiali il secondo marchio “Dandy Home”, collezione di imbottiti e complementi d’arredo interamente progettata e diretta artisticamente dall’Architetto Giuseppe Viganò. La collezione, con il suo *design* originale ed esclusivo, ha trovato estimatori ovunque nel mondo.

Gamma Arredamenti ha fatto ingresso in Italian Design Brands nel 2022 ed è oggi condotta dall’imprenditore Gabriele Ghetti.



2. Illuminazione

L’ASA Illuminazione è dedicata alla progettazione, produzione (sia internamente, sia mediante produttori terzi) e commercializzazione di prodotti per l’illuminazione dal *design* di alta qualità.

➤ Davide Groppi S.r.l.

Dalla fine degli anni Ottanta (1988), Davide Groppi S.r.l. inventa e produce lampade e progetti di luce. Semplicità, leggerezza, emozione, invenzione e stupore sono le cinque componenti fondamentali di ogni lampada e progetto.

Nel tempo, l’indipendenza creativa e imprenditoriale ha permesso di sviluppare progetti originali e fortemente riconoscibili, distribuiti in tutto il mondo. L’utilizzo di luce diretta, indiretta e diffusa caratterizza ogni prodotto, al fine di creare sensazioni ed emozioni esperienziali. La società ha collaborato ad innumerevoli progetti per abitazioni, negozi, musei e mondo dell’ospitalità. In particolare, molti dei migliori ristoranti al mondo hanno scelto la luce di Davide Groppi.



I prodotti Davide Groppi, iconici nel settore, rappresentano un’eccellenza riconosciuta attraverso pubblicazioni e assegnazione di premi come, tra gli altri, il doppio XXIII ADI Compasso d’Oro nel 2014 per le lampade Nulla e Sampei e la Menzione d’Onore Compasso d’Oro ADI a TeTaTet nel 2016.

Davide Groppi è entrata in Italian Design Brands nel 2018 e al 31 dicembre 2022, sotto la conduzione del fondatore e Amministratore Delegato Davide Groppi, esporta in oltre 80 paesi in tutto il mondo, con una rete distributiva composta da circa 650 rivenditori. I ricavi della società sono passati da Euro 9.788 migliaia nel

2018, a Euro 16.316 nel 2022, con un CAGR del 13,6%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 2.881 migliaia nel 2018 e ad Euro 4.060 migliaia nel 2022, con CAGR 8,9%.



➤ **Flexalighting S.r.l.**



Flexalighting, fondata nel 2010 e con sede a Pontassieve (FI), è una realtà giovane e dinamica fondata e guidata dall'architetto e *lighting designer* modenese Roberto Mantovani che, dopo un'esperienza maturata nel *design* di prodotto e della luce, ha fondato questa realtà secondo la propria visione dell'impiego architettonico della tecnologia LED.

In soli 10 anni l'azienda si è rapidamente sviluppata registrando importanti e costanti tassi di crescita, con prodotti distribuiti in oltre 60 paesi. Una vocazione all'internazionalizzazione che l'ha portata ad aprire, nel 2017 a Vancouver, la sua prima sede estera, Flexalighting North America Ltd., che produce per il mercato nordamericano la gamma disegnata in Italia.

La società progetta un'ampia gamma di apparecchi di illuminazione a LED per interni ed esterni per applicazioni che spaziano dal residenziale al *retail*, al settore dell'ospitalità, agli spazi terziari. Prodotti nei quali una grande attenzione alla qualità ottica e costruttiva ed all'affidabilità si traduce in soluzioni di luce di alto livello, capaci di innovare il mondo dell'illuminazione professionale.

Flexalighting ha fatto il suo ingresso nel Gruppo IDB nel 2020. La società al 31 dicembre 2022 esporta in 60 paesi in tutto il mondo e conta oltre 250 clienti rivenditori. I ricavi della società sono passati da Euro 4.289 migliaia nel 2020 a Euro 9.185 migliaia nel 2022 (inclusivi dei ricavi di Borman Lighting S.r.l. e Flexalighting North America), con un CAGR del 46%. I ricavi 2022 della sola Flexalighting S.r.l., senza il contributo di Borman Lighting S.r.l. e di Flexalighting North America, sono stati pari a 6.313 migliaia, con un CAGR rispetto ai ricavi 2020 pari al 21,3%. L'EBITDA è stato pari ad Euro 1.293 migliaia nel 2020 e ad Euro 3.187 migliaia nel 2022 (inclusivo dell'EBITDA di Borman Lighting S.r.l. e Flexalighting North America), con un CAGR del 57%.



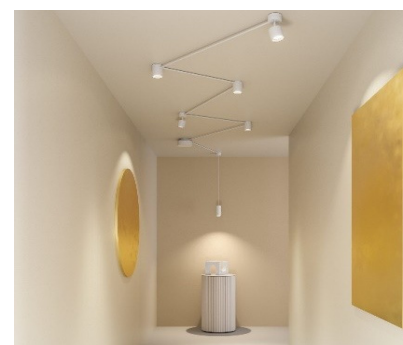
➤ Axo Light S.r.l.



Axo Light, società fondata nel 1996 a Scorzè, nei pressi di Venezia, è un'azienda di illuminazione che progetta, sviluppa e produce lampade di *design* d'alta gamma. Ogni prodotto è unico, sia che derivi da una produzione in serie o da una richiesta su misura, e viene progettato, sviluppato, testato e assemblato a mano in Italia, presso la sede di Scorzè (Venezia), o negli Stati Uniti, presso la sede di Danbury (Connecticut).

La società ha nel tempo intrapreso un percorso industriale volto a sintetizzare, tramite le proprie creazioni, gli elementi portanti della propria visione aziendale: *design*, tecnica e funzionalità. Dalla piccola lampada da tavolo alla sospensione di dimensioni monumentali, le soluzioni Axo Light si prestano a caratterizzare ogni tipologia e dimensione di ambiente, avvalendosi di un sapere artigianale italiano e delle più avanzate tecnologie nel campo dell'illuminazione, contribuendo ad illuminare e ad arredare spazi pubblici e privati di prestigio mondiale.

Axo Light, entrata in Italian Design Brands a fine 2021 attraverso l'acquisizione da parte del Gruppo di una partecipazione di minoranza pari al 20% del capitale della società, è guidata da Giuseppe Scaturro, Amministratore Delegato dal 2017.



3. Luxury contract

Questa ASA è dedicata alla progettazione e installazione di arredi su misura per negozi di marchi del lusso, residenze e alberghi di alta fascia, su commissione e in collaborazione con rinomati architetti e *designers*.

➤ **Cenacchi International S.r.l.**

Cenacchi International nasce nel 2003 a Bologna dall’iniziativa di Carl Gherardi ed Eugenia Cenacchi i quali, grazie all’esperienza maturata nell’azienda della famiglia Cenacchi, che già dagli anni ’80 era attiva nell’ambito dell’arredo di prestigio, decidono di dedicare la propria attività ai principali clienti internazionali di spicco.

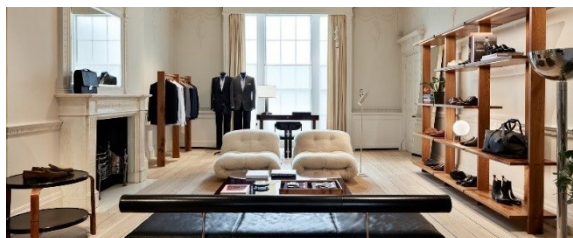


In particolare, Cenacchi International è una società specializzata nella realizzazione ed installazione di arredi di lusso per negozi e *showroom*, abitazioni e uffici di grande prestigio ovunque nel mondo. Gli arredi vengono realizzati su misura e su commissione collaborando con architetti e *designers* esterni o su progettazione interna.

Caratterizzata da un servizio “chiavi in mano” in grado di coprire tutte le fasi critiche di un progetto, l’azienda ha sviluppato negli anni una solida reputazione basata su un *know-how* tecnico superiore e sull’eccezionale qualità dei suoi prodotti e servizi. Cenacchi International riassume i tratti essenziali di un mercato di nicchia caratterizzato da esclusività e minuziosa attenzione ai dettagli.

Cenacchi International è entrata a far parte del Gruppo IDB nel 2017 ed è oggi guidata da Filippo Assali, *manager* del settore. I ricavi della società sono passati da Euro 15.879 migliaia nel 2017, a Euro 31.744 migliaia nel 2022, con un CAGR del 14,9%. L’EBITDA è stato pari ad Euro 3.161 migliaia nel 2017 e ad Euro 9.064 migliaia nel 2022, con un CAGR del 23,5%.

➤ **Modar S.p.A.**



Modar, società specializzata in progetti in ambito *luxury contract* con sede a Barlassina (MB), viene fondata nel 1971 per iniziativa dell’imprenditore Dante Malagola.

L’azienda vanta cinquant’anni di esperienza nella realizzazione di arredamenti per negozi e *showroom*, alberghi e uffici di alta gamma, assistendo i committenti

dalla fase di progettazione alla consegna del progetto e distinguendosi per l’alta qualità delle proprie realizzazioni e servizio al cliente. Da sempre collabora con i più prestigiosi studi di architettura internazionali, fornendo un riuscito esempio di sinergia tra *design* e industria.

La società ha fatto il suo ingresso nel Gruppo nel 2019 ed è oggi guidata da Dante Malagola. I ricavi della società sono passati da Euro 30.144 migliaia nel 2018, a Euro 36.545 migliaia nel 2022, con un CAGR del 4,9%. L’EBITDA è stato pari ad Euro 3.126 migliaia nel 2018 e ad Euro 3.435 migliaia nel 2022, con un CAGR del 2,4%.

4. Cucine e sistemi

A seguito del perfezionamento dell’operazione di acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Cubo Design da parte dell’Emittente in data 31 gennaio 2023, l’attività del Gruppo è stata integrata altresì con l’ASA Cucine e sistemi, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni per cucine

componibili e sistemi, all'interno della quale opereranno in prima battuta i *brand* Binova e Miton Cucine, riconducibili alla società Cubo Design.

➤ **Cubo Design S.r.l.**

Cubo Design nasce nel 2006 in provincia di Teramo, frutto dell'esperienza pluriennale del fondatore, Antonio Arangiario, nel settore delle cucine componibili. Cubo Design ha in breve tempo conquistato il mercato italiano, riuscendo a imporsi da protagonista anche in quello internazionale. La società realizza soluzioni per cucine componibili e sistemi commercializzati attraverso i *brand* Miton Cucine e Binova, presenti in oltre 70 paesi e circa 900 rivenditori in tutto il mondo. In particolare, grazie all'acquisizione del *brand* Binova nel 2016, marchio che da oltre 60 anni rappresenta un'eccellenza di settore, Cubo Design fa un ulteriore passo in avanti, conquistando una posizione di rilievo anche nel comparto di alta gamma.

Il 2016 è anche l'anno in cui viene attuata una riorganizzazione radicale degli *asset* principali, attraverso un nuovo approccio produttivo ispirato ad efficienza, efficacia e rispetto dell'ambiente, che ha dato vita a "Factory-One", una struttura avveniristica in cui la produzione di cucine viene affrontata e risolta con sistemi intelligenti, attraverso l'integrazione totale tra processi e controllo umano. Un sistema d'eccellenza, in cui il concetto di industria 4.0 viene implementato in modo completo, divenendo un vero e proprio propulsore del *business* di Cubo Design, con costi, tempi e modalità gestibili fino al minimo dettaglio.

Cubo Design è entrata a far parte del Gruppo IDB nel 2023 ed è oggi guidata da Antonio Arangiario.



- **Rete distributiva**

La distribuzione dei prodotti del Gruppo è articolata attraverso i seguenti canali: (i) rivenditori e (ii) vendita su commessa.

- **Rivenditori**

Per il raggiungimento del cliente finale, i marchi del Gruppo si avvalgono di una capillare rete distributiva nei vari settori di riferimento, costituita da circa 4.500 rivenditori terzi specializzati nella commercializzazione di prodotti di arredo, illuminazione e mobili per cucina (per il tramite di Cubo, a partire dal 2022). I rivenditori terzi acquistano i prodotti del Gruppo col fine di esporli presso i loro negozi e promuovere i *brand* al consumatore finale, fornendo un servizio di consulenza per la scelta di stili, combinazioni e finiture. Gli spazi dei rivenditori terzi possono essere multimarca, nel caso in cui il negozio accolga prodotti di diversi marchi del settore, o monomarca, nel caso in cui il rivenditore creda nella forza del marchio e decida, così, di dedicare interamente lo spazio del negozio alla gamma di un unico *brand*. Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo conta 17 spazi monomarca, di cui 8 in Italia, 2 in Europa (Italia esclusa), 3 nelle Americhe e 4 in Asia, oltre a 6 negozi a gestione diretta di cui 4 in Italia e 2 in Europa (Italia esclusa). Inoltre, all'interno degli spazi multimarca, la collaborazione tra società e rivenditore terzo può prevedere specifici accordi atti a garantire un determinato numero di prodotti in esposizione, l'esposizione del marchio o l'utilizzo di specifici complementi definiti da un *retail concept* progettato dalla società stessa, con *corner* dedicati o veri e propri *shop-in-shop*.

Si precisa che nell'ambito del presente canale di vendita, i clienti del Gruppo sono rappresentati dai rivenditori, in quanto i *retail* sono clienti dei rivenditori e non direttamente del Gruppo.

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono, in capo alle società del Gruppo, condizioni operative e/o contrattuali di dipendenza dai rivenditori ovvero condizioni contrattuali che possono costituire una criticità per il Gruppo. Inoltre, i rapporti commerciali del Gruppo con i rivenditori terzi sono disciplinati da specifici ordini di acquisto, secondo condizioni commerciali che vengono aggiornate e riviste periodicamente. Pertanto, sia le società del Gruppo sia i clienti possono non confermare, non rinnovare ovvero ridurre gli ordini di acquisto con breve preavviso, senza peraltro incorrere reciprocamente in alcuna penale.

- **Vendita su commessa**

Quanto a Cenacchi International e Modar, le stesse lavorano direttamente su commissione per la realizzazione di arredi su misura per negozi e *showroom* di marchi del lusso, nonché per residenze private di prestigio, alberghi ed uffici di alta fascia.

Le due società lavorano quindi in contatto diretto con gli uffici dedicati alla progettazione ed acquisti dei clienti finali, nonché con gli studi di architettura che prendono in carico la gestione dei progetti dai committenti supportandoli in tutte le fasi di realizzazione degli arredi: dalla progettazione ed ingegnerizzazione, fino alla consegna e al montaggio finale. Generalmente ogni progetto è esclusivo e altamente personalizzato, anche se la collaborazione con marchi del lusso, quali grandi società di abbigliamento ed accessori di alta gamma, gioielleria ed orologeria, può talvolta comportare un lavoro sinergico destinato alla realizzazione di più progetti di negozi simili in diverse parti del mondo.

La tabella seguente evidenzia i ricavi del Gruppo, suddivisi per canale di vendita e relativi al 31 dicembre 2022, come rappresentati nelle informazioni finanziarie consolidate pro forma 2022, nonché per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	31 dicembre	Inc.	31 dicembre	Inc.	31 dicembre	Inc.	31 dicembre	Inc.
<i>In Euro/migliaia</i>	2022	%	2022	%	2021	%	2020	%
	pro forma							
Rivenditori	197.324	74,2%	130.338	65,7%	104.899	72,7%	77.789	70,6%
Vendita su commessa	68.289	25,7%	68.289	34,4%	39.348	27,3%	32.406	29,4%

Fonte: dati gestionali dell'Emittente; dati non soggetti a revisione da parte della Società di Revisione.

I rivenditori, nella maggior parte dei casi, si occupano anche della segnalazione e della gestione di alcuni progetti di vendita su commessa, definiti all'interno del Gruppo IDB come “*soft contract*”. I progetti *soft contract* sono commesse di vendita di molteplici unità e codici di prodotto, destinati a fornire clienti professionali del settore quali *lighting* o *interior designer*, *hotel*, bar, ristoranti e, più in generale, strutture ricettive come case di cura, musei, uffici direzionali. I prodotti venduti attraverso progetti *soft contract* possono talvolta essere oggetto di personalizzazioni minori su richiesta del cliente quali, ad esempio, l'utilizzo di materiali e finiture personalizzate, come uno speciale tessuto o lo stampo di un logo aziendale in qualche dettaglio del prodotto, o la realizzazione con misure non conformi allo *standard* di catalogo. L'incidenza di questo tipo di progetti è pari al 15,0% del totale ricavi 2022 del Gruppo e pari al 13,3% del totale ricavi proforma 2022 del Gruppo.

- **Modello di business e catena del valore**

Sebbene il Gruppo non abbia adottato specifiche politiche di gestione volte al monitoraggio della rischiosità insite nelle diverse fasi della propria catena produttiva, lo stesso mantiene il pieno controllo di tutti gli aspetti inerenti la progettazione, produzione e commercializzazione dei propri prodotti e servizi, operando attraverso responsabili di funzione di grande esperienza e in grado di segnalare con tempestività eventuali anomalie o problematiche tali da pregiudicare il corretto svolgimento dell'attività.

Come già descritto in precedenza, il Gruppo è costituito in totale da 13 società, 3 delle quali sono filiali estere di natura commerciale (IDB Suzhou, Italian Design Brands UK e IDB USA), una è la capogruppo, che svolge attività di supporto alle società del Gruppo, e le restanti 9 sono società industriali che producono e commercializzano prodotti di arredo e illuminazione di *design* di alta gamma, ciascuna nell'ambito della relativa area strategica d'affari e con il proprio modello di *business*. In particolare, ciascuna società gestisce e coordina in modo indipendente le proprie strategie di *make-or-buy*, la propria catena di approvvigionamento e la propria rete distributiva. Tuttavia, è possibile generalmente affermare che, negli ultimi anni, le società operative hanno gestito la propria crescita organica avvalendosi sempre di più del supporto di una rete di fornitori locali, avendo tutte sede all'interno di distretti di eccellenza nella produzione di mobili e apparecchi di illuminazione quali, ad esempio, il distretto di Monza e Brianza, i distretti del Triveneto (Udine-Manzano-Treviso) e il distretto del Forlivese, senza mai perdere il controllo sulla qualità del prodotto e un corretto bilanciamento tra le fasi di produzione interna ed esternalizzata.

Si segnala che nel triennio di 2020 – 2022 e fino alla Data del Prospetto Informativo, le polizze assicurative a copertura dei principali rischi relativi all'attività operativa del Gruppo (polizze RC prodotto, D&O, RCT/O, all risk multirischi property) non sono mai state attivate.

Si segnala inoltre che nel triennio di 2020 – 2022 e fino alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificate le rischiosità potenziali attinenti alle diverse fasi del modello di *business*.

➤ **Arredamento: Gervasoni, Meridiani, Saba Italia e Gamma Arredamenti**

Per quanto riguarda le società del Gruppo operanti nell'area strategica d'affari dell'Arredamento, il processo di creazione, produzione e commercializzazione di ogni nuovo prodotto o collezione inizia da un'analisi delle priorità strategiche aziendali volta ad individuare le eventuali necessità di completamento della gamma o le innovazioni e gli spazi di mercato da poter sfruttare. Il risultato di quest'analisi, unito ai principi cardine dell'immagine e della filosofia del marchio, danno vita ad un *briefing* che la società, in quasi tutti i casi, affida a un architetto o a un *designer*, che lo svilupperà fino ad arrivare ad un *concept* e a un primo disegno del prodotto. In merito a questo passaggio, le società hanno approcci diversi tra loro: Gervasoni e Saba Italia collaborano con svariati *designer*, selezionati a seconda dello specifico progetto dal *team* interno che si occupa della Direzione Artistica della società. Meridiani, invece, collabora stabilmente con un unico architetto, Andrea Parisio, che fin dalla fondazione della società è Art Director del marchio e disegna tutti i nuovi prodotti. Infine, Gamma Arredamenti, gestisce internamente la creazione dei nuovi prodotti commercializzati attraverso il *brand* Gamma Arredamenti e collabora stabilmente con lo Studio Viganò per l'ideazione delle nuove collezioni commercializzate attraverso il *brand* Dandy Home.

Una volta approvato il primo disegno, le fasi di studio tecnico, ingegnerizzazione e la prototipazione del prodotto sono il risultato della collaborazione tra gli Uffici Tecnici, fornitori esterni specializzati, che dispongono di una forte competenza e conoscenza dei diversi materiali, e l'architetto o il *designer* incaricato, al fine di definire con precisione finiture, varianti e dettagli tecnici di produzione.

In seguito all'approvazione del prototipo, viene avviata la fase di industrializzazione del prodotto, sempre coordinata dall'Ufficio Tecnico delle società il quale, in collaborazione con l'Ufficio Acquisti ed la Produzione, definisce quali fasi produttive saranno svolte internamente e quali, invece, affidate a fornitori esterni. Tutte le società si avvalgono di fornitori prevalentemente italiani, artigiani specializzati operanti nei distretti di Monza e Brianza, del Triveneto (Udine-Manzano-Treviso) e del Forlivese. Il livello di esternalizzazione delle fasi produttive differisce da società a società e da prodotto a prodotto, sulla base dei materiali impiegati e delle iniziali previsioni sui volumi attesi. Dal momento che il Gruppo opera complessivamente con numerosi diversi produttori terzi, non vi è concentrazione o necessità di regolare questi rapporti con specifici contratti di fornitura, grazie alla nutrita disponibilità di artigiani e manodopera specializzata all'interno dei distretti di riferimento, che permettono una facile identificazione di nuovi fornitori in virtù delle necessità aziendali. Le fasi interne vengono svolte all'interno delle sedi produttive delle società, in particolare per Gervasoni all'interno della sede di Pavia di Udine (UD), per Meridiani all'interno dello stabilimento di Misinto (MB), per Saba Italia all'interno della sede di San Martino di Lupari (PD) e per Gamma Arredamenti all'interno dello stabilimento di Forlì (FC). Generalmente, l'assemblaggio finale dei semilavorati, sia prodotti internamente sia esternamente, è internalizzato e compiuto a ridosso della preparazione dell'imballaggio per la spedizione, al fine di consentire un maggior controllo sulla qualità finale dei prodotti. Tutte le società producono con logica "*make to order*", mantenendo quantitativi limitati di merce in magazzino e riconducibile prevalentemente a semilavorati e scorte di materie prime rare o particolari.

Infine, una volta ultimata la fase di industrializzazione, si avvia la fase di presentazione del prodotto al mercato, che consiste normalmente in una prima esposizione dello stesso in occasione di fiere di settore, come il Salone

del Mobile a Milano o Maison & Object a Parigi, o, in un lancio dedicato alla rete distributiva attraverso *roadshow* o eventi digitali. A tal proposito, è possibile citare gli esempi dei lanci del Divano “Oltremare” di Saba Italia e della “Collezione Legno” di Meridiani, entrambi presentati attraverso lanci e campagne totalmente *online* rispettivamente a luglio 2020 ed aprile 2021, o il “Very Wood Design Tour”, il tour della nuova collezione di prodotti del marchio Very Wood che, a novembre 2021, ha attraversato le principali città europee per incontrare architetti e specificatori. Quest’ultima fase viene progettata in stretta collaborazione con l’Ufficio Marketing e Comunicazione, che si occupa della realizzazione degli strumenti di vendita tecnico-descrittivi, quale i listini e le schede prodotto, ed emozionali, quali video, brochure ed immagini ambientate, da utilizzarsi per la campagna pubblicitaria legata al lancio.

Tutte le società commercializzano i prodotti tramite consegna franco destino (*inconterm DAP*) per quanto riguarda il mercato Italia ed i principali mercati europei e prevalentemente con modalità franco fabbrica (*inconterm EXW*), per quanto riguarda i mercati extra-europei.

➤ **Illuminazione: Davide Groppi, Flexalighting, Axo Light**

La catena del valore delle società del Gruppo operanti nell’area strategica d’affari dell’Illuminazione è sostanzialmente simile a quanto già descritto per le società del Gruppo operanti nell’area strategica d’affari dell’Arredamento.

Per quanto riguarda lo sviluppo del *concept* e del disegno dei nuovi prodotti, Davide Groppi S.r.l. collabora prevalentemente con Davide Groppi, fondatore e CEO della società nonché *designer* che cura direttamente sia la Direzione Artistica che l’ideazione dei nuovi prodotti. Tuttavia, la società conta anche alcuni prodotti che sono frutto di collaborazioni con professionisti esterni, come ad esempio la lampada “Origine”, lanciata nel 2022 e disegnata da Davide Groppi e Giorgio Rava, la lampada “Pagina”, lanciata nel 2019 e disegnata da Alessandra Dallagiovanna. Flexalighting, invece, sviluppa completamente internamente tutti i nuovi prodotti. Infine, per quanto riguarda Axo Light, la società collabora abitualmente con una moltitudine di architetti e *designer*, che firmano i nuovi progetti coordinati da una Direzione Artistica interna alla società.

Passando alla fase di industrializzazione, anche l’area strategica d’affari dell’Illuminazione si avvale, con livelli e modalità diverse di esternalizzazione che variano da società a società e da prodotto a prodotto, di una rete di fornitori prevalentemente italiani e di prossimità. Ancora una volta questo modello di business è facilitato dalla localizzazione geografica delle società che permette l’accesso a distretti produttivo-artigianali di eccellenza e con un’importante presenza di manodopera locale specializzata. L’assemblaggio finale e il controllo qualità è sempre svolto internamente, in particolare per Davide Groppi S.r.l. all’interno della sede di Piacenza, per Flexalighting all’interno dello stabilimento di Pontassieve (FI) e per Ax Light all’interno della sede di Scorzè (VE) – nel caso in cui i prodotti siano destinati al mercato italiano, europeo o asiatico – o nella sede di Danbury (Connecticut) – nel caso in cui i prodotti siano destinati al mercato nordamericano. Anche in quest’area d’affari tutte le società producono con logica “*make to order*”.

La presentazione dei nuovi prodotti al mercato avviene normalmente in concomitanza con le principali fiere di settore, quali ad esempio EuroLuce, il Salone Internazionale dell’Illuminazione che, con cadenza biennale, si è tiene a Milano, e Light & Building, il biennale appuntamento per il mondo dell’illuminazione tecnica a Francoforte. Nel corso degli ultimi due anni, e in conseguenza al contesto pandemico dovuto all’emergenza Covid-19 che ha portato all’annullamento di molti appuntamenti fieristici, le società si sono attrezzate per la

presentazione dei nuovi prodotti anche attraverso modalità alternative, come il lancio di “Anima” di Davide Groppi S.r.l., presentata attraverso un evento *online* dedicato alla rete distributiva, o il lancio di “Bul-bo” di Axo Light, rieditazione dell’iconica lampada degli anni 70 presentata attraverso una sede di eventi nella città di Milano in occasione della manifestazione “Fuorisalone” del 2021.

Tutte le società commercializzano i prodotti tramite consegna franco destino (*inconterm DAP*), per quanto riguarda il mercato Italia ed i principali mercati europei e prevalentemente con modalità franco fabbrica, detta anche (*inconterm EXW*), per quanto riguarda i mercati extra-europei.

➤ **Luxury Contract: Cenacchi International e Modar**

Il modello di *business* delle società dell’area strategica d’affari del *Luxury Contract* è molto differente dai modelli sopradescritti per le aree d’affari dell’Arredamento e Illuminazione, in quanto le due società producono totalmente su commessa e su disegni e *concept* prodotti dai rispettivi committenti o dagli architetti e *designer* assunti dalla committenza, coinvolti nello specifico progetto.

A seguito di una prima fase di preventivazione dei costi ed approvazione dell’offerta da parte del committente, la prima fase del progetto è costituita da uno studio tecnico da parte del *concept* da realizzare. In questa fase le società collaborano con la committenza mettendo a disposizione l’esperienza e le competenze del proprio Ufficio Tecnico, al fine di affinare al meglio tutti i dettagli produttivi degli arredamenti. In questo modello di *business*, oltre alla qualità finale del prodotto, la componente di servizio al cliente è fondamentale, onde evitare ritardi o difetti che potrebbero creare problemi alla programmazione, spesso serrata, delle attività inerenti al progetto, come l’apertura di un nuovo punto vendita o l’inaugurazione di una nuova struttura ricettiva.

Una volta conclusa la fase di studio tecnico degli arredi, viene avviata la fase di *mock-up*. Considerato che ciascun arredamento è un pezzo unico, progettato e prodotto su misura per lo specifico progetto, e considerata la collaborazione con marchi del lusso e alberghi di alta fascia, è fondamentale assicurare, prima dell’arrivo al cantiere, che gli arredamenti rispecchino le richieste della committenza sia in termini estetici sia di qualità percepita. Per questa ragione, le società procedono alla realizzazione di una prima produzione di arredamenti che vengono interamente montati ed esposti, presso le sedi societarie, all’ispezione da parte dei collaboratori del cliente o dell’architetto o *designer* coinvolto nella realizzazione del *concept*.

Infine, si avvia la fase di produzione degli articoli previsti nel progetto. Anche in questa ASA le società esternalizzano, con livelli e modalità diverse in base alle tipologia di prodotto, materiali e lavorazioni necessarie, alcune fasi del processo produttivo, avvalendosi di una rete di fornitori italiani locali. In particolar modo, tutte le lavorazioni di materiali non lignei, frequentemente necessarie nel completamento di finiture e dettagli degli arredi, vengono esternalizzate. Le fasi di *mock-up* e di produzione delle parti lignee sono gestite internamente, in particolare per Modar all’interno dello stabilimento di Barlassina (MB) e per Cenacchi all’interno dello stabilimento di Ozzano nell’Emilia (BO).

Una volta terminata la produzione degli arredamenti, essi vengono spediti non ancora montati al luogo del cantiere. Per quanto riguarda Cenacchi International, nella maggior parte dei casi i prodotti vengono commercializzati con modalità franco fabbrica (*inconterm EXW*), con spedizione e montaggio a carico del cliente. Le fasi di montaggio in cantiere vengono normalmente supervisionate da un tecnico, o *Project Manager*, inviato dalla società in loco per assicurare il corretto assemblaggio dei prodotti. Modar invece, nella

maggior parte dei casi commercializza i propri prodotti con modalità franco destino (*inconterm DAP*) e con formula “chiavi in mano”, ovvero occupandosi anche dell’intera fase di assemblaggio e montaggio in loco degli arredamenti tramite invio di una propria squadra di montatori.

➤ **Cucine e sistemi: Cubo Design**

Come sopra segnalato, a seguito del perfezionamento dell’operazione di acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Cubo Design da parte dell’Emittente, l’attività del Gruppo è stata integrata altresì con l’ASA Cucine e sistemi, rappresentata dalla società Cubo Design stessa.

Il modello di *business* di Cubo Design è assimilabile ai modelli descritti per le aree strategiche d’affari dell’Arredamento e dell’Illuminazione. In particolare, la società si occupa internamente sia della fase di disegno e sviluppo dei nuovi prodotti, sia della quasi totalità della fase di produzione. Le fasi produttive sono svolte all’interno dello stabilimento “*Factory-One*” di Grasciano (TE), polo avveniristico di recente realizzazione interamente progettato e realizzato secondo il concetto di Industria 4.0 e con macchinari tecnologici avanzati e intercomunicanti, sottoposti al continuo controllo di manodopera specializzata e in grado di gestire un flusso produttivo costante e con altissimi *standard* qualitativi. Anche Cubo Design opera con una logica produttiva di “*make to order*”. Oltre alla produzione del mobile contenitore, la società commercializza anche tutti gli accessori della cucina, quali elettrodomestici ad incasso (forni, lavastoviglie), cappe di aspirazione, piani di cottura, lavelli e rubinetti, acquistati da distributori specializzati e forniti congiuntamente al mobile.

La società commercializza i prodotti tramite consegna franco destino (*inconterm DAP*) per quanto riguarda il mercato Italia ed i principali mercati europei e prevalentemente con modalità franco fabbrica (*inconterm EXW*) per quanto riguarda i mercati extra-europei.

Si segnala che, alla data del 31 marzo 2023 il portafoglio ordini del Gruppo riferibile all’ASA Arredamento era pari ad Euro 27.336 migliaia; il portafoglio ordini del Gruppo riferibile all’ASA Illuminazione era pari ad Euro 3.947 migliaia; il portafoglio ordini del Gruppo riferibile all’ASA *Luxury Contract* era pari ad Euro 57.562 migliaia; il portafoglio ordini del Gruppo riferibile all’ASA Cucine e sistemi era pari ad Euro 7.489 migliaia.

Si precisa che nel portafoglio ordini vengono indicati esclusivamente gli ordini già confermati, in quanto gli ordini in corso di negoziazione non vengono inseriti nel portafoglio ordini. Inoltre, quanto agli ordini confermati non sussistono a carico dei clienti obblighi di acquisto e, pertanto, l’ammontare degli ordini è soggetto al rischio di variazioni, cancellazioni o integrale annullamento. Si segnala, inoltre, che, quanto alla maggior parte dei clienti Rivenditori e alla totalità dei clienti vendita su commessa, gli ordini vengono confermati solo a seguito di avvenuta ricezione del relativo acconto.

Si segnala altresì che le vendite su commessa sono quelle riferite all’ASA *Luxury Contract* e, alla data del 31 marzo 2023, hanno un peso pari al 59,8% sul totale portafoglio ordini del Gruppo.

• **Fattori chiave**

Di seguito viene fornita un’analisi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e delle minacce che, a giudizio dell’Emittente, caratterizzano il Gruppo.

In particolare, tra i punti di forza che caratterizzano il Gruppo, si segnalano:

- (i) eccellenza del design e dell'artigianato italiano: il Gruppo, le cui società si qualificano come eccellenze nel settore del *design* e dell'artigianato *Made-in-Italy*, si distingue per la capacità di rispondere adeguatamente alla sempre maggiore espansione e crescita del mercato del *design* italiano d'eccellenza, anche grazie alla coerenza di posizionamento e alla complementarietà dell'offerta di prodotti dei *brand*;
- (ii) management di comprovata esperienza e competenza professionale: il *management* dell'Emittente ha una solida e comprovata esperienza e competenza gestionale, che ha permesso al Gruppo di beneficiare di metodi e processi strutturati per migliorare l'efficienza e l'efficacia aziendale e, ove necessario, gestire piani di successione programmati;
- (iii) diversificazione tra aree strategiche d'affari e aree geografiche: il diversificato portafoglio di società del Gruppo, operanti in diversi segmenti del mercato di riferimento, consente all'Emittente di affacciarsi a diversi mercati e *trend*, offrendo stili e specializzazioni vari e complementari;
- (iv) presenza internazionale di rilievo: le società del Gruppo hanno una forte vocazione e presenza internazionale con un'elevata propensione all'esportazione, operando in oltre 130 diversi Paesi. Inoltre, il Gruppo ha recentemente costituito filiali commerciali in Cina, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America;
- (v) significativi risultati economici e finanziari: l'Emittente, agevolato da un efficace modello di integrazione delle società entranti e dalla disciplina finanziaria del Gruppo, ha conseguito importanti risultati in termini di crescita organica, ricorrentemente superiori al dato medio di mercato e con conseguente aumento della redditività e relativa conversione in cassa;
- (vi) comprovata esperienza nell'attività di crescita per linee esterne e attrattività del modello di business: grazie ad un modello di *business* attrattivo per imprenditori e società del settore, fondato sulla preservazione dell'identità, dell'organizzazione e del DNA di ciascun *brand*, l'Emittente ha perseguito e continuerà a perseguire una chiara ed efficace strategia di crescita per linee esterne, al fine di consolidare la propria presenza internazionale sul mercato integrando sempre nuove realtà;
- (vii) attenzione e focalizzazione alle tematiche e agli standard ESG: il Gruppo ha recentemente condotto un'analisi volta ad identificare le tematiche "materiali" per i propri *stakeholders* in materia di sostenibilità, al fine di definire una chiara ambizione di Gruppo e di avviare specifiche attività, con relativi indici di monitoraggio, nelle singole società.

Per quanto concerne i punti di debolezza che caratterizzano il Gruppo opera, si segnalano:

- (i) complessità organizzativa data dalla numerosità ed eterogeneità delle società controllate: il numero elevato e in continua crescita di società controllate dall'Emittente, ciascuna con la propria organizzazione e identità quali elementi distintivi del modello di *business*, richiede maggiore sforzo ed impegno per l'avvio e il prosieguo di progetti e processi;

- (ii) concentrazione di clientela nell'ASA Luxury Contract: le società dell'ASA Luxury Contract vantano una specializzazione nella realizzazione di arredamenti su misura per negozi e *showroom* dei marchi della moda e del lusso, che genera al contempo un elemento di concentrazione sia in termini di settore e relative dinamiche, sia di clientela.

Con riferimento alle opportunità che caratterizzano il Gruppo opera, si segnalano:

- (i) elevato numero di potenziali target per la crescita per linee esterne ed evoluzione del settore verso un processo di aggregazione: l'Emittente può contare su un'elevata frammentazione del settore e un grande numero di produttori, sia in Italia sia all'estero, i quali per necessità di managerializzazione, internazionalizzazione e successione in ottica di maggiore crescita, sono sempre più recettivi verso progetti di aggregazione aziendale;
- (ii) possibilità di allargare la presenza del Gruppo a nuove aree strategiche d'affari: il modello di *business* dell'Emittente è sufficientemente flessibile ed esperto nell'integrazione sinergica di società appartenenti a nuove aree strategiche d'affari affini al mondo dell'arredamento, dell'illuminazione e del *design* di alta gamma;
- (iii) crescita e maggiore visibilità per i brand attraverso la conoscenza e l'esperienza in ambito trasformazione digitale: il mondo digitale può consentire il superamento del limite dimensionale, permettendo a società anche medio-piccole, se virtuose, di ottenere grandi risultati in termini di crescita e visibilità a fronte di investimenti accessibili e sostenibili.

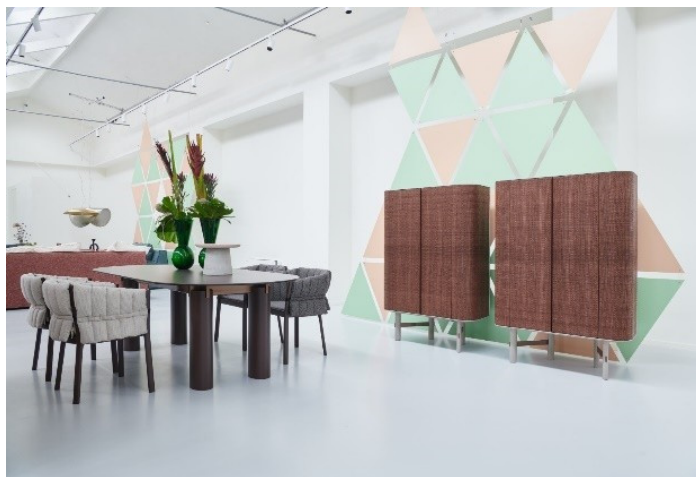
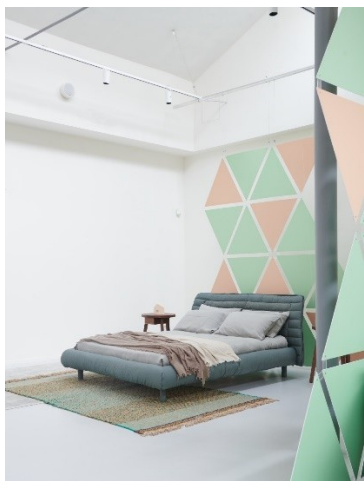
Infine, per quanto concerne le minacce riguardanti il Gruppo, si segnalano:

- (i) evoluzione rapida e inaspettata del contesto geopolitico: il perdurare di diverse situazioni di tensione internazionale, quali ad esempio lo stato di guerra tra Russia e Ucraina e le tensioni tra Taiwan e Cina, nonché il perdurare di focolai e di situazioni emergenziali legati alla pandemia Covid-19 in specifici mercati, potrebbero creare maggiore incertezza e influire negativamente sull'economia reale globale;
- (ii) ripercussioni sull'economia reale di possibili situazioni di volatilità sui mercati finanziari: l'incerto contesto macroeconomico globale potrebbe generare volatilità e anomalie sui mercati finanziari, che potrebbero a loro volta diminuire la fiducia anche dei consumatori più abbienti;
- (iii) forte aumento delle valutazioni aziendali sul mercato pubblico o privato: anomalie o impennate delle valutazioni aziendali potrebbero creare situazioni distorsive che renderebbero più complicato il prosieguo del percorso di crescita per linee esterne dell'Emittente;
- (iv) ritiro improvviso e non pianificato dalle cariche degli imprenditori delle società acquisite: il presentarsi di cause di forza maggiore, quali ad esempio motivi di salute, che rendano necessario il ritiro non pianificato degli imprenditori dal loro ruolo di gestori, potrebbe creare temporanee situazioni di discontinuità nella gestione aziendale.

5.1.2 Nuovi prodotti

Quanto alle ASA Arredamento e Illuminazione, ogni anno ciascuna società del Gruppo presenta generalmente una nuova collezione, alcuni nuovi prodotti e/o eventuali ampliamenti di collezioni esistenti. Storicamente il lancio dei nuovi prodotti avviene in concomitanza con le principali fiere di settore (ad esempio il Salone del Mobile), anche se negli ultimi due anni, in conseguenza alla mancanza di eventi fieristici dovuta al contesto pandemico, sono stati portati a termine anche lanci di nuovi prodotti *online*, con l'utilizzo di eventi digitali e vario materiale di presentazione.

Ad esempio, durante l'edizione del Salone del Mobile 2022, tenutasi nel mese di giugno 2022 a Milano, Gervasoni ha lanciato il nuovo letto "Plumeau" disegnato da Cristina Celestino, la collezione di imbottiti "Saia" e la collezione di tavolini "Heiko", entrambe firmate da David Lopez Quincoces. Il marchio ha inoltre presentato la nuova sedia "Yelek" di Federica Biasi ed i tavoli e le madie "Daen" di Federico Peri.



Nella stessa occasione, Meridiani ha presentato il nuovo divano e la nuova poltroncina "Renè", caratterizzati da forme avvolgenti e arrotondate, oltre al tavolo "Italo" e lo scrittoio "Jasper"; dalle linee sinuose e al contempo scultoree. Tutti i nuovi prodotti sono disegnati da Andrea Parisio, Art Director della società.



Il marchio Saba Italia, invece, ha esposto al Salone il nuovo, nonché primo in collezione, tavolo per l'area *living*: si tratta del progetto "Teatro Magico", firmato dallo studio di architettura 967 Arch e presentato

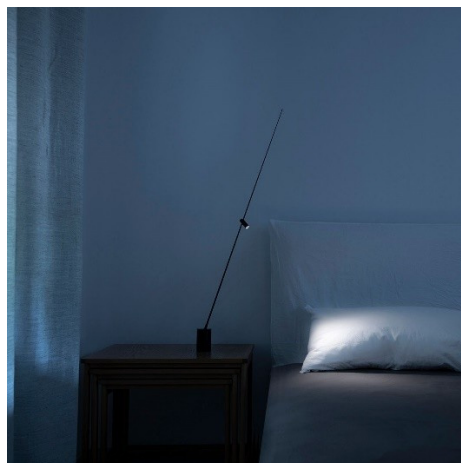
digitalmente qualche mese prima attraverso l'utilizzo di video e materiali digitali realizzati all'interno del Teatro Regio di Torino, palcoscenico ideale per il debutto del nuovo prodotti. Sono stati inoltre presentati il nuovo scrittoio "Alphabet", ed il tavolino "Teo", rispettivamente realizzati in collaborazione con lo studio 967 Arch e con i designer Giorgia Zanellato e Daniele Bortotto.



La società Gamma Arredamenti, attraverso il marchio Dandy Home, ha presentato "Puzzle": il nuovo sistema di sedute multifunzionale disegnato da Giuseppe Viganò e caratterizzato da duttilità e versatilità, grazie ad una conformazione a "tasselli" che rendono possibili diverse forme e combinazioni.



Per quanto riguarda invece l'area strategica d'affari dell'Illuminazione, Davide Groppi, Flexalighting e Axo Light non hanno preso parte al Salone del Mobile 2022, in quanto l'edizione era dedicata solamente a società operanti nei settori dell'arredamento e delle cucine. Tuttavia, i marchi hanno presentato alcuni nuovi prodotti in occasione delle iniziative legate alla manifestazione del Fuorisalone Milano, quali ad esempio "FM", una nuova lampada disegnata da Davide Groppi, e "Manifesto", terzo progetto realizzato da Axo Light in collaborazione con Timo Ripatti.

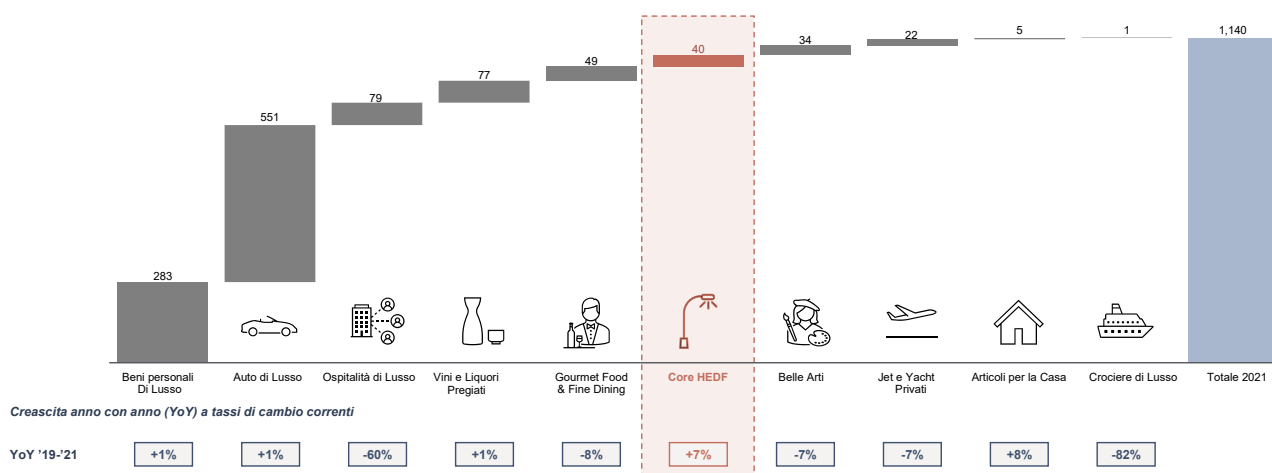


5.2 Principali mercati

Considerato il posizionamento, la qualità e la natura dei marchi del Gruppo, nonché la forte propensione alle esportazioni dello stesso, si ritiene che il mercato di riferimento per l’Emittente sia il mercato globale dell’arredamento di *design* di alta fascia, parte del più ampio mondo del lusso.

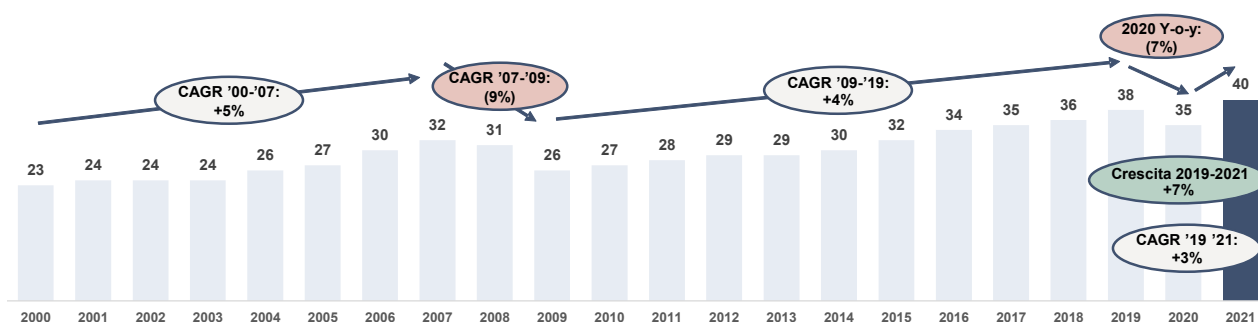
Il mercato mondiale del lusso, dopo diversi anni di crescita costante e sostenuta, nel 2020 ha registrato una significativa battuta di arresto a causa sia dall’andamento della vendita al dettaglio, fortemente penalizzata da chiusure e *lock-down*, sia del generale contesto pandemico, che ha impattato i segmenti riconducibili al lusso esperienziale e ridotto sensibilmente i flussi turistici mondiali ed i consumi ad essi collegati. Ciò nonostante, grazie all’elevato potere di spesa della clientela di riferimento, nonché per effetto dell’accelerazione di specifici *trend* che hanno caratterizzato e trainato la ripresa, già nel 2021 il mercato ha registrato un forte rimbalzo, attestandosi ad un valore globale pari a circa Euro 1,1 trilioni e riavvicinandosi ai livelli raggiunti pre-pandemia. Il mercato dell’arredamento di *design* di alta fascia (“*Core High-End Design Furniture – Core HEDF*”) si colloca all’interno di quest’arena, con un valore complessivo stimato a circa Euro 40 miliardi nell’anno 2021.

Il mercato mondiale del lusso 2021 suddiviso per sottocategorie (in miliardi di Euro)¹



Storicamente, il Core HEDF è un mercato dall'andamento stabile e lineare, che nel periodo 2009-2019 ha registrato un tasso di crescita annuale composto (*Compound Annual Growth Rate – CAGR*) pari a circa il 4% e che, anche in periodi storici segnati da contesti macroeconomici di grande instabilità, ha subito contrazioni contenute e inferiori al 10%. In particolare, nell'ultimo biennio 2020-2021 il mercato del Core HEDF si è dimostrato uno tra i segmenti più resilienti del lusso, con un calo pari a -7% nell'anno dell'avvento della pandemia Covid-19 e con un importante recupero, già nel 2021, pari a +7% rispetto al 2019, il quale ha consentito un rapido superamento dei livelli pre-pandemici. Per quanto riguarda l'Emittente, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 si è concluso con una riduzione dei ricavi di vendita pari a -16,7% rispetto all'esercizio precedente.

Andamento storico del mercato del Core HEDF (in miliardi di Euro)²



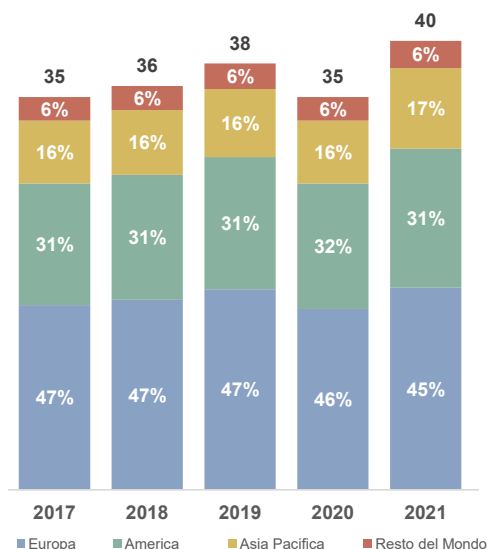
Per quanto riguarda la geografia dei consumi, negli ultimi cinque anni il primo mercato di sbocco per il Core HEDF è stabilmente l'Europa, con un peso relativo della regione pari a circa il 45% nel 2021. Seguono Nord

¹ Valori al consumo. Elaborazioni della società su fonte dati: Bain & Company, "Altgamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022", giugno 2022

² Valori al consumo. Elaborazioni della società su fonte dati: Bain & Company, "Altgamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022", giugno 2022

e Sud America, con un peso complessivo nel 2021 pari al 31% circa, e l'Asia Pacifica (17%); il restante 6% circa è distribuito tra i vari mercati minori nel resto del mondo.

Andamento storico del mercato del Core HEDF per area geografica (in miliardi di Euro)³



Caratteristiche chiave del Core HEDF e rilevanza della filiera italiana

Volendo analizzare più in dettaglio la composizione del mercato Core HEDF, è possibile affermare che, con riferimento all'anno 2021:

- si tratta di un mercato molto frammentato, di cui la maggior parte dei produttori ha una dimensione media che varia tra Euro 80 e 100 milioni di valore al consumo⁴;
- la maggior parte dei produttori opera come specialista, ovvero commercializza prodotti riconducibili ad una sola categoria merceologica;
- circa il 49% del mercato è riconducibile alla categoria merceologica degli arredi per la zona giorno e la zona notte, seguita dal segmento delle cucine (18%), dell'arredobagno (16%), dell'illuminazione (12%) e dell'arredo per esterni (5%)⁵;
- circa il 70% del valore a consumo del mercato è intermediato dal canale dei rivenditori, mentre il restante 30% delle vendite è generato in parte tramite vendite generate e concluse in spazi di vendita al dettaglio gestiti direttamente dalle società, quali spazi *monobrand* e negozi a gestione diretta (circa il 14%), in parte tramite vendita diretta per progetti su commessa (circa il 10%) e, in minor parte, attraverso vendite *online* (circa il 7%)⁶;

³ Valori al consumo. Elaborazioni della società su fonte dati: Bain & Company, "Altagamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022", giugno 2022.

⁴ Fonte: Bain & Company, "Altagamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022", giugno 2022.

⁵ Fonte: Bain & Company, "Altagamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022", giugno 2022.

⁶ Fonte: Bain & Company, "Altagamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022", giugno 2022.

- oltre la metà del mercato è generato da produttori di nazionalità europea, e in particolare l'Italia vanta una quota di mercato pari al 25%⁷, penetrazione superiore a quella che il paese registra in altri mercati rappresentativi dell'eccellenza italiana quali, ad esempio, il mercato dei beni personali di lusso o i mercati del cibo e del vino di alta qualità. In particolare, secondo i dati consuntivi 2021 pubblicati da FederlegnoArredo, il Macrosistema Arredamento e Illuminazione italiano è composto da circa 22.000 imprese, per un totale di circa 138.000 addetti.⁸

Principali tendenze di mercato e andamento atteso

Nel corso del biennio 2020-2021, il mercato del Core HEDF ha assistito all'affermarsi e all'accelerazione di alcune particolari tendenze di consumo, sia legate a più ampi *trend* del mercato del lusso, sia specificamente collegate al mondo dell'arredamento e dell'illuminazione:

- sul fronte della vendita al dettaglio si è assistito ad una generale riscoperta dell'ambiente casalingo e a un aumento degli acquisti di prodotti di arredo e di illuminazione, dovuti sia a chiusure e *lockdown*, che hanno portato i consumatori a passare più tempo tra le mura domestiche e ad aumentare progressivamente la propria propensione ad allocare una più alta porzione del *budget* di spesa domestici agli acquisti per la casa, sia all'incremento di pratiche lavorative di *smart-working*, con conseguente necessità di riorganizzare gli spazi di casa in chiave di maggiore funzionalità e comodità per il lavoro da remoto;
- a causa delle restrizioni a viaggi e ad attività di tipo esperienziale, come accesso a luoghi di pubblico intrattenimento, bar e ristoranti, in molti mercati vi è stato un fenomeno di riscoperta di seconde case e spazi esterni, precedentemente poco sfruttati. Questo ha prima di tutto beneficiato il settore immobiliare di zone rurali e periferiche, ma anche il mercato delle ristrutturazioni e l'acquisto di nuovi arredi per interni ed esterni, in un'ottica di maggior accoglienza e fruibilità degli ambienti;
- nei mercati emergenti, come Cina, India e in generale tutte le zone riconducibili al Sud Est asiatico, prosegue la tendenza di incremento del livello di urbanizzazione nei centri principali, con un mercato delle costruzioni in crescita grazie ad una classe media emergente e ad uno spostamento della popolazione dalle zone rurali alle zone cittadine;
- il canale *online*, che contava una penetrazione abbastanza contenuta nel settore del *design* rispetto a quella raggiunta in altri settori e categorie merceologiche, ha registrato un nuovo impulso a causa delle chiusure e *lock-down* locali che hanno interessato il canale della vendita al dettaglio, con una maggiore attenzione da parte dei consumatori all'opportunità di sperimentare e conoscere i marchi attraverso diversi punti di contatto, tra cui siti e configuratori *web* e *social media*, e una maggiore propensione a concludere acquisti di prodotti di arredamento e illuminazione su piattaforme di vendita online specializzate e, ove disponibili, piattaforme di vendita *e-commerce* dirette;
- infine, per quanto riguarda il mondo dei progetti e della vendita su commessa, il mercato del Core HEDF serve principalmente quattro mercati di destinazione: il mondo dei negozi, dell'ospitalità, del

⁷ Fonte: Bain & Company, "Altagamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022", giugno 2022.

⁸ Fonte: Centro Studi FederlegnoArredo Eventi, "Consuntivi 2021 della filiera legno-arredo", aprile 2022.

residenziale e dell'ufficio. In particolare, negozi e *hotel* del lusso hanno colto l'occasione di un periodo con traffico meno intenso per ripensare e migliorare il *concept* delle proprie interfacce alla clientela, sia in un'ottica di sempre maggior accoglienza ed avvicinamento del percepito agli spazi casalinghi, sia con l'obiettivo di offrire una maggiore esperienzialità, vicinanza e fedeltà al marchio nei processi di acquisto e permanenza nelle strutture recettive. È possibile stimare che questo porterà ad un aumento della dimensione media dei negozi, nonché ad un aumento dei progetti di rinnovamento e ristrutturazione. Per quanto riguarda invece il mercato del residenziale, il contesto pandemico ha accelerato una generale riscoperta dello “star bene a casa”, con un'ulteriore qualificazione dei prodotti di *design* quali mezzo di espressione personale e di sensazione di riconoscimento ed appagamento nel contesto delle mura domestiche. Per quanto riguarda, infine, il mondo dell'arredo ufficio, fenomeni quali lo *smart-working* e l'evoluzione dei contesti lavorativi in ottica di maggiore attenzione ed interesse al benessere dei dipendenti stanno generando un aumento dei progetti di rinnovo e revisione del *concept* utilizzato anche nelle strutture *corporate* e negli uffici direzionali.

Il mercato del Core HEDF è inoltre interessato da alcuni *trend* specifici legati all'offerta e all'evoluzione della natura dei produttori di arredi di *design* e di alta gamma, in particolare:

- si assiste ad una generale spinta al consolidamento, tale per cui i produttori, che, come detto in precedenza, in questo settore sono per la maggior parte società di medio-piccola dimensione e, molto spesso, di natura imprenditoriale, hanno iniziato ad interessarsi sempre di più alla possibilità di entrare a far parte di gruppi societari più grandi e strutturati, al fine di dotarsi delle competenze e risorse necessarie per reagire in modo più rapido ed efficace alle mutevoli dinamiche di mercato;
- sempre al fine di affrontare in modo proficuo e strutturato le nuove sfide derivanti dai *trend* legati alla domanda e alle abitudini di consumo dei prodotti di arredo e illuminazione, il settore sta sperimentando la necessità di evolvere verso una cultura aziendale maggiormente incentrata sulla managerializzazione e sulla valorizzazione del talento, anche al fine di superare, ove presenti, i limiti di strutture a conduzione familiare e di affrontare con successo eventuali passaggi generazionali;
- i *brand* del Core HEDF sono chiamati ad adottare una nuova prospettiva totalmente incentrata sul consumatore finale, che permetta loro di veicolare non soltanto la bellezza e il *design* dei propri prodotti, ma anche la propria storia, i propri valori, il proprio DNA, la propria visione. Per farlo, soprattutto in un mercato ancora fortemente intermediato dal canale distributivo, com'è appunto il Core HEDF, è necessario non soltanto investire “dietro le quinte” per assicurare un ottimo servizio durante tutto il ciclo di vita dei prodotti, ma anche su strumenti nuovi che permettano loro di arrivare a comunicare capillarmente e di stringere un rapporto sempre più intimo e diretto con il consumatore, sfruttando a pieno le opportunità derivate dalla crescente penetrazione del mondo *online*, oltre a quello fisico.

L'interazione e l'accelerazione di queste tendenze ha in prima battuta sostenuto la rapida ripresa registrata dal mercato nel corso del 2021, ma costituisce anche un'opportunità di maggiore vivacità del settore negli anni a venire. Si stima, infatti, che il mercato del Core HEDF raggiungerà una fase di “nuova normalità” nel periodo 2021-2026 con un CAGR atteso nel periodo pari a + 5-7%⁹. In particolare, si stima che se tutti i *trend*

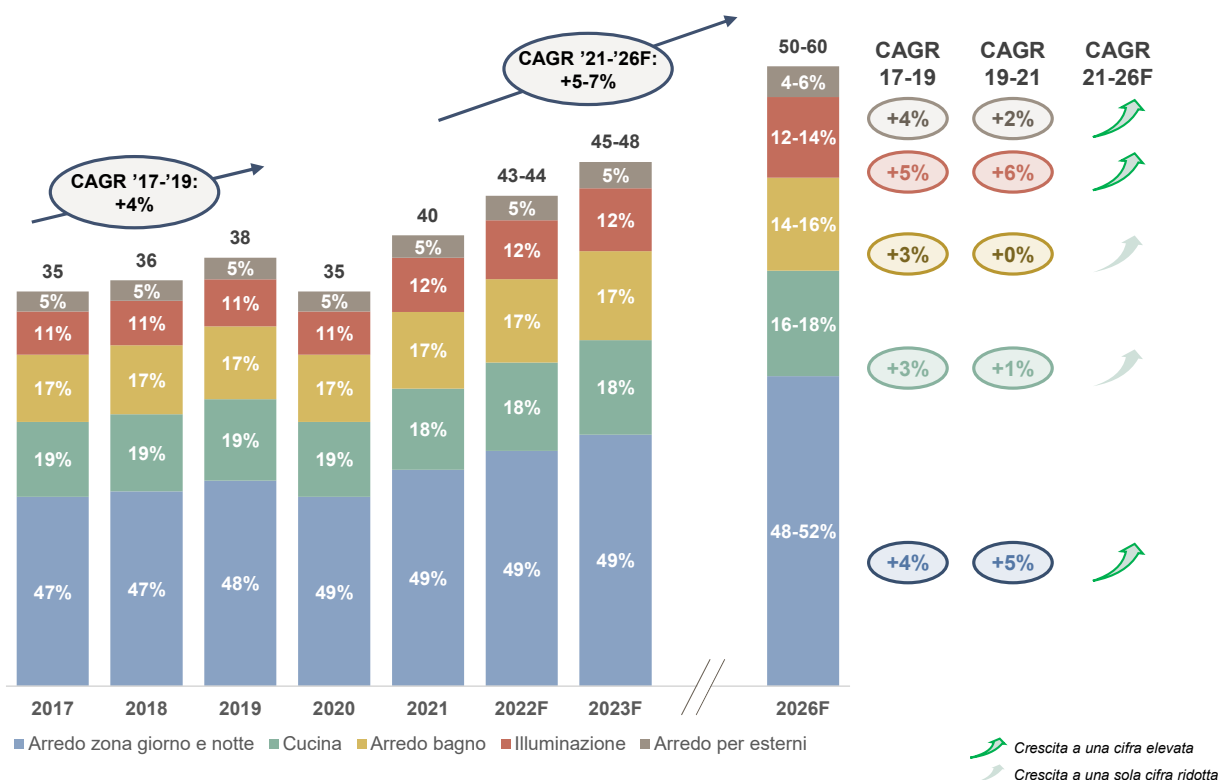
⁹ Fonte: Bain & Company, “Altgamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022”, giugno 2022

sopradescritti dovessero continuare manifestarsi con intensità stabile rispetto a quanto evidenziato nell'ultimo biennio, senza l'innescio di particolari *shock* alle condizioni macroeconomiche e geopolitiche esterne, la crescita del mercato potrebbe stabilizzarsi sulla fascia più bassa del *range*. Al contrario, se alcuni di questi *trend* dovessero beneficiare di accelerazioni, in conseguenza di una maggiore ricettività da parte dei consumatori, come ad esempio la spinta verso il canale *online* e la revisione in ottica esperienziale dei *concept* di negozi e *hotel* di lusso, o di interventi governativi più spinti, come ad esempio l'impulso al mercato delle costruzioni nella regione dell'Asia Pacifica, la crescita del mercato potrebbe arrivare a stabilizzarsi sulla fascia più alta del *range*.

Si segnala che i parametri di crescita sopra descritti sono frutto di stime basate sull'analisi dell'andamento storico e delle dinamiche del mercato di riferimento; pertanto, ogni indicazione resta comunque soggetta agli impatti del sistema macroeconomico e geopolitico, nonché ad ulteriori variabili non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo.

Si stima che le categorie merceologiche che registreranno tassi di crescita più sostenuti saranno gli arredi per la zona giorno e la zona notte, l'illuminazione e l'arredo per esterni.

Evoluzione attesa del mercato Core HEDF per categoria merceologica (2021-2026, in miliardi di Euro)¹⁰

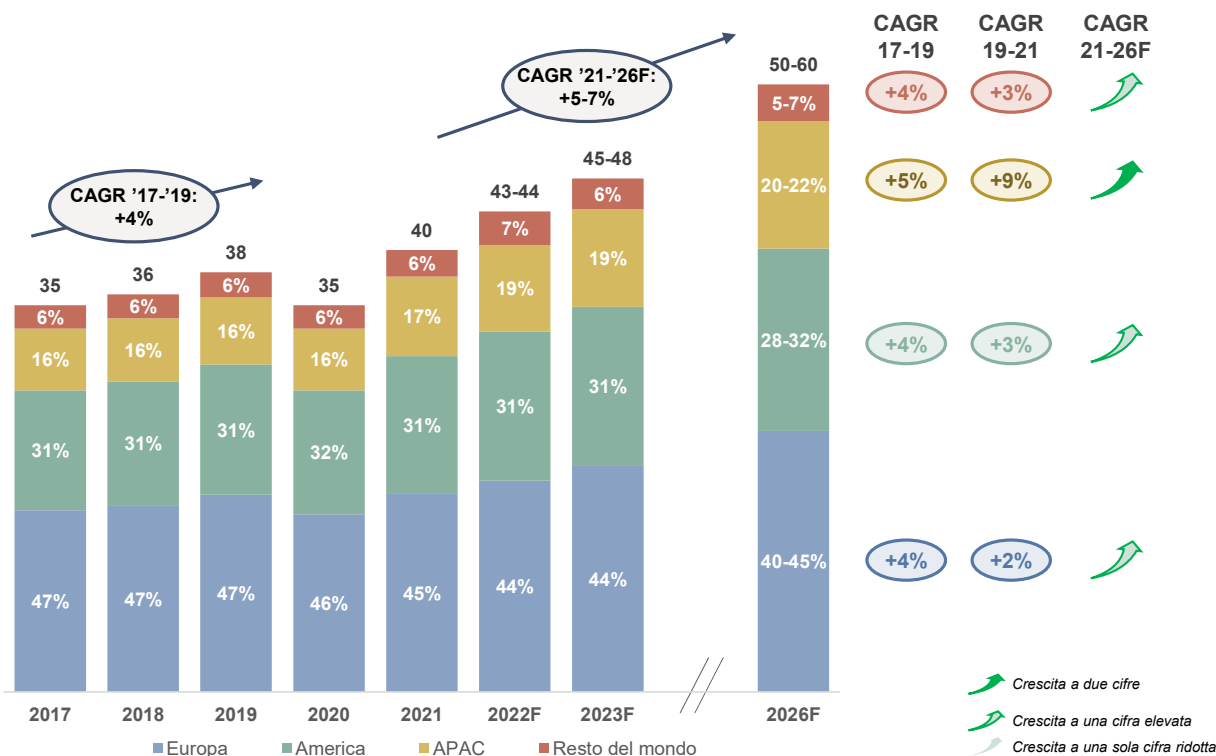


Inoltre, pur stimando una crescita diffusa di tutti i mercati globali, si stima che la regione dell'Asia Pacifica registrerà tassi di crescita maggiori rispetto alle altre aree, proseguendo un percorso di accelerazione già

¹⁰ Elaborazioni della società su fonte dati: Bain & Company, "Altgamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022", giugno 2022

avviato nel corso degli ultimi anni e diluendo conseguentemente il peso relativo di Europa, Nord e Sud America.

Evoluzione attesa del mercato Core HEDF per area geografica (2021-2026, in miliardi di Euro)¹¹



Posizionamento competitivo dell'Emittente

Il posizionamento competitivo del Gruppo IDB si differenzia a seconda della categoria merceologica in cui operano le diverse aree strategiche d'affari.

➤ Arredamento

Il Gruppo commercializza prodotti per l'arredamento *indoor* e *outdoor* attraverso i *brand* Gervasoni, Very Wood, Meridiani, Saba Italia, Gamma e Dandy Home. Ciascun marchio ha un'identità ben definita e distinta rispetto alle caratteristiche degli altri *brand*. Questo consente al Gruppo di coprire diverse aree di gusto del mercato, e in particolare si ritiene che i principali *competitor* individuabili nel mercato per l'area strategica dell'Arredamento siano:

- B&B Italia S.p.A., società fondata nel 1960 a Novedrate (CO) che opera nel mercato attraverso i marchi B&B Italia, Maxalto e Azucena. B&B Italia S.p.A., inoltre, possiede il marchio Arclinea, che produce cucine e sistemi, e dispone di una divisione contract, che realizza arredi su misura e progetti "chiavi in mano" per i settori dell'ospitalità e della collettività, nonché per il settore residenziale, dei

¹¹ Elaborazioni della società su fonte dati: Bain & Company, "Altagamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022", giugno 2022.

negozi di lusso e della nautica. Nell'anno 2021 B&B Italia ha realizzato ricavi di vendita pari ad Euro 261.462 migliaia e al 31 dicembre 2021 conta un organico di 675 risorse¹²;

- Minotti S.p.A., società fondata nel 1948 a Meda (MB), nel cuore del distretto del mobile della Brianza, che opera nel mercato attraverso l'omonimo *brand* e commercializza prodotti di arredamento per interni ed esterni. Nell'anno 2021 Minotti S.p.A. ha realizzato ricavi di vendita pari ad Euro 192.950 migliaia e al 31 dicembre 2021 conta un numero medio di 215 dipendenti¹³;
- Flexform S.p.A, società fondata nel 1959 a Meda (MB), che opera attraverso l'omonimo *brand* e commercializza arredamenti per l'area *living* e per *l'outdoor*. Nell'anno 2021 Flexform S.p.A. ha realizzato ricavi di vendita pari ad Euro 88.030 migliaia e al 31 dicembre 2021 conta un organico di 147 dipendenti¹⁴;

➤ Illuminazione

Il Gruppo commercializza prodotti per l'illuminazione di *design* di alta qualità attraverso i *brand* Davide Groppi, Flexalighting e Axo Light. In particolare, Axo Light commercializza prodotti di illuminazione di natura prevalentemente decorativa, quali lampade a sospensione, da tavolo e da terra, Flexalighting produce e commercializza prevalentemente lampade di natura illuminotecnica, mentre Davide Groppi disegna e commercializza lampade sia di natura decorativa che per progettazione illuminotecnica. I principali *competitor* individuabili nel mercato per l'area strategica d'affari dell'Illuminazione sono:

- Flos S.p.A., società fondata nel 1962 inizialmente a Merano (BZ) e successivamente trasferita, nel 1964, a Bovezzo (BS). Flos S.p.A. produce e commercializza, attraverso l'omonimo *brand*, prodotti per l'illuminazione decorativa e architettuale e nel 2021 ha registrato ricavi di vendita pari ad Euro 243.326 migliaia, con 189 dipendenti al 31 dicembre 2021¹⁵;
- Artemide S.p.A., società fondata nel 1959 a Pregnana Milanese (MI) che produce e commercializza, anch'essa attraverso l'omonimo *brand*, prodotti per l'illuminazione decorativa e architettuale. Artemide S.p.A. nel 2021 ha registrato ricavi di vendita pari ad Euro 76.136 migliaia, con 274 dipendenti al 31 dicembre 2021¹⁶;
- Viabizzuno S.p.A., società fondata nel 1944 a Bentivoglio (BO) che produce e commercializza prodotti per l'illuminazione principalmente utili all'attività di progettazione illuminotecnica. Viabizzuno S.p.A. nel 2021 ha registrato ricavi di vendita pari ad Euro 54.880 migliaia e al 31 dicembre 2021 conta un organico di 160 persone¹⁷.

¹² Fonte: sito web della società, bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

¹³ Fonte: sito web della società, bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

¹⁴ Fonte: sito web della società, bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

¹⁵ Fonte: sito web della società, bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

¹⁶ Fonte: sito web della società, bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

¹⁷ Fonte: sito web della società, bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

➤ **Luxury Contract**

Il Gruppo opera nel mondo della progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione per negozi di marchi del lusso, residenze e alberghi di alta fascia con le società Cenacchi International e Modar. Le due società collaborano con rinomati architetti e designer per la realizzazione di progetti completamente su misura per importanti committenti del mondo del lusso. I principali *competitor* individuabili nel mercato per l'area strategica d'affari del *Luxury contract* sono:

- Sice Previt S.p.A., società fondata nel 1961 a Segrate (MI) che opera mediante tre distinte ma complementari divisioni interne: la divisione Edilizia, la divisione Falegnameria e la divisione Arredi e Carpenteria Metallica. In particolare, attraverso la divisione Arredi e Carpenteria Metallica realizza progetti in ambito ospitalità, residenziale e negozi di lusso in tutto il mondo. Sice Previt S.p.A. nel 2021 ha realizzato ricavi di vendita pari ad Euro 52.385 migliaia e al 31 dicembre 2021 conta un numero medio di 299 dipendenti¹⁸;
- Tino Sana S.r.l., società fondata nel 1985 a Almenno San Bartolomeo (BG) che produce arredi su misura per l'hotellerie, yacht, navi da crociera e negozi di *brand* del lusso. Tino Sana S.r.l. nel 2021 ha registrato ricavi di vendita pari ad Euro 48.859 migliaia, con un numero medio di dipendenti al 31 dicembre 2021 pari a 201 risorse¹⁹;
- Arredoquattro Industrie S.p.A., società fondata nel 1981 a Budrio (BO) che produce arredi su misura per ambienti di lusso. Arredoquattro Industrie S.p.A. nel 2021 ha registrato ricavi di vendita pari ad Euro 35.408 migliaia e al 31 dicembre 2021 conta un numero medio di 76 dipendenti²⁰.

➤ **Cucine e sistemi**

A seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisizione della maggioranza del capitale sociale di Cubo Design S.r.l., il Gruppo opera altresì nell'area strategica d'affari delle Cucine e Sistemi, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di soluzioni per cucine componibili e sistemi, attraverso i *brand* Binova e Miton Cucine, entrambi riconducibili alla società Cubo Design. I principali *competitor* individuabili nel mercato per l'area strategica d'affari Cucine e sistemi sono:

- Arrital S.r.l., società fondata nel 1979 a Fontanafredda (PN) che produce e commercializza arredo per cucine componibili e sistemi di *design*. Arrital S.r.l. nel 2021 ha registrato ricavi di vendita pari ad Euro 64.313 migliaia, con un numero medio di dipendenti al 31 dicembre 2021 pari a 193 risorse²¹;
- Modulnova S.r.l., società fondata nel 1988 a Pordenone che produce e commercializza, attraverso l'omonimo *brand*, cucine componibili, sistemi per l'area *living* e arredobagno. Modulnova S.r.l. nel

¹⁸ Fonte: sito web della società, bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

¹⁹ Fonte: sito web della società, bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

²⁰ Fonte: sito web della società, bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

²¹ Fonte: sito web della società, bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

2021 ha registrato ricavi di vendita pari ad Euro 43.381 migliaia, con un numero medio di dipendenti al 31 dicembre 2021 pari a 114 risorse²²;

- Valcucine S.p.A., società fondata nel 1980 a Pordenone che produce e commercializza, attraverso l'omonimo *brand*, arredo per cucine componibili di *design* di alta fascia. Tino Sana S.r.l. nel 2021 ha registrato ricavi di vendita pari ad Euro 27.831 migliaia, con un numero medio di dipendenti al 31 dicembre 2021 pari a 168 risorse²³.

La seguente tabella riporta un riepilogo dei tassi di crescita (CAGR) del mercato e del Gruppo registrati nel triennio 2020 - 2022 nonché il CAGR stimato per il mercato nel prossimo triennio.

CAGR Gruppo 2020-2022	34,6%
CAGR mercato 2022-2022 (stimato*)	10,8-12,1%*
CAGR atteso mercato 2021-2026	5-7%

* Dato CAGR calcolato sulla base della stima di mercato 2022 elaborata da Bain&Company nell'ambito della pubblicazione "Altagamma-Bain High-End Design Market Monitor 2022", giugno 2022.

5.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività del Gruppo

Il Gruppo IDB è stato costituito nel 2015 su iniziativa di Investindesign – a sua volta promossa da Private Equity Partners (società fondata da Fabio Sattin e Giovanni Campolo) e da Creazione di Valore (società fondata da Paolo Colonna) e supportata da un gruppo selezionato di investitori privati di alto livello, nonché da Giovanni e Michele Gervasoni (imprenditori e gestori di Gervasoni S.p.A.).

Nel 2016 il Gruppo intraprende il proprio progetto di integrazione di nuovi *brand*, acquisendo Meridiani, azienda operante nell'area strategica d'affari dell'arredamento e specializzata nella creazione di arredi raffinati e contemporanei.

Nel 2017, il Gruppo acquisisce Cenacchi International, società specializzata nella produzione e installazione di arredamenti di lusso per negozi, *showroom*, uffici, alberghi ed abitazioni di prestigio ovunque nel mondo.

Nel 2018, il Gruppo si allarga e arricchisce ulteriormente grazie all'ingresso di Davide Groppi e Saba Italia, società attive, rispettivamente, nelle ASA Illuminazione e Arredamento.

Nel 2019, Modar, azienda specializzata nella realizzazione di arredamenti per negozi, residenze, alberghi e uffici di lusso su commissione, entra a far parte del Gruppo IDB.

Nel 2020, il Gruppo acquisisce Flexalighting, realtà giovane e dinamica dal forte respiro internazionale, operante nel settore dell'illuminazione.

A marzo 2020, il Gruppo costituisce una filiale, IDB Suzhou, a Suzhou (ovest di Shanghai), con l'obiettivo di garantire la presenza del Gruppo anche nel mercato cinese.

²² Fonte: sito web della società, bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

²³ Fonte: sito web della società, bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

Nel 2021, l'Emittente acquisisce una partecipazione di minoranza nel capitale di Axo Light, società di illuminazione che progetta, sviluppa e produce lampade di design d'alta gamma.

A giugno 2021, il Gruppo apre a Londra la filiale Italian Design Brands UK, dedicata alla promozione commerciale del Gruppo nel Regno Unito, mercato tutt'oggi di riferimento per progetti di *interior e lighting design* dal respiro internazionale.

Nel febbraio 2022 il Gruppo ha completato l'acquisizione del 100% della società SUR, società dedita all'attività di rappresentanza e agenzia per conto di Flexalighting.

A maggio 2022, il Gruppo apre una filiale con sede a New York, IDB USA, al fine di promuovere e supportare la crescita e lo sviluppo commerciale delle società del Gruppo in Nord America.

Sempre nel maggio 2022 il Gruppo ha acquisito l'1% delle quote di Flexalighting North America, raggiungendo pertanto la quota del 51% del capitale sociale e acquisendo il controllo.

In data 1° giugno 2022, è stata perfezionata l'acquisizione di Gamma Arredamenti, società operante nell'ASA Arredamento. Con riferimento a tale operazione, si segnala che: (i) Gamma Arredamenti non è parte correlata dell'Emittente; (ii) il prezzo di acquisto delle azioni detenute dai venditori nel capitale sociale di Gamma Arredamenti è stato disciplinato come segue: (a) una parte del prezzo di acquisto, pari a Euro 21.424 migliaia, è stata corrisposta alla data di perfezionamento dell'operazione (*i.e.* 1° giugno 2022); (b) un saldo prezzo da pagarsi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, per un importo massimo di Euro 4.706 migliaia e, alla Data del Prospetto Informativo, stimato in Euro 4.676 migliaia; (iii) nel contesto dell'operazione di acquisizione, è stato stipulato un contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A. per un valore di Euro 17.030 migliaia e scadenza il 30 giugno 2029; (iv) nell'ambito dell'operazione, è stato stipulato apposito contratto disciplinante specifiche opzioni di *put & call* l'esercizio delle quali, da parte dei titolari delle stesse, potrebbe determinare effetti diluitivi del capitale sociale dell'Emittente (per maggiori informazioni sulle opzioni di *put & call* si veda la Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto Informativo).

A luglio 2022 è stato sottoscritto il contratto per l'acquisizione di una quota di maggioranza pari al 60% del capitale sociale di Cubo Design, società attiva nel segmento cucine componibili e sistemi, il cui perfezionamento è avvenuto in data 31 gennaio 2023. Con riferimento a tale operazione, si segnala che: (i) Cubo Design non è parte correlata dell'Emittente; (ii) il prezzo di acquisto, pari ad Euro 57.400 migliaia, è stato disciplinato come segue: (a) una parte del prezzo di acquisto, pari a Euro 48.000 migliaia, è stato corrisposto in data 31 gennaio 2023; (b) una parte variabile fino ad un massimo di Euro 4.300 migliaia dovrà essere corrisposta a partire dall'approvazione del bilancio di Cubo Design al 31 dicembre 2022, su base annuale in funzione dell'effettivo incasso o compensazione di crediti fiscali di Cubo Design al 31 dicembre 2021, parte che alla Data del Prospetto Informativo è stimata in Euro 3.498 migliaia; (c) un'ulteriore parte variabile fino ad un massimo di Euro 5.100 migliaia da pagarsi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in funzione dei risultati conseguiti negli esercizi 2022 e 2023, stimato alla Data del Prospetto Informativo in Euro 4.553 migliaia. Secondo lo schema usuale nelle operazioni di acquisizione di IDB, l'imprenditore fondatore di Cubo Design ha reinvestito, tramite la propria holding Bluna Holding S.r.l., per una partecipazione di minoranza pari al 40% nella società acquirente, normata, come di consueto, da accordi di *put & call* tra le parti (per maggiori informazioni sulle opzioni di *put & call* si veda la Parte B,

Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto Informativo). Da ultimo, si segnala che nel contesto dell'operazione di acquisizione, in data 31 gennaio 2023 è stato altresì stipulato un contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco BPM S.p.A. per un importo in linea capitale di Euro 25.800 migliaia, e per la cui descrizione analitica si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo.

5.4 Strategia e obiettivi

L'Emittente opera in segmenti dinamici e diversificati, dove riesce ad emergere rispetto alla forte competizione grazie alle proprie caratteristiche distintive. Tuttavia, la presenza nel mercato di operatori concorrenti di grande capacità ed il rischio di non riuscire a mantenere l'attuale flessibilità all'aumentare delle dimensioni, potrebbero tradursi in ostacoli all'evoluzione del Gruppo.

L'Emittente intende, quindi, continuare nel proprio processo di crescita ed espansione mediante l'adozione delle seguenti linee strategiche.

Crescita per linee interne

La strategia di crescita per linee interne si declina negli obiettivi di sviluppo di seguito indicati:

- (i) potenziamento della riconoscibilità di ciascun brand: il Gruppo intende migliorare la riconoscibilità dei propri marchi al fine di accrescere l'interesse dei clienti verso i prodotti del Gruppo, attraverso la creazione di una narrazione chiara e coerente nei diversi canali e aree geografiche e in grado di trasmettere la filosofia ed i valori distintivi di ciascun *brand*. Inoltre, la partecipazione alle principali fiere ed eventi di settore (ad esempio, il Salone del Mobile), supportata dalla creazione di contenuti di qualità attivamente promossi attraverso investimenti in attività di marketing tradizionali e digitali, permetteranno l'attivazione di nuova clientela ed il rafforzamento della rete distributiva attuale;
- (ii) ampliamento dell'offerta di prodotti: il Gruppo intende accrescere l'offerta dei propri prodotti, in particolare, puntando all'ampliamento delle collezioni attuali, all'ingresso in categorie merceologiche affini e all'innovazione dei *brand* già esistenti. In questo modo il Gruppo continua ad innovare la propria immagine sul mercato, nonché a rafforzare la propria ampiezza e profondità di gamma, per intercettare opportunità, innovazioni ed esigenze di mercato.
- (iii) sviluppo di un efficace modello di collaborazione con architetti e designers: il Gruppo intende formalizzare i canoni stilistici cardine di ciascun *brand* al fine di sviluppare agilmente nuove collaborazioni, sostenute da investimenti in *marketing* e comunicazione, con architetti e *designers*, con l'obiettivo di raggiungere una bilanciata combinazione tra approcci mono e multi *designer*;
- (iv) aggiornamento e selezione della rete vendita multimarca ed espansione della distribuzione monomarca: il Gruppo intende supportare l'aggiornamento della rete vendita multimarca tramite la fornitura di strumenti e materiali in supporto alla vendita ed il miglioramento del servizio post-vendita al fine di promuovere la fidelizzazione e le relazioni commerciali di lungo periodo. In particolare, con alcuni rivenditori multimarca selezionati, verranno avviati progetti per la creazione di spazi monomarca "in-shop", capaci di aumentare la riconoscibilità e la percezione della narrativa del *brand*.

Inoltre, molti dei marchi del Gruppo hanno piani per diverse nuove aperture di nuovi spazi monomarca;

- (v) sviluppo dell'impronta digitale: il Gruppo intende promuovere la trasformazione digitale del Gruppo, attraverso l'adozione di una serie di strumenti per il *marketing* digitale e l'ottimizzazione dell'esperienza multicanale dei consumatori, restando al passo con le tendenze di mercato e mantenendo attivo il coinvolgimento della rete distributiva *offline* e al fine di aumentare le vendite. Il Gruppo intende inoltre stringere e rafforzare relazioni commerciali con rivenditori *online* selezionati e con uno *standing* in linea con il posizionamento dei marchi, per assicurare il mantenimento di una corretta e coerente immagine di tutti *brand* anche nel mondo digitale. Il Gruppo intende inoltre proseguire con gli investimenti per il mantenimento e miglioramento dell'infrastruttura digitale delle società controllate, al fine di promuovere l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- (vi) crescita ed espansione in nuove aree geografiche: il Gruppo intende ampliare la propria presenza geografica, concentrandosi, in particolare, su Cina e Nord America, anche sfruttando le due filiali recentemente aperte in questi territori, al fine di una maggiore e proficua condivisione del *know-how* e per sostenere la crescita dei propri marchi in aree ancora non sufficientemente coperte;
- (vii) ampliamento del portafoglio clienti e della portata del business: il Gruppo intende raggiungere nuovi clienti, da un lato ampliando la rete vendita multimarca, attraverso la selezione di nuovi rivenditori di qualità in tutto il mondo, dall'altro potenziando le sinergie commerciali tra i marchi, in particolar modo verso il mondo degli interlocutori professionali come architetti, *interior* e *lighting designers*, al fine di identificare nuovi committenti di progetto qualificati e riconoscibili ed estendere l'offerta dei propri prodotti anche nei settori accessori a quelli del lusso;
- (viii) sviluppo di una chiara strategia di ESG: il Gruppo intende definire una chiara strategia ESG, in grado di declinare una più ampia ambizione di Gruppo in specifiche iniziative attuate dai singoli *brand* secondo le proprie necessità ed attitudini. Il Gruppo intende raggiungere la *carbon neutrality* rispetto alle proprie *operations* entro il 2024, ben sapendo che i concetti di ambiente, sociale e pari opportunità devono sempre più essere declinati nel fare impresa quotidiano. Si specifica che, alla Data del Prospetto Informativo, le attività poste in essere dal Gruppo al fine di raggiungere tale obiettivo sono in fase preliminare di avvio e che non si tratta di attività allineate alla tassonomia di cui al Regolamento UE 2020/852.

Crescita per linee esterne

L'Emittente intende, inoltre, aumentare la propria quota di mercato proseguendo nel processo di acquisizione di realtà aziendali.

Italian Design Brands vaglia in modo ricorrente, attraverso ricerca interna, lo scambio continuo di segnalazioni e contatti da parte degli imprenditori e *manager* già parte del Gruppo, partecipazione ad eventi e fiere di settore nonché rapporti con *advisor* professionali, le opportunità di acquisizione che man mano si presentano nel mercato. In particolare, quest'attività ha permesso negli anni di mappare circa 400 realtà aziendali del settore, di cui circa 250, ovvero oltre la metà, sono state selezionate e contattate. Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente stima che circa 40 di queste società, principalmente italiane, possano essere considerate come

target interessanti ed in linea con i criteri di selezione per future acquisizioni del Gruppo, di cui circa 20 dimensionalmente in linea con le operazioni già concluse in passato da IDB e circa 20 di maggiori dimensioni e pensate come possibili opportunità di acquisizione trasformativa.

La selezione delle potenziali società da acquisire avviene principalmente sulla base di:

- risultati economico-finanziari, dal momento che Italian Design Brands, fino ad oggi, non ha mai svolto operazioni di ristrutturazione o di *turnaround*;
- considerazioni qualitative in relazione alla qualità e posizionamento dei marchi, al fine di non compromettere il posizionamento raggiunto dal Gruppo attraverso i *brand* che ne fanno correntemente parte;
- considerazioni qualitative e indagini in relazione alla qualità dei prodotti, al fine di mantenere alti gli *standard* qualitativi della gamma proposta dall'Emittente, in linea con le principali caratteristiche di *design*, artigianalità e alta manifattura tipiche del *Made-in-Italy*, e di acquisire nuovo *know-how* tecnico che possa essere di beneficio anche per le altre società del Gruppo;
- competenze, qualità manageriali ed esperienza dell'imprenditore o della figura aziendale di riferimento, nella ricerca di una condivisione dei valori IDB che possa apportare valore aggiunto e nuove opportunità di sinergia all'insieme del Gruppo stesso.

Il settore dell'arredamento e dell'illuminazione di *design* sono caratterizzati, in generale ma soprattutto nel contesto italiano, da un livello molto elevato di frammentazione, con tante realtà che eccellono per la qualità e distintività dei propri marchi pur avendo ancora dimensioni molto limitate, nella maggior parte dei casi inferiori ad Euro 50 milioni di ricavi generati. La ricerca da parte dell'Emittente di nuove possibili acquisizioni si concentra proprio sulle opportunità che ricadono in questo contesto, con l'obiettivo di aggregarle in un Gruppo sinergico supportandole nell'affrontare nuova crescita.

Inoltre, nella realizzazione della propria strategia di crescita il Gruppo dovrà fronteggiare le sfide costituite dai propri punti di debolezza e dalle minacce dettagliatamente descritti al precedente paragrafo denominato "Fattori chiave".

In questo contesto, la strategia di medio termine del Gruppo è quella di registrare tassi di crescita organica quantomeno allineati con quelli del mercato di riferimento nonché di beneficiare dell'ulteriore crescita derivante dalle potenziali opportunità di acquisizioni di *target* in linea con quanto sopra indicato in merito alla crescita per linee esterne e, al contempo, beneficiare di economie di scala con conseguenti benefici in termini di marginalità rispetto ai risultati precedentemente conseguiti, il tutto supportato da una struttura finanziaria solida e flessibile grazie ai flussi di cassa generati ed al livello di leva finanziaria post Aumento di Capitale. Si precisa che il perseguimento del piano di crescita organica non richiede investimenti di ammontare superiore a quanto effettuato nel triennio storico di riferimento.

5.5 Dipendenza dell’Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo, l’Emittente non dipende dall’utilizzo di brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari, concessioni ovvero da procedimenti di fabbricazione.

5.6 Fonti delle dichiarazioni dell’Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Le informazioni e le dichiarazioni dell’Emittente tramite le quali è descritta la posizione concorrenziale dell’Emittente sono tratte o elaborate a partire dalle fonti indicate nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo.

5.7 Investimenti

5.7.1 Descrizione degli investimenti rilevanti effettuati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2022 e fino alla Data del Prospetto Informativo

Il presente Paragrafo riporta l’analisi degli investimenti in altre attività immateriali, immobili, impianti e macchinari e diritti d’uso effettuati dal Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022. Le informazioni patrimoniali di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alle Sezioni 7, 8 e 18, del Prospetto Informativo.

La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, al 31 dicembre 2021, 2022, ripartiti per tipologia e categoria.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Altre attività immateriali	510	235	236
Immobili, impianti e macchinari	2.007	1.455	1.210
Diritti d’uso	10.164	1.080	2.157
Totale	12.681	2.770	3.603

Il Gruppo ha finanziato tali investimenti principalmente tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa e finanziaria. Per maggiori informazioni sui flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 si rimanda alla Parte Prima, Parte B, Sezione 8, Paragrafo 8.2 del presente Prospetto Informativo.

Investimenti effettuati nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo ha effettuato investimenti in:

- (i) altre attività immateriali per un ammontare pari a Euro 236 migliaia. Tali investimenti sono composti principalmente da: (a) Euro 228 migliaia relativi ad altre attività immateriali di cui Euro 50 migliaia derivanti da aggregazioni aziendali e (b) Euro 8 migliaia derivanti da modelli ornamentali;

- (ii) immobili, impianti e macchinari per un ammontare pari a Euro 1.210 migliaia. Tali investimenti sono composti principalmente da: (a) Euro 610 migliaia relativi ad investimenti in terreni e fabbricati; (b) Euro 338 migliaia relativi ad investimenti in altre attività materiali. A tale categoria afferiscono, principalmente, le migliorie su beni di terzi, l'arredo per l'ufficio e l'attrezzatura per l'ufficio; (c) Euro 169 migliaia relativi ad investimenti in attrezzature; (d) Euro 93 migliaia relativi ad investimenti in impianti e macchinari.
- (iii) diritti d'uso per un ammontare pari a Euro 2.157 migliaia. Tali investimenti sono composti principalmente da modifiche contrattuali ad affitti di immobili.

Investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha effettuato investimenti in:

- (i) altre attività immateriali per un ammontare pari a Euro 235 migliaia. Tali investimenti sono composti principalmente da: (a) Euro 206 migliaia relativi ad altre attività immateriali e (b) Euro 29 migliaia derivanti da modelli ornamentali;
- (ii) immobili, impianti e macchinari per un ammontare pari a Euro 1.455 migliaia. Tali investimenti sono composti principalmente da: (a) Euro 793 migliaia relativi ad investimenti in altre attività materiali. A tale categoria afferiscono, principalmente, le migliorie su beni di terzi, l'arredo per l'ufficio e l'attrezzatura per l'ufficio; (b) Euro 290 migliaia relativi ad investimenti in terreni e fabbricati; (c) Euro 194 migliaia relativi ad investimenti in impianti e macchinari; (d) Euro 178 migliaia relativi ad investimenti in attrezzature;
- (iii) diritti d'uso per un ammontare pari a Euro 1.080 migliaia. Tali investimenti sono composti principalmente da affitti di immobili.

Investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha effettuato investimenti in:

- (i) altre attività immateriali per un ammontare pari a Euro 510 migliaia. Tali investimenti sono composti principalmente da: (a) per Euro 480 migliaia relativi ad altre attività immateriali e (b) Euro 19 migliaia derivanti da modelli ornamentali;
- (ii) immobili, impianti e macchinari per un ammontare pari a Euro 2.007 migliaia. Tali investimenti sono composti principalmente da: (a) Euro 1.172 migliaia relativi ad investimenti in altre attività materiali. A tale categoria afferiscono, principalmente, le migliorie su beni di terzi, l'arredo per l'ufficio e l'attrezzatura per l'ufficio; (b) Euro 363 migliaia relativi ad investimenti in terreni e fabbricati; (c) Euro 224 migliaia relativi ad investimenti in impianti e macchinari; (d) Euro 248 migliaia relativi ad investimenti in attrezzature;
- (iii) diritti d'uso per un ammontare pari a Euro 10.164 migliaia. Tali investimenti sono composti principalmente da affitti di immobili.

Si segnala che il Gruppo ha altresì effettuato i seguenti investimenti finanziari:

- (i) in data 21 febbraio 2022, per il tramite della controllata Gervasoni S.p.A., ha acquistato il 100% del capitale sociale di SUR S.r.l., società dedita all'attività di rappresentanza e agenzia. Il prezzo inizialmente previsto per l'acquisizione è articolato come segue: (i.i) corrispettivo al momento dell'acquisizione Euro 670 migliaia; (i.ii) corrispettivo differito a titolo di *Earn Out*, da regolare negli esercizi 2023-2025 in base alle spedizioni di prodotti sui contratti di vendita conclusi negli esercizi 2022-2024 e stimato alla data di acquisizione in Euro 561 migliaia. L'acquisizione ha comportato l'iscrizione di attività immateriali per Euro 1.708 migliaia;
- (ii) in data 1 giugno 2022, per il tramite del veicolo costituito allo scopo Fingamma S.p.A. (partecipato al 55% dall'Emittente e al 45% dagli attuali azionisti Gamma Arredamenti International S.p.A.), ha acquistato il 100% del capitale sociale di Gamma Arredamenti International S.p.A., società specializzata nella produzione di divani, poltrone e altri componenti d'arredo prevalentemente in pelle, che a sua volta ha una filiale negli USA, Gamma Arredamenti International Inc. (controllata al 100%), che promuove i prodotti Gamma nel mercato nordamericano, intrattiene i rapporti con i principali clienti locali e gestisce lo sdoganamento e la logistica per conto di Gamma Arredamenti International S.p.A., che vende direttamente nel mercato. Il prezzo inizialmente previsto per l'acquisizione è articolato come segue: (ii.i) corrispettivo al momento dell'acquisizione Euro 21.424 migliaia; (ii.ii) corrispettivo differito a titolo di *Earn Out*, da regolare nel 2023 dopo l'approvazione del Bilancio 2022 in base all'EBITDA medio realizzato da Gamma Arredamenti International S.p.A. negli esercizi 2021-2022 e stimato alla data di acquisizione in Euro 4.524 migliaia. Contestualmente all'acquisizione è stato stipulato un accordo di *put & call* tra l'Emittente e i soci venditori per il trasferimento della residua quota del 45% della Fingamma S.p.A. L'accordo prevede che nel 2026, dopo l'approvazione del bilancio del 2025 i soci di minoranza avranno il diritto di cedere alla controparte, che avrà l'obbligo di acquistare, le proprie partecipazioni nella società (con pagamento del prezzo per cassa o per concambio in azioni IDB), per un corrispettivo calcolato sulla base dell'EBITDA consolidato medio del biennio precedente all'esercizio dell'opzione, cui si applica un fattore moltiplicativo ed al risultato si detrae la posizione finanziaria netta alla data di fine esercizio dell'anno precedente all'esercizio del diritto. Qualora i soci di minoranza non esercitino l'opzione *put*, l'Emittente avrà il diritto di acquistare il 45% del capitale sociale della Fingamma S.p.A. dagli stessi, che avranno l'obbligo di vendere, con un corrispettivo determinato con le stesse modalità di calcolo dell'opzione *put*. Sulla base di questa combinazione di opzioni *put & call*, la Gamma Arredamenti International S.p.A è consolidato al 100%. Contestualmente è stata iscritta tra le altre passività finanziarie non correnti la passività finanziaria a valore equo relativa all'acquisto della quota del 45% delle minoranze, pari complessivamente a Euro 7.314 migliaia alla data di acquisizione. L'acquisizione ha comportato l'iscrizione di attività immateriali per Euro 11.317 migliaia.

Tra gli investimenti finanziari, si segnalano altresì le operazioni di acquisizione di partecipazioni per il cui dettaglio si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Prospetto Informativo.

5.7.2 Descrizione dei principali investimenti rilevanti dell’Emittente in corso di realizzazione o che siano già stati oggetto di un impegno definitivo

In data 14 luglio 2022, l’Emittente ha deliberato un impegno, e sottoscritto un contratto vincolante di acquisizione, per l’acquisto di una quota di maggioranza nel capitale di Cubo Design, il cui perfezionamento è avvenuto in data 31 gennaio 2023. Secondo lo schema usuale nelle operazioni di acquisizione di Italian Design Brands, l’imprenditore fondatore di Cubo Design ha reinvestito, tramite la propria holding Bluna Holding S.r.l., per una partecipazione di minoranza nella società acquirente, normata come di consueto da accordi di *put & call* tra le parti.

Per la descrizione della forma di finanziamento utilizzata dall’Emittente per perfezionare l’acquisizione di Cubo Design si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1.

5.7.3 Joint venture e imprese in cui l’Emittente detiene una quota di capitale tale da poter avere un’incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell’Emittente stesso

Al di fuori delle partecipazioni indicate nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto Informativo, l’Emittente non detiene partecipazioni in *joint venture* o in altre imprese.

5.7.4 Problematiche ambientali

L’attività svolta dal Gruppo non necessita di specifiche autorizzazioni ambientali e non si segnalano problematiche di tale natura che possano influire sul corretto svolgimento della stessa.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllato di diritto, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del TUF, da Investindesign la quale detiene il 67,78% del capitale sociale dell'Emittente. Le rimanenti partecipazioni sono in capo a Elpi (14,52%), società interamente controllata da Giovanni Gervasoni, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Fourleaf (14,52%), società interamente controllata da Michele Gervasoni, anch'egli membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Amelia Pegorin (1,86%) e Giorgio Gobbi (1,31%), quest'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo, Investindesign è partecipata, tra l'altro, per il 20,73%, da Creazione di Valore (società riconducibile a Paolo Colonna, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente) e per il 4,88% da Private Equity Partners.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in esecuzione dell'Accordo Investimento TIP (come *infra* definito) descritto alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo, Investindesign sarà partecipata, tra l'altro, da Tamburi Investment Partners S.p.A. per una quota pari al 50,7% del capitale sociale.

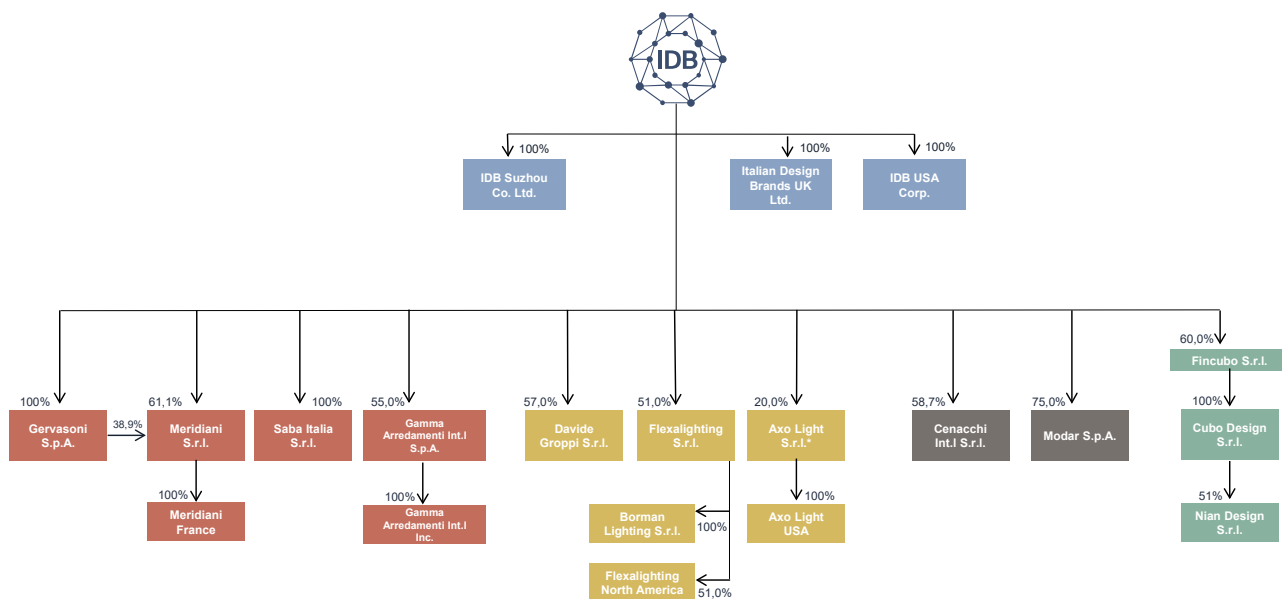
Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base della valutazione condotta dalla Società, quest'ultima ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

In base all'esame delle circostanze di fatto l'Emittente ritiene che non sussista alcuna delle attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile e che a tal proposito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si segnala quanto segue: (i) le decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione competono, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i *budget*, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente stesso; (iv) Investindesign non esercita, né direttamente, né indirettamente, alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa i principali azionisti dell'Emittente e della controllante Investindesign, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.1 e 16.3 del Prospetto Informativo.

6.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Il diagramma seguente illustra la struttura organizzativa del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, con indicazione della quota di capitale detenuta dall'Emittente, corrispondente alla percentuale dei diritti di voto dell'Emittente stesso in ciascuna società partecipata.



Nella tabella che segue vengono riportate alcune informazioni relative alle società controllate, in maniera diretta e indiretta, dall’Emittente alla Data del Prospetto Informativo.

Società	Sede legale (nazione)	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente	Percentuale diritti di voto
IDB Suzhou Co. Ltd.	Cina	100%	100%
Italian Design Brands UK Ltd.	Regno Unito	100%	100%
IDB USA Corp.	Stati Uniti	100%	100%
Gervasoni S.p.A.	Italia	100%	100%
Meridiani S.r.l.	Italia	100% ²⁴	100%
Meridiani France SARL	Francia	100% ²⁵	100%
Saba Italia S.r.l.	Italia	100%	100%
Gamma Arredamenti International S.p.A.	Italia	55,0%	55,0%
Gamma Arredamenti International Inc.	Stati Uniti	55,0% ²⁶	55,0%
Davide Groppi S.r.l.	Italia	57,0%	57,0%
Flexalighting S.r.l.	Italia	51,0%	51,0%
Borman Lighting S.r.l.	Italia	51,0% ²⁷	51,0%
Flexalighting North America	Stati Uniti	51,0% ²⁸	51,0%
Axo Light S.r.l.	Italia	20,0%	20,0%
Axo Light USA	Stati Uniti	20,0% ²⁹	20,0%
Cenacchi International S.r.l.	Italia	58,7%	58,7%
Modar S.p.A.	Italia	75,0%	75,0%
Fincubo S.r.l.	Italia	60%	60%
Cubo Design S.r.l.	Italia	60% ³⁰	60%
Nian Design S.r.l.	Italia	51% ³¹	51%

Si segnala che nell'anno 2022 le società IDB Suzhou Co. Ltd. e Italian Design Brands UK Ltd. hanno presentato una perdita in conto economico complessivamente pari ad Euro 322 migliaia, e che, alla Data del Prospetto Informativo, non è possibile prevedere quando le predette società registreranno un utile. In ogni caso, non è previsto che la perdita dell'anno corrente possa superare questo importo. Si segnala, peraltro, che l'Emittente ha deliberato in favore di IDB Suzhou Co. Ltd. un aumento di capitale fino all'importo massimo complessivo di Euro 500.000,00.

Con riferimento alle suddette società controllate e/o partecipate, costituite e regolate secondo la legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, si segnala che tali partecipazioni non rivestono significativa rilevanza in base ai criteri individuati all'art. 151 del Regolamento Emittenti, in quanto trattasi di società i cui ricavi sono inferiori al 5% dei ricavi consolidati di Gruppo.

Con riferimento alle società controllate, costituite e regolate secondo la legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, l'Emittente rispetta le condizioni previste all'art. 15 del Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017.

²⁴ Partecipazione detenuta indirettamente dall'Emittente e direttamente da Gervasoni S.p.A.

²⁵ Partecipazione detenuta indirettamente dall'Emittente e direttamente da Meridiani S.r.l.

²⁶ Partecipazione detenuta indirettamente dall'Emittente e direttamente da Gamma Arredamenti International S.p.A.

²⁷ Partecipazione detenuta indirettamente dall'Emittente e direttamente da Flexalighting S.r.l.

²⁸ Partecipazione detenuta indirettamente dall'Emittente e direttamente da Flexalighting S.r.l.

²⁹ Partecipazione detenuta indirettamente dall'Emittente e direttamente da Axo Light S.r.l.

³⁰ Partecipazione detenuta indirettamente dall'Emittente e direttamente da Fincubo S.r.l.

³¹ Partecipazione detenuta indirettamente dall'Emittente e direttamente da Cubo Design S.r.l.

7 RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

Le informazioni sono tratte dai bilanci consolidati del triennio 2020-2022 predisposti in conformità agli IFRS, in particolare: (i) dal bilancio consolidato dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023, corredato della relazione della Società di Revisione emessa in data 16 marzo 2023; (ii) dal bilancio consolidato dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2022, corredato della relazione della Società di Revisione emessa in data 24 maggio 2022; (iii) dal bilancio consolidato dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2021, corredato della relazione della Società di Revisione emessa in data 14 giugno 2021. I Bilanci Consolidati e le relative relazioni emesse dalla Società di Revisione sono stati pubblicati e sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (<https://www.italiandesignbrands.com/it/investor-relations/risultati/>) nonché presso la sede dell’Emittente. Si specifica che tali bilanci, comprese le relazioni di revisione, sono incluse nel Prospetto, ai sensi dell’art. 19 del Reg. UE 1129/2017. Si segnala, inoltre, che tali informazioni sono riportate alla, Parte B, Sezione Prima Capitolo 18 del presente Prospetto Informativo.

Si segnala che: (i) in data 13 febbraio 2020 l’Emittente ha acquistato la totalità del capitale sociale di Flexalighting. Pertanto, il bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 include gli effetti economici e finanziari di tale acquisizione, per i soli mesi successivi alle conclusioni delle operazioni stesse e non per l’intero esercizio; (ii) in data 30 novembre 2021 il Gruppo ha acquisito il 20% delle quote di Axo Light, specializzata nella progettazione, sviluppo e produzione di lampade di design e con sede in Scorzé (VE), e con l’opzione *call* di acquisire un’ulteriore quota pari al 31% per raggiungere la maggioranza a condizioni contrattualmente predefinite e strettamente legate alle *performance* aziendali. Sulla base dei principi contabili internazionali Axo Light al 31 dicembre 2021 non è stata consolidata e la partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto. Pertanto, il bilancio consolidato relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non include gli effetti economici e finanziari di tale acquisizione.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell’andamento economico e finanziario del Gruppo, l’Emittente ha individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance (“IAP”). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

7.1 Situazione finanziaria

7.1.1 Resoconto dell’andamento e dei risultati dell’attività del Gruppo

Per le informazioni in merito alla situazione finanziaria del Gruppo, ai principali indicatori patrimoniali e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafi 8.1, 8.2 e 8.3 del Prospetto Informativo. Per le informazioni in merito al resoconto dell’andamento e dei risultati dell’attività si rinvia al paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

7.1.2 Probabile sviluppo futuro dell’Emittente e attività in materia di ricerca e sviluppo

Durante gli esercizi 2022, 2021 e 2020, cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, le controllate Gamma Arredamenti International e Gervasoni hanno svolto attività di ricerca e sviluppo. Con riferimento alla controllata Gervasoni si evidenzia il fatto che, tale attività, sia stata svolta mediante un contratto di consulenza siglato con la società Otto S.r.l. con sede a Milano, terminato nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e ha proseguito il proprio percorso di rafforzamento del business attraverso: (i) lavori di studio per nuove proposte progettuali; (ii) elaborazione di nuovi *concept* relativi a cataloghi; (iii) lavoro intellettuale di ricerca, analisi dei *trends* nonché *marketing*; (iv) elaborazione di *concept* e progetti per l’allestimento di fiere e presentazioni dei prodotti e delle collezioni. Tali investimenti ed azioni hanno consentito il rafforzamento del vantaggio competitivo della Gervasoni S.p.A. con riferimento all’innovazione ed allo sviluppo dei prodotti e di nuovi *concept* relativi sia ai cataloghi che gli allestimenti. Pertanto, nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 la Gervasoni S.p.A ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo rispettivamente pari a Euro 0 migliaia, Euro 0 migliaia, ed Euro 300 migliaia (1,4% del totale dei ricavi della Società).

Pertanto, nel corso degli esercizi chiuso al 31 dicembre 2022 la Gamma Arredamenti International ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo rispettivamente pari a Euro 618 migliaia (4,6% del totale della contribuzione sui ricavi della società).

Per quanto invece concerne il probabile sviluppo futuro del Gruppo, l’Emittente si attende di proseguire nel percorso di crescita anche attraverso nuove acquisizioni e investimenti. Per ulteriori dettagli in merito alle tendenze previste si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 10 del Prospetto Informativo.

7.2 Risultato di gestione

7.2.1 Informazioni riguardanti fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall’attività dell’Emittente

Di seguito sono brevemente descritti i principali fattori che hanno influenzato l’andamento economico finanziario del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Diffusione della pandemia da COVID-19

Il quadro macroeconomico è stato connotato da significativi profili di incertezza, in relazione alla crisi generata dalla sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19. A partire dal mese di gennaio 2020, a seguito della diffusione a livello globale del Covid-19, le autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l’ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi e uffici con conseguente impatto negativo sui mercati finanziari e sulle attività economiche. Tali misure hanno avuto un notevole impatto negativo sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale, con conseguente drastico calo della produzione mondiale.

In particolare, il Gruppo è stato impattato dal sopracitato effetto nei mesi di marzo e aprile 2020 a causa delle misure straordinari che i Governi hanno dovuto adottare e in particolare in relazione alla chiusura delle attività

non ritenute essenziali che ha comportato la, momentanea, sospensione delle attività produttive degli stabilimenti del Gruppo.

Per quanto riguarda le aree strategiche di vendita Arredo e Illuminazione a partire dal mese di giugno e luglio 2020 l'operatività è tornata in linea con i precedenti livelli pre-pandemici, mentre con riguardo all'area strategica di vendita *Luxury Contract* gli effetti della pandemia si sono riscontrati sia per il 2020 che per il 2021.

Dal punto di vista economico il fatturato nel maggio 2020 ha subito una contrazione pari a circa il 40% passando dai circa Euro 59 milioni del 2019 a Euro 35 milioni del 2020. Nel corso dell'anno, come detto in precedenza, la contrazione è stata parzialmente riassorbita.

Al fine di fronteggiare la riduzione del fatturato il Gruppo ha contenuto i costi discrezionali in ambito commerciale in particolare attuando delle politiche su fiere e trasferte, tenuto anche conto che alcuni costi commerciali sono proporzionali al fatturato come, ad esempio, le provvigioni e le royalties, i costi commerciali sono scesi da 14.496 migliaia del 2019 a 12.051 mila del 2020.

Il Gruppo ha messo in atto con la massima puntualità, tempestività e attenzione tutte le linee guida e i protocolli emanati dalle autorità competenti (quali l'attivazione del c.d. *smart working* e l'organizzazione di videoconferenze in sostituzione delle riunioni) e ha mantenuto una gestione attenta e proattiva delle tematiche legate alla salute e sicurezza del personale; in particolare sono state adottate misure organizzative in accordo con le misure previste dalle autorità governative e con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che hanno riguardato il distanziamento degli operai impiegati negli stabilimenti, compresa la rimodulazione degli ambienti di lavoro (compatibilmente con la natura dei p

rocessi produttivi e degli spazi aziendali), la previsione di turni e rotazione del personale, la sanificazione e l'intensificazione delle attività di pulizia dei luoghi di lavoro e l'impiego di dispositivi di protezione individuale. Inoltre, al fine di assicurare un adeguato livello di prevenzione per tutte le attività, l'Emittente ha predisposto un insieme di istruzioni e procedure per la messa in sicurezza del personale e dei luoghi di lavoro, che sono state trasmesse a tutte le società del Gruppo. Nonostante la pandemia Covid-19 abbia influenzato le *performance* dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Gruppo, al fine di fronteggiare la crisi temporanea derivante dalla diffusione del virus Covid-19, ha acceso nuovi finanziamenti agevolati a lungo termine con Simest per nominali Euro 2.400 migliaia e ricevuto contributi da Simest per Euro 960 migliaia.

Acquisizioni di Flexalighting, SUR, Flexalighting North America e Gamma Arredamenti International

In data 13 febbraio 2020 il Gruppo ha completato l'acquisizione del 51% della società Flexalighting. Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 include gli effetti economici e finanziari della Flexalighting per l'intero esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il contributo di Flexalighting per l'esercizio 2020 sul totale ricavi, sull'EBITDA e sull'EBITDA Adjusted è pari ad Euro 4.289 migliaia, Euro 1.311 migliaia ed Euro 1.311 migliaia.

L'acquisizione di Flexalighting ha determinato per il Gruppo la settima acquisizione che si inserisce nel progetto di creazione di un polo del design italiano nel settore dell'arredamento e dell'illuminazione di alta qualità.

In data 21 febbraio 2022 il Gruppo ha completato l'acquisizione del 100% della società SUR, società dedicata all'attività di rappresentanza e agenzia.

Si segnala che la società SUR è stata fusa nella Gervasoni, con delibera in data 13 dicembre 2022. Gli effetti contabili e fiscali dell'operazione sono stati retrodatati al 1° gennaio 2022 e, pertanto, i principali effetti derivanti dall'acquisizione sono già riflessi nei saldi patrimoniali.

Si segnala, infine, poiché gli impatti patrimoniali ed economici non sono significativi rispetto al bilancio consolidato, tale operazione non è stata oggetto di proformazione nell'ambito dei prospetti proforma presentati nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 18.4 del presente Prospetto Informativo ed in accordo a quanto previsto al paragrafo 92 delle linee guida ESMA32-382-1138.

In data 9 maggio 2022 il Gruppo ha acquisito l'1% delle quote di Flexalighting North America società dedicata all'attività di promozione e rivendita dei prodotti Flexalighting sul mercato nordamericano, raggiungendo pertanto la quota del 51% raggiungendo il controllo. Contestualmente è stato stipulato un accordo di *put & call option* per il trasferimento della residua quota del 49%. Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta, pertanto, gli effetti economici e finanziari della Flexalighting North America per i soli otto mesi successivi all'acquisizione del controllo da parte del Gruppo; pertanto, la comparabilità delle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 appare limitata. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 18.4 del presente Prospetto Informativo in accordo con quanto previsto al paragrafo 92 delle linee guida ESMA32-382-1138.

In data 1° giugno 2022 il Gruppo ha completato l'acquisizione del 55% della società Gamma Arredamenti International. Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta, pertanto, gli effetti economici e finanziari della Gamma Arredamenti International per i soli sette mesi successivi all'acquisizione del controllo da parte del Gruppo; pertanto, la comparabilità delle informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 appare limitata.

L'acquisizione di Gamma Arredamenti International ha determinato per il Gruppo la nona acquisizione, azienda specializzata nella produzione di divani, poltrone e altri componenti di arredo prevalentemente in pelle. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 18.4 del presente Prospetto Informativo in accordo con quanto previsto al paragrafo 92 delle linee guida ESMA32-382-1138.

Andamento dei prezzi

Tra il secondo semestre 2021 e il primo semestre 2022 si è assistito a un significativo aumento di prezzi delle materie prime, come legno ed energia elettrica, traslato da parte delle società del Gruppo mediante l'aumento dei listini di vendita applicato in modo diversificato ai loro prodotti. Il valore aggiunto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 62.220 e comparato agli esercizi precedenti evidenzia che l'aggiornamento dei listini di vendita ha garantito la possibilità di non ridurre la marginalità senza ottenere impatti negativi nei volumi delle vendite. Per quanto concerne la disponibilità delle materie prime (es. componenti elettrici) nel secondo semestre 2021 sono stati presenti alcuni ritardi nelle consegne da parte dei fornitori, tale fenomeno ha determinato, per alcune tipologie di prodotti, un ritardo nella consegna dei prodotti ai clienti. Tali fenomeni non hanno avuto impatti con riferimento alla marginalità del Gruppo. Tuttavia, nel

secondo semestre 2022 le tempistiche della *supply chain* sono rientrate in quelle consuete come evidenza che il fenomeno della scarsità di materie prime è stato superato.

Per quanto riguarda l'energia si segnala che le imprese del gruppo non sono società energivore e che a seguito degli aumenti avvenuti nel periodo il costo complessivo degli approvvigionamenti energetici si è mantenuto inferiore all'1% dei ricavi di vendita.

7.2.2 Analisi delle variazioni delle vendite e dell'andamento gestionale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021, 2020

Di seguito sono forniti i principali dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al			Variazione			
	31 dicembre			2022 vs	2022 vs	2021 vs	2021 vs
	2022	2021	2020	2021	2021 %	2020	2020 %
Ricavi di vendita per beni e servizi	199.484	144.171	110.188	55.313	38,4%	33.983	30,8%
Altri proventi	2.101	3.527	1.697	(1.426)	-40,4%	1.830	>100%
Totale ricavi	201.585	147.698	111.885	53.887	36,5%	35.813	32,0%
Acquisti di materie prime	(79.762)	(55.082)	(37.841)	(24.680)	44,8%	(17.241)	45,6%
Variazione rimanenze	1.522	1.405	132	117	8,3%	1.273	>100%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(60.296)	(47.083)	(38.908)	(13.213)	28,1%	(8.175)	21,0%
Altri costi operativi	(829)	(450)	(495)	(379)	84,2%	45	-9,1%
Valore Aggiunto	62.220	46.488	34.773	15.732	33,8%	11.715	33,7%
Costi del personale	(30.367)	(23.661)	(19.619)	(6.706)	28,3%	(4.042)	20,6%
Accantonamenti e svalutazioni	(120)	(122)	(152)	2	-1,6%	30	-19,7%
EBITDA	31.733	22.705	15.002	9.028	39,8%	7.703	51,3%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(9.303)	(8.056)	(8.090)	(1.247)	15,5%	34	-0,4%
Risultato operativo	22.430	14.649	6.912	7.781	53,1%	7.737	>100%
Proventi finanziari	4.592	8.723	5.077	(4.131)	-47,4%	3.646	71,8%
Oneri finanziari	(25.890)	(8.599)	(6.723)	(17.291)	>100%	(1.876)	27,9%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(21.298)	124	(1.646)	(21.422)	>100%	1.770	-107,5%
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.132	14.773	5.266	(13.641)	-92,3%	9.507	>100%
Imposte sul reddito	(7.064)	(3.371)	3.553	(3.693)	>100%	(6.924)	-194,9%
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	(5.932)	11.402	8.819	(17.334)	-152,0%	2.583	29,3%
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
Risultato netto	(5.932)	11.402	8.819	(17.334)	-152,0%	2.583	29,3%
Attribuibile a:							
Risultato di pertinenza del Gruppo	(5.932)	11.402	8.819	(17.334)	(1,5)	2.583	0,3
Risultato di pertinenza di terzi	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.

Si presentano di seguito le caratteristiche delle principali voci di conto economico consolidato del Gruppo:

- *Ricavi di vendita per beni e servizi*: la voce si riferisce ai corrispettivi per vendite di beni ai clienti e per prestazioni di servizi del Gruppo. I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando, come

previsto dall'IFRS 15, il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

- *Altri proventi*: la voce si riferisce ai ricavi diversi non riferibili alle vendite di beni ai clienti e per prestazioni di servizi, ai contributi in conto esercizio, ai riaddebiti per spese e servizi, nonché da sopravvenienze e plusvalenze da alienazioni cespiti.
- *Acquisti di materie prime*: la voce si riferisce ai costi per materie prime e semilavorati, prodotti finiti, acquisti di materiali ausiliari, attrezzature minute, gas e cancelleria.
- *Variazione rimanenze*: la voce si riferisce alla variazione delle rimanenze avvenuta nel periodo in esame e alla svalutazione delle giacenze in magazzino.
- *Costi per il personale*: la voce si riferisce principalmente ai costi per salari e stipendi di personale dipendente, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e ad altri costi per il personale e il personale interinale.
- *Costi per servizi e godimento di beni terzi*: la voce si riferisce principalmente ai costi relativi a: (i) costi commerciali, come provvigioni, *royalties* pagate agli architetti e ai designers esterni per la realizzazione dei modelli, trasporti su vendite, pubblicità e promozione, spese di comunicazione, listini e cataloghi, viaggi e trasferte, spese di rappresentanza; (ii) costi industriali come prestazioni di terzi, e principalmente legate a lavorazioni di terzi esterni per la realizzazione di parti del prodotto, consulenze tecniche, spese di manutenzione e certificazioni; (iii) altri costi amministrativi e generali come spese telefoniche, spese postali, spese legali, acquisti di materiale di cancelleria, spese di pulizia, carburanti e lubrificanti, oneri per servizi bancari e altri costi per servizi; (iv) compensi agli amministratori, comprensivi dell'onere annuale per la *Phantom Stock Option* garantita all'Amministratore Delegato Andrea Sasso; (v) consulenze amministrative e fiscali, consulenze IT e altre consulenze; (vi) assicurazioni, utenze, compensi a sindaci e revisori; (vii) costi per godimento di beni terzi per i quali non si è reso necessario l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 "*Leasing*".
- *Altri costi operativi*: la voce include i costi residuali non compresi nelle precedenti voci tra cui i contributi associativi, le tasse locali quali Tari e tassa sulla pubblicità, le perdite su crediti, le minusvalenze e le sopravvenienze passive.
- *Accantonamenti e svalutazioni*: la voce si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.
- *Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni*: la voce si riferisce all'ammortamento di attività materiali, immobili, impianti e macchinari e attività immateriali.
- *Proventi finanziari*: la voce si riferisce agli utili su cambi e residualmente agli sconti cassa applicati dai fornitori, agli interessi attivi maturati sui conti correnti, agli interessi attivi verso clienti e principalmente ai proventi per le rettifiche di valore sulle passività finanziarie iscritte a bilancio per le *put & call options*.
- *Oneri finanziari*: sono costituiti da interessi verso banche e verso altri finanziatori, da perdite su cambi, dagli interessi figurativi su opzioni e relativi al debito per l'acquisto delle *minorities* di Cenacchi

International, Davide Groppi, Modar, Flexalighting, Flexalighting North America e Gamma Arredamenti International sulla base dei contratti di *put & call option* in essere, oneri finanziari sugli *Earn Out* per le acquisizioni perfezionate nel periodo, nonché le variazioni di valore degli accordi di *put & call option* in base ai dati previsionali disponibili.

- *Imposte sul reddito*: la voce si riferisce alle imposte correnti e differite.

Di seguito si riportano le variazioni significative intervenute nel periodo di riferimento delle principali voci di conto economico.

Totale Ricavi

La tabella che segue presenta il dettaglio dei ricavi del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2021	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2020	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2022 vs 2021	2022 vs 2021	2021 vs 2020	2021 vs 2020
Ricavi di vendita per beni e servizi	199.484	100,0%	144.171	100,0%	110.188	100,0%	55.313	38,4%	33.983	30,8%
Altri proventi	2.101	1,1%	3.527	2,4%	1.697	1,5%	(1.426)	-40,4%	1.830	>100%
Totale ricavi	201.585	101,1%	147.698	102,4%	111.885	101,5%	53.887	36,5%	35.813	32,0%

L'incremento dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (+36,5%) risulta aumentato rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (+32,0%) e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, dovuto principalmente a una crescita organica legata al trend positivo degli ordini di vendita, all'assenza dell'effetto delle misure restrittive introdotte dalle autorità nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 volte alla limitazione della diffusione della pandemia da Covid-19 che ha comportato la chiusura degli esercizi commerciali non ritenuti essenziali, tra cui negozi di arredamento, nonché alle acquisizioni avvenute nel triennio. La situazione pandemica ha determinato una maggiore tendenza all'acquisto di una nuova abitazione con delle caratteristiche e un arredamento maggiormente rispondenti alle nuove esigenze emerse con la diffusione del virus Covid-19, ossia un'abitazione con una superficie più ampia per svolgere lo *smart working* e la didattica a distanza, nonché la presenza di uno spazio esterno come un terrazzo o un giardino. In particolare, le performance positive realizzate nell'anno 2022 sono principalmente imputabili a: (i) potenziamento strategico dei *brand* di proprietà delle società del Gruppo che hanno favorito l'incremento delle vendite dei prodotti sia nel settore dell'illuminazione che in quello dell'arredamento; (ii) acquisizione avvenute nel periodo. In particolare, le performance positive realizzate nell'anno 2021 sono principalmente imputabili a: (i) potenziamento strategico dei *brand* di proprietà delle società del Gruppo che hanno favorito l'incremento delle vendite dei prodotti sia nel settore dell'illuminazione che in quello dell'arredamento; (ii) ripresa dalla situazione pandemica di Covid-19 che ha determinato nel 2020 la sospensione temporanea di diversi progetti per la clientela e una chiusura dei punti vendita.

Tuttavia, gli impatti negativi sui ricavi di vendita per beni e servizi sono stati limitati da un lato dalle agevolazioni fiscali disponibili per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e da una crescente tendenza, da parte dei consumatori, di rinnovare la propria abitazione o di acquistarne una nuova, tendenza potenziata dal *lockdown* che ha vincolato gli individui a vivere in maggior misura la propria abitazione suggerendo nuove soluzioni maggiormente rispondenti alle nuove esigenze emerse con l'inizio della pandemia Covid-19. Con riferimento agli impatti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sul business e sull'andamento gestionale dell'Emittente nel periodo di riferimento, si si rinvia alla Parte B, Parte Prima, Capitolo 7, al Paragrafo 7.2.1 del Prospetto Informativo.

Si segnala, inoltre, che con riferimento all'incremento subito dai ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 la crescita organica nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata del 28%, di cui circa l'8% derivante dall'incremento dei prezzi di vendita e il rimanente derivante dall'aumento dei volumi di vendita, mentre la crescita organica nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata del 31%, di cui circa il 5% derivante dall'incremento dei prezzi di vendita e il rimanente derivante dall'aumento dei volumi di vendita.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha continuato il processo di crescita e di rafforzamento del proprio posizionamento nelle diverse aree strategiche di vendita in cui opera.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				
	Arredo	Illuminazione	Luxury Contract	Altre ed eliminazioni infragrappo	Consolidato 2022
Ricavi di vendita per beni e servizi	105.793	24.545	68.289	857	199.484
Altri ricavi e proventi	1.718	205	128	50	2.101
Totale ricavi	107.511	24.750	68.417	907	201.585
Acquisti di materie prime	(43.864)	(10.107)	(25.048)	(743)	(79.762)
Variazioni rimanenze	543	1.177	(189)	(9)	1.522
Costi del personale	(14.625)	(3.783)	(10.391)	(1.568)	(30.367)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(28.941)	(5.022)	(20.033)	(6.300)	(60.296)
Altri costi operativi	(404)	(133)	(231)	(61)	(829)
Accantonamenti e svalutazioni	(82)	(11)	(27)	-	(120)
Totale costi	(87.372)	(17.879)	(55.919)	(8.682)	(169.852)
Ebitda	20.139	6.871	12.498	(7.775)	31.733

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021					
<i>in migliaia di Euro</i>	Arredo	Illuminazione	Luxury Contract	Altre ed eliminazioni infragrappo	Consolidato 2021
Ricavi di vendita per beni e servizi	83.789	21.110	39.348	(77)	144.171
Altri ricavi e proventi	1.834	226	1.320	147	3.527
Totale ricavi	85.623	21.337	40.668	71	147.698
Acquisti di materie prime	(32.641)	(8.728)	(13.701)	(18)	(55.087)
Variazioni rimanenze	369	757	279	-	1.405
Costi del personale	(11.503)	(3.049)	(8.178)	(932)	(23.662)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(24.617)	(4.561)	(15.628)	(2.271)	(47.078)
Altri costi operativi	(190)	(97)	(109)	(54)	(450)
Accantonamenti e svalutazioni	(85)	(17)	(20)	-	(122)
Totale costi	(68.667)	(15.694)	(37.357)	(3.276)	(124.994)
Ebitda	16.956	5.642	3.312	(3.205)	22.705

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020					
<i>in migliaia di Euro</i>	Arredo	Illuminazione	Luxury Contract	Altre ed eliminazioni infragrappo	Consolidato 2020
Ricavi di vendita per beni e servizi	62.782	15.007	32.406	(7)	110.188
Altri ricavi e proventi	1.181	238	274	4	1.698
Totale ricavi	63.963	15.245	32.680	(3)	111.885
Acquisti di materie prime	(24.269)	(6.193)	(7.386)	7	(37.841)
Variazioni rimanenze	59	450	(377)	-	132
Costi del personale	(9.711)	(2.452)	(6.964)	(492)	(19.619)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(20.034)	(3.845)	(13.604)	(1.424)	(38.908)
Altri costi operativi	(306)	(111)	(64)	(14)	(495)
Accantonamenti e svalutazioni	(87)	(7)	(58)	-	(152)
Totale costi	(54.347)	(12.158)	(28.455)	(1.923)	(96.883)
Ebitda	9.616	3.087	4.226	(1.926)	15.002

La voce “*Altre ed eliminazioni infragrappo*” include i valori relativi alle società non appartenenti alle aree strategiche di affari individuate, con particolare riferimento all’Emittente, e alla controllata IDB Suzhou Co. Ltd. e l’ammontare delle elisioni derivanti dai rapporti infragrappo.

In particolare, rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risente dei maggiori costi, sostenuti dall’Emittente, legati principalmente al processo di quotazione in corso.

I raffronti anno su anno delle singole aree strategiche di vendita sono trattati nel prosieguo:

Arredo in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Ricavi di vendita per beni e servizi	105.793	83.789	62.782	22.004	26,3%	21.007	33,5%
Altri ricavi e proventi	1.718	1.834	1.181	(116)	-6,3%	653	55,3%
Totale ricavi	107.511	85.623	63.963	21.888	25,6%	21.660	33,9%
Acquisti di materie prime	(43.864)	(32.641)	(24.269)	(11.223)	34,4%	(8.372)	34,5%
Variazioni rimanenze	543	369	59	174	47,3%	309	>100%
Costi del personale	(14.625)	(11.503)	(9.711)	(3.122)	27,1%	(1.792)	18,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(28.941)	(24.617)	(20.034)	(4.324)	17,6%	(4.583)	22,9%
Altri costi operativi	(404)	(190)	(306)	(214)	>100%	116	-38,0%
Accantonamenti e svalutazioni	(82)	(85)	(87)	3	-3,8%	2	-1,9%
Totale costi	(87.372)	(68.667)	(54.347)	(18.705)	27,2%	(14.320)	26,3%
Ebitda	20.139	16.956	9.616	3.183	18,8%	7.340	76,3%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Nell'area strategica di vendita dell'arredo i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 83.789 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 105.793 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2022, ed evidenziano un incremento pari a Euro 22.004 migliaia (+26,3%) dovuto principalmente al *trend* positivo degli ordini di vendita nonché all'acquisizione di Gamma Arredamenti International effettuata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il totale dei costi nell'area strategica di vendita dell'arredo passa da Euro 68.667 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 87.372 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2022 ed evidenzia un incremento pari a Euro 18.705 migliaia (+27,2%) in linea all'incremento dei ricavi di vendita per beni e servizi per effetto del maggior volume di affari.

L'Ebitda dell'area strategica di vendita dell'arredo passa da Euro 16.956 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 20.139 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed evidenzia un incremento per Euro 3.183 migliaia (+18,8%) per effetto dell'incremento del volume d'affari e delle nuove acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Nell'area strategica di vendita dell'arredo i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 62.782 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 83.789 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2021, ed evidenziano un incremento pari a Euro 21.007 migliaia (+33,5%) dovuto principalmente alla riapertura degli *showroom* e degli stabilimenti e al potenziamento delle vendite di prodotti di fascia alta grazie a una maggiore tendenza da parte dei consumatori di rinnovare la propria abitazione, o di acquistarne una nuova, una tendenza potenziata dal *lockdown* che ha costretto gli individui a vivere in maggior misura la propria abitazione suggerendo nuove soluzioni maggiormente rispondenti alle nuove esigenze emerse con l'inizio della pandemia Covid-19.

Il totale dei costi nell'area strategica di vendita dell'arredo passa da Euro 54.347 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 68.667 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2021 ed evidenzia un incremento pari a Euro 14.320 migliaia (+26,3%) in linea all'incremento dei ricavi di vendita per beni e servizi per effetto della ripresa post-pandemica e a un maggior rafforzamento organizzativo del personale.

L'Ebitda dell'area strategica di vendita dell'arredo passa da Euro 9.616 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 16.956 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed evidenzia un aumento per Euro 7.340 migliaia (+76,3%) per effetto dell'incremento del volume d'affari come ripresa dalla situazione pandemica Covid-19.

Illuminazione in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Ricavi di vendita per beni e servizi	24.545	21.110	15.007	3.435	16,3%	6.103	40,7%
Altri ricavi e proventi	205	226	238	(21)	-9,4%	(12)	-5,0%
Totale ricavi	24.750	21.336	15.245	3.413	16,0%	6.091	40,0%
Acquisti di materie prime	(10.107)	(8.728)	(6.193)	(1.379)	15,8%	(2.535)	40,9%
Variazioni rimanenze	1.177	757	450	420	55,4%	307	68,2%
Costi del personale	(3.783)	(3.049)	(2.452)	(734)	24,1%	(597)	24,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(5.022)	(4.561)	(3.845)	(461)	10,1%	(716)	18,6%
Altri costi operativi	(133)	(97)	(111)	(36)	37,1%	14	-12,6%
Accantonamenti e svalutazioni	(11)	(17)	(7)	6	-34,0%	(10)	142,9%
Totale costi	(17.879)	(15.695)	(12.158)	(2.185)	13,9%	(3.537)	29,1%
Ebitda	6.871	5.641	3.087	1.229	21,8%	2.554	82,7%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Nell'area strategica di vendita dell'illuminazione i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 21.110 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 24.545 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2022, ed evidenziano un incremento pari a Euro 3.435 migliaia (+16,3%) dovuto principalmente a una crescita organica legata al trend positivo degli ordini di vendita nonché all'acquisizione della maggioranza di Flexalighting North America avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Il totale dei costi nell'area strategica di vendita dell'illuminazione passa da Euro 15.695 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 17.879 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2022 ed evidenzia un incremento pari a Euro 2.815 migliaia (+13,9%) per effetto del maggior volume di affari.

L'Ebitda dell'area strategica di vendita dell'illuminazione passa da Euro 5.641 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 6.871 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed evidenzia un incremento per Euro 1.229 migliaia (+21,8%) per effetto dell'incremento del volume d'affari e delle nuove acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Nell'area strategica di vendita dell'illuminazione i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 15.007 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 21.110 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2021, ed evidenziano un incremento pari a Euro 6.103 migliaia (+40,7%) dovuto principalmente alla riapertura

degli *showroom* e degli stabilimenti e al potenziamento delle vendite di prodotti di fascia alta grazie a una maggiore tendenza da parte dei consumatori di rinnovare la propria abitazione, o di acquistarne una nuova, una tendenza potenziata dal *lockdown* che ha costretto gli individui a vivere in maggior misura la propria abitazione suggerendo nuove soluzioni maggiormente rispondenti alle nuove esigenze emerse con l'inizio della pandemia Covid-19.

Il totale dei costi nell'area strategica di vendita dell'illuminazione passa da Euro 12.158 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 15.695 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2021 ed evidenziano un incremento pari a Euro 3.537 migliaia (+29,1%) in linea all'incremento dei ricavi di vendita per beni e servizi per effetto della ripresa post-pandemica.

L'Ebitda dell'area strategica di vendita dell'illuminazione passa da Euro 3.087 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 5.641 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed evidenzia un aumento per Euro 2.554 migliaia (+82,7%) per effetto dell'incremento del volume d'affari come ripresa dalla situazione pandemica Covid-19.

<i>Luxury Contract</i> in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Ricavi di vendita per beni e servizi	68.289	39.348	32.406	28.941	73,6%	6.942	21,4%
Altri ricavi e proventi	128	1.320	274	(1.192)	-90,3%	1.046	381,8%
Totale ricavi	68.417	40.668	32.680	27.749	68,2%	7.988	24,4%
Acquisti di materie prime	(25.048)	(13.701)	(7.386)	(11.347)	82,8%	(6.315)	85,5%
Variazioni rimanenze	(189)	279	(377)	(468)	-167,8%	656	-174,0%
Costi del personale	(10.391)	(8.178)	(6.964)	(2.213)	27,1%	(1.214)	17,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(20.033)	(15.628)	(13.604)	(4.405)	28,2%	(2.024)	14,9%
Altri costi operativi	(231)	(109)	(64)	(122)	>100%	(45)	70,3%
Accantonamenti e svalutazioni	(27)	(20)	(58)	(7)	35,6%	38	-65,5%
Totale costi	(55.919)	(37.357)	(28.453)	(18.562)	49,7%	(8.904)	31,3%
Ebitda	12.498	3.311	4.227	9.186	>100%	(916)	-21,7%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Nell'area strategica di vendita del *Luxury contract* i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 39.348 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 68.289 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2022, ed evidenziano un incremento pari a Euro 28.941 migliaia (+73,6%) dovuto principalmente a una crescita organica legata al *trend* positivo degli ordini di vendita.

Il totale dei costi nell'area strategica di vendita del *Luxury contract* passa da Euro 37.357 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 55.919 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2022 ed evidenzia un incremento pari a Euro 18.562 migliaia (+49,7%) per effetto del maggior volume di affari.

L'Ebitda dell'area strategica di vendita del *Luxury contract* passa da Euro 3.311 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 12.498 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ed evidenzia un incremento per Euro 9.186 migliaia per effetto dell'incremento del volume d'affari e delle nuove acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Nell'area strategica di vendita del *Luxury contract* i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 32.406 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 39.348 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2021, ed evidenziano un incremento pari a Euro 6.942 migliaia (+21,4%) dovuto a una lenta ripresa post-pandemica delle attività di progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione per negozi di marchi del lusso, residenze e alberghi di alta fascia avvenuta principalmente negli ultimi mesi dell'esercizio 2021.

Il totale dei costi nell'area strategica di vendita del *Luxury contract* passa da Euro 28.453 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 37.357 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2021 ed evidenziano un incremento pari a Euro 8.904 migliaia (+31,3%) per far fronte alla ripresa post-pandemica delle attività di progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione.

L'Ebitda dell'area strategica di vendita del *Luxury contract* passa da Euro 4.227 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 3.311 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed evidenzia un decremento per Euro 916 migliaia (-21,7%) dovuto principalmente alle politiche commerciali adottate dal Gruppo per facilitare la ripresa delle attività di progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione negli ultimi mesi dell'esercizio 2021.

Posizionamento dei ricavi da vendita per beni e servizi per aree geografiche

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha continuato il processo di crescita e di rafforzamento del proprio posizionamento nei Paesi in cui è presente. I ricavi da vendita per beni e servizi del Gruppo sono cresciuti in Italia e nei diversi mercati in UE ed Extra UE in cui lavora rafforzando la presenza mondiale del Gruppo.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su	2021	% su	2020	% su	2022	2022	2021	2021
	totale		totale		totale		vs	vs	vs	vs
	Ricavi		Ricavi		Ricavi		2021	2021	2020	2020
	di		di		di			%		%
	vendita		vendita		vendita					
	per beni		per beni		per beni					
	e servizi		e servizi		e servizi					
Ricavi vendita Italia	42.792	21,5%	38.144	26,5%	28.529	25,9%	4.648	12,2%	9.615	33,7%
Ricavi vendita UE (esclusa Italia)	54.249	27,2%	45.995	31,9%	36.995	33,6%	8.254	17,9%	9.000	24,3%
Ricavi vendita Extra UE	102.443	51,4%	60.032	41,6%	44.664	40,5%	42.411	70,6%	15.368	34,4%
Ricavi di vendita per beni e servizi	199.484	100,0%	144.171	100,0%	110.188	100,0%	55.313	38,4%	33.983	30,8%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Preliminarmente si evidenzia che l'andamento crescente dei ricavi è principalmente riferibile a una crescita organica legata al trend positivo degli ordini di vendita e alla crescita ottenuta mediante le acquisizioni avvenute.

Nell'area geografica Italia i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 38.144 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 42.792 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2022, ed evidenziano un incremento pari a Euro 4.648 migliaia (+12,2%).

Nell'area geografica UE i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 45.995 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 54.249 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2022, ed evidenziano un incremento pari a Euro 8.254 migliaia (+27,2%).

Nell'area geografica Extra UE i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 60.032 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 102.443 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2022, ed evidenziano un incremento pari a Euro 42.411 migliaia (+70,6%).

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Nell'area geografica Italia i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 28.529 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 38.144 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2021, ed evidenziano un incremento pari a Euro 9.615 migliaia (+33,7%) dovuto alla continua tendenza, da parte degli italiani, all'acquisto di una nuova abitazione maggiormente rispondente alle nuove esigenze emerse con l'inizio della pandemia Covid-19, ossia dalla necessità di una superficie più ampia per svolgere all'interno delle mura domestiche lo *smart working* e la didattica a distanza, nonché quella di uno spazio esterno sia esso un terrazzo o un giardino. Inoltre, tale andamento è dovuto al desiderio degli italiani, rafforzato dalle numerose agevolazioni fiscali disposte dal Governo, al fine di rinnovare la propria abitazione.

Nell'area geografica UE i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 36.995 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 45.995 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2021, ed evidenziano un incremento pari a Euro 9.000 migliaia (+24,3%) dovuto alla riapertura a seguito dell'attenuarsi delle misure restrittive legate al virus Covid-19 che aveva determinato la chiusura temporanea degli stabilimenti e degli *showroom*.

Nell'area geografica Extra UE i ricavi di vendita per beni e servizi passano da Euro 44.664 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 60.032 migliaia per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2021, ed evidenziano un incremento pari a Euro 15.368 migliaia (+34,4%) dovuto principalmente alla lenta ripresa post-pandemica del segmento *Luxury contract* delle attività di progettazione e installazione di arredi su misura e su commissione per negozi di marchi del lusso, residenze e alberghi di alta fascia principalmente concentrata negli ultimi mesi dell'esercizio 2021.

Altri proventi

La tabella che segue presenta il dettaglio degli altri ricavi e proventi del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale	2021	% su totale	2020	% su totale	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
	Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi					
Recuperi spese	943	0,5%	271	0,2%	473	0,4%	672	>100%	(202)	-42,7%
Sopravvenienze e plusvalenze	198	0,1%	904	0,6%	368	0,3%	-706	-78,1%	536	>100%
Altri proventi	960	0,5%	2.352	1,6%	856	0,8%	-1.392	-59,2%	1.496	>100%
Altri Proventi	2.101	1,1%	3.527	2,4%	1.697	1,5%	-1.426	-40,4%	1.830	>100%

Gli altri proventi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono pari rispettivamente a Euro 2.101 migliaia, Euro 3.527 migliaia ed Euro 1.697 migliaia. La principale voce è quella degli altri proventi ed è pari a Euro 960 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Euro 2.352 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, Euro 856 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ed è composta dai contributi in conto esercizio e diverse poste di ridotto valore unitario come affitti attivi, proventi da prestazioni e servizi, abbuoni e arrotondamenti attivi e altre poste residuali.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Gli altri proventi sono pari a Euro 2.101 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 3.527 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento pari a Euro 1.426 migliaia (-40,4%). Durante il periodo gli altri proventi pari a Euro 960 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 2.352 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, sono decrementati per Euro 1.392 migliaia (-59,2%) per effetto principalmente all'assenza dei contributi in conto esercizio, ricevuti nel precedente esercizio da Simest, ai sensi del Decreto Legge 34/20 c.d. Decreto Rilancio.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Gli altri proventi sono pari a Euro 3.527 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 1.697 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 1.830 migliaia. Durante il periodo gli altri proventi pari a Euro 2.352 migliaia al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 856 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, sono incrementati per Euro 1.496 migliaia per effetto principalmente dell'incremento dei contributi in conto esercizio pari a Euro 1.242 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 280 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, di cui Euro 960 migliaia relativi a contributi ricevuti da Simest ai sensi del Decreto Legge 34/20 c.d. Decreto Rilancio che prevede un contributo a fondo perduto per le imprese rientranti nell'ambito della c.d. "promozione integrata", rientranti quindi nei finanziamenti agevolati erogati dallo Stato Italiano a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese.

Acquisti di materie prime

La tabella che segue presenta il dettaglio degli acquisti di materie prime del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2021	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2020	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020 %	
Materie prime	(47.927)	-24,0%	(21.413)	-14,9%	(14.369)	-13,0%	(26.514)	>100%	(7.044)	49,0%
Acquisto prodotti finiti	(22.474)	-11,3%	(17.884)	-12,4%	(12.072)	-11,0%	(4.590)	25,7%	(5.812)	48,1%
Semilavorati e altri materiali	(9.361)	-4,7%	(15.785)	-10,9%	(11.400)	-10,3%	6.424	-40,7%	(4.385)	38,5%
Acquisti di materie prime	(79.762)	-40,0%	(55.082)	-38,2%	(37.841)	-34,3%	(24.680)	44,8%	(17.241)	45,6%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

In relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 l'incremento in valore assoluto degli acquisti di materie prime e della variazione delle rimanenze è correlato alle dinamiche descritte nella precedente sezione, ossia a una crescita organica legata al trend positivo degli ordini di vendita e alle acquisizioni avvenute.

Il Gruppo ha sostenuto costi per acquisti di materie prime, prodotti finiti e semilavorati e altri materiali pari a Euro 79.762 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 55.082 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 24.680 migliaia (+44,8%). Tale incremento è dovuto principalmente alla variazione delle voci di seguito:

- gli acquisti di materie prime sono pari a Euro 47.927 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 21.413 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 26.514 migliaia;
- gli acquisti di prodotti finiti sono pari a Euro 22.474 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 17.884 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 4.590 migliaia (+25,7%);
- gli acquisti di semilavorati e altri materiali sono pari a Euro 9.361 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 15.785 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento pari a Euro 6.424 migliaia (-40,7%).

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Il Gruppo ha sostenuto costi per acquisti di materie prime, prodotti finiti e semilavorati e altri materiali pari a Euro 55.082 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 37.841 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 17.241 migliaia (+45,6%). Tale incremento è dovuto principalmente alla variazione delle voci di seguito:

- gli acquisti di materie prime sono pari a Euro 21.413 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 14.369 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 7.044 migliaia (+49,0%) imputabile principalmente: (i) all'aumento dei volumi di vendita che ha determinato maggiori approvvigionamenti di materie prime; (ii) all'aumento dei

prezzi, legato alla scarsità delle materie prime e al difficile reperimento dei *container* legati alle importazioni;

- gli acquisti di prodotti finiti sono pari a Euro 17.884 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 12.072 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 5.812 migliaia imputabile principalmente ai maggiori volumi di vendita ed all'aumento dei prezzi dei prodotti finiti connesso ad una ripartenza generale dei settori economici fortemente legata al ruolo importante che la casa ha assunto a partire dal lockdown e alle opportunità che le numerose agevolazioni fiscali in essere hanno offerto alle famiglie, favorendo ristrutturazioni e migliorie, oltre alla sostituzione delle abitazioni;
- gli acquisti di semilavorati e altri materiali sono pari a Euro 15.785 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 11.400 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 4.385 migliaia, imputabile principalmente all'aumento dei volumi di vendita ed all'aumento dei prezzi di acquisto dei semilavorati.

Variatione rimanenze

La tabella che segue presenta la variazione delle rimanenze del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale	2021	% su totale	2020	% su totale	2022	2021	2021 vs	2020 %
		Ricavi di		Ricavi di		Ricavi di	vs	vs	vs	
		vendita per		vendita per		vendita per	2021	2021	2020	
		beni e servizi		beni e servizi		beni e servizi		%		
Variazione rimanenze	1.522	0,8%	1.405	1,0%	132	0,1%	117	8,3%	1.273	>100%

Nella voce della variazione delle rimanenze è compresa la svalutazione delle giacenze in magazzino che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020 è pari rispettivamente a Euro 351 migliaia, Euro 230 migliaia e Euro 110 migliaia.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

La variazione delle rimanenze per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 apporta un contributo positivo al conto economico rispettivamente pari a Euro 1.522 e pari a Euro 1.405 migliaia in considerazione dell'aumento dello stock di prodotti finiti correlato all'andamento delle vendite nell'esercizio.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

La variazione delle rimanenze per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 apporta un contributo positivo al conto economico rispettivamente pari a Euro 1.405 migliaia e pari a Euro 132 migliaia in considerazione dell'aumento dello stock di prodotti finiti correlato all'andamento delle vendite nell'esercizio.

Costi del personale

La tabella che segue presenta il dettaglio dei costi del personale del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2021	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2020	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2022 vs 2021	2022 vs 2021	2021 vs 2020	2021 vs 2020
Salari e stipendi	(22.202)	-11,1%	(17.230)	-12,0%	(13.981)	-12,7%	(4.972)	28,9%	(3.249)	23,2%
Oneri sociali	(6.109)	-3,1%	(4.904)	-3,4%	(4.164)	-3,8%	(1.205)	24,6%	(740)	17,8%
Trattamento fine rapporto	(1.489)	-0,7%	(1.175)	-0,8%	(1.062)	-1,0%	(314)	26,7%	(113)	10,6%
Altri	(567)	-0,3%	(352)	-0,2%	(412)	-0,4%	(215)	61,1%	60	-14,6%
Costi del personale	(30.367)	-15,2%	(23.661)	-16,4%	(19.619)	-17,8%	(6.706)	28,3%	(4.042)	20,6%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

I costi per il personale sostenuti dal Gruppo sono pari a Euro 30.367 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 23.661 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 6.706 migliaia (+28,3%). Tale incremento è dovuto principalmente all'incremento dei salari e stipendi pari a Euro 4.972 migliaia (+28,9%) per effetto dell'incremento dell'organico del Gruppo che passa da 410 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a 555 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Nel dettaglio:

- i salari e gli stipendi sono pari a Euro 22.202 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 17.230 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 4.972 migliaia (+28,9%), imputabile prevalentemente all'incremento del numero dei dipendenti che passa da 410 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a unità 555 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha beneficiato degli ammortizzatori sociale in linea alla situazione pre-pandemica;
- gli oneri sociali sono pari a Euro 6.109 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 4.904 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento dovuto all'incremento dell'organico del Gruppo. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha beneficiato degli ammortizzatori sociale in linea alla situazione pre-pandemica;
- l'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto è pari a Euro 1.489 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 1.175 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 314 migliaia (+26,7%);
- gli altri costi sono pari a Euro 567 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 352 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 215 migliaia (+61,1%).

In termini di incidenza percentuale sul totale ricavi di vendita per beni e servizi mostrano un decremento passando dal 16,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 15,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Tale variazione è imputabile principalmente alla crescita del Gruppo che ha consentito di adeguare il costo del personale in modo tale che, quest'ultimo, sia cresciuto meno che proporzionalmente rispetto all'incremento di fatturato.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

I costi per il personale sostenuti dal Gruppo sono pari a Euro 23.661 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 19.619 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 4.042 migliaia (+20,6%). Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento dei salari e stipendi pari a Euro 3.249 migliaia (+23,2%) per effetto dell'incremento dell'organico del Gruppo che passa da 397 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a 410 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Nel dettaglio:

- i salari e gli stipendi sono pari a Euro 17.230 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 13.981 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 3.249 migliaia (+23,2%), imputabile prevalentemente all'incremento del numero dei dipendenti che passa da 397 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a 410 unità per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha beneficiato degli ammortizzatori sociale in linea alla situazione pre-pandemica;
- gli oneri sociali sono pari a Euro 4.904 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 4.164 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento dovuto all'incremento dell'organico del Gruppo;
- l'accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto è pari a Euro 1.175 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 1.062 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 113 migliaia (+10,6%) per effetto dell'incremento dell'organico del Gruppo;
- gli altri costi sono pari a Euro 352 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 412 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 60 migliaia (-14,6%).

In termini di incidenza percentuale sul totale ricavi di vendita per beni e servizi mostrano un decremento passando dal 17,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 16,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Tale variazione è imputabile principalmente alla crescita del Gruppo che ha consentito di adeguare il costo del personale in modo tale che, quest'ultimo, sia cresciuto meno che proporzionalmente rispetto all'incremento di fatturato.

Costi per servizi e godimento di beni terzi

La tabella che segue presenta il dettaglio dei costi per servizi e godimento di beni terzi del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale	2021	% su totale	2020	% su totale	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
	Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi					
Godimento beni di terzi	(747)	-0,4%	(737)	-0,5%	(450)	-0,4%	(10)	1,4%	(287)	63,8%
Costi commerciali	(24.466)	-12,3%	(19.622)	-13,6%	(15.351)	-13,9%	(4.844)	24,7%	(4.271)	27,8%
Costi industriali	(19.947)	-10,0%	(16.557)	-11,5%	(13.009)	-11,8%	(3.390)	20,5%	(3.548)	27,3%
Compensi amministratori	(6.079)	-3,0%	(5.017)	-3,5%	(4.235)	-3,8%	(1.062)	21,2%	(782)	18,5%
Compensi sindaci e revisori	(1.464)	-0,7%	(312)	-0,2%	(175)	-0,2%	(1.152)	>100%	(137)	78,3%
Consulenze	(3.690)	-1,8%	(1.199)	-0,8%	(1.509)	-1,4%	(2.491)	>100%	310	-20,5%
Assicurazioni	(655)	-0,3%	(540)	-0,4%	(526)	-0,5%	(115)	21,3%	(14)	2,7%
Utenze	(1.199)	-0,6%	(693)	-0,5%	(445)	-0,4%	(506)	73,0%	(248)	55,7%
Altri costi amministrativi e generali	(2.049)	-1,0%	(2.406)	-1,7%	(3.208)	-2,9%	357	-14,8%	802	-25,0%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(60.296)	-30,2%	(47.083)	-32,7%	(38.908)	-35,3%	(13.213)	28,1%	(8.175)	21,0%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

I costi per servizi e godimento di beni terzi sostenuti dal Gruppo sono pari a Euro 60.296 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 47.083 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 13.213 migliaia (+28,1%). Nel dettaglio:

- i costi commerciali sono pari a Euro 24.466 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 19.622 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 4.844 migliaia (+24,7%) dovuto principalmente alla ripresa degli eventi promozionale che a causa della pandemia da Covid-19 erano stati sospesi, ovvero ridotti;
- costi industriali sono pari a Euro 19.947 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 16.557 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 3.390 migliaia (+20,5%) dovuto, principalmente, alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- i compensi amministratori sono pari a Euro 6.079 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 5.017 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 1.062 migliaia (+21,2%). Si segnala che i costi relativi ai compensi amministratori comprendo la quota maturata relativa alla *Phantom Stock Option* garantita all'amministratore delegato Andrea Sasso;
- i compensi sindaci e revisori sono pari a Euro 1.464 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 312 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un

incremento pari a Euro 1.152 migliaia e, con riferimento ai revisori, comprendono i compensi riconosciuti per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato della Società, per la revisione legale di alcune società controllate del Gruppo nonché i costi correlati all'operazione di *Intial Public Offering*;

- i costi per consulenze sono pari a Euro 3.690 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 1.199 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 2.491 migliaia dovuto, principalmente, ai costi per l'operazione di *Intial Public Offering*;
- i costi per assicurazioni sono pari a Euro 655 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 540 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 115 migliaia (+21,3%);
- i costi per utenze sono pari a Euro 1.199 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 693 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 506 migliaia (+73,0%) per effetto dell'incremento del prezzo dell'energia;
- gli altri costi amministrativi e generali sono pari a Euro 2.049 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 2.406 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 357 migliaia (+14,8%).

In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita di beni e servizi, i costi per servizi e godimento beni di terzi passano dal 32,7% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 30,2% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per effetto della crescita del Gruppo che ha consentito di adeguare i costi per servizi e godimento di beni terzi in modo tale che, quest'ultimi, sia cresciuti meno che proporzionalmente rispetto all'incremento di fatturato.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

I costi per servizi e godimento di beni terzi sostenuti dal Gruppo sono pari a Euro 47.083 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 38.908 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 8.175 migliaia (+21,0%). Tale variazione è principalmente imputabile a: (i) l'incremento dei costi commerciali pari a Euro 4.271 migliaia (+27,8%); (ii) l'incremento dei costi industriali per Euro 3.548 migliaia (+27,3%). Nel dettaglio:

- i costi godimento beni terzi sono pari a Euro 737 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 450 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 287 migliaia (+63,8%), imputabile prevalentemente all'incremento dei canoni di leasing finanziario su immobili e ai noleggi automezzi, autovetture e autocarri;
- i costi commerciali sono pari a Euro 19.622 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 15.351 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 4.271 migliaia (+27,8%) dovuto principalmente all'incremento: (i) delle provvigioni e delle *royalties* calcolate sui volumi di vendita generati dai relativi prodotti; (ii) delle spese di trasporti su vendite; (iii) dei costi per consulenze commerciali; (iv) dei costi per pubblicità, comunicazione e

- promozione, principalmente per effetto di un aumento dei volumi di vendita in ogni caso imputabile alla ripresa delle vendite e le attività di marketing dopo il rallentamento causato dalla pandemia Covid-19;
- costi industriali sono pari a Euro 16.557 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 13.009 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 3.548 migliaia (+27,3%) dovuto all'incremento: (i) delle prestazioni di terzi (lavorazioni esterne) proporzionali all'aumento del volume delle vendite; (ii) delle consulenze tecniche; (iii) delle spese di manutenzione e dei costi per le certificazioni, a seguito della ripresa delle attività industriali dopo il lock down causato dalla pandemia da Covid-19;
 - i compensi amministratori sono pari a Euro 5.017 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 4.235 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 782 (+18,5%) e sono comprensivi dell'onere annuale per la *Phantom Stock Option* garantita all'Amministratore Delegato Andrea Sasso;
 - i compensi sindaci e revisori sono pari a Euro 312 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 175 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 137 migliaia (+78,3%) e, con riferimento ai revisori, comprendono i compensi riconosciuti per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato della Società e per la revisione legale di alcune società controllate del Gruppo;
 - i costi per consulenze sono pari a Euro 1.199 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 1.509 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 310 migliaia (-20,5%) dovuto all'effetto combinato di: (i) decremento dei costi per consulenze amministrative e fiscali e altre consulenze relative al termine di alcuni importanti contratti con consulenti della *segment* Arredo; (ii) incremento dei costi per consulenze IT; (iii) compensi per l'acquisizione di Flexalighting;
 - i costi per assicurazioni sono pari a Euro 540 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 526 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 14 migliaia (+2,7%);
 - i costi per utenze sono pari a Euro 693 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 445 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 248 migliaia (+55,7%) per effetto della ripresa delle attività industriali dopo il lock down causato dalla pandemia Covid-19;
 - gli altri costi amministrativi e generali sono pari a Euro 2.407 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 3.208 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 802 migliaia (-25,0%), dovuto principalmente all'incremento di: (i) oneri per servizi bancari; (ii) spese legali e spese per carburante e lubrificanti; (iii) altri vari costi per servizi.

In termini di incidenza sul totale ricavi di vendita di beni e servizi, i costi per servizi e godimento beni di terzi passano dal 35,3% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 32,7% dell'esercizio chiuso al 31 dicembre

2021 per effetto dell'incremento dei volumi di vendita rispetto all'esercizio precedente, quest'ultimo fortemente penalizzato dal Covid-19, che hanno riassorbito i costi fissi del Gruppo.

Altri costi operativi

La tabella che segue presenta il dettaglio degli altri costi operativi del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione					
		% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2021	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2020	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Altri costi operativi	(829,0)	-0,4%	(450)	-0,3%	(495)	-0,4%	(379)	84,2%	45	-9,1%

Gli altri costi operativi del Gruppo comprendono principalmente imposte di bollo, quote associative ed altri oneri diversi di gestione.

Accantonamenti e svalutazioni

La tabella che segue presenta il dettaglio degli accantonamenti e svalutazioni del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	2022	Esercizio chiuso al 31 dicembre			Variazione					
		% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2021	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2020	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Svalutazioni crediti commerciali	(120)	-0,1%	(122)	-0,1%	(152)	-0,1%	2	-1,6%	30	-19,7%
Accantonamenti e svalutazioni	(120)	-0,1%	(122)	-0,1%	(152)	-0,1%	2	-1,6%	30	-19,7%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Gli accantonamenti e svalutazioni sostenuti dal Gruppo sono pari a Euro 120 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 122 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento pari a Euro 2 migliaia (-1,6%).

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Gli accantonamenti e svalutazioni sostenuti dal Gruppo sono pari a Euro 122 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 152 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 30 migliaia (-19,7%).

Ammortamenti e svalutazioni

La tabella che segue presenta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale	2021	% su totale	2020	% su totale	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
		Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi				
Ammortamenti attività immateriali	(7.701)	-3,9%	(6.913)	-4,8%	(7.041)	-6,4%	(788)	11,4%	128,0	-1,8%
Ammortamenti attività materiali	(1.602)	-0,8%	(1.143)	-0,8%	(1.049)	-1,0%	(459)	40,2%	(94,0)	9,0%
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(9.303)	-4,7%	(8.056)	-5,6%	(8.090)	-7,3%	(1.247)	15,5%	34,0	-0,4%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni sostenuti dal Gruppo sono pari a Euro 9.303 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 8.056 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 1.247 migliaia (+15,7%) dovuto all'effetto combinato di nuovi investimenti in immobilizzazioni, le acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al contestuale normale processo di ammortamento di competenza del periodo. Nel periodo non ci sono state svalutazioni di immobilizzazioni. Nel dettaglio:

- gli ammortamenti attività immateriali pari a Euro 7.701 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 6.913 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 788 migliaia (+11,4%) come effetto combinato di nuovi investimenti effettuati e del normale processo di ammortamento di competenza del periodo;
- gli ammortamenti attività materiali pari a Euro 1.602 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 1.143 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 459 migliaia (+40,2%) come effetto combinato di nuovi investimenti effettuati e del normale processo di ammortamento di competenza del periodo.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni sostenuti dal Gruppo sono pari a Euro 8.056 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 8.090 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 34 migliaia (-0,4%) dovuto all'effetto combinato di nuovi

investimenti in immobilizzazioni e al contestuale normale processo di ammortamento di competenza del periodo. Nel periodo non ci sono state svalutazioni di immobilizzazioni. Nel dettaglio:

- gli ammortamenti attività immateriali pari a Euro 6.913 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 7.041 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 128 migliaia (-1,8%) come effetto combinato di nuovi investimenti effettuati nel periodo in relazione a modelli altre immobilizzazioni immateriali e del normale processo di ammortamento di competenza del periodo;
- gli ammortamenti attività materiali pari a Euro 1.143 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 1.049 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 94 migliaia (+9,0%) come effetto combinato di nuovi investimenti effettuati nel periodo in relazione ai fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature e del normale processo di ammortamento di competenza del periodo.

Proventi finanziari

La tabella che segue presenta il dettaglio dei proventi finanziari del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale	2021	% su totale	2020	% su totale	2022 vs	2022 vs	2021	2021 vs
		Ricavi di		Ricavi di		Ricavi di	2021	2021 %	vs	2020 %
		vendita per		vendita per		vendita per			2020	
		beni e		beni e		beni e				
		servizi		servizi		servizi				
Proventi attivi vs banche	4	0,0%	7	0,0%	3	0,0%	(3)	-42,9%	4	>100%
Sconti attivi fornitori	18	0,0%	30	0,0%	43	0,0%	(12)	-40,0%	(13)	-30,2%
Proventi per rettifiche di valore su passività finanziarie	3.698	1,9%	8.169	5,7%	5.030	4,6%	(4.471)	-54,7%	3.139	62,4%
Altri	872	0,4%	517	0,4%	1	0,0%	355	68,7%	516	>100%
Proventi finanziari	4.592	2,3%	8.723	6,1%	5.077	4,6%	(4.131)	-47,4%	3.646	71,8%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

I proventi finanziari conseguiti dal Gruppo sono pari a Euro 4.592 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 8.723 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento pari a Euro 4.131 migliaia (-47,4%). Tale variazione è principalmente relativa al differenziale emerso dalla rimisurazione del 50% in Flexalighting North America. Nel dettaglio:

- i proventi per rettifiche di valore su passività finanziarie sono pari a Euro 3.698 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 8.169 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento pari a Euro 4.471 migliaia (-54,7%) e si riferiscono principalmente a al differenziale emerso dalla rimisurazione del 50% in Flexalighting North America;

- gli altri proventi sono pari a Euro 872 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 517 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 355 migliaia (+68,7%), e si riferiscono principalmente a utile su cambi realizzati.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

I proventi finanziari conseguiti dal Gruppo sono pari a Euro 8.723 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 5.077 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 3.646 migliaia (+71,8%). Tale variazione è principalmente relativa all'incremento dei proventi per rettifiche di valore su passività finanziarie, quali *put & call option* previste nell'ambito delle acquisizioni di Davide Groppi, Modar, Cenacchi International e Flexalighting, pari a Euro 3.139 migliaia (+62,4%). Nel dettaglio:

- i proventi attivi verso banche sono pari a Euro 7 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 3 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 4 migliaia, e si riferiscono agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari in essere;
- gli sconti attivi fornitori sono pari a Euro 30 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 43 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 13 migliaia (-30,2%) per effetto dei minori sconti riconosciuti ai fornitori durante l'anno;
- i proventi per rettifiche di valore su passività finanziarie sono pari a Euro 8.169 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 5.030 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 3.139 migliaia (+62,4%) e si riferiscono principalmente alle variazioni delle passività finanziarie relative alla rimisurazione del debito per le opzioni *put & call* esistenti al 31 dicembre 2020 come ampiamente descritto nel Capitolo 8 paragrafo 8.1 Risorse finanziarie del Gruppo;
- gli altri proventi sono pari a Euro 517 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 1 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 516 migliaia, e si riferiscono principalmente a utili su cambi realizzati.

Oneri finanziari

La tabella che segue presenta il dettaglio degli oneri finanziari del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale	2021	% su totale	2020	% su totale	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
	Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi					
Interessi su mutui ordinari	(1.097)	-0,5%	(1.320)	-0,9%	(920)	-0,8%	223	-16,9%	(400)	43,5%
Interessi su mutui agevolati	(7)	0,0%	(4)	0,0%	(13)	0,0%	(3)	75,0%	9	-69,2%
Interessi verso terzi (vendor loan)	(18)	0,0%	(51)	0,0%	(52)	0,0%	33	-64,7%	1	-1,9%
Oneri per rettifiche di valore su passività finanziarie	(22.347)	-11,2%	(4.202)	-2,9%	(3.585)	-3,3%	(18.145)	>100%	(617)	17,2%
Oneri finanziari su canoni di locazione (IFRS 16)	(481)	-0,2%	(427)	-0,3%	(451)	-0,4%	(54)	12,6%	24	-5,3%
Interessi figurativi su opzioni	(1.096)	-0,5%	(2.352)	-1,6%	(1.003)	-0,9%	1.256	-53,4%	(1.349)	>100%
Altri	(844)	-0,4%	(243)	-0,2%	(699)	-0,6%	(601)	>100%	456	-65,2%
Oneri finanziari	(25.890)	-13,0%	(8.599)	-6,0%	(6.723)	-6,1%	(17.291)	>100%	(1.876)	27,9%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Gli oneri finanziari sostenuti dal Gruppo sono pari a Euro 25.890 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 8.599 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 17.291 migliaia. Tale variazione è principalmente relativa alla rimisurazione del valore degli accordi di *put & call* in essere. Nel dettaglio:

- interessi su mutui ordinari sono pari a Euro 1.097 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 1.320 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento pari a Euro 223 migliaia (-16,9%), dovuto al rimborso dei finanziamenti avvenuto nel corso dell'esercizio;
- oneri per rettifiche di valore su passività finanziarie sono pari a Euro 22.347 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 4.202 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, e si riferisce alla variazione della finestra temporale relativa agli accordi di *put & call* in essere;
- oneri finanziari su canoni di locazione sono pari a Euro 481 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 427 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 54 migliaia (+12,6%);
- interessi figurativi su opzioni sono pari a Euro 1.096 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 principalmente dovuti alle rimisurazioni del valore degli accordi di *put & call option* in essere, mentre ammontano a Euro 2.352 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento pari a Euro 1.256 migliaia (-53,4%);

- gli altri oneri sono pari a Euro 844 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 243 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 601 migliaia, e si riferiscono principalmente a perdite su cambi.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Gli oneri finanziari sostenuti dal Gruppo sono pari a Euro 8.599 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 6.723 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 1.876 migliaia (+27,9%). Tale variazione è principalmente relativa alla rideterminazione dei valori delle opzioni *put & call* per l'acquisto delle quote di minoranza, pari a Euro 1.349 migliaia. Nel dettaglio:

- interessi su mutui ordinari sono pari a Euro 1.320 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 920 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 400 migliaia (+43,5%), dovuto all'interesse di competenza maturato nel corso dell'anno 2021 su mutui accessi a partire dalla seconda metà del 2020;
- interessi su mutui agevolati sono pari a Euro 4 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 13 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 9 migliaia (-69,2%), dovuto ai minori interessi passivi sul mutuo del valore nominale di Euro 1.149 migliaia acceso in data 13 aprile 2012;
- interessi verso terzi sono pari a Euro 51 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 52 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 1 migliaia (-1,9%), e si riferiscono agli interessi passivi sul *vendor loan* descritti nel Capitolo 8 Paragrafo 8.1 Risorse finanziarie del Gruppo;
- oneri per rettifiche di valore su passività finanziarie sono pari a Euro 4.202 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 3.583 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, e si riferiscono principalmente alle variazioni delle passività finanziarie in particolare *Earn Out* e *stock option* come ampiamente descritto nel capitolo 8 paragrafo “*Earn Out e put e phantom*”;
- oneri finanziari su canoni di locazione sono pari a Euro 427 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 451 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 24 migliaia (-5,3%), e si riferiscono agli oneri finanziari maturati sui canoni *leasing* come descritti nel Capitolo 8 Paragrafo 8.2 Flussi finanziari del Gruppo;
- interessi figurativi su opzioni sono pari a Euro 2.352 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 1.003 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 1.349 migliaia e si riferiscono principalmente agli interessi relativi al debito per l'acquisto delle *minorities* della Società Cenacchi International, Davide Groppi, Modar e Flexalighting sulla base dei contratti di *put & call option* in essere, nonché le variazioni di valore degli accordi di *put & call option*, in base ai dati previsionali disponibili;

- gli altri oneri sono pari a Euro 243 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto a Euro 699 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 456 migliaia (-65,2%), e si riferiscono principalmente a minori perdite su cambi realizzati.

Imposte sul reddito

La tabella che segue presenta il dettaglio delle imposte sul reddito del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale	2021	% su totale	2020	% su totale	2022 vs 2021	2022 vs 2021%	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
		Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi				
Imposte correnti	(8.104)	-4,1%	(4.852)	-3,4%	(3.451)	-3,1%	(3.252)	67,0%	(1.401)	40,6%
Imposte differite nette	1.040	0,5%	1.481	1,0%	7.004	6,4%	(441)	-29,8%	(5.523)	-78,9%
Imposte sul reddito	(7.064)	-3,5%	(3.371)	-2,3%	3.553	3,2%	(3.693)	>100%	(6.924)	>-100%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Le imposte sul reddito del Gruppo sono pari ad un onere fiscale netto di Euro 7.064 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a un onere fiscale netto di Euro 3.371 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento pari a Euro 3.693 migliaia, dovuto principalmente all'incremento della base imponibile, rispetto al precedente esercizio, legato, principalmente, alla differenza temporanea per effetto degli oneri relativi alla rimisurazione degli accordi di *put & call option* in essere nonché alle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Le imposte sul reddito del Gruppo sono pari ad un onere fiscale netto di Euro 3.371 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a un beneficio fiscale netto di Euro 3.553 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento pari a Euro 6.924 migliaia (maggiore del 100%), dovuto all'effetto combinato di: (i) decremento delle imposte differite nette per l'effetto fiscale derivante dalla decisione di alcune società del Gruppo di riallineare il valore fiscale di marchi e modelli a quello di iscrizione in bilancio per un importo di Euro 20.154 migliaia, che ha determinato il rilascio del relativo fondo imposte differite precedentemente iscritto, pari ad Euro 5.622 migliaia, compensato dallo stanziamento dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 605 migliaia, iscritta tra le imposte correnti; (ii) incremento complessivo delle imposte correnti per Euro 1.401 migliaia.

Risultato netto

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Il risultato netto del Gruppo è negativo pari a Euro 5.932 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, rispetto a un risultato netto positivo di Euro 11.402 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021,

evidenziando un decremento pari a Euro 17.334 migliaia, dovuto principalmente alla rimisurazione degli accordi di *put & call* in essere nonché alle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per maggiori dettagli si rimanda alle sezioni precedenti del presente Paragrafo.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Il risultato netto del Gruppo è pari a Euro 11.402 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, rispetto a un risultato netto di Euro 8.819 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari a Euro 2.583 migliaia, dovuto principalmente alla crescita organica del business, alla crescita avvenuta per il tramite delle acquisizioni del periodo e alla ripresa post pandemica. Per maggiori dettagli si rimanda alle sezioni precedenti del presente Paragrafo.

Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- i. tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- ii. gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- iii. gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS;
- iv. la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato dell'Emittente medesimo per il triennio 2022-2020;
- v. le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- vi. gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Prospetto Informativo in quanto il Gruppo ritiene che l'EBITDA, l'EBITDA Adjusted (escluso IFRS 16), l'EBITDA Adjusted, l'EBIT, l'EBIT Adjusted, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere

l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performance aziendali.

Indicatori alternativi di performance per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

Nella presente Sezione sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivati dal bilancio consolidato dell'Emittente chiuso alle medesime date. Per informazioni in merito gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali e finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.2, del Prospetto Informativo.

<i>in migliaia di Euro</i>	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
		2022	2021	2020
EBITDA	1	31.733	22.705	15.002
EBITDA Margin	1	15,9%	15,7%	13,6%
EBITDA Adjusted	1	36.126	23.316	15.276
EBITDA Margin Adjusted	1	18,1%	16,2%	13,9%
EBITDA Adjusted (escluso IFRS 16)	1	33.061	20.825	12.900
EBITDA Adjusted (escluso IFRS 16) Margin	1	16,6%	14,4%	11,7%
Special Items	1	4.393	611	274
EBIT	2	22.430	14.649	6.912
EBIT Margin	2	11,2%	10,2%	6,3%
EBIT Adjusted	2	31.411	19.446	11.372
EBIT Adjusted Margin	2	15,7%	13,5%	10,3%
Valore Aggiunto	3	62.220	46.488	34.773
Valore Aggiunto Margin	3	31,2%	32,2%	31,6%
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento Adjusted	4	20.633	13.257	11.534

Nota 1 EBITDA Adjusted (escluso IFRS 16), EBITDA Adjusted, EBITDA Adjusted Margin, l'EBITDA, EBITDA Margin, Special Items.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi ed oneri finanziari, più gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

L'EBITDA Margin viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i ricavi di vendita per beni e servizi.

L'EBITDA Adjusted è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi ed oneri finanziari, più gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, esclusi gli Special Items.

L'EBITDA Adjusted Margin viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA Adjusted ed i ricavi di vendita per beni e servizi.

L'EBITDA Adjusted (escluso IFRS 16) è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi ed oneri finanziari, più gli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, esclusi gli Special Items e gli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS16 - *Leases*.

L'EBITDA Adjusted (escluso IFRS16) Margin viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA Adjusted (escluso IFRS16) ed i ricavi da contratti con clienti.

Gli *Special Items* sono i componenti positivi o negativi connessi ad operazioni il cui verificarsi non è ricorrente o da quelle operazioni o eventi che non si verificano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività e fanno riferimento alla *Phantom Stock Option* garantita all'Amministratore Delegato Andrea Sasso, e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 altresì i costi relativi al processo *initial public offering* e costi relativi all'acquisizione delle nuove società.

Di seguito si presenta la composizione degli Special Items:

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale	2021	% su totale	2020	% su totale	2022	2022 vs	2021	2021 vs
		Ricavi di		Ricavi di		Ricavi di	vs	2021 %	vs	2020 %
		vendita per		vendita per		vendita per	2021		2020	
		beni e servizi		beni e servizi		beni e servizi				
-/+ Special Items	4.393	2,2%	611	0,4%	274	0,2%	3.783	>100%	337	>100%
Costi non ricorrenti	4.393	2,2%	611	0,4%	274	0,2%	3.783	>100%	337	>100%

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'Utile/(perdita), dell'EBITDA, dell'EBITDA *Adjusted* con l'EBITDA *Adjusted* (escluso IFRS 16) dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale	2021	% su totale	2020	% su totale	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
	Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi					
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.932)	-3,0%	11.402	7,9%	8.819	8,0%	(17.334)	-152,0%	2.583	29,3%
+utile/(perdita) delle attività cessate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	n.a.	0	n.a.
+ imposte sul reddito	7.064	3,5%	3.371	2,3%	(3.553)	-3,2%	3.693	>100%	6.924	-194,9%
+ Oneri finanziari	25.890	13,0%	8.599	6,0%	6.723	6,1%	17.291	>100%	1.876	27,9%
- Proventi finanziari	(4.592)	-2,3%	(8.723)	-6,1%	(5.077)	-4,6%	4.131	-47,4%	(3.646)	71,8%
+Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	9.303	4,7%	8.056	5,6%	8.090	7,3%	1.247	15,5%	(34)	-0,4%
EBITDA	31.733	15,9%	22.705	15,7%	15.002	13,6%	9.028	39,8%	7.703	51,3%
+ Special Items	4.393	2,2%	611	0,4%	274	0,2%	3.782	>100%	337	>100%
EBITDA Adjusted	36.126	18,1%	23.316	16,2%	15.276	13,9%	12.810	54,9%	8.040	52,6%
- Effetti derivanti dall'applicazione IFRS16	(3.065)	-1,5%	(2.491)	-1,7%	(2.376)	-2,2%	-574	23,0%	-115	4,8%
EBITDA Adjusted (escluso IFRS 16)	33.061	16,6%	20.825	14,4%	12.900	11,7%	12.236	58,8%	7.925	61,4%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 31.733 migliaia ed evidenzia un incremento per Euro 9.028 migliaia (+39,8%) rispetto a Euro 22.705 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 15,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 15,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'incremento dell'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è dovuto all'incremento del volume di affari per effetto della crescita organica legata al trend positivo degli ordini di vendita e alle acquisizioni avvenute.

L'EBITDA *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 36.126 migliaia ed evidenzia un incremento per Euro 12.810 migliaia (+54,9%) rispetto a Euro 23.316 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 16,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 18,1% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'incremento dell'EBITDA *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è dovuto all'incremento del volume di affari per effetto della crescita organica legata al trend positivo degli ordini di vendita e alle acquisizioni avvenute.

L'EBITDA *Adjusted* (escluso IFRS 16) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 33.061 migliaia ed evidenzia un incremento per Euro 12.236 migliaia (+58,8%) rispetto a Euro 20.825 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e

servizi, passa dal 14,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 16,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'incremento dell'EBITDA *Adjusted* (escluso IFRS 16) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è dovuto all'incremento del volume di affari per effetto della crescita organica legata al trend positivo degli ordini di vendita e alle acquisizioni avvenute.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 22.705 migliaia ed evidenzia un aumento per Euro 7.703 migliaia (+51,3%) rispetto a Euro 15.002 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 13,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 15,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incremento dell'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è dovuto all'incremento del volume d'affari come ripresa dalla situazione pandemica Covid-19.

L'EBITDA *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 23.316 migliaia ed evidenzia un aumento per Euro 8.040 migliaia (+52,6%) rispetto a Euro 15.276 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 13,9% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 16,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incremento dell'EBITDA *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è dovuto all'incremento del volume d'affari come ripresa dalla situazione pandemica Covid-19.

L'EBITDA *Adjusted* (escluso IFRS 16) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 20.825 migliaia ed evidenzia un incremento per Euro 7.925 migliaia (+61,4%) rispetto a Euro 12.900 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 11,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 14,4% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incremento dell'EBITDA *Adjusted* (escluso IFRS 16) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è dovuto all'incremento del volume d'affari come ripresa dalla situazione pandemica Covid-19.

Nota 2 EBIT *Adjusted*, EBIT *Adjusted* Margin, EBIT, EBIT Margin.

L'EBIT è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi ed oneri finanziari.

L'EBIT *Margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT ed i ricavi di vendita per beni e servizi.

L'EBIT *Adjusted* è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più l'utile (perdita) delle attività cessate, più le imposte sul reddito, i proventi ed oneri finanziari, esclusi gli *Special Items* e gli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita, modelli e relazioni con la clientela, iscritti in sede di PPA (*Purchase price allocation*), e destinati a venir meno al termine del relativo processo di ammortamento. Tali ammortamenti sono pari ad Euro 4.588 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e pari a Euro 4.186 migliaia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

L'EBIT *Adjusted* *Margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT *Adjusted* ed i ricavi di vendita per beni e servizi.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'EBIT *Adjusted*, l'EBIT con l'Utile/(perdita) dell'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale	2021	% su totale	2020	% su totale	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
		Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi		Ricavi di vendita per beni e servizi				
Utile dell'esercizio	(5.932)	-3,0%	11.402	7,9%	8.819	8,0%	-	-152,0%	2.583	29,3%
							17.334			
+utile/(perdita) delle attività cessate	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	n.a.	0	n.a.
+ imposte sul reddito	7.064	3,5%	3.371	2,3%	(3.553)	-3,2%	3.693	>100%	6.924	-194,9%
+ Oneri finanziari	25.890	13,0%	8.599	6,0%	6.723	6,1%	17.291	>100%	1.876	27,9%
- Proventi finanziari	(4.592)	-2,3%	(8.723)	-6,1%	(5.077)	-4,6%	4.131	-47,4%	(3.646)	71,8%
EBIT	22.430	11,2%	14.649	10,2%	6.912	6,3%	7.781	53,1%	7.737	>100%
+ Special Items	4.393	2,2%	611	0,4%	274	0,2%	3.782	>100%	337	>100%
+Immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	4.588	2,3%	4.186	2,9%	4.186	3,8%	402	9,6%	0	0,0%
EBIT Adjusted	31.411	15,7%	19.446	13,5%	11.372	10,3%	11.965	61,5%	8.074	71,0%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

L'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 22.430 migliaia ed evidenzia un incremento per Euro 7.781 migliaia rispetto a Euro 14.649 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 10,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 11,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'incremento dell'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è dovuto a all'incremento del volume di affari per effetto della crescita organica legata al trend positivo degli ordini di vendita e alle acquisizioni avvenute.

L'EBIT *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 31.411 migliaia ed evidenzia un incremento per Euro 11.965 migliaia (+61,5%) rispetto a Euro 19.446 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 13,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 15,7% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'incremento dell'EBIT *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è dovuto a all'incremento del volume di affari per effetto della crescita organica legata al trend positivo degli ordini di vendita e alle acquisizioni avvenute.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

L'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 14.649 migliaia ed evidenzia un aumento per Euro 7.737 migliaia rispetto a Euro 6.912 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 6,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 10,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incremento dell'EBIT per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è dovuto all'incremento del volume d'affari come ripresa dalla situazione pandemica Covid-19.

L'EBIT *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 19.446 migliaia ed evidenzia un aumento per Euro 8.074 migliaia (+71,0%) rispetto a Euro 11.372 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 10,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 13,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incremento dell'EBIT *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è dovuto a all'incremento del volume d'affari come ripresa dalla situazione pandemica Covid-19.

Nota 3 Valore Aggiunto, Valore Aggiunto *Margin*

Il Valore Aggiunto è definito come la somma dei ricavi di vendita per beni e servi e degli altri ricavi e proventi al netto della somma dei costi per acquisti di materie prime, variazione delle rimanenze, costi per servizi e godimento di beni terzi e altri costi operativi.

Il valore aggiunto *Margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra il Valore Aggiunto ed i ricavi di vendita per beni e servizi.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2021	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2020	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Ricavi di vendita per beni e servizi	199.484	100,0%	144.171	100,0%	110.188	100,0%	55.313	38,4%	33.983	30,8%
Altri proventi	2.101	1,1%	3.527	2,4%	1.697	1,5%	(1.426)	-40,4%	1.830	>100%
Totale ricavi	201.585	101,1%	147.698	102,4%	111.885	101,5%	53.887	36,5%	35.813	32,0%
- Acquisti di materie prime	(79.762)	-40,0%	(55.082)	-38,2%	(37.841)	-34,3%	(24.680)	44,8%	(17.241)	45,6%
-/+ Variazione rimanenze	1.522	0,8%	1.405	1,0%	132	0,1%	117	8,3%	1.273	>100%
- Costi per servizi e godimento beni di terzi	(60.296)	-30,2%	(47.083)	-32,7%	(38.908)	-35,3%	(13.213)	28,1%	(8.175)	21,0%
- Altri costi operativi	(829)	-0,4%	(450)	-0,3%	(495)	-0,4%	(379)	84,2%	45	-9,1%
Valore Aggiunto	62.220	31,2%	46.488	32,2%	34.773	31,6%	15.732	33,8%	11.715	33,7%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Il Valore Aggiunto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 62.220 migliaia ed evidenzia un incremento per Euro 15.732 migliaia (+33,8%) rispetto a Euro 46.488 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 32,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 31,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'incremento del Valore Aggiunto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è dovuto a all'incremento del volume di affari per effetto della crescita organica legata al trend positivo degli ordini di vendita e alle acquisizioni avvenute.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Il Valore Aggiunto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 46.488 migliaia ed evidenzia un aumento per Euro 11.715 migliaia (+33,7%) rispetto a Euro 34.773 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 31,6% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 32,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incremento del Valore Aggiunto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è dovuto all'incremento del volume d'affari come ripresa dalla situazione pandemica Covid-19.

Nota 4 Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento *Adjusted* per gli anni 2020, 2021 e 2022

Il risultato netto derivante dalle attività in funzionamento *Adjusted* è definito come il risultato netto derivante dalle attività in funzionamento, esclusi (i) gli *Special Items*, (ii) gli ammortamenti dei beni intangibili a vita utile definita, modelli e relazioni con la clientela, iscritti in sede di PPA (*Purchase price allocation*), e destinati a venir meno al termine del relativo processo di ammortamento, (iii) gli effetti delle rimisurazioni di *put & call* ed *Earn Out* e (iv) il relativo effetto fiscale. Gli effetti delle rimisurazioni di *put & call* ed *Earn Out* hanno un effetto sul risultato derivante dalle attività in funzionamento incrementativo per Euro 19.745 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, decrementativo per Euro 1.604 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e decrementativo per Euro 501 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Gli effetti fiscali hanno un effetto negativo sul risultato derivante dalle attività in funzionamento per Euro 2.161 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, per Euro 1.338 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e per Euro 1.244 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Variazione			
	2022	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2021	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2020	% su totale Ricavi di vendita per beni e servizi	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	(5.932)	-3,0%	11.402	7,9%	8.819	8,0%	(17.334)	-152%	2.583	29,3%
+ Special Items	4.393	2,2%	611	0,4%	274	0,2%	3.782	>100%	337	>100%
+Immobilizzazioni derivanti dal processo di PPA	4.588	2,3%	4.186	2,9%	4.186	3,8%	402	10%	-	0,0%
+Special items con effetto su proventi/(Oneri) finanziari netti (rimisurazioni put&call e earnout)	19.745	9,9%	(1.604)	-1,1%	(501)	-0,5%	21.349	-1331,0%	(1.103)	>100%
+Special items con effetto sulle imposte sul reddito	(2.161)	-1,1%	(1.338)	-0,9%	(1.244)	-1,1%	(823)	61,5%	(94)	8%
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento Adjusted	20.633	10,3%	13.257	9,2%	11.534	10,5%	7.376	55,6%	1.723	14,9%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Il risultato netto derivante dalle attività in funzionamento *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 20.633 migliaia ed evidenzia un incremento per Euro 7.376 migliaia (+55,6%) rispetto a Euro 13.257 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 9,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 al 10,3% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. L'incremento del risultato netto derivante dalle attività in funzionamento *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è principalmente riferibile a quanto riportato per l'EBIT *Adjusted* al netto dell'effetto fiscale.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Il risultato netto derivante dalle attività in funzionamento *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 13.257 migliaia ed evidenzia un incremento per Euro 1.723 migliaia (+14,9%) rispetto a Euro 11.534 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020; in termini di incidenza percentuale sui ricavi di vendita per beni e servizi, passa dal 10,5% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 al 9,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. L'incremento del risultato netto derivante dalle attività in funzionamento *Adjusted* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è principalmente riferibile a quanto riportato per l'EBIT *Adjusted* al netto dell'effetto fiscale.

Nota 5 EBITDA Arredo, EBITDA Illuminazione e EBITDA Luxury Contract.

L'EBITDA Arredo è definito come la somma dei ricavi di vendita per beni e servizi e degli altri ricavi e proventi al netto della somma dei costi per acquisti di materie prime, variazione delle rimanenze, costi del personale, costi per servizi e godimento beni di terzi, altri costi operativi e accantonamenti e svalutazioni per l'area strategica di vendita arredo.

L'EBITDA Illuminazione è definito come la somma dei ricavi di vendita per beni e servizi e degli altri ricavi e proventi al netto della somma dei costi per acquisti di materie prime, variazione delle rimanenze, costi del personale, costi per servizi e godimento beni di terzi, altri costi operativi e accantonamenti e svalutazioni per l'area strategica di vendita illuminazione.

L'EBITDA *Luxury Contract* è definito come la somma dei ricavi di vendita per beni e servizi e degli altri ricavi e proventi al netto della somma dei costi per acquisti di materie prime, variazione delle rimanenze, costi del personale, costi per servizi e godimento beni di terzi, altri costi operativi e accantonamenti e svalutazioni per l'area strategica di vendita *Luxury contract*.

Arredo <i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2020	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Ricavi di vendita per beni e servizi	105.793	83.789	62.782	22.004	26,3%	21.007	33,5%
Altri ricavi e proventi	1.718	1.834	1.181	(116)	-6,3%	653	55,3%
Totale ricavi	107.511	85.623	63.963	21.888	25,6%	21.660	33,9%
Acquisti di materie prime	(43.864)	(32.641)	(24.269)	(11.223)	34,4%	(8.372)	34,5%
Variazioni rimanenze	543	369	59	174	47,3%	309	>100%
Costi del personale	(14.625)	(11.503)	(9.711)	(3.122)	27,1%	(1.792)	18,5%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(28.941)	(24.617)	(20.034)	(4.324)	17,6%	(4.583)	22,9%
Altri costi operativi	(404)	(190)	(306)	(214)	>100%	116	-38,0%
Accantonamenti e svalutazioni	(82)	(85)	(87)	3	-3,8%	2	-1,9%
Totale costi	(87.372)	(68.667)	(54.347)	(18.705)	27,2%	(14.320)	26,3%
Ebitda	20.139	16.956	9.616	3.183	18,8%	7.340	76,3%

Illuminazione <i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Ricavi di vendita per beni e servizi	24.545	21.110	15.007	3.435	16,3%	6.103	40,7%
Altri ricavi e proventi	205	226	238	(21)	-9,4%	(12)	-5,0%
Totale ricavi	24.750	21.336	15.245	3.413	16,0%	6.091	40,0%
Acquisti di materie prime	(10.107)	(8.728)	(6.193)	(1.379)	15,8%	(2.535)	40,9%
Variazioni rimanenze	1.177	757	450	420	55,4%	307	68,2%
Costi del personale	(3.783)	(3.049)	(2.452)	(734)	24,1%	(597)	24,3%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(5.022)	(4.561)	(3.845)	(461)	10,1%	(716)	18,6%
Altri costi operativi	(133)	(97)	(111)	(36)	37,1%	14	-12,6%
Accantonamenti e svalutazioni	(11)	(17)	(7)	6	-34,0%	(10)	142,9%
Totale costi	(17.879)	(15.695)	(12.158)	(2.185)	13,9%	(3.537)	29,1%
Ebitda	6.871	5.641	3.087	1.229	21,8%	2.554	82,7%

<i>Luxury Contract</i> <i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Ricavi di vendita per beni e servizi	68.289	39.348	32.406	28.941	73,6%	6.942	21,4%
Altri ricavi e proventi	128	1.320	274	(1.192)	-90,3%	1.046	381,8%
Totale ricavi	68.417	40.668	32.680	27.749	68,2%	7.988	24,4%
Acquisti di materie prime	(25.048)	(13.701)	(7.386)	(11.347)	82,8%	(6.315)	85,5%
Variazioni rimanenze	(189)	279	(377)	(468)	-167,8%	656	-174,0%
Costi del personale	(10.391)	(8.178)	(6.964)	(2.213)	27,1%	(1.214)	17,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(20.033)	(15.628)	(13.604)	(4.405)	28,2%	(2.024)	14,9%
Altri costi operativi	(231)	(109)	(64)	(122)	>100%	(45)	70,3%
Accantonamenti e svalutazioni	(27)	(20)	(58)	(7)	35,6%	38	-65,5%
Totale costi	(55.919)	(37.357)	(28.453)	(18.562)	49,7%	(8.904)	31,3%
Ebitda	12.498	3.311	4.227	9.186	>100%	(916)	-21,7%

L'EBITDA Arredo è pari a Euro 20.139 migliaia, Euro 16.956 migliaia, Euro 9.616 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

L'EBITDA Illuminazione è pari a Euro 6.871 migliaia, Euro 5.641 migliaia, Euro 3.087 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

L'EBITDA Luxury Contract è pari Euro 12.498 migliaia, Euro 3.311 migliaia, Euro 4.227 migliaia rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

Per un maggiore dettaglio delle voci e delle variazioni degli indicatori sopra si rimanda al Paragrafo 7.2.2 del presente Capitolo.

8 RISORSE FINANZIARIE

Premesse

Nel presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie del Gruppo 31 dicembre per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 tratte dai bilanci consolidati del Gruppo a tali date e predisposti in conformità ai principi contabili IFRS e incorporati mediante riferimento nel Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Delegato (UE) 2017/1129. I Bilanci Consolidati e le relative relazioni emesse dalla Società di Revisione sono stati pubblicati e sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Società (<https://www.italiandesignbrands.com/it/investor-relations/risultati/>) nonché presso la sede dell'Emittente.

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 15 marzo 2023, ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 16 marzo 2023.

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 29 aprile 2022, ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 24 maggio 2022.

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 maggio 2021 ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 14 giugno 2021.

Le informazioni finanziarie riportate nel seguito sono tratte oltre che dai bilanci consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 anche da elaborazioni dall'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Nella presente Sezione si omettono i bilanci d'esercizio individuali, predisposti in conformità agli OIC, in quanto gli stessi non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 7 e 18, del Prospetto Informativo.

8.1 Risorse finanziarie del Gruppo

La seguente tabella riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, secondo quanto previsto dai nuovi orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
A. Disponibilità liquide	42.978	33.327	42.021	9.651	29,0%	(8.694)	-20,7%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	42.978	33.327	42.021	9.651	29,0%	(8.694)	-20,7%
E. Debito finanziario corrente	42.880	18.203	11.837	24.677	>100%	6.366	53,8%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.778	9.430	11.324	1.348	14,3%	(1.894)	-16,7%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	53.658	27.633	23.161	26.025	94,2%	4.472	19,3%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	10.680	(5.694)	(18.860)	16.374	>100%	13.166	-69,8%
I. Debito finanziario non corrente	73.425	46.028	86.255	27.397	59,5%	(40.227)	-46,6%
J. Strumenti di debito	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	73.425	46.028	86.255	27.397	59,5%	(40.227)	-46,6%
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	84.105	40.334	67.395	43.771	>100%	(27.061)	-40,2%

Si evidenzia, preliminarmente, che la presentazione secondo tali nuovi orientamenti ESMA non ha determinato una variazione della posizione finanziaria netta del Gruppo, ma unicamente una diversa esposizione di alcuni elementi nella sezione dell'indebitamento finanziario corrente (le sotto voci debiti bancari correnti e altri debiti finanziari correnti sono state accorpate nella voce debito finanziario corrente prevista dai nuovi orientamenti e le passività per i contratti di leasing finanziari che sono stati ricompresi nei debiti finanziari correnti e non correnti) in quanto l'Emittente ha valutato che i propri debiti commerciali scaduti da oltre 12 mesi (pari a Euro 141 migliaia al 31 dicembre 2022) non hanno una significativa componente di finanziamento, anche tenuto conto di quanto previsto in merito dal paragrafo 184 dei nuovi orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Si segnala che le passività per i contratti di leasing sono pari a Euro 24.537 migliaia al 31 dicembre 2022, pari a Euro 16.160 migliaia al 31 dicembre 2021 e pari a Euro 17.081 al 31 dicembre 2020.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 67.395 migliaia al 31 dicembre 2020, pari a Euro 40.334 migliaia al 31 dicembre 2021 e pari a Euro 84.105 migliaia al 31 dicembre 2022.

Tale andamento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è riferito essenzialmente alle aggregazioni aziendali operate dal Gruppo.

La liquidità posseduta dal Gruppo ammonta a Euro 42.978 migliaia al 31 dicembre 2022, Euro 33.327 migliaia al 31 dicembre 2021 ed Euro 42.021 migliaia al 31 dicembre 2020, ed include principalmente conti correnti e depositi bancari e postali.

Le principali fonti di finanziamento del Gruppo, denominate in Euro, utilizzate a copertura dei fabbisogni originati dall'attività d'investimento ed in particolare dalle aggregazioni aziendali perfezionate, sono rappresentati da finanziamenti bancari concessi da istituti di credito.

Con riferimento ai sopracitati contratti di finanziamento, il Gruppo si è impegnato a rispettare dei covenant finanziari riportati nella tabella che segue. Si segnala, inoltre, che detti parametri risultano rispettati alla data del 31 dicembre 2022, coincidente con l'ultima data di rendicontazione contrattualmente prevista.

Si segnala che, con riferimento al rispetto dei covenant finanziari, non vengono osservate eccezioni tenendo in considerazione le previsioni del piano industriale, approvato in data 15 marzo 2023, per la prossima data di rendicontazione anche facendo riferimento allo scenario avverso dell'analisi di sensitività dello stesso; qualora non venisse rispettato un covenant finanziario, i contratti di finanziamento prevedono la clausola "Equity Cure", che consente il ripristino, entro 60 giorni, del parametro finanziario violato tramite un aumento di capitale e/o un finanziamento soci, in modo tale che il calcolo dell'indice proformato rispetti i *covenant* contrattuali.

Si riporta, pertanto, la tabella di confronto fra i parametri finanziari e i valori registrati dal Gruppo al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>							
Istituto Finanziario	Data accensione	Data scadenza	Finanziamento iniziale	Parametro	Periodicità misurazione	Limite	Valore registrato
Unicredit	14/09/2017	30/09/2025	10.375	Indebitamento finanziario netto su EBITDA	Annuale	< 2,0	-0,8
				Indebitamento finanziario netto su Patrimonio netto	Annuale	< 1,0	-0,4
Unicredit	13/02/2020	28/02/2027	2.600	Indebitamento finanziario netto su EBITDA	Annuale	< 3,0	1,0
				Indebitamento finanziario netto su Patrimonio netto	Annuale	< 1,5	0,6
Unicredit	13/02/2020	28/02/2027	1.300	Indebitamento finanziario netto su EBITDA	Annuale	< 3,0	1,0
				Indebitamento finanziario netto su Patrimonio netto	Annuale	< 1,5	0,6
Unicredit	15/05/2018	31/05/2025	500	Indebitamento finanziario netto su EBITDA	Annuale	< 2,0	-1,1
				Indebitamento finanziario netto su Patrimonio netto	Annuale	< 1,0	-0,4
Unicredit	13/06/2019	30/06/2025	3.600	Indebitamento finanziario netto su EBITDA	Annuale	< 2,5	0,1
				Indebitamento finanziario netto su Patrimonio netto	Annuale	< 1,3	0,0
Intesa	30/05/2016	31/08/2023	2.000	Indebitamento finanziario netto su EBITDA	Annuale	< 2,5	-0,4
				Indebitamento finanziario netto su Patrimonio netto	Annuale	< 1,1	-0,2
Unicredit	05/06/2019	30/06/2026	5.000	Indebitamento finanziario netto su EBITDA	Annuale	< 2,0	-1,8
				Indebitamento finanziario netto su Patrimonio netto	Annuale	< 1,2	-0,6
Unicredit	24/10/2018	31/10/2025	2.000	Indebitamento finanziario netto su EBITDA	Annuale	< 2,3	0,5
				Indebitamento finanziario netto su Patrimonio netto	Annuale	< 1,0	0,2
Unicredit	01/06/2022	30/06/2029	8.824	Indebitamento finanziario netto su EBITDA	Annuale	< 4,0	2,7
				Indebitamento finanziario netto su Patrimonio netto	Annuale	< 2,2	1,6
Unicredit	01/06/2022	30/06/2029	4.000	Indebitamento finanziario netto su EBITDA	Annuale	< 4,0	2,7
				Indebitamento finanziario netto su Patrimonio netto	Annuale	< 2,2	1,6

Si precisa che l'Emittente non è a conoscenza di condizioni o situazioni che possano comportare il rimborso anticipato dei finanziamenti. La destinazione dei fondi è conforme alle norme contrattuali e/o normative in generale.

Si precisa inoltre che l'Emittente non presenta indebitamento indiretto e soggetto a condizione e che non sussistono clausole di *Cross Default* esterne al Gruppo.

Per maggiori dettagli circa i finanziamenti bancari concessi da istituti di credito si rimanda al paragrafo 20.1 Principali Contratti del presente prospetto informativo.

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 84.105 migliaia ed è costituito principalmente da:

- liquidità per Euro 42.978 migliaia, composta da conti correnti, depositi bancari e postali, non sottoposti ad alcun vincolo di natura finanziaria o contrattuale;
- debito finanziario corrente per Euro 53.658 migliaia, composti da: (i) debito finanziario corrente per Euro 42.880 migliaia formato da altre passività finanziarie correnti per Euro 39.728 migliaia, tra cui debiti relativi alla clausola di *Earn Out* per Euro 6.662 migliaia e debiti relativi alle opzioni per il riacquisto delle minoranze per Euro 33.066 migliaia, debiti relativi a contratti di leasing finanziario per Euro 3.152 migliaia; (ii) parte corrente del debito finanziario non corrente per Euro 10.778 migliaia rappresentato dalla quota a breve termine dei finanziamenti bancari accessi;
- l'indebitamento finanziario non corrente per Euro 73.425 migliaia, composto da debito finanziario non corrente per Euro 52.039 migliaia formato dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari accessi per Euro 30.812 migliaia, altre passività finanziarie non correnti per Euro 21.227 migliaia, tra cui debiti relativi alla clausola di *Earn Out* per Euro 361 migliaia, debiti relativi alle opzioni per il riacquisto delle minoranze per Euro 20.741 migliaia, debiti verso soci per finanziamenti per Euro 109 migliaia e altri debiti per Euro 16 migliaia e per Euro 21.386 migliaia formati da debiti relativi a contratti di leasing finanziario.

Nel dettaglio, l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 40.334 migliaia ed è costituito principalmente da:

- liquidità per Euro 33.327 migliaia, composta da conti correnti, depositi bancari e postali, non sottoposti ad alcun vincolo di natura finanziaria o contrattuale;
- l'indebitamento finanziario corrente per Euro 27.633 migliaia, composto da: (i) debito finanziario corrente per Euro 18.203 migliaia formato da altre passività finanziarie correnti per Euro 16.113 migliaia, tra cui debiti relativi alla clausola di *Earn Out* per Euro 441 migliaia e debiti relativi alle opzioni per il riacquisto delle minoranze per Euro 15.672 migliaia, debiti relativi a contratti di leasing finanziario per Euro 2.008 migliaia e altri finanziamenti a breve termine per Euro 82 migliaia; (ii) parte corrente del debito finanziario non corrente per Euro 9.430 migliaia rappresentato dalla quota a breve termine dei finanziamenti bancari accessi;

- l’indebitamento finanziario non corrente per Euro 46.028 migliaia, composto da debito finanziario non corrente per Euro 31.876 migliaia formato dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari accessi per Euro 24.421 migliaia, debiti derivanti dal vendor loan per Euro 1.500 migliaia e altre passività finanziarie non correnti per Euro 5.955 migliaia, tra cui debiti relativi alla clausola di *Earn Out* per Euro 1.527 migliaia e debiti relativi alle opzioni per il riacquisto delle minoranze per Euro 4.427 migliaia e per Euro 14.152 migliaia formati da debiti relativi a contratti di leasing finanziario.

Nel dettaglio, l’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 67.395 migliaia ed è costituito principalmente da:

- liquidità per Euro 42.021 migliaia, composta da conti correnti, depositi bancari e postali, non sottoposti ad alcun vincolo di natura finanziaria o contrattuale;
- l’indebitamento finanziario corrente per Euro 23.161 migliaia, composto da: (i) debito finanziario corrente per Euro 11.837 migliaia formato da altre passività finanziarie correnti per Euro 9.818 migliaia, tra cui debiti relativi alla clausola di *Earn Out* per Euro 4.948 migliaia e debiti relativi alle opzioni per il riacquisto delle minoranze per Euro 4.870 migliaia, debiti relativi a contratti di leasing finanziario per Euro 1.985 migliaia e altri finanziamenti a breve termine per Euro 34 migliaia; (ii) parte corrente del debito finanziario non corrente per Euro 11.324 migliaia rappresentato dalla quota a breve termine dei finanziamenti bancari accessi;
- l’indebitamento finanziario non corrente per Euro 86.255 migliaia, composto da debito finanziario non corrente per Euro 71.159 migliaia formato dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari accessi per Euro 46.219 migliaia, debiti derivanti dal vendor loan per Euro 1.500 migliaia e altre passività finanziarie non correnti per Euro 23.440 migliaia, tra cui debiti relativi alla clausola di *Earn Out* per Euro 434 migliaia e debiti relativi alle opzioni per il riacquisto delle minoranze per Euro 23.006 migliaia e per Euro 15.096 migliaia formati da debiti relativi a contratti di leasing finanziario.

Si riporta di seguito un’analisi dell’evoluzione dell’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

L’indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a 84.105 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 40.334 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un incremento di Euro 43.771 migliaia. Tale variazione è imputabile principalmente al:

- incremento della liquidità che passa da Euro 33.327 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 42.978 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando un incremento pari a Euro 9.651 migliaia (+29,0%);
- l’incremento dell’indebitamento finanziario corrente che passa da Euro 27.633 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 53.658 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando un incremento pari a Euro 26.025 migliaia (+94,2%). Tale variazione dell’indebitamento finanziario corrente è, principalmente, dovuta all’incremento del debito finanziario corrente che passa da Euro 18.203 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 42.880 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando un incremento pari a Euro 24.677 migliaia. La variazione del debito finanziario corrente è legata,

principalmente, all'incremento delle altre passività finanziarie correnti che passano da Euro 16.113 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 39.728 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 23.615 migliaia legata alla rideterminazione del valore relativo alle opzioni per il riacquisto delle minoranze con una variazione pari a Euro 17.394 migliaia, iscrizione del valore relativo all'esercizio di *Earn Out* con una variazione pari a Euro 6.221 migliaia;

- (iii) incremento dell'indebitamento finanziario non corrente che passa da Euro 46.028 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 73.425 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando un incremento pari a Euro 27.397 migliaia (+59,5%). Tale variazione dell'indebitamento finanziario non corrente è, principalmente, dovuta all'incremento del debito finanziario non corrente che passa da Euro 31.876 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 52.039 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando un incremento pari a Euro 20.163 migliaia (+63,3%). La variazione del debito finanziario non corrente è legata, principalmente, all'effetto combinato del (iii.i) incremento dei debiti verso banche per Euro 6.391 migliaia; (iii.ii) l'iscrizione del valore relativo alle opzioni per il riacquisto delle minoranze che passa da Euro 4.427 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 20.741 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 16.314 migliaia; (iii.iii) la rideterminazione del valore relativo all'esercizio di *Earn Out* che passa da Euro 1.527 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 361 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 1.167 migliaia (-76,4%).

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è pari a Euro 40.334 migliaia al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 67.395 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento di Euro 27.061 migliaia (-40,2%). Tale variazione è imputabile principalmente al:

- (i) decremento della liquidità che passa da Euro 42.021 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 33.327 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando un decremento pari a Euro 8.694 migliaia (-20,7%);
- (ii) l'incremento dell'indebitamento finanziario corrente che passa da Euro 23.161 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 27.633 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando un incremento pari a Euro 4.472 migliaia (+19,3%). Tale variazione dell'indebitamento finanziario corrente è, principalmente, dovuta all'incremento del debito finanziario corrente che passa da Euro 11.837 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 18.203 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando un incremento pari a Euro 6.366 migliaia (+53,8%). La variazione del debito finanziario corrente è legata, principalmente, all'incremento delle altre passività finanziarie correnti che passano da Euro 9.818 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 16.133 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 6.295 migliaia (+64,1%);
- (iii) decremento dell'indebitamento finanziario non corrente che passa da Euro 86.255 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 46.028 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando un decremento pari a Euro 40.227 migliaia (-46,6%). Tale variazione dell'indebitamento finanziario non corrente è, principalmente, dovuta alla riduzione del debito finanziario non corrente che passa da Euro 71.159 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 31.876 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando un decremento pari a Euro 39.283 migliaia (-55,2%). La variazione del debito finanziario non

corrente è legata, principalmente, all’effetto combinato del (iii.i) rimborso di alcuni finanziamenti bancari per Euro 14 milioni; (iii.ii) la rideterminazione del valore relativo alle opzioni per il riacquisto delle minoranze che passa da Euro 23.006 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 4.427 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 18.579 migliaia (-80,8%); (iii.iii) la rideterminazione del valore relativo all’esercizio di *Earn Out* che passa da Euro 434 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 1.527 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 1.093 migliaia.

Affidamenti in conto corrente

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha affidamenti operativi in conto corrente di tipologia a revoca dagli istituti di credito per Euro 2.418 migliaia. Dal 31 dicembre 2022 alla data del Prospetto Informativo non sono intervenute variazioni significative negli affidamenti operativi in conto corrente concessi dagli istituti di credito.

Di seguito si riporta il dettaglio degli importi e degli utilizzi relativo agli affidamenti in conto corrente al 31 dicembre 2022:

<i>in migliaia di Euro</i>				
Istituto Finanziario	Data scadenza	Affidamento	Utilizzo	Importo disponibile alla Data del Prospetto
Intesa Sanpaolo	a revoca	38	3	35
Intesa Sanpaolo	a revoca	20	-	20
Intesa Sanpaolo	a revoca	230	-	230
Intesa Sanpaolo	a revoca	5	-	5
Intesa Sanpaolo	a revoca	38	-	38
Unicredit	a revoca	50	-	50
Unicredit	a revoca	850	-	850
Banca Popolare Emiglia Romagna	a revoca	50	-	50
Banca Popolare Emiglia Romagna	a revoca	25	-	25
Credem	a revoca	50	-	50
Banca Popolare di Sondrio	a revoca	50	-	50
Banca Nazionale del Lavoro	a revoca	30	-	30
Unicredit	a revoca	500	-	500
Banca Popolare di Milano	a revoca	30	-	30
Banco Desio e Brianza	a revoca	30	-	30
Cariparma Credit Agricole	a revoca	10	-	10
Banca Popolare di Milano	a revoca	100	-	100
Credem	a revoca	50	-	50
Unicredit	a revoca	50	-	50
Intesa Sanpaolo	a revoca	50	-	50
Unicredit	a revoca	50	-	50

Si riporta di seguito una descrizione delle principali voci incluse nella posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Liquidità

La liquidità del Gruppo è pari a Euro 42.978 migliaia al 31 dicembre 2022, Euro 33.327 migliaia al 31 dicembre 2021 ed Euro 42.021 migliaia al 31 dicembre 2020.

Il saldo delle liquidità fa riferimento ai saldi dei conti correnti e delle casse contanti.

La liquidità disponibile viene considerata dal Gruppo ad un livello adeguato e non eccedente il fabbisogno, questa viene utilizzata per adempiere alle obbligazioni ordinarie legate alla gestione caratteristica e per adempiere allo sviluppo delle proprie linee strategiche.

Si segnala che la tesoreria accentrata del Gruppo è presso l’Emittente.

Disponibilità liquide per area geografica

Si riporta di seguito la composizione delle disponibilità liquide per area geografica al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre					
	2022	Inc. %	2021	Inc. %	2020	Inc. %
Italia	41.921	97,5%	32.876	98,6%	41.715	99,2%
Unione Europea	108	0,3%	115	0,4%	151	0,4%
Extra UE	949	2,2%	336	1,0%	155	0,4%
Disponibilità liquide	42.978		33.327		42.021	

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 42.978 migliaia suddivise tra (i) disponibilità liquide in Italia per Euro 41.921 migliaia (97,5% del totale); (ii) disponibilità liquide in Unione Europea per Euro 108 migliaia (0,3% del totale); (iii) disponibilità liquide Extra UE per Euro 949 migliaia (2,2% del totale).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 33.327 migliaia suddivise tra (i) disponibilità liquide in Italia per Euro 32.876 migliaia (98,6% del totale); (ii) disponibilità liquide in Unione Europea per Euro 115 migliaia (0,4% del totale); (iii) disponibilità liquide Extra UE per Euro 336 migliaia (1,0% del totale).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 42.021 migliaia suddivise tra (i) disponibilità liquide in Italia per Euro 41.715 migliaia (99,2% del totale); (ii) disponibilità liquide in Unione Europea per Euro 151 migliaia (0,4% del totale); (iii) disponibilità liquide Extra UE per Euro 155 migliaia (0,4% del totale).

Disponibilità liquide per valuta di riferimento

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 42.978 migliaia di cui quasi la totalità del totale detenuta in Euro.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 33.327 migliaia di cui quasi la totalità del totale detenuta in Euro.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 sono pari a Euro 42.021 migliaia di cui quasi la totalità del totale detenuta in Euro.

L’Emittente monitora periodicamente la situazione finanziaria delle società del Gruppo in modo da avere un quadro completo circa le disponibilità di cassa del Gruppo anche nell’ottica di eventuali esigenze dell’Emittente. La politica di gestione della tesoreria del Gruppo è finalizzata all’ottimizzazione del profilo

finanziario e del costo della provvista che tiene in considerazione le esigenze per la gestione operativa e le esigenze di circolante connesse alla crescita dei ricavi che il Gruppo ha riportato nei precedenti esercizi.

Indebitamento finanziario

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021	2021 vs 2020	2021 vs 2020
				2021	%	2020	%
Finanziamenti da istituti di credito	40.790	33.687	55.787	7.103	21,1%	(22.100)	-39,6%
Earn out	7.023	1.968	5.382	5.055	>100%	(3.414)	-63,4%
Debiti per opzioni put e phantom	53.807	20.099	27.876	33.708	>100%	(7.777)	-27,9%
Debiti finanziari per locazioni IFRS 16	24.537	16.160	17.081	8.377	51,8%	(921)	-5,4%
Vendor loan	-	1.582	1.534	(1.582)	-100,0%	48	3,1%
Derivati	-	88	247	(88)	-100,0%	(159)	-64,4%
Anticipi a breve	801	77	1.509	724	>100%	(1.432)	-94,9%
Finanziamento soci e altri debiti	125	-	-	125	n.a.		
Indebitamento finanziario	127.083	73.661	109.416	53.422	72,5%	(35.755)	-32,7%
- di cui indebitamento finanziario corrente	53.658	27.633	23.161	26.025	94,2%	4.472	19,3%
- di cui indebitamento finanziario non corrente	73.425	46.028	86.255	27.397	59,5%	(40.227)	-46,6%

L'indebitamento finanziario in essere ammonta complessivamente a Euro 127.083 migliaia al 31 dicembre 2022, a Euro 73.661 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 109.416 migliaia al 31 dicembre 2020, di cui rispettivamente (i) Euro 73.425 migliaia (pari al 57,8% del totale) al 31 dicembre 2022, Euro 46.028 migliaia (pari al 62,5% del totale) al 31 dicembre 2021 ed Euro 86.255 migliaia (pari al 78,8% del totale) al 31 dicembre 2020, relativi all'indebitamento finanziario non corrente, (ii) Euro 53.658 migliaia (pari al 42,2% del totale) al 31 dicembre 2022, Euro 27.633 migliaia (pari al 37,5% del totale) al 31 dicembre 2021 ed Euro 23.161 migliaia (pari al 21,2% del totale) al 31 dicembre 2020 relativi all'indebitamento finanziario corrente.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 127.083 migliaia, rispetto a Euro 73.661 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un variazione pari a Euro 53.422 migliaia (+72,5%). Tale variazione è dovuta principalmente a:

- (i) la variazione dei finanziamenti da istituti di credito che passano da un valore pari a Euro 33.687 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 40.790 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 7.103 migliaia (+21,1%). Tale variazione è, principalmente, legata all'effetto netto fra i finanziamenti accessi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per l'acquisizione della società Gamma Arredamenti International, acceso per nominali Euro 14.824 migliaia, e i rimborsi effettuati nel medesimo esercizio;
- (ii) la variazione dei debiti derivanti da *Earn Out* che passano da un valore pari a Euro 1.968 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 7.023 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 5.055 migliaia. Tale variazione è legata all'aggiornamento della miglior stima dell'*Earn*

Out insistente sull'acquisto della Flexalighting, predefinito alla data di acquisizione e contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato. L'*Earn Out* è direttamente legato alle prestazioni della società acquisita così come definite contrattualmente;

- (iii) la variazione dei debiti per opzione *put* e *Phantom Stock Option* che passano da un valore pari a Euro 20.099 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 53.807 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 33.708 migliaia. Tale variazione è legata all'aggiornamento della miglior stima per l'acquisto della residua quota riferita al 43,0% riferita alla Davide Groppi, al 49,0% della Flexalighting, al 41,28% della Cenacchi International, al 25,0% della residua quota di Modar e al 45,0% della Gamma Arredamenti International. Il valore di acquisto della quota di minoranza attraverso l'opzione *put* è stata contrattualmente definita. Per maggiori informazioni si rimanda alla successiva sezione *Earn Out* e *put* e *phantom*.

I debiti per l'acquisto delle quote di minoranza di Cenacchi International S.r.l., Davide Groppi S.r.l., Modar S.p.A., Flexalighting S.r.l. e Gamma Arredamenti International S.p.A. mediante l'esercizio delle opzioni *put & call* e la *phantom stock option* a beneficio degli amministratori e i debiti per *Earn Out* differiti per ciascuna acquisizione ammontano complessivamente ad Euro 60,8 milioni e ne costituiscono la miglior stima possibile. Il valore è stato determinato come previsto dagli accordi di *put & call* sulla base della media dell'EBITDA prospettico dei due esercizi antecedenti l'esercizio delle opzioni stesse, moltiplicato per un multiplo, detratta la stima della posizione finanziaria netta alla data di esercizio delle opzioni. L'esercizio delle opzioni è previsto con scadenze diverse; in particolare, un importo pari ad Euro 39,7 milioni nel corso dei prossimi 12 mesi ed Euro 21,1 milioni dal 2024 a seguire, ma non oltre i cinque anni.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

L'indebitamento finanziario 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 73.661 migliaia, rispetto a Euro 109.416 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando una variazione pari a Euro 35.755 migliaia (-32,7%). Tale variazione è dovuta, principalmente, a:

- (i) la variazione dei finanziamenti da istituti di credito che passano da un valore pari a Euro 55.787 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 33.687 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 22.100 migliaia (-39,6%). Tale variazione è, principalmente, legata all'effetto netto fra i finanziamenti accessi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e i rimborsi effettuati nel medesimo esercizio;
- (ii) la variazione dei debiti derivanti da *Earn Out* che passano da un valore pari a Euro 5.382 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 1.968 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 3.414 migliaia (-63,4%). Tale variazione è legata all'aggiornamento della miglior stima dell'*Earn Out* insistente sull'acquisto della Flexalighting, predefinito alla data di acquisizione e contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato. L'*Earn Out* è direttamente legato alle prestazioni della società acquisita così come definite contrattualmente;
- (iii) la variazione dei debiti per opzione *put* e *Phantom Stock Option* che passano da un valore pari a Euro 27.876 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 20.099 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 7.777 migliaia (-27,9%). Tale variazione è legata

all'aggiornamento della miglior stima per l'acquisto della residua quota riferita al 43,0% riferita alla Davide Groppi, al 49,0% della Flexalighting, al 41,28% della Cenacchi International e al 25,0% della residua quota di Modar tenuto conto per quest'ultime due delle variazioni di quote intervenute nel corso dell'esercizio 2021. Il valore di acquisto della quota di minoranza attraverso l'opzione *put* è stata contrattualmente definita.

La tabella seguente riporta la suddivisione dell'indebitamento finanziario corrente e non corrente tra la componente a tasso variabile e a tasso fisso al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre					
	2022	Inc. %	2021	Inc. %	2020	Inc. %
A. Finanziamenti a tasso fisso	6.950	17,0%	5.154	15,2%	3.950	7,0%
B. Finanziamenti a tasso variabile	33.880	83,0%	28.807	84,8%	52.121	93,0%
C. Valore nominale finanziamenti (A)+(B)	40.830	100,0%	33.961	100,0%	56.071	100,0%
D. Rateo interessi	128		116		194	
E. Costo ammortizzato	(168)		(390)		(478)	
F. Indebitamento finanziario (C)+(D)+(E)	40.790		33.687		55.787	

Al dicembre 2022 il Gruppo presenta un totale dell'Indebitamento finanziario corrente e non corrente pari a Euro 40.790 migliaia, suddiviso in:

- una parte a tasso fisso pari a Euro 6.950 migliaia (17,0% del totale);
- una parte a tasso variabile pari a Euro 33.880 migliaia (83,0% del totale) di cui Euro 21.857 migliaia garantiti da pegno su azioni.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo presenta un totale dell'Indebitamento finanziario corrente e non corrente pari a Euro 33.687 migliaia, suddiviso in:

- una parte a tasso fisso pari a nominali Euro 5.154 migliaia (15,2% del totale);
- una parte a tasso variabile pari a nominali Euro 28.807 migliaia (84,8% del totale) di cui Euro 13.911 migliaia garantiti da pegno su azioni.

Al 31 dicembre 2020 il Gruppo presenta un totale dell'Indebitamento finanziario corrente e non corrente pari a Euro 55.787 migliaia, suddiviso in:

- una parte a tasso fisso pari a nominali Euro 3.950 migliaia (7,0% del totale);
- una parte a tasso variabile pari a nominali Euro 52.121 migliaia (93,0% del totale) di cui Euro 30.783 migliaia garantiti da pegno su azioni.

Per quanto riguarda le politiche di copertura del "rischio di tasso interesse" con specifico riferimento alla coperta mediante derivati si rimanda al successivo Paragrafo 8.2 "Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto" dove viene evidenziato il livello di copertura.

Finanziamenti da istituti di credito

Nella seguente tabella è riportato il piano di rimborso dei finanziamenti bancari a medio lungo termine del Gruppo e strumenti di debito al 31 dicembre 2022 sulla base della scadenza negli esercizi successivi.

<i>in migliaia di Euro</i>			<i>Al</i>		<i>Importo a scadere al</i>			
			<i>31 dicembre</i>		<i>31 dicembre</i>			
			<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
Istituto Finanziario	Finanziamento iniziale	Data scadenza	Residuo da rimborsare*	Residuo da rimborsare*	Residuo da rimborsare*	Residuo da rimborsare*	Residuo da rimborsare*	Residuo da rimborsare*
Unicredit	10.375	30/09/25	2.592	1.728	864			
Simest	480	31/12/27	480	480	360	240	120	
Unicredit	2.600	28/02/27	641	498	356	214	71	
Unicredit	1.300	28/02/27	1.300	1.300	1.300	1.300	1.300	
BPER	500	13/08/26	459	335	211	85		
Frie	1.149	01/01/23	57					
Intesa	1.750	03/07/26	1.570	1.137	699	259		
Intesa	1.250	14/07/26	1.122	812	500	185		
Simest	480	31/12/27	480	480	360	240	120	
Unicredit	500	31/05/25	500	500	500			
Unicredit	3.600	30/06/25	2.160	1.440	720			
Intesa	2.000	31/08/23	2.000					
Intesa	1.900	30/06/26	1.666	1.195	720	241		
Intesa	1.100	30/06/26	965	692	417	140		
Banco Desio	750	10/10/26	719	534	348	159		
Simest	480	31/12/27	480	480	360	240	120	
Mediocredito	2.000	31/10/27	967	767	567	367	167	
Unicredit	5.000	30/06/26	2.917	2.083	1.250	417		
Intesa	1.000	11/06/23	224					
Credem	1.000	31/07/25	614	392	169			
Simest	480	31/12/27	480	480	360	240	120	
Unicredit	2.000	31/10/25	2.000	2.000	2.000			
Simest	480	31/12/27	480	480	360	240	120	
Mediocredito	1.000	31/12/24	293	147				
Simest	400	31/12/25	240	160	80			
Intesa	600	31/01/30	600	600	509	410	310	211
Unicredit	8.824	30/06/29	8.824	8.089	6.618	5.147	3.677	2.206
Unicredit	4.000	30/06/29	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
Unicredit	2.000	01/03/23	2.000	2.000				
Finanziamenti da istituti di credito			40.830	32.810	23.627	14.122	10.125	6.417

* non contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato.

Nella seguente tabella è riportato il riepilogo dei finanziamenti da istituti di credito del Gruppo suddiviso per istituto di credito e tra parte corrente e non corrente al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

	<i>in migliaia di Euro</i>								
	<i>Al 31 dicembre</i>								
	<i>2022</i>			<i>2021</i>			<i>2020</i>		
	<i>Corrente</i>	<i>Non corrente</i>	<i>Totale</i>	<i>Corrente</i>	<i>Non corrente</i>	<i>Totale</i>	<i>Corrente</i>	<i>Non corrente</i>	<i>Totale</i>
Banco Desio	184	534	718	30	717	747	-	747	747
Bper	123	335	458	40	458	498	-	497	497
BPM	-	-	-	927	-	927	2.153	1.833	3.986
Credem	222	392	614	220	614	834	164	834	998
FRIE	58	-	58	115	58	173	115	173	288
Intesa	3.715	4.439	8.154	4.041	5.338	9.379	1.273	9.366	10.639
Mediocredito	347	917	1.264	196	957	1.153	195	1.153	1.348
Simest	80	2.543	2.623	-	2.188	2.188	-	-	-
Unicredit	3.249	21.652	24.901	3.698	14.090	17.788	5.668	31.616	37.284
Unicredit - Bridge to Cash	2.000	-	2.000	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da istituti di credito	9.978	30.812	40.790	9.267	24.420	33.687	9.568	46.219	55.787

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei finanziamenti da istituti di credito, suddiviso per istituto di credito al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Per maggiori informazioni in merito ai finanziamenti da istituti di credito si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del presente Prospetto Informativo.

<i>in migliaia di Euro</i>			<i>Al 31</i>	<i>Al 31</i>	<i>Al 31</i>			
			<i>dicembre</i>	<i>dicembre</i>	<i>dicembre</i>			
			<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>2020</i>			
Istituto Finanziario	Data accensione	Data scadenza	Finanziamento iniziale	Residuo da rimborsare	Residuo da rimborsare	Residuo da rimborsare	Tasso interesse	Scadenza rate
Banco Desio	12/10/2020	10/10/2026	750	718	747	747	1,1%	Mensile
BPER	13/08/2020	13/08/2026	500	458	498	497	0,9%	Mensile
BPM	19/05/2020	31/05/2022	600	-	202	598	Euribor 3m + 2,1%	Mensile
BPM	20/05/2020	30/06/2022	800	-	322	796	Euribor 3m 360gg + 1,8%	Trimestrale
BPM	04/06/2020	30/06/2022	1.000	-	403	997	Euribor 3m 360gg + 2,2%	Mensile
BPM	11/06/2020	30/06/2022	900	-	-	897	Euribor 3m + 2,1%	Mensile
BPM	29/06/2020	18/06/2021	700	-	-	698	2,2%	Mensile
Credem	31/07/2020	31/07/2025	1.000	614	834	998	0,6%	Trimestrale
Frie	13/04/2012	01/01/2023	1.149	58	173	288	50% Euribor 6m (min 0,95%)	Semestrale
Intesa	30/05/2016	31/08/2022	1.000	-	151	352	Euribor 3m + 2,1%	Trimestrale
Intesa	30/05/2016	31/08/2022	3.700	-	559	1.301	Euribor 3m + 2,1%	Trimestrale
Intesa	30/05/2016	31/08/2023	2.000	2.007	2.011	2.004	Euribor 3m + 2,3%	Trimestrale
Intesa	11/06/2020	11/06/2023	1.000	224	668	998	0,8%	Mensile
Intesa	29/06/2020	30/06/2026	1.100	964	1.099	1.097	Euribor 1m 360gg + 1,3%	Mensile
Intesa	30/06/2020	30/06/2026	1.900	1.665	1.898	1.895	Euribor 1m 360gg + 1,3%	Mensile
Intesa	03/07/2020	03/07/2026	1.750	1.569	1.746	1.745	Euribor 1M 360gg + 1,3%	Mensile
Intesa	14/07/2020	14/07/2026	1.250	1.121	1.247	1.247	Euribor 1M 360gg + 1,3%	Mensile
Intesa	31/01/2022	31/01/2030	600	605	-	-	Euribor 1M + 1,2%	Trimestrale
Mediocredito	03/08/2017	31/10/2027	2.000	972	1.153	1.348	Euribor 1m + 1,55%	Mensile
Mediocredito	15/01/2018	31/12/2024	1.000	292	-	-	1,0%	Trimestrale
Simest	24/05/2018	31/12/2025	400	239	-	-	0,9%	Semestrale
Simest	16/04/2021	31/12/2027	480	477	434	-	0,55% agevolato	Semestrale
Simest	19/05/2021	31/12/2027	480	477	426	-	0,55% agevolato	Semestrale
Simest	19/05/2021	31/12/2027	480	477	426	-	0,55% agevolato	Semestrale
Simest	11/06/2021	31/12/2027	480	477	426	-	0,55% agevolato	Semestrale
Simest	11/06/2021	31/12/2027	480	477	476	-	0,55% agevolato	Semestrale
Unicredit Bridge to cash	01/06/2022	01/03/2023	2.000	2.000	-	-	0,5%	Bullet
Unicredit	30/11/2015	03/11/2021	5.000	-	-	3.319	Euribor 3m + 2,9%	Trimestrale
Unicredit	30/11/2015	03/11/2021	7.800	-	-	1.950	Euribor 3m + 2,1%	Trimestrale
Unicredit	31/10/2016	31/12/2021	500	-	-	101	Euribor 3m + 0,8%	Trimestrale
Unicredit	14/09/2017	30/09/2025	10.375	2.565	6.053	6.772	Euribor 6m + 2,4%	Semestrale
Unicredit	09/03/2018	05/11/2021	3.300	-	-	2.717	Euribor 6m 365gg + 2,2%	Semestrale
Unicredit	15/05/2018	31/05/2025	500	502	501	501	Euribor 6m 365gg + 2,8%	Semestrale
Unicredit	24/10/2018	05/11/2021	4.300	-	-	4.290	Euribor 6m 365gg + 2,4%	Semestrale
Unicredit	24/10/2018	31/10/2025	2.000	2.030	2.015	1.986	Euribor 6m 365gg + 3%	Semestrale
Unicredit	05/06/2019	05/11/2021	2.100	-	-	2.079	Euribor 6m + 3,2%	Semestrale
Unicredit	05/06/2019	30/06/2026	5.000	2.959	3.722	4.543	Euribor 6m + 2,6%	Semestrale
Unicredit	13/06/2019	30/06/2025	3.600	2.218	2.912	3.639	Euribor 12m 360gg + 2,7%	Annuale
Unicredit	23/09/2019	30/06/2022	2.000	-	498	1.489	Euribor 3m + 2,15%	Semestrale
Unicredit	13/02/2020	28/02/2027	1.300	1.316	1.302	1.300	Euribor 6M + 3,75%	Semestrale
Unicredit	13/02/2020	28/02/2027	2.600	648	785	2.598	Euribor 6M + 3,15%	Semestrale
Unicredit	01/06/2022	30/06/2029	4.000	3.954	-	-	Euribor 6M + 3,7%	Semestrale
Unicredit	01/06/2022	30/06/2029	8.824	8.707	-	-	Euribor 6M + 3,2%	Semestrale
Finanziamenti da istituti di credito			92.698	40.790	33.687	55.787		

Si precisa che, con riferimento ai finanziamenti in essere nel periodo di riferimento e fino alla data del prospetto, il Gruppo ha sempre adempiuto agli impegni e gli obblighi assunti e che non sono mai state attivate le clausole previste dai contratti in essere.

Si precisa, altresì, che, alla Data del Prospetto Informativo, non sono noti all'Emittente fatti e/o condizioni che possano comportare un evento di *change of control*. Relativamente a fatti e/o condizioni di *excess cash flow*,

considerando i conteggi della Società, il rischio di rimborso anticipato dei finanziamenti, con riferimento ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo, non è superiore a Euro 2.115 migliaia.

Per maggiori informazioni in merito alle clausole si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del presente Prospetto Informativo.

Si specifica, inoltre, che il Gruppo ha regolarmente corrisposto le rate dovute rispettando le relative scadenze contrattuali ad eccezioni di quanto riportato nella tabella seguente legato alla sospensione temporanea del rimborso delle quote capitale, così come previsto dalla c.d. “Moratoria Covid”:

Istituto Finanziario	Data accensione	Data scadenza	Rata sospesa
Unicredit	14/09/2017	30/09/2025	30 settembre 2020 e 31 marzo 2021
Unicredit	23/09/2019	30/06/2022	30 giugno 2020 e 31 dicembre 2020
Unicredit	30/11/2015	03/11/2021	31 maggio 2020, 31 agosto 2020, 30 novembre 2020 e 28 febbraio 2021
Unicredit	09/03/2018	05/11/2021	30 settembre 2020 e 31 marzo 2021
Unicredit	13/06/2019	30/06/2025	30 giugno 2020
Intesa	30/05/2016	31/08/2022	31 maggio 2020
Intesa	30/05/2016	31/08/2023	31 maggio 2020
Intesa	30/05/2016	31/08/2022	31 maggio 2020
Mediocredito	03/08/2017	31/10/2027	30 aprile 2020, 31 maggio 2020 e 30 giugno 2020
Unicredit	24/10/2018	05/11/2021	30 aprile 2020 e 31 ottobre 2020

Si specifica, inoltre, che per taluni contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo con UniCredit S.p.A., in data 20 dicembre 2022 è stato sottoscritto un accordo modificativo relativamente alla clausola di “Cambio di controllo” ivi contenuta limitatamente al caso di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie dell’Emittente su Euronext Milan (come descritta al Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1, sottoparagrafo “*Clausola di change of control nei contratti di finanziamento con UniCredit S.p.A.*”). Per maggiori informazioni in merito ai finanziamenti da istituti di credito si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del presente Prospetto Informativo.

Si specifica, inoltre, che il Gruppo ha rinegoziato per il solo anno 2021 i covenant finanziari presenti sul finanziamento Unicredit della controllata Modar acceso in data 5 maggio 2019 con scadenza in data 30 giugno 2026 con *waiver* rilasciato in data 18 febbraio 2021. Nel corso dell’esercizio 2021 Modar risentiva ancora degli impatti negativi della pandemia Covid-19. Pertanto, si era ritenuto prudente rinegoziare con l’istituto di credito, prima del termine dell’esercizio, i parametri dei covenant finanziari per evitare il rischio di mancato rispetto degli stessi alla data di rilevazione.

Si specifica, inoltre, che il Gruppo ha rinegoziato nell’anno 2020 i covenant finanziari presenti sul finanziamento Unicredit della controllata Saba acceso in data 24 ottobre 2018 con scadenza in data 31 ottobre 2025 con *waiver* rilasciato in data 4 agosto 2020. La motivazione sottostante la rinegoziazione è da ricercarsi nel fatto che la controllata Saba ha acquistato tramite leasing nell’anno 2019 un immobile industriale non previsto nel Piano originario del 2018 utilizzato per la formulazione dei Covenant. L’istituto finanziario ha recepito il nuovo Piano che include l’investimento in oggetto adeguando i nuovi covenant finanziari.

Si segnala che non sussistono eventuali condizioni di rimborso anticipato obbligatorio e alle altre condizioni di risoluzione, recesso o decadenza dal beneficio del termine tra cui l'ammissione a quotazione, che possono generare il rimborso anticipato dei finanziamenti in essere.

Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto risultano estinti i seguenti finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti estinti.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Alla data del Prospetto</i>			
	Istituto Finanziario	Data accensione	Data estinzione	Finanziamento iniziale
Unicredit	15/05/2018	27/02/2023	500	502
Frie	13/04/2012	01/01/2023	1.149	58
Unicredit Bridge to cash	01/06/2022	09/01/2023	2.000	2.000
Finanziamenti da istituti di credito			3.649	2.560

Si segnala, inoltre, che alla Data del Prospetto risultano non risultano scaduti i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022.

Si segnala, infine, che alla Data del Prospetto risultano accesi i seguenti finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022. Si riporta di seguito il dettaglio dei finanziamenti accesi.

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Alla data del Prospetto</i>			
	Istituto Finanziario	Data accensione	Data scadenza	Finanziamento iniziale
Intesa	31/01/2023	31/01/2030	13.000	0
Intesa	31/01/2023	31/01/2030	6.000	0
Intesa Bridge to cash	31/01/2023	31/01/2024	6.800	0
Unicredit	10/11/2021	31/12/2026	12.000	0
Finanziamenti da istituti di credito			37.800	0

Infine, si riporta nella seguente tabella il piano di rimborso dei finanziamenti bancari a medio lungo termine del Gruppo e strumenti di debito aggiornato al 31 marzo 2023, assunta quale data prossima alla Data del Prospetto, sulla base della scadenza negli esercizi successivi.

<i>In migliaia di Euro</i>			<i>Importo a scadere al 31 dicembre</i>					
Istituto Finanziario	Finanziamento iniziale	Data scadenza	31 marzo 2023	2023	2024	2025	2026	2027
			Residuo da rimborsare	Residuo da rimborsare	Residuo da rimborsare	Residuo da rimborsare	Residuo da rimborsare	Residuo da rimborsare
Unicredit	10.375	30/09/2025	2.120	1.728	864			
Simest	480	31/12/2027	478	480	360	240	120	
Unicredit	2.600	28/02/2027	572	498	356	214	71	
Unicredit	1.300	28/02/2027	1.305	1.300	1.300	1.300	1.300	
BPER	500	13/08/2026	427	335	211	85		
Frie	1.149	01/01/2023						
Intesa	1.750	03/07/2026	1.461	1.137	699	259		
Intesa	1.250	14/07/2026	1.041	812	500	185		
Simest	480	31/12/2027	478	480	360	240	120	
Unicredit	500	31/05/2025						
Unicredit	3.600	30/06/2025	2.243	1.440	720			
Intesa	2.000	31/08/2023	2.006					
Intesa	1.900	30/06/2026	1.549	1.195	720	241		
Intesa	1.100	30/06/2026	897	692	417	140		
Banco Desio	750	10/10/2026	672	534	348	159		
Simest	480	31/12/2027	478	480	360	240	120	
Mediocredito	2.000	31/10/2027	921	767	567	367	167	
Unicredit	5.000	30/06/2026	2.993	2.083	1.250	417		
Intesa	1.000	11/06/2023	112					
Credem	1.000	31/07/2025	559	392	169			
Simest	480	31/12/2027	478	480	360	240	120	
Unicredit	2.000	31/10/2025	2.059	2.000	2.000			
Simest	480	31/12/2027	478	480	360	240	120	
Mediocredito	1.000	31/12/2024	256	147				
Simest	400	31/12/2025	240	160	80			
Intesa	600	31/01/1930	607	600	509	410	310	211
Unicredit	8.824	30/06/2029	8.831	8.089	6.618	5.147	3.677	2.206
Unicredit	4.000	30/06/2029	4.013	4.000	4.000	4.000	4.000	4.000
Unicredit	2.000	01/03/2023						
Unicredit	12.000	31/12/2026	12.132	12.000	8.000	4.000		
Unicredit	2.000	31/08/2023	402					
Intesa	450	31/12/2024	117	67				
Mediocredito	1.950	31/10/2023	224					
Unicredit	2.800	30/10/2025	1.942	1.416	712			
Credem	1.500	28/09/2024	820	411				
Simest	480	31/12/2027	477	480	360	240	120	
Simest	56	23/11/2025	55	38	19			
Simest	90	24/05/2028	85	90	79	56	34	11
Intesa	13.000	31/01/2030	12.953	13.000	10.833	8.667	6.500	4.333
Intesa	6.000	31/01/2030	5.992	6.000	5.000	4.000	3.000	2.000
Intesa	6.800	31/01/2024	6.821	6.800				
Finanziamenti da istituti di credito	106.124		79.292	70.610	48.131	31.087	19.779	12.761

Earn Out e put e phantom

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dell'*Earn Out* e della *put* e della *Phantom Stock Option*, suddiviso per società al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
<i>IDB Phanthom</i>	2.556	911	275	1.645	>100%	636	>100%
Flexalighting	7.893	6.397	3.655	1.496	23,4%	2.742	75,0%
Davide Groppi	12.636	9.280	6.417	3.356	36,2%	2.863	44,6%
Modar	1.302	892	6.374	410	46,0%	(5.482)	-86,0%
Cenacchi International	17.166	4.587	16.537	12.579	>100%	(11.950)	-72,3%
Gervasoni	816	-	-	816	n.a.	-	n.a.
Flexalighting North America	1.756	-	-	1.756	n.a.	-	n.a.
Gamma Arredamenti International	16.705	-	-	16.705	n.a.	-	n.a.
Totale	60.830	22.067	33.258	38.763	>100%	(11.191)	-33,6%
- di cui <i>earn out</i>	7.023	1.968	5.382	5.055	>100%	(3.414)	-63,4%
- di cui <i>put e phantom stock option</i>	53.807	20.099	27.876	33.708	>100%	(7.777)	-27,9%

Si riporta di seguito la movimentazione dell'*Earn Out* e della *put* e della *Phantom Stock Option*, al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>Earn Out</i> <i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Valore al 1° gennaio	1.968	5.382	4.801
Iscrizione valore attuale	5.085	-	435
Rimisurazione rilevata fra le componenti di conto economico	420	1.602	146
Pagamento Earn-out	(450)	(5.000)	-
Altre variazioni	0	(16)	-
Valore al 31 dicembre	7.023	1.968	5.382

<i>Phantom Stock Option</i> <i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Valore al 1° gennaio	911	275	-
Iscrizione valore attuale	-	-	-
Rimisurazione rilevata fra le componenti di conto economico	1.645	636	275
Pagamento Phantom Stock Option	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Valore al 31 dicembre	2.556	911	275

Put&Call <i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Valore al 1° gennaio	19.188	27.601	25.084
Iscrizione valore attuale	10.591	-	3.126
Rimisurazione rilevata fra le componenti di conto economico	21.471	(3.203)	(647)
Esercizio opzione	-	(4.884)	-
Altre variazioni	-	(326)	38
Valore al 31 dicembre	51.251	19.188	27.601

Si riporta di seguito il dettaglio relativo al valore nominale e date di esecuzione di *Earn Out*, *put* e *Phantom Stock Option* suddiviso per società:

Put&Call <i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2022						
	IDB %	% opzionata	Valore nominale	Data esercizio	Totale	di cui a breve	di cui a lungo
Cenacchi International	58,7%	41,3%	16.993	31/05/2023	16.572	16.572	
Cenacchi International		1,0%	757	31/12/2026	594		594
Davide Groppi	57,0%	43,0%	12.955	31/05/2023	12.636	12.636	
Modar	75,0%	25,0%	1.336	31/05/2023	1.302	1.302	
Flexalighting	51,0%	49,0%	7.446	30/09/2025	6.315		6.315
Flexalighting North America	51%	15%	585	09/05/2025	482		482
Flexalighting North America		15%	695	09/05/2026	541		541
Flexalighting North America		19%	990	09/05/2027	733		733
Gamma Arredamenti International	55%	45%	14.816	15/05/2026	12.076		12.076
Totale			56.571		51.251	30.510	20.741

Earn Out <i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2022						
	IDB %	% opzionata	Valore nominale	Data esercizio	Totale	di cui a breve	di cui a lungo
Flexalighting	n.a.	n.a.	1.600	30/04/2023	1.578	1.578	
Gamma Arredamenti International	n.a.	n.a.	4.706	30/05/2023	4.629	4.629	
Gervasoni	n.a.	n.a.	457	30/04/2023	455	455	
Gervasoni	n.a.	n.a.	222	30/04/2024	213		213
Gervasoni	n.a.	n.a.	166	30/04/2025	148		148
Totale			7.151		7.023	6.662	361

Phantom Stock Option <i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2022						
	IDB %	% opzionata	Valore nominale	Data esercizio	Totale	di cui a breve	di cui a lungo
Phantom	n.a.	n.a.	3.178	n.a.	2.556	2.556	
Totale			3.178		2.556	2.556	-

Si segnala che le opzioni *put & call* relative alla partecipazione del 41,3% di Cenacchi International, del 43,0% di Davide Groppi e del 25,0% di Modar, di cui alla tabella precedente, nonché la totalità delle *Phantom Stock Option*, verranno esercitate e corrisposte contestualmente all'IPO, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 34.462 migliaia.

Per maggiori dettagli circa le specifiche contrattuali si rimanda alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3 del presente Prospetto Informativo.

Debiti finanziari per locazioni IFRS 16

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei debiti finanziario per locazioni IFRS 16, suddiviso per categoria di immobilizzazione e fra la componente corrente e la componente non corrente al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Debiti finanziari per locazioni IFRS 16 parte corrente:	3.152	2.007	1.984	1.145	57,1%	23	1,2%
-Terreni e fabbricati	3.152	2.007	1.984	1.145	57,1%	23	1,2%
Debiti finanziari per locazioni IFRS 16 parte non corrente:	21.385	14.153	15.097	7.232	51,1%	(944)	-6,3%
-Terreni e fabbricati	21.385	14.153	15.097	7.232	51,1%	(944)	-6,3%
Debiti finanziari per locazioni IFRS 16	24.537	16.160	17.081	8.377	51,8%	(921)	-5,4%

Vendor loan

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio del vendor loan, suddiviso fra la componente corrente e la componente non corrente al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Vendor loan parte corrente:	-	82	34	(82)	-100,0%	48	>100%
-Vendor loan	-	82	34	(82)	-100,0%	48	>100%
Vendor loan parte non corrente:	-	1.500	1.500	(1.500)	-100,0%	-	0,0%
-Vendor loan	-	1.500	1.500	(1.500)	-100,0%	-	0,0%
Vendor loan	-	1.582	1.534	(1.582)	-100,0%	48	3,1%

Il vendor loan è stato rimborsato il 12 maggio 2022 mentre ammontava a Euro 1.582 migliaia al 31 dicembre 2021 e a Euro 1.534 migliaia al 31 dicembre 2020.

Il vendor loan è sorto nell'ambito del contratto di cessione della Gervasoni tra il venditore "Il Castello S.p.A." e l'acquirente ex Fingerva S.p.A.. Il debito risulta postergato ai finanziamenti Unicredit di originari Euro 7.650 migliaia in scadenza nel maggio 2022, la remunerazione del vendor loan è variabile ed è parametrata all'Euribor, gli interessi sono regolati con frequenza annuale.

Derivati

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei derivati al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>In migliaia di Euro</i>		<i>MTM al 31 dicembre</i>					
Società	Tipologia di contratto	Contratto	Data scadenza	Valuta	2022	2021	2020
Meridiani	IR Swap	Intesa Linea amortising	30/05/2022	Euro	-	(1)	(5)
Modar	IR Swap	Intesa Linea amortising	30/09/2025	Euro	44	(22)	(46)
IDB	IR Swap	Unicredit Linea amortising	30/06/2024	Euro	20	(7)	(-)
Cenacchi	IR Swap	Unicredit Linea amortising	30/09/2024	Euro	50	(31)	(79)
Davide Groppi	IR Swap	Unicredit Linea amortising	09/12/2021	Euro	-	-	(21)
Saba Italia	IR Swap	Unicredit Linea amortising	10/12/2021	Euro	-	-	(35)
Davide Groppi	IR Swap	Unicredit Linea bullet	31/03/2025	Euro	34	(8)	(18)
Saba Italia	IR Swap	Unicredit Linea bullet	31/10/2025	Euro	81	(19)	(43)
Derivati					228	(88)	(247)

Il fair value dei derivati passivi è nullo al 31 dicembre 2022, Euro 88 migliaia al 31 dicembre 2021 ed Euro 247 migliaia al 31 dicembre 2020. Trattasi di operazioni di copertura (hedging) del rischio di fluttuazione del tasso di interesse applicato ai contratti di finanziamento/leasing (contratti IR Swap) o al fine di limitare ad un massimo il tasso di interesse applicato (contratti IR Cap), sottoscritti all'atto della stipula/rinegoziazione di tali contratti.

Anticipi a breve

Gli anticipi a breve sono pari a Euro 801 migliaia al 31 dicembre 2022, a Euro 77 migliaia al 31 dicembre 2021 e a Euro 1.509 al 31 dicembre 2020.

In particolare, si tratta di anticipi ricevuti secondo i normali usi del mercato in cui opera il Gruppo.

Finanziamento soci e altri debiti

La voce finanziamento soci e altri debiti è pari a Euro 125 migliaia al 31 dicembre 2022, mentre era nulla al 31 dicembre 2021 e a al 31 dicembre 2020.

In particolare, la voce accoglie il finanziamento soci a titolo oneroso per Euro 109 migliaia erogato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Il finanziamento concesso sconta un tasso di interesse pari al 2,00% *per annum above Prime* e il rimborso è previsto entro 31 dicembre 2023.

8.2 Flussi finanziari del Gruppo

Indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
IMPIEGHI							
Rimanenze	22.562	14.960	12.769	7.602	50,8%	2.191	17,2%
Crediti commerciali	21.831	18.756	15.774	3.075	16,4%	2.982	18,9%
Debiti commerciali	(37.369)	(28.434)	(21.515)	(8.935)	31,4%	(6.919)	32,2%
Attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente	(16.927)	(15.557)	(7.633)	(1.370)	8,8%	(7.924)	>100%
Capitale circolante operativo	(9.903)	(10.275)	(605)	372	-3,6%	(9.670)	>100%
Altre attività e passività correnti	(6.471)	(6.221)	(5.040)	(250)	4,0%	(1.181)	23,4%
Crediti per imposte sul reddito	621	298	1.317	323	>100%	(1.019)	-77,4%
Capitale circolante netto	(15.753)	(16.198)	(4.328)	445	-2,7%	(11.870)	>100%
Avviamento	71.679	57.119	57.119	14.560	25,5%	-	0,0%
Altre attività immateriali	62.202	53.654	58.271	8.548	15,9%	(4.617)	-7,9%
Diritto d'uso	24.368	16.167	17.494	8.201	50,7%	(1.327)	-7,6%
Immobili, impianti e macchinari	14.277	5.621	5.053	8.656	>100%	568	11,2%
Partecipazioni e altre attività non correnti	6.952	5.624	4.486	1.328	23,6%	1.138	25,4%
Attività non correnti	179.478	138.185	142.423	41.293	29,9%	(4.238)	-3,0%
Passività per benefici ai dipendenti	(5.124)	(5.575)	(4.988)	451	-8,1%	(587)	11,8%
Fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti	(15.716)	(11.983)	(13.001)	(3.733)	31,2%	1.018	-7,8%
Capitale investito netto	142.885	104.429	120.106	38.456	36,8%	(15.677)	-13,1%
FONTI							
Patrimonio netto	58.780	64.095	52.711	(5.315)	-8,3%	11.384	21,6%
Indebitamento finanziario netto	84.105	40.334	67.395	43.771	>100%	(27.061)	-40,2%
Totale fonti	142.885	104.429	120.106	38.456	36,8%	(15.677)	-13,1%

Capitale circolante operativo e netto

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante operativo e del capitale circolante netto al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Il capitale circolante operativo è calcolato come saldo netto dei rapporti verso clienti, rapporti verso fornitori, rimanenze e attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente, mentre il capitale circolante netto è calcolato aggiungendo al capitale circolante operativo i crediti per imposte sul reddito e altre attività e passività correnti.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Rimanenze	22.562	14.960	12.769	7.602	50,8%	2.191	17,2%
Crediti commerciali	21.831	18.756	15.774	3.075	16,4%	2.982	18,9%
Debiti commerciali	(37.369)	(28.434)	(21.515)	(8.935)	31,4%	(6.919)	32,2%
Attività e passività derivanti da contratti, anticipi da clienti	(16.927)	(15.557)	(7.633)	(1.370)	8,8%	(7.924)	>100%
Capitale circolante operativo	(9.903)	(10.275)	(605)	372	-3,6%	(9.670)	>100%
Crediti per imposte sul reddito	621	298	1.317	323	>100%	(1.019)	-77,4%
Altre attività e passività correnti	(6.471)	(6.221)	(5.040)	(250)	4,0%	(1.181)	23,4%
Capitale circolante netto	(15.753)	(16.198)	(4.328)	445	-2,7%	(11.870)	>100%

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Il capitale circolante operativo al 31 dicembre 2022 risulta negativo per Euro 9.903 migliaia, rispetto ad un valore negativo di Euro 10.275 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione di Euro 372 migliaia, pari al -3,6%. In particolare, le rimanenze al 31 dicembre 2022 mostrano un saldo a credito pari a Euro 22.562 migliaia, con una variazione di Euro 7.602 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (+50,8%), i crediti commerciali al 31 dicembre 2022 mostrano un saldo a credito pari a Euro 21.831 migliaia, con una variazione di Euro 3.075 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (+16,4%), i debiti commerciali al 31 dicembre 2022 mostra un saldo a debito pari a Euro 37.369 migliaia, con una variazione di Euro 8.935 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (+31,4%), infine le attività e passività derivanti da contratti³², anticipi da cliente mostrano un saldo a debito pari a Euro 16.927 migliaia al 31 dicembre 2022 e in incremento per Euro 1.370 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (+8,8%).

I principali fattori che hanno contribuito a tale andamento sono di seguito riepilogati:

- le rimanenze che al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 22.562 migliaia rispetto a Euro 14.960 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 7.602 migliaia (+50,8%). La variazione è, principalmente, dovuta all'incremento delle materie prime che passano da Euro 5.086 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 11.200 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 6.114 migliaia e all'incremento dei semilavorati che passano da Euro 2.772 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 3.834 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 1.062 (+38,3%). L'incremento rispetto al precedente periodo è riconducibile alle aggregazioni aziendali avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- i crediti commerciali che al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 21.831 migliaia rispetto a Euro 18.756 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 3.075 migliaia (+16,4%). I crediti commerciali sono tutti relativi a crediti verso clienti conseguenti a normali operazioni di vendita, esigibili entro l'esercizio successivo e si incrementano rispetto al precedente esercizio, principalmente, per l'accresciuto volume d'affari conseguito dal Gruppo;
- i debiti commerciali che al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 37.369 migliaia rispetto a Euro 28.434 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 8.935 migliaia (+31,4%). Tale variazione è, principalmente, riconducibile ai segmenti Arredo e Luxury contract nonché ad aggregazioni aziendali per Euro 3.736 migliaia.
- le attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente al 31 dicembre 2022 mostrano un saldo a debito e sono pari a Euro 16.927 migliaia rispetto ad un saldo a debito pari a Euro 15.557 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 1.370 migliaia (+8,8%). Tale variazione è, principalmente, riconducibile a: (i) maggiori attività derivanti da contratti che passano da un saldo a credito pari a Euro 434 migliaia al 31 dicembre 2021 a un saldo a credito pari a Euro 2.005 migliaia

³² Secondo l'IFRS 15 se l'entità adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l'entità deve presentare il contratto come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti (IFRS 15.107); mentre se il cliente paga il corrispettivo o se l'entità ha diritto ad un importo del corrispettivo che è incondizionato (ossia un credito), prima di trasferire al cliente il bene o servizio l'entità deve presentare il contratto come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento o (se precedente) nel momento in cui il pagamento è dovuto (IFRS 15.106).

al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 1.571 migliaia; (ii) maggiori passività derivanti da contratti che passano da un saldo a debito pari a Euro 9.676 migliaia al 31 dicembre 2021 a un saldo a debito pari a Euro 10.225 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 549 migliaia (+5,7%); (iii) maggiori anticipi da clienti che passano da un saldo a debito pari a Euro 6.315 migliaia a un saldo a debito pari a Euro 8.707 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 2.392 migliaia (+37,9%). Le attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente si riferiscono alle società controllate Modar e Cenacchi International. La variazione è correlata all'incremento del business nel periodo considerato.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 risulta negativo per Euro 15.753 migliaia, rispetto ad un valore negativo di Euro 16.198 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione di Euro 445 migliaia, pari al -2,7%. In particolare, in aggiunta al capitale circolante operativo, evidenzia crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2022 pari a Euro 621 migliaia, con un incremento di Euro 323 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2022 pari a Euro 6.471 migliaia, con un incremento di Euro 250 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021 (+4,0%).

I principali fattori che hanno contribuito a tale andamento sono di seguito riepilogati:

- l'andamento esposto in precedenza in relazione al capitale circolante operativo;
- l'andamento dei crediti per imposte sul reddito che al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 621 migliaia rispetto a Euro 298 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 323 migliaia. Tale variazione è, principalmente, riconducibile agli acconti dell'imposta regionale sulle attività produttive versati delle società del Gruppo;
- l'andamento delle altre attività e passività correnti che al 31 dicembre 2022 presentano un saldo a debito e sono pari a Euro 6.471 migliaia rispetto a un saldo a debito pari a Euro 6.221 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 250 migliaia (+4,0%). Tale variazione è, principalmente, riconducibile al effetto combinato di: (i) maggiori altre attività correnti che passano da Euro 3.000 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 4.895 migliaia al 31 dicembre 2022 mostrando una variazione pari a Euro 1.895 migliaia (+63,2%); (ii) maggiori debiti per imposte sul reddito che passano da Euro 2.107 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 2.219 migliaia al 31 dicembre 2022 mostrando una variazione pari a Euro 112 migliaia (+5,3%); (iii) minori debiti verso il personale ed enti previdenziali che passano da Euro 5.916 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 5.533 migliaia al 31 dicembre 2022 mostrando una variazione pari a Euro 383 (-6,5%); (iv) maggiori altri debiti che passano da Euro 1,198 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 3.614 migliaia al 31 dicembre 2022 mostrando una variazione pari a Euro 2.416 migliaia.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Il capitale circolante operativo al 31 dicembre 2021 risulta negativo per Euro 10.275 migliaia, rispetto ad un valore negativo di Euro 605 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando una variazione di Euro 9.670 migliaia. In particolare, le rimanenze al 31 dicembre 2021 mostrano un saldo a credito pari a Euro 14.960 migliaia, con un incremento di Euro 2.191 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (+17,2%), i crediti commerciali al 31 dicembre 2021 mostrano un saldo a credito pari a Euro 18.756 migliaia, con un incremento di Euro 2.982

migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (+18,9%), i debiti commerciali, al 31 dicembre 2021 mostrano un saldo a debito pari a Euro 28.434 migliaia, in incremento per Euro 6.919 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (+32,2%), infine le attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente mostrano un saldo a debito pari a Euro 15.557 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione per Euro 7.924 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020.

I principali fattori che hanno contribuito a tale andamento sono di seguito riepilogati:

- le rimanenze che al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 14.960 migliaia rispetto a Euro 12.769 migliaia al 31 dicembre 2020 evidenziando una variazione pari a Euro 2.191 migliaia (+17,2%). La variazione è, principalmente, dovuta all'incremento dei prodotti finiti che passano da Euro 5.391 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 7.835 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 2.444 migliaia (+45,3%). L'incremento rispetto al precedente periodo è riconducibile all'accresciuto volume d'affari conseguito dal Gruppo e delle conseguenti politiche poste in essere dal Gruppo al fine di soddisfare la crescente domanda da parte dei clienti;
- i crediti commerciali che al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 18.756 migliaia rispetto a Euro 15.774 migliaia al 31 dicembre 2020 evidenziando una variazione pari a Euro 2.982 migliaia (+18,9%). I crediti commerciali sono tutti relativi a crediti verso clienti conseguenti a normali operazioni di vendita, esigibili entro l'esercizio successivo e si incrementano rispetto al precedente esercizio, principalmente, per l'accresciuto volume d'affari conseguito dal Gruppo;
- i debiti commerciali che al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 28.434 migliaia rispetto a Euro 21.515 migliaia al 31 dicembre 2020 evidenziando una variazione pari a Euro 6.919 migliaia (+32,2%). Tale variazione è, principalmente, riconducibile ai segmenti Arredo e Luxory Contract.
- le attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente al 31 dicembre 2021 mostrano un saldo a debito e sono pari a Euro 15.557 migliaia rispetto ad un saldo a debito pari a Euro 7.633 migliaia al 31 dicembre 2020 evidenziando una variazione pari a Euro 7.924 migliaia. Tale variazione è, principalmente, riconducibile a: (i) alla riduzione della voce attività derivanti da contratti che passano da un saldo a credito pari a Euro 1.097 migliaia al 31 dicembre 2020 a un saldo a credito pari a Euro 434 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 663 migliaia (-60,5%), principalmente correlata alle dinamiche degli incassi durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; (ii) maggiori passività derivanti da contratti che passano da un saldo a debito pari a Euro 4.721 migliaia al 31 dicembre 2020 a un saldo a debito pari a Euro 9.676 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 4.955 migliaia; (iii) maggiori anticipi da clienti che passano da un saldo a debito pari a Euro 4.009 migliaia a un saldo a debito pari a Euro 6.315 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 2.306 migliaia (+57,5%). Le attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente si riferiscono alle società controllate Modar e Cenacchi International. La variazione è correlata all'incremento del business nel periodo considerato.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2021 risulta negativo per Euro 16.198 migliaia, rispetto a un saldo negativo pari a Euro 4.328 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando una variazione di Euro 11.870 migliaia. In particolare, in aggiunta al capitale circolante operativo, evidenzia crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2021 pari a Euro 298 migliaia, con una variazione di Euro 1.019 migliaia rispetto al 31 dicembre

2020 (-77,4%), altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2021 con un saldo negativo pari a Euro 6.221 migliaia, con una variazione di Euro 5.040 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020 (+23,4%).

I principali fattori che hanno contribuito a tale andamento sono di seguito riepilogati:

- l'andamento esposto in precedenza in relazione al capitale circolante operativo;
- l'andamento dei crediti per imposte sul reddito che al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 298 migliaia rispetto a Euro 1.317 migliaia al 31 dicembre 2020 evidenziando una variazione pari a Euro 1.019 migliaia (-77,4%). Tale variazione è, principalmente, riconducibile ai minori crediti di imposta derivanti dal consolidato fiscale per l'andamento positivo delle società del Gruppo;
- l'andamento delle altre attività e passività correnti che al 31 dicembre 2021 presentano un saldo a debito e sono pari a Euro 6.221 migliaia rispetto a un saldo a debito pari a Euro 5.040 migliaia al 31 dicembre 2020 evidenziando una variazione pari a Euro 1.181 migliaia (+23,4%). Tale variazione è, principalmente, riconducibile ai maggiori debiti verso il personale dipendente ed enti previdenziali che passano da Euro 4.063 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 5.916 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 1.853 migliaia (+45,6%).

Per una migliore comprensione delle poste che compongono il capitale circolante netto si riportano di seguito maggiori informazioni con riferimento alle rimanenze, crediti commerciali, debiti commerciali e altre attività e passività correnti.

Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce rimanenze del Gruppo al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Materie prime	11.200	5.086	5.663	6.114	>100%	(577)	-10,2%
Semilavorati	3.834	2.772	2.568	1.062	38,3%	204	7,9%
Prodotti finiti	7.930	7.835	5.391	95	1,2%	2.444	45,3%
Acconti	1.410	431	81	979	>100%	350	>100%
Fondo svalutazione rimanenze	(1.812)	(1.164)	(934)	(648)	55,7%	(230)	24,6%
Rimanenze	22.562	14.960	12.769	7.602	50,8%	2.191	17,2%

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 22.562 migliaia rispetto a Euro 14.960 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 7.602 migliaia (+50,8%). Tale variazione è dovuta, principalmente, all'incremento subito dalle materie prime che passano da Euro 5.086 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 11.200 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 6.114 migliaia e all'incremento dei semilavorati che passano da Euro 2.772 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 3.834 migliaia al 31 dicembre 2022 evidenziando una variazione pari a Euro 1.062 (+38,3%) correlato, principalmente, all'acquisizione di Gamma Arredamenti International.

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 14.960 migliaia rispetto a Euro 12.769 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando una variazione pari a Euro 2.191 migliaia (+17,2%). Tale variazione è dovuta, principalmente legata a: (i) l'incremento dei prodotti finiti che passano da Euro 5.391 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 7.835 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 2.444 migliaia (+45,3%). L'incremento rispetto al precedente periodo è riconducibile all'accresciuto volume d'affari conseguito dal Gruppo e delle conseguenti politiche attuate dal Gruppo al fine di soddisfare la crescente domanda da parte dei clienti;

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione ed il presumibile valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

Il costo delle giacenze di materie prime, materiali di imballaggio, semilavorati e prodotti finiti è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base annua.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, non considerando gli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione prodotti finiti e merci per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Valore al 1° gennaio	(1.164)	(934)	(835)
Utilizzo fondo	1	-	-
Accantonamento fondo	(351)	(230)	(110)
Aggregazione aziendali	(298)	-	-
Altre variazioni	-	-	11
Valore al 31 dicembre	(1.812)	(1.164)	(934)

Il fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.812 migliaia rispetto a Euro 1.164 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 648 migliaia (+55,7%). Tale variazione è dovuta, principalmente, a: (i) all'accantonamento del periodo pari a Euro 351 migliaia e il fondo derivante da aggregazioni aziendali per Euro 298 migliaia;

Il fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 1.164 migliaia rispetto a Euro 934 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando una variazione pari a Euro 230 migliaia (+24,6%). Tale variazione è dovuta, principalmente, all'accantonamento del periodo pari a Euro 230 migliaia;

Per il dettaglio circa l'analisi dell'indice di rotazione e dei giorni medi di rotazione delle rimanenze al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 si rimanda alla successiva sezione Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali del presente paragrafo.

Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione della voce crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Crediti commerciali vs terzi	23.242	20.443	17.433	2.799	13,7%	3.010	17,3%
Fondo svalutazione crediti	(1.411)	(1.687)	(1.659)	276	-16,4%	(28)	1,7%
Crediti commerciali	21.831	18.756	15.774	3.075	16,4%	2.982	18,9%

Si riporta di seguito la composizione della voce crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 suddivise per scadenza al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

<i>in migliaia di Euro</i>	2022		Al 31 dicembre 2021		2020	
		Inc. %		Inc. %		Inc. %
A scadere	19.985	91,5%	16.366	87,3%	10.999	69,7%
Scaduto entro 30 giorni	1.087	5,0%	1.397	7,4%	2.096	13,3%
Scaduto entro 30 giorni ed entro 60 giorni	320	1,5%	238	1,3%	1.816	11,5%
Scaduto entro 60 giorni ed entro 90 giorni	114	0,5%	313	1,7%	136	0,9%
Scaduto entro 90 giorni ed entro 120 giorni	84	0,4%	154	0,8%	155	1,0%
Scaduto oltre 120 giorni	241	1,1%	288	1,5%	572	3,6%
Crediti commerciali	21.831		18.756		15.774	

Si segnala che l'evoluzione della fascia di scaduto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 è legata alla pandemia da Covid-19 mentre per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non si osservano variazioni significative con riferimento all'evoluzione della fascia di scaduto.

Il Gruppo opera un'attenta valutazione della solvibilità della clientela, monitora costantemente l'esposizione creditizia e attiva immediate procedure di recupero crediti con le controparti che presentano uno scaduto di importo rilevante.

Il rischio di credito è connesso all'incapacità della controparte di adempiere le proprie obbligazioni ed è essenzialmente correlato alle vendite effettuate dal Gruppo. Alla luce del settore di attività in cui il Gruppo opera, il portafoglio clienti Gruppo risulta frazionato su numerosi soggetti spesso di piccola dimensione, e pertanto il rischio di concentrazione risulta contenuto.

La sola controllata Cenacchi International fa eccezione avendo in essere operazioni con clientela rinomata; si segnala, tuttavia, che se è pur vero che la forte concentrazione rappresenta un rischio, la controllata ha rapporti molto consolidati con la controparte.

Il rischio di credito viene gestito mediante il monitoraggio attento e puntuale dei clienti e mediante l'attribuzione a ciascuno di un fido commerciale, al superamento del quale può essere interrotta la fornitura. Si precisa che le funzioni preposte delle società appartenenti al Gruppo monitorano costantemente i saldi clienti e, nel caso in cui sussistano potenziali problematiche, è previsto il loro puntuale intervento al fine di evitare potenziali insolvenze da parte dei clienti del Gruppo. Il rischio è comunque limitato; per molti clienti rientranti

nell'Unione Europea e la totalità dei clienti extra Unione Europea il Gruppo richiede normalmente pagamento anticipato o talune forme di garanzie. Inoltre, in caso di esposizioni significative legate a importanti forniture il Gruppo, in taluni casi, ricorre all'assicurazione del credito con primaria società assicurativa. Si segnala inoltre che sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto delle perdite attese determinate su dati statistici.

Al 31 dicembre 2022 l'esposizione massima al rischio di credito del Gruppo è pari al valore al lordo del fondo svalutazione crediti. In particolare, l'esposizione è pari a Euro 23.242 migliaia al 31 dicembre 2022, pari a Euro 20.443 migliaia al 31 dicembre 2021 e pari a Euro 17.433 migliaia al 31 dicembre 2020.

L'importo dei crediti assicurati o garantiti al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 483 migliaia.

I crediti commerciali non sono concentrati in particolari controllate. Al 31 dicembre 2022 il 57,1% dei crediti risulta essere nelle controllate Gervasoni (pari al 24,2% del totale), Saba Italia (pari al 16,8% del totale) e Modar (pari al 16,2% del totale).

Al 31 dicembre 2021 il 59,6% dei crediti risulta essere nelle controllate Modar (pari al 20,5% del totale), Saba Italia (pari al 20,2% del totale) e Gervasoni (pari al 18,9% del totale).

Al 31 dicembre 2020 il 57,7% dei crediti risulta essere nelle controllate Modar (pari al 25,3% del totale), Saba Italia (pari al 17,7% del totale) e Meridiani (pari al 14,7% del totale).

I crediti commerciali sono detenuti, principalmente, nelle seguenti valute:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre					
	2022	Inc. %	2021	Inc. %	2020	Inc. %
EUR	20.945	95,9%	16.957	90,4%	15.574	98,7%
USD	886	4,1%	1.799	9,6%	197	1,2%
RMB	-	0,0%	-	0,0%	2	0,0%
GBP	-	0,0%	-	0,0%	1	0,0%
AED	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Crediti commerciali	21.831		18.756		15.774	

Si segnala che, secondo il principio contabile internazionale *IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customer*, i crediti commerciali non contengono una componente di finanziamento significativa e sono, pertanto, rilevati come di seguito descritto.

Sono rilevati al valore nominale ridotto dal fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite attese su crediti secondo il modello dell'*expected credit loss*. Le perdite attese si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, comprensivi dei flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le svalutazioni a fronte dei crediti commerciali ritenuti non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. La stima del rischio di possibile mancato incasso dei crediti commerciali è effettuata in maniera analitica, tenendo conto dell’esperienza storica di recupero, dei ritardi di pagamento e delle situazioni oggettive dei clienti, avvalendosi altresì del supporto dei legali incaricati dalla società di seguire il contenzioso.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Valore al 1° gennaio	(1.687)	(1.659)	(1.649)
Utilizzo fondo	434	82	92
Accantonamento fondo	(114)	(110)	(92)
Aggregazione aziendali	(44)		(10)
Valore al 31 dicembre	(1.411)	(1.687)	(1.659)

Per il dettaglio circa l’analisi dell’indice di rotazione dei crediti e l’evoluzione dei tempi medi di incasso al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 si rimanda Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali del presente paragrafo.

Si segnala, infine, che alla Data del presente Prospetto l’ammontare dei crediti commerciali in contezioso è pari a Euro 225 migliaia pari allo 0,8% dell’ammontare dei crediti commerciali alla stessa data di riferimento. Le motivazioni sottostanti alle formazioni di tali conteziosi sono legate a mancati pagamenti da parte di clienti (le singole posizioni sono inferiori a Euro 25 migliaia).

Debiti commerciali

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 suddivise per scadenza.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre					
	2022	Inc. %	2021	Inc. %	2020	Inc. %
A scadere	36.348	97,3%	27.987	98,4%	21.287	98,9%
Scaduto entro 30 giorni	697	1,9%	93	0,3%	146	0,7%
Scaduto entro 30 giorni ed entro 60 giorni	23	0,1%	28	0,1%	-21	-0,1%
Scaduto entro 60 giorni ed entro 90 giorni	22	0,1%	75	0,3%	0	0,0%
Scaduto entro 90 giorni ed entro 120 giorni	102	0,3%	102	0,4%	7	0,0%
Scaduto oltre 120 giorni	177	0,5%	149	0,5%	96	0,4%
Debiti commerciali	37.369		28.434		21.515	

I debiti commerciali sono pari a Euro 37.369 migliaia al 31 dicembre 2022, Euro 28.434 migliaia al 31 dicembre 2021 e pari a Euro 21.515 migliaia al 31 dicembre 2020.

Alla data del Prospetto Informativo, così come al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 non sono in essere azioni intraprese dai fornitori del Gruppo ingiunzioni o sospensioni della fornitura.

Nel periodo esaminato il Gruppo non ha rinegoziato le scadenze previste contrattualmente con i propri fornitori, né sono presenti contenziosi con i creditori del Gruppo o sono state poste in essere azioni esecutive da parte di questi ultimi. Alla data del Prospetto Informativo non ci sono debiti commerciali scaduti di importo significativo.

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 suddivisi per valuta originaria:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre					
	2022	Inc. %	2021	Inc. %	2020	Inc. %
EUR	36.478	97,6%	27.845	97,9%	21.373	99,3%
USD	837	2,2%	470	1,7%	115	0,5%
CHF	29	0,1%	115	0,4%	-	0,0%
AED	24	0,1%	4	0,0%	15	0,1%
GBP	-	0,0%	-	0,0%	12	0,1%
NOK	1	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Debiti commerciali	37.369		28.434		21.515	

Si segnala, infine, che alla data del presente Prospetto l'ammontare dei debiti commerciali in contenzioso è pari a Euro 155 migliaia pari allo 0,4% dell'ammontare dei debiti commerciali alla stessa data di riferimento. Le motivazioni sottostanti alle formazioni di tali contenziosi sono legate principalmente a pretese non fondate da parte di fornitori.

Attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente

Si riporta di seguito la composizione della voce attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente del Gruppo al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Attività derivanti da contratti	2.005	434	1.097	1.571	>100%	(663)	-60,5%
Passività derivanti da contratti	(10.225)	(9.676)	(4.721)	(549)	5,7%	(4.955)	>100%
Anticipi da clienti	(8.707)	(6.315)	(4.009)	(2.392)	37,9%	(2.306)	57,5%
Attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente	(16.927)	(15.557)	(7.633)	(1.370)	8,8%	(7.924)	>100%

Nel dettaglio, le attività derivanti da contratti al 31 dicembre 2022 sono costituite da: (i) attività derivanti da contratti per Euro 1.281 migliaia sulla controllata Cenacchi International; (ii) attività derivanti da contratti per Euro 724 migliaia sulla controllata Modar.

Nel dettaglio, le passività derivanti da contratti al 31 dicembre 2022 sono costituite da: (i) passività derivanti da contratti per Euro 4.086 migliaia sulla controllata Cenacchi International; (ii) passività derivanti da contratti per Euro 6.139 migliaia sulla controllata Modar.

Nel dettaglio, le attività derivanti da contratti al 31 dicembre 2021 sono costituite da: (i) attività derivanti da contratti per Euro 47 migliaia sulla controllata Cenacchi International; (ii) attività derivanti da contratti per Euro 387 migliaia sulla controllata Modar.

Nel dettaglio, le passività derivanti da contratti al 31 dicembre 2021 sono costituite da: (i) passività derivanti da contratti per Euro 5.646 migliaia sulla controllata Cenacchi International; (ii) passività derivanti da contratti per Euro 4.030 migliaia sulla controllata Modar.

Nel dettaglio, gli anticipi da clienti al 31 dicembre 2021 sono costituiti da: (i) anticipi da clienti per l'area strategica di affari *furniture* per Euro 5.445 migliaia; (ii) anticipi da clienti per l'area strategica di affari lighting per Euro 870 migliaia.

Nel dettaglio, le attività derivanti da contratti al 31 dicembre 2020 sono costituite da: (i) attività derivanti da contratti per Euro 264 migliaia sulla controllata Cenacchi International; (ii) attività derivanti da contratti per Euro 833 migliaia sulla controllata Modar.

Nel dettaglio, le passività derivanti da contratti al 31 dicembre 2020 sono costituite da: (i) passività derivanti da contratti per Euro 3.356 migliaia sulla controllata Cenacchi International; (ii) passività derivanti da contratti per Euro 1.365 migliaia sulla controllata Modar.

Nel dettaglio, gli anticipi da clienti al 31 dicembre 2020 sono costituiti da: (i) anticipi da clienti per l'area strategica di affari *furniture* per Euro 3.693 migliaia; (ii) anticipi da clienti per l'area strategica di affari lighting per Euro 316 migliaia.

Altre attività e passività correnti

Si riporta di seguito la composizione della voce altre attività e passività correnti del Gruppo al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021	2021 vs 2020	2021 vs 2020
				2021	%	2020	%
Altre attività correnti, composte da:	4.895	3.000	1.669	1.895	63,2%	1.331	79,7%
- Altre attività correnti	4.895	3.000	1.669	1.895	63,2%	1.331	79,7%
Altre passività correnti, composte da:	(11.366)	(9.222)	(10.718)	(2.145)	23,3%	(4.818)	45,0%
- Debiti per imposte sul reddito	(2.219)	(2.107)	(1.259)	(112)	5,3%	(848)	67,4%
- Debiti verso il personale ed enti previdenziali	(5.533)	(5.916)	(4.063)	383	-6,5%	(1.853)	45,6%
- Altri debiti	(3.614)	(1.198)	(1.387)	(2.416)	>100%	189	-13,6%
Altre attività e passività correnti	(6.471)	(6.221)	(5.040)	(250)	4,0%	(1.181)	23,4%

Le altre attività e passività correnti presentano un saldo a debito e sono pari a Euro 6.471 migliaia al 31 dicembre 2022, pari a Euro 6.221 migliaia al 31 dicembre 2021 e pari a Euro 5.040 migliaia al 31 dicembre 2020.

Attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle attività non correnti al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Avviamento	71.679	57.119	57.119	14.560	25,5%	-	0,0%
Altre attività immateriali	62.202	53.654	58.271	8.548	15,9%	(4.617)	-7,9%
Diritto d'uso	24.368	16.167	17.494	8.201	50,7%	(1.327)	-7,6%
Immobili, impianti e macchinari	14.277	5.621	5.053	8.656	>100%	568	11,2%
Partecipazioni e altre attività non correnti	6.952	5.624	4.486	1.328	23,6%	1.138	25,4%
Attività non correnti	179.478	138.185	142.423	41.293	29,9%	(4.238)	-3,0%

Le attività non correnti sono pari a Euro 179.478 migliaia al 31 dicembre 2022, pari a Euro 138.185 migliaia al 31 dicembre 2021 e pari a Euro 142.423 migliaia al 31 dicembre 2020.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Le attività non correnti al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 179.478 migliaia in incremento rispetto al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 41.293 migliaia (+29,9%). In particolare: (i) l'avviamento al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 71.679 migliaia, rispetto a Euro 57.119 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari Euro 14.560 migliaia (+25,5%). Tale variazione è dovuta principalmente a: (i.i) l'avviamento derivante dall'acquisizione di Gamma Arredamenti International, pari a Euro 9.192 migliaia, e (i.ii) la rideterminazione del valore dell'avviamento correlato a Flexalighting North America pari a Euro 5.675 migliaia; (ii) le altre attività immateriali sono pari a Euro 62.202 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 53.654 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 8.548 migliaia (+15,9%). Tale variazione è dovuta principalmente a alle aggregazioni aziendali delle società Sur, Flexalighting North America, Gamma Arredamenti International e Gamma Arredamenti Inc.;(iii) i diritti d'uso sono pari a Euro 24.368 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 16.167 migliaia al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 8.201 migliaia (+50,7%). Tale variazione è dovuta, principalmente, a: (iii.i) incremento iscrizioni di nuovi diritti d'uso per Euro 10.164 migliaia; (iii.ii) incremento derivante da aggregazioni aziendali per un valore netto pari a Euro 1.035 migliaia e (iii.iii) decremento per l'ammortamento del periodo per Euro 2.802 migliaia; (iv) gli immobili, impianti e macchinari sono pari a Euro 14.277 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 5.621 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 8.656 migliaia. Tale variazione è dovuta, principalmente, a: (iv.i) acquisti del periodo pari a Euro 2.007 migliaia principalmente correlate a migliorie su beni di terzi; (iv.ii) incremento legato alle aggregazioni aziendali per un valore netto pari a Euro 8.211 migliaia e (iv.iii) decremento legato all'ammortamento del periodo pari a Euro 1.602 migliaia; (v) le partecipazioni e altre attività non correnti sono pari a Euro 6.952 migliaia al 31 dicembre 2022, rispetto a Euro 5.624 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 1.328 migliaia (+23,6%). Tale variazione è dovuta, principalmente, a: (v.i) l'incremento delle attività per imposte anticipate pari a Euro 142 migliaia; (v.ii) l'incremento delle altre

attività non correnti pari a Euro 1.537 migliaia e (v.iii) il decremento delle partecipazioni per Euro 351 migliaia principalmente correlato alle operazioni di aggregazione aziendale.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Le attività non correnti al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 138.185 migliaia in decremento rispetto al 31 dicembre 2020 evidenziando una variazione pari a Euro 4.238 migliaia (-3,0%). In particolare: (i) l'avviamento al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 57.119 migliaia, rispetto a Euro 57.119 migliaia al 31 dicembre 2020 non evidenziando variazioni; (ii) le altre attività immateriali sono pari a Euro 53.654 migliaia al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 58.271 migliaia al 31 dicembre 2020 evidenziando una variazione pari a Euro 4.617 migliaia (-7,9%). Tale variazione è dovuta principalmente al processo di ammortamento occorso nell'esercizio in particolare in relazione alle relazioni con la clientela che subiscono un ammortamento pari a Euro 3.316 migliaia; (iii) i diritti d'uso sono pari a Euro 16.167 migliaia al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 17.494 migliaia al 31 dicembre 2020 evidenziando una variazione pari a Euro 1.327 migliaia (-7,6%). Tale variazione è dovuta, principalmente, all'effetto netto fra l'iscrizione di nuovi diritti d'uso pari a Euro 866 migliaia e l'ammortamento del periodo pari a Euro 2.407 migliaia; (iv) gli immobili, impianti e macchinari sono pari a Euro 5.621 migliaia al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 5.053 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando una variazione pari a Euro 568 migliaia (+11,2%). Tale variazione è dovuta, principalmente, a: (iv.i) acquisti del periodo per Euro 1.455 migliaia; (iv.ii) ammortamenti del periodo per Euro 1.143 migliaia; (v) le partecipazioni e altre attività non correnti sono pari a Euro 5.624 migliaia al 31 dicembre 2021, rispetto a Euro 4.486 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando una variazione pari a Euro 1.138 migliaia (+25,4%). Tale variazione è dovuta, principalmente, a: (v.i) la variazione subita dalle partecipazioni che passa da Euro 423 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 1.234 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 811 migliaia correlata all'acquisto del 20% delle quote di partecipazione in Axo Light; (vii) la variazione subita dalle attività per imposte anticipate che passa da Euro 2.175 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 2.428 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 307 migliaia (+14,1%).

Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce avviamento al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Avviamento da acquisizione Gervasoni	10.012	10.012	10.012	-	0,0%	-	0,0%
Avviamento da acquisizione Meridiani	8.203	8.203	8.203	-	0,0%	-	0,0%
Avviamento da acquisizione Cenacchi	22.312	22.312	22.312	-	0,0%	-	0,0%
Avviamento da acquisizione Davide Groppi	2.604	2.604	2.604	-	0,0%	-	0,0%
Avviamento da acquisizione Saba Italia	197	197	197	-	0,0%	-	0,0%
Avviamento da acquisizione Modar	8.633	8.633	8.633	-	0,0%	-	0,0%
Avviamento da acquisizione Flexalighting	10.526	5.158	5.158	5.368	>100%	-	0,0%
Avviamento da acquisizione Gamma Arredamenti International	9.192	-	-	9.192	n.a.	-	n.a.
Avviamento	71.679	57.119	57.119	14.560	25,5%	-	0,0%

Altre attività immateriali

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce altre attività immateriali al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Marchi	33.194	26.221	26.221	6.973	26,6%	-	0,0%
Modelli	8.698	5.472	6.317	3.226	59,0%	(845)	-13,4%
Relazioni con la clientela	19.133	20.883	24.199	(1.750)	-8,4%	(3.316)	-13,7%
Altre attività immateriali	1.177	1.078	1.534	99	9,2%	(456)	-29,7%
Altre attività immateriali	62.202	53.654	58.271	8.548	15,9%	(4.617)	-7,9%

Impairment test

Al 31 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha condotto specifiche procedure di controllo (*impairment test*) del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita (rappresentate della voce “Avviamento” e “Marchi”) rilevate nella situazione patrimoniale consolidata dell’Emittente. A tale riguardo si segnala che è stata predisposta una *fairness opinion* da un terzo esperto indipendente sull’*impairment test* che non rileva, per nessuna società del Gruppo, perdite di valore.

Al fine dello svolgimento delle specifiche procedure di controllo (*impairment test*) del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente si è avvalso della collaborazione in terzo esperto indipendente.

Con riferimento al test di *impairment* al 31 dicembre 2022 si evidenzia che, coerentemente con i principi contabili di riferimento, esso è stato svolto sull’intero valore dell’avviamento del Gruppo per un importo pari a Euro 71.679 migliaia come definito nella sezione precedente “Avviamento” e sull’intero ammontare dei marchi del Gruppo per un importo pari a Euro 33.194 migliaia come definito nella sezione precedente “Altre attività immateriali”.

Il piano utilizzato per l’*impairment test* è stato sviluppato su un orizzonte temporale pari al periodo 2023-2025³³. Tale piano è stato utilizzato ai fini dello svolgimento dell’*impairment test* effettuato con riferimento al 31 dicembre 2022 da parte degli Amministratori, da cui sono stati ricavati i flussi di cassa oggetto di attualizzazione ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023. In aggiunta il Consiglio di Amministrazione ha ipotizzato, al termine del periodo di proiezione esplicita pari a 3 anni (2023-2025) un flusso normalizzato da utilizzare ai fini del calcolo del *terminal value*.

Alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente non è venuto a conoscenza di alcun indicatore, endogeno o esogeno, tale da indurre a presumere che esista una perdita di valore dell’avviamento iscritto o del valore

³³ Si segnala che con riferimento al piano industriale gli Amministratori hanno considerato un periodo di proiezione pari a 3 anni (2023-2025) di proiezione esplicita come da piano industriale

contabile relativo ai marchi. Si specifica che a tale data non sono stati rilevati scostamenti negativi tra i risultati consuntivi e gli andamenti previsti in sede di acquisizione, confermati dal Piano Industriale.

Ai fini dell'impairment test, gli amministratori hanno individuato le seguenti Cash Generating Unit (CGU): (i) Davide Groppi; (ii) Flexalighting; (iii) Gervasoni; (iv) Meridiani; (v) Saba Italia; (vi) Modar; (vii) Cenacchi International e (viii) Gamma Arredamenti International.

La stima del valore recuperabile del gruppo di attività oggetto di analisi è stata condotta secondo la nozione del valore d'uso. Per valore d'uso di un gruppo di attività si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri, in entrata e in uscita, che si prevede deriveranno dall'uso continuativo del gruppo di attività, scontati ad un tasso di attualizzazione appropriato che rifletta le stime correnti del mercato circa il valore temporale del denaro e i rischi specifici del gruppo di attività in oggetto.

La determinazione del valore d'uso è particolarmente sensibile alle seguenti ipotesi: (i) andamento dei ricavi; (ii) marginalità; (iii) tasso di sconto; (iv) tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi di cassa oltre il periodo di previsione.

Il metodo applicato per la stima del valore d'uso delle attività è il metodo del Discounted Cash Flow (“DCF”) che stima il valore del capitale investito (“**Enterprise Value**”) come il valore attuale dei suoi flussi di cassa operativi futuri, scontati ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale³⁴ (“WACC”).

Il set documentale alla base dell'impairment test svolto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione è costituito (i) dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, da cui è stato ricavato il Capitale Investito Netto oggetto di test e (ii) dal piano del Gruppo approvato in pari data, da cui sono stati ricavati i flussi di cassa oggetto di attualizzazione.

³⁴ Nel metodo del DCF, i flussi finanziari individuati sono quelli di natura operativa, destinati alla remunerazione di tutti i fornitori di capitale, azionisti e terzi. Ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari e del valore residuo, deve essere pertanto utilizzato un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito, al netto dell'effetto fiscale Tale tasso è denominato Weighted Average Cost of Capital (WACC).

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del WACC suddiviso per CGU:

Al 31 dicembre 2022								
	Gervasoni	Meridiani	Cenacchi	Davide Groppi	Saba	Modar	Flexalighting	Gamma Arredamenti International
Tasso Risk Free	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%	4,26%
Premio per il rischio azionario di mercato	5,94%	5,94%	5,94%	5,94%	5,94%	5,94%	5,94%	5,94%
Beta Unlevered	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95
D/E Target	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43
Aliquota Fiscale	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
Relevered Beta	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26	1,26
Premio per il rischio addizionale	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%
Costo del capitale proprio (Ke)	13,74%	13,74%	13,74%	13,74%	13,74%	13,74%	13,74%	13,74%
Costo del debito lordo	6,25%	6,25%	6,25%	6,25%	6,25%	6,25%	6,25%	6,25%
Aliquota Fiscale	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
Costo del debito (Kd)	4,70%	4,70%	4,70%	4,70%	4,70%	4,70%	4,70%	4,70%
E/(E+D)	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%	70,00%
D/(E+D)	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%
WACC	11,04%	11,04%	11,04%	11,04%	11,04%	11,04%	11,04%	11,04%

Il valore ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa di piano effettuata secondo i parametri descritti è stato confrontato con il capitale investito netto delle singole CGU ricavato dai dati al 31 dicembre 2022, comprensivo del valore contabile relativo all'avviamento e ai marchi ovvero alle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita.

Si riporta di seguito la sintesi delle risultanze del test d'impairment:

CGU	Al 31 dicembre 2022			
	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi	Totale imm. Immateriali a vita utile indefinita	Valore recuperabile imm. Immateriali Con vita indefinita (post-allocazione holding costs)
Gervasoni	10.012	13.158	23.170	49.361
Meridiani	8.203	4.598	12.801	26.558
Cenacchi	22.312	5	22.317	48.629
Davide Groppi	2.604	4.459	7.063	29.274
Saba Italia	197	3.992	4.189	22.743
Modar	8.633	7	8.640	17.075
Flexalighting	10.526	19	10.545	18.936
Gamma Arredamenti International	9.192	6.956	16.148	24.465
Totale	71.679	33.194	104.873	237.041

Il valore recuperabile, pari ad Euro 237.041 migliaia, rappresenta il solo valore recuperabile degli asset immateriali a vita utile indefinita (*carrying amount* pari ad Euro 104.873). Tale importo è pari al *recoverable amount* della somma delle CGU (Euro 313.552 migliaia) al netto del valore recuperabile negativo della

Holding IDB (Euro -38.499 migliaia) e del valore del capitale investito netto escluse le attività immateriali a vita utile indefinita (Euro 38.012 migliaia).

Il valore recuperabile negativo della Holding IDB rappresenta il valore attuale dei costi di struttura netti della capogruppo che debbono essere allocati alle singole CGU nell'ambito del test di impairment in quanto strumentali alle stesse. Il valore recuperabile negativo della holding è stato attribuito ad ogni singola CGU utilizzando come parametro i ricavi.

Si riporta di seguito la riconciliazione fra il capitale investito netto contabile e il capitale investito netto utilizzato ai fini del test di impairment:

CGU-Holding	Al 31 dicembre 2022					Headroom
	Capitale investito netto escluso attività immateriali a vita utile indefinita	Totale imm. Immateriali a vita utile indefinita	Capitale investito netto	Valore recuperabile CGU	Valore recuperabili della holding	
Gervasoni	5.629	23.170	28.799	63.309	(8.319)	26.191
Meridiani	5.188	12.801	17.989	38.360	(6.614)	13.757
Cenacchi	2.910	22.317	25.227	58.611	(7.072)	26.312
Davide Groppi	2.162	7.063	9.225	35.103	(3.667)	22.211
Saba Italia	4.116	4.189	8.305	32.579	(5.720)	18.554
Modar	-1.999	8.640	6.641	23.217	(8.142)	8.434
Flexalighting	3.278	10.545	13.823	24.113	(1.899)	8.391
Gamma Arredamenti International	10.715	16.148	26.863	38.260	(3.080)	8317
Holding IDB	6.013		6.013	-	6.013	-
Totale	38.012	104.873	142.885	313.552	(38.499)	132.168

Le analisi di sensitività svolte dall'Emittente al 31 dicembre 2022 confermano che, anche qualora i parametri del WACC e del tasso di crescita di riferimento dovessero subire variazioni in un range ritenuto possibile dall'Emittente, risulterebbe un'eccedenza complessiva positiva del valore recuperabile rispetto al valore di carico per ciascuna delle CGU.

In particolare, si precisa che in un caso di sensitivity particolarmente peggiorativa, effettuata sul test di impairment del capitale investito netto delle CGU ipotizzando uno scenario di vita utile finita pari a 15 anni, si potrebbe verificare la necessità di rilevare una svalutazione di importo non significativo pari ad Euro 23 migliaia per la sola CGU Gamma.

Si precisa, inoltre, che per il periodo considerato non sono presenti svalutazioni dell'avviamento.

Si specifica che il *Compounded Average Growth Rate* ("CAGR") previsto dal Piano Industriale è pari a 5,9% e si confronta con un CAGR del settore di riferimento pari a 5,00%-7,00%. L'approccio utilizzato per la costruzione del piano è basato sull'ipotesi che i *trend* di mercato, descritti al paragrafo 5.2, continuino a manifestarsi con intensità stabile rispetto a quanto evidenziato nell'ultimo biennio e senza l'innescio di particolari *shock* alle condizioni macroeconomiche e geopolitiche esterne. Si ritiene inoltre, in ottica prudenziale, che un CAGR pari a circa il 5% sia coerente anche con l'andamento storico del mercato di

riferimento, il quale negli ultimi vent'anni ha registrato, nonostante gli impatti e le circostanze causate da fattori esterni, un CAGR pari al 4-5%.

Si segnala, infine, che, alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, gli andamenti rilevati nel Piano Industriale non si discostano in maniera significativa rispetto agli andamenti consuntivati dall'Emittente.

Diritti d'uso

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce diritti d'uso al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Terreni e fabbricati	24.368	16.167	17.494	8.201	50,7%	(1.327)	-7,6%
Diritto d'uso	24.368	16.167	17.494	8.201	50,7%	(1.327)	-7,6%

Immobili, impianti e macchinari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Terreni e fabbricati	8.579	1.216	749	7.363	>100%	467	62,3%
Impianti e macchinari	2.186	1.846	1.973	340	18,4%	(127)	-6,4%
Attrezzature	499	354	305	145	41,0%	49	16,1%
Altre immobilizzazioni materiali	3.013	2.205	2.026	808	36,6%	179	8,8%
Immobili, impianti e macchinari	14.277	5.621	5.053	8.656	>100%	568	11,2%

Partecipazioni e altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce partecipazioni e altre attività non correnti al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Partecipazioni	883	1.234	423	(351)	-28,4%	811	>100%
Attività per imposte anticipate	2.624	2.482	2.175	142	5,7%	307	14,1%
Altre attività non correnti	3.445	1.908	1.888	1.537	80,6%	20	1,1%
Partecipazioni e altre attività non correnti	6.952	5.624	4.486	1.328	23,6%	1.138	25,4%

Per una migliore comprensione delle poste che compongono la voce partecipazioni e altre attività non correnti di seguito si riportano maggiori informazioni con riferimento alle partecipazioni, alle attività per imposte anticipate e alle altre attività non correnti.

Partecipazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce partecipazioni al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Partecipazioni vs collegate	877	1.228	417	(351)	-28,6%	811	>100%
Partecipazioni vs altri	6	6	6	-	0,0%	-	0,0%
Partecipazioni	883	1.234	423	(351)	-28,4%	811	>100%

Attività per imposte anticipate

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Ammortamenti	126	62	49	64	>100%	13	26,5%
Avviamento	339	346	353	(7)	-2,0%	(7)	-2,0%
Svalutazione crediti	222	319	319	(97)	-30,4%	-	0,0%
Svalutazione magazzino	499	319	275	180	56,4%	44	16,0%
TFR IAS 19	(6)	262	249	(268)	>100%	13	5,2%
Locazioni IFRS 16	264	212	129	52	24,5%	83	64,3%
Derivati	-	21	59	(21)	-100,0%	(38)	-64,4%
Indennità agenti	87	84	85	3	3,6%	(1)	-1,2%
Fondo rischi	24	24	24	-	0,0%	-	0,0%
Rettifica passività finanziarie	-	-	(1)	-	n.a.	1	-100,0%
Benefici dipendenti e amministratori	115	78	-	37	47,4%	78	n.a.
Rivalutazioni	304	379	471	(75)	-19,8%	(92)	-19,5%
Altri	650	376	163	274	72,9%	213	>100%
Attività per imposte anticipate	2.624	2.482	2.175	142	5,7%	307	14,1%

Si segnala che le imposte anticipate derivanti dalla voce altri pari a Euro 650 migliaia al 31 dicembre 2022 si riferisce principalmente alla rimisurazione della *Phantom Stock Option* per Euro 600 migliaia; si segnala che le imposte anticipate derivanti dalla voce altri pari a Euro 376 migliaia al 31 dicembre 2021 si riferisce principalmente alla rimisurazione della *Phantom Stock Option* per Euro 215 migliaia.

Altre attività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce altre attività non correnti al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Depositi cauzionali	1.193	350	537	843	>100%	(187)	-34,8%
Credito vs compagnie assicurative	1.820	1.220	1.351	600	49,2%	(131)	-9,7%
Credito vs imprese collegate	-	200	-	n.a.	n.a.	200	n.a.
Derivati	254	-	-	254	n.a.	-	n.a.
Altri crediti	178	138	-	40	29,0%	138	n.a.
Altre attività non correnti	3.445	1.908	1.888	1.537	80,6%	20	1,1%

Capitale investito netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale investito netto al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Capitale circolante netto	(15.753)	(16.198)	(4.328)	445	-2,7%	(11.870)	>100%
Attività non correnti	179.478	138.185	142.423	41.293	29,9%	(4.238)	-3,0%
Passività per benefici ai dipendenti	(5.124)	(5.575)	(4.988)	451	-8,1%	(587)	11,8%
Fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti	(15.716)	(11.983)	(13.001)	(3.733)	31,2%	1.018	-7,8%
Capitale investito netto	142.885	104.429	120.106	38.456	36,8%	(15.677)	-13,1%

Il capitale investito netto è pari a Euro 142.885 migliaia al 31 dicembre 2022, pari a Euro 104.429 migliaia al 31 dicembre 2021 e pari a Euro 120.106 migliaia al 31 dicembre 2020.

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 142.885 migliaia in incremento rispetto al 31 dicembre 2021 evidenziando una variazione pari a Euro 38.456 migliaia (+36,8%).

I principali fattori che hanno contribuito a tale andamento sono di seguito riepilogati:

- La variazione del capitale circolante. Le principali cause di tale variazione sono state precedentemente descritte nella precedente sezione “Capitale circolante netto” del presente paragrafo alla quale si rimanda;
- La variazione delle attività non correnti. Le principali cause di tale variazione sono state precedentemente descritte nella precedente sezione “Attività non correnti” del presente paragrafo alla quale si rimanda;

- La variazione delle passività per benefici ai dipendenti che passano da un valore a debito pari a Euro 5.575 migliaia al 31 dicembre 2021 ad un valore a debito pari a Euro 5.124 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando una variazione pari a Euro 3.733 migliaia (+31,2%). Le principali cause di tale variazione sono legate all'effetto: (i) incrementativo del fondo per l'accantonamento del periodo pari a Euro 696 migliaia; (ii) decrementativo del fondo per l'effetto attuariale legato alla contabilizzazione secondo il principio contabile internazionale IAS 19 per Euro 863 migliaia; (iii) decrementativo del fondo per l'effetto legato alle erogazioni/trasferimenti del periodo per Euro 554 migliaia (iv) incrementativo per effetto delle aggregazioni aziendali per Euro 208 migliaia;
- La variazione dei fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti che passano da un valore a debito pari a Euro 11.983 migliaia al 31 dicembre 2021 ad un valore a debito pari a Euro 15.716 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando una variazione pari a Euro 3.733 migliaia (+31,2%). La principale causa di tale variazione è legata alla variazione del fondo imposte differite che passa da un valore pari a Euro 9.342 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 12.216 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando una variazione pari a Euro 2.874 migliaia (+30,8%) principalmente per l'effetto combinato (i) della riduzione della fiscalità differita passiva iscritta sulla lista clienti a seguito del processo di ammortamento della stessa (ii) dell'incremento della fiscalità differita passiva derivante dall'iscrizione delle voci derivanti dall'aggregazioni aziendali.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 104.429 migliaia in decremento rispetto al 31 dicembre 2020 evidenziando una variazione pari a Euro 15.677 migliaia (-13,1%).

I principali fattori che hanno contribuito a tale andamento, al netto di quanto già descritto nelle precedenti sezioni "Capitale circolante netto" e "Attività non correnti", sono di seguito riepilogati:

- La variazione delle passività per benefici ai dipendenti che passano da un valore a debito pari a Euro 4.988 migliaia al 31 dicembre 2020 ad un valore a debito pari a Euro 5.575 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 587 migliaia (+11,8%). Le principali cause di tale variazione sono legate all'effetto: (i) incrementativo del fondo per l'accantonamento del periodo pari a Euro 616 migliaia; (ii) incrementativo del fondo per l'effetto attuariale legato alla contabilizzazione secondo il principio contabile internazionale IAS 19 per Euro 254 migliaia; (iii) decrementativo del fondo per l'effetto legato alle erogazioni/trasferimenti del periodo per Euro 303 migliaia;
- La variazione dei fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti che passano da un valore a debito pari a Euro 13.001 migliaia al 31 dicembre 2020 ad un valore a debito pari a Euro 11.983 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 1.018 migliaia (-7,8%). La principale causa di tale variazione è legata alla variazione del fondo imposte differite che passa da un valore pari a Euro 10.331 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 9.342 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 989 migliaia (-9,6%) principalmente per effetto della riduzione della fiscalità differita passiva iscritta sulla lista clienti a seguito del processo di ammortamento della stessa. La fiscalità differita passiva iscritta sulla lista clienti, infatti, passa da un valore pari a Euro 6.767 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 5.842 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 925 migliaia (-13,7%).

Per una migliore comprensione delle poste che compongono il capitale investito si riportano di seguito maggiori informazioni con riferimento alle passività per benefici ai dipendenti e ai fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti.

Passività per benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce passività per benefici ai dipendenti derivante dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Valore al 1° gennaio	(5.575)	(4.988)	(5.164)
Accantonamento periodo	(696)	(616)	(568)
Interessi	(2)	(14)	(35)
Utili/(perdite) attuariali	863	(254)	130
Altre variazioni	(60)	(6)	-
Aggregazioni aziendali	(208)	-	(151)
Erogato	554	303	800
Valore al 31 dicembre	(5.124)	(5.575)	(4.988)

Le passività per benefici ai dipendenti fanno principalmente riferimento al valore attuale dei piani a benefici definiti e dei piani a contribuzione definita per il personale dipendente.

Fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dei fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Fondi per rischi ed oneri	(3.500)	(2.641)	(2.670)	(859)	32,5%	29	-1,1%
Imposte differite	(12.216)	(9.342)	(10.331)	(2.874)	30,8%	989	-9,6%
Fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti	(15.716)	(11.983)	(13.001)	(3.733)	31,2%	1.018	-7,8%

Si riportano di seguito maggiori informazioni con riferimento ai fondi per rischi ed oneri e alle imposte differite.

Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Fondo trattamento fine mandato	(1.820)	(1.220)	(1.351)	(600)	49,2%	131	-9,7%
Fondo indennità suppletiva di clientela	(1.359)	(1.196)	(1.233)	(163)	13,6%	37	-3,0%
Altro	(321)	(225)	(86)	(96)	42,7%	(139)	>100%
Fondi per rischi ed oneri	(3.500)	(2.641)	(2.670)	(859)	32,5%	29	-1,1%

Imposte differite

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce imposte differite al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Marchi	(4.882)	(3.218)	(3.135)	(1.664)	51,7%	(83)	2,6%
Modelli	(1.627)	(289)	(425)	(1.338)	>100%	136	-32,0%
Lista clienti	(5.354)	(5.842)	(6.767)	488	-8,4%	925	-13,7%
Interessi finanz. Tasso agevolato	-	(1)	(9)	1	-100,0%	8	-88,9%
Derivati	(55)	-	-	(55)	n.a.	-	n.a.
Costo ammortizzato	-	8	5	(8)	-100,0%	3	60,0%
Altri	(298)	-	-	(298)	n.a.	-	n.a.
Imposte differite	(12.216)	(9.342)	(10.331)	(2.874)	30,8%	989	-9,6%

Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Capitale sociale	20.217	20.217	20.217	-	0,0%	-	0,0%
Riserve	44.495	32.476	23.675	12.019	37,0%	8.801	37,2%
Risultato del periodo	(5.932)	11.402	8.819	(17.334)	>100%	2.583	29,3%
Patrimonio netto di Gruppo	58.780	64.095	52.711	(5.315)	-8,3%	11.384	21,6%
Patrimonio netto	58.780	64.095	52.711	(5.315)	-8,3%	11.384	21,6%

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce riserve al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
Riserva sovrapprezzo azioni	3.563	3.563	3.563	-	0,0%	-	0,0%
Riserva Cash flow hedge	174	(66)	(187)	240	>100%	121	-64,7%
Utili/(perdite) attuariali	424	(232)	(46)	656	>100%	(186)	>100%
Altre riserve	(358)	(78)	(125)	(280)	>100%	47	-37,6%
Utili a nuovo	40.692	29.289	20.470	11.403	38,9%	8.819	43,1%
Riserve	44.495	32.476	23.675	12.019	37,0%	8.801	37,2%

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivato dal bilancio consolidato del Gruppo relativo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash flow hedge	Utili/(perdite) attuariali	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto
Patrimonio netto al 01.01.2020	20.217	3.563	(174)	(183)	(45)	13.095	7.375	43.848	43.848
<i>Movimentazione:</i>									
- Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	7.375	(7.375)	-	-
- Aumento del capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre componenti del conto economico	-	-	(13)	137	(80)	-	-	44	44
- Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	-	8.819	8.819	8.819
Patrimonio netto al 31.12.2020	20.217	3.563	(187)	(46)	(125)	20.470	8.819	52.711	52.711
<i>Movimentazione:</i>									
- Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	8.819	(8.819)	-	-
- Aumento del capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre componenti del conto economico	-	-	120	(186)	47	-	-	(19)	(19)
- Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	-	11.402	11.402	11.402
Patrimonio netto al 31.12.2021	20.217	3.563	(67)	(232)	(78)	29.289	11.402	64.095	64.095
<i>Movimentazione:</i>									
- Destinazione risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	11.402	(11.402)	-	-
- Aumento del capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre componenti del conto economico	-	-	241	656	(280)	-	-	617	617
- Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	-	(5.932)	(5.932)	(5.932)
Patrimonio netto al 31.12.2022	20.217	3.563	174	424	(358)	40.691	(5.932)	58.780	58.780

31 dicembre 2022 vs 31 dicembre 2021

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 58.780 migliaia (Euro 64.095 migliaia al 31 dicembre 2021), evidenziando un decremento di Euro 5.315 migliaia (-8,3%).

La variazione del patrimonio netto di Gruppo è imputabile a: (i) la variazione decrementativa derivante dal risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 pari a Euro 5.932 migliaia; (ii) la variazione incrementativa derivante dalle altre componenti del conto economico per Euro 617 migliaia.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 64.095 migliaia (Euro 52.771 migliaia al 31 dicembre 2020), evidenziando un incremento di Euro 11.384 migliaia (+21,6%).

La variazione del patrimonio netto di Gruppo è imputabile a: (i) la variazione incrementativa derivante dal risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 pari a Euro 11.402 migliaia; (ii) la variazione decrementativa derivante dalle altre componenti del conto economico per Euro 19 migliaia.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo presenta un valore al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 84.105 migliaia, presenta un valore al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 40.334 migliaia e presenta un valore pari a Euro 67.395 migliaia al 31 dicembre 2020.

Per una descrizione dettagliata circa la composizione dell'indebitamento finanziario netto e la relativa movimentazione al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 si rimanda alla Parte Prima, Parte B, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del presente Prospetto Informativo.

Flussi di cassa del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati o assorbiti dalle attività operative, di investimento e finanziamento generate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
A. Flusso finanziario della gestione reddituale	25.735	28.404	20.343
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(17.816)	(13.406)	(8.510)
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.732	(23.692)	6.714
D. Flusso di cassa complessivo (A)+(B)+(C)	9.651	(8.694)	18.547
E. Disponibilità liquide inizio periodo	33.327	42.021	23.474
F. Disponibilità liquide fine periodo	42.978	33.327	42.021
G. Flusso di cassa complessivo (F)-(E)	9.651	(8.694)	18.547

Il Gruppo ha generato un flusso di cassa positivo pari a Euro 9.651 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha assorbito un flusso di cassa pari a Euro 8.694 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed ha generato un flusso di cassa pari a Euro 18.547 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Nel dettaglio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo evidenzia un: (i) flusso finanziario della gestione reddituale positivo per Euro 25.735 migliaia impattato positivamente dall'incremento delle passività derivanti da contratti e dai debiti verso fornitori; (ii) assorbimento di cassa da parte del flusso finanziario dell'attività di investimento per Euro 17.816 migliaia principalmente per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022; (iii) flusso finanziario positivo dell'attività di

finanziamento per Euro 1.732 migliaia legato principalmente all'effetto netto fra l'accessione di nuovi finanziamenti, per Euro 15.424 migliaia, il rimborso dei finanziamenti in essere, per Euro 10.874 migliaia, e la variazione delle altre passività finanziarie per Euro 3.203 migliaia.

Nel dettaglio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo evidenzia un: (i) flusso finanziario della gestione reddituale positivo per Euro 28.404 migliaia, impattato positivamente dall'incremento delle passività derivanti da contratti e dai debiti verso fornitori; (ii) assorbimento di cassa da parte del flusso finanziario dell'attività di investimento per Euro 13.406 migliaia, legato principalmente alla regolazione monetaria degli accordi di *put & call* per Euro 9,9 milioni; (iii) assorbimento di cassa da parte del flusso finanziario dell'attività di finanziamento per Euro 23.692 migliaia, dovuto al rimborso, anche anticipato di natura volontaria e non legato a particolari clausole contrattuali, di finanziamenti a medio-lungo termine per Euro 24,1 milioni.

Nel dettaglio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo evidenzia un: (i) flusso finanziario della gestione reddituale positivo per Euro 20.343 migliaia, che ha beneficiato della forte diminuzione dei crediti, legata al pagamento anticipato delle forniture per la contingenza della pandemia da COVID 19; (ii) assorbimento di cassa da parte del flusso finanziario dell'attività di investimento per Euro 8.510 migliaia, legata all'acquisizione di Flexalighting, con un esborso dell'operazione, al netto delle disponibilità liquide presenti, di Euro 5,2 milioni; (iii) flusso finanziario dell'attività di finanziamento positivo per Euro 6.714 migliaia, dovuto all'accensione di nuovi finanziamenti per Euro 17 milioni e al rimborso di finanziamenti esistenti per Euro 10,4 milioni.

Flusso finanziario della gestione reddituale

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati o assorbiti dalla gestione reddituale nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
I. Utile (perdita) dell'esercizio	(5.932)	11.402	8.819
II. Rettifiche per costi e ricavi non monetari:	28.690	8.206	2.163
Imposte sul reddito	7.064	3.370	(3.553)
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.669	1.846	1.682
Altri proventi e oneri non monetari	18.692	(1.638)	(66)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-
Accantonamento TFR	696	587	(193)
Accantonamenti ai fondi	337	63	199
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.302	8.056	8.085
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.524	(33)	43
Interessi incassati/(pagati)	(985)	(1.361)	(1.683)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.055)	(2.656)	(2.496)
Erogazione tfr e altri fondi	(554)	(29)	144
III. Variazione del capitale circolante netto:	2.977	8.795	9.361
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.765)	(2.189)	1.003
Decremento/(Incremento) delle attività derivanti da contratti	(1.571)	(806)	(620)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.308)	(3.070)	8.630
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.200	6.919	(4.342)
Incremento/(Decremento) delle passività derivanti da contratti	549	6.425	1.682
Altre variazioni CCN	2.872	1.517	3.009
A. Flusso finanziario della gestione reddituale (I)+(II)+(III)	25.735	28.404	20.343

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha generato un flusso finanziario della gestione reddituale pari a Euro 25.735 migliaia, rispetto al flusso generato per l'esercizio chiuso 31 dicembre 2021 pari a Euro 28.404 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 2.669 migliaia (-9,4%). Tale variazione è imputabile, principalmente, a:

- il risultato del periodo che passa da Euro 11.402 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ad un valore negativo pari a Euro 5.932 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, evidenziando una variazione pari a Euro 17.334 migliaia;
- maggiori rettifiche per costi e ricavi non monetari che passano da Euro 8.206 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ad un valore pari a Euro 28.690 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, evidenziando una variazione pari a Euro 20.484 migliaia. A tale variazione hanno, principalmente, contribuito: (i) il contributo positivo della variazione degli altri proventi e oneri non monetari per Euro 20.330 migliaia; (ii) il contributo positivo della variazione degli accantonamenti ai fondi, ammortamento delle immobilizzazioni, altre rettifiche per elementi non monetari per Euro 3.186 migliaia; (iii) il contributo negativo della variazione delle imposte sul reddito, al netto della variazione delle imposte sul reddito pagate, per Euro 3.031 migliaia;
- minor contribuzione della variazione del capitale circolante netto che passa da Euro 8.795 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 2.977 migliaia al 31 dicembre 2022, evidenziando una variazione pari a Euro 5.818 migliaia (-66,2%). A tale variazione hanno, principalmente, contribuito: (i) contributo negativo legato alla variazione delle rimanenze per Euro 576 migliaia; (ii) contributo positivo legato alla variazione delle attività derivanti da contratti per Euro 765 migliaia; (iii) contributo negativo legato alla variazione dei crediti verso clienti per Euro 1.762 migliaia; (iv) contributo negativo della

variazione dei debiti verso fornitori per Euro 1.719 migliaia; (v) contributo negativo della variazione delle passività derivanti da contratti per Euro 5.876 migliaia; (vi) contributo positivo della variazione delle altre variazioni del capitale circolante netto per Euro 1.355 migliaia;

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha generato un flusso finanziario della gestione reddituale pari a Euro 28.404 migliaia, rispetto al flusso generato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari a Euro 20.343 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 7.282 migliaia (+35,5%). Tale variazione è imputabile, principalmente, a:

- un maggior utile del periodo che passa da Euro 8.819 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 11.402 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 2.583 migliaia (+29,3%);
- maggiori rettifiche per costi e ricavi non monetari che passano da Euro 2.163 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 8.206 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 6.043 migliaia. A tale variazione hanno contribuito: (i) il contributo positivo della variazione delle imposte sul reddito, al netto della variazione delle imposte sul reddito pagate, per Euro 6.764 migliaia; (ii) il contributo positivo della variazione degli interessi netti (interessi passivi e interessi attivi), al netto della variazione netta degli interessi attivi incassati e passivi pagati, per Euro 485 migliaia; (iii) il contributo negativo della variazione degli altri proventi e oneri non monetari per Euro 1.572 migliaia; (iv) il contributo negativo della variazione degli accantonamenti ai fondi, ammortamento delle immobilizzazioni, altre rettifiche per elementi non monetari per Euro 241 migliaia; (v) il contributo positivo della variazione dell'accantonamento TFR, al netto dell'erogazione del TFR e altri fondi, per Euro 607 migliaia;
- minor contribuzione della variazione del capitale circolante netto che passa da Euro 9.361 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 8.795 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando una variazione pari a Euro 565 migliaia (-6,0%). A tale variazione hanno contribuito: (i) contributo negativo legato alla variazione delle rimanenze per Euro 3.192 migliaia; (ii) contributo negativo legato alla variazione delle attività derivanti da contratti per Euro 186 migliaia; (iii) contributo negativo legato alla variazione dei crediti verso clienti per Euro 11.700 migliaia; (iv) contributo positivo della variazione dei debiti verso fornitori per Euro 11.262 migliaia; (v) contributo positivo della variazione delle passività derivanti da contratti per Euro 4.743 migliaia; (vi) contributo negativo della variazione delle altre variazioni del capitale circolante netto per Euro 1.492 migliaia;

Flusso finanziario dell'attività di investimento

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati o assorbiti dal flusso finanziario dell'attività di investimento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

in migliaia di Euro	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Attività d'investimento:			
Investimenti Immobilizzazioni immateriali	(505)	(1.225)	(2.167)
Investimenti Immobilizzazioni materiali	(1.979)	(1.455)	(1.114)
Investimenti Immobilizzazioni finanziarie	(901)	(800)	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(13.981)	-	-
Aggregazioni aziendali ed esercizio opzioni e earnout	(450)	(9.926)	(5.229)
Investimenti in attività finanziarie	-	-	-
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	(17.816)	(13.406)	(8.510)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha assorbito un flusso finanziario da attività di investimento pari a Euro 17.816 migliaia, rispetto al flusso assorbito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 pari a Euro 13.406 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 4.410 migliaia (+32,9%). Tale variazione è imputabile, principalmente, a:

- minori investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 720 migliaia legato al fatto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in tale voce venivano riesposti gli investimenti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale *IFRS 16 – Leases*; al netto di tale riclassificazione la voce sarebbe passata da Euro 235 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 505 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mostrando una variazione pari a Euro 270 migliaia legati principalmente ad investimenti in nuovi sistemi ERP;
- maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali pari a Euro 524 migliaia;
- maggiori investimenti in immobilizzazioni finanziarie pari a Euro 101 migliaia, principalmente riferiti depositi cauzionali versati;
- maggiori investimenti a seguito delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio pari a Euro 13.981 migliaia relativi a Flexalighting North America e la Gamma Arredamenti International;
- minori variazioni relative ad aggregazioni aziendali ed esercizio opzioni e *Earn Out* pari a Euro 9.476 migliaia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha assorbito un flusso finanziario da attività di investimento pari a Euro 13.406 migliaia, rispetto al flusso assorbito per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari a Euro 8.510 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 4.896 migliaia (+57,5%). Tale variazione è imputabile, principalmente, a:

- minori investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 942 migliaia, principalmente dovuto alle maggiori iscrizioni di diritti d'uso nel corso del 2020, per a Euro 991 migliaia e a maggiori investimenti in altre immobilizzazioni immateriali per Euro 49 migliaia;
- maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali pari a Euro 341 migliaia, principalmente riferiti a migliorie su beni di terzi, arredamento e attrezzature per l'ufficio;

- maggiori investimenti in immobilizzazioni finanziarie pari a Euro 800 migliaia, principalmente riferiti all’acquisto del 20% delle quote di partecipazione in Axo Light;
- maggiori variazioni relative ad aggregazioni aziendali ed esercizio opzioni e *Earn Out* pari a Euro 4.697 migliaia principalmente riferito al fatto che nel 2020 è stata acquisita Flexalighting, la cui acquisizione al netto delle disponibilità liquide, ha comportato un’uscita di cassa di Euro 5.229 migliaia mentre nel 2021 sono stati regolate opzioni ed *Earn Out* relativi a partecipazioni già acquisite per Euro 9.926 migliaia.

Flusso finanziario dell’attività di finanziamento

Si riportano di seguito le informazioni sintetiche relative ai flussi di cassa generati o assorbiti dal flusso finanziario dell’attività di finanziamento nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. I dati sono tratti dai rendiconti finanziari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Attività di finanziamento:			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	385	(2.210)	24
Accensione finanziamenti	15.424	2.666	17.108
Rimborso finanziamenti	(10.874)	(24.148)	(10.418)
Variazione altre passività finanziarie	(3.203)	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-	-
C. Flusso finanziario dell’attività di finanziamento	1.732	(23.692)	6.714

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha generato un flusso finanziario da attività di finanziamento pari a Euro 1.732 migliaia, rispetto al flusso assorbito per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 pari a Euro 23.692 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 25.424 migliaia. Tale variazione è imputabile, principalmente, a:

- maggiori decrementi dei debiti a breve verso banche pari a Euro 2.595 migliaia;
- maggiori accensione di finanziamenti pari a Euro 12.758 migliaia;
- minori rimborso dei finanziamenti in essere pari a Euro 13.274 migliaia.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha assorbito un flusso finanziario da attività di finanziamento pari a Euro 23.692 migliaia, rispetto al flusso generato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari a Euro 6.714 migliaia evidenziando una variazione pari a Euro 30.406 migliaia. Tale variazione è imputabile, principalmente, a:

- maggiori decremento dei debiti a breve verso banche pari a Euro 2.234 migliaia;
- minor accensione di finanziamenti pari a Euro 14.442 migliaia legata a una minore necessità di nuovi flussi finanziari da parte del Gruppo;

- maggior rimborso dei finanziamenti in essere pari a Euro 13.730 migliaia.

Altri indicatori alternativi di performance patrimoniali

Gli IAP sono stati elaborati conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS;
- (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni economiche del Gruppo tratte dal bilancio consolidato dell'Emittente medesimo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 presentati nei Capitoli 7 e 18 del Prospetto Informativo;
- (v) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Prospetto Informativo.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Prospetto Informativo in quanto il Gruppo ritiene che:

- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale del Gruppo e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale;
- il capitale circolante operativo, il capitale circolante netto, le attività non correnti ed il capitale investito netto consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali.

Nel presente Paragrafo sono presentati gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati patrimoniali e finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivati dal bilancio consolidato dell'Emittente chiuso alle medesime date. Per informazioni in merito gli Indicatori Alternativi di Performance relativi ai dati economici consolidati per il gli esercizi chiusi al 31

dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 si rinvia alla Parte Prima, Parte B, Sezione 7, Paragrafo 7.2.2 del Prospetto Informativo.

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 del Gruppo.

<i>in migliaia di Euro</i>	Note	Al 31 dicembre		
		2022	2021	2020
Capitale circolante operativo	1	(9.903)	(10.275)	(605)
Capitale circolante netto	2	(15.753)	(16.198)	(4.328)
Attività non correnti	3	179.478	138.185	142.423
Capitale investito netto	4	142.885	104.429	120.106
Indebitamento finanziario netto	5	84.105	40.334	67.395
Indice di rotazione delle rimanenze	6	4,0	3,7	2,9
Giorni medi di permanenza delle rimanenze	6	90,2	99,7	125,3
Indice di rotazione dei crediti commerciali	7	9,1	7,7	7,0
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	7	39,9	47,5	52,3
Indice di rotazione dei debiti commerciali	8	3,7	3,6	3,6
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	8	97,9	102,5	101,8
Gearing ratio	9	0,8	1,3	0,7
Leverage ratio	9	2,3	1,8	2,5

Nota 1 – capitale circolante operativo

Il capitale circolante operativo è calcolato come saldo netto delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali e delle attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivati dai bilanci consolidati del Gruppo alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
A. Rimanenze	22.562	14.960	12.769	7.602	50,8%	2.191	17,2%
B. Crediti commerciali	21.831	18.756	15.774	3.075	16,4%	2.982	18,9%
C. Debiti commerciali	(37.369)	(28.434)	(21.515)	(8.935)	31,4%	(6.919)	32,2%
D. Attività e passività derivanti da contratti, anticipi da cliente	(16.927)	(15.557)	(7.633)	(1.370)	8,8%	(7.924)	>100%
E. Capitale circolante operativo	(9.903)	(10.275)	(605)	372	-3,6%	(9.670)	>100%

Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alle sezioni precedenti del presente Paragrafo.

Nota 2 – capitale circolante netto

Il capitale circolante netto è calcolato come saldo netto fra il capitale circolante operativo, dei crediti per imposte sul reddito e delle altre attività e passività correnti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione

del capitale circolante netto al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivati dai bilanci consolidati del Gruppo alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
A. Capitale circolante operativo	(9.903)	(10.275)	(605)	372	-3,6%	(9.670)	>100%
B. Crediti per imposte sul reddito	621	298	1.317	323	>100%	(1.019)	-77,4%
C. Altre attività e passività correnti	(6.471)	(6.221)	(5.040)	(250)	4,0%	(1.181)	23,4%
D. Capitale circolante netto (A)+(B)+(C)	(15.753)	(16.198)	(4.328)	445	-2,7%	(11.870)	>100%

Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alle sezioni precedenti del presente Paragrafo.

Nota 3 – attività non correnti

Le attività non correnti sono calcolate come saldo fra l'avviamento, le altre attività immateriali, i diritti d'uso, immobili, impianti e macchinari e le partecipazioni e altre attività non correnti. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivati dai bilanci consolidati del Gruppo alle medesime date:

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
A. Avviamento	71.679	57.119	57.119	14.560	25,5%	-	0,0%
B. Altre attività immateriali	62.202	53.654	58.271	8.548	15,9%	(4.617)	-7,9%
C. Diritto d'uso	24.368	16.167	17.494	8.201	50,7%	(1.327)	-7,6%
D. Immobili, impianti e macchinari	14.277	5.621	5.053	8.656	>100%	568	11,2%
E. Partecipazioni e altre attività non correnti	6.952	5.624	4.486	1.328	23,6%	1.138	25,4%
F. Attività non correnti (A)+(B)+(C)+(D)+(E)	179.478	138.185	142.423	41.293	29,9%	(4.238)	-3,0%

Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alle sezioni precedenti del presente Paragrafo.

Nota 4 – capitale investito

Il capitale investito è calcolato come saldo fra capitale circolante netto, le attività non correnti, passività per benefici ai dipendenti e i fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti. Si riporta di seguito il dettaglio

della composizione del capitale investito al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivati dai bilanci consolidati del Gruppo alle medesime date:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
A. Capitale circolante netto	(15.753)	(16.198)	(4.328)	445	-2,7%	(11.870)	>100%
B. Attività non correnti	179.478	138.185	142.423	41.293	29,9%	(4.238)	-3,0%
C. Passività per benefici ai dipendenti	(5.124)	(5.575)	(4.988)	451,0	-8,1%	(587)	11,8%
D. Fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti	(15.716)	(11.983)	(13.001)	(3.733,0)	31,2%	1.018	-7,8%
E. Capitale investito netto (A)+(B)+(C)+(D)	142.885	104.429	120.106	38.456	36,8%	(15.677)	-13,1%

Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alle sezioni precedenti del presente Paragrafo.

Nota 5 – indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è stato determinato secondo lo schema previsto dagli orientamenti ESMA32-382-1138. Si riporta, di seguito, il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivati dai bilanci consolidati del Gruppo alle medesime date:

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre			Variazione			
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
A. Disponibilità liquide	42.978	33.327	42.021	9.651	29,0%	(8.694)	-20,7%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
D. Liquidità (A + B + C)	42.978	33.327	42.021	9.651	29,0%	(8.694)	-20,7%
E. Debito finanziario corrente	42.880	18.203	11.837	24.677	>100%	6.366	53,8%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.778	9.430	11.324	1.348	14,3%	(1.894)	-16,7%
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	53.658	27.633	23.161	26.025	94,2%	4.472	19,3%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)	10.680	(5.694)	(18.860)	16.374	-287,6%	13.166	-69,8%
I. Debito finanziario non corrente	73.425	46.028	86.255	27.397	59,5%	(40.227)	-46,6%
J. Strumenti di debito	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	n.a.	-	n.a.
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	73.425	46.028	86.255	27.397	59,5%	(40.227)	-46,6%
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	84.105	40.334	67.395	43.771	>100%	(27.061)	-40,2%

Per un maggiore dettaglio delle voci che lo compongono si rimanda alla Parte Prima, Parte B, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.

Nota 6 – indice di rotazione delle rimanenze / giorni medi di permanenza delle rimanenze

L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come rapporto tra la somma degli acquisti di materie prime e la variazione delle rimanenze per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e le rimanenze medie alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo.

I giorni medi di permanenza delle rimanenze sono calcolati come rapporto tra le rimanenze medie al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e la somma degli acquisti di materie prime e la variazione delle rimanenze per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo, moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione delle rimanenze e l'evoluzione dei tempi medi di rotazione delle rimanenze al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
A. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	78.240	53.677	37.709
B1. Rimanenze al 1° gennaio	15.693	13.622	12.260
B2. Rimanenze al 31 dicembre	22.964	15.693	13.622
C. Rimanenze medie ((B1)+(B2)/2)	19.329	14.658	12.941
D. Indice di rotazione delle rimanenze (A)/(C)	4,0	3,7	2,9
E. Giorni medi di permanenza delle rimanenze (C)/(A) x 365	90,2	99,7	125,3

L'indice di rotazione delle rimanenze risulta essere pari a 4,0 al 31 dicembre 2022, pari a 3,7 al 31 dicembre 2021 e pari a 2,9 al 31 dicembre 2020.

I giorni medi di permanenza delle rimanenze risultano essere pari a 90,2 al 31 dicembre 2022, pari a 99,7 al 31 dicembre 2021 e pari a 125,3 al 31 dicembre 2020.

Gli indici sopra riportati hanno subito le seguenti variazioni:

- tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022 l'indice di rotazione delle rimanenze passa da 3,7 del 31 dicembre 2021 a 4 del 31 dicembre 2022; i giorni medi di permanenza delle rimanenze passano da 99,7 giorni al 31 dicembre 2021 a 90,2 del 31 dicembre 2022. Non si osservano variazioni significative degli indici.
- tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021 l'indice di rotazione delle rimanenze passa da 3 del 31 dicembre 2020 a 3,7 del 31 dicembre 2021; i giorni medi di permanenza delle rimanenze passano da 125,3 giorni al 31 dicembre 2020 a 99,7 del 31 dicembre 2021. Tali variazioni sono legate principalmente alla ripresa post pandemica che vedeva una riduzione del volume di affari causato dal diffondersi della pandemia Covid-19 nell'esercizio 2020 e correlata alle misure di contrasto imposte dai Governi dei paesi in cui il Gruppo operata al fine di contenere il diffondersi del virus.

Nota 7 – indice di rotazione dei crediti commerciali / giorni medi di incasso dei crediti commerciali

L'indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come rapporto tra i ricavi di vendita per beni e servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e i crediti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono calcolati come rapporto tra i crediti commerciali alla data di riferimento e i ricavi di vendita per beni e servizi relativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo, moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei crediti e l'evoluzione dei tempi medi di incasso al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
A. Ricavi di vendita per beni e servizi	199.484	144.171	110.188
B. Crediti commerciali	21.831	18.756	15.774
C. Indice di rotazione dei crediti commerciali (A)/(B)	9,1	7,7	7,0
D. Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (B)/(A) x 365	39,9	47,5	52,3

L'indice di rotazione dei crediti commerciali risulta essere pari a 9,1 al 31 dicembre 2022, pari a 7,7 al 31 dicembre 2021 e pari a 7,0 al 31 dicembre 2020.

I giorni medi di incasso dei crediti commerciali risultano essere pari a 39,9 al 31 dicembre 2022, pari a 47,5 al 31 dicembre 2021 e pari a 52,3 al 31 dicembre 2020.

Gli indici sopra riportati hanno subito le seguenti variazioni:

- tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022 l'indice di rotazione dei crediti commerciali passa da 7,7 del 31 dicembre 2021 a 9,1 del 31 dicembre 2022; i giorni medi di incasso dei crediti commerciali passano da 47,5 giorni al 31 dicembre 2021 a 39,9 del 31 dicembre 2022. Tali variazioni sono legate principalmente all'incremento meno che proporzionale dei crediti commerciali rispetto all'incremento subito dai ricavi di vendita per beni e servizi. Infatti, i ricavi di vendita per beni e servizi subiscono un incremento pari a Euro 55.313 migliaia (+38,4%) passando da Euro 144.171 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 a Euro 199.484 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 mentre i crediti commerciali subiscono un incremento pari a Euro 3.075 migliaia (+16,4%) passando da Euro 18.756 migliaia al 31 dicembre 2021 a Euro 21.831 migliaia al 31 dicembre 2022. Tale variazione è legata all'incremento dei volumi di vendita del gruppo, compensata da una politica già intrapresa nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, da parte degli amministratori, al fine di rivedere e uniformare le condizioni di pagamento concesse ai clienti comprendendo maggior monitoraggio dei crediti commerciali e concedendo, con maggior attenzione, dilazioni di pagamento.
- tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021 l'indice di rotazione dei crediti commerciali passa da 7,0 del 31 dicembre 2020 a 7,7 del 31 dicembre 2021; i giorni medi di incasso passano da 52,3 giorni al 31 dicembre 2020 a 47,5 del 31 dicembre 2021. Tali variazioni sono legate principalmente all'incremento meno che proporzionale dei crediti commerciali rispetto all'incremento subito dai ricavi di vendita per beni e servizi. Infatti, i ricavi di vendita per beni e servizi subiscono un incremento pari a Euro 33.983 migliaia (+30,8%) passando da Euro 110.188 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 a Euro 144.171 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 mentre i crediti commerciali subiscono un incremento pari a Euro 2.982 migliaia (+18,9%) passando da Euro 15.774 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 18.756 migliaia al 31 dicembre 2021. Tale variazione è legata all'incremento dei volumi di vendita del gruppo, compensata da una politica intrapresa dagli amministratori al fine di rivedere e uniformare le condizioni di pagamento concesse ai clienti.

Nota 8 – indice di rotazione dei debiti commerciali / giorni medi di pagamento dei debiti commerciali

L'indice di rotazione dei debiti commerciali è calcolato come rapporto tra (i) la somma dei costi per acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze, costi per servizi e altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 (ii) i debiti commerciali alla data di riferimento derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come rapporto tra (i) i debiti commerciali alla data di riferimento e (ii) la somma dei costi per acquisti di materie prime, costi per servizi e altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivanti dal bilancio consolidato del Gruppo, moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei debiti e l'evoluzione dei tempi medi di pagamento al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
A. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	78.240	53.677	37.709
B. Costi per servizi	60.296	47.083	38.908
C. Altri costi operativi	829	450	495
D. Debiti commerciali	37.369	28.434	21.515
E. Indice di rotazione dei debiti commerciali ((A)+(B)+(C))/(D)	3,7	3,6	3,6
F. Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (D)/((A)+(B)+(C)) x 365	97,9	102,5	101,8

La determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data l'internazionalità dei rapporti commerciali del Gruppo non trova omogenea applicazione in tutte le società controllate.

L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 3,7 al 31 dicembre 2022, pari a 3,6 al 31 dicembre 2021, e pari a 3,6 al 31 dicembre 2020.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono pari a 97,9 al 31 dicembre 2022, a 102,5 al 31 dicembre 2021 e paria 101,8 al 31 dicembre 2020.

Gli indici sopra riportati hanno subito le seguenti variazioni:

- tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022 l'indice di rotazione dei debiti commerciali passa da 3,6 del 31 dicembre 2021 a 3,7 del 31 dicembre 2022; i giorni medi di pagamento passano da 102,5 giorni al 31 dicembre 2021 a 97,9 del 31 dicembre 2022. Non si osservano variazioni significative degli indici;
- tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021 l'indice di rotazione dei debiti commerciali passa da 3,6 del 31 dicembre 2020 a 3,6 del 31 dicembre 2021 non evidenziando variazione; i giorni medi di pagamento passano da 102,5 giorni al 31 dicembre 2020 a 101,8 del 31 dicembre 2021 non evidenziando variazioni significative.

Nota 9 – gearing ratio / leverage ratio

Il gearing ratio è definito come rapporto tra i mezzi propri del Gruppo e l'indebitamento finanziario netto.

I mezzi propri del Gruppo sono definiti come il patrimonio netto del Gruppo al netto dell'utile (perdita) del periodo.

L'indebitamento finanziario netto è definito in Nota 5.

Il leverage ratio è definito come il rapporto fra: (i) la sommatoria dei mezzi propri del Gruppo e l'indebitamento finanziario netto, come precedentemente definiti e (ii) i mezzi propri del Gruppo, come precedentemente definiti.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del gearing ratio e del leverage ratio al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 derivati dai bilanci consolidati del Gruppo alle medesime date.

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre				Variazione		
	2022	2021	2020	2022 vs 2021	2022 vs 2021 %	2021 vs 2020	2021 vs 2020 %
A. Patrimonio netto	58.780	64.095	52.711	(5.315)	-8,3%	11.384	21,6%
B. Utile (perdita) del periodo	(5.932)	11.402	8.819	(17.334)	>100%	2.583	29,3%
C. Mezzi propri (A)-(B)	64.712	52.693	43.892	12.019	22,8%	8.801,0	20,1%
D. Indebitamento finanziario netto	84.105	40.334	67.395	43.771	>100%	(27.061)	-40,2%
H. Gearing ratio I/(D)	0,8	1,3	0,7	(1)	-41,1%	0,7	>100%
I. Leverage ratio (C+D)/C	2,3	1,8	2,5	1	30,3%	(0,8)	-30,4%

Il gearing ratio al 31 dicembre 2022 è pari a 0,8, al 31 dicembre 2021 è pari a 1,3 e al 31 dicembre 2020 è pari a 0,7.

Il leverage ratio al 31 dicembre 2022 è pari a 2,3, al 31 dicembre 2021 è pari a 1,8 e al 31 dicembre 2020 è pari a 2,5.

Gli indici sopra riportati hanno subito le seguenti variazioni:

- il gearing ratio passa da 1,3 al 31 dicembre 2021 a 0,8 al 31 dicembre 2022; il leverage ratio passa da 1,8 al 31 dicembre 2021 a 2,3 al 31 dicembre 2022. Tali variazioni sono principalmente legate all'effetto combinato dell'incremento dell'indebitamento finanziario netto, principalmente per effetto dell'incremento dell'indebitamento finanziario corrente e dell'indebitamento finanziario non corrente, e il decremento dei mezzi proprio per effetto, principalmente, per il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per un maggiore circa la composizione e la movimentazione della voce indebitamento finanziario netto si rimanda alla Parte Prima, Parte B, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.
- il gearing ratio passa da 0,7 al 31 dicembre 2020 a 1,3 al 31 dicembre 2021; il leverage ratio passa da 2,5 al 31 dicembre 2020 a 1,8 al 31 dicembre 2021. Tali variazioni sono principalmente legate all'effetto combinato della riduzione dell'indebitamento finanziario netto, principalmente per effetto dei rimborsi relativi ai finanziamenti in essere, e l'incremento dei mezzi proprio per effetto,

principalmente, per il riporto a nuovo del risultato dell'esercizio 2020. Per un maggiore circa la composizione e la movimentazione della voce indebitamento finanziario netto si rimanda alla Parte Prima, Parte B, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.

Rating

Alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo non ha sollecitato il rilascio di un rating.

Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il Gruppo è esposto

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative volte ad agevolare la comprensione dell'esposizione del Gruppo.

Le attività del Gruppo sono esposte con diversi gradi di rilevanza a differenti tipologie di rischio inclusi i rischi di cambio e di tasso d'interesse, rischi di credito e rischio liquidità. Il Gruppo monitora con attenzione le varie dinamiche che potrebbero determinare conseguenze anche significative sulla propria redditività e valuta di volta in volta l'eventuale ricorso a strumenti di copertura. Ad oggi non si segnalano esposizioni significative ai suddetti rischi.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'incapacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni ed è essenzialmente correlato alle vendite. Dato il settore di attività, il portafoglio clienti delle società del Gruppo risulta frazionato su numerosi soggetti spesso di piccola dimensione, e pertanto l'esposizione risulta contenuta. Con riferimento alla sola controllata Cenacchi International si precisa che la stessa opera sul mercato mondiale con clientela rinomata; va segnalata, tuttavia, la forte concentrazione della clientela nei confronti di diversi soggetti riconducibili ad un unico soggetto economico con il quale i rapporti della direzione aziendale sono molto consolidati.

Il rischio di credito viene gestito mediante il monitoraggio attento e puntuale dei clienti e mediante l'attribuzione a ciascuno di un fido al superamento del quale può essere interrotta la fornitura. Il rischio è comunque limitato; per molti clienti UE e la totalità dei clienti Extra UE le società del Gruppo richiedono normalmente pagamento anticipato o garanzie. Inoltre, in caso di esposizioni significative legate a importanti forniture il Gruppo, in taluni casi, ricorre all'assicurazione del credito con società assicurativa. Ai fini della predisposizione del bilancio di fine esercizio, sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto delle perdite attese determinata su dati statistici.

Per l'analisi circa la composizione dei crediti con il dettaglio per fasce di scaduto si rimanda alla precedente sezione "Crediti Commerciali" del presente Paragrafo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche favorevoli, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività delle società del Gruppo. Il rischio di liquidità si collega ai flussi finanziari generati e assorbiti dalla gestione corrente e alla conseguente esigenza di accedere a finanziamenti a supporto dell'espansione dell'attività operativa. Il rischio di liquidità è connesso anche all'esistenza di obblighi contrattuali di rispetto di determinati indici finanziari ("covenant") da calcolarsi sui singoli bilanci di esercizio delle controllate.

L'evoluzione dei flussi finanziari e l'utilizzo delle linee di credito è strettamente monitorato dalla Direzione Finanziaria di Gruppo e dagli Amministratori al fine di garantire un uso efficiente ed efficace, anche in termini di oneri ed interessi, delle risorse finanziarie.

Il Gruppo dispone di risorse finanziarie assicurate per parte rilevante da finanziamenti a medio lungo termine e da linee di credito non utilizzate destinate alla gestione corrente concesse da primarie istituzioni bancarie.

Per la composizione della liquidità rimanda alla Parte Prima, Parte B, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.

Rischi di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo è esposto in modo limitato ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio che possono influire sul risultato economico e sul patrimonio netto in considerazione del fatto che le transazioni prevalenti sono in Euro e che gli investimenti netti in entità estere (rischio traslativo) del Gruppo sono limitati. Poiché gli incassi e i pagamenti in valuta dollaro americano si compensano parzialmente il rischio valutario risulta contenuto, e quindi non si è ritenuto necessario operare coperture di cambio. L'utilizzo di valute al di fuori di Euro e Dollaro Statunitense nelle transazioni commerciali è pressoché nullo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio che variazioni nei tassi di interesse di mercato producano una riduzione della redditività aziendale. Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento incidendo sul livello degli oneri finanziari. Il rischio tasso viene gestito attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati, principalmente di tipo Interest Rate Cap e Interest Rate Swap.

Per il dettaglio dei derivati al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 si rimanda Parte Prima, Parte B, Capitolo 8, Paragrafo 8.1.

Si segnala che al 31 dicembre 2022 tramite il meccanismo di copertura in essere viene coperto un nozionale pari a Euro 4.866 migliaia pari al 11,9% del valore nominale dei finanziamenti in essere (sia finanziamenti a tasso fisso pari a Euro 33.880 migliaia sia finanziamenti a tasso variabile pari a Euro 6.949 migliaia) e una percentuale pari al 18,7% relativa al valore nominale dei finanziamenti a tasso variabile in essere a tale data; al 31 dicembre 2021 tramite il meccanismo di copertura in essere viene coperto un nozionale pari a Euro 7.310

migliaia pari al 21,5% del valore nominale dei finanziamenti in essere (sia finanziamenti a tasso fisso pari a Euro 5.154 migliaia sia finanziamenti a tasso variabile pari a Euro 28.807 migliaia) e una percentuale pari al 25,4% relativa al valore nominale dei finanziamenti a tasso variabile in essere a tale data. Si precisa che i derivati in essere nel periodo sopra considerato presentano una durata coincidente al finanziamento sul quale insistono. Si precisa, infine, che sono presenti derivati, non considerati dal Gruppo come strumenti di copertura, per un valore pari a Euro 25 migliaia che insistono sull'andamento del tasso di cambio Euro – Dollaro.

Rischio di prezzo

I listini di acquisto di materie prime hanno normalmente durata annuale, mentre i listini di vendita recepiscono e tendenzialmente neutralizzano gli aumenti sugli acquisti. Pur in presenza di uno scenario inflattivo negli ultimi mesi dell'anno, l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime resta limitato, anche in ragione della capacità delle società del Gruppo di adeguare i listini di vendita in tal senso e mantenere inalterata la marginalità.

8.3 Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento del Gruppo

Per informazioni in merito al fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento consolidato dell'Emittente si rinvia alla Parte Prima, Parte B, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 e Parte Prima, Parte B, Capitolo 8, Paragrafo 8.2 del Prospetto Informativo.

8.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie del Gruppo

Nel periodo al quale le informazioni finanziarie in precedenza riportate si riferiscono e fino alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente e le società da essa controllate non hanno in essere accordi che prevedano restrizioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

Si segnala, tuttavia, che sussistono delle limitazioni alla distribuibilità dei dividendi come ampiamente descritto nella Parte B, Sezione Prima, nel Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo.

Il contratto di finanziamento di Fincubo S.r.l. prevede che la distribuzione degli utili della stessa non sia superiore al minore tra il 50% dell'utile di esercizio e il 50% dell'*excess cash flow* calcolato come segue: Free Cash Flow meno Servizio del Debito (desumibili dal rendiconto finanziario riportato in bilancio) meno eventuali rimborsi anticipati volontari.

Si segnala, che sussistono limitazioni sostanziali, di natura legale o economica, alla capacità delle imprese del Gruppo di trasferire fondi all'Emittente sotto forma di dividendi, prestiti o anticipazioni. Tali limitazioni consistono in:

- per quanto riguarda i dividendi, le imprese del Gruppo possono distribuire dividendi all'Emittente senza preventiva autorizzazione dalla banca finanziatrice quando possedute almeno all'80% dall'Emittente;
- i finanziamenti intercompany prevedono massimali di importi diversi per singola azienda.

Si segnala, infine, che l'Emittente non ha stipulato e non sta stipulando con finanziatori eventuali clausole restrittive che potrebbero limitare in maniera sostanziale l'utilizzo delle linee di credito dell'Emittente stesso e del Gruppo.

8.5 Fonti previste dei finanziamenti

Non sono previste fonti di finanziamento specifiche per il finanziamento degli investimenti descritti nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.7.2 del Prospetto Informativo. Il Gruppo finanzia gli investimenti futuri tramite le disponibilità liquide esistenti e i flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

9 CONTESTO NORMATIVO

9.1 Premessa

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa applicabile, come di seguito descritta in forma sintetica. Si segnala che, per quanto a conoscenza del Gruppo, nel triennio 2020 - 2022 e fino alla Data del Prospetto Informativo non state contestate violazioni della normativa applicabile e non sono state applicate sanzioni o adottati provvedimenti.

Il Gruppo, nell'ambito della propria attività, è soggetto ad una pluralità di normative generalmente applicabili alle imprese commerciali (incluse tra l'altro la normativa giuslavoristica, la normativa antincendio, la normativa per la tutela dei consumatori, la normativa sulla protezione dei dati, la normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori), nei diversi Paesi in cui opera.

L'Emittente, inoltre, è soggetto alla normativa in materia di PMI (si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.4, del Prospetto Informativo).

In particolare, per quanto riguarda l'Italia e l'Unione Europea, il Gruppo è sottoposto al rispetto della seguente normativa in ragione della tipologia di attività svolta. Si segnala che analoghe normative, con requisiti non necessariamente coincidenti, sono applicabili anche in altri Paesi al di fuori dell'Unione Europea.

Eventuali modifiche delle applicabili disposizioni normative e regolamentari potrebbero avere impatti indiretti, anche significativi, sull'operatività e sull'organizzazione aziendale del Gruppo. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di possibili modifiche normative che possano impattare in maniera significativa sull'attività condotta dall'Emittente e dal Gruppo.

- Normativa sulla tutela dei consumatori

Il D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, come successivamente modificato e integrato (il “**Codice del Consumo**”), contiene le norme dell'ordinamento poste a tutela del consumatore, inteso quale “*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3, lett. a)*”.

La vendita dei beni ai consumatori, le relative garanzie e la tutela del consumatore a fronte dei difetti di conformità del bene venduto, nonché la tutela da prodotti difettosi, sono disciplinate dagli articoli da 114 a 135-*septies* del Codice del Consumo.

In particolare:

- (i) gli articoli 131, 132, 133, 134, 135-*bis*, 135-*ter*, 135-*quater* disciplinano la c.d. “garanzia legale di conformità” che tutela il consumatore in caso di acquisti di prodotti difettosi, mal funzionanti o non rispondenti all'uso dichiarato dal venditore o al quale quel bene è generalmente destinato. Tale garanzia è obbligatoria, inderogabile e ha durata pari a due anni dalla consegna del bene come previsto dall'articolo 133 del Codice del consumo rubricato “Responsabilità del venditore”;

- (ii) gli articoli 128 e 135-*quinquies* del Codice del Consumo contengono, invece, la disciplina della c.d. “garanzia convenzionale” che vincola chi la offre secondo le modalità indicate nella dichiarazione di garanzia medesima e nella relativa pubblicità disponibile al momento o prima della conclusione del contratto. Secondo le condizioni stabilite nell’articolo 135-*quinquies* del Codice del Consumo, rubricato “Garanzie convenzionali”, e fatte salve eventuali altre disposizioni applicabili del diritto dell’Unione o nazionale, quando un produttore offre al consumatore una garanzia convenzionale concernente la durabilità di determinati beni nell’arco di un determinato periodo di tempo, il produttore è direttamente responsabile nei confronti del consumatore durante l’intero periodo di durata della garanzia per la riparazione o la sostituzione dei beni in conformità dell’articolo 135-*ter* del Codice del Consumo rubricato “Riparazione o sostituzione”.

Il Codice del Consumo contiene inoltre la disciplina della vendita nei contratti a distanza (tra cui la vendita *on-line*) e nei contratti negoziati fuori dei locali commerciali (artt. 49-59). Tra le disposizioni di maggiore interesse, l’art. 49, rubricato “Obblighi di informazione nei contratti a distanza e nei contratti negoziati fuori dei locali commerciali”, regola gli obblighi di informazione ai quali il professionista è vincolato nella conclusione di questa tipologia di contratti; gli articoli 50 e 51 rubricati, rispettivamente “Requisiti formali per i contratti negoziati fuori dei locali commerciali” e “Requisiti formali per i contratti a distanza”, richiedono che tali obblighi siano informati a parametri di chiarezza, comprensibilità e adeguatezza, sia con riferimento al particolare mezzo di comunicazione utilizzato, sia avendo riguardo alla natura dei beni e dei servizi oggetto del contratto. In tale contesto, occorrerà che siano fornite informazioni quali: le caratteristiche principali dei beni o dei servizi nella misura adeguata al supporto; l’identità, l’indirizzo geografico e i riferimenti del professionista; il prezzo totale dei beni o servizi, comprensivi delle imposte; le modalità di pagamento; l’esistenza del diritto di recesso e un promemoria circa l’esistenza della garanzia legale di conformità dei beni.

L’art. 52 del Codice del Consumo, rubricato “Diritto di recesso”, disciplina il diritto di recesso in favore del consumatore prevedendo un periodo di 14 giorni dall’acquisizione del possesso fisico del bene – in caso di contratti traslativi di beni – e dalla conclusione del contratto – nel caso di prestazione di servizi – per recedere dal medesimo contratto. Ai sensi dell’art. 53 del Codice del Consumo, rubricato “Non adempimento dell’obbligo d’informazione sul diritto di recesso”, se il professionista non fornisce al consumatore le informazioni sul diritto di recesso di cui all’articolo 49, comma 1, lettera h) del Codice del Consumo, tale periodo termina dodici mesi dopo la fine del periodo di recesso iniziale, come previsto a norma dell’art.52, comma 2 del Codice del Consumo.

- *Normativa in materia di proprietà intellettuale*

Le principali fonti normative in materia di marchi, disegni e modelli sono: (i) il D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30, come successivamente modificato e integrato (il “**Codice dei diritti di proprietà industriale**”); (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio, che affrontano anche il tema della contraffazione.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*:

- (i) l'Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato e integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione;
- (ii) l'Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato e integrato;
- (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d'impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15);
- (iv) il Regolamento sul Marchio dell'Unione Europea (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato e integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio dell'Unione Europea;
- (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431; nonché
- (vi) il Regolamento delegato (UE) 2018/625 della Commissione del 5 marzo 2018 che integra il regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell'Unione europea e abroga il regolamento delegato (UE) 2017/1430.

Con riferimento poi alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l'Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge al quadro regolatorio esposto, segnando le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001. Come anticipato, in Italia il Codice dei diritti di proprietà industriale riunisce le singole leggi speciali che riguardano i brevetti, i marchi, i segni distintivi e i modelli di utilità.

La normativa che precede concerne direttamente l'attività dell'Emittente e del Gruppo nonché delle relative ASA in quanto, nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente e il Gruppo fanno affidamento sull'apporto professionale fornito anche da architetti e designers esterni, soggetti specializzati nei diversi settori di riferimento in cui l'Emittente e il Gruppo operano (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, del Prospetto Informativo).

- Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il “**GDPR**”) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- sanzioni fino all'importo di Euro 10 milioni o al 2% del fatturato globale annuale per violazioni di cui all'art.83 c.4 del GDPR.
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il “diritto all'oblio”, che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il “**Codice Privacy**”) a quelle del predetto GDPR.

La normativa che precede concerne direttamente l'attività dell'Emittente e del Gruppo in quanto, nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente e il Gruppo trattano dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, del Prospetto Informativo).

- Normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro sono contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 (il “**Decreto 81/08**”) emanato per riordinare e coordinare la relativa disciplina.

Il Decreto 81/08 stabilisce il modo in cui devono essere obbligatoriamente effettuate una serie di azioni preventive, come la valutazione dei rischi in azienda e, conseguentemente, debbano essere adottati una serie di interventi per il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori ivi inclusi:

- (i) l'adeguamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature;
- (ii) il controllo di natura sanitaria; e
- (iii) i corsi di formazione e tutti gli altri aspetti obbligatori, la cui carenza o mancanza potrebbe esporre l'azienda a significative sanzioni.

Il Decreto 81/08 prevede l'istituzione e la nomina all'interno dell'azienda di specifiche figure (R.S.P.P., il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ecc.) tra le quali il datore di lavoro, che dovrà procedere ad effettuare una valutazione dei rischi presenti in azienda, adottare le misure di prevenzione e di protezione che

possano eliminare o contenere i rischi ed assicurarsi che ogni lavoratore sia adeguatamente formato e informato.

- Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il D.lgs. n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che:

- (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**");
- (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l' "**Organismo di Vigilanza**");
- (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e
- (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

Per ulteriori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4, del Prospetto Informativo.

- Normativa in materia ambientale

Le norme in materia ambientale nell'ordinamento italiano sono contenute nel D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, ("**Codice dell'Ambiente**") a tutela del rischio di inquinamento del suolo e delle acque, della gestione dei rifiuti e delle emissioni in atmosfera.

In particolare:

- (i) l'articolo 104 del Codice dell'Ambiente vieta lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo;
- (ii) l'articolo 105 disciplina gli scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali, che devono rispettare i valori-limite di emissione fissati normativamente;
- (iii) l'articolo 188 disciplina le modalità di trattamento dei rifiuti e il regime dei relativi costi di gestione e responsabilità a carico del produttore;
- (iv) l'articolo 192 vieta l'abbandono sul suolo o nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee di rifiuti;
e
- (v) l'articolo 269 disciplina le necessarie autorizzazioni per gli stabilimenti che producono emissioni.

Il Codice dell'Ambiente contiene inoltre una articolata disciplina in materia di violazione (anche di rilevanza penale) della normativa applicabile, di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente e riparazione del danno ambientale a carico del soggetto che ha causato, o minaccia in maniera imminente, di causare il danno.

La normativa che precede concerne direttamente l'attività dell'Emittente e del Gruppo in ragione dello svolgimento delle proprie attività realizzate nei propri stabilimenti produttivi (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, del Prospetto Informativo).

10 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

10.1 Tendenze recenti

- a) **tendenze più significative e manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto Informativo**

A giudizio dell'Emittente, nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2022 e la Data del Prospetto Informativo non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento dell'attività di provvista e di impiego, ovvero nell'evoluzione dei tassi attivi, passivi e sui livelli delle commissioni attive, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività del Gruppo.

Si evidenzia che alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo, considerando anche l'andamento della pandemia da COVID-19 e del conflitto in corso tra la Russia e l'Ucraina, conferma che gli obiettivi rappresentati nel proprio Piano Industriale sono validi e, pertanto, ritenuti raggiungibili nell'arco temporale considerato.

L'andamento della produzione e delle vendite del Gruppo dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto evidenzia una sostenuta crescita rispetto all'andamento registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento risulta essere in linea con le previsioni di *budget* di cui al Piano Industriale. Non si segnalano variazioni significative nell'andamento delle scorte e dei costi di vendita: si assiste all'avvio di una fase di normalizzazione dei costi di energia, materie prime e semilavorati, a seguito degli aumenti subiti nel corso del biennio 2021-2022. Dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Prospetto non si evidenziano significativi nuovi aumenti dei prezzi di vendita.

- b) **eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Prospetto Informativo**

Dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022 alla Data del Prospetto Informativo non vi sono stati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

10.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

Sul fronte geopolitico, particolare attenzione deve essere riposta sugli sviluppi della situazione di conflitto tra l'Ucraina e la Russia, sfociata nell'invasione da parte della Russia del territorio ucraino iniziata in data 24 febbraio 2022 e nell'adozione di sanzioni economiche da parte dell'Unione Europea, della Svizzera, del Giappone, dell'Australia e dei Paesi della NATO nei confronti della Russia e della Bielorussia e di alcuni esponenti di tali Paesi.

Fermo restando quanto indicato al precedente Paragrafo 10.1, il perdurare dello stato di guerra nonché l'adozione di ulteriori sanzioni potrebbero avere ripercussioni negative significative sull'economia globale, anche tenuto conto dei possibili effetti negativi sull'andamento delle materie prime (con particolare riferimento ai prezzi e alla disponibilità di energia elettrica e gas), nonché sull'andamento dei mercati finanziari e che, alla Data del Prospetto Informativo, non è possibile prevedere.

11 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto Informativo non include previsioni o stime degli utili.

12 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

12.1 Consiglio di amministrazione, collegio sindacale e alti dirigenti

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 7 membri, nominati dall'assemblea dei soci del 15 giugno 2021 per un periodo di 3 esercizi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella riporta i componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Andrea Sasso	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Roma, 24 agosto 1965
Giorgio Gobbi	Amministratore Delegato	Milano, 11 luglio 1962
Paolo Colonna	Amministratore*	Torino, 23 maggio 1948
Fabio Sattin	Amministratore*	San Paolo (Brasile), 21 dicembre 1957
Alessandra Stea	Amministratore*	Ascoli Piceno (AP), 21 settembre 1974
Giovanni Gervasoni	Amministratore*	Udine, 8 gennaio 1963
Michele Gervasoni	Amministratore*	Udine, 26 luglio 1967

* Amministratore non esecutivo

In data 9 maggio 2023, l'Assemblea dell'Emittente, anche in esecuzione del Patto Parasociale IDB, ha (a) preso atto che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo hanno rassegnato le proprie dimissioni con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni; e (b) deliberato di determinare, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, in 11 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ha nominato, con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni, per 3 esercizi, Andrea Sasso, Giorgio Gobbi, Paolo Colonna, Giovanni Tamburi, Alessandra Rollandi, Alessandra Stea, Giovanni Gervasoni, Piero Generali, Cristina Finocchi Mahne, Lea Lidia Lavitola, Paola Mungo, che hanno accettato la nomina (i “**Nuovi Amministratori**”). I Nuovi Amministratori entreranno, pertanto, in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella riporta i componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Andrea Sasso	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Roma, 24 agosto 1965
Giorgio Gobbi	Amministratore Delegato	Milano, 11 luglio 1962
Paolo Colonna	Amministratore*	Torino, 23 maggio 1948
Giovanni Tamburi	Amministratore*	Roma, 21 aprile 1954
Alessandra Rollandi	Amministratore*	La Spezia, 17 maggio 1983
Alessandra Stea	Amministratore*	Ascoli Piceno (AP), 21 settembre 1974
Giovanni Gervasoni	Amministratore*	Udine, 8 gennaio 1963
Piero Generali	Amministratore*	Carate Brianza (MB), 30 dicembre 1980
Cristina Finocchi Mahne	Amministratore Indipendente**	Trieste, 1 luglio 1965
Lea Lidia Lavitola	Amministratore Indipendente**	Milano, 13 maggio 1985
Paola Mungo	Amministratore Indipendente**	Milano, 25 giugno 1967

* Amministratore non esecutivo

** Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF nonché ai sensi del Codice di *Corporate Governance*

La medesima Assemblea dell'Emittente del 9 maggio 2023 ha altresì deliberato l'attribuzione della carica di presidente onorario dell'Emittente al dott. Fabio Sattin, riconoscendo al presidente onorario il diritto di partecipare alle adunanze dell'Assemblea dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Si segnala inoltre che, ai sensi del Patto Parasociale IDB, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente deve e, in caso di cessazione della carica di taluno dei membri, dovrà essere composto da 11 membri di cui:

- 3 amministratori designati da Investindesign;
- 2 amministratori designati congiuntamente da PEP e CDV, finché le medesime società siano titolari di Azioni dell'Emittente;
- 2 amministratori designati congiuntamente da Investindesign, Elpi, Fourleaf, Amelia Pegorin, Carl Christian Gherardi, Eugenia Cenacchi, Davide Groppi e IR-MA S.r.l., CDV, Francesco Perilli, PFC S.p.A. Società Benefit, Micheli Associati S.r.l., Marco Andrea Santandrea (eredi di), Marvit S.r.l., Ga.Ma S.r.l., PEP, RPL Holding S.r.l., Umberto Nicodano, Dante Roscini, Gianmario Tondato Da Ruos, ISI Holding S.r.l., Quarto S.r.l., Magenta Consulting S.r.l. nelle persone che rivestono attualmente, rispettivamente, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato dell'Emittente;
- 1 amministratore designato congiuntamente da Elpi e Fourleaf, finché le medesime società siano titolari di Azioni dell'Emittente rappresentative nel complesso di almeno il 5% del capitale sociale;

oltre a tre amministratori che presentino le caratteristiche per essere qualificati come amministratori indipendenti in conformità alla normativa applicabile e che sono e, in caso di cessazione della carica di taluno dei membri, saranno designati da Investindesign, PEP e CDV, di cui uno sarà designato dalla sola Investindesign, uno sarà designato congiuntamente da Investindesign, PEP e CDV e uno sarà designato congiuntamente da PEP e CDV, fermo restando che il nominativo del candidato designato da PEP e CDV sarà indicato in corrispondenza dell'ultimo posto in ordine progressivo della lista che sarà presentata da Investindesign, Elpi, Fourleaf, Amelia Pegorin, Carl Christian Gherardi, Eugenia Cenacchi, Davide Groppi e

IR-MA S.r.l., CDV, Francesco Perilli, PFC S.p.A. Società Benefit, Micheli Associati S.r.l., Marco Andrea Santandrea (eredi di), Marvit S.r.l., Ga.Ma S.r.l., PEP, RPL Holding S.r.l., Umberto Nicodano, Dante Roscini, Gianmario Tondato Da Ruos, ISI Holding S.r.l., Quarto S.r.l., Magenta Consulting S.r.l. e che sarà quindi sostituito dall'amministratore indipendente eventualmente eletto nel caso di presentazione di una lista di minoranza. Inoltre, il medesimo Patto Parasociale IDB prevede altresì che debba essere nominato un presidente onorario dell'Emittente, designato in via congiunta da PEP e CDV nella persona di Fabio Sattin, con diritto di partecipare alle adunanze dell'Assemblea dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Nuovo Statuto prevede che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga sulla base di liste. Si segnala al riguardo che il consiglio di amministrazione dell'Emittente è stato nominato prima dell'entrata in vigore del Nuovo Statuto e che, pertanto, le disposizioni sul voto di lista e sulla parità di genere troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nel corso delle riunioni del consiglio di amministrazione dell'Emittente del 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, anche sulla base delle dichiarazioni fornite dai diretti interessati, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF) e dall'articolo 2, raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance* in capo agli amministratori Cristina Finocchi Mahne, Lea Lidia Lavitola e Paola Mungo. Nella medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha altresì individuato l'amministratore indipendente Lea Lidia Lavitola quale *lead independent director* in adesione alla raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*, con la funzione di coordinare le riunioni dei soli amministratori indipendenti e rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti (per ulteriori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4 del Prospetto Informativo).

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei citati Nuovi Amministratori che hanno dichiarato la propria indipendenza ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e dell'articolo 2 del Codice di *Corporate Governance* intrattiene o ha intrattenuto nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo rapporti di natura patrimoniale, professionale o di consulenza, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terze o studi professionali, con l'Emittente, società che lo controllano o sono soggette a comune controllo, nonché con gli azionisti rilevanti dell'Emittente o soggetti ad essi correlati.

Nel corso della riunione del 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, effettuato la valutazione dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo ai Nuovi Amministratori.

Tutti i Nuovi Amministratori sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni Nuovo Amministratore in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Andrea Sasso: laureato con lode in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Ancona, Andrea Sasso ha successivamente completato l'International Executive Programme all'INSEAD di Fontainebleau/Singapore. Andrea Sasso è Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente dal maggio 2020, nonché membro del consiglio di amministrazione di Fratelli Guzzini S.p.A. dal maggio 2021. Andrea

Sasso ha iniziato la propria carriera nel 1990 nel Gruppo Merloni-Elettrodomestici/Indesit Company, ricoprendo incarichi di responsabilità fino a diventare *Chief Operating Officer* e *Chief Commercial Officer*. Andrea Sasso è stato inoltre *Country Manager* Italia di Pirelli Tyre, amministratore delegato del Gruppo Elica, nonché del Gruppo Marazzi, presidente del consiglio di amministrazione di Teuco S.p.A., amministratore delegato del Gruppo FIMAG e di iGuzzini illuminazione, nonché membro del *General Management Council* di AB Fagerhult. Andrea Sasso è stato infine presidente di Confindustria CECED Italia, l'associazione federata ANIE dei produttori di apparecchi domestici e professionali, nonché membro permanente di Confindustria Ancona e di Confindustria Ceramica, membro della *World Class Manufacturing Association* e della *Young Presidents' Organization*.

Giorgio Gobbi: dopo essersi laureato presso l'Università Bocconi di Milano, Giorgio Gobbi ha intrapreso diversi percorsi di studio in materia di *leadership* e di *management*. Ha iniziato la sua carriera in Whirlpool Corporation, azienda operativa nel settore dei beni durevoli per la casa. Qui ha sviluppato il proprio percorso professionale che lo ha portato a ricoprire, in pochi anni, diversi ruoli nel settore del *marketing*, nell'area commerciale e nell'area *operations* delle filiali collocate in Italia, Austria, Germania e Sud Europa, fino a diventare responsabile nell'*headquarter* EMEA delle Business Units Cooking e Refrigerazione. Successivamente ha assunto la carica di Direttore Generale della filiale italiana di Ideal Standard Italia S.r.l., curandone lo sviluppo per alcuni anni. Dopo l'esperienza maturata in due multinazionali americane, entrambe quotate al NYSE, ha trascorso alcuni anni in Marazzi per poi entrare nel mondo dell'arredo con la nomina, prima di *General Manager*, poi di amministratore delegato, presso Calligaris S.p.A. Qui ha condotto la trasformazione dell'azienda che, da produttrice tradizionale di tavoli e sedute, è diventata una società focalizzata alla promozione del *brand*, sia attraverso il canale *retail* tradizionale, sia attraverso lo sfruttamento delle molteplici opportunità offerte dalla trasformazione digitale. Nel settembre del 2015 è entrato in IDB, dove attualmente opera in qualità di *Managing Director* del Gruppo, consigliere di amministrazione delle filiali IDB Suzhou, Italia Design Brands UK Ltd. e IDB USA e di alcune società del Gruppo, nonché presidente del consiglio di amministrazione di Meridiani S.r.l..

Paolo Colonna: conseguita la laurea in Ingegneria Chimica presso l'Università di Torino nel 1972, Paolo Colonna ha successivamente conseguito un Master in Business Administration presso l'Harvard Business School di Boston (USA) nel 1975. Tra 1975 e 1980, Paolo Colonna ha prestato attività di consulenza strategica aziendale presso gli uffici di Milano e Chicago della McKinsey & Co; tra 1980 e 1981, è stato direttore *marketing* e pianificazione della Italsider S.p.A. di Genova. Tra 1979 e 1988, Paolo Colonna ha svolto, tra Torino e Milano, attività di consulenza imprenditoriale in proprio prendendo parte a otto operazioni di acquisizione e di *management buy out* con gestione operativa degli investimenti. Dal 1988 al 2016 è stato presidente e amministratore delegato di Permira Associati S.p.A. a Milano, specializzata in investimenti di *private equity* e *venture capital*. Dal 2015 è presidente e amministratore delegato di Creazione di Valore. Paolo Colonna è altresì impegnato in diverse attività *no profit*; in particolare, tra 2009 e 2016 è stato consigliere dell'Associazione F.A.T.A Onlus, che ospita e sostiene minori allontanati dalla famiglia per decisioni del Tribunale dei Minori a causa di gravi disagi; dal 2000 è co-fondatore e tesoriere della Cooperativa Sociale Il Volo Onlus per giovani con disturbi psichiatrici di personalità; dal 2006 è co-fondatore e tesoriere dell'Associazione Progetto Panda per il sostegno di madri con bambini piccoli in difficoltà; dal 2010 è fondatore e presidente di Fondazione Joy, che destina fondi ad iniziative sociali *no profit* in cui svolge un ruolo di *partnership* operativa; dal 2013 è co-fondatore e presidente di Medici in Famiglia S.r.l., un poliambulatorio

medico, psicologico, riabilitativo e domiciliare di alta qualità a prezzi accessibili; infine, dal 2019, è membro della commissione centrale di beneficenza della Fondazione Cariplo.

Giovanni Tamburi: fondatore, Presidente ed Amministratore Delegato di TIP – Tamburi Investment Partners S.p.A., gruppo industriale indipendente e diversificato focalizzato sullo sviluppo e la crescita delle medie aziende italiane con caratteristiche di eccellenza, quotato da oltre 15 anni al segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana S.p.A.. TIP ha effettuato investimenti – direttamente e tramite la formula del “*club deal*” – per oltre 5 miliardi di euro ed è attualmente il primo investitore italiano con capitali interamente privati su tale segmento. TIP è una “*public company*” che ha nel proprio capitale oltre 100 famiglie di imprenditori italiani, alcuni tra i più prestigiosi investitori istituzionali a livello internazionale e il *management*, tra cui Giovanni Tamburi è il socio principale. Consigliere di Alpitour (Vice Presidente), Azimut Benetti, Amplifon, Beta Utensili, Interpump Group (Vice Presidente), Itaca Equity Holding, Ovs, Roche Bobois (Membro Del Consiglio Di Sorveglianza) ed altre.

Alessandra Rollandi: laureata con lode nel 2005 in Economia Aziendale presso l’Università Commerciale Bocconi di Milano, ha conseguito nel 2007 la laurea magistrale in Amministrazione, Finanza Aziendale e Controllo con lode presso il medesimo ateneo. Inizia la propria esperienza professionale come analista nel *team* di M&A in Mediobanca e, successivamente, di Ernst & Young Financial-Business Advisors. Nel 2010 entra in Tamburi Investment Partners S.p.A. dove oggi ricopre il ruolo di *Director*. Nella sua attività professionale si è focalizzata su operazioni di finanza straordinaria, anche a livello internazionale, acquisendo significative competenze nelle attività di *scouting*, strutturazione finanziaria ed *execution* di operazioni di M&A e di investimento, sia per Tamburi Investment Partners S.p.A. che per lo sviluppo delle società partecipate. Nel corso della sua attività ha avuto modo di approfondire la conoscenza di aziende nei settori del lusso, *retail* e *design*.

Alessandra Stea: laureata con lode in Discipline Economiche e Sociali nel 1999 presso l’Università Bocconi di Milano, Alessandra Stea perfeziona la propria formazione all’estero seguendo l’Analyst Training Program della Chase Manhattan Bank a New York. Successivamente, opera come Analista e Investment Manager nell’ambito del mercato del *private equity* italiano. Alessandra Stea oggi ricopre il ruolo di *Director* presso Private Equity Partners, con specializzazione in operazioni di acquisizione, fusione e cessione di aziende nel segmento mid-corporate. Nell’ambito di tale attività, ha acquisito una significativa competenza nell’esecuzione di operazioni straordinarie societarie, nella strutturazione finanziaria di operazioni di *leveraged buy out* ed *expansion financing*, nella riorganizzazione e sviluppo delle società partecipate, e nella realizzazione degli investimenti nei mercati di capitali. L’esperienza professionale è stata in particolare maturata nella gestione dei fondi chiusi JP Morgan Italian Fund III e Private Equity Partners Fund IV.

Giovanni Gervasoni: laureato in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Trieste, si iscrive all’albo dei Dottori Commercialisti e all’albo dei Revisori Contabili. Dal 1987 al 1989, Giovanni Gervasoni ha lavorato come Revisore di Bilancio presso la sede milanese di Arthur Andersen. La sua formazione nel campo dell’arredamento si è perfezionata attraverso una lunga esperienza all’estero – USA, Belgio e Germania – che lo ha impegnato dal 1985 al 1988. Nel 1989 entra a far parte dell’azienda di famiglia come *Export Manager*. Dal 1999 ricopre il ruolo di amministratore delegato e direttore generale di Gervasoni S.p.A. che guida insieme al fratello Michele Gervasoni, amministratore delegato e responsabile commerciale. Oggi, Giovanni Gervasoni è presidente del consiglio di amministrazione di Gervasoni S.p.A.

Piero Generali: laureato con lode nel 2003 in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Piero Generali ha iniziato la propria carriera nel *network* PricewaterhouseCoopers, dove in quasi quindici anni di attività ha maturato una significativa esperienza nell'ambito delle operazioni di finanza straordinaria partecipando alla gestione di incarichi *cross-border*, con specializzazione nelle valutazioni d'azienda per grandi gruppi internazionali quotati e nei settori *retail*, *industrial* e *hospitality*. Dal 2019 ricopre il ruolo di *Director* presso Tamburi Investment Partners S.p.A. e si è dedicato all'analisi ed alla strutturazione di investimenti diretti ed in *clubdeal*, ad operazioni di *equity capital market*, oltre che all'attività di M&A sia nei confronti di clienti terzi che a supporto della crescita delle società partecipate.

Cristina Finocchi Mahne: dopo aver maturato un'ampia esperienza accademica in materie economico-finanziarie e sostenibilità ESG, ha ricoperto, per oltre vent'anni, il ruolo di C-suite executive, partner e Consigliere di Amministrazione di gruppi bancari quotati e società di consulenza di alta direzione e collezionato oltre dodici anni di esperienza come membro del consiglio di amministrazione di aziende quotate FTSE/STAR/AIM Italia e NYSE. Inoltre è stata per otto anni presidente del *chapter* nazionale di una fondazione globale. Dal 1999 si occupa proattivamente di sostenibilità ESG. Attualmente siede nel Consiglio di Amministrazione di Maire Tecnimont, DoValue e Banco Desio ed è Presidente di comitati rischi e sostenibilità. Ha partecipato in qualità di *speaker* a conferenze nazionali e internazionali ed è autrice di pubblicazioni e articoli inerenti tematiche economico-finanziarie e di sostenibilità ESG. Attualmente è Membro del London Advisory Board di Fordham University NY, USA, membro del Comitato Scientifico della Fondazione Centesimus Annus presso la Città del Vaticano, membro del Comitato Globale Visionary Awards, WCD Foundation (WomenCorporateDirectors), membro del Comitato Scientifico, CSEA (Centro studi di Economia Applicata), *adjunct professor* di Strategie di Sostenibilità, Facoltà di Scienze Finanziarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e infine membro della Fondazione Bellisario.

Lea Lidia Lavitola: laureata con lode in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, Lea Lidia Lavitola ha successivamente completato un Master of Laws in Corporate and Commercial Law alla London School of Economics and Political Science di Londra (UK). È iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano dal 2013. Ha iniziato la propria carriera occupandosi di capital markets e finanza strutturata. Ricopre attualmente la posizione di collaboratrice (in qualità di *senior associate*) presso FIVELEX Studio Legale e Tributario occupandosi principalmente di operazioni di investimento, private equity, M&A e, più in generale, di assistenza legale in materia di diritto societario, corporate governance, diritto commerciale e corporate finance, anche a livello internazionale.

Paola Mungo: laureata in giurisprudenza con il massimo dei voti, ha una consolidata e ultraventennale esperienza nel settore finanziario, ove ha ricoperto ruoli apicali, maturata prima nel gruppo Zurich Financial Services dove ha iniziato, e poi nel Gruppo Azimut, quotato alla Borsa di Milano (parte dell'indice FTSEMIB), con ampia presenza internazionale e attivo in differenti linee di *business* nel settore finanziario, dove è rimasta fino ad aprile 2017, e del quale è stata Direttore Generale e poi co Amministratore Delegato, avendo seguito il gruppo nel suo percorso di sviluppo, innovazione e crescita anche internazionale, con la realizzazione dei progetti strategici (i.e. *management buyout*, quotazione in Borsa, ideazione e set up di nuove linee di *business*, nuove società, *partnerships*, operazioni straordinarie, creando e sviluppando, tra l'altro, prodotti innovativi). Paola Mungo ha maturato anche una qualificata e lunga esperienza come Consigliere di Amministrazione, principalmente in società italiane e estere del Gruppo Azimut, e in particolare nella capogruppo quotata, con profonda conoscenza delle dinamiche di funzionamento di CdA e di corporate governance. Dal 2017 è

Professore a contratto di Diritto dei mercati e degli Intermediari Finanziari in Università Bocconi, e di Finanza sostenibile in Master specializzati e corsi executive, di quest’ultimi anche direttore scientifico, presso l’Università Cattolica di Milano, Alta scuola impresa e società, oltre che in *soft e management skills e leadership*. È poi docente di Sostenibilità e *governance* nei master e in seminari dedicati, che ha tenuto, tra gli altri, per la Fondazione dei dottori commercialisti di Milano, per il MIP-Politecnico di Milano ed per altre realtà. La dott.ssa Mungo è stata invitata come relatrice nell’ambito dell’European Athletics Leadership Programme 2021 in tema di *leadership e soft skills*. È membro di Advisory Board, Comitati Scientifici, tra cui, da diversi anni, del Comitato Scientifico della Fondazione Politecnico di Milano, Consigliere di Amministrazione della Fondazione Angelo Mangiarotti e di Compagnia de’ Frescobaldi. È invitata come relatrice e *keynote speaker* in conferenze nazionali e internazionali su diverse tematiche (i.e. sostenibilità e finanza, governance, internazionalizzazione, *education*).

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del Consiglio di Amministrazione da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l’equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all’articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, sono state recepite nel Nuovo Statuto dell’Emittente che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Nonostante l’articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, come modificato dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, statuisca che le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi trovano applicazione a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione, prevedendo che, per tale primo rinnovo, il genere meno rappresentato ottenga almeno un quinto degli amministratori eletti in occasione del primo rinnovo e almeno due quinti degli amministratori eletti in occasione dei successivi cinque mandati consecutivi (comunque arrotondati all’eccesso), la composizione del consiglio di amministrazione dell’Emittente, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sarà già conforme ai requisiti previsti per il primo rinnovo.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell’Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i Nuovi Amministratori siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa lo *status* della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Prospetto Informativo.

Nome	Società	Carica/Partecipazione	Status
Andrea Sasso	Fimag S.p.A.	Amministratore	Cessata
	iGuzzini Illuminazione S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Umbra Group S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Fratelli Guzzini S.p.A.	Amministratore	In essere
	Bridge S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Fabiana Filippi S.p.A.	Amministratore	In essere
Giorgio Gobbi	-	-	-
Paolo Colonna	Creazione di Valore S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
		Socio	In essere
	Investindesign S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Investinfood S.p.A.	Amministratore	In essere
	Zushi Italia S.p.A.	Amministratore	In essere
	Equita Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	The Yellow Train S.r.l.	Amministratore	In essere
	Design Italia 53 S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Il Volo Società Cooperativa Sociale ETS	Amministratore	In essere
	Sancanciano Società Semplice	Amministratore	In essere
	Socio	In essere	

Nome	Società	Carica/Partecipazione	Status
Giovanni Tamburi	Medici in Famiglia S.r.l. Impresa Sociale	Socio	In essere
		Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Platform Italia S.p.A.	Socio	In essere
	Inacqua S.S.D. a responsabilità limitata	Socio	In essere
		Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Near S.r.l. (in liquidazione)	Socio	In essere
	Redfish Listing S.r.l.	Socio	In essere
	The Equity Club S.r.l.	Socio	In essere
	Bagheera S.p.A.	Socio	In essere
	TEC Beauty S.p.A.	Socio	In essere
	TEC Cyber S.p.A.	Socio	In essere
	Bagheera II S.p.A.	Socio	In essere
	L-Tek S.p.A.	Socio	In essere
	THC S.p.A.	Socio	In essere
	Motor Tec S.p.A.	Socio	In essere
	Innovative-RFK S.p.A.	Socio	In essere
	Alpholding S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Alpitour S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Amplifon S.p.A.	Amministratore	In essere
	Asset Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Azimut - Benetti S.p.A.	Amministratore	In essere
	Beta Utensili S.p.A.	Amministratore	In essere
	Bogogno Golf Club S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Clubitaly S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Clubtre S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Golf Club Bogogno - Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata	Amministratore	In essere
		Socio	In essere
	Gruppo IPG Holding S.p.A.	Amministratore Unico	In essere
	Interpump Group S.p.A.	Vice Presidente e Amministratore Delegato	In essere
	Itaca Equity Holding S.p.A.	Amministratore	In essere
	Lippitre S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Lippiuno S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio	In essere
	Neos S.p.A.	Amministratore	In essere
	OVS S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	Tamburi Investment Partners S.p.A. - in via breve T.I.P. S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	In essere
		Socio	In essere
	TXR S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Ampliter S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Elica S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Eataly	Amministratore	Cessata
	Fimag S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Furla S.p.A.	Amministratore	Cessata
	iGuzzini Illuminazione S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Prysmian S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Betaclub S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	TIP Pre IPO S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Roche Bobois S.A.	Membro del Consiglio di Sorveglianza	In essere	
Alessandra Rollandi	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Socio	In essere
Alessandra Stea	Private Equity Partners S.p.A.	Amministratore	In essere
	Private Equity Partners Sgr S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Investindesign S.p.A.	Amministratore	In essere

Nome	Società	Carica/Partecipazione	Status	
Giovanni Gervasoni	Ecomembrane S.r.l.	Amministratore	In essere	
	Elpi S.r.l.	Amministratore	In essere	
		Socio	In essere	
	Il Castello S.p.A.	Amministratore	In essere	
		Socio	In essere	
Piero Generali	SUR S.r.l.	Amministratore unico	In essere	
	Il Fortino Società Semplice	Socio	In essere	
	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Socio	In essere	
Cristina Finocchi Mahne	Maire Tecnimont S.p.A.	Amministratore	In essere	
	DoValue S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Banco Desio e della Brianza S.p.A.	Amministratore	In essere	
	Trevi Fin S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Elica S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Italiaonline S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	BF S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Garofalo Health Care S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Inwit S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Natuzzi S.p.A.	Amministratore	Cessata	
	Puppi S.r.l.	Socio	In essere	
	Lea Lidia Lavitola	Bibielle Global Translations SL	Socio	In essere
	Paola Mungo	Compagnia De' Frescobaldi	Amministratore	In essere
Eprice S.p.A.		Amministratore	Cessata	
Azimut Holding S.p.A.		Socio	In essere	

Tutti i Nuovi Amministratori posseggono i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. n. 162/2000.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei Nuovi Amministratori:

- (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (iii) è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) dalle quali possano derivare sanzioni e/o provvedimenti interdittivi da parte di organi giurisdizionali dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (cinque) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

In merito al possesso dei requisiti di onorabilità, si rileva che nessuno dei Nuovi Amministratori è stato sottoposto alle misure di prevenzione né è stato condannato con sentenza irrevocabile alle pene indicate nel citato D.M. n. 162/2000.

Si segnala, infine, che, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione in carica Data di Inizio delle Negoziazioni, né tra questi e i componenti del Collegio Sindacale in carica Data di Inizio delle Negoziazioni e gli Alti Dirigenti.

Si evidenzia che, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha in essere o in studio, l'approvazione di piani di successione di figure aziendali apicali.

Poteri

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato, in data 9 maggio 2023, di attribuire il seguente sistema di deleghe e poteri:

- A. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Andrea Sasso, la rappresentanza legale e processuale attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, avanti a qualsiasi Tribunale di ogni ordine e grado e la firma sociale libera;
- B. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Sasso anche la qualifica di Amministratore Delegato, attribuendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad esclusione di quelli che la legge e lo statuto sociale riservano alla competenza del Consiglio di Amministrazione, nonché con espressa esclusione dei seguenti poteri che restano di competenza esclusiva dell'organo amministrativo in composizione collegiale:
 - (a) approvazione della proposta di budget e di piano strategico;
 - (b) cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, immobili allorché (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo;
 - (c) investimenti in immobilizzazioni tecniche (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo;
 - (d) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda anche ultra-novennali (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo;
 - (e) transazioni di controversie dinnanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria o ad arbitri, (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola transazione effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola transazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo;
 - (f) concessioni di finanziamenti o garanzie, diverse dalle garanzie rese nell'ambito dell'attività commerciale, (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione

effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo, sia se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, sia se a favore o nell'interesse di terzi;

- (g) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma e anche quindi contro emissione di strumenti finanziari (i) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 10 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo,

con facoltà di delegare, nell'ambito dei poteri tutti come sopra proposti, le funzioni ed i poteri che il Presidente riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, nominando procuratori speciali (sia dipendenti della Società che terzi) per determinati atti o categorie di atti, e conferendo e revocando, se del caso, il potere di rappresentare la Società e le modalità di esercizio di tale potere;

- C. di nominare Andrea Sasso quale "Datore di Lavoro", ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 (come successivamente modificato e integrato), al fine dell'attuazione dell'intero sistema normativo vigente in materia di salute e di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e conferimento di tutti i poteri di spesa, organizzazione, gestione e controllo, richiesti in attuazione alle normative in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, emanate e di futura emanazione; Andrea Sasso potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega;
- D. di nominare Andrea Sasso quale procuratore speciale della Società con la qualifica di Responsabile Ambientale, con tutti i diritti ed i doveri che tale carica comporta, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e con conferimento di tutti i poteri ed obblighi di spesa, organizzazione, gestione e controllo, in attuazione alle normative in materia di diritto ambientale e tutela dell'ambiente, in vigore e di futura emanazione; Andrea Sasso potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega;
- E. di conferire al Consigliere Giorgio Gobbi tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad esclusione di quelli che la legge e lo statuto sociale riservano alla competenza del Consiglio di Amministrazione, nonché con espressa esclusione dei seguenti poteri che restano di competenza esclusiva dell'organo amministrativo in composizione collegiale:
 - (a) approvazione della proposta di budget e di piano strategico;
 - (b) cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, immobili allorché (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione

- effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente;
- (c) investimenti in immobilizzazioni tecniche (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente;
 - (d) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda anche ultra-novennali (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente;
 - (e) transazioni di controversie dinnanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria o ad arbitri, (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola transazione effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola transazione effettuata dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente;
 - (f) concessioni di finanziamenti o garanzie, diverse dalle garanzie rese nell'ambito dell'attività commerciale, (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente, sia se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, sia se a favore o nell'interesse di terzi;
 - (g) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma e anche quindi contro emissione di strumenti finanziari (i) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 10 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente,

con facoltà di delegare, nell'ambito dei poteri tutti come sopra proposti, le funzioni ed i poteri che il consigliere esecutivo riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, nominando procuratori speciali (sia dipendenti della Società che terzi) per determinati atti o categorie di atti, e conferendo e revocando, se del caso, il potere di rappresentare la Società e le modalità di esercizio di tale potere.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023 ha deliberato di stabilire che l'assetto delle deleghe sopra descritto debba comunque essere confermato e ratificato dal Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in medesima data con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, in occasione della prima riunione conseguente al formale insediamento dello stesso.

Collegio sindacale

Il collegio sindacale dell’Emittente si compone di 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il collegio sindacale dell’Emittente in carica alla Data del Prospetto Informativo è stato nominato dall’assemblea dell’Emittente in data 15 giugno 2021, per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

La seguente tabella riporta i componenti del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e Data di nascita
Vincenzo Maria Marzuillo	Presidente del Collegio Sindacale	Napoli, 26 marzo 1969
Enrico Ottolenghi	Sindaco Effettivo	Buenos Aires, 11 maggio 1949
Alberto Lippi	Sindaco Effettivo	Udine, 3 novembre 1961
Stefano Lodolo	Sindaco Supplente	Padova, 15 marzo 1971
Adriano Albani	Sindaco Supplente	Bergamo, 28 aprile 1971

In data 9 maggio 2023, l’Assemblea dell’Emittente ha (a) preso atto che tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo hanno rassegnato le proprie dimissioni con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni; e (b) nominato, con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni, per 3 esercizi, Filippo Claudio Annunziata quale Presidente del Collegio Sindacale, Fabio Buttignon e Marzia Nicelli quali Sindaci Effettivi e Michela Boidi e Vincenzo Maria Marzuillo quali Sindaci Supplenti (i “**Nuovi Membri del Collegio Sindacale**”). I Nuovi Membri del Collegio Sindacale hanno accettato la nomina. I Nuovi Membri del Collegio Sindacale entreranno pertanto in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni e vi resteranno sino all’approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella riporta la composizione del Collegio Sindacale che sarà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e Data di nascita
Filippo Claudio Annunziata	Presidente del Collegio Sindacale	Milano, 20 agosto 1963
Fabio Buttignon	Sindaco Effettivo	Belluno, 6 novembre 1959
Marzia Nicelli	Sindaco Effettivo	Milano, 7 febbraio 1973
Michela Boidi	Sindaco Supplente	Torino, 19 ottobre 1990
Vincenzo Maria Marzuillo	Sindaco Supplente	Napoli, 26 marzo 1969

Tutti i Nuovi Membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Nuovo Membro del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l’esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Filippo Claudio Annunziata: laureato in Economia all’Università Bocconi nel 1987 e in Musicologia all’Università degli Studi di Milano nel 2013, è professore di Mercati Finanziari e Legislazione Bancaria presso l’Università Bocconi dal 2007 e, precedentemente, dal 1998, presso l’Università di Bologna. Filippo Claudio Annunziata è inoltre *visiting professor* presso l’Università di Leuven per la Facoltà di Giurisprudenza dal 2022.

Tiene i suoi corsi di insegnamento in inglese e in italiano e, dal 2007, insegna all'Università Bocconi nel corso internazionale di primo livello dell'Università (Finanza). All'Università di Bologna, dal 1998 al 2007, ha insegnato anche Diritto della concorrenza e Diritto bancario. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Diritto Commerciale ed è stato ricercatore di ruolo di Diritto Commerciale presso l'Università Bocconi nel periodo 1994-2008. Filippo Claudio Annunziata è, inoltre, socio della AC Firm Società tra Avvocati S.r.l.. Filippo Claudio Annunziata si occupa, in particolare, di mercati finanziari, regolamentazione bancaria, con particolare attenzione ai mercati dei capitali (fondi di investimento, servizi di investimento, offerte pubbliche, negoziazione). Si è inoltre occupato a lungo di regolamentazione degli abusi di mercato, corporate governance e di abusi di mercato, corporate governance e temi più ampi di diritto societario.

Fabio Buttignon: laureato con lode in Economia Aziendale nel 1983 presso l'Università Cà Foscari di Venezia, Fabio Buttignon è dottore commercialista e revisore legale, nonché consulente presso imprese ed enti di medie e grandi dimensioni. È inoltre professore ordinario di Finanza aziendale presso l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali “Marco Fanno”, ove è titolare del corso di “*Advanced Corporate Finance*” (in lingua inglese) e del corso di “*Advanced Corporate Finance & Accounting*” (in lingua inglese). Fabio Buttignon è socio principale e fondatore dello studio Buttignon Zotti Milan & Co., le cui principali aree di interesse professionale riguardano il supporto a operazioni di finanza straordinaria e accordi interaziendali, la ristrutturazione delle imprese e della struttura finanziaria, la valutazioni d'azienda e delle attività intangibili, l'analisi strategia e la costruzione di piani industriali e la progettazione di sistemi di pianificazione e controllo direzionale.

Marzia Nicelli: Dottore Commercialista iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti di Ivrea –Pinerolo – Torino al n. 2442. Dal 2004 esercita la professione di Dottore Commercialista in qualità di collaboratrice presso lo Studio Boidi & Partners in Torino. Si occupa principalmente di consulenza fiscale e di assistenza contrattuale e societaria, nell'ambito di operazioni ordinarie e straordinarie, a favore di Società di capitali, anche facenti parte di gruppi multinazionali. Fornisce supporto ed assistenza nella redazione dei bilanci d'esercizio, nell'attività di compliance fiscale e nella redazione di consolidati fiscali. Abituamente si occupa di consulenza in materia di fiscalità diretta, indiretta ed Iva, fornendo assistenza nell'attuazione degli adempimenti richiesti dalla normativa ed assistenza nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria. Svolge attività di consulenza a favore di Enti del Terzo settore e consulenza fiscale a favore di persone fisiche che detengono, fra l'altro, attività finanziarie e patrimoniali all'estero. È abilitata all'assistenza dei contribuenti nei processi tributari.

Michela Boidi: dal 1° gennaio 2019 è cultore della materia di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Management. Collabora con lo Studio Boidi & Partners, dapprima come praticante dal 2013, e successivamente come collaboratore dal 2016, dove svolge la sua attività principalmente nel campo della consulenza fiscale e societaria, sia nazionale che internazionale. Da luglio 2020 ricopre la posizione di Socio ordinario. Nell'ambito dell'attività di consulenza prestata, ha maturato esperienza nei confronti di società di capitali, sviluppando tematiche di *compliance* societaria sotto varie forme, dalla tematica degli adeguati assetti e dei controlli societari alla consulenza ESG. Ricopre la carica di Sindaco effettivo in società di capitali. Dal 2021 ricopre il ruolo di Presidente della Commissione di Studio presso l'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili “Collegio Sindacale”.

Vincenzo Maria Marzuillo: laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi nel 1994, è iscritto all'Albo dei Curatori Fallimentari e dei Dottori Commercialisti dal 1995 e, dal 1998 è iscritto al Registro dei

Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Dal 2001 è partner dello Studio Danovi Professionisti Associati e si occupa prevalentemente di assistenza contabile, fiscale e societaria negli adempimenti ordinari delle aziende, nonché assistenza in operazioni di acquisizioni, fusioni, scorpori, ristrutturazioni, joint ventures, liquidazioni, gestione e consulenza di imprese multinazionali nei rapporti tra filiale italiana e casa madre, assistenza contabile per le imprese, consulenza strategica di importanti istituzioni universitarie nazionali, consulenza agli enti no-profit, agli enti pubblici, fondazioni bancarie, con particolare riguardo agli adempimenti normativi ed amministrativi connessi alla natura dell'ente.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i Nuovi Membri del Collegio Sindacale siano, o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Prospetto Informativo.

Nome	Società	Carica/Partecipazione	Status
Filippo Claudio Annunziata	Ac Group Advisory S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	AC Services CH SAGL	Presidente	In essere
	Amundi SGR S.p.A.	Amministratore	In essere
	Pothier S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Savills Investment Management SGR S.p.A.	Amministratore	In essere
	Talia S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Illimity Bank S.p.A.	Amministratore	In essere
	AC Firm Società tra Avvocati S.r.l.	Socio	In essere
Fabio Buttignon	3B S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
	Benetton S.r.l.	Amministratore	In essere
	Benetton Group S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Bruno Generators Group S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Electrolux Appliances S.p.A.	Sindaco	In essere
	Electrolux Logistics Italy S.p.A.	Sindaco	In essere
	Electrolux Professional S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Electrolux Italia S.p.A.	Sindaco	In essere
	Gemini2 S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Legor Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	MT Milan Tractor S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Officine Facco S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Salgaim Ecologic S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	SIT S.p.A.	Amministratore	In essere
	Space Gemini S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Stevanato Group S.p.A.	Amministratore	In essere
	Tecnogen S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Unifarco S.p.A.	Amministratore	In essere
	Valentino S.p.A.	Amministratore	In essere
	Carraro S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Lotto Sport Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Banca IMI S.p.A.	Amministratore	Cessata
	ICF Group S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Equita Investimenti S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Aquafil S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Tecnica Group S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Edizione S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Prime Holding S.p.A.	Amministratore	Cessata
	ICM S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata

Nome	Società	Carica/Partecipazione	Status
	AFV Acciaierie Beltrame S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Buzz Real Estate S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore unico	Cessata
	Fittinglabs S.r.l.	Socio	In essere
	Search Fund Advisory S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In essere
	Space Capital Team S.r.l.	Socio	In essere
	Space Capital Club S.p.A.	Socio	In essere
	Space Orion S.p.A.	Socio	In essere
	Space Gemini S.p.A.	Socio	In essere
		Presidente del collegio sindacale	In essere
	Pattern S.p.A.	Socio	Cessata
	Sweden & Martina S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Geox S.p.A.	Sindaco	Cessata
	S.P.M. Drink Systems S.p.A.	Sindaco	In essere
	Buttignon Zotti Milan & Co.	Socio	In essere
Marzia Nicelli	Tamburi Investment Partners S.p.A.	Sindaco	In essere
	Clubitaly S.p.A.	Sindaco	In essere
	Safte S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fidicont S.r.l.	Amministratore	In essere
	Chiorino S.p.A.	Sindaco	In essere
	Sant'Agata S.p.A.	Sindaco	In essere
	Asset Italia S.p.A.	Sindaco	In essere
	Sangiorgio Costruzioni S.p.A.	Sindaco	In essere
	Tip-pre Ipo S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Fingranda S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Betaclub S.r.l.	Sindaco	Cessata
Michela Boidi	Casco Imos S.r.l.	Sindaco	In essere
	Safte S.p.A.	Sindaco	In essere
	Linearis S.r.l.	Revisore Unico	In essere
	GI Events Italia S.p.A.	Sindaco	In essere
	Clubitaly S.p.A.	Sindaco	In essere
	Ekipo S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Isev Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Bquattro S.S.	Socio	In essere
Vincenzo Maria Marzuillo	Vivisol Napoli S.r.l.	Sindaco	In essere
	Actelios Solar S.p.A.	Sindaco	In essere
	Algo S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Ecosesto S.p.A.	Sindaco	In essere
	SOL Gas Primari S.r.l.	Sindaco	In essere
	Argos S.p.A.	Sindaco	In essere
	BNP Paribas Cardif Vita S.p.A.	Sindaco	In essere
	Regina Catene Calibrate S.p.A.	Sindaco	In essere
	M Stretch S.p.A.	Sindaco	In essere
	Private Equity Partners SGR S.p.A.	Sindaco	In essere
	Paccar Financial Italia S.r.l.	Sindaco	In essere
	Private Equity Partners S.p.A.	Sindaco	In essere
	Progress S.r.l.	Amministratore	In essere
	Al.Fa.Gest S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Sterimed S.r.l.	Sindaco	In essere
	F2A S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Digital360 S.r.l.	Sindaco	In essere

Nome	Società	Carica/Partecipazione	Status
	Elsafrà II S.r.l.	Sindaco	In essere
	Investindesign S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	River S.p.A.	Sindaco	In essere
	Olimpia 2018 S.p.A.	Sindaco	In essere
	Alternative Capital Partners SGR S.p.A.	Sindaco	In essere
	Delorean Partecipazioni S.p.A.	Sindaco	In essere
	Areef 2 Palio Sicaf S.p.A.	Sindaco	In essere
	Ocean S.p.A.	Sindaco	In essere
	GPH S.p.A.	Sindaco	In essere
	Foresi S.p.A.	Sindaco	In essere
	Corob S.p.A.	Sindaco	In essere
	Archa S.r.l.	Amministratore	In essere
	Techa S.r.l.	Amministratore	In essere
	Archademy S.r.l.	Amministratore	In essere
	Indaco S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Miraglio S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	AllSystem S.p.A.	Sindaco	Cessata
	SOL S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Cargeas Assicurazioni S.p.A.	Sindaco	Cessata
	RGI S.p.A.	Sindaco	Cessata
	ICF S.p.A.	Sindaco	Cessata
	ISS Global Forwarding Italy S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Equilybra X S.p.A.	Amministratore Unico	Cessata
	Syn-Gest S.r.l.	Sindaco	Cessata
	C.R.S.A. in liq.	Sindaco	Cessata
	Studio Danovi S.r.l.	Socio	In essere
	Caldera S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	MSH S.p.A.	Sindaco	In essere
	Geo Lab S.r.l.	Amministratore	In essere
	Laboratorio Analisi Nordlab S.r.l.	Amministratore	In essere
	Andriani S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Studio Danovi S.r.l.	Socio	In essere

Nel corso delle riunioni del consiglio di amministrazione dell’Emittente del 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, anche sulla base delle dichiarazioni fornite dai diretti interessati, la sussistenza dei requisiti di indipendenza ai sensi dell’art. 148, comma 3 del TUF e dell’articolo 2, raccomandazione 9, del Codice di *Corporate Governance* di tutti i Nuovi Membri del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza dell’Emittente, nessuno dei Nuovi Membri del Collegio Sindacale è legato all’Emittente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale.

Nel corso della riunione del 9 maggio 2023 ha, inoltre, effettuato la valutazione dei requisiti di onorabilità e professionalità dei Nuovi Membri del Collegio Sindacale richiesti dall’art. 148 del TUF e dal regolamento attuativo adottato dal Ministero della Giustizia n. 162/2000 (pubblicato nella G.U. n. 141 del 19.06.2000).

Si precisa che, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti interessati e di quelle a disposizione dell’Emittente, i Nuovi Membri del Collegio Sindacale dell’Emittente non hanno ricoperto incarichi o svolto, negli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo, direttamente o indirettamente, attività o

servizi nei confronti dell'Emittente. In particolare, nel corso degli ultimi tre esercizi e fino alla Data del Prospetto Informativo, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti interessati e di quelle a disposizione dell'Emittente, i Nuovi Membri del Collegio Sindacale non hanno intrattenuto rapporti di natura patrimoniale o professionale, direttamente o indirettamente, per il tramite di società terzi o studi professionali con l'Emittente, società che lo controllano o sono soggette a comune controllo nonché con gli azionisti rilevanti dell'Emittente o soggetti ad essi correlati.

Nessun Nuovo Membro del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri Nuovi Membri del Collegio Sindacale, con i Nuovi Amministratori o con gli Alti Dirigenti della Società.

Inoltre, nessun Nuovo Membro del Collegio Sindacale eccede, alla Data del Prospetto Informativo, i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo di cui all'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e all'art. 148-*bis* del TUF.

Si segnala che le norme che prevedono che il riparto dei membri del collegio sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra generi, ai sensi di quanto previsto all'articolo 148, comma 1-*bis* del TUF sono state recepite nel Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Pertanto, tali norme si applicheranno solo al primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Il Nuovo Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste. Si segnala al riguardo che il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato prima dell'entrata in vigore del Nuovo Statuto e che, pertanto, le disposizioni sul voto di lista troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo dell'organo di controllo successivo alla quotazione delle azioni dell'Emittente.

Per tutti i Nuovi Membri del Collegio Sindacale, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023, sono stati effettuati, con esito positivo, i previsti accertamenti della sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dal Codice di *Corporate Governance* e dalla normativa vigente.

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei Nuovi Membri del Collegio Sindacale:

- (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo;
- (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Tutti i Nuovi Membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità richiesti dall'art. 148 del TUF e dal Regolamento attuativo adottato con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 162/2000. In particolare, con riferimento ai requisiti di professionalità, tutti i Nuovi Membri del Collegio Sindacale sono stati scelti tra soggetti iscritti nel registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in applicazione del D.Lgs. n. 39/2010 che hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

In merito al possesso dei requisiti di onorabilità, si rileva che nessuno dei Nuovi Membri del Collegio Sindacale è stato sottoposto alle misure di prevenzione né è stato condannato con sentenza irrevocabile alle pene indicate nel citato D.M. n.162/2000.

Tutti i Nuovi Membri del Collegio Sindacale rispettano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo previsti dall'articolo 148-*bis* del TUF e delle relative norme di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo gli Alti Dirigenti della Società sono indicati nella seguente tabella.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e Data di nascita
Alberto Bortolin	<i>Chief Financial Officer</i>	Pordenone, 5 gennaio 1967
Mirco Cervi	<i>Chief Digital Officer</i>	Montebelluna (TV), 13 ottobre 1977

Nessuno degli Alti Dirigenti ha rapporti di parentela con gli i membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale o gli altri Alti Dirigenti della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni Alto Dirigente.

Alberto Bortolin: laureato in Economia Aziendale presso l'Università di Venezia nel 1991, da agosto 1991 a gennaio 1992 collabora della Cerfo S.r.l., società operante nel settore consulenza e servizi. Dal 1993 al 1996 è responsabile amministrativo e finanziario di Arredamenti Fratelli Quaia S.r.l., società operante nel settore della produzione e vendita di mobili. Da febbraio 1996 a marzo 1997 svolge il ruolo di responsabile amministrativo e finanziario della Birex S.r.l., società anch'essa attiva nel settore della produzione e vendita di mobili. Dal 2008 al 2015 è partner di Alter Exe FVG S.r.l., società attiva nel settore della consulenza finanziaria, dove si occupa di pianificazione economico-finanziaria, consulenza finanziaria nell'ambito di procedure di risanamento e ristrutturazione del debito, assistenza alle imprese nella realizzazione di sistemi di controllo e *report* direzionali per il monitoraggio aziendale, nonché di gestione finanziaria d'impresa per le PMI. Successivamente, nel 1997 e fino al 2020 entra in Gervasoni S.p.A. dove svolge il ruolo di direttore amministrativo e finanziario, occupandosi prevalentemente di gestione finanziaria, contabilità, *reporting* direzionali e pianificazione. Inoltre, Alberto Bortolin collabora come relatore a seminari e corsi di formazione tra cui Master24 e Master 24 Executive a Il Sole 24 ore *Business School*. Dal 2015 ad oggi, Alberto Bortolin è direttore amministrativo e finanziario dell'Emittente, occupandosi prevalentemente di attività connesse alla gestione della finanza straordinaria (operazioni di M&A) e finanza centralizzata di gruppo, controllo di gestione e *reporting*, pianificazione, nonché dell'attività propedeutica alla quotazione.

Mirco Cervi: nel 2002 consegue la laurea in Gestione e analisi dei dati presso l'Università Politecnica di Varsavia e nel 2008 consegue la laurea triennale in Marketing, Business e Management con specializzazione in Marketing e Comportamenti di Consumo presso l'Università di Trieste. Dal 2013 al 2015 consegue un Master Executive in Business e Innovazione (MBA) presso la Business School de Il Sole 24 Ore, nonché un master in Gestione dell'Innovazione sempre presso la Business School de Il Sole 24 Ore. Dopo il conseguimento dei titoli accademici, intraprende attività di consulenza *freelance* in primarie organizzazioni quali Accenture e EY S.p.A. per clienti di alto livello, svolgendo compiti legati all'innovazione digitale e ai nuovi modelli di *business*, quali l'implementazione di CRM, ERP e processi di implementazione, siti e portali web, impostazione di attività di *e-commerce* e strategie di *marketing a performance*. Nel 2016, Mirco Cervi fa il suo ingresso all'interno del Gruppo dove si occupa dell'intera *digital roadmap* di IDB e delle società del Gruppo, occupandosi, insieme ai *team* di supporto, di tutta l'innovazione digitale e di tutti i moduli, implementazioni (analisi e software) e attività di *marketing*.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, gli Alti Dirigenti Alberto Bortolin e Mirco Cervi non sono, o sono stati negli ultimi cinque anni, titolari di una partecipazione in società di capitali o di persone né hanno ricoperto ruoli in organi di amministrazione, direzione o vigilanza negli ultimi cinque anni.

12.2 Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di Alti Dirigenti

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, e fatto salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei Nuovi Amministratori si trova in situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente.

Si segnala che, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo (i) Giorgio Gobbi, membro del Consiglio di Amministrazione, è detentore di una partecipazione pari all'1,31% nel capitale sociale dell'Emittente; (ii) Paolo Colonna, membro del Consiglio di Amministrazione, è detentore di una partecipazione pari al 52% nel capitale sociale di Creazione di Valore, società azionista di Investindesign, a sua volta società azionista dell'Emittente; (iii) Giovanni Gervasoni, membro del Consiglio di Amministrazione, controlla interamente Elpi, società azionista dell'Emittente; (iv) Alessandra Stea, membro del Consiglio di Amministrazione, è dipendente di Private Equity Partners, società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente, nonché membro del consiglio di amministrazione di Investindesign, società azionista dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, sempre con riferimento ai potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione che, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, entreranno in carica (i) Giovanni Tamburi, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato, nonché azionista, direttamente e tramite una società controllata, di una partecipazione complessivamente pari all'8,31% di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente, nonché presidente del consiglio di amministrazione di Investindesign, società azionista dell'Emittente; (ii) Alessandra Rollandi, dipendente e azionista (con una partecipazione inferiore allo 0,1% derivante da piani di incentivazione) di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente, e (iii) Piero Generali, dipendente e azionista (con una partecipazione inferiore allo 0,1%

derivante da piani di incentivazione) di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto Informativo nessuno dei Nuovi Membri del Collegio Sindacale né degli Alti Dirigenti è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta presso l'Emittente.

Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi

Ad eccezione del Patto Parasociale IDB e dell'Accordo Investimento TIP, descritti rispettivamente nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo e Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o di altri accordi a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione, i componenti del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati scelti quali membri degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o quali responsabili di funzione.

Eventuali restrizioni a cedere e trasferire le Azioni dell'Emittente possedute da membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e da Alti Dirigenti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i Nuovi Amministratori, i Nuovi Membri del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente, dagli stessi direttamente o indirettamente possedute.

Si segnala che, nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, l'Emittente e gli azionisti della Società assumeranno nei confronti dei Joint Global Coordinators, un impegno di *lock-up* fino a, rispettivamente, 360 e 180 giorni decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

13 REMUNERAZIONI E BENEFICI

13.1 Remunerazioni e benefici in natura a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti

Consiglio di amministrazione

Nella seguente tabella vengono riportati i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dall’Emittente e dalle società del Gruppo ai membri del Consiglio di Amministrazione che risultano in carica alla Data del Prospetto Informativo, per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nome e Cognome	Carica	Emolumento dall’Emittente (in Euro)	Emolumento da società controllate dall’Emittente (in Euro)	Bonus	Benefici non monetari (in Euro)	Totale
Andrea Sasso	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	500.000,00	-	200.000,00	3.804,00	703.804,00
Giorgio Gobbi	Amministratore Delegato	370.000,00	-	74.000,00	1.215,00	445.215,00
Paolo Colonna	Amministratore	1.000,00	41.450,00	-	-	42.450,00
Fabio Sattin	Amministratore	1.000,00	27.400,00	-	-	28.400,00
Alessandra Stea	Amministratore	1.000,00	31.700,00	-	-	32.700,00
Giovanni Gervasoni	Amministratore	1.000,00	404.000,00	74.000,00	6.151,00	485.151,00
Michele Gervasoni	Amministratore	1.000,00	404.000,00	74.000,00	4.358,00	483.358,00

Si segnala che, in data 11 maggio 2020, il consiglio di amministrazione dell’Emittente ha deliberato, *inter alia*, l’implementazione, a favore di Andrea Sasso, Presidente e Amministratore Delegato dell’Emittente, di un piano di incentivazione e fidelizzazione per il periodo dal 1° maggio 2020 fino all’approvazione del bilancio dell’Emittente per l’esercizio al 31 dicembre 2022 (“**Ciclo del Piano**”) subordinato al rispetto delle seguenti condizioni (“**Condizioni Cancellò**”):

- (i) mantenimento della carica di Presidente e Amministratore Delegato dell’Emittente;
- (ii) assenza di comportamenti fraudolenti o di colpa grave a danno dell’Emittente e/o del Gruppo IDB;
- (iii) assenza di gravi e intenzionali violazioni di leggi, regolamenti, principi contabili, codici e/o norme aziendali;
- (iv) assenza di condotte che abbiano determinato significativo deterioramento alla situazione patrimoniale o finanziaria o reputazionale dell’Emittente o di un’altra società del Gruppo IDB.

Al verificarsi, durante il Ciclo del Piano, di uno dei seguenti eventi (“**Eventi di Liquidità**”):

- a) inizio delle negoziazioni delle azioni dell’Emittente su un mercato regolamentato, ovvero
- b) cessione a terzi della maggioranza delle azioni dell’Emittente da parte dei soci Investindesign, Elpi, Fourleaf e Amelia Pegorin (“**Soci di Riferimento**”),

nel rispetto delle Condizioni Cancellate da verificarsi da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Andrea Sasso avrà diritto alla corresponsione di un premio di importo lordo in denaro, calcolato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in misura pari all'1,2% della Plusvalenza (come definita nel piano di incentivazione e fidelizzazione) realizzata dai Soci di Riferimento e un valore a bilancio pari a 2.556 migliaia di Euro da corrispondersi anche qualora la Data di Inizio delle Negoziazioni sia successiva all'approvazione del bilancio dell'Emittente per l'esercizio al 31 dicembre 2022 ("**Phantom Stock Option**").

Il calcolo della percentuale di Plusvalenza sarà effettuato con riferimento alla Plusvalenza individualmente realizzata dai Soci di Riferimento per l'Evento di Liquidità e l'importo in denaro del *Phantom Stock Option* sarà calcolato in misura pari alla somma delle percentuali di Plusvalenza così calcolate.

Il pagamento del *Phantom Stock Option* da parte dell'Emittente avverrà in due *tranche* come segue:

- a) il 50% dell'importo del *Phantom Stock Option*, entro 15 giorni dal perfezionamento dell'Evento di Liquidità e quindi, rispettivamente, (i) dalla data di Data di Inizio delle Negoziazioni delle azioni dell'Emittente su un mercato regolamentato ovvero (ii) dalla data di perfezionamento del trasferimento della cessione delle azioni dei Soci di Riferimento, e
- b) il restante 50% dell'importo del *Phantom Stock Option*, alla scadenza dell'ultimo giorno lavorativo del sesto mese successivo al pagamento della prima *tranche*.

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha formalmente adottato una politica delle remunerazioni. L'Emittente intende adottare, su proposta del Comitato per la Remunerazione, una politica per la remunerazione degli amministratori e degli eventuali dirigenti con responsabilità strategiche, restando inteso che successivamente alla quotazione troverà applicazione nei confronti dell'Emittente la disciplina di cui all'art. 114-*bis* e 123-*ter* del TUF.

L'assemblea dei soci dell'Emittente, in data 9 maggio 2023, in relazione alla definizione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ha deliberato di attribuire per i tre esercizi decorrenti dall'esercizio sociale in cui avrà inizio la negoziazione delle Azioni della Società su Euronext Milan, e fino alla data dell'assemblea chiamata all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, emolumento complessivo pari a Euro 1.325.000,00 lordi annui, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle relative funzioni, da ripartire tra i singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, su delibera del medesimo, subordinatamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023 ha deliberato di determinare come di seguito l'emolumento annuo fisso per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni:

- Andrea Sasso, un compenso annuo lordo di Euro 650.000,00;
- Giorgio Gobbi, un compenso annuo lordo di Euro 450.000,00;
- Paolo Colonna, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Giovanni Tamburi, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;

- Alessandra Rollandi, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Alessandra Stea, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Giovanni Gervasoni, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Piero Generali, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Cristina Finocchi Mahne, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Lead Lidia Lavitola, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Paola Mungo, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00.

Si segnala che, in data 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì di corrispondere, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, al Presidente e Amministratore Delegato Andrea Sasso e al consigliere esecutivo Giorgio Gobbi i seguenti compensi:

A. ad Andrea Sasso:

- a) un compenso annuo lordo variabile fino ad un massimo di Euro 250.000,00 (“**Bonus Variabile Annuo**”), legato al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA (“**EBITDA Obiettivo**”) e di PFN (“**PFN Obiettivo**”) risultanti a livello consolidato per ciascun esercizio della carica dal *budget* a livello consolidato della Società di volta in volta approvato dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale del triennio di carica, da calcolarsi e corrisondersi in denaro da parte della Società nel corso del mese successivo alla positiva verifica da parte del Consiglio di Amministrazione della avvenuta maturazione del Bonus Variabile Annuo, come segue: (i) per il 70% pari a Euro 175.000,00, in caso di raggiungimento dal 90% al 100% dell’EBITDA Obiettivo, da determinarsi con metodo lineare all’interno dell’intervallo dal 90% al 100% dell’EBITDA Obiettivo; (ii) per il 30% pari a Euro 75.000,00, in caso di raggiungimento dal 90% al 100% dell’a PFN Obiettivo, da determinarsi con metodo lineare all’interno dell’intervallo dal 90% al 100% della PFN Obiettivo; e
- b) un compenso lordo variabile (“**Incentivo Lungo Termine**”), legato all’apprezzamento della quotazione dell’azione della Società registrato per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi sul mercato di negoziazione (“**Apprezzamento Azione**”) rispetto al prezzo della medesima azione alla Data di Inizio delle Negoziazioni (“**Prezzo IPO**”), durante il primo triennio di carica di Andrea Sasso e/o durante il secondo triennio di carica in caso di rinnovo delle cariche di Andrea Sasso e mancato raggiungimento degli obiettivi su esposti nel corso del primo triennio, da calcolarsi e corrisondersi in denaro da parte della Società nel corso del mese successivo alla positiva verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell’avvenuta maturazione dell’Incentivo Lungo Termine, come segue: (i) Euro 3.000.000,00, in caso di Apprezzamento Azione pari o superiore al 30% e fino al 49%; (ii) ulteriori Euro 2.000.000,00, quindi in totale Euro 5.000.000,00, in caso di Apprezzamento Azione pari o superiore al 50%;

B. a Giorgio Gobbi:

- a) un compenso annuo lordo variabile fino ad un massimo di Euro 120.000,00 (anch'esso "**Bonus Variabile Annuo**"), legato al raggiungimento di specifici obiettivi di EBITDA e di PFN (rispettivamente, "**EBITDA Obiettivo**" e "**PFN Obiettivo**"), da calcolarsi e corrisondersi in denaro da parte della Società nel corso del mese successivo alla positiva verifica da parte del Consiglio di Amministrazione della avvenuta maturazione del Bonus Variabile Annuo, come segue: (i) per il 70% pari a Euro 84.000,00, in caso di raggiungimento dal 90% al 100% dell'EBITDA Obiettivo, da determinarsi con metodo lineare all'interno dell'intervallo dal 90% al 100% dell'EBITDA Obiettivo; (ii) per il 30% pari a Euro 36.000,00, in caso di raggiungimento dal 90% al 100% dell'a PFN Obiettivo, da determinarsi con metodo lineare all'interno dell'intervallo dal 90% al 100% della PFN Obiettivo; e
- b) un compenso lordo variabile (anch'esso "**Incentivo Lungo Termine**"), legato all'Apprezzamento Azione rispetto al Prezzo IPO, durante il primo triennio di carica di Giorgio Gobbi Sasso e/o durante il secondo triennio di carica in caso di rinnovo delle cariche di Giorgio Gobbi e mancato raggiungimento degli obiettivi su esposti nel corso del primo triennio, da calcolarsi e corrisondersi in denaro da parte della Società nel corso del mese successivo alla positiva verifica da parte del Consiglio di Amministrazione della avvenuta maturazione dell'Incentivo Lungo Termine, come segue: (i) Euro 2.250.000,00, in caso di Apprezzamento Azione pari o superiore al 30% e fino al 49%; (ii) ulteriori Euro 1.500.000,00, quindi in totale Euro 3.750.000,00, in caso di Apprezzamento Azione pari o superiore al 50%.

Si precisa che il Bonus Variabile Annuo per l'esercizio sociale in corso e l'Incentivo Lungo Termine si considerano comunque maturati e dovuti in caso di offerta pubblica finalizzata all'acquisto di azioni della Società da pagarsi in denaro e/o in altri strumenti finanziari, ai sensi degli artt. 101-bis – 112 del TUF, ad un prezzo (anche per effetto di successivi rilanci e/o rettifiche) superiore al Prezzo di Offerta, (l'**Offerta Pubblica**"), a condizione che quest'ultima sia positivamente conclusa. In tal caso, gli importi dovuti a titolo di Bonus Variabile Annuo e di Incentivo Lungo Termine saranno corrisposti in denaro dalla Società entro 30 giorni dalla data ultima di pagamento del corrispettivo dell'Offerta Pubblica.

Collegio sindacale

Nella seguente tabella vengono riportati i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dall'Emittente e dalle società del Gruppo ai membri del Collegio Sindacale che risultano in carica alla Data del Prospetto Informativo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Nome e Cognome	Carica	Emolumento dall'Emittente (in Euro)	Emolumento da società controllate dall'Emittente (in Euro)	Bonus	Benefici non monetari (in Euro)	Totale
Vincenzo Maria Marzuillo	Presidente del Collegio Sindacale	3.000,00	54.500,00	-	-	57.500,00
Enrico Ottolenghi	Sindaco Effettivo	2.000,00	5.000,00	-	-	7.000,00
Alberto Lippi	Sindaco Effettivo	2.000,00	5.000,00	-	-	7.000,00
Stefano Lodolo	Sindaco Supplente	-	-	-	-	-
Adriano Albani	Sindaco Supplente	-	-	-	-	-

In data 9 maggio 2023, contestualmente alla nomina del Collegio Sindacale che entrerà in carica dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato di attribuire un emolumento pari ad Euro 30.000,00 lordi annui al Presidente e ad Euro 20.000,00 lordi annui a ciascun sindaco effettivo, subordinatamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Alti Dirigenti

I compensi corrisposti, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, dall'Emittente e dalle società del Gruppo agli Alti Dirigenti in carica alla Data del Prospetto Informativo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati pari complessivamente a Euro 312.815,00.

Con riferimento all'esercizio 2023, in favore degli Alti Dirigenti è prevista una retribuzione fissa (complessivamente pari ad Euro 285.000), una retribuzione variabile annuale pari al 20% della retribuzione annua lorda fissa legata al raggiungimento di obiettivi finanziari annuali (complessivamente pari ad Euro 57.000), un compenso legato al verificarsi dell'evento liquidativo (complessivamente pari ad Euro 120.000) e, subordinato alla quotazione, un piano di incentivo a lungo termine (“**Incentivo a Lungo Termine**”) pari a 1,5 volte la retribuzione annua lorda relativa all'anno 2023. L'Incentivo a Lungo Termine sarà attribuito al raggiungimento di determinati obiettivi di EBITDA Adjusted del bilancio consolidato del Gruppo (ad eccezione delle acquisizioni) calcolati sul triennio 2023-2025.

Si precisa che, ad eccezione di quanto riportato nel presente Paragrafo 13.1, non deriveranno compensi, *bonus* o *benefit* aggiuntivi a favore né dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che entreranno in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni né degli Alti Dirigenti.

13.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2022, per la corresponsione di pensioni o indennità di fine rapporto, a tutti i dirigenti della Società, complessivamente considerati, la Società ha accantonato un importo totale pari ad Euro 59.454 circa.

14 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

14.1 Durata della carica

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo è composto da 11 membri, nominati dall'assemblea dei soci del 9 maggio 2023 per un periodo di 3 esercizi fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella indica, per ciascun amministratore in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni, la data di prima nomina quale membro del Consiglio di Amministrazione.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Andrea Sasso	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	11 maggio 2020
Giorgio Gobbi	Amministratore Delegato	1 settembre 2015
Paolo Colonna	Amministratore	10 marzo 2015
Giovanni Tamburi	Amministratore	9 maggio 2023
Alessandra Rollandi	Amministratore	9 maggio 2023
Alessandra Stea	Amministratore	10 marzo 2015
Giovanni Gervasoni	Amministratore	6 maggio 2015
Piero Generali	Amministratore	9 maggio 2023
Cristina Finocchi Mahne	Amministratore Indipendente	9 maggio 2023
Lea Lidia Lavitola	Amministratore Indipendente	9 maggio 2023
Paola Mungo	Amministratore Indipendente	9 maggio 2023

In data 9 maggio 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha preso atto che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Prospetto Informativo hanno rassegnato le proprie dimissioni con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni e deliberato di nominare, con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che entrerà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni e vi resterà sino all'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2025.

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni è stato nominato dall'assemblea dell'Emittente in data 9 maggio 2023, per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

La seguente tabella indica, per ciascun sindaco in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni, la data di prima nomina quale membro del collegio sindacale dell'Emittente.

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina
Filippo Claudio Annunziata	Presidente del Collegio Sindacale	9 maggio 2023
Fabio Buttignon	Sindaco Effettivo	9 maggio 2023
Marzia Nicelli	Sindaco Effettivo	9 maggio 2023
Michela Boidi	Sindaco Supplente	9 maggio 2023
Vincenzo Maria Marzuillo	Sindaco Supplente	6 maggio 2015

In data 9 maggio 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha preso atto che tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Prospetto Informativo hanno rassegnato le proprie dimissioni con efficacia

subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni e deliberato di nominare, con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il Collegio Sindacale dell’Emittente che entrerà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni e vi resterà sino all’approvazione del bilancio di esercizio dell’Emittente al 31 dicembre 2025.

14.2 Contratti di lavoro stipulati con gli amministratori e i sindaci che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Prospetto Informativo nessun amministratore o sindaco ha stipulato alcun contratto di lavoro con l’Emittente che preveda un’indennità di fine rapporto.

14.3 Informazioni sui Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Al fine di conformare il proprio modello di governo societario alle raccomandazioni contenute Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 maggio 2023, ha deliberato, tra l’altro, di istituire, con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni, un comitato per la remunerazione (il “**Comitato per la Remunerazione**”), un comitato per le nomine (il “**Comitato per le Nomine**”) e un comitato di controllo interno e di gestione dei rischi (il “**Comitato Controllo e Rischi**”), approvandone altresì il relativo regolamento.

In particolare, in data 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato come membri del Comitato per la Remunerazione, gli amministratori Lea Lidia Lavitola (indipendente), Cristina Finocchi Mahne (indipendente) e Giovanni Tamburi. Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo, Lea Lidia Lavitola, Cristina Finocchi Mahne (indipendente) e Giovanni Tamburi possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria e/o di politiche retributive.

In data 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato come membri del Comitato per le Nomine l’amministratore indipendente Lea Lidia Lavitola (indipendente), Cristina Finocchi Mahne (indipendente) e Giovanni Tamburi.

In data 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha nominato come membri del Comitato Controllo e Rischi gli amministratori indipendenti Lea Lidia Lavitola, Cristina Finocchi Mahne e Paola Mungo. Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, Lea Lidia Lavitola, Cristina Finocchi Mahne e Paola Mungo possiedono conoscenze ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle competenze attribuite a ciascun comitato.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

La costituzione del Comitato per la Remunerazione garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti all’Amministratore Delegato e all’alta dirigenza nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all’art. 2389, terzo comma, del Codice Civile, il Comitato per la Remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la

remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

In particolare, al Comitato per la Remunerazione spettano i compiti di cui all'art. 5, raccomandazione 25 del Codice di *Corporate Governance*, vale a dire:

- (a) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica di remunerazione;
- (b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- (d) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa verifica che non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, e di utilizzare il *budget* assegnato dal Consiglio di Amministrazione al fine dello svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Si rappresenta inoltre che l'Emittente dovrà conformarsi all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti e pertanto dovrà predisporre annualmente la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Comitato per le Nomine

Il Comitato per le Nomine è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in tema di nomine.

In particolare, al Comitato è attribuito il compito di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nelle attività di:

- (i) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- (ii) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- (iii) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- (iv) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;

- (v) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *chief executive officer* e degli altri amministratori esecutivi.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per le Nomine ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa verifica che non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio, e di utilizzare il *budget* assegnato dal Consiglio di Amministrazione al fine dello svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è un organo con funzioni consultive e propositive che, secondo quanto previsto dall'articolo 6, raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*, ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, conformemente a quanto previsto dall'articolo 6, raccomandazione 35 del Codice di *Corporate Governance*, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- (i) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili adottati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- (iii) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (iv) esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- (v) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- (vi) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- (vii) può affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (viii) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi, secondo quanto previsto dall'articolo 6, raccomandazione 33 del Codice di *Corporate Governance*, supporta il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività:

- (a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie dell'Emittente e valutazione con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- (b) nomina e revoca del Responsabile della funzione di *internal audit*;
- (c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *internal audit*, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
- (d) valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- (e) attribuzione all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- (f) valutazione, sentito l'organo di controllo, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- (g) descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimere la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dare conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera (e).

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Sempre a supporto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente, la Società intende nominare il responsabile della funzione *internal audit*. Tale nomina necessita ai sensi di tale criterio applicativo della proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, le cui nomine diverranno efficaci alla Data di Inizio delle Negoziazioni. Pertanto, la nomina del responsabile della funzione *internal audit* sarà effettuata, sulla base della proposta e del parere sopra indicati, in una riunione del Consiglio di Amministrazione successiva alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

14.4 Dichiarazione di osservanza della normativa in materia di *corporate governance*

Adeguamento normativo

La Società ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal TUF, dai relativi regolamenti attuativi, dal Codice di *Corporate Governance* e dalle altre disposizioni applicabili alle società quotate.

A tal fine, l'assemblea dell'Emittente, tenutasi in data 20 aprile 2023, ha deliberato, tra l'altro, l'adozione di un Nuovo Statuto (successivamente integrato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 4 maggio 2023), con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato.

In particolare, le disposizioni del Nuovo Statuto prevedono:

- conformemente a quanto previsto dall'art. 147-ter del TUF, il meccanismo del c.d. “voto di lista” per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, riservando la nomina di un componente alla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti;
- conformemente a quanto previsto dall'art. 148 del TUF, il meccanismo del c.d. “voto di lista” per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, riservando la presidenza del Collegio al sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza più votata eventualmente presentata che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o con coloro che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti;
- conformemente a quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF, la nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'adempimento dei doveri previsti dal citato articolo 154-bis del TUF;
- che il riparto dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, conformemente a quanto previsto dagli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis del TUF.

Per ulteriori informazioni sul contenuto del Nuovo Statuto, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 19, Paragrafo 19.2 del Prospetto Informativo.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dagli articoli 14 e 17 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, l'assemblea dei soci del 6 ottobre 2022 ha conferito a EY S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per la durata di legge.

Si segnala altresì che le disposizioni relative al “voto di lista” e quelle in materia di equilibrio tra i generi contenute nel Nuovo Statuto, troveranno applicazione solo dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni in merito all'istituzione del Comitato per la Remunerazione, del Comitato per le Nomine e del Comitato Controllo e Rischi, si rinvia al precedente Paragrafo del presente Capitolo 14 del Prospetto Informativo.

In data 6 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire la funzione del soggetto responsabile dei rapporti con gli azionisti (c.d. *investor relator*) e conferire alla Dott.ssa Marella Moretti l'incarico di *Investor Relations Manager*.

Si segnala che la Società ha deciso di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dagli artt. 70, comma 6 e 71, comma 1 del citato Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni (c.d. *opt-out*). L'adesione al suddetto regime è stata comunicata a Borsa Italiana e sarà resa nota nelle relazioni finanziarie annuali.

Si segnala inoltre che la Società, conformemente a quanto previsto dalla Raccomandazione 3 del Codice di *Corporate Governance*, ha provveduto a nominare in data 9 maggio 2023 il consigliere indipendente Lea Lidia Lavitola quale *lead independent director*. Tale nomina è stata ritenuta opportuna in considerazione dell'influenza esercitata da Andrea Sasso nella sua qualità sia di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato. Il *lead independent director* ha la funzione di (i) rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; e (ii) coordinare le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

Si segnala infine che in data 24 maggio 2021 è stato nominato il Sig. Giancarlo Brunetti quale responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008.

Procedura Parti Correlate

In data 27 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione della Procedura Parti Correlate, che entrerà in vigore a far tempo dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, fermo restando che la stessa successivamente alla suddetta Data di Inizio delle Negoziazioni dovrà essere sottoposta all'approvazione finale da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del citato Regolamento OPC.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, la Procedura Parti Correlate disciplina, tra l'altro, le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con Parti Correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Parti Correlate e delle operazioni con Parti Correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo (queste ultime sono (i) quelle operazioni il cui valore non superi singolarmente l'importo di Euro 400.000,00 qualora la controparte sia una persona giuridica ovvero Euro 200.000,00 qualora la controparte sia una persona fisica (ivi incluse le associazioni professionali di cui la Parte Correlata fa parte o società alla stessa riferibili), o (ii) più operazioni con Parti Correlate tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario che, cumulativamente considerate, non superino durante un singolo esercizio l'importo di Euro 500.000,00 qualora la controparte sia una persona giuridica ovvero Euro 250.000,00 qualora

la controparte sia una persona fisica (ivi incluse le associazioni professionali di cui la Parte Correlata fa parte o società alla stessa riferibili).

La Procedura Parti Correlate, secondo quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate, definisce come operazioni di maggiore rilevanza con Parti Correlate quelle in cui almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Parti Correlate risulti superiore alla soglia del 5% e affida a uno specifico presidio aziendale (la "Funzione Responsabile" ossia la funzione competente per la singola operazione con Parti Correlate secondo quanto previsto dalla normativa interna della Società ovvero, in mancanza, l'organo o il soggetto delegato se non ci si avvale di alcuna struttura interna) il compito di accertare i termini di applicazione della procedura a una determinata operazione, tra cui se una operazione rientri tra le operazioni di maggiore rilevanza o tra le operazioni di minore rilevanza.

Si segnala che l'Emittente, in qualità di società di recente quotazione nonché società di minore dimensione (cioè società per la quale né l'attivo dello stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato, superano Euro 500 milioni) intende avvalersi della deroga prevista dall'articolo 10 del Regolamento Parti Correlate, in virtù della quale alle operazioni di maggiore rilevanza si può applicare la procedura individuata per le operazioni di minore rilevanza di cui all'articolo 7 del Regolamento Parti Correlate.

In conformità al Regolamento Parti Correlate, la Procedura Parti Correlate prevede che prima dell'approvazione di un'operazione con Parti Correlate, il Comitato Controllo e Rischi - in funzione di comitato Parti Correlate - esprima un parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al suo compimento nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni previste.

Le regole previste dalla Procedura Parti Correlate non trovano applicazione nei seguenti casi di esenzione:

- a) le operazioni di importo esiguo;
- b) le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, dalla Società nonché operazioni con società collegate alla Società, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione, non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società;
- c) le deliberazioni assembleari ai sensi dell'Articolo 2389, primo comma, del Codice Civile relative ai compensi del Consiglio di Amministrazione, nonché, ai sensi dell'Articolo 2402 del Codice Civile relative ai compensi del Collegio Sindacale e alle deliberazioni di cui all'Articolo 2389, terzo comma, del Codice Civile in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo precedentemente determinato dall'assemblea;
- d) fermo quanto previsto dall'art. 5, comma 8 del Regolamento CONSOB Parti Correlate in materia di informativa contabile periodica, ove applicabile:
 - (i) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive; e

- (ii) le deliberazioni, diverse dalle deliberazioni assembleari di cui alla lett. c. del presente articolo, in materia di remunerazione dei consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società, a condizione che:
 - la Società abbia adottato una politica di remunerazione approvata dall'assemblea;
 - nella definizione di tale politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
 - la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica adottata e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali
- (iii) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard. Nel caso in cui le operazioni che beneficiano dell'esenzione di cui al presente paragrafo siano operazioni di maggiore rilevanza, fermo restando quanto previsto dall'art. 17 Regolamento (UE) n. 596/2014, la Società provvederà a:
 - comunicare a CONSOB e agli amministratori indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate, entro il termine indicato nell'art. 5, comma 3 del Regolamento CONSOB parti correlate, la controparte, l'oggetto, il corrispettivo delle Operazioni Ordinarie che hanno beneficiato della esclusione nonché le motivazioni per le quali si ritiene che l'operazione sia un'operazione ordinaria e conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, fornendo oggettivi elementi di riscontro;

Gli amministratori indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate verificano senza indugio, e in ogni caso entro 7 (sette) giorni dalla comunicazione di cui al precedente paragrafo, la corretta applicazione delle condizioni di esenzione alle operazioni di maggiore rilevanza definite operazioni ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard;
 - indicare nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione sulla gestione annuale, nell'ambito delle informazioni previste dall'articolo 5, comma 8 del Regolamento CONSOB Parti Correlate, quali tra le operazioni soggette agli obblighi informativi indicati in tale ultima disposizione siano state concluse avvalendosi dell'esclusione per le operazioni ordinarie prevista nella presente lettera.
- e) operazioni urgenti di cui all'articolo 13, comma 6, del Regolamento CONSOB Parti Correlate nei limiti e nei modi ivi previsti;
- f) le operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni, ivi inclusi:
 - I. gli aumenti di capitale in opzione, anche al servizio di prestiti obbligazionari convertibili, e gli aumenti di capitale gratuiti previsti dall'articolo 2442 del Codice Civile;

- II. le scissioni in senso stretto, totali o parziali, con criterio di attribuzione delle azioni proporzionale;
- III. le riduzioni del capitale sociale mediante rimborso ai soci previste dall'articolo 2445 del Codice Civile e gli acquisti di azioni proprie ai sensi dell'articolo 132 del TUF.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2022, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dottor Alberto Bortolin (che ha fatto il suo ingresso nell'Emittente nel 2015), la cui nomina avrà efficacia alla Data di Inizio delle Negoziazioni (“**Dirigente Preposto**”). In tale occasione il Consiglio di Amministrazione ha ravvisato in Alberto Bortolin un soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti di professionalità disposti dall'art. 32 del Nuovo Statuto ai sensi del quale il Dirigente Preposto deve essere in possesso di una significativa esperienza professionale nel settore contabile, economico e finanziario e degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o dalla disciplina legale e regolamentare.

Il Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, provvede a:

- redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio; (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziari dell'Emittente; (v) per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-ter, comma 4, TUF.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 13 maggio 2022 ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 (il “**Modello 231**”) e, conseguentemente, proceduto alla costituzione dell'organismo di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 (l'“**Organismo di Vigilanza**”) nelle persone degli Avvocati Fausto De Angelis, Nicola Traverso e della Dottoressa Anna Maria Magro.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, le società estere del Gruppo, nonché Gamma Arredamenti e Cubo Design, non hanno adottato modelli di difesa analoghi al Modello 231. In merito a Gamma Arredamenti e Cubo Design, l'adozione del Modello 231 sarà avviata nel corso del secondo semestre dell'anno 2023 e la relativa adozione prevista entro i primi mesi del 2024. Per quanto riguarda le società estere del Gruppo, considerata la non significativa materialità delle stesse, alla Data del Prospetto Informativo, non è prevista l'adozione del Modello 231 o di analoghe procedure compatibili con la giurisdizione legale.

L'Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione richiesti dalla legge per tale organo.

Il Modello 231 si compone di: (a) una parte generale, relativa a tematiche inerenti, tra l'altro, alla vigenza e l'applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001, alla composizione ed al funzionamento dell'organismo di vigilanza, nonché il codice sanzionatorio da applicarsi in caso di violazioni dei canoni di condotta del Modello 231; (b) il codice etico della Società, che costituisce parte integrante del Modello 231 e detta i principi generali e i criteri di condotta cui l'Emittente deve informare la conduzione delle relazioni intrattenute con i propri *stakeholders*; e (c) le parti speciali, contenenti i principi generali di comportamento ed i protocolli di controllo per ciascuna delle fattispecie di reato presupposto considerate rilevanti per la Società.

Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate

Tale procedura, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2022, è finalizzata a preservare la riservatezza delle informazioni privilegiate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa ai dati aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva. Essa individua i soggetti competenti a valutare la natura privilegiata delle informazioni societarie e disciplina le modalità per la comunicazione all'esterno delle stesse.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di “*market abuse*” – e, segnatamente, dell'art. 7 e seguenti del Regolamento MAR, del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/347 della Commissione del 10 marzo 2016 e del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1055 della Commissione del 29 giugno 2016 - ai fini di tale procedura costituiscono “informazioni privilegiate” quelle informazioni aventi carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente la Società e/o le società da essa controllate ovvero uno o più degli strumenti finanziari della Società, e che, se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari.

Ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata, ai fini di tale procedura, un'informazione si ritiene di carattere preciso se: (i) si riferisce ad un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che verranno ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà; (ii) è sufficientemente specifica da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento *sub* (i) sui prezzi degli strumenti finanziari in questione.

A tal riguardo, nel caso di un processo prolungato che è inteso a concretizzare, o che determina, una particolare circostanza o un particolare evento, tale futura circostanza o futuro evento, nonché le tappe intermedie di detto processo che sono collegate alla concretizzazione o alla determinazione della circostanza o dell'evento futuri, possono essere considerate come informazioni aventi carattere preciso. Una tappa intermedia in un processo

prolungato è considerata un'informazione privilegiata se risponde ai criteri fissati nella predetta definizione di "informazione privilegiata".

Per informazione che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari della Società si intende un'informazione che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni d'investimento.

I destinatari di tale procedura sono tutti coloro che hanno accesso a informazioni privilegiate per il fatto che: (i) sono membri dell'organo amministrativo, di direzione o di controllo della Società; (ii) detengono una partecipazione al capitale sociale della Società; (iii) hanno accesso ad informazioni privilegiate nell'esercizio della propria occupazione, professione o funzione; (iv) posseggono informazioni privilegiate per circostanze diverse da quelle di cui alle precedenti lettere, quando detto soggetto sa o dovrebbe sapere che si tratta di informazioni privilegiate.

La procedura prevede che la Società - ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 596/2014 e del Regolamento di Esecuzione 2016/347 – rediga un elenco di tutti coloro che, su base regolare od occasionale, hanno accesso a informazioni privilegiate e di tutti i soggetti con cui la Società o le persone che agiscono a nome o per conto della stessa abbiano un rapporto di collaborazione professionale (contratto di lavoro dipendente o altro) e che, nello svolgimento di determinati compiti, hanno accesso a informazioni privilegiate (quali ad esempio consulenti, contabili o agenzie di *rating* del credito).

L'elenco deve essere tenuto con modalità elettroniche che garantiscano:

- (a) la riservatezza delle informazioni ivi contenute assicurando che l'accesso all'elenco sia limitato alle persone chiaramente identificate che, presso la Società, o ogni altro soggetto che agisce a suo nome o per suo conto, devono accedervi per la natura della rispettiva funzione o posizione;
- (b) l'esattezza delle informazioni riportate nell'elenco;
- (c) l'accesso e il reperimento delle versioni precedenti dell'elenco.

L'elenco deve essere aggiornato tempestivamente quando: (i) interviene una variazione quanto al motivo dell'inclusione di una persona già figurante nell'elenco; (ii) una nuova persona deve essere iscritta nell'elenco in quanto ha accesso a informazioni privilegiate; (iii) una persona iscritta nell'elenco non ha più accesso a informazioni privilegiate.

Procedura di internal dealing

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di "market abuse" – e, segnatamente, dell'art. 19 del Regolamento MAR, del Regolamento delegato (UE) 2016/522 della Commissione del 17 dicembre 2015 e del Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/523 della Commissione del 10 marzo 2016 - ai fini della procedura di *internal dealing* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2022, sono considerati "Manager": (a) ciascun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; (b) ciascun Alto Dirigente della Società che, pur non essendo membro degli organi di cui alla lettera (a) che precede, abbia regolare accesso a Informazioni Privilegiate concernenti direttamente o indirettamente la Società e detenga il

potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione futura e sulle prospettive della Società.

Sempre ai fini di tale procedura, sono “persone strettamente legate ai Manager”: (a) il coniuge o un *partner* equiparato al coniuge ai sensi del diritto nazionale; (b) i figli a carico ai sensi del diritto nazionale; (c) un parente che abbia condiviso la stessa abitazione da almeno 1 anno alla data dell'operazione in questione; (d) una persona giuridica, *trust* o *partnership*, le cui responsabilità di direzione siano rivestite da un Manager o da una persona strettamente legata rientrante nelle categorie di cui alle precedenti lettere a), b) o c), o direttamente o indirettamente controllata da uno di detti soggetti, o sia costituita a suo beneficio, o i cui interessi economici siano sostanzialmente equivalenti agli interessi di uno di detti soggetti.

La procedura prevede l'obbligo di notifica alla Società, non oltre 2 giorni lavorativi dalla data di esecuzione dell'operazione, e all'autorità competente, non oltre il terzo giorno lavorativo successivo alla data di esecuzione dell'operazione, delle operazioni compiute da “*Manager*” e “persone strettamente legate ai *Manager*”, anche per interposta persona, concernenti strumenti finanziari della Società, strumenti derivati o strumenti finanziari collegati, il cui importo complessivo raggiunga un controvalore di euro 20.000,00 nell'arco di ciascun anno civile.

La Società provvede affinché le informazioni notificate ai sensi del precedente paragrafo siano comunicate tempestivamente al pubblico - e comunque non oltre tre giorni lavorativi dalla data di esecuzione dell'operazione - in modo tale da consentire un rapido accesso a tali informazioni su base non discriminatoria.

È altresì considerato “soggetto rilevante” e pertanto tenuto agli obblighi di cui alla normativa in materia di “*market abuse*” chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, e ogni altro soggetto che controlla la Società. Tuttavia, con riferimento a tali soggetti e alle “persone strettamente legate” agli stessi, è previsto un termine di comunicazione al pubblico e all'autorità competente entro la fine del quindicesimo giorno del mese successivo alla data di esecuzione dell'operazione.

La procedura di *internal dealing* adottata dall'Emittente prevede inoltre che ai “*Manager*” è fatto divieto di effettuare, per proprio conto o per conto di terzi, direttamente e indirettamente, operazioni nei 30 giorni di calendario precedenti l'annuncio di una relazione finanziaria intermedia o di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti. Tale divieto non si applica: (i) in presenza di condizioni eccezionali, da valutare caso per caso, quali gravi difficoltà finanziarie che impongano la vendita immediata di azioni; (ii) in ragione delle caratteristiche della negoziazione nel caso delle operazioni condotte contestualmente o in relazione ad eventuali piani di partecipazione azionaria dei dipendenti o un programma di risparmio, una garanzia o diritti ad azioni, o ancora operazioni in cui l'interesse beneficiario del titolo in questione non è soggetto a variazioni; nonché (iii) nelle ulteriori circostanze e condizioni di cui all'articolo 9 del Regolamento Delegato (UE) 2016/522.

14.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Prospetto Informativo, non sono state assunte delibere da parte degli organi societari dell'Emittente che prevedono cambiamenti nella composizione del consiglio o dei comitati ovvero in generale impatti significativi sul proprio governo societario.

Per maggiori informazioni circa le disposizioni in materia di governo societario con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, si rinvia a quanto rappresentato nel precedente Paragrafo 13.4 della Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo.

15 DIPENDENTI

15.1 Dipendenti

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero puntuale dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, nonché al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 ripartiti secondo le principali categorie.

Periodo contabile chiuso al	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Alla Data del Prospetto Informativo	12	43	306	311	672
Al 31 dicembre 2022	12	34	265	256	567
Al 31 dicembre 2021	9	29	212	156	406
Al 31 dicembre 2020	8	22	201	162	393

Inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il numero medio dei lavoratori temporanei (ovvero con contratto a tempo determinato) di cui si è avvalso l'Emittente è stato pari a 20, corrispondenti al 3,5% del numero medio di lavoratori complessivamente impiegati nel medesimo esercizio.

Alla Data del Prospetto Informativo, la forza lavoro del Gruppo è impiegata in Italia, Francia, Cina, Regno Unito e Stati Uniti d'America e Canada.

15.2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha conferito alcun diritto di opzione per la sottoscrizione di proprie azioni circolanti o di nuova emissione ad alcun sindaco, amministratore, dirigente o dipendente.

15.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

16 PRINCIPALI AZIONISTI

16.1 Principali azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto noto all'Emittente, gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente pari o superiore al 5%, sono riportati nella tabella che segue.

Azionista	Numero di azioni dell'Emittente	% del capitale sociale con diritto di voto
Investindesign S.p.A.	13.703.376	67,78%
Elpi S.r.l. ⁽¹⁾	2.936.438	14,52%
Fourleaf S.r.l. ⁽²⁾	2.936.438	14,52%
Totale	19.576.252	96,83%

(1) Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, Elpi S.r.l. è controllata al 100% da Giovanni Gervasoni, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

(2) Si precisa che, alla Data del Prospetto Informativo, Fourleaf S.r.l. è controllata al 100% da Michele Gervasoni, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per la rappresentazione dettagliata dell'azionariato di Investindesign si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo.

Si segnala altresì che, alla Data del Prospetto Informativo, tra gli azionisti dell'Emittente figurano anche Amelia Pegorin e Giorgio Gobbi, entrambi titolari di una partecipazione inferiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente. Si precisa, altresì, che Amelia Pegorin risulta socio aderente al Patto Parasociale IDB.

Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Offerta e integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*, Investindesign perderà il controllo di diritto dell'Emittente.

Si segnala inoltre che in forza degli accordi di esercizio dei diritti di *put & call*, descritti nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3 (a), (b) e (c) Carl Christian Gherardi, Eugenia Cenacchi, Davide Groppi e IR-MA S.r.l. procederanno a sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, un numero di azioni che verranno emesse dall'Emittente in sede di Aumento di Capitale Riservato (e che quindi non saranno oggetto di vendita nell'ambito dell'Offerta) pari ai seguenti importi:

- (i) Euro 500 migliaia, quanto a Carl Christian Gherardi;
- (ii) Euro 500 migliaia, quanto a Eugenia Cenacchi;
- (iii) Euro 1.000 migliaia, quanto a Davide Groppi; e
- (iv) Euro 1.000 migliaia, quanto a IR-MA S.r.l..

Si segnala inoltre che, in seguito all'esecuzione dell'Accordo Gobbi, per la cui descrizione si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo, Giorgio Gobbi sarà titolare di 1.106.348 Azioni, per la cui relativa percentuale di capitale sociale dell'Emittente si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3, del Prospetto Informativo.

Si evidenzia altresì che, in esecuzione dei contratti di *put & call* stipulati rispettivamente con Gabriele Ghetti e Carla Botti, nell’ambito dell’operazione di acquisizione Gamma, e con Bluna Holding S.r.l., nell’ambito dell’operazione di acquisizione di Cubo Design, Gabriele Ghetti, Carla Botti e Bluna Holding S.r.l. potrebbero ottenere Azioni in concambio a seguito dell’esercizio dell’opzione *put* loro riconosciuta. Per la descrizione dei citati contratti si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3 del Prospetto Informativo.

Oltre agli azionisti sopra indicati non vi sono altri soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell’Emittente soggetta a notificazione ai sensi dell’art. 120 del TUF. Ai sensi dell’art. 120, comma 2, del TUF, per le PMI, la prima soglia per la comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5% del capitale sociale con diritto di voto. Si precisa che alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente rientra nella richiamata definizione di “PMI” a tutti i fini previsti dalla normativa vigente.

Da ultimo, si segnala che in data 1 maggio 2023 Creazione di Valore., Francesco Perilli, PFC S.p.A. Società Benefit, Micheli Associati S.r.l., Marco Andrea Santandrea (eredi di), Marvit S.r.l., Ga.Ma S.r.l., Private Equity Partners, RPL Holding S.r.l., Umberto Nicodano, Dante Roscini, Gianmario Tondato Da Ruos, ISI Holding S.r.l., Quarto S.r.l., Magenta Consulting S.r.l., tutti soci di Investindesign (gli “**Acquirenti**”), da un lato, ed Elpi e Fourleaf, dall’altro, hanno sottoscritto un contratto di compravendita avente ad oggetto la cessione di complessive n. 1.985.294 Azioni dell’Emittente di titolarità di Elpi e Fourleaf (“**Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf**”) come nella tabella che segue.

Per le percentuali di dettaglio della cessione di cui al Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 19, Paragrafo 19.1.7, del Prospetto Informativo.

Per l’evoluzione dell’azionariato dell’Emittente ad esito dell’esecuzione del Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf, dell’Aumento di Capitale Riservato e dell’Accordo Gobbi nonché dell’Offerta si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3, del Prospetto Informativo.

Acquirenti	Venditori	
	Elpi Azioni	Fourleaf Azioni
Private Equity Partners S.p.A.	120.499	120.498
Creazione di valore S.r.l.	264.764	264.765
RPL Holding S.r.l.	29.871	29.871
ISI Holding S.r.l.	24.893	24.893
Magenta Consulting S.r.l.	9.957	9.956
GA.MA. S.r.l.	47.296	47.297
PFC S.p.A.	99.571	99.571
MARVIT S.r.l.	47.297	47.296
Micheli Associati S.r.l.	99.571	99.571
Umberto Nicodano	24.893	24.893
Francesco Perilli	99.571	99.571
Gianmario Tondato da Ruos	24.893	24.893
Quarto S.r.l.	24.893	24.893
Dante Roscini	24.893	24.893
Eredi Marco Santandrea	49.785	49.786
Totale	992.647	992.647

L'acquisto da parte degli Acquirenti delle complessive n. 1.985.294 Azioni di titolarità di Elpi e Fourleaf è risolutivamente condizionato al mancato avveramento delle seguenti condizioni: (i) sottoscrizione degli Accordi di Collocamento, (ii) perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione in Investindesign in forza dell'Accordo Investimento TIP e (iii) verificarsi, prima della data di esecuzione del contratto, di un cambiamento causato da uno o più eventi relativi alla Società (ed esclusi una serie di eventi attinenti alla situazione politica, macro-economica, finanziaria, legislativa, regolamentare e concorrenziale vigente alla data di firma) e che abbiano un sostanziale e oggettivo impatto negativo sulle condizioni economiche, patrimoniali e/o finanziarie e/o sull'attività della Società.

Il Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf sarà eseguito il giorno stabilito consensualmente tra gli Acquirenti, Elpi e Fourleaf, e che dovrà cadere dopo la sottoscrizione degli Accordi di Collocamento e prima della Data di Inizio delle Negoziazioni.

Ai sensi del Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf, in caso di esercizio e perfezionamento del diritto di opzione call riconosciuto a TIP ai sensi dell'Accordo Investimento TIP e del Patto Parasociale Investindesign (cfr. Parte B, Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.3 del Prospetto Informativo) gli Acquirenti acquisteranno da Elpi e Fourleaf, *pari passu* con l'acquisto in esercizio della medesima opzione *call* sopra citata, anche in più *tranches*, ulteriori massime n. 783.260 azioni di IDB, pari alla percentuale massima del 2,9 % del capitale sociale dell'Emittente post Offerta in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Il prezzo per l'acquisto da parte degli Acquirenti delle Azioni di titolarità di Elpi e Fourleaf è determinato in Euro 10,88 per ciascuna Azione.

Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione della compagine sociale dell'Emittente a seguito del Collocamento Istituzionale si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 7 del Prospetto Informativo.

16.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in n. 20.216.740 azioni, di cui 19.952.029 azioni ordinarie e 264.711 Azioni C (queste ultime di titolarità di Giorgio Gobbi e non attributive di diritti di voto diversi, per i cui dettagli si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4 del Prospetto Informativo).

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a seguito della conversione delle Azioni C in azioni ordinarie, deliberata dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 20 aprile 2023, con atto a rogito del Dott. Gabriele Franco Maccarini, Notaio in Milano (rep. n. 68227/racc. n. 26829), iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 21 aprile 2023.

L'Emittente ha emesso solo Azioni Ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle Azioni Ordinarie.

In data 20 aprile 2023 l'assemblea straordinaria della Società ha approvato il Nuovo Statuto dell'Emittente, successivamente integrato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 4 maggio 2023, che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.3, e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3, del Prospetto Informativo.

16.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente è controllato da Investindesign S.p.A. ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Alla Data del Prospetto Informativo, sulla base della valutazione condotta dalla Società, quest'ultima ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Nell'ipotesi di integrale sottoscrizione dell'Offerta e integrale esercizio dell'opzione *Greenshoe*, Investindesign perderà il controllo di diritto dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Alla Data del Prospetto Informativo, Investindesign S.p.A. non è controllata da alcun soggetto.

Di seguito, viene fornita una rappresentazione in forma tabellare dell'azionariato della controllante Investindesign S.p.A. con indicazione della percentuale sul capitale sociale della stessa.

Azionista	% capitale sociale
Creazione di Valore S.r.l.*	20,73%
Francesco Perilli	12,20%
PFC S.p.A. Società Benefit	12,20%
Micheli Associati S.r.l.	12,20%
Marco Andrea Santandrea (eredi di)	6,10%
Marvit S.r.l.	5,80%
Ga.Ma S.r.l.	5,80%
Private Equity Partners S.p.A.**	4,88%
RPL Holding S.r.l.	3,65%
Umberto Nicodano	3,05%
Dante Roscini	3,05%
Gianmario Tondato Da Ruos	3,05%
ISI Holding S.r.l.	3,05%
Quarto S.r.l.	3,05%
Magenta Consulting S.r.l.	1,22%
Totale	100%

* Società riconducibile a Paolo Colonna, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, il quale è titolare di una partecipazione pari al 52% del capitale sociale della medesima Creazione di Valore S.r.l.

** Società partecipata da Fabio Sattin (49%), Giovanni Campolo (44,24%) e Cordusio Fiduciaria (6,76%).

Si segnala che in data 1 maggio 2023, gli azionisti di Investindesign (i “**Venditori ID**”), da un lato, e TIP, dall'altro, hanno sottoscritto un accordo di investimento (“**Accordo Investimento TIP**”), con il quale le parti hanno disciplinato l'investimento di TIP in Investindesign, subordinato risolutivamente al mancato avvio delle negoziazioni delle Azioni entro il 30 giugno 2023, da attuare attraverso: (i) la cessione pro quota da parte dei Venditori ID a TIP di una partecipazione di maggioranza complessivamente pari al 50,7% del capitale sociale di Investindesign e (ii) la concessione da parte dei Venditori ID a favore di TIP di un'opzione per l'acquisto, anche

tramite altre persone fisiche e/o giuridiche designate da TIP, di un'ulteriore partecipazione fino al 20% del capitale sociale di Investindesign.

Il prezzo per la cessione delle azioni Investindesign è determinato in Euro 8,877 per ciascuna azione ceduta, corrispondente ad un valore di *equity value pre money* dell'Emittente pari a circa Euro 220.000 migliaia, corrispondente ad un valore unitario per Azione dell'Emittente di Euro 10,88, il quale sarà il prezzo dell'Offerta. Tale prezzo verrà applicato anche per l'acquisto dell'ulteriore partecipazione fino al 20% del capitale sociale di Investindesign.

Ai sensi dell'Accordo Investimento TIP, l'esecuzione del trasferimento in proprietà delle azioni Investindesign in favore di TIP avverrà dopo la sottoscrizione degli Accordi di Collocamento e prima del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni ("**Data di Esecuzione Trasferimento**"). Dalla Data di Esecuzione Trasferimento, Investindesign sarà dunque controllata di diritto da TIP, ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile.

Di seguito, viene fornita una rappresentazione in forma tabellare dell'azionariato della controllante Investindesign alla Data di Esecuzione Trasferimento con indicazione della percentuale sul capitale sociale della stessa.

Azionista	% capitale sociale
Tamburi Investment Partners S.p.A.	50,7 %
Creazione di Valore S.r.l.*	13,2 %
Francesco Perilli	4,9 %
PFC S.p.A. Società Benefit	4,9 %
Micheli Associati S.r.l.	4,9 %
Marco Andrea Santandrea (eredi di)	2,5 %
Marvit S.r.l.	2,3 %
Ga.Ma S.r.l.	2,3 %
Private Equity Partners S.p.A.**	6,0 %
RPL Holding S.r.l.	1,5 %
Umberto Nicodano	1,2 %
Dante Roscini	1,2 %
Gianmario Tondato Da Ruos	1,2 %
ISI Holding S.r.l.	1,2 %
Quarto S.r.l.	1,2 %
Magenta Consulting S.r.l.	0,5 %
Totale	100%

* Società riconducibile a Paolo Colonna, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, il quale è titolare di una partecipazione pari al 52% del capitale sociale della medesima Creazione di Valore S.r.l.

** Società partecipata da Fabio Sattin (49%), Giovanni Campolo (44,24%) e Cordusio Fiduciaria (6,76%).

In esecuzione dell'Accordo Investimento TIP, alla Data di Esecuzione Trasferimento, i Venditori ID e TIP stipuleranno un patto parasociale che avrà efficacia dalla medesima Data di Esecuzione Trasferimento ("**Patto Parasociale Investindesign**").

Il Patto Parasociale Investindesign prevede la concessione da parte dei Venditori ID a favore di TIP di un diritto di opzione per l'acquisto di un'ulteriore partecipazione fino al 20% del capitale sociale di Investindesign, esercitabile, per tutte o anche solo per una parte di dette azioni, in una o più *tranche*, entro il 15 luglio 2023.

Il Patto Parasociale Investindesign prevede inoltre, (i) l'impegno dei Venditori ID a non disporre delle azioni di Investindesign se non nella misura massima di 1/3 anno per anno ("**Basket Annuale Disponibile Azioni ID**"), (ii) l'affidamento della gestione delle procedure relative a quanto *infra* descritto ad un comitato di 3 membri composto da Paolo Basilico, Francesco Perilli e Dante Roscini ("**Comitato per i Trasferimenti**") e (iii) l'obbligo di osservare una procedura di cd. *Orderly Sell-Down*, gestita dal Comitato per i Trasferimenti.

In particolare, ai sensi di tale procedura:

- (i) durante ciascuno dei 3 anni successivi alla data di efficacia del Patto Parasociale Investindesign, il Comitato per i Trasferimenti potrà avviare un'operazione per la vendita, in tutto o in parte, di un numero di Azioni dell'Emittente detenute da Investindesign al fine di ottenere la provvista necessaria per soddisfare la liquidazione del Basket Annuale Disponibile Azioni ID, dandone comunicazione scritta a ciascuno degli azionisti di Investindesign;
- (ii) ciascuno dei Venditori ID avrà il diritto di partecipare al ricavato della vendita delle Azioni dell'Emittente *pro quota* in proporzione delle rispettive azioni in Investindesign facente parte del Basket Annuale Disponibile Azioni ID;
- (iii) nel caso in cui i Venditori ID abbiano manifestato l'intenzione di partecipare al ricavato della vendita di Azioni dell'Emittente ("**Azionisti Investindesign Partecipanti**"), Investindesign dovrà procedere alla vendita delle Azioni che detiene nell'Emittente secondo la procedura di *Orderly Sell-Down* prevista dal Patto Parasociale IDB, così che possa ottenere un incasso da distribuire agli Azionisti Investindesign Partecipanti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attraverso l'acquisto di azioni proprie da parte di Investindesign oppure attraverso l'esercizio del diritto di recesso che sarà inserito come causa di recesso *ad hoc* nello statuto sociale di Investindesign.

In caso di avvio di una suddetta procedura di vendita da parte del Comitato per i Trasferimenti e di adesione alla medesima da parte degli Azionisti Investindesign Partecipanti, è riconosciuto a TIP un diritto di prima offerta con facoltà, ai sensi dell'articolo 1401 del Codice Civile, di designare a tale fine, in tutto o in parte, uno o più soggetti diversi da TIP medesima sulle azioni di Investindesign e/o sulle Azioni dell'Emittente di titolarità di Investindesign, in modo tale che:

- (i) qualora il diritto di prima offerta sia esercitato sulle azioni di Investindesign, gli Azionisti Investindesign Partecipanti ricevano direttamente da TIP o dal diverso soggetto eventualmente designato, come corrispettivo per la cessione delle loro azioni in Investindesign, quanto ad essi dovuto; ovvero
- (ii) qualora il diritto di prima offerta sia esercitato sulle Azioni dell'Emittente, Investindesign riceva la provvista necessaria per soddisfare quindi la liquidazione del Basket Annuale Disponibile Azioni ID spettante agli Azionisti Investindesign Partecipanti, attraverso le modalità distributive sopra indicate.

Il Patto Parasociale Investindesign scadrà in data 31 marzo 2026.

16.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Dopo la sottoscrizione degli Accordi di Collocamento e prima del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni verrà sottoscritto un patto parasociale tra Investindesign, Elpi, Fourleaf, Amelia Pegorin, Carl Christian Gherardi, Eugenia Cenacchi, Davide Groppi e IR-MA S.r.l., Creazione di Valore, Francesco Perilli, PFC S.p.A. Società Benefit, Micheli Associati S.r.l., Marco Andrea Santandrea (eredi di), Marvit S.r.l., Ga.Ma S.r.l., Private Equity Partners, RPL Holding S.r.l., Umberto Nicodano, Dante Roscini, Gianmario Tondato Da Ruos, ISI Holding S.r.l., Quarto S.r.l., Magenta Consulting S.r.l. (il “**Patto Parasociale IDB**”, e quanto a ciascuna parte la “**Parte**” e collettivamente le “**Parti**” o i “**Soci del Patto**”). Il Patto Parasociale IDB ha ad oggetto tutte le Azioni dell'Emittente detenute dai Soci del Patto per la cui indicazione si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3, del Prospetto Informativo, e in particolare il 72 % delle Azioni post Offerta (ante esercizio dell'Opzione *Greenshoe*), ovvero il 69,39 % delle Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio dell'Opzione *Greenshoe*.

Il Patto Parasociale IDB, che alla Data di Inizio delle Negoziazioni non attribuisce a nessun Socio del Patto il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF, ha l'obiettivo condiviso di consolidare il modello di business di successo per l'Emittente e il Gruppo, di assicurare stabilità e continuità di indirizzo nella gestione dell'Emittente e del Gruppo e di consentire al management di continuare nel piano di sviluppo anche attraverso la crescita mediante acquisizioni per linee esterne, attraendo altre realtà d'impresa che siano sinergiche e di valore aggiunto per il Gruppo IDB.

Il Patto Parasociale IDB scadrà in data 31 marzo 2026 e diverrà efficace con decorrenza dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (la “**Data di Efficacia**”).

Si riportano di seguito le principali previsioni del Patto Parasociale IDB.

Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Per tutta la durata del Patto Parasociale IDB, ciascuna Parte farà quanto in proprio potere, nei limiti consentiti dalla legge per procurare che:

- (i) in caso di cessazione dalla carica di uno o più amministratori per qualunque motivo diverso dalla naturale scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione e senza rinomina dell'intero organo gestorio collegiale, (a) il Consiglio di Amministrazione proceda, ai sensi dell'articolo 2386, comma 1, del Codice Civile, alla cooptazione del soggetto individuato con la stessa designazione della relativa Parte.

ovvero

- (ii) in caso di cessazione, per qualsiasi motivo, dell'intero Consiglio di Amministrazione e quindi di nomina obbligatoria del nuovo organo gestorio collegiale, (a) venga presentata un'unica lista dei Soci del Patto per i candidati alla nomina di membri del nuovo Consiglio di Amministrazione che dovrà essere nominato sino alla approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2025, secondo il meccanismo del voto di lista previsto dallo statuto sociale di IDB, che sia formata con la stessa designazione dei candidati a cura della relativa Parte,

facendo sì che, sino alla approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione risulti sempre composto da 11 membri di cui:

- 3 amministratori designati da Investindesign;
- 2 amministratori designati congiuntamente da PEP e CDV, finché le medesime società siano titolari di Azioni in IDB;
- 2 amministratori designati congiuntamente da tutti i Soci del Patto nelle persone che rivestono attualmente, rispettivamente, la carica di Presidente Esecutivo e di Amministratore Esecutivo di IDB;
- 1 amministratore designato congiuntamente da Elpi e Fourleaf, finché le medesime società siano titolari di Azioni in IDB rappresentative nel complesso di almeno il 5% del capitale sociale;

oltre a 3 amministratori che presentino le caratteristiche per essere qualificati come amministratori indipendenti in conformità alla normativa applicabile e che saranno designati da Investindesign, PEP e CDV, di cui uno sarà designato dalla sola Investindesign, uno sarà designato congiuntamente da Investindesign, PEP e CDV e uno sarà designato congiuntamente da PEP e CDV, fermo restando che il nominativo del candidato designato da PEP e CDV sarà indicato in corrispondenza dell'ultimo posto in ordine progressivo della lista che sarà presentata dai Soci del Patto e che sarà quindi sostituito dall'amministratore indipendente eventualmente eletto nel caso di presentazione di una lista di minoranza. Inoltre, sarà nominato un presidente onorario di IDB, designato in via congiunta da PEP e CDV nella persona di Fabio Sattin, che avrà diritto di partecipare alle adunanze dell'Assemblea dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale dell'Emittente

Per tutta la durata del Patto Parasociale IDB, ciascun Socio del Patto farà quanto in proprio potere, nei limiti consentiti dalla legge, per procurare che, fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio 2025 (la "**Scadenza del Mandato del Primo Collegio Sindacale**"):

- in caso di cessazione dalla carica di uno o più sindaci effettivi e/o supplenti per qualunque motivo diverso dalla naturale scadenza dell'intero Collegio Sindacale e senza rinomina dell'intero organo collegiale, si proceda alla sostituzione del soggetto individuato con la stessa designazione della relativa Parte;

ovvero

- in caso di cessazione, per qualsiasi motivo, dell'intero Collegio Sindacale e quindi di nomina obbligatoria del nuovo organo collegiale, (a) venga presentata un'unica lista dei Soci del Patto per i candidati alla nomina di membri del nuovo Collegio Sindacale che dovrà essere nominato sino alla Scadenza del Mandato del Primo Collegio Sindacale, secondo il meccanismo del voto di lista previsto dal Nuovo Statuto, che sia formata con la stessa designazione dei candidati a cura della relativa Parte;

facendo sì che, sino alla Scadenza del Mandato del Primo Collegio Sindacale, il Collegio Sindacale, fatta salva la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente tratti da un'eventuale lista di minoranza presentata

da altri soci dell'Emittente, risulti sempre composto come segue (attraverso la presentazione di una lista secondo l'ordine di seguito indicato):

(i) 3 sindaci effettivi, di cui:

- 1 sindaco effettivo, con la qualifica di Presidente, designato congiuntamente da PEP e CDV;
- 1 sindaco effettivo, designato da Investindesign;
- 1 sindaco effettivo, designato congiuntamente da PEP e CDV;

(ii) 2 sindaci supplenti, di cui:

- 1 sindaco supplente, designato da Investindesign;
- 1 sindaco supplente, designato congiuntamente da PEP e CDV.

Basket Annuale Disponibile Azioni IDB

I Soci del Patto hanno riconosciuto che l'immissione in vendita sul mercato di significativi quantitativi di azioni dell'Emittente potrebbe comportare un eccesso di offerta di tali azioni, a parità di domanda, capace di determinare un abbassamento del prezzo di equilibrio nelle negoziazioni delle azioni con conseguente riduzione del valore di mercato delle Azioni medesime a pregiudizio di tutti i soci dell'Emittente (c.d. "rischio di overhang").

Pertanto, i Soci del Patto diversi da Investindesign hanno convenuto che, al fine di consentire un'ordinata cessione delle Azioni di loro rispettiva titolarità, possa essere disposto il trasferimento di Azioni dell'Emittente fino ad un quantitativo massimo di 1/3 per ciascuno anno di durata del Patto Parasociale IDB, ("**Basket Annuale Disponibile Azioni IDB**") esclusivamente in osservanza della procedura di *Orderly Sell-Down* di seguito descritta.

Orderly Sell-Down

Un comitato (il "**Comitato per i Trasferimenti**") nominato inizialmente nelle persone di Paolo Basilico, Francesco Perilli e Dante Roscini, previa consultazione vicendevole in buona fede quanto alla tempistica e ai termini della possibile vendita del Basket Annuale Disponibile Azioni IDB e con decisione a maggioranza dei suoi membri, potrà avviare un'operazione per la vendita, in tutto o in parte, delle Azioni dell'Emittente nell'ambito del relativo Basket Annuale Disponibile Azioni IDB, durante ciascuno dei tre anni successivi alla Data di Efficacia del Patto Parasociale IDB dandone comunicazione scritta a ciascuno dei Soci del Patto ("**Avviso di Vendita**").

L'Avviso di Vendita, che dovrà essere inviato anche a Giorgio Gobbi al fine di garantire l'esercizio del suo diritto di partecipare a tale procedura (e alla procedura di prima offerta *infra* descritta) in via prioritaria, riconosciuto dal medesimo Patto Parasociale IDB ("**Diritto Prioritario Gobbi**"), dovrà indicare quanto segue:

- (i) la struttura della vendita, normalmente nella forma di un *accelerated bookbuilding* con *placement agreement* da stipularsi con i soggetti che saranno incaricati del relativo coordinamento ("**ABB Global Coordinator**");
- (ii) il numero massimo di Azioni oggetto della vendita, in ogni caso entro e non oltre il Basket Annuale Disponibile Azioni IDB, con l'aggiunta del Basket Annuale Disponibile Azioni IDB Gobbi ai sensi del medesimo Patto Parasociale IDB;
- (iii) il potenziale prezzo di vendita determinato in misura pari al prezzo di chiusura delle Azioni sul mercato Euronext Milan dell'ultimo giorno precedente l'Avviso di Vendita, ridotto fino a uno sconto massimo così come indicato nell'Avviso di Vendita ("**Prezzo di Vendita**") e
- (iv) il termine massimo previsto per l'esecuzione della vendita.

Ciascun Socio del Patto dovrà rispondere per iscritto al Comitato per i Trasferimenti, non appena ragionevolmente possibile e in ogni caso entro e non oltre 24 ore dal ricevimento dell'Avviso di Vendita ("**Periodo di Risposta**"), comunicando la sua intenzione di partecipare alla vendita al Prezzo di Vendita e agli stessi termini indicati nell'Avviso di Vendita, specificando se intenda anche accrescere il quantitativo delle sue Azioni in vendita in caso di mancata adesione alla vendita da parte di altri Soci del Patto aventi diritto ("**Comunicazione di Partecipazione alla Vendita**" e il Socio del Patto che abbia aderito alla vendita, "**Socio Partecipante**"). Il diritto di ciascuno Socio del Patto di partecipare alla vendita, incluso anche il predetto eventuale diritto di accrescimento, è da intendersi *pro quota* in proporzione delle rispettive Azioni e al numero delle Azioni di cui sia proposta la vendita (o il maggiore o minore numero di Azioni in vendita che potrà essere successivamente concordato tra i Soci Partecipanti). Il Comitato per i Trasferimenti comunicherà ai Soci Partecipanti, per le finalità relative al Diritto Prioritario Gobbi, anche la comunicazione di partecipazione alla vendita ricevuta da Giorgio Gobbi e il relativo Basket Annuale Disponibile Azioni IDB Gobbi.

Qualora un Socio del Patto non abbia inviato la sua Comunicazione di Partecipazione alla Vendita entro il Periodo di Vendita, si riterrà che questi abbia irrevocabilmente e incondizionatamente rifiutato di aderire alla vendita ("**Socio Non Partecipante**"). Resta inteso che un Socio Non Partecipante relativamente ad una vendita mantiene il diritto di partecipare alle altre eventuali successive vendite, di volta in volta per il relativo Basket Annuale Disponibile Azioni IDB e in ogni caso *pro quota* in proporzione delle rispettive Azioni rilevanti per lo specifico Basket Annuale Disponibile Azioni IDB, senza incremento di tale suo *pro quota* per il fatto di non avere partecipato ad una o più delle precedenti vendite, fermo comunque restando il diritto di accrescimento di cui *supra*.

Ciascun Socio Partecipante per tutto il Periodo di Cessione dovrà:

- (i) collaborare e agire congiuntamente e in buona fede nella definizione dei termini e delle condizioni definitivi della vendita, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i tempi, la struttura definitiva, le dimensioni (in ogni caso entro e non oltre il Basket Annuale Disponibile Azioni IDB), i parametri definitivi del Prezzo di Vendita, l'identità degli acquirenti e gli accordi di *lock-up*;

- (ii) compiere e portare a compimento tutte le azioni ragionevolmente necessarie, richieste o appropriate per portare ad esecuzione e completamento la vendita;
- (iii) a condizione che i Soci Partecipanti abbiano stipulato con l'acquirente o gli acquirenti un accordo vincolante in relazione alla vendita, astenersi dalla risoluzione o comunque recesso e/o dall'intraprendere qualsiasi azione che possa portare la risoluzione e/o il recesso dalla vendita, senza il preventivo accordo scritto di tutti gli altri Soci Partecipanti.

Se il numero di Azioni oggetto di vendita risultasse per qualsiasi ragione inferiore al numero di Azioni in vendita indicato nella vendita, allora il numero di Azioni che ciascun Socio Partecipante dovrà trasferire sarà rettificato *pro quota* in linea con il quantitativo effettivo di Azioni oggetto della vendita definitiva.

Ciascun Socio Partecipante resterà libero, in qualsiasi momento prima della sottoscrizione da parte sua di un accordo vincolante con l'acquirente o gli acquirenti in relazione alla vendita, di non proseguire con la vendita, dandone preventiva comunicazione scritta al Comitato per l'*Orderly Sell-Down* e altri Soci Partecipanti, i quali avranno facoltà di procedere comunque con la vendita, anche integrando *pro quota* il quantitativo mancante di Azioni mancanti.

Ciascun Socio del Patto, inclusi i Soci Non Partecipanti, ove richiesto dall'ABB Global Coordinator, si impegna a stipulare accordi di *lock-up* a condizioni ordinarie e per un periodo massimo di 360 (trecentosessanta) giorni di calendario a partire dalla data di esecuzione della Proposta di Vendita (o auspicabilmente inferiore, tenuto anche conto della durata del Patto Parasociale IDB), salva liberatoria anticipata da tali accordi di *lock-up* da parte dell'ABB Global Coordinator.

La possibilità di effettuare Trasferimenti di Azioni, anche se in osservanza della procedura di *Orderly Sell-Down* resta comunque condizionata al rispetto delle disposizioni in tema di OPA (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4.9 del Prospetto Informativo).

Diritto di Prima Offerta Investindesign

Nel contesto della procedura di *Orderly Sell-Down*, successivamente alla ricezione della/e Comunicazione/i di Partecipazione alla Vendita, il Comitato per i Trasferimenti dovrà invitare Investindesign con apposita comunicazione scritta un invito a formulare una prima offerta per l'acquisto delle Azioni, inviandone copia anche ai Soci del Patto interessati al trasferimento delle Azioni e a Giorgio Gobbi.

Entro e non oltre 3 giorni lavorativi dal ricevimento della predetta comunicazione del Comitato per i Trasferimenti, Investindesign potrà comunicare per iscritto al Comitato per i Trasferimenti, ai Soci del Patto interessati al Trasferimento delle Azioni e a Giorgio Gobbi la volontà di esercitare il diritto di prima offerta per l'acquisto o per procurare l'acquisto delle Azioni intendendosi attribuita a Investindesign la facoltà, ai sensi dell'articolo 1401 del Codice Civile, di designare a tale fine il socio di Investindesign titolare di azioni di categoria A e/o uno o più soggetti indicati da quest'ultimo a Investindesign ("**Comunicazione di Esercizio del Diritto di Prima Offerta**") e, in tal caso, la successiva negoziazione seguirà direttamente tra Investindesign (o il/i soggetto/i designato/i dalla stessa), i Soci del Patto interessati al Trasferimento e Giorgio Gobbi. Resta inteso che Investindesign avrà la facoltà di offrirsi di acquistare, fermo il diritto di designazione di cui sopra, dandone comunicazione mediante la Comunicazione di Esercizio del Diritto di Prima Offerta, e i

Soci del Patto interessati al trasferimento e Giorgio Gobbi avranno la facoltà di accettare di vendere, Azioni anche per un quantitativo superiore al relativo Basket Annuale Disponibile Azioni IDB.

In assenza di Comunicazione di Esercizio del Diritto di Prima Offerta entro il termine sopra indicato ovvero nel caso in cui la negoziazione tra Investindesign (o il/i soggetto/i designato/i dalla stessa), i Soci del Patto interessati al Trasferimento e Giorgio Gobbi non sia andata a buon fine entro e non oltre 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla data della Comunicazione di Esercizio del Diritto di Prima Offerta, il Comitato per i Trasferimenti potrà dare avvio alla procedura di *Orderly Sell-Down*, precedentemente descritta.

La possibilità di effettuare i trasferimenti di Azioni, anche se in osservanza della procedura di prima offerta resta comunque condizionata al rispetto delle disposizioni in tema di OPA (cfr. Sezione Seconda, Capitolo 4.9 del Prospetto Informativo).

Ciascun Socio del Patto, con riferimento alle Azioni dell'Emittente detenute, si impegna ad informare tempestivamente gli altri Soci del Patto:

- (i) di qualsiasi accordo, patto, intesa o altra operazione da esso sottoscritto od a cui comunque partecipi, direttamente e/o indirettamente, anche attraverso proprie Affiliate e/o Parti Correlate, ovvero
- (ii) di qualsiasi azione o altro comportamento posto in essere, direttamente e/o indirettamente, anche attraverso proprie Affiliate e/o Parti Correlate.

Trasferimenti consentiti

I trasferimenti di Azioni restano liberamente disponibili da parte dei rispettivi Soci del Patto che ne sono titolari:

- qualora si tratti di un trasferimento *inter vivos*, totale o parziale, da parte di un Socio del Patto delle sue Azioni e/o dei relativi diritti a un proprio affiliato, a condizione che:
 - (i) il trasferimento avvenga esclusivamente dopo che l'affiliato cessionario abbia aderito espressamente per iscritto, diventandone parte, al Patto Parasociale IDB, subentrando in tutte le posizioni giuridiche attive e passive ivi previste in capo al socio cedente, e fermo restando che il socio cedente rimarrà obbligato in solido con il proprio Affiliato cessionario per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal Patto Parasociale IDB in capo alla stessa; e
 - (ii) nel contratto o atto regolante il trasferimento della partecipazione, il venir meno della qualifica di affiliato in capo all'affiliato cessionario sia previsto quale condizione risolutiva di tale trasferimento, con conseguente obbligo (i) dell'affiliato cessionario di ritrasferire immediatamente all'originario socio cedente le azioni vincolate e/o diritti oggetto del trasferimento e (ii) dell'originario socio cedente di accettare e ricevere la retrocessione immediata delle Azioni Vincolate e/o Diritti oggetto del Trasferimento;
- qualora si tratti di un trasferimento *mortis causa* da parte di un Socio del Patto persona fisica di tutte o parte delle sue Azioni e relativi diritti ai suoi eredi, con la precisazione che gli eredi che abbiano accettato l'eredità (anche in caso di accettazione con beneficio di inventario) saranno automaticamente considerati

come se avessero aderito, diventandone parte, al Patto Parasociale IDB e subentreranno in tutte le posizioni giuridiche attive e passive ivi previste in capo al socio dante causa;

- (i) qualora un Socio del Patto conferisca mandato per l'intestazione fiduciaria di tutte le proprie Azioni e relativi diritti, a condizione che prima dell'intestazione fiduciaria la società fiduciaria che riceve il mandato abbia aderito, diventandone parte per conto del fiduciante, al Patto Parasociale IDB, subentrando in tutte le posizioni giuridiche attive e passive ivi previste in capo al socio fiduciante, e fermo restando che il socio fiduciante rimarrà obbligato in solido con la società fiduciaria per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal Patto Parasociale IDB in capo alla stessa; e
- (ii) qualora si tratti di Trasferimento altrimenti approvato per iscritto da tutte le Parti del Patto Parasociale IDB.

(“Trasferimenti Consentiti”).

Il Socio del Patto, o se del caso il suo cessionario, che intenda realizzare un Trasferimento Consentito dovrà:

- (a) con preavviso non inferiore a 10 giorni lavorativi prima della stipulazione con il cessionario di accordi vincolanti per il Trasferimento Consentito e comunque prima dell'esecuzione del Trasferimento Consentito, comunicare al Comitato per i Trasferimenti l'identità del cessionario e tutte le altre informazioni necessarie a consentire l'accertamento della identità del cessionario e lo svolgimento delle verifiche per l'accertamento delle condizioni per l'esecuzione del Trasferimento Consentito;
- (b) fornire tutte le ulteriori informazioni che potranno essere richieste dal Comitato per i Trasferimenti per l'accertamento della identità del cessionario e lo svolgimento delle verifiche per l'accertamento delle condizioni per l'esecuzione del Trasferimento Consentito;
- (c) adempiere e procurare l'adempimento delle condizioni indicate dal Comitato per i Trasferimenti per l'esecuzione del Trasferimento Consentito nel rispetto delle previsioni del Patto Parasociale IDB nonché delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie *pro tempore* applicabili.

La possibilità di effettuare Trasferimenti Consentiti resta comunque condizionata al rispetto delle disposizioni in tema di OPA (*cf.* Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 4.9, del Prospetto Informativo).

Da ultimo, ciascun Socio del Patto prende atto, riconosce e in ogni caso accetta il diritto di Giorgio Gobbi di partecipare alla procedura di *Orderly Sell-Down* e alla procedura relativa al diritto di prima offerta di Investindesign sopra descritto, per vendere, per ciascuno anno di durata del Patto Parasociale IDB, prioritariamente rispetto al Basket Annuale Disponibile Azioni IDB dei Soci del Patto, un quantitativo di 1/3 (un terzo) del totale delle azioni della Società di sua titolarità.

OPA

Per tutta la durata del Patto Parasociale IDB, ciascuna Parte si impegna:

- (i) a non sottoscrivere né partecipare a, direttamente e/o indirettamente, anche attraverso proprie affiliate e/o Parti Correlate, qualsiasi accordo, patto, intesa o altra operazione, o comunque

- (ii) a non porre in essere, direttamente e/o indirettamente, anche attraverso proprie affiliate e/o Parti Correlate, alcuna azione o altro comportamento,

dai quali possa derivare a carico delle Parti, individualmente o in via solidale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 109 del TUF, l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle Azioni dell'Emittente.

Qualora una Parte si renda inadempiente agli obblighi di cui *supra*, tale Parte (anche in via solidale con altre Parti ove l'inadempimento sia imputabile a più di una Parte) sarà obbligata:

- (i) a vendere senza indugio un numero di Azioni tale da ridurre il numero complessivo di Azioni possedute sotto le soglie rilevanti ovvero a ridurre i relativi diritti di voto in eccedenza e a non esercitare tali diritti di voto ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lett. e) del Regolamento Emittenti;
- (ii) a manlevare e tenere indenne ciascun'altra Parte da qualsivoglia danno, perdita, costo e spesa in cui incorra ciascun'altra Parte per effetto di tale inadempimento;
- (iii) ad assumersi la totale responsabilità dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, se necessario, e/o della vendita di Azioni e/o Azioni Vincolate, manlevando e tenendo indenne al riguardo ciascun'altra Parte;
- (iv) a sostenere tutti i costi connessi con l'offerta pubblica di acquisto obbligatoria e tutti gli altri costi (inclusi quelli di consulenza) sostenuti da ciascun'altra Parte,

senza pregiudizio, in ogni caso, degli obblighi relativi al pagamento della penale di cui *infra*.

Penali

La Parte inadempiente ad una delle disposizioni del Patto Parasociale IDB (diverse dalle disposizioni in tema di OPA) sarà tenuta al pagamento a ciascun'altra Parte di una penale irriducibile ex art. 1382 cod. civ. pari al maggiore tra (i) Euro 500.000,00 e (ii) il valore delle Azioni detenute dalla Parte inadempiente al momento dell'inadempimento moltiplicato per 3 volte, oltre il riconoscimento del maggior danno.

La Parte inadempiente ad una delle disposizioni in tema di OPA, sarà tenuta al pagamento a ciascun'altra Parte di una penale irriducibile ex art. 1382 cod. civ., il cui importo sarà decuplicato, oltre il riconoscimento del maggior danno.

Ad eccezione del Patto Parasociale IDB, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono altri accordi rilevanti ai sensi dell'art. 122 TUF e/o che comportino una variazione degli assetti di controllo dell'Emittente.

17 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Premessa

Le operazioni poste in essere dall’Emittente con le Parti Correlate (di seguito, le “**Operazioni con Parti Correlate**”), individuate sulla base dei criteri definiti dal principio contabile internazionale IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, sono principalmente di natura commerciale e finanziaria e sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Si segnala che le Operazioni con Parti Correlate descritte nel Prospetto Informativo non sono state oggetto di una specifica procedura interna per la gestione di operazioni con parti correlate. Si segnala, tuttavia, che a giudizio dell’Emittente, i rapporti con Parti Correlate sono in linea con la prassi e gli *standard* di mercato. Non vi è, tuttavia, garanzia che, ove le stesse fossero state concluse con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Il Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2022 ha approvato la “Procedura per operazioni con Parti Correlate” (la “**Procedura OPC**”), tenendo altresì in considerazione le linee guida fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 (si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.4.2 del Prospetto Informativo). La Procedura OPC, successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sarà sottoposta senza indugio all’approvazione finale del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Parti Correlate.

Per effetto dell’adozione della Procedura OPC, tutte le modifiche che verranno eventualmente apportate ai rapporti con parti correlate attualmente in essere saranno sottoposte alla Procedura OPC medesima.

In relazione ai suddetti contratti in essere alla Data del Prospetto Informativo tra l’Emittente e le parti correlate, non vi è certezza che, una volta giunti a scadenza, gli stessi verranno rinnovati o verranno rinnovati a condizioni simili a quelle in vigore alla Data del Prospetto Informativo. In ogni caso, qualora tali contratti vengano rinnovati successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, troverà applicazione la disciplina prevista in materia di operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento OPC.

Si segnala che negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e sino alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo e l’Emittente non hanno posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle rappresentate nel successivo Paragrafo 17.1 e 17.2.

Si precisa che i dati forniti nel proseguo sono espressi in migliaia di Euro.

Parti correlate	Rapporto di correlazione	Natura del rapporto	Data stipula contratto	Importo operazione	Data termine contratto	Condizioni di rinnovo	Condizioni contrattuali rilevanti
Il Castello S.p.A.	Finanziamento (vendor loan)	Finanziario	06/05/2015	1.500	scisso in Elpi e Fourleaf nel 2019	-	finanziamento fruttifero
Elpi S.r.l.	Finanziamento (vendor loan)	Finanziario	04/01/2019	750	rimborsato il 12/05/2022	-	finanziamento fruttifero
Fourleaf S.r.l.	Finanziamento (vendor loan)	Finanziario	04/01/2019	750	rimborsato il 12/05/2022	-	finanziamento fruttifero
Il Castello S.p.A.	Locazione immobiliare	Commerciale	05/05/2015	400	in corso	rinnovo tacito di 6+6 anni	-
Ir-Ma S.r.l.	Locazione immobiliare	Commerciale	30/05/2019	360	30/05/2031	rinnovo tacito di 6+6 anni	recesso entro 12 mesi prima della scadenza
Laurette Immobiliare S.r.l.	Locazione immobiliare	Commerciale	01/03/2023	300	28/02/2029	rinnovo tacito di 6+6 anni	-
Laurette Immobiliare S.r.l.	Locazione immobiliare	Commerciale	08/06/2016	230	07/06/2028	rinnovo tacito di 6+6 anni	-
C.G. Immobiliare S.r.l.	Locazione immobiliare	Commerciale	01/08/2017	200	31/07/2023	rinnovo tacito di 6+6 anni	recesso entro 12 mesi prima della scadenza
Laurette Immobiliare S.r.l.	Locazione immobiliare	Commerciale	03/05/2017	80	02/05/2023	rinnovo tacito di 6+6 anni	-
Laurette Immobiliare S.r.l.	Locazione immobiliare	Commerciale	01/03/2012	80	28/02/2024	rinnovo tacito di 6+6 anni	-
Laurette Immobiliare S.r.l.	Locazione immobiliare	Commerciale	01/06/2016	70	31/05/2028	rinnovo tacito di 6+6 anni	-
Ir-Ma S.r.l.	Locazione immobiliare	Commerciale	15/10/2019	40	15/10/2031	rinnovo tacito di 6+6 anni	recesso entro 12 mesi prima della scadenza
Laurette Immobiliare S.r.l.	Locazione immobiliare	Commerciale	03/08/2016	40	02/08/2028	rinnovo tacito di 6+6 anni	-
Laurette Immobiliare S.r.l.	Locazione immobiliare	Commerciale	01/01/2016	40	31/12/2027	rinnovo tacito di 6+6 anni	-
Laurette Immobiliare S.r.l.	Locazione immobiliare	Commerciale	01/03/2018	24	28/02/2024	rinnovo tacito di 6+6 anni	-
Giovanni De Ponti	Servizi di consulenza	Commerciale	-	-	-	-	-

Come si evince dalla tabella sopra riportata, le operazioni con le parti correlate del Gruppo fanno riferimento a rapporti di natura finanziaria, riconducibili a contratti di finanziamento (*vendor loan*) e a contratti di locazione immobiliare. In particolare, in riferimento ai rapporti di natura finanziaria, si segnala che il contratto di finanziamento infruttifero (*vendor loan*) stipulato in data 6 maggio 2015 con Castello S.p.A., nel corso dell'anno 2019 si è proceduto alla scissione dello stesso in misura pari al 50% in Elpi e al 50% in Fourleaf e che lo stesso è stato rimborsato anticipatamente in data 12 maggio 2022.

I rapporti di natura commerciale, invece, fanno riferimento ad operazioni riconducibili ai contratti di locazione immobiliare stipulati dalle società del Gruppo; si segnala che i contratti in questione non prevedono clausole rilevanti, eccetto quelle relative al recesso anticipato, e che tutti quelli in essere prevedono il rinnovo tacito per periodo 6+6 anni. Si precisa, inoltre, che gli importi delle operazioni riportati fanno riferimento al canone annuo previsto dal contratto stipulato con la controparte (valore nominale).

17.1 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo

Nel presente paragrafo si riporta il prospetto dei rapporti economici e patrimoniali intrattenuti dall'Emittente con le parti correlate così definite dallo IAS 24 negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Per “parte correlata” si intende il soggetto definito come tale dai principi contabili internazionali adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002. Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate inserite nella presente Sezione indicando la tipologia di correlazione:

Successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni si segnala che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche Alberto Bortolin, Mirco Cervi, Andrea Sasso e Giorgio Gobbi, assumeranno la qualifica di Parte Correlata e saranno conseguentemente soggetti alle disposizioni di cui alla Procedura OPC.

Le tabelle che seguono illustrano i saldi patrimoniali dei rapporti con le parti correlate al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2022			
	Crediti commerciali	Altre passività correnti	Crediti finanziari	Altre passività finanziarie correnti
Il Castello S.p.A.	-	-	-	-
Elpi S.r.l.	-	-	-	-
Fourleaf S.r.l.	-	-	-	-
Giovanni De Ponti	-	-	-	-
Ir-Ma S.r.l.	100	-	-	-
C.G. Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	536	-	2.558
Totale	100	536	-	2.558
Percentuale su totale della voce	0,5%	1,9%	n.a.	6,4%

Si segnala che le altre passività correnti verso i dirigenti con responsabilità strategica fanno riferimento ai debiti verso gli Amministratori delle società per i compensi; le altre passività finanziarie correnti, invece, fanno riferimento alla miglior stima del debito per *phantom stock option* al 31 dicembre 2022 riferito all'Amministratore Delegato Andrea Sasso.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2021				
	Crediti commerciali	Altre passività correnti	Crediti finanziari	Altre passività finanziarie correnti	Altri finanziamenti a medio lungo termine
Il Castello S.p.A.	-	-	-	-	-
Elpi S.r.l.	-	-	-	-	750
Fourleaf S.r.l.	-	-	-	-	750
Giovanni De Ponti	-	-	-	-	-
Ir-Ma S.r.l.	-	-	-	-	-
C.G. Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	453	-	912	-
Totale	-	453	-	912	1.500
Percentuale su totale della voce	n.a.	2,0%	n.a.	2,3%	100,0%

Si segnala che le altre passività correnti verso i dirigenti con responsabilità strategica fanno riferimento ai debiti verso gli Amministratori delle società per compensi; le altre passività finanziarie correnti, invece, fanno riferimento alla miglior stima del debito per *phantom stock option* al 31 dicembre 2021 riferito all'Amministratore Delegato Andrea Sasso.

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2020				
	Crediti commerciali	Altre passività correnti	Crediti finanziari	Altre passività finanziarie non correnti	Altri finanziamenti a medio lungo termine
Il Castello S.p.A.	-	-	-	-	-
Elpi S.r.l.	-	-	-	-	750
Fourleaf S.r.l.	-	-	-	-	750
Giovanni De Ponti	-	-	-	-	-
Ir-Ma S.r.l.	-	-	-	-	-
C.G. Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	227	-	276	-
Totale	-	227	-	276	1.500
Percentuale su totale della voce	n.a.	1,6%	n.a.	1,2%	100,0%

Si segnala che le altre passività correnti verso i dirigenti con responsabilità strategica fanno riferimento ai debiti verso gli Amministratori delle società per compensi; le altre passività finanziarie non correnti, invece, fanno riferimento alla miglior stima del debito per *phantom stock option* al 31 dicembre 2020 riferito all'Amministratore Delegato Andrea Sasso.

Le tabelle che seguono illustrano i saldi economici dei rapporti con le parti correlate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>In migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Altri proventi	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Il Castello S.p.A.	4	467	-	-
Elpi S.r.l.	1	-	-	9
Fourleaf S.r.l.	1	-	-	9
Giovanni De Ponti	-	-	-	-
Ir-Ma S.r.l.	-	410	-	-
C.G. Immobiliare S.r.l.	-	211	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	6.187	-	-
Totale	5	7.275	-	18
Percentuale su totale della voce	0,2%	12,1%	n.a.	0,1%

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021			
	Altri proventi	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Il Castello S.p.A.	4	468	-	-
Elpi S.r.l.	-	-	-	25
Fourleaf S.r.l.	-	-	-	25
Giovanni De Ponti	-	145	-	-
Ir-Ma S.r.l.	-	400	-	-
C.G. Immobiliare S.r.l.	-	200	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	5.274	-	-
Totale	4	6.487	-	50
Percentuale su totale della voce	0,1%	13,8%	n.a.	0,6%

<i>in migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	Altri proventi	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Il Castello S.p.A.	-	440	-	-
Elpi S.r.l.	-	-	-	26
Fourleaf S.r.l.	-	-	-	26
Giovanni De Ponti	-	-	-	-
Ir-Ma S.r.l.	-	270	-	-
C.G. Immobiliare S.r.l.	-	200	-	-
Laurette Immobiliare S.r.l.	-	420	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	4.139	-	-
Totale	-	5.469	-	52
Percentuale su totale della voce	n.a.	14,1%	n.a.	0,8%

17.2 Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente

L'Emittente intrattiene rapporti con le altre società del Gruppo in relazione alle seguenti operazioni di natura commerciale relative a prestazione di servizi infragruppo.

In generale, l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni di tali operazioni siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Le tabelle che seguono illustrano i saldi patrimoniali dei rapporti con le parti correlate dell’Emittente al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2022				
	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Altre passività correnti	Altre passività finanziarie correnti
Gervasoni S.p.A.	275	-	-	-	1.123
Meridiani S.r.l.	147	-	-	-	3.721
Meridiani France SARL	-	-	-	-	-
IDB UK Ltd.	-	-	-	-	-
Cenacchi International S.r.l.	1.622	-	-	-	3.374
Davide Groppi S.r.l.	160	-	-	-	2.695
Saba Italia S.r.l.	-	-	-	197	1.326
Modar S.p.A.	34	-	-	-	466
IDB Suzhou Co. Ltd.	-	-	-	-	-
Flexalighting S.r.l.	140	-	-	-	505
Borman Lighting S.r.l.	-	-	-	-	-
IDB USA Corp.	109	121	-	-	-
Gamma Arredamenti International	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	-	-	274	2.558
Totale	2.487	121	-	471	15.768
Percentuale su totale della voce	71,9%	10,6%	n.a.	60,6%	100,0%

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2021			
	Altre attività correnti	Altre passività correnti	Crediti finanziari	Altre passività finanziarie correnti
Gervasoni S.p.A.	1.998	1	-	4.838
Meridiani S.r.l.	305	-	-	1.665
Meridiani France SARL	-	-	-	-
IDB UK Ltd.	-	-	-	-
Cenacchi International S.r.l.	45	-	-	1.817
Davide Groppi S.r.l.	331	-	-	1.080
Saba Italia S.r.l.	301	-	-	1.202
Modar S.p.A.	-	350	-	306
IDB Suzhou Co. Ltd.	-	-	-	-
Flexalighting S.r.l.	113	-	-	420
Borman Lighting S.r.l.	-	-	-	-
Modar USA Inc.	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	274	-	912
Totale	3.093	625	-	12.240
Percentuale su totale della voce	93,1%	75,0%	n.a.	100,0%

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2020				
	Altre attività correnti	Altre passività correnti	Crediti finanziari	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie correnti
Gervasoni S.p.A.	-	23	-	-	2.115
Meridiani S.r.l.	49	-	-	-	484
Meridiani France SARL	-	-	-	-	-
IDB UK Ltd.	-	-	-	-	-
Cenacchi International S.r.l.	-	31	-	-	40
Davide Groppi S.r.l.	135	-	-	-	2.050
Saba Italia S.r.l.	141	-	-	-	191
Modar S.p.A.	-	278	-	-	1.274
IDB Suzhou Co. Ltd.	-	-	-	-	-
Flexalighting S.r.l.	-	-	-	-	-
Borman Lighting S.r.l.	-	-	-	-	-
Modar USA Inc.	-	-	-	-	-
IFA S.r.l.	-	150	-	-	396
Dirigenti con responsabilità strategica	-	-	-	276	-
Totale	325	482	-	276	6.550
Percentuale su totale della voce	71,1%	79,1%	n.a.	100,0%	100,0%

Le tabelle che seguono illustrano i saldi economici dei rapporti con le parti correlate dell’Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

<i>In migliaia di Euro</i>	Per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				
	Totale ricavi e proventi	Riaddebito compenso Amministratori (a riduzione dei costi)	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Gervasoni S.p.A.	91	108	20	5.500	-
Meridiani S.r.l.	70	76	15	917	-
Meridiani France SARL	-	-	-	-	-
IDB UK Ltd.	-	-	123	-	-
Cenacchi International S.r.l.	22	50	-	-	-
Davide Groppi S.r.l.	37	41	12	-	-
Saba Italia S.r.l.	57	62	-	1.000	-
Modar S.p.A.	36	79	35	-	-
IDB Suzhou Co. Ltd.	-	-	-	-	-
Flexalighting S.r.l.	15	17	-	-	-
Borman Lighting S.r.l.	-	-	-	-	-
IDB USA Corp.	-	-	317	-	-
Gamma Arredamenti International	-	4	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	-	2.753	-	-
Totale	328	437	3.275	7.417	-
Percentuale su totale della voce	92,6%	n.a.	54,7%	99,4%	n.a.

Con riferimento alla voce “riaddebito compenso Amministratori (a riduzione dei costi)”, si segnala che gli importi fanno riferimento ai riaddebiti di una quota parte del compenso degli Amministratori alle società controllate – classificati nel bilancio d’esercizio dell’Emittente a riduzione dei costi per compensi degli

Amministratori – e che gli stessi nella tabella di cui sopra sono stati rappresentati separatamente dalla voce “costi per servizi e godimento beni di terzi”, al fine di una miglior comprensione del dato.

<i>In migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021				
	Totale ricavi e proventi	Riaddebito compenso Amministratori (a riduzione dei costi)	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Gervasoni S.p.A.	95	104	2	2.600	-
Meridiani S.r.l.	70	76	40	978	-
Meridiani France SARL	-	-	-	-	-
IDB UK Ltd.	-	-	107	-	-
Cenacchi International S.r.l.	22	50	-	-	-
Davide Groppi S.r.l.	37	41	14	-	-
Saba Italia S.r.l.	57	62	-	1.500	-
Modar S.p.A.	36	79	-	-	-
IDB Suzhou Co. Ltd.	-	-	-	-	-
Flexalighting S.r.l.	15	17	1	-	-
Borman Lighting S.r.l.	-	-	-	-	-
Modar USA Inc.	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	-	1.832	-	-
Totale	332	429	1.996	5.078	-
Percentuale su totale della voce	100,0%		83,1%	99,1%	n.a.

Con riferimento alla voce “riaddebito compenso Amministratori (a riduzione dei costi)”, si segnala che gli importi fanno riferimento ai riaddebiti di una quota parte del compenso degli Amministratori alle società controllate – classificati nel bilancio d’esercizio dell’Emittente a riduzione dei costi per compensi degli Amministratori – e che gli stessi nella tabella di cui sopra sono stati rappresentati separatamente dalla voce “costi per servizi e godimento beni di terzi”, al fine di una miglior comprensione del dato.

<i>In migliaia di Euro</i>	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020			
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per servizi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Gervasoni S.p.A.	125	175	-	-
Meridiani S.r.l.	124	118	-	-
Meridiani France SARL	-	-	-	-
IDB UK Ltd.	-	-	-	-
Cenacchi International S.r.l.	34	-	-	-
Davide Groppi S.r.l.	68	12	-	-
Saba Italia S.r.l.	66	-	-	-
Modar S.p.A.	-	-	-	-
IDB Suzhou Co. Ltd.	-	-	-	-
Flexalighting S.r.l.	-	-	-	-
Borman Lighting S.r.l.	-	-	-	-
Modar USA Inc.	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategica	-	920	-	-
Totale	417	1.225	-	-
Percentuale su totale della voce	76,2%	75,2%	n.a.	n.a.

Compensi degli amministratori

L'assemblea dei soci dell'Emittente, in data 9 maggio 2023, in relazione alla definizione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ha deliberato di attribuire per i tre esercizi decorrenti dall'esercizio sociale in cui avrà inizio la negoziazione delle Azioni della Società su Euronext Milan, e fino alla data dell'assemblea chiamata all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio, emolumento complessivo pari a Euro 1.325.000,00 lordi annui, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle relative funzioni, da ripartire tra i singoli componenti del Consiglio di Amministrazione, su delibera del medesimo, subordinatamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023 ha deliberato di determinare come di seguito l'emolumento annuo fisso per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni:

- Andrea Sasso, un compenso annuo lordo di Euro 650.000,00;
- Giorgio Gobbi, un compenso annuo lordo di Euro 450.000,00;
- Paolo Colonna, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Giovanni Tamburi, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Alessandra Rollandi, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Alessandra Stea, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Giovanni Gervasoni, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Piero Generali, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Cristina Finocchi Mahne, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Lead Lidia Lavitola, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00;
- Paola Mungo, un compenso annuo lordo di Euro 25.000,00.

18 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

18.1 Informazioni finanziarie relative per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021, 2020

Sono di seguito riportate le principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

18.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi e la relazione di revisione per ogni esercizio

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche consolidate del Gruppo relative per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021, 2020 contenute nel presente Capitolo sono state estratte dal:

- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 16 marzo 2023 (il "**Bilancio Consolidato 2022**");
- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2021, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2022 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 24 maggio 2022 (il "**Bilancio Consolidato 2021**");
- bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio concluso al 31 dicembre 2020, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2021 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 14 giugno 2021 (il "**Bilancio Consolidato 2020**").

I Bilanci Consolidati Annuali e le relative relazioni emesse dalla Società di Revisione sono incorporati mediante riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 2017/1129 e messi a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (<https://www.italiandesignbrands.com/it/investor-relations/risultati/>), nonché presso la sede dell'Emittente.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi contenuti nei Bilanci Consolidati Annuali, incorporati mediante riferimento al Prospetto Informativo, in cui tali elementi sono rinvenibili:

Sezione	Bilancio Consolidato 2022	Bilancio Consolidato 2021	Bilancio Consolidato 2020
Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	Da pag. 2 a pag. 3	Da pag. 3 a pag. 4	Da pag. 5 a pag. 6
Prospetto consolidato di conto economico	Pag. 4	Pag. 5	Da pag. 6 a pag. 7
Prospetto conto economico consolidato complessivo	Pag. 5	Pag.7	Pag. 8
Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato	Pag. 7	Pag.8	Pag. 9
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 6	Pag.6	Da pag. 10 a pag. 11
Note al bilancio consolidato	Da pag. 12 a pag. 104	Da pag. 9 a pag. 86	Da pag. 13 a pag. 79

Ai sensi dell'art. 19, co. 1, ultimo paragrafo, si evidenzia che non è inclusa mediante riferimento la relazione sulla gestione effettuando dei Bilanci Consolidati. Per il resoconto sulla situazione gestionale e finanziari del Gruppo si rimanda alla Parte Prima, Parte B, Sezioni 7 e 8 del presente Prospetto Informativo.

Si riportano di seguito i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 estratti dai Bilanci Consolidati Annuali.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	133.881	110.773	115.391
Avviamento	71.679	57.119	57.119
Marchi	33.194	26.220	26.221
Modelli	8.696	5.472	6.317
Relazioni con la clientela	19.133	20.883	24.199
Altre attività immateriali	1.178	1.078	1.534
Diritto d'uso	24.368	16.167	17.494
Immobili, impianti e macchinari	14.277	5.621	5.053
Attività per imposte anticipate	2.624	2.482	2.174
Partecipazioni	883	1.234	423
Altre attività non correnti	3.445	1.908	1.889
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	179.478	138.185	142.423
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	22.561	14.959	12.769
Attività derivanti da contratti	2.005	434	1.097
Crediti commerciali	21.831	18.756	15.774
Crediti per imposte sul reddito	621	298	1.317
Altre attività correnti	4.895	3.000	1.670
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.978	33.327	42.021
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	94.892	70.774	74.648
TOTALE ATTIVITÀ	274.370	208.959	217.070
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	20.217	20.217	20.217
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio	38.563	43.878	32.495
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	58.780	64.095	52.711
Patrimonio netto di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	58.780	64.095	52.711
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	5.124	5.575	4.988
Fondi per rischi ed oneri	3.500	2.641	2.670
Finanziamenti a medio lungo termine da banche	30.812	24.421	46.219
Altre passività finanziarie non correnti	21.102	5.955	23.440
Altri finanziamenti a medio lungo termine	125	1.500	1.500
Debiti finanziari verso locatori non correnti	21.386	14.152	15.096
Imposte differite	12.216	9.341	10.331
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	94.266	63.585	104.245
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti a breve termine da banche	10.778	9.430	11.324
Altre passività finanziarie correnti	39.728	16.113	9.818
Altri finanziamenti a breve termine	0	82	34
Debiti finanziari verso locatori correnti	3.152	2.007	1.984
Debiti commerciali	37.369	28.434	21.515
Debiti per imposte sul reddito	2.219	2.107	1.259
Altre passività correnti	28.079	23.106	14.180
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	6.849	5.916	4.063
Passività derivanti da contratti	10.225	9.676	4.721
Altri debiti	11.005	7.514	5.396
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	121.325	81.279	60.114
TOTALE PASSIVITÀ	215.590	144.864	164.359
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	274.370	208.959	217.070

Si riportano di seguito gli schemi di Conto Economico del Gruppo richiesti dallo IAS1 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

Si precisa che i dati economici analizzati nella Parte B Capitolo 7 del Prospetto Informativo sono quelli estratti dal Conto Economico del Gruppo presentato nel seguito:

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Ricavi di vendita per beni e servizi	199.484	144.171	110.188
Altri proventi	2.101	3.527	1.697
Totale ricavi	201.585	147.698	111.885
Acquisti di materie prime	(79.762)	(55.082)	(37.841)
Variazione rimanenze	1.522	1.405	132
Costi del personale	(30.367)	(23.661)	(19.619)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(60.296)	(47.083)	(38.908)
Altri costi operativi	(829)	(450)	(495)
Accantonamenti e svalutazioni	(120)	(122)	(152)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(9.302)	(8.056)	(8.090)
Risultato operativo	22.430	14.649	6.912
Proventi finanziari	4.592	8.723	5.077
Oneri finanziari	(25.890)	(8.599)	(6.723)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.132	14.773	5.266
Imposte sul reddito	(7.064)	(3.371)	3.553
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	(5.932)	11.402	8.819
Risultato netto delle attività cessate	-	-	-
Risultato netto	(5.932)	11.402	8.819
Attribuibile a:			
Risultato di pertinenza del Gruppo	(5.932)	11.402	8.819
Risultato di pertinenza di terzi	-	-	-

Si riportano di seguito gli schemi di Conto Economico Complessivo del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

<i>in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2022	2021	2020
Utile dell'esercizio	(5.932)	11.402	8.819
Utile / (perdita) da cash flow hedge	317	166	(18)
Effetto fiscale	(76)	(46)	5
Totale utile/(perdita) da cash flow hedge, al netto delle imposte	241	120	(13)
Differenze di conversione di bilanci esteri	(348)	47	(80)
Altri movimenti	68		
Totale componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:	(39)	167	(932)
Utile / (perdita) attuariale	863	(244)	181
Effetto fiscale	(207)	59	(43)
Totale utile/(perdita) attuariali, al netto delle imposte	656	(186)	137
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:	656	(186)	137
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte	617	(19)	44
Totale utile netto complessivo del periodo	(5.315)	11.384	8.863
Attribuibili a:			
Azionisti della capogruppo	(5.315)	11.384	8.863
Azionisti di minoranza	-	-	-

Si riportano di seguito i Prospetti delle Variazioni del Patrimonio Netto del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

<i>In migliaia di Euro</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Cash flow hedge	Utili / (perdite) attuariali	Altre riserve	Utili a nuovo	Utili a nuovo dell'esercizio	Risultato	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e Riserve Terzi	Utile di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 Dicembre 2020	20.217	3.563	(187)	(45)	(125)	20.470	8.819	8.819	52.711	-	-	-	52.711
destinazione risultato d'esercizio						8.819	(8.819)		-	-	-	-	-
Aumento del capitale sociale									-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico			120	(186)	47				(19)	-	-	-	(19)
Aggregazione aziendale									-	-	-	-	-
Utile d'esercizio							11.402		11.402	-	-	-	11.402
Saldo al 31 Dicembre 2021	20.217	3.563	(67)	(231)	(78)	29.289	11.402	11.402	64.095	-	-	-	64.095
destinazione risultato d'esercizio						11.402	(11.402)		-	-	-	-	-
Aumento del capitale sociale									-	-	-	-	-
Altre componenti del conto economico			241	656	(280)				617	-	-	-	617
Aggregazione aziendale									-	-	-	-	-
Utile d'esercizio							(5.932)		(5.932)	-	-	-	(5.932)
Saldo al 31 Dicembre 2022	20.217	3.563	174	425	(358)	40.692	(5.932)	(5.932)	58.780	-	-	-	58.780

Si riportano di seguito gli schemi di Rendiconto Finanziario del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Esercizio 2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.932)	11.402	8.819
Imposte sul reddito	7.064	3.370	(3.553)
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.669	1.846	1.682
Altri proventi e oneri non monetari (Dividendi)	18.692	(1.638)	(66)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.493	14.981	6.882
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamento TFR	696	587	(193)
Accantonamenti ai fondi	337	63	199
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.302	8.056	8.085
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.524	(33)	43
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	34.535	23.654	15.017
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.765)	(2.189)	1.003
Decremento/(Incremento) delle attività derivanti da contratti	(1.571)	(806)	(620)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.308)	(3.070)	8.630
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.200	6.919	(4.342)
Incremento/(Decremento) delle passività derivanti da contratti	549	6.425	1.682
Altre variazioni CCN	2.871	1.517	3.009
Interessi incassati/(pagati)	(985)	(1.361)	(1.683)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.055)	(2.656)	(2.496)
Erogazione tfr e altri fondi	(554)	(29)	144
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(8.618)	4.750	5.326
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	25.735	28.404	20.343
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Investimenti Immobilizzazioni immateriali	(505)	(1.225)	(2.167)
Investimenti Immobilizzazioni	(1.978)	(1.455)	(1.114)
Investimenti Immobilizzazioni finanziarie	(901)	(800)	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(13.981)	0	0
Aggregazioni aziendali ed esercizio opzioni e earnout	(450)	(9.926)	(5.229)
Investimenti in attività finanziarie	-	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.816)	(13.406)	(8.510)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	385	(2.210)	24
Accensione finanziamenti	15.424	2.666	17.108
Rimborso finanziamenti	(10.874)	(24.148)	(10.418)
Variazione altre passività finanziarie	(3.203)	-	-
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale netto	-	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.732	(23.692)	6.714
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.651	(8.694)	18.547
Disponibilità liquide al 1° gennaio	33.327	42.021	23.474
Disponibilità liquide al 31 dicembre	42.978	33.327	42.021
Variazione delle disponibilità liquide	9.651	(8.694)	18.547

18.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

L'Emittente non ha modificato la sua data di riferimento contabile durante i periodi ai quali fanno riferimento le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo.

18.1.3 Principi contabili

I Bilanci Consolidati Annuali sono stati redatti applicando gli IFRS.

18.1.4 Modifica delle disciplina contabile

Il Gruppo ha utilizzato gli stessi principi contabili, ossia gli IFRS, per tutti gli esercizi rappresentati nei Bilanci Consolidati Annuali.

18.1.5 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione redatte conformemente ai principi contabili nazionali

I Bilanci Consolidati Annuali sono stati redatti applicando gli IFRS, pertanto tale sezione risulta non applicabile.

18.1.6 Bilancio consolidato

Nel presente Capitolo si omettono i bilanci d'esercizio individuali dell'Emittente, predisposti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, in quanto gli stessi non apportano informazioni aggiuntive rilevanti.

18.1.7 Data delle informazioni finanziarie

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie di cui al Prospetto Informativo sono relative per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020.

La data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziari sono state sottoposte a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione è il 31 dicembre 2022.

18.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

18.2.1 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie infrannuali.

18.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020

18.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione

Il Bilancio Consolidato 2022 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 16 marzo 2023.

Il Bilancio Consolidato 2021 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 24 maggio 2022.

Il Bilancio Consolidato 2020 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha rilasciato la propria relazione senza rilievi in data 14 giugno 2021.

Le relazioni della Società di Revisione, come indicato nel precedente paragrafo 18.1, sono incluse nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto.

Ai sensi dell'art. 19, terzo allinea, del Regolamento Prospetto, l'Emittente dichiara che i suddetti documenti sono interamente inclusi mediante riferimento e non vi sono parti degli stessi non incluse in quanto non pertinenti per l'investitore.

18.3.1.a Rilievi, modifiche di pareri, clausole di esclusione di responsabilità od osservazioni

Le relazioni di revisione emesse dalla Società di Revisione sulle informazioni finanziarie non contengono rilievi, modifiche di pareri, clausole di esclusione di responsabilità od osservazioni.

18.3.2 Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo

Ad eccezione dai Bilanci Consolidati Annuali, il Prospetto Informativo non include altre informazioni che siano state assoggettate a revisione contabile da parte della Società di Revisione.

La relazione della Società di Revisione, come indicato nel precedente Paragrafo 18.2, è inclusa nel Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto.

Ai sensi dell'art. 19, terzo allinea, del Regolamento Prospetto, l'Emittente dichiara che il suddetto documento è interamente incluso mediante riferimento e non vi sono parti dello stesso non incluse in quanto non pertinenti per l'investitore.

18.3.3 Informazioni finanziarie dell'Emittente non sottoposte a revisione contabile

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni finanziarie non estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile.

18.4 Informazioni finanziarie pro-forma

18.4.1 Informazioni finanziarie pro-forma

Premessa e principali ipotesi di base

Nel presente paragrafo vengono presentati la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma ed il conto economico consolidato pro-forma dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma").

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti ai fini informativi in conformità con gli Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto (ESMA 32-382-1138), al

fine di riflettere retroattivamente sui dati storici dell’Emittente gli effetti contabili della acquisizione di Cubo Design S.r.l. (“Cubo Design”) avvenuta in data 31 gennaio 2023 (l’“Acquisizione Cubo Design”), nonché gli effetti economici parziali dell’acquisizione di Gamma Arredamenti International (“Gamma Arredamenti”) intervenuta il 1° giugno 2022 (l’“Acquisizione Gamma Arredamenti”) e dell’ottenimento del controllo su Flexalighting North America (intervenuto in data 5 maggio 2022, essendo in precedenza la stessa una società collegata e quindi non consolidata integralmente), e le operazioni correlate, incluso il finanziamento delle stesse (complessivamente, le “Acquisizioni”).

I Prospetti Consolidati Pro-Forma per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono stati predisposti sulla base dei dati storici:

- del Bilancio Consolidato 2022 dell’Emittente, predisposto in conformità agli EU-IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 16 marzo 2023.
- del bilancio d’esercizio di Cubo Design per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione (“Bilancio Cubo Design 2022”), approvato dal consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2023 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione senza rilievi in data 15 marzo 2023;
- del reporting package consolidato di Gamma Arredamenti International per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità a criteri di rilevazione e misurazione previsti dai principi contabili EU-IFRS e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione nell’ambito della revisione contabile del Bilancio Consolidato 2022 dell’Emittente;
- del reporting package di Flexalighting North America per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità in conformità a criteri di rilevazione e misurazione previsti dai principi contabili EU-IFRS e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione nell’ambito della revisione contabile del Bilancio Consolidato 2022 dell’Emittente;

e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate.

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati redatti unicamente per scopi illustrativi, e sono stati ottenuti apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti significativi delle Acquisizioni, come se queste fossero avvenute, con riferimento agli effetti economici al 1° gennaio 2022, e, con riferimento agli effetti patrimoniali, al 31 dicembre 2022, rispettivamente.

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma consolidati, è necessario considerare che:

- (i) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora le Acquisizioni fossero realmente state realizzate alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma, anziché alla data effettiva, non necessariamente i dati storici sarebbero stati uguali a quelli pro-forma;

- (ii) le rettifiche pro-forma rappresentano gli effetti economici più significativi connessi direttamente alle Acquisizioni;
- (iii) i dati pro-forma non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione economica futura dell'Emittente;
- (iv) in considerazione delle diverse finalità dei dati consolidati pro-forma rispetto a quelli storici e, in considerazione delle diverse metodologie di calcolo delle rettifiche pro-forma apportate al bilancio consolidato dell'Emittente, devono essere esaminati ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli elementi patrimoniali e quelli di conto economico.

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione delle rettifiche pro-forma e per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma sono omogenei rispetto ai principi contabili EU-IFRS applicati dall'Emittente nel Bilancio Consolidato 2022, a cui si rimanda.

La presentazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma viene effettuata su di uno schema a più colonne per presentare analiticamente le operazioni oggetto delle rettifiche pro-forma. I Prospetti Consolidati Pro-forma dell'Emittente includono:

- i dati consolidati storici dell'Emittente (colonna A);
- i dati storici di Cubo Design predisposti in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e riclassificati in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente (colonna B1);
- limitatamente al conto economico consolidato pro-forma, i dati storici di Gamma Arredamenti International predisposti in conformità ai principi contabili EU-IFRS (colonna B2);
- limitatamente al conto economico consolidato pro-forma, i dati consolidati storici di Flexalighting North America predisposti in conformità ai principi contabili EU-IFRS (colonna B3);
- le elisioni di costi e ricavi avvenuti tra il Gruppo e le società acquisite per il periodo compreso tra il 1 gennaio 2022 e la data di acquisizione (colonna C);
- gli effetti sui dati storici di Cubo Design derivanti dall'adozione dei principi contabili EU-IFRS omogenei rispetto a quelli applicati dal Gruppo, sulla base delle analisi preliminari completate alla data di predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma (colonna D);
- gli effetti connessi alle Acquisizioni e al finanziamento delle stesse (colonna E);
- gli effetti derivanti dal consolidamento e dalla conseguente eliminazione del valore di carico di Cubo Design (colonna F);
- i valori consolidati pro-forma dell'Emittente (colonna G).

In ultimo, ai sensi dell'Allegato 20 del Regolamento Delegato (UE) 980/2019, si ritiene che, ove non diversamente indicato, tutte le rettifiche riflesse nei dati consolidati pro-forma avranno un effetto permanente.

Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati elaborati assumendo le seguenti ulteriori ipotesi di base:

Aggregazione aziendale: Applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati elaborati assumendo, con riferimento all'Acquisizione Cubo Design, un corrispettivo complessivo pari ad Euro 78.296 migliaia, inclusivo degli *Earn Out* e delle passività connesse alle *put & call* previste nei confronti dei soci di minoranza.

Come in precedenza indicato, l'Acquisizione Cubo Design comporterà l'assunzione del controllo di Cubo Design da parte dell'Emittente e sarà rilevate nel bilancio consolidato dell'Emittente ai sensi dell'IFRS 3, come segue:

- tutte le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte dall'Emittente tramite l'Acquisizione Cubo Design, con eccezione di alcune poste specificate dal principio contabile di riferimento, saranno rimisurate sulla base del loro *fair value* alla data di acquisizione del controllo.
- l'avviamento sarà determinato come differenza tra (i) la somma del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo e le interessenze di pertinenza di terzi acquisite; e (ii) il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso l'Acquisizione Cubo Design.

Tuttavia, ai fini della predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma, si è proceduto a una determinazione preliminare di tali attività e passività facendo riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria di Cubo Design al 31 dicembre 2022, le cui attività e passività sono riflesse nei Prospetti Consolidati Pro-forma ai loro valori contabili storici riclassificati per riflettere criteri di esposizione omogenei con quelli utilizzati dall'Emittente. Ai fini della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma qui presentati, per i motivi sopra evidenziati, la differenza tra i valori effettivi o provvisoriamente stimati degli elementi sopra elencati ed il corrispettivo complessivo per l'Acquisizione Cubo Design è stato iscritto nei Prospetti Consolidati Pro-forma alla voce "Avviamento".

Ai fini della predisposizione dei bilanci consolidati che saranno elaborati per i periodi successivi, l'Emittente provvederà al regolare completamento del processo di valutazione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte per il tramite dell'Acquisizione Cubo Design nei tempi tecnici necessari, in conformità con il paragrafo 45 dell'IFRS 3, il quale prevede per l'acquirente la possibilità di concludere tale processo in un lasso di tempo ragionevole per ottenere le informazioni necessarie a identificare e valutare i seguenti elementi alla data di acquisizione:

- le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte nonché qualsiasi interessenza di pertinenza di terzi nell'impresa acquisita;
- il corrispettivo trasferito per l'impresa acquisita;
- l'avviamento risultante o l'utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Si segnala quindi che l'ammontare della differenza da consolidamento da allocare ad avviamento potrebbe differire in modo anche significativo in base ai valori che si consuntiveranno in relazione al fair value delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte. I conti economici futuri rifletteranno anche gli effetti di tali allocazioni non inclusi nel conto economico consolidato pro-forma.

Con riferimento alle acquisizioni di Gamma Arredamenti e Flexalighting North America il Gruppo ha completato e riflesso nel Bilancio Consolidato 2022 la propria stima analitica della valutazione del fair value delle attività e passività, le quali sono quindi già conseguentemente riflesse anche nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Si rimanda al Bilancio Consolidato 2022 per una analisi più dettagliata delle acquisizioni e delle allocazioni.

Tassi di interesse

I tassi di interesse applicabili ai finanziamenti utilizzati per completare le Acquisizioni.

Effetti Fiscali

Gli effetti fiscali sulle singole rettifiche pro-forma sono stati rilevati sulla base dell'aliquota fiscale applicabile agli stessi.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2022

in migliaia di Euro	IDB Group Storico 2022 (A)	Cubo Design (B1)	Aggiustamenti IFRS (D)	Acquisizioni e finanziamento (E)	Consolidamento eliminazione valore partecipazione (F)	IDB Group Pro-forma 2022 (G)
ATTIVITÀ NON CORRENTI						
Attività immateriali	132.703	109	-	-	61.958	194.770
Altre attività immateriali	1.178	253	(4)	-	-	1.427
Diritto d'uso	24.368	-	6.422	-	-	30.789
Immobili, impianti e macchinari	14.277	10.997	-	-	-	25.274
Attività per imposte anticipate	2.624	175	11	-	-	2.810
Partecipazioni	883	15	-	48.000	(48.000)	898
Altre attività non correnti	3.445	108	-	-	-	3.553
Totale attività non correnti	179.478	11.657	6.428	48.000	13.958	259.521
ATTIVITÀ CORRENTI						
Rimanenze	22.561	2.800	-	-	-	25.361
Attività derivanti da contratti	2.005	-	-	-	-	2.005
Crediti commerciali	21.831	6.273	-	-	-	28.104
Crediti per imposte sul reddito	621	1.034	-	-	-	1.654
Altre attività correnti	4.895	1.510	(93)	-	-	6.313
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	42.978	12.856	-	(2.300)	-	53.534
Totale attività correnti	94.892	24.472	(93)	(2.300)	-	116.971
TOTALE ATTIVITÀ	274.370	36.129	6.335	45.700	13.958	376.492
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	20.217	84	-	-	(84)	20.217
Altre riserve e utili a nuovo, incluso il risultato di esercizio	38.563	16.724	(28)	(800)	(16.696)	37.763
Totale patrimonio netto del Gruppo	58.780	16.808	(28)	(800)	(16.780)	57.980
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	9.200	(9.200)	-
Totale patrimonio netto	58.780	16.808	(28)	8.400	(25.980)	57.980
PASSIVITÀ NON CORRENTI						
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	5.124	883	(71)	-	-	5.936
Fondi per rischi ed oneri	3.500	678	-	-	-	4.178
Finanziamenti a medio lungo termine da banche	30.812	2.569	-	37.300	-	70.681
Altre passività finanziarie non correnti	21.102	-	-	-	39.937	61.039
Altri finanziamenti a medio lungo termine	125	-	-	-	-	125
Debiti finanziari verso locatori non correnti	21.386	-	5.633	-	-	27.019
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-
Imposte differite	12.216	-	-	-	-	12.216
Totale passività non correnti	94.266	4.129	5.562	37.300	39.937	181.195
PASSIVITÀ CORRENTI						
Finanziamenti a breve termine da banche	10.778	2.243	-	-	-	13.020
Altre passività finanziarie correnti	39.728	-	-	-	-	39.728
Altri finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso locatori correnti	3.152	-	801	-	-	3.952
Debiti commerciali	37.369	8.753	-	-	-	46.123
Debiti per imposte sul reddito	2.219	465	-	-	-	2.684
Altre passività correnti	28.079	3.731	-	-	-	31.810
Totale passività correnti	121.325	15.192	801	-	-	137.317
TOTALE PASSIVITÀ	215.590	19.321	6.363	37.300	39.937	318.512
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	274.370	36.129	6.335	45.700	13.958	376.492

Prospetto del conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

in migliaia di Euro	IDB Group Storico 2022	Cubo Design	Gamma Arredamenti	Flexalighting North America	Elisioni	Aggiustamenti IFRS	Acquisizioni e finanziamento	Consolidamento eliminazione valore carico partecipazione	IDB Group Pro- forma 2022
	(A)	(B1)	(B2)	(B3)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)
Ricavi di vendita per beni e servizi	199.484	54.837	11.194	1.052	(96)	-	-	-	266.471
Altri proventi	2.101	1.257	424	-	-	-	-	-	3.782
Totale ricavi	201.585	56.094	11.618	1.052	(96)	-	-	-	270.252
Acquisti di materie prime	(79.762)	(26.116)	(4.986)	(418)	96	-	-	-	(111.186)
Variazione rimanenze	1.522	(486)	45	-	-	-	-	-	1.081
Costi del personale	(30.367)	(4.414)	(1.922)	(161)	-	(106)	-	-	(36.970)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(60.296)	(13.741)	(1.839)	(81)	-	441	(800)	-	(76.317)
Altri costi operativi	(829)	(1.471)	(35)	(15)	-	-	-	-	(2.350)
Accantonamenti e svalutazioni	(120)	(358)	-	-	-	-	-	-	(478)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(9.303)	(3.392)	(383)	(26)	-	(511)	(182)	-	(13.797)
Risultato operativo	22.430	6.115	2.499	350	-	(176)	(982)	-	30.236
Proventi finanziari	4.592	21	179	-	-	-	-	-	4.792
Oneri finanziari	(25.890)	(339)	(79)	(6)	-	(395)	(2.364)	(2.579)	(31.651)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(21.298)	(318)	101	(6)	-	(395)	(2.364)	(2.579)	(26.859)
Risultato prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.132	5.797	2.599	344	-	(570)	(3.346)	(2.579)	3.377
Imposte sul reddito	(7.064)	(946)	(737)	0	-	140	618	-	(7.989)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	(5.932)	4.851	1.862	344	-	(431)	(2.728)	(2.579)	(4.612)

Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-forma

Si riportano di seguito le note esplicative relative alle rettifiche pro-forma apportate ai Prospetti Consolidati Pro-forma

Colonna A – Dati Consolidati del Gruppo Italian Design Brands

La colonna include i dati storici dell'Emittente estratti dal Bilancio Consolidato 2022.

Colonna B1 – Dati di Cubo Design

La colonna include i dati storici di Cubo Design per l'esercizio 2022, estratti dal Bilancio Cubo Design 2022 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e riclassificati in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente. Con riferimento a tale riclassificazione, si segnala che questa deriva da un'analisi preliminare. A completamento di tale analisi potrebbero essere identificate differenze, anche significative, in merito alla riclassifica degli stessi in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente.

Colonna B2 – Dati Consolidati di Gamma Arredamenti

La colonna include per il conto economico consolidato pro-forma i dati consolidati dei primi cinque mesi del 2022 fino alla data di acquisizione di Gamma Arredamenti, estratti dal reporting package consolidato di Gamma Arredamenti predisposto in conformità agli EU-IFRS e in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente.

Colonna B3 – Dati di Flexalighting North America

La colonna include per il conto economico consolidato pro-forma i dati dei primi quattro mesi del 2022 fino alla data di acquisizione del controllo di Flexalighting North America estratti dal reporting package di consolidamento di Flexalighting North America predisposto in conformità agli EU-IFRS e in accordo agli schemi utilizzati dall'Emittente.

Colonna C – Elisioni Intercompany

La colonna include le elisioni di costi e ricavi delle transazioni avvenute nei primi quattro mesi del 2022 tra Flexalighting North America e il Gruppo Italian Design Brands pari ad Euro 96 migliaia per acquisto e vendita di beni.

Colonna D – Aggiustamenti IFRS

La colonna include le rettifiche effettuate per ricondurre i dati di Cubo Design predisposti secondo le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione agli EU-IFRS, effettuate in via preliminare, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale e finanziaria la colonna include i seguenti effetti:

- alla voce “altre attività immateriali” la rettifica per Euro 4 migliaia di oneri pluriennali che non hanno i requisiti per essere capitalizzati secondo gli EU-IFRS;
- iscrizione dei diritti d'uso per Euro 6.422 migliaia in applicazione del principio contabile IFRS 16;
- iscrizione della relativa fiscalità anticipata relativa agli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili EU-IFRS, in particolare IFRS 16, per Euro 11 migliaia;
- lo storno dei risconti attivi su leasing in applicazione del principio contabile IFRS 16 per Euro 93 migliaia;
- l'adeguamento al fair value dei Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro in osservanza del principio IAS 19 per Euro 71 migliaia;
- iscrizione dei debiti finanziari verso locatori correnti e non correnti, rispettivamente pari ad Euro 801 migliaia e 5.633 migliaia in applicazione del principio contabile IFRS 16.

Con riferimento ai dati economici la colonna include i seguenti effetti:

- alla voce “costo del personale” l’effetto dell’applicazione del principio contabile IAS 19 per Euro 106 migliaia;
- alla voce “costi per servizi e godimento beni di terzi” l’eliminazione del costo per locazioni e/o contratti di leasing per Euro 441 migliaia in applicazione del principio contabile IFRS 16;
- alla voce “ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni” l’ammortamento del diritto d’uso iscritto a seguito dell’applicazione del principio contabile IFRS 16 iscritto per Euro 511 migliaia;
- alla voce “oneri finanziari” l’iscrizione degli oneri finanziari relativi all’applicazione del principio contabile IFRS 16 e IAS 19 per Euro 395 migliaia;
- alla voce “imposte sul reddito” la rilevazione della fiscalità relativa alle rettifiche economiche esposte.

Con riferimento a quanto specificato circa i dati storici di Cubo Design, la cui acquisizione è stata completata in data 31 gennaio 2023, si segnala che in fase di analisi preliminare e ad eccezione degli effetti dovuti all’IFRS 16 e IAS 19 non sono state individuate differenze significative tra le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e gli EU-IFRS. A completamento di tale analisi, potrebbero essere identificate ulteriori differenze, anche significative, tra le norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e gli IFRS.

Colonna E – Acquisizioni e finanziamento

Con riferimento ai dati patrimoniali, la rettifica in oggetto è riferita agli effetti derivanti dalla acquisizione, dai relativi finanziamenti utilizzati, e dal consolidamento di Cubo Design in accordo con quanto specificato nel paragrafo “Ipotesi di base per l’elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma”.

Nello specifico sono stati rilevati gli effetti descritti nel proseguo.

Acquisizione Cubo Design

L’acquisizione di Cubo Design è stata effettuata in data 31 gennaio 2023 ed è stata finanziata facendo ricorso ad indebitamento bancario.

Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale e finanziaria la colonna include i seguenti effetti:

- alla voce “partecipazioni” l’importo di Euro 48.000 migliaia relativi alla partecipazione pagata dal Gruppo IDB nell’ambito dell’acquisizione di Cubo Design;
- alla voce “disponibilità liquide” l’importo negativo di Euro 2.300 migliaia relativi all’esborso finanziario subito dalla capogruppo IDB per l’acquisizione di Cubo Design per Euro 1.800 migliaia ed all’addebito dei costi di up-front sui finanziamenti bancari stipulati per l’acquisizione per Euro 500 migliaia;
- alla voce “patrimonio netto del Gruppo” l’importo di Euro 800 migliaia relativo ai costi accessori legati all’acquisizione;

- alla voce “patrimonio netto di terzi” l’importo di Euro 9.200 migliaia relativi alla quota di reinvestimento da parte dei soci venditori;
- alla voce “Finanziamenti a medio lungo termine da banche” l’iscrizione dei finanziamenti bancari sottoscritti da Fincubo e dall’Emittente per complessivi Euro 37.800, al netto dei relativi costi di accensione per Euro 500 migliaia;

Con riferimento ai dati economici la colonna include pertanto i seguenti effetti:

- alla voce “costi per servizi” i costi accessori legati all’acquisizione per Euro 800 migliaia;
- alla voce “oneri finanziari” l’importo di Euro 2.151 migliaia relativi agli interessi passivi maturati sui debiti bancari sopra indicati;
- alla voce “imposte” l’effetto fiscale relativo agli interessi passivi bancari.

Acquisizione Gamma Arredamenti International

L’acquisizione di Gamma Arredamenti International è stata effettuata in data 1 giugno 2022 ed è stata finanziata facendo ricorso ad indebitamento bancario.

Con riferimento ai dati economici la colonna include pertanto i seguenti effetti:

- alla voce “ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni” l’importo di Euro 182 migliaia relativo agli ammortamenti delle attività immateriali “modelli” a cui è stato allocato parte del prezzo pagato e calcolati per i primi cinque mesi del 2022;
- alla voce “oneri finanziari” l’importo di Euro 213 migliaia relativi agli interessi passivi maturati sui finanziamenti per l’acquisizione per i primi cinque mesi del 2022;
- alla voce “imposte” l’effetto fiscale relativo agli interessi passivi bancari e sugli ammortamenti dei modelli.

Colonna F – Consolidamento ed eliminazione del valore di carico della partecipazione

Con riferimento ai dati patrimoniali, la rettifica in oggetto è riferita agli effetti derivanti dalla acquisizione, dai relativi contratti di *put & call* ed *Earn Out* utilizzati, e dal consolidamento di Cubo Design in accordo con quanto specificato nel paragrafo “Ipotesi di base per l’elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma”, con la conseguente determinazione preliminare della voce patrimoniale “Avviamento” nelle attività immateriali, che rappresenta la stima della somma algebrica delle differenze rispetto ai valori contabili che emergeranno a seguito della misurazione delle attività e delle passività al loro fair value unitamente, in via residuale, all’avviamento.

La voce è determinata come segue:

	Euro migliaia
Partecipazione di Fincubo in Cubo Design (A)	48.000
Reinvestimento soci venditori (B)	(9.200)
Fair value Put&Call e earnout (C)	39.937
Fair value del corrispettivo per l'acquisizione di Cubo Design come da contratto (D=A+B+C)	78.737
Meno: Patrimonio netto contabile di Cubo Design al 31 dicembre 2022 (E)	(16.780)
= Rettifica Pro-Forma su Avviamento (D-E)	61.958

Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale e finanziaria la colonna include i seguenti effetti:

- alla voce “Avviamento” l'importo di Euro 61.958 migliaia determinato come differenza tra (i) la somma del corrispettivo trasferito per l'acquisizione del controllo e le interessenze di pertinenza di terzi acquisite; e (ii) il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte attraverso l'Acquisizione Cubo Design;
- alla voce “partecipazioni” l'elisione delle partecipazioni iscritte in Italian Design Brands per Euro 48.000 migliaia;
- alla voce “patrimonio netto del Gruppo” l'importo di Euro 16.780 migliaia relativo all'eliminazione del patrimonio netto contabile di Cubo Design determinato secondo gli EU-IFRS;
- alla voce “patrimonio netto di terzi” l'eliminazione dell'importo di Euro 9.200 migliaia relativo alla quota di reinvestimento da parte dei soci venditori;
- alla voce “Altre passività finanziarie non correnti” il valore attualizzato degli impegni per *put & call* e *Earn Out* per Euro 39.937 migliaia.

Con riferimento ai dati economici la colonna include i seguenti effetti:

- alla voce “oneri finanziari” l'importo di Euro 2.579 migliaia relativi interessi passivi maturati sui debiti finanziari per *put & call* e *Earn Out* sopra indicati.

Finanziamenti per le Acquisizioni

La seguente tabella riepiloga gli effetti derivanti dai finanziamenti e dai debiti finanziari per *put & call* e *Earn Out* relativi alle Acquisizioni sui dati economici della colonna:

in migliaia di Euro	Importo indebitamento	Oneri finanziari	Effetto fiscale
Finanziamenti per acquisizione Gamma Arredamenti International	14.674	213	(51)
Finanziamenti per acquisizione Cubo Design	37.300	2.151	(516)
Put&Call per acquisizione Cubo Design	32.073	2.003	-
Earnout per acquisizione Cubo Design	7.864	576	-

Colonna G – Dati Pro-Forma

La colonna include la somma degli effetti indicati nelle colonne precedenti.

Altri indicatori Pro-Forma

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dei ricavi dei settori operativi dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

in migliaia di Euro	IDB Group storico 2022	Cubo Design	Gamma Arredamenti	Flexalighting North America	Elisioni	Aggiustamenti IFRS	Rettifiche Pro-forma			IDB Group Pro-forma 2022
							Acquisizioni e finanziamento	Consolidamento eliminazione valore carico partecipazione		
Arredamento	105.793		11.194							116.987
Illuminazioine	24.545			1.052	(96)					25.500
Luxury Contract	68.289									68.289
Cucine e sistemi		54.837								54.837
Altre ed eliminazioni infragruppo	857									857
Totale ricavi	199.484	54.837	11.194	1.052	(96)	-	-	-	-	266.471

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dei ricavi per area geografica dell’Emittente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

in migliaia di Euro	IDB Group Storico 2022	Cubo Design	Gamma Arredamenti	Flexalighting North America	Elisioni	Aggiustamenti IFRS	Acquisizioni e finanziamento	Consolidamento eliminazione valore carico partecipazione	IDB Group Pro-forma 2022
Ricavi Italia	42.792	23.619	100						66.511
Ricavi UE	54.249	15.930	355						70.534
Ricavi Extra-UE	102.443	15.288	10.740	1.052	(96)				129.426
Totale ricavi	199.484	54.837	11.194	1.052	(96)	-	-	-	266.471

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sui valori dell'EBITDA, dell'EBITDA Adjusted e dell'EBITDA Adjusted pre IFRS16 dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

in migliaia di Euro	IDB Group storico 2022	Cubo Design	Gamma Arredamenti	Flexalighting North America	Elisioni	Aggiustamenti IFRS	Rettifiche Pro-forma		IDB Group Pro-forma 2022
							Acquisizioni e finanziamento	Consolidamento eliminazione valore carico partecipazione	
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	(5.932)	4.851	1.862	344	-	(431)	(2.728)	(2.579)	(4.612)
Imposte sul reddito	7.064	946	737	(0)	-	(140)	(618)	-	7.989
Proventi/(Oneri) finanziari netti	21.298	318	(101)	6	-	395	2.364	2.579	26.859
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	9.303	3.392	383	26	-	511	182	-	13.797
EBITDA	31.733	9.507	2.881	376	-	335	(800)	-	44.033
Special Items	4.393						800		5.193
EBITDA Adjusted	36.126	9.507	2.881	376	-	335	-	-	49.226
Effetti derivanti dall'applicazione IFRS16	(3.065)					(558)			(3.623)
EBITDA Adjusted (escluso IFRS 16)	33.061	9.507	2.881	376	-	(223)	-	-	45.603

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sul valore aggiunto dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

in migliaia di Euro	IDB Group Storico 2022	Cubo Design	Gamma Arredamenti	Flexalighting North America	Elisioni	Aggiustamenti IFRS	Acquisizioni e finanziamento	Consolidamento eliminazione valore carico partecipazione	IDB Group Pro-forma 2022
Ricavi di vendita per beni e servizi	199.484	54.837	11.194	1.052	(96)	-	-	-	266.471
Altri proventi	2.101	1.257	424	-	-	-	-	-	3.782
Totale ricavi	201.585	56.094	11.618	1.052	(96)	-	-	-	270.252
Acquisti di materie prime	(79.762)	(26.116)	(4.986)	(418)	96	-	-	-	(111.186)
Variazione rimanenze	1.522	(486)	45	-	-	-	-	-	1.081
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(60.296)	(13.741)	(1.839)	(81)	-	441	(800)	-	(76.317)
Altri costi operativi	(829)	(1.471)	(35)	(15)	-	-	-	-	(2.350)
Valore Aggiunto	62.220	14.280	4.803	537	-	441	(800)	-	81.481

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sul risultato netto dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

in migliaia di Euro	IDB Group storico 2022	Cubo Design Arredamenti	Gamma Flexalighting North America	Elisioni	Aggiustamenti IFRS	Rettifiche Pro-forma			IDB Group Pro-forma 2022
						Acquisizioni e finanziamento	Consolidamento eliminazione valore carico partecipazione		
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	(5.932)	4.851	1.862	344	-	(430)	(2.728)	(2.579)	(4.612)
Special items con effetto sull'EBITDA	4.393	-	-	-	-	-	800	-	5.193
Special items con effetto sugli ammortamenti	4.588	-	-	-	-	-	182	-	4.770
Special items con effetto su proventi/(Oneri) finanziari netti (rimisurazioni put&call e earnout)	19.745	-	-	-	-	-	-	2.579	22.324
Special items con effetto sulle imposte sul reddito	(2.161)	-	-	-	-	-	(51)	-	(2.212)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento Adjusted	20.633	4.851	1.862	344	-	(430)	(1.797)	-	25.463

La tabella che segue presenta su base pro-forma gli effetti delle rettifiche pro-forma sull'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31 dicembre 2022:

in migliaia di Euro	IDB Group storico 2022	Cubo Design	Aggiustamenti IFRS	Acquisizioni e finanziamento	Consolidamento eliminazione valore carico partecipazione	IDB Group Pro-forma 2022
A. Disponibilità liquide	42.978	12.856	-	(2.300)	-	53.534
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
D. Liquidità (A + B + C)	42.978	12.856	-	(2.300)	-	53.534
E. Debito finanziario corrente	42.880	-	801	-	-	43.681
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.778	2.243	-	-	-	13.021
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	53.658	2.243	801	-	-	56.702
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) – (D)	10.680	(10.613)	801	2.300	-	3.168
I. Debito finanziario non corrente	73.425	2.569	5.633	37.300	39.937	158.865
J. Strumenti di debito	-	-	-	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	73.425	2.569	5.633	37.300	39.937	158.865
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	84.105	(8.044)	6.434	39.600	39.937	162.032

18.4.2 Relazione della Società di Revisione sui Prospetti Consolidati Pro-Forma

La relazione della Società di Revisione concernente l'esame dei Prospetti Consolidati Pro-Forma è di seguito riportata.



EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della Società di Revisione indipendente sull'esame delle informazioni finanziarie pro-forma

Al Consiglio di Amministrazione di
Italian Design Brands S.p.A.

Relazione sulla predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto informativo

Abbiamo completato l'esame delle informazioni finanziarie pro-forma di Italian Design Brands S.p.A. (la "Società" e congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo IDB"). Le informazioni finanziarie pro-forma sono costituite dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma e del conto economico consolidato pro-forma del Gruppo IDB per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 corredato delle note esplicative (i "Prospetti Consolidati Pro-Forma") e sono state predisposte per l'inclusione nel paragrafo 18.4 del prospetto informativo (il "Prospetto Informativo") della Società redatto nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul Mercato Euronext Milan, segmento Euronext Star Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Italian Design Brands S.p.A.. Gli Amministratori di Italian Design Brands S.p.A. hanno predisposto i Prospetti Consolidati Pro-Forma secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980 sulla base dei criteri applicabili indicati nelle note esplicative (i "Criteri di Predisposizione").

I Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti dagli Amministratori della Società per riflettere retroattivamente sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico consolidato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 del Gruppo IDB gli effetti contabili della acquisizione di Cubo Design S.r.l. avvenuta in data 31 gennaio 2023 (l'"Acquisizione Cubo Design"), nonché gli effetti economici parziali dell'acquisizione di Gamma Arredamenti International S.p.A. intervenuta il 1° giugno 2022 (l'"Acquisizione Gamma Arredamenti") e dell'ottenimento del controllo su Flexalighting North America Ltd. (intervenuto in data 5 maggio 2022, essendo in precedenza la stessa una società collegata e quindi non consolidata integralmente), e le operazioni correlate, incluso il finanziamento delle stesse (complessivamente, le "Acquisizioni"), come se le Acquisizioni fossero avvenute, con riferimento agli effetti economici al 1° gennaio 2022, e, con riferimento agli effetti patrimoniali, al 31 dicembre 2022, rispettivamente.

Le informazioni finanziarie storiche utilizzate per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sono state estratte da:

- il bilancio consolidato del Gruppo IDB per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto in conformità agli EU-IFRS, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 16 marzo 2023;
- il bilancio d'esercizio di Cubo Design S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 15 marzo 2023;
- il reporting package consolidato di Gamma Arredamenti International S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità a criteri di rilevazione e misurazione

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10631 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



- previsti dai principi contabili EU-IFRS, da noi assoggettato a revisione contabile nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo IDB;
- il reporting package di Flexalighting North America Ltd. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità a criteri di rilevazione e misurazione previsti dai principi contabili EU-IFRS, da noi assoggettato a revisione contabile nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo IDB.

Responsabilità degli Amministratori per i Prospetti Consolidati Pro-Forma

Gli Amministratori di Italian Design Brands S.p.A. sono responsabili per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione indicati nelle note esplicative allo stesso e della coerenza dei Criteri di Predisposizione con i criteri contabili adottati dalla Società.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Abbiamo rispettato i principi sull'indipendenza e gli altri principi etici dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* (inclusi gli *International Independence Standards*) (IESBA Code) emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* e, di conseguenza, mantiene un sistema complessivo di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio, secondo quanto richiesto dal Regolamento Delegato (EU) 2019/980, se i Prospetti Consolidati Pro-Forma siano stati predisposti dagli Amministratori della Società, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei Criteri di Predisposizione e se tali Criteri di Predisposizione siano coerenti con i criteri contabili adottati dalla Società.

Abbiamo svolto l'incarico in conformità al principio *International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3420, Assurance Engagements to Report on the Compilation of Pro Forma Financial Information Included in a Prospectus* emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede che siano pianificate e svolte procedure al fine di acquisire una *assurance* ragionevole che gli Amministratori della Società abbiano predisposto, in tutti gli aspetti significativi, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sulla base dei Criteri di Predisposizione.

Ai fini del presente incarico non è nostra responsabilità l'aggiornamento o la riemissione delle relazioni o dei giudizi su qualunque informazione finanziaria storica utilizzata per predisporre i Prospetti Consolidati Pro-Forma; per i medesimi fini non abbiamo inoltre svolto, nel corso dell'incarico, una revisione contabile completa o limitata delle informazioni finanziarie utilizzate per predisporre i Prospetti Consolidati Pro-Forma.

La finalità delle informazioni finanziarie pro-forma incluse in un prospetto è unicamente quella di illustrare l'impatto di un evento significativo o di un'operazione significativa sulle informazioni finanziarie storiche della società come se l'evento si fosse verificato o se l'operazione si fosse realizzata a una data precedente scelta a fini illustrativi. Di conseguenza, non forniamo alcuna



assurance sul fatto che gli effetti delle Acquisizioni sulle informazioni finanziarie storiche sarebbero stati quelli presentati nei Prospetti Consolidati Pro-Forma.

Un incarico di *assurance* ragionevole finalizzato all'emissione di una relazione in merito al fatto se le informazioni finanziarie pro-forma siano state predisposte, in tutti gli aspetti significativi, sulla base dei criteri applicabili e se i criteri applicabili siano coerenti con i criteri contabili adottati dalla società, comporta lo svolgimento di procedure per valutare se i criteri applicabili utilizzati dagli Amministratori della società nella predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma forniscano una base ragionevole per la presentazione degli effetti significativi direttamente attribuibili all'evento o all'operazione che hanno richiesto la predisposizione delle informazioni finanziarie pro-forma, e l'acquisizione di evidenze sufficienti e appropriate in merito al fatto se:

- le relative rettifiche pro-forma rappresentino in modo appropriato gli effetti dell'applicazione di tali criteri;
- le informazioni finanziarie pro-forma riflettano la corretta applicazione di tali rettifiche alle informazioni finanziarie storiche.

Le procedure scelte dipendono dal nostro giudizio professionale, tenendo conto della nostra comprensione della natura della società e del gruppo cui appartiene, dell'evento o dell'operazione rispetto ai quali le informazioni finanziarie pro-forma sono state predisposte e delle altre circostanze dell'incarico.

L'incarico comporta, inoltre, la valutazione della presentazione complessiva delle informazioni finanziarie pro-forma.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti ed appropriate su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, i Prospetti Consolidati Pro-Forma sono stati predisposti, in tutti gli aspetti significativi, correttamente sulla base dei Criteri di Predisposizione ed i Criteri di Predisposizione sono coerenti con i principi contabili adottati dalla Società.

Treviso, 17 marzo 2023

EY S.p.A.


Mauro Fabbro
(Revisore Legale)

18.5 Politica dei dividendi

18.5.1 Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni in materia

In data 17 marzo 2023, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato l'adozione di una apposita politica in materia di distribuzione di dividendi per gli esercizi 2023-2025 che prevede – nel rispetto dei piani di spesa di volta in volta previsti nei budget e nei business plan approvati e tenendo in considerazione, inoltre, eventuali impegni di investimento inerenti potenziali operazioni straordinarie in corso di definizione – un obiettivo di distribuzione di dividendi in misura almeno compresa tra il 20% e il 40% dell'utile di volta in volta realizzato e distribuibile. La delibera del 17 marzo 2023 prevede, in particolare, di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.904.887, per Euro 1.204.887 a utili portati a nuovo e per Euro 700.000 distribuzione dividendi. Con riferimento a tale distribuzione di dividendi, UniCredit S.p.A. ha rilasciato in data 6 febbraio 2023 il proprio assenso in deroga a quanto previsto dai contratti di finanziamento in essere con tale istituto.

Si segnala che alcuni contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo prevedono specifiche limitazioni alla distribuzione di riserve e/o utili; in particolare:

- (i) il contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con UniCredit S.p.A. in data 4 giugno 2019, per un importo di Euro 3.600.000,00 e il contratto di finanziamento stipulato dall'Emittente con UniCredit S.p.A. in data 10 novembre 2021, per un importo di Euro 12.000.000,00 (successivamente ridotto a Euro 8.000.000,00) prevedono che l'Emittente abbia la facoltà di distribuire riserve e/o utili (a) fino alla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente, purché l'importo oggetto della distribuzione non sia superiore ad Euro 250.000,00 ed a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento; (b) a far tempo dalla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente, purché siano rispettati i relativi parametri finanziari ed a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento;
- (ii) il contratto di finanziamento stipulato da Gamma Arredamenti con UniCredit S.p.A. in data 1° giugno 2022, per un importo di Euro 17.030.000,00, il contratto di finanziamento stipulato da Modar con UniCredit S.p.A. in data 5 giugno 2019, per un importo di Euro 12.100.000,00, il contratto di finanziamento stipulato da Saba Italia con UniCredit S.p.A. in data 24 ottobre 2018, per un importo di Euro 8.500.000,00, il contratto di finanziamento stipulato da Cenacchi International con UniCredit S.p.A. in data 13 settembre 2017, per un importo di Euro 19.918.000,00 e il contratto di finanziamento stipulato da Flexalighting con UniCredit S.p.A. in data 13 febbraio 2020, per un importo di Euro 4.600.000,00 prevedono che le società debentrici abbiano la facoltà di distribuire riserve e/o utili alle seguenti condizioni: (a) l'importo oggetto della distribuzione non sia superiore agli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio delle società debentrici regolarmente approvato, con espressa esclusione di distribuzioni di riserve o altre componenti di patrimonio netto diverse dalle riserve da utili, (b) l'importo oggetto della distribuzione non sia superiore al 50% dell'*excess cash flow* generato nel corso dell'esercizio sociale di riferimento, come risultante dal relativo bilancio di esercizio (o del bilancio consolidato, ove predisposto); (c) a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento e siano comunque rispettati i parametri finanziari;

- (iii) il contratto di finanziamento stipulato da Fincubo S.r.l. con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco BPM S.p.A. in data 31 gennaio 2023 prevede la facoltà di distribuire utili di esercizio e riserve disponibili a favore dei soci, a decorrere dall'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2027 subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni: (i) la società sia in regola con tutti i pagamenti dovuti alle banche ai sensi dei documenti finanziari del finanziamento; (ii) non sia in essere un evento rilevante né si verifichi per effetto della prospettata distribuzione alcun evento rilevante; (iii) sia consegnata alla banca agente una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della società attestante il rispetto dei parametri finanziari evidenziati nel certificato di conformità relativi all'esercizio precedente quello in cui viene effettuata la distribuzione - pro formati al lordo della prospettata distribuzione a favore dei soci del debitore; (iv) sia stato effettuato il rimborso anticipato obbligatorio dell'*excess cash flow* maturato nel medesimo periodo di riferimento; (v) l'importo oggetto della distribuzione non sia superiore al minore tra (a) il 50% dell'utile di esercizio; e (b) il 50% dell'*excess cash flow* maturato nell'esercizio sociale di riferimento; (vi) consegna alla banca agente di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del debitore attestante il rispetto di quanto previsto ai precedenti paragrafi (i), (ii), (iv) e (v).

Per maggiori informazioni in merito alle limitazioni alla distribuzione degli utili e ai contratti di finanziamento, si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo.

18.5.2 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

L'Emittente non ha distribuito dividendi negli esercizi 2020 e 2021. Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, in data 17 marzo 2023, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato una distribuzione di dividendi per complessivi Euro 700.000,00, già integralmente corrisposti alla Data del Prospetto Informativo. Con riferimento alla predetta distribuzione dei dividendi, UniCredit S.p.A. ha rilasciato in data 6 febbraio 2023 il proprio assenso in deroga a quanto previsto dai contratti di finanziamento in essere con tale istituto.

Per maggiori informazioni in merito alle limitazioni alla distribuzione degli utili e ai contratti di finanziamento, si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo.

18.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è parte di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che possano avere o abbiano avuto negli ultimi 12 mesi rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

18.6.1 Descrizione dei procedimenti amministrativi, fiscali giudiziari o arbitrali

Alla Data del Prospetto Informativo, alcune società del Gruppo IDB sono parti in alcuni procedimenti amministrativi e fiscali, nonché giudiziari, da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori, di pagamento di maggiori imposte e interessi e/o sanzionatori a carico delle stesse.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, tali procedimenti a carico del Gruppo sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso e ai rischi impliciti nelle società del Gruppo.

Si segnala che IDB non ha effettuato accantonamenti a bilancio per eventuali soccombenze in sede contenziosa.

Si riporta di seguito una sintesi dei procedimenti giudiziari e arbitrari di cui il Gruppo è parte alla Data del Prospetto Informativo.

Procedimenti relativi a Saba Italia

Saba Italia ha ricevuto la notificazione di un'opposizione *ex officio* da parte dell'Ufficio marchi della Repubblica Popolare Cinese contro il proprio marchio cinese n. 60302942 SABALTALIAO per prodotti della classe 20 della Classificazione Internazionale di Nizza. Qualora l'opposizione non potesse essere superata da Saba Italia, la stessa si vedrebbe preclusa la possibilità di proteggere ed utilizzare il marchio SABALTALIAO per prodotti della classe 20 della Classificazione Internazionale di Nizza, inclusiva tra l'altro di "mobili, specchi, cornici", nella Repubblica Popolare Cinese, trovandosi quindi nell'impossibilità di proibire a terzi, siano essi società cinesi oppure straniere che operano nella Repubblica Popolare Cinese, di usare il marchio SABALTALIAO nel mercato cinese in relazione ai prodotti menzionati in precedenza. Allo stesso tempo, gli effetti di un eventuale esito positivo dell'opposizione contro il marchio cinese n. 60302942 SABALTALIAO, con conseguente ricaduta di tale marchio nel pubblico dominio, potrebbero comportare difficoltà e/o preclusioni nell'utilizzo del marchio SABALTALIAO con potenziali contestazioni da parte di terzi che, a propria volta, utilizzino detto marchio.

Conseguentemente, il mancato superamento dell'opposizione contro il marchio cinese n. 60302942 SABALTALIAO da parte di Saba Italia potrebbe comportare, oltre a difficoltà di utilizzo e difesa del marchio, anche difficoltà di carattere economico perché Saba Italia potrebbe essere esposta a costi e spese per la difesa dell'uso del marchio SABALTALIAO nei confronti di terzi, nel mercato cinese.

Contenzioso tributario relativo a Gervasoni S.p.A.

Nel 2015, l'Agenzia delle Entrate ha contestato a Gervasoni (in qualità di società risultante dalla fusione per incorporazione di Fingerva S.p.A., di seguito "Fingerva") che l'acquisto del 100% delle azioni di Gervasoni da parte di Fingerva avrebbe dovuto essere qualificato ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro come cessione d'azienda con aliquota del 3% sul corrispettivo, cessione in luogo dell'applicazione dell'imposta fissa di registro pari a € 200 dovuta sulla cessione delle azioni. Con tale contestazione, l'Agenzia delle Entrate ha chiesto il pagamento dell'imposta di registro pari al 3% del corrispettivo più sanzioni, per un importo complessivo di circa 1,73 milioni di euro, oltre interessi.

Gervasoni ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento ottenendo l'annullamento dell'avviso di accertamento in primo grado. L'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza di primo grado di fronte alla Corte di Giustizia Tributaria del Friuli-Venezia Giulia e Gervasoni si è quindi costituita depositando il controricorso. In relazione al contenzioso, il Gruppo ha ritenuto il rischio di soccombenza remoto. Non può, tuttavia, escludersi che l'esito del contenzioso in corso, possa avere un esito sfavorevole per il Gruppo, con accoglimento, in tutto o in parte, delle pretese avanzate dall'amministrazione finanziaria. In tal caso considerato che il *petitum* è pari a circa 1,73 milioni di euro comprensivi di imposta e sanzioni, oltre interessi, in caso di soccombenza il Gruppo si troverebbe a dover far fronte a passività che hanno un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

Si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo l'udienza di trattazione non è ancora stata fissata e, pertanto, allo stato attuale del procedimento, il rischio di soccombenza è da considerarsi medio.

Verifiche fiscali in corso nei confronti di Cenacchi International, Gamma Arredamenti, Modar e Gervasoni

Nel corso degli anni 2021, 2022 e 2023, l'Agenzia delle Entrate ha avviato alcune verifiche fiscali, ancora in corso, nei confronti di Cenacchi International, Gamma Arredamenti, Gervasoni e Modar S.p.A. (“**Modar**”). Nel contesto della verifica su Cenacchi International, l'Agenzia delle Entrate ha anche notificato uno specifico questionario che ipotizza che la vendita delle quote Cenacchi International, seguita dal reinvestimento da parte dei venditori fosse da qualificare come un'operazione abusiva. Alla Data del Prospetto Informativo, Cenacchi International ha risposto al questionario ed è ora in attesa di ulteriori azioni da parte dell'Agenzia delle Entrate. In relazione a tale questionario, il Gruppo ritiene di disporre di validi argomenti difensivi e quindi ha ritenuto il rischio di contestazione remoto. Non può tuttavia escludersi che l'Agenzia delle Entrate emetta un avviso di accertamento. In tal caso il Gruppo si troverebbe a dover far fronte ad una passività non prevista che ha un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sui risultati economici del Gruppo.

Per quanto riguarda più in generale le verifiche in essere, le società sono in attesa di determinazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate e, pertanto, non è attualmente possibile prevedere le eventuali contestazioni da parte delle autorità fiscali e i possibili effetti negativi.

18.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

18.7.1 Descrizione di eventuali cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono stati pubblicati bilanci sottoposti a revisione o informazioni finanziarie infrannuali

Dal 31 dicembre 2022 alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

19 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

19.1 Capitale azionario

19.1.1 Capitale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 20.216.740,00 suddiviso in n. 20.216.740 azioni, di cui 19.952.029 azioni ordinarie e 264.711 Azioni C.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a seguito della conversione delle Azioni C in azioni ordinarie, il capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato dell'Emittente sarà rappresentato esclusivamente da azioni ordinarie.

Si precisa che il capitale sociale dell'Emittente è stato integralmente sottoscritto in denaro.

19.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

19.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie.

19.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*, con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione

Alla Data del Prospetto Informativo, non esistono obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

19.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale e relative condizioni

Alla Data del Prospetto Informativo non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale, né sono stati concessi diritti di opzione sulle Azioni.

Si precisa che non ci sono obblighi di acquisto su capitale autorizzato o impegno ad aumenti di capitale e relative condizioni.

19.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del gruppo

Non applicabile.

19.1.7 Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione

L'Emittente è stato costituito in data 10 marzo 2015 – con atto a rogito del Dott. Gabriele Franco Maccarini, Notaio in Milano (rep. n. 61.015, racc. n. 22.983) – sotto forma di “società a responsabilità limitata” con l'originaria denominazione sociale di “Italian Design Brands S.r.l.” e capitale sociale di Euro 30.000, interamente sottoscritto dall'unico socio Investindesign S.r.l..

In data 6 maggio 2015 – con atto a rogito del Dott. Gabriele Franco Maccarini, Notaio in Milano (rep. n. 61.177/23067) – l’Emittente ha deliberato, *inter alia*, (i) di aumentare il capitale sociale da Euro 30.000 ad Euro 8.106.000, (ii) di trasformare l’Emittente in società per azioni, e (iii) di aumentare ulteriormente il capitale sociale da Euro 8.106.000 ad Euro 11.580.000.

Per effetto della sottoscrizione dell’aumento di capitale di cui al sopracitato punto (i), il capitale sociale ammontava ad Euro 8.106.000, interamente sottoscritto dall’unico socio Investindesign S.p.A..

Per effetto della sottoscrizione dell’aumento di capitale di cui al sopracitato punto (ii), il capitale sociale ammontava ad Euro 11.580.000 e risultava ripartito come segue:

- quanto al socio Investindesign S.p.A., per una quota di Euro 8.106.000;
- quanto al socio Il Castello S.p.A., per una quota di Euro 3.474.000.

In data 9 giugno 2016 – con atto a rogito del Dott. Gabriele Franco Maccarini, Notaio in Milano (rep. n. 62.507/23692) – l’Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 11.580.000 ad Euro 14.790.000.

Per effetto della sottoscrizione del sopracitato aumento di capitale, il capitale sociale ammontava ad Euro 14.790.000 e risultava ripartito come segue:

- quanto al socio Investindesign S.p.A., per una quota di Euro 10.206.000;
- quanto al socio Il Castello S.p.A., per una quota di Euro 4.374.000;
- quanto al socio Giorgio Gobbi, per una quota di Euro 210.000.

In data 22 maggio 2017 – con atto a rogito del Dott. Gabriele Franco Maccarini, Notaio in Milano (rep. n. 63.538/24.208) – l’Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 14.790.000 ad Euro 15.409.260.

Per effetto della sottoscrizione del sopracitato aumento di capitale, il capitale sociale ammontava ad Euro 15.409.260 e risultava ripartito come segue:

- quanto al socio Investindesign S.p.A., per una quota di Euro 10.633.327;
- quanto al socio Il Castello S.p.A., per una quota di Euro 4.557.140;
- quanto al socio Giorgio Gobbi, per una quota di Euro 218.793.

In data 14 settembre 2017 – con atto a rogito del Dott. Gabriele Franco Maccarini, Notaio in Milano (rep. n. 63884/24399) – l’Emittente ha deliberato (i) di aumentare il capitale sociale da Euro 15.409.260 ad Euro 18.161.527 e (ii) di aumentare ulteriormente il capitale sociale da Euro 18.161.527 ad Euro 18.643.174.

Per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale di cui al sopracitato punto (i), il capitale sociale ammontava ad Euro 18.161.527 e risultava ripartito come segue:

- quanto al socio Investindesign S.p.A., per una quota di Euro 12.864.924;
- quanto al socio Il Castello S.p.A., per una quota di Euro 5.031.892;
- quanto al socio Giorgio Gobbi, per una quota di Euro 264.711.

L'aumento di capitale di cui al sopracitato punto (ii) viene sottoscritto e versato per Euro 18.161.527. A seguito di detta parziale sottoscrizione, il capitale sociale risultava ripartito come segue:

- quanto al socio Investindesign S.p.A., per una quota di Euro 12.864.924;
- quanto al socio Il Castello S.p.A., per una quota di Euro 5.031.892;
- quanto al socio Giorgio Gobbi, per una quota di Euro 264.711.

In data 15 settembre 2017, l'aumento di capitale ad Euro 18.643.174, deliberato in data 14 settembre 2017, è stato interamente sottoscritto e versato da Il Castello S.p.A., che viene così a detenere una quota pari ad Euro 5.513.539. In data 24 ottobre 2018 – con atto a rogito del Dott. Gabriele Franco Maccarini, Notaio in Milano (rep. n. 64962/24967) – l'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 18.643.174 ad Euro 20.216.740.

Per effetto della sottoscrizione del sopracitato aumento di capitale, il capitale sociale ammontava ad Euro 20.216.740 e risultava ripartito come segue:

- quanto al socio Investindesign S.p.A., per una quota di Euro 13.703.376;
- quanto al socio Il Castello S.p.A., per una quota di Euro 5.872.876;
- quanto al socio Giorgio Gobbi, per una quota di Euro 264.711;
- quanto al socio Amelia Pegorin, per una quota di Euro 375.777.

A seguito della scissione della società Il Castello S.p.A. – eseguita in data 2 gennaio 2019 – l'azionariato dell'Emittente risultava composto dai seguenti soci: Investindesign S.p.A., Elpi, Fourleaf, Giorgio Gobbi e Amelia Pegorin.

A seguito dell'approvazione dello Statuto dell'Emittente – deliberata in data 11 maggio 2020, con atto a rogito del Notaio Gabriele Franco Maccarini, Notaio in Milano (rep. n. 66179, racc. n. 25640) – il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro 20.216.740, risultava ripartito come segue:

- quanto al socio Investindesign S.p.A., per una quota di Euro 13.703.376;
- quanto al socio Elpi, per una quota di Euro 2.936.438;
- quanto al socio Fourleaf, per una quota di Euro 2.936.438;

- quanto al socio Giorgio Gobbi, per una quota di Euro 264.711;
- quanto al socio Amelia Pegorin, per una quota di Euro 375.777.

In data 20 aprile 2023 – con atto a rogito del Dott. Gabriele Franco Maccarini, Notaio in Milano (rep. n. 68227/racc. n. 26829) – l’Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- a) di convertire, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, le Azioni C in altrettante Azioni Ordinarie in rapporto di 1:1;
- b) di eliminare, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, il valore nominale delle azioni attualmente in circolazione, dando pertanto atto che il capitale sociale, pari ad Euro 20.216.740,00 sarà rappresentato da numero 20.216.740 azioni ordinarie prive di valore nominale, sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi dell’articolo 83-*bis* e seguenti del TUF, azioni che verranno assegnate come segue:
 - n. 13.703.376 azioni ordinarie di titolarità del socio Investindesign;
 - n. 2.936.438 azioni ordinarie di titolarità del socio Elpi;
 - n. 2.936.438 azioni ordinarie di titolarità del socio Fourleaf;
 - n. 375.777 azioni ordinarie di titolarità del socio Amelia Pegorin;
 - n. 264.711 azioni ordinarie di titolarità del socio Giorgio Gobbi;
- c) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, anche in più tranches, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, quinto comma del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 70.000.000,00 comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 70.000.000 azioni ai seguenti termini e condizioni:
 - le azioni di compendio dell’Aumento di Capitale sono offerte al servizio dell’Ammissionesu Euronext Milan;
 - l’aumento è riservato alla sottoscrizione da parte di Investitori Istituzionali;
 - le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;
 - il termine finale di sottoscrizione è fissato al 31 dicembre 2023 e, comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento del Collocamento Istituzionale, prevedendo che il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data subordinatamente, in ogni caso, alla costituzione del flottante minimo richiesto e alla conferma da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del successo dell’operazione.

- d) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberazione di Aumento di Capitale, ivi compresi i poteri di:
- di determinare, in accordo con gli Azionisti Esistenti e in consultazione con i Joint Global Coordinators, il numero puntuale delle azioni da emettere a servizio del Collocamento Istituzionale;
 - di determinare, in accordo con gli Azionisti Esistenti e in consultazione con i Joint Global Coordinators, l'intervallo di prezzo e quindi il Prezzo dell'Offerta (determinando la porzione da allocare a capitale e la porzione da allocare a relativa riserva), tenendo conto, *inter alia*, dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo, delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, delle condizioni del mercato mobiliare domestico e internazionale, della qualità e quantità delle manifestazioni di interesse da parte degli investitori e comunque di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione;
 - di determinare, in accordo con gli Azionisti Esistenti e in consultazione con i Joint Global Coordinators, gli eventuali lotti minimi di sottoscrizione delle azioni riservate al Collocamento Istituzionale nonché di determinare, in caso di eccesso di richieste di sottoscrizione, gli eventuali criteri di sottoscrizione dei predetti lotti nell'ambito del Collocamento Istituzionale, fermo restando che, attese le sopra previste modalità dell'Offerta, tali criteri di sottoscrizione assumeranno una valenza esclusivamente interna non addivenendosi ad una formale offerta al pubblico di strumenti finanziari né ad un collocamento al pubblico indistinto;
- e) di aumentare, con effetto dalla Data di Inizio Negoziazioni, il capitale sociale, in forma scindibile per complessivi Euro 3.000.000,00 compreso il sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, mediante emissione di massime n. 3.000.000 azioni ai seguenti termini e condizioni:
- le azioni di compendio dell'Aumento di Capitale Riservato sono riservate in sottoscrizione a Carl Christian Gherardi, Eugenia Cenacchi, IR-MA S.r.l. e Davide Groppi, direttamente o tramite veicoli societari dai medesimi controllati, con termine finale di sottoscrizione fissato al 31 dicembre 2023 prevedendo che, qualora entro tale termine l'Aumento di Capitale Riservato non sia integralmente sottoscritto, il capitale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data subordinatamente, in ogni caso, all'avvenuta conferma da parte del Consiglio di Amministrazione della Società della chiusura con successo dell'operazione relativa all'Aumento di Capitale;
 - le azioni ordinarie di nuova emissione avranno godimento regolare;
 - il termine finale di sottoscrizione è fissato al 31 dicembre 2023 e, comunque, se precedente, entro la data ultima di regolamento del Collocamento Istituzionale.
- f) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberazione dell'Aumento di Capitale Riservato, ivi compresi i poteri:
- di determinare il numero puntuale delle azioni da emettere a servizio della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato;

- di determinare l'intervallo di prezzo per l'Aumento di Capitale Riservato in misura uguale all'intervallo di prezzo dell'Aumento di Capitale che sarà determinato dal medesimo Consiglio di Amministrazione nonché di determinare il prezzo di sottoscrizione (nonché la porzione da allocare a capitale e la porzione da allocare a relativa riserva) in importo pari a quello del Prezzo dell'Offerta pure determinato dallo stesso Consiglio di Amministrazione, con la previsione che le suddette determinazioni potranno essere eseguite per il Consiglio di Amministrazione dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Sasso ed dall'Amministratore Delegato Giorgio Gobbi, in via fra loro disgiunta.
- g) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in carica, e per esso in via disgiunta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Sasso e l'Amministratore Delegato Giorgio Gobbi, a provvedere alle pubblicazioni di legge del presente verbale e del Nuovo Statuto, apportando tutte le modifiche eventualmente richieste ai fini dell'iscrizione al Registro delle Imprese o comunque richieste dalle autorità competenti o da Borsa Italiana, anche con facoltà di integrazione dei documenti medesimi.
- h) In forza del Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf, per la cui descrizione si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Prospetto Informativo, ai termini e alle condizioni ivi previste, complessive n. 1.985.294 Azioni dell'Emittente di titolarità di Elpi e Fourleaf, verranno cedute a Francesco Perilli, PFC S.p.A. Società Benefit, Micheli Associati S.r.l., Marco Andrea Santandrea (eredi di), Marvit S.r.l., Ga.Ma S.r.l., Private Equity Partners, RPL Holding S.r.l., Umberto Nicodano, Dante Roscini, Gianmario Tondato Da Ruos, ISI Holding S.r.l., Quarto S.r.l., Magenta Consulting S.r.l, secondo il numero di azioni e la percentuale di partecipazione al capitale sociale dell'Emittente post Offerta come segue:

Acquirenti	Venditori			
	Elpi		Fourleaf	
	N. Azioni	% Partecipazione	N. Azioni	% Partecipazione
Private Equity Partners S.p.A.	120.499	0,4%	120.498	0,4%
Creazione di valore S.r.l.	264.764	1,0%	264.765	1,0%
RPL Holding S.r.l.	29.871	0,1%	29.871	0,1%
ISI Holding S.r.l.	24.893	0,1%	24.893	0,1%
Magenta Consulting S.r.l.	9.957	0,0%	9.956	0,0%
GA.MA. S.r.l.	47.296	0,2%	47.297	0,2%
PFC S.p.A.	99.571	0,4%	99.571	0,4%
MARVIT S.r.l.	47.297	0,2%	47.296	0,2%
Micheli Associati S.r.l.	99.571	0,4%	99.571	0,4%
Umberto Nicodano	24.893	0,1%	24.893	0,1%
Francesco Perilli	99.571	0,4%	99.571	0,4%
Gianmario Tondato da Ruos	24.893	0,1%	24.893	0,1%
Quarto S.r.l.	24.893	0,1%	24.893	0,1%
Dante Roscini	24.893	0,1%	24.893	0,1%
Eredi Marco Santandrea	49.785	0,2%	49.786	0,2%
Totale	992.647	3,7%	992.647	3,7%

19.2 Atto costitutivo e Statuto

Il Nuovo Statuto dell’Emittente, incorporato per riferimento nel Prospetto Informativo, è disponibile sul sito *internet* della Società (<https://www.italiandesignbrands.com/it/investor-relations/ipo/>) nella sezione intitolata “*Investors*”.

19.2.1 Indicazione del registro nel quale l’Emittente è iscritto e oggetto sociale

L’Emittente è iscritto al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione 09008930969.

L’oggetto sociale della Società è definito nell’art. 5 del Nuovo Statuto, che dispone come segue:

- “5.1 *La Società ha per oggetto lo svolgimento direttamente e/o tramite le Controllate delle attività di studio, progettazione, realizzazione, produzione, assemblaggio e commercializzazione di apparecchi e/o articoli e complementi per l’arredo e per l’illuminazione nonché di apparecchi, articoli e complementi da bagno, cucine componibili e/o per uffici, e/o per la casa in genere.*
- 5.2 *La Società, in via strumentale al conseguimento dell’oggetto sociale, può svolgere attività (i) di assunzione, mediante acquisto o sottoscrizione, partecipazioni o interessenze in società, enti ed imprese in genere; (ii) di gestione delle partecipazioni o interessenze detenute (direttamente o indirettamente), ivi incluso lo svolgimento di attività di coordinamento strategico e finanziario e di attività di indirizzo nei confronti delle Controllate; (iii) di finanziamento sotto qualsiasi forma delle Controllate.*
- 5.3 *La Società può altresì, sempre in via strumentale al conseguimento dell’oggetto sociale, non in via prevalente e non nei confronti del pubblico, compiere ogni operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale e finanziaria compreso (i) il servizio di gestione delle tesoreria; (ii) lo smobilizzo e l’amministrazione dei crediti commerciali (escluso il factoring); (iii) il servizio assistenza e coordinamento allo sviluppo e alla programmazione economica, amministrativa, organizzativa, commerciale, contrattuale e finanziaria delle Controllate; e (iv) l’esercizio di attività commerciali dirette al riaddebito di costi e servizi comuni od utili alle Controllate.*
- 5.4 *La Società può inoltre prestare avalli, fidejussioni e garanzie, sia reali che personali, anche a favore di terzi, purché nell’interesse proprio e/o di Controllate. La Società potrà assumere mutui o altri finanziamenti, a breve, medio e/o lungo termine, con banche e/o altre imprese finanziarie, italiane o straniere, o con persone fisiche o giuridiche, sia italiane che straniere, anche contro prestazione di garanzie personali e/o reali.*
- 5.5 *La Società può (i) acquisire dai Soci versamenti in conto capitale o a fondo perduto, anche senza obbligo di rimborso, ovvero (ii) nel rispetto delle norme tempo per tempo vigenti in materia di raccolta del risparmio presso i soci, stipulare finanziamenti, sotto qualsiasi forma, con i Soci, con obbligo di rimborso anche senza corresponsione di interessi, ovvero (iii) acquisire dai Soci fondi ad altro titolo, sempre con obbligo di rimborso.*
- 5.6 *Tutte le attività sopra elencate dovranno essere svolte nei limiti e nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti ed è in particolare escluso l’esercizio di attività riservate agli iscritti in albi professionali nonché*

l'esercizio nei confronti del pubblico di ogni attività qualificata dalla normativa tempo per tempo vigente come attività finanziaria".

19.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Prospetto Informativo, lo statuto sociale prevede che il capitale sociale sia suddiviso in due categorie di azioni:

- (i) azioni ordinarie (le “**Azioni Ordinarie**”); e
- (ii) azioni di categoria C (le “**Azioni C**”).

Le Azioni Ordinarie sono dotate di tutti i diritti patrimoniali e amministrativi attribuiti alle azioni ordinarie, nonché dei diritti particolari qui di seguito descritti.

- (a) Diritto di co-vendita ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale:

Qualora un socio ordinario titolare della maggioranza assoluta del capitale sociale (>50%) (il “**Socio Maggioritario**”), intenda trasferire, in tutto o in parte, le sue azioni e non si tratti di un trasferimento consentito ai sensi dello statuto sociale, il Socio Maggioritario dovrà dare apposita preventiva comunicazione (la “**Comunicazione di Trasferimento**”) a mezzo lettera raccomandata A.R. agli altri Soci (i “**Soci Beneficiari della Co-Vendita**”), all'avente causa (il “**Terzo Acquirente**”) e al Consiglio di Amministrazione della Società. I Soci Beneficiari della Co-Vendita avranno diritto di cedere al Terzo Acquirente, alle stesse condizioni e termini applicate al Socio Maggioritario, al prezzo determinato in misura proporzionale a quello offerto dal Terzo Acquirente al Socio Maggioritario, e contestualmente al trasferimento al Terzo Acquirente delle azioni in vendita:

- (i) tutte (e non meno di tutte) le loro azioni, nel caso l'operazione di trasferimento determini una modifica del controllo sulla Società,

ovvero, negli altri casi,

- (ii) una percentuale delle loro azioni corrispondente alla percentuale di azioni in vendita da parte del Socio Maggioritario e, più precisamente, se il Socio Maggioritario mette in vendita azioni pari al 30% del totale delle azioni possedute dal medesimo Socio Maggioritario, anche ciascun Socio Beneficiario della Co-Vendita avrà diritto di co-vendere azioni pari al 30% del totale delle proprie Partecipazioni.

- (b) Diritto di opzione d'acquisto ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale:

Qualora un socio diverso dal Socio Maggioritario, da solo o assieme ad altri soci diversi dal Socio Maggioritario (il “**Socio Minoritario**”), intenda trasferire, in tutto o in parte, le sue azioni e non si tratti di uno dei trasferimenti consentiti ai sensi dello statuto sociale, il Socio Minoritario dovrà dare apposita preventiva comunicazione (la “**Comunicazione di Trasferimento**”) a mezzo lettera raccomandata A.R. al Socio Maggioritario e al Consiglio di Amministrazione della Società, nella quale, a pena di inefficacia, dovranno essere indicati le partecipazioni oggetto di trasferimento (le “**Partecipazioni in Vendita**”), il

corrispettivo richiesto nonché la data e tutti gli altri termini e condizioni proposti per il trasferimento nel rispetto della procedura di cui al medesimo Articolo 11. Il Socio Maggioritario avrà una opzione, anche ai sensi dell'art. 1331 del codice civile, avente ad oggetto il diritto di acquistare (il “**Diritto di Opzione d’Acquisto**”) dal Socio Minoritario, che in tal caso sarà obbligato a vendere al Socio Maggioritario, tutte (e non meno di tutte) le Partecipazioni in Vendita al prezzo, nonché agli stessi termini e condizioni proposti nella Comunicazione di Trasferimento.

- (c) Diritto di opzione di vendita per cambio del controllo su un socio previsto dall'articolo 12 dello statuto sociale:

Qualora si verifichi un cambio del controllo su un socio, agli altri soci spetterà un'opzione, anche ai sensi dell'art. 1331 del codice civile, avente ad oggetto il diritto di vendere al socio oggetto del cambio del controllo, che sarà quindi obbligato ad acquistare, tutte (e non meno di tutte) le azioni possedute da ciascuno degli altri soci. Il prezzo di compravendita sarà dovuto interamente in denaro ai soci beneficiari per l'acquisto delle loro azioni (le “**Partecipazioni in Opzione**) e sarà pari al *pro-quota* del valore di mercato della Società rappresentato dalle Partecipazioni in Opzione rispetto al totale delle azioni nella Società.

- (d) Diritto di trascinamento ai sensi dell'articolo 13 dello statuto sociale:

Il Socio Maggioritario ha il diritto di avviare una, ovvero più di una, se necessario, procedura di vendita dell'intero capitale della (la “**Procedura di Vendita Totale**”), dandone comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. agli altri soci e al Consiglio di Amministrazione della Società (la “**Comunicazione di Avvio della Procedura di Vendita Totale**”). Qualora, all'esito di una Procedura di Vendita Totale, l'Intermediario Incaricato (come definito nello statuto della Società) abbia procurato da un terzo (il “**Terzo Acquirente**”) un'offerta irrevocabile di acquisto di tutte le azioni dei soci per un corrispettivo in denaro non inferiore al valore di mercato della Società, il Socio Maggioritario che intenda accettare tale offerta avrà un diritto di opzione, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 del codice civile, avente ad oggetto il diritto di richiedere a tutti gli altri soci, che in tal caso saranno obbligati, di trasferire al Terzo Acquirente tutte (e non meno di tutte) le loro azioni.

- (e) Diritti speciali relativi al voto in assemblea ai sensi dell'articolo 19.2 dello statuto sociale;
- (f) Diritti speciali relativi alla nomina alle cariche sociali, consiglio di amministrazione e collegio sindacale, ai sensi – rispettivamente – degli articoli 21 e 27 dello statuto sociale; e
- (g) Il diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile per la sottoscrizione di Azioni della medesima corrispondente categoria di nuova emissione, ovvero per la sottoscrizione di obbligazioni convertibili, warrant o altri strumenti finanziari convertibili in Azioni della medesima corrispondente categoria, nonché il diritto di prelazione per la sottoscrizione di Azioni, obbligazioni convertibili, warrant o altri strumenti finanziari convertibili in Azioni rimasti eventualmente inoptati.

Le Azioni C sono dotate di tutti i diritti patrimoniali ed amministrativi attribuiti alle Azioni Ordinarie, nonché del diritto previsto dall'articolo 7.5 dello statuto sociale, descritto nel presente Prospetto Informativo, Parte B, Sezione Prima, Articolo 16.1.

Ai sensi dell'art. 7 del Nuovo Statuto, le Azioni sono tutte azioni ordinarie, sono emesse in regime di dematerializzazione e sono liberamente trasferibili. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le applicabili disposizioni di legge e del Nuovo Statuto.

In caso di aumento di capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati e nel rispetto della normativa applicabile. Inoltre, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., l'Emittente può deliberare aumenti di capitale con esclusione del diritto d'opzione, nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione.

Ciascuna Azione attribuisce i diritti patrimoniali previsti ai sensi di legge e del Nuovo Statuto. Ai sensi dell'art. 35 del Nuovo Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio sono ripartiti, previa deduzione del 5% da destinare a riserva legale sino a che questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, tra i soci in proporzione alle azioni possedute salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

Per quanto non espressamente previsto dal Nuovo Statuto troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a seguito della conversione delle Azioni C in azioni ordinarie, l'Emittente non ha emesso azioni diverse da quelle ordinarie.

19.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Il Nuovo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente. L'acquisto ed il trasferimento delle Azioni non sono soggetti a particolari restrizioni statutarie.

20 PRINCIPALI CONTRATTI

20.1 Contratti importanti diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte il Gruppo, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Prospetto Informativo, nonché una sintesi di qualsiasi altro contratto concluso dall'Emittente o da una società del Gruppo, contenente disposizioni in base alle quali una società del Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo.

20.1.1 Contratti finanziari

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo è parte dei contratti di finanziamento descritti di seguito. I contratti medesimi contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate.

Si precisa, altresì, che in alcuni dei finanziamenti sottoscritti dalle società del Gruppo, queste si obbligano a mantenere, materialmente e giuridicamente, la destinazione dichiarata per tutta la durata del finanziamento a pena di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile. A tal fine, le società del Gruppo acconsentono a che la banca e/o le parti pertinenti effettuino in qualunque momento controlli e accertamenti che riterranno opportuni.

- *Contratti finanziari stipulati dall'Emittente*

Contratto di finanziamento stipulato con UniCredit S.p.A. del 4 giugno 2019

In data 4 giugno 2019, l'Emittente ha stipulato con UniCredit S.p.A., in qualità di banca finanziatrice, un contratto di finanziamento ("*acquisition financing*") utilizzabile per la provvista relativa ad operazioni di investimento, per un importo in linea capitale di Euro 3.600.000,00, con scadenza il 30 giugno 2025.

La data di pagamento degli interessi cade il 30 giugno. Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR maggiorato del 2,70% per anno. Gli interessi dovuti dall'Emittente in relazione al finanziamento saranno calcolati su un anno di 360 giorni per il numero effettivo dei giorni trascorsi. Gli interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso di interesse maggiorato del 1,90% in ragione di anno.

Ai sensi di tale contratto di finanziamento, fino alla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente, devono essere rispettati i seguenti parametri finanziari rilevati a ciascuna Data di Calcolo sulla base del bilancio consolidato di Gruppo (*pro-forma* su base annuale):

Leverage Ratio = x	Gearing Ratio = x
$x \leq 2,5$	$x \leq 1,3$

a far tempo dalla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell’Emittente, dovranno essere rispettati i seguenti parametri finanziari rilevati a ciascuna data di calcolo sulla base del bilancio consolidato di Gruppo (*pro-forma* su base annuale):

Leverage Ratio = x	Gearing Ratio = x
$x \leq 3$	$x \leq 1,5$

Il contratto di finanziamento prevede un obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo per la cui descrizione si rinvia al successivo paragrafo di cui al presente capitolo 20 denominato “*Clausola di change of control nei contratti di finanziamento con UniCredit S.p.A.*”.

L’Emittente ha la facoltà di distribuire riserve e/o utili (i) fino alla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni rappresentative del suo capitale sociale, purché l’importo oggetto della distribuzione non sia superiore a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) e purché a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento; mentre (ii) a far tempo dalla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni rappresentative del suo capitale sociale, purché siano rispettati i relativi parametri finanziari e purché a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento.

È previsto, in capo all’Emittente, tra gli obblighi informativi, un obbligo di consegna alla banca finanziatrice di un prospetto contenente l’organigramma aggiornato del Gruppo, in caso di modifica della struttura societaria del Gruppo medesimo (nei limiti consentiti dai documenti finanziari).

L’Emittente, ai sensi del contratto di finanziamento, si è impegnato, *inter alia*, a non porre in essere o consentire operazioni di natura straordinaria e/o aventi ad oggetto il proprio capitale sociale (ivi incluse, a titolo esemplificativo, dismissione di attività rilevanti, acquisizioni, *joint ventures*, operazioni di acquisto e/o atti di trasferimento, alienazione ovvero in ogni caso disposizione di azioni proprie o di partecipazioni incrociate, operazioni di fusione, scissione, conferimento o scorporo e/o liquidazione, l’emissione di azioni e/o di altri strumenti finanziari partecipativi) senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 2.242.993.

Contratto di finanziamento stipulato con UniCredit S.p.A. del 10 novembre 2021

In data 10 novembre 2021, l’Emittente ha stipulato con UniCredit S.p.A., in qualità di banca finanziatrice, un contratto di finanziamento (“*acquisition financing*”) utilizzabile per la provvista relativa ad operazioni di investimento, per un importo in linea capitale di Euro 12.000.000,00, con scadenza il 31 dicembre 2026.

La data di pagamento degli interessi cade il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Il tasso di interesse è pari all’EURIBOR maggiorato del 3,80 % per anno. Gli interessi dovuti dall’Emittente in relazione al finanziamento saranno calcolati su un anno di 360 giorni per il numero effettivo dei giorni trascorsi. Gli interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso di interesse maggiorato del 1,90% in ragione di anno.

Ai sensi di tale contratto di finanziamento, fino alla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell’Emittente, i seguenti parametri finanziari rilevati a ciascuna Data di Calcolo sulla base del bilancio consolidato di Gruppo (*pro-forma* su base annuale):

Leverage Ratio = x	Gearing Ratio = x
$x \leq 2,5$	$x \leq 1,3$

a far tempo dalla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni rappresentative del capitale sociale dell’Emittente, dovranno essere rispettati i seguenti parametri finanziari rilevati a ciascuna data di calcolo sulla base del bilancio consolidato di Gruppo (*pro-forma* su base annuale):

Leverage Ratio = x	Gearing Ratio = x
$x \leq 3$	$x \leq 1,5$

Il contratto di finanziamento prevede un obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo per la cui descrizione si rinvia al successivo paragrafo di cui al presente capitolo 20 denominato “*Clausola di change of control nei contratti di finanziamento con UniCredit S.p.A.*”.

L’Emittente ha la facoltà di distribuire riserve e/o utili (i) fino alla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni rappresentative del suo capitale sociale, purché l’importo oggetto della distribuzione non sia superiore a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) e purché a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento; mentre (ii) a far tempo dalla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni rappresentative del suo capitale sociale, purché siano rispettati i relativi parametri finanziari e purché a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento.

È previsto, in capo all’Emittente, tra gli obblighi informativi, un obbligo di consegna alla banca finanziatrice di un prospetto contenente l’organigramma aggiornato del gruppo, in caso di modifica della struttura societaria del gruppo medesimo (nei limiti consentiti dai documenti finanziari).

L’Emittente, ai sensi del contratto di finanziamento, si è impegnato, *inter alia*, a non porre in essere o consentire operazioni di natura straordinaria e/o aventi ad oggetto il proprio capitale sociale (ivi incluse, a titolo esemplificativo, dismissione di attività rilevanti, acquisizioni, *joint ventures*, operazioni di acquisto e/o atti di trasferimento, alienazione ovvero in ogni caso disposizione di azioni proprie o di partecipazioni incrociate, operazioni di fusione, scissione, conferimento o scorporo e/o liquidazione, l’emissione di azioni e/o di altri strumenti finanziari partecipativi) senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice.

In data 30 gennaio 2023 è stato erogato l’importo pari ad Euro 12.000.000,00 al fine di dotare l’Emittente delle risorse necessarie a sottoscrivere e liberare un aumento di capitale in una società di nuova costituzione denominata Fincubo S.r.l., società veicolo controllata dall’Emittente e costituita al fine di perfezionare l’operazione di acquisizione della società Cubo Design.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 12.131.645.

Conferma dell'Accordo Quadro per la regolamentazione di contratti di Interest Rate Swap e di Opzione Cap e Opzione Floor con UniCredit S.p.A. del 21 giugno 2019 – Confirmation letter IRS Protetto del 2 agosto 2019

Con riferimento ai principali contratti di finanziamento in essere alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha adottato strumenti di copertura del rischio relativo alla fluttuazione dei tassi di interesse attraverso la stipula di un contratto derivati di copertura con primari istituti di credito.

In particolare, in data 21 giugno 2019, l'Emittente ha stipulato con UniCredit S.p.A. un accordo quadro finalizzato ad un'operazione in strumenti finanziari derivati OTC con decorrenza 2 agosto 2019 e scadenza finale 30 giugno 2024, importo di riferimento di Euro 1.800.000,00, tasso parametro banca pari all'EURIBOR 1 anno, tasso Floor -2,70%, tasso parametro cliente (tasso fisso dal 2 agosto 2019 al 30 giugno 2024) pari allo 0,0009%; periodi dei tassi parametro, annuale, a partire dalla data iniziale.

- **Contratti finanziari stipulati da Gervasoni**

Contratti di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A.

Gervasoni ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. i seguenti contratti di finanziamento:

- un contratto stipulato in data 3 luglio 2020 per un importo in linea capitale di Euro 1.750.000,00 con durata di 72 mesi di cui un periodo di 24 mesi di preammortamento, quindi con rimborso posticipato – su base mensile – di rate di soli interessi e 48 rate – mensili – posticipate di soli capitale ed interessi. Il tasso di interesse è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) un margine fisso pari a 1,30 punti percentuali, (ii) maggiorato di una componente variabile pari all'EURIBOR su base mensile. Il tasso di interesse, alla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento, era pari a 0,793 nominale annuo. Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso di interesse annuo maggiorato di 2,00 punti percentuali. Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 1.461.455.
- un contratto stipulato in data 14 luglio 2020 per un importo in linea capitale di Euro 1.250.000,00, con durata di 72 mesi di cui un periodo di 24 mesi di preammortamento, quindi con rimborso posticipato – su base mensile – di rate di soli interessi e 48 rate – mensili – posticipate di soli capitale ed interessi. Il tasso di interesse è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) un margine fisso pari a 1,30 punti percentuali, (ii) maggiorato di una componente variabile pari all'EURIBOR su base mensile. Il tasso di interesse, alla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, era pari a 0,793 nominale annuo. Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso di interesse annuo maggiorato di 2,00 punti percentuali. Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 1.041.459.

Ai sensi dei contratti di finanziamento sopra descritti, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine, oltre ai casi previsti ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, anche l'ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità differenti da quelle normali. Il relativo contratto di finanziamento si intenderà risolto, a norma dell'art. 1456 del Codice Civile, sia in caso di

inadempimento dell'obbligo di pagare quanto di volta in volta dovuto alla banca finanziatrice, sia in caso di inadempimento delle altre obbligazioni previste dai contratti di finanziamento. È prevista altresì la facoltà per la banca finanziatrice di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, al verificarsi dei seguenti eventi: (i) messa in liquidazione di Gervasoni; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda non previamente autorizzate dalla banca finanziatrice; (iii) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio della banca finanziatrice, possano incidere in senso sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione legale, economica, patrimoniale e finanziaria di Gervasoni; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile a Gervasoni rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Contratto di finanziamento con SIMEST S.p.A. del 23 aprile 2021

Gervasoni ha stipulato con SIMEST S.p.A. un contratto di finanziamento in data 23 aprile 2021 per un importo in linea capitale di Euro 800.000,00 di cui Euro 320.000,00 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) ed Euro 480.000,00 a valere sul Fondo 394/81 (Finanziamento) da utilizzare per il miglioramento e la salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri e, in particolare, per il pagamento di fornitori e dipendenti nonché per le spese inerenti la gestione operativa aziendale.

Il contratto prevede l'obbligo di rimborso dell'importo di Euro 480.000,00 in otto rate semestrali di pari importo alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, con decorrenza dal 30 giugno 2024 e con scadenza al 31 dicembre 2027. Il pagamento degli interessi è previsto in via posticipata con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, con decorrenza 31 dicembre 2021 e scadenza al 31 dicembre 2023, al tasso dello 0,55 % effettivo annuo.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 477.670.

Contratto di locazione finanziaria di beni immobili con Banca di Cividale S.c.p.a.

Gervasoni ha stipulato in data 2 settembre 2020 un contratto di locazione finanziaria di beni immobili con Banca di Cividale S.c.p.a. (il “**Concedente**”).

Il bene immobile oggetto del contratto è il complesso immobiliare ubicato nel Comune di Pavia di Udine (UD), frazione Lauzacco, Viale del Lavoro n. 84. Il prezzo di acquisto del bene è pari ad Euro 1.100.000,00. L'opzione per l'acquisto del bene alla scadenza del contratto sarà pari ad Euro 11.000,00. Il tasso leasing praticato: 2,18%. La durata della locazione finanziaria è di 144 mesi ed è previsto il pagamento di 143 canoni con periodicità mensile.

Inoltre, il mancato adempimento da parte di Gervasoni di uno o più obblighi previsti dal contratto in relazione all'acquisto, alla consegna, al corrispettivo della locazione finanziaria e suo adeguamento, alla responsabilità di Gervasoni ed alle assicurazioni, legittimano il Concedente a risolvere di diritto il contratto, mediante comunicazione a Gervasoni effettuata con lettera raccomandata a/r. Il Concedente potrà, inoltre, risolvere anticipatamente il contratto di locazione nel caso di insolvenza, fallimento, ammissione a procedure concorsuali o concordato preventivo di Gervasoni; di decadenza, perdita delle autorizzazioni, permessi, licenze

amministrative per esercizio dell'attività cui l'immobile è destinato; di perimento, distruzione o danneggiamento dell'immobile; di protesti cambiari, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche a carico di Gervasoni.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 760.512.

- Contratti finanziari stipulati da Meridiani

Contratti di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. del 30 giugno 2020

Meridiani ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. i seguenti contratti di finanziamento:

- un contratto stipulato in data 30 giugno 2020 per un importo in linea capitale di Euro 1.100.000,00, con durata di 72 mesi di cui un periodo di 24 mesi di preammortamento, quindi con rimborso posticipato – su base mensile – di rate di soli interessi e 48 rate – mensili – posticipate di soli capitale ed interessi. Il tasso di interesse è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) un margine fisso pari a 1,30 punti percentuali, (ii) maggiorato di una componente variabile pari all'EURIBOR su base mensile. Il tasso di interesse, alla data di sottoscrizione del contratto, era pari allo 0,839% nominale annuo. Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso di interesse annuo maggiorato di 2,00 punti percentuali. Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 896.731.
- un contratto stipulato in data 30 giugno 2020 per un importo in linea capitale di Euro 1.900.000,00, di cui un periodo di preammortamento, quindi con rimborso posticipato – su base mensile – di rate di soli interessi e 48 rate – mensili – posticipate di soli capitale ed interessi. Il tasso di interesse è determinato per ciascun mese in misura pari a un dodicesimo della somma dei seguenti addendi: (i) un margine fisso pari a 1,30 punti percentuali, (ii) maggiorato di una componente variabile annua pari all'EURIBOR su base mensile. Il tasso di interesse, alla data di sottoscrizione del Contratto di finanziamento, era pari allo 0,839% nominale annuo. Gli interessi di mora saranno calcolati al tasso nominale annuo pari al tasso di interesse annuo maggiorato di 2,00 punti percentuali. Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 1.548.901.

Ai sensi dei contratti di finanziamento sopra descritti, costituiscono causa di decadenza dal beneficio del termine, oltre ai casi previsti ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, anche l'ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità differenti da quelle normali. Il relativo contratto prevede la risoluzione, a norma dell'art. 1456 del Codice Civile, sia in caso di inadempimento dell'obbligo di pagare tutto quanto dovuto alla banca finanziatrice, sia in caso di inadempimento delle altre obbligazioni previste dai contratti di finanziamento. Inoltre, è prevista la risoluzione espressa del contratto qualora situazioni, dati o conti storici, presentati al fine di ottenere il finanziamento risultino poi non corrispondenti al vero. È prevista altresì la facoltà per la banca finanziatrice di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, al verificarsi dei seguenti eventi: (i) messa in liquidazione di Meridiani; (ii)

fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda non previamente autorizzate dalla banca finanziatrice; (iii) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio della banca finanziatrice, possano incidere in senso sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione legale, economica, patrimoniale e finanziaria di Meridiani; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile a Meridiani rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato; (vi) mancato rispetto del mantenimento del conto corrente e della relativa provvista.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 2.445.632.

Mutuo chirografario con Banco di Desio e della Brianza S.p.A. del 12 ottobre 2020

Meridiani, in data 12 ottobre 2020, ha stipulato con Banco di Desio e della Brianza S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 750.000,00, con durata di 48 mesi oltre 24 mesi di preammortamento. Il finanziamento dovrà essere rimborsato 24 rate mensili posticipate di preammortamento costituite dalla sola quota di interessi, decorrenti dalla data di sottoscrizione e sino alla rata che scade il 10 ottobre 2022 e 48 rate mensili posticipate di ammortamento, comprensive di capitale e di interessi, a partire dalla rata che scade il 10 novembre 2022. Il tasso di interesse utilizzato per il conteggio degli interessi relativi alla rata di preammortamento tecnico e alle rate di ammortamento è pari a 1,05%. In caso di mora, sulle somme dovute potrà essere applicato il tasso di interesse nella misura del tasso di interesse contrattuale, maggiorato del 3% dal giorno successivo alla scadenza del pagamento fino al giorno in cui avverrà l'effettivo adempimento. Il TAEG è pari al 1,19%.

La banca finanziatrice potrà pretendere la restituzione anticipata delle somme ancora dovute, nonché gli interessi pattuiti, mediante comunicazione inviata a Meridiani nelle ipotesi di cui all'articolo 1186 del Codice Civile, ivi comprese, a titolo esemplificativo ma non esaustivo le seguenti circostanze: (i) qualora Meridiani sia divenuta insolvente; (ii) qualora Meridiani abbia subito un peggioramento della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, tale da far dubitare circa la futura capacità di Meridiani di adempiere gli obblighi derivanti dal contratto; (iii) assoggettamento di Meridiani o di garanti a procedure concorsuali incluse, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, la messa in liquidazione, la cessione di beni a creditori; (iv) diminuzione di garanzie patrimoniali generiche riferibili a Meridiani, come nel caso di costituzione di patrimoni destinati.

Nel caso di mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, la banca finanziatrice potrà intimare la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile e avrà diritto di richiedere la restituzione delle somme dovute nonché degli interessi pattuiti e il pagamento immediato di ogni altro onere dovuto. Analoga facoltà è riservata alla banca finanziatrice ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, qualora venga rilevata la non veridicità della documentazione prodotta e delle comunicazioni fatte alla banca finanziatrice. Nei suddetti casi di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione, la banca finanziatrice avrà diritto di esigere anche in via esecutiva, senza dilazione alcuna, la restituzione dell'intero credito per interessi, anche di mora, accessori e capitale. Sulle somme dovute per capitale e accessori, decorrono dalla data di risoluzione del contratto gli interessi calcolati al tasso di mora nella misura contrattualmente stabilita. Su detti interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 672.208.

Contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. del 30 maggio 2016

Meridiani (già Finmeridiani S.r.l.), in data 30 maggio 2016, ha stipulato con Cassa di Risparmio del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 6.700.000,00, suddiviso in tre linee di credito, tra cui, la Linea B per un importo massimo in linea capitale pari ad Euro 2.000.000,00, con scadenza il 30 maggio 2023. La Linea A e la Linea C sono già scadute, entrambe in data 30 maggio 2022. Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR (su base 360 giorni) a 3 mesi maggiorato del margine. Il margine in relazione alla Linea B era originariamente pari al 2,30% per anno, a seguito del rispetto dei parametri finanziari relativi all'anno 2017, il margine è attualmente pari al 2,10% per anno.

È previsto in capo a Meridiani, tra gli obblighi informativi, un obbligo di consegna alla banca finanziatrice di un prospetto contenente l'organigramma aggiornato del gruppo, in caso di modifica della struttura societaria del gruppo medesimo (nei limiti consentiti dai documenti finanziari).

Ai sensi del contratto di finanziamento, costituisce evento di cambio di controllo la cessazione da parte dell'Emittente e di Gervasoni, direttamente o indirettamente, del 51% del capitale sociale di Meridiani (o la diversa percentuale che fosse richiesta per controllare l'assemblea ordinaria di Meridiani).

Al verificarsi di un evento di cambio di controllo, come sopra descritto, Meridiani dovrà corrispondere, entro 15 giorni lavorativi dal verificarsi del relativo evento, qualunque somma (per capitale, interessi (anche di mora), oneri e accessori o ad altro titolo) dovuta alla banca finanziatrice ai sensi dei documenti finanziari.

Meridiani, ai sensi del contratto di finanziamento, si è impegnata, *inter alia*, a non porre in essere o consentire operazioni di natura straordinaria e/o aventi ad oggetto il proprio capitale sociale (ivi incluse, a titolo esemplificativo, dismissione di attività rilevanti, acquisizioni, *joint ventures*, operazioni di acquisto e/o atti di trasferimento, alienazione ovvero in ogni caso disposizione di azioni proprie o di partecipazioni incrociate, operazioni di fusione, scissione, conferimento o scorporo e/o liquidazione, l'emissione di azioni e/o di altri strumenti finanziari partecipativi) senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 2.005.504.

Contratto di finanziamento con SIMEST S.p.A. del 3 maggio 2021

Meridiani ha stipulato con SIMEST S.p.A. un contratto di finanziamento in data 3 maggio 2021 per un importo in linea capitale di Euro 480.000,00 a valere sul Fondo 394/81 (Finanziamento) da utilizzare per il miglioramento e la salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri e, in particolare, per il pagamento di fornitori e dipendenti nonché per le spese inerenti la gestione operativa aziendale.

Il contratto prevede l'obbligo di rimborso dell'importo di Euro 480.000,00, in otto rate semestrali di pari importo alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, con decorrenza dal 30 giugno 2024 e con

scadenza al 31 dicembre 2027. Il pagamento degli interessi è previsto in via posticipata con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, con decorrenza 31 dicembre 2021 e scadenza al 31 dicembre 2023, al tasso del 0,55% effettivo annuo.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 478.291.

- Contratti finanziari stipulati da Gamma Arredamenti

Contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A. del 1° giugno 2022

Gamma Arredamenti (già Fingamma S.p.A.) ha stipulato in data 1° giugno 2022 con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento (“*acquisition financing*”) finalizzato all’acquisizione di Gamma Arredamenti, per un importo in linea capitale di Euro 17.030.000,00 suddiviso in tre linee di credito (i.e. Linea A, Linea B e Linea BTC), tra cui la Linea A e la Linea B con scadenza il 30 giugno 2029 e la Linea BTC rimborsata nel contesto della fusione tra il veicolo dell’acquisizione (Fingamma) e la società *target* (Gamma Arredamenti).

La data di pagamento degli interessi della Linea A e della Linea B cade il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Il tasso di interesse della Linea BTC era pari al tasso di riferimento maggiorato dello 0,50% per anno. Il tasso di riferimento in relazione alle altre due linee di credito è il tasso EURIBOR (su base 360 giorni) a sei mesi. Il tasso di interessi variabile indica, con riferimento alla Linea A, il tasso di riferimento maggiorato del 3,20% per anno, e con riferimento alla Linea B il tasso di riferimento maggiorato del 3,70% per anno. Gli interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso di interesse maggiorato del 1,90% in ragione di anno.

Gamma Arredamenti si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari rilevati a ciascuna data di calcolo sulla base del bilancio subconsolidato della società beneficiaria (con il quale si intende Gamma Arredamenti International S.p.A. e la sua controllata, Gamma Arredamenti International Inc.):

	Leverage Ratio = x	Gearing Ratio = x
31.12.2022	$x \leq 4,0$	$x \leq 2,2$
31.12.2023	$x \leq 3,5$	$x \leq 1,8$
31.12.2024	$x \leq 3,0$	$x \leq 1,5$
Dal 31.12.2025	$x \leq 2,5$	$x \leq 1,2$

Il contratto di finanziamento prevede un obbligo di rimborso anticipato per la cui descrizione si rinvia successivo paragrafo di cui al presente capitolo 20 denominato “*Clausola di change of control nei contratti di finanziamento con UniCredit S.p.A.*”.

È previsto in capo a Gamma Arredamenti, tra gli obblighi informativi, un obbligo di consegna alla banca finanziatrice di un prospetto contenente l’organigramma aggiornato del gruppo, in caso di modifica della struttura societaria del gruppo medesimo (nei limiti consentiti dai documenti finanziari).

Gamma Arredamenti ha la facoltà di distribuire riserve e/o utili al verificarsi, *inter alia*, delle seguenti condizioni: (i) l’importo oggetto della distribuzione non sia superiore agli utili distribuibili risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio di Gamma Arredamenti regolarmente approvato, con espressa esclusione di distribuzioni di riserve o altre componenti di patrimonio netto diverse dalle riserve da utili, (ii) l’importo

oggetto della distribuzione non sia superiore al 50% dell'*excess cash flow* generato nel corso dell'esercizio sociale di riferimento, come risultante dal relativo bilancio di esercizio (o del bilancio consolidato, ove predisposto); (iii) a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento e siano comunque rispettati i parametri finanziari.

Gamma Arredamenti, ai sensi del contratto di finanziamento, si è impegnata, *inter alia*, a non porre in essere o consentire operazioni di natura straordinaria e/o aventi ad oggetto il proprio capitale sociale (ivi incluse, a titolo esemplificativo, dismissione di attività rilevanti, acquisizioni, *joint ventures*, operazioni di acquisto e/o atti di trasferimento, alienazione ovvero in ogni caso disposizione di azioni proprie o di partecipazioni incrociate, operazioni di fusione, scissione, conferimento o scorporo e/o liquidazione, l'emissione di azioni e/o di altri strumenti finanziari partecipativi) senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 12.844.060.

Contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. del 15 gennaio 2018

Gamma Arredamenti, in data 15 gennaio 2018, ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Mediocredito Italiano S.p.A.) un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 1.000.000,00. Il finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI nei limiti dell'80% dell'ammontare del finanziamento. Ai sensi del contratto di finanziamento Gamma Arredamenti si è impegnata a rimborsare il finanziamento mediante il versamento di 28 rate trimestrali con inizio dal 31 marzo 2018 e scadenza il 31 dicembre 2024. Gli interessi sulle somme erogate sono corrisposti da Gamma Arredamenti il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre e il 31 dicembre di ogni anno. Il saggio nominale annuo degli interessi è pari all'1,00%. Gli interessi di mora sono calcolati in base all'anno civile ad un saggio variabile pari al tasso di volta in volta fissato dalla Banca Centrale Europea per le operazioni di rifinanziamento marginale "*marginal lending facility*" (normalmente pubblicato sul sito www.ecb.int sul circuito Reuters alla pagina ECB01 e su "Il Sole 24 Ore"), aumentato di 7 punti percentuali. Il contratto di finanziamento prevede impegni standard per contratti della stessa specie, in capo a Gamma Arredamenti. La banca ha diritto di risolvere il contratto di finanziamento, di recedere dallo stesso o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile al verificarsi di ipotesi standard per contratti della stessa specie. Nei casi di risoluzione, recesso dal contratto o decadenza dal beneficio del termine, la banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori e di agire senza preventive formalità per il relativo recupero.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 256.078.

Contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. del 31 gennaio 2022

Gamma Arredamenti, in data 31 gennaio 2022, ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 600.000,00 finalizzato al pagamento di "scorte fornitori". Il finanziamento è assistito dalla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI 662/96. La durata del finanziamento è stabilita in 96 mesi, tale durata è comprensiva del periodo di preammortamento pari a 24 mesi. Ai sensi del contratto di finanziamento è previsto che il pagamento degli interessi avvenga in 96 rate mensili posticipate, la prima delle quali è scaduta il 28 febbraio 2022 e l'ultima il 31 gennaio 2030; il

capitale deve essere restituito in 72 rate mensili, la prima delle quali scadrà il 29 febbraio 2024, le successive scadranno con la stessa scadenza delle rate di interessi e l'ultima il 31 gennaio 2030. Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR 1 mese maggiorato dello spread pari a 1,20 punti percentuali. Il tasso di interesse di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 2,00 punti percentuali. Il contratto di finanziamento prevede impegni standard per contratti della stessa specie, in capo a Gamma Arredamenti. La banca ha diritto di risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, di recedere dallo stesso ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile al verificarsi di ipotesi standard per contratti della stessa specie. È prevista, inter alia, la facoltà della banca di recedere dal contratto di finanziamento in caso di fusione, scissione, cessione oppure conferimento di azienda o di ramo di azienda non previamente autorizzate per iscritto dalla banca. Nei casi di risoluzione, recesso dal contratto o decadenza dal beneficio del termine, Gamma Arredamenti dovrà rimborsare alla banca tutto quanto dovuto ai sensi del contratto di finanziamento ivi compresi gli eventuali interessi di mora.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 606.826.

- *Contratti finanziari stipulati da Modar*

Contratto di finanziamento con Credito Emiliano S.p.A. del 31 luglio 2020

Modar, in data 31 luglio 2020, ha stipulato con Credito Emiliano S.p.A. un contratto di finanziamento chirografario per un importo in linea capitale di Euro 1.000.000,00, con durata di 60 mesi a decorrere dalla data di erogazione del finanziamento; il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 20 rate trimestrali posticipate, di cui 2 relative al periodo di preammortamento; il tasso di interesse è fisso pari al tasso nominale annuo dello 0,600 %. Il contratto prevede la decadenza del beneficio del termine al verificarsi delle fattispecie previste dall'art. 1186 del Codice Civile.

Modar è tenuta a comunicare il verificarsi di qualsiasi evento che sia tale da incidere sulla propria capacità di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, nonché, inter alia, a modificare le dichiarazioni rese all'atto della sottoscrizione della proposta contrattuale, anche come successivamente modificate, rilevanti per l'esecuzione del contratto di finanziamento. Modar si impegna a comunicare qualsiasi notizia concernente la propria situazione finanziaria – patrimonio, reddito etc. e le relative eventuali modificazioni sopravvenute. Il finanziamento beneficia del supporto del Fondo di Garanzia L. 662/96.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 558.723.

Contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. dell'11 giugno 2020

Modar, in data 11 giugno 2020, ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 1.000.000,00, con durata di 36 mesi e scadenza in data 11 giugno 2023; il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 36 rate mensili posticipate con scadenza l'11 giugno 2023 con un tasso di interesse fisso nominale annuo dello 0,80 %.

Modar è tenuta a comunicare ad Intesa ogni cambiamento o evento di carattere tecnico, amministrativo, giuridico o contenzioso che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica o finanziaria o possa comunque pregiudicare la capacità operativa.

Costituiscono causa di decadenza dal beneficio del termine, oltre ai casi previsti ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, anche i casi di ammissione a procedure concorsuali o a procedure, anche di natura stragiudiziale, aventi effetti analoghi o che comunque comportino il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni in genere con modalità differenti da quelle normali.

È previsto che il contratto debba intendersi risolto, a norma dell'art. 1456 del Codice Civile, sia in caso di inadempimento dell'obbligo di pagare quanto dovuto alla banca finanziatrice, sia in caso di inadempimento delle altre obbligazioni previste dai contratti di finanziamento. Inoltre, è prevista la risoluzione espressa del contratto qualora le situazioni, dati o conti storici, presentati al fine di ottenere il finanziamento risultino poi non corrispondenti al vero. È prevista altresì la facoltà per la banca finanziatrice di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile, al verificarsi dei seguenti eventi: (i) messa in liquidazione di Modar; (ii) fusione, scissione, cessione o conferimento d'azienda non previamente autorizzate dalla banca finanziatrice; (iii) esistenza di formalità che, ad insindacabile giudizio della banca finanziatrice, possano incidere in senso sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione legale, economica, patrimoniale e finanziaria di Modar; (iv) inadempimento di obbligazioni di natura creditizia, finanziaria, nonché di garanzia, assunte nei confronti di qualsiasi soggetto; e (v) decadenza dal beneficio del termine, risoluzione o recesso per fatto imputabile a Modar rispetto a qualsiasi terzo finanziatore e relativamente a qualsiasi contratto stipulato.

Il finanziamento è stato concesso con il supporto del Fondo di Garanzia L. 662/96 ed è stato finalizzato a concedere liquidità per il pagamento di fornitori e dipendenti nel periodo di "Emergenza Covid-19". Modar si è impegnata ad ottemperare agli obblighi assunti in sede di richiesta dell'intervento del Fondo di Garanzia.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo in linea capitale relativo al finanziamento è pari ad Euro 111.970.

Contratto di finanziamento con Mediocredito Italiano S.p.A. del 3 agosto 2017

Modar, in data 3 agosto 2017, ha stipulato con Mediocredito Centrale – Banca del Mezzogiorno S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 2.000.000,00, con scadenza il 31 luglio 2027; il finanziamento dovrà essere rimborsato mediante il pagamento di n. 120 rate dell'importo di euro 16.666,66 ciascuna, ad eccezione della prima dell'importo di euro 16.667,46, scadenti l'ultimo giorno del mese, a partire dal 31 agosto 2017.

Gli interessi sono calcolati ad un tasso variabile periodicamente dal giorno seguente la scadenza di ciascuna rata interessi. Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR a un mese, rilevato il secondo giorno lavorativo target antecedente la scadenza del mese precedente, aumentato di 1,55 punti e arrotondato allo 0,05 superiore. Il TAEG è pari all'1,499%.

Modar ha facoltà di rimborsare anticipatamente il debito, pagando alla banca finanziatrice una commissione pari all'1% del capitale restituito anticipatamente per ogni anno solare o frazione di anno mancante all'ultima scadenza contrattuale.

Il contratto di finanziamento prevede clausole *standard* di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine in favore della banca finanziatrice, ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile, tra cui, *inter alia*, (i) l'assoggettamento di Modar e di ogni società del gruppo di cui fa parte a procedure concorsuali; (ii) ogni deliberazione relativa allo scioglimento ovvero che decida una fusione o una scissione cui Modar partecipi o la costituzione di uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare; (iii) la banca finanziatrice abbia notizia di pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi ad oggetto beni di proprietà di Modar; (iv) qualsiasi acquisto di azioni di Modar; (v) cessazione ovvero modifica sostanziale dell'attività svolta da Modar, così come dell'eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che abbia per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di un ramo d'azienda ad essa esercitato.

Il finanziamento è stato concesso con il supporto del Fondo di Garanzia L. 662/96 ed è stato richiesto per l'acquisto di un capannone in asta e per i successivi lavori di ristrutturazione.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 921.121.

Contratto di finanziamento con SIMEST S.p.A. del 16 marzo 2021

Modar ha stipulato con SIMEST S.p.A. un contratto di finanziamento in data 16 marzo 2021 per un importo in linea capitale di Euro 800.000,00, di cui Euro 320.000,00 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) ed Euro 480.000,00 a valere sul Fondo 394/81 da utilizzare per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale al fine di accrescere la competitività sui mercati esteri e, in particolare, per il pagamento di fornitori e dipendenti nonché per le spese inerenti la gestione operativa aziendale.

Il contratto prevede l'obbligo di rimborso dell'importo di Euro 480.000,00 in otto rate semestrali di pari importo alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, con decorrenza dal 30 giugno 2024 e con scadenza al 31 dicembre 2027. Il pagamento degli interessi è previsto in via posticipata con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, con decorrenza 30 giugno 2021 e scadenza al 31 dicembre 2027, al tasso dello 0,55 % effettivo annuo.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 477.606.

Contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. del 5 giugno 2019

Modar (già Finmodar S.p.A.) ha stipulato in data 5 giugno 2019 con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento ("*acquisition financing*") finalizzato all'acquisizione di Modar, per un importo in linea capitale di Euro 12.100.000,00, come modificato in data 04 agosto 2020, suddiviso in tre linee di credito (*i.e.* Linea A, Linea B e Linea BTC), tra cui una Linea A e la Linea B con scadenza il 30 giugno 2026 ed una Linea BTC rimborsata nel contesto della fusione tra il veicolo dell'acquisizione (Finmodar) e la società target (Modar).

La data di pagamento degli interessi della Linea A e B cade il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Il tasso di riferimento in relazione alla Linea A e alla Linea B, è il tasso EURIBOR (su base 360 giorni) a sei mesi. Il tasso di interessi variabile indica, con riferimento alla Linea A e alla Linea B, il tasso di riferimento maggiorato

del 2,60% per anno in relazione alla Linea A e del 3,20% per anno in relazione alla Linea B. Gli interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso di interesse maggiorato del 1,90% in ragione di anno.

Modar si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari rilevati a ciascuna data di calcolo sulla base del bilancio individuale della società beneficiaria:

	Leverage Ratio = x	Gearing Ratio = x
31.12.2019	$x \leq 2,0$	$x \leq 1,2$
31.12.2020	$x \leq 3,5$	$x \leq 2,0$
31.12.2021	$x \leq 2,5$	$x \leq 1,5$
Dal 31.12.2022	$x \leq 2,0$	$x \leq 1,2$

Il contratto di finanziamento prevede un obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo per la cui descrizione si rinvia al successivo paragrafo di cui al presente capitolo 20 denominato “*Clausola di change of control nei contratti di finanziamento con UniCredit S.p.A.*”.

È previsto in capo a Modar, tra gli obblighi informativi, un obbligo di consegna alla banca finanziatrice di un prospetto contenente l’organigramma aggiornato del gruppo, in caso di modifica della struttura societaria del gruppo medesimo (nei limiti consentiti dai documenti finanziari).

Modar ha la facoltà di distribuire riserve e/o utili al verificarsi, *inter alia*, delle seguenti condizioni (i) l’importo oggetto della distribuzione non sia superiore agli utili distribuibili risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio di Modar regolarmente approvato, con espressa esclusione di distribuzioni di riserve o altre componenti di patrimonio netto diverse dalle riserve da utili, (ii) l’importo oggetto della distribuzione non sia superiore al 50% dell’*excess cash flow* generato nel corso dell’esercizio sociale di riferimento, come risultante dal relativo bilancio di esercizio (o del bilancio consolidato, ove predisposto); (iii) a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento e siano comunque rispettati i parametri finanziari, restando inteso che la limitazione di cui al precedente paragrafo (ii) non troverà applicazione qualora l’Emittente venga a detenere una quota di partecipazione rappresentativa di almeno l’80% del capitale sociale di Modar.

Modar, ai sensi del contratto di finanziamento, si è impegnata, *inter alia*, a non porre in essere o consentire operazioni di natura straordinaria e/o aventi ad oggetto il proprio capitale sociale (ivi incluse, a titolo esemplificativo, dismissione di attività rilevanti, acquisizioni, *joint ventures*, operazioni di acquisto e/o atti di trasferimento, alienazione ovvero in ogni caso disposizione di azioni proprie o di partecipazioni incrociate, operazioni di fusione, scissione, conferimento o scorporo e/o liquidazione, l’emissione di azioni e/o di altri strumenti finanziari partecipativi) senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 2.992.919.

Contratto di Interest Rate Swap con Intesa Sanpaolo S.p.A. del 9 ottobre 2017

Modar, in data 9 ottobre 2017, ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di Interest Rate Swap avente data iniziale 28 settembre 2018 e data di scadenza 30 settembre 2025, tasso parametro cliente 0,57000%, tasso parametro banca EURIBOR 1M rilevato due giorni lavorativi bancari antecedenti l’inizio di ogni periodo.

Secondo il piano di ammortamento, la prima data di pagamento tasso parametro è al 28 settembre 2018, l'ultima rata è al 29 agosto 2025.

Performance Bond Credito Emiliano S.p.A.

In data 24 maggio 2022, Credito Emiliano S.p.A. ha rilasciato un *performance bond* nell'interesse di Modar ed in favore di Alexander McQueen (The Netherlands) B.V., quale controparte commerciale di Modar.

Il citato *performance bond* è stato emesso in virtù di un contratto tra Modar e Alexander McQueen (The Netherlands) B.V. che prevede, *inter alia*, un obbligo in capo a Modar di presentare un *performance bond* a favore di Alexander McQueen (The Netherlands) B.V. per un ammontare pari al 5% del valore del contratto a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni di Modar nascenti dal contratto, per un ammontare massimo pari ad Euro 32.994,60.

Il citato *performance bond* rimane in vigore per i 13 mesi successivi al completamento degli impegni di cui al contratto e in ogni caso fino al 30 giugno 2023.

- Contratti finanziari stipulati da Saba Italia

Contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A. del 24 ottobre 2018

Saba Italia (già Finsaba S.r.l.), in data 24 ottobre 2018, ha stipulato con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento (“*acquisition financing*”) finalizzato all'acquisizione di Saba Italia, successivamente modificato in data 4 agosto 2020, per un importo in linea capitale di Euro 8.500.000,00, con scadenza il 31 ottobre 2025 attraverso due linee di credito di medio-lungo termine (A e B). Originariamente era prevista la Linea BTC, rimborsata nel contesto della fusione tra il veicolo dell'acquisizione (Finsaba S.r.l.) e la società target (Saba Italia). Il rimborso della Linea A è effettuato da Saba Italia in 12 rate semestrali, la prima rata con scadenza 30 aprile 2020; il rimborso della Linea B sarà effettuato da Saba Italia in un'unica soluzione alla data di scadenza della Linea B (31 ottobre 2025). Sull'importo capitale erogato, gli interessi sono calcolati sulla base del tasso degli interessi di volta in volta applicabile. Il tasso degli interessi variabile è determinato di volta in volta dalla banca finanziatrice il giorno della quotazione di ciascuno periodo di interessi e sarà comunicato a Saba Italia e alle banche finanziatrici entro la data di inizio di ciascun periodo di interessi. Le date di pagamento degli interessi cadono il 30 aprile e il 31 ottobre di ogni anno. Il tasso di interessi è pari all'EURIBOR (su base 365 giorni) a sei mesi, maggiorato del 2,40% per anno con riferimento alla Linea A e del 3,00% per anno con riferimento alla Linea B.

Ciascun rimborso anticipato facoltativo sarà effettuato per un importo in linea capitale almeno pari ad Euro 500.000,00.

Saba Italia si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari rilevati a ciascuna data di calcolo sulla base del bilancio individuale della società beneficiaria:

	Leverage Ratio = x	Gearing Ratio = x
dicembre 2019	$x \leq 4$	$x \leq 2,0$
dicembre 2020	$x \leq 3,5$	$x \leq 1,8$
dicembre 2021	$x \leq 3$	$x \leq 1,4$
dicembre 2022	$x \leq 2,3$	$x \leq 1,0$
dicembre 2023	$x \leq 2,0$	$x \leq 1,0$
Dal dicembre 2024	$x \leq 2,0$	$x \leq 1,0$

Il contratto di finanziamento prevede un obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo per la cui descrizione si rinvia al successivo paragrafo di cui al presente capitolo 20 denominato “*Clausola di change of control nei contratti di finanziamento con UniCredit S.p.A.*”.

Saba Italia ha la facoltà di distribuire riserve e/o utili al verificarsi, *inter alia*, delle seguenti condizioni (i) l'importo oggetto della distribuzione non sia superiore agli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio di Saba Italia regolarmente approvato, con espressa esclusione di distribuzioni di riserve o altre componenti di patrimonio netto diverse dalle riserve da utili, (ii) l'importo oggetto della distribuzione non sia superiore al 50% dell'*excess cash flow* generato nel corso dell'esercizio sociale di riferimento, come risultante dal relativo bilancio di esercizio (o del bilancio consolidato, ove predisposto); (iii) a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento e siano comunque rispettati i parametri finanziari; restando inteso che la limitazione di cui al punto (ii) che precede non troverà applicazione qualora l'Emittente, venga a detenere una quota di partecipazione rappresentativa di almeno l'80% del capitale sociale di Saba Italia.

Il contratto di finanziamento prevede clausole *standard* di risoluzione e/o decadenza dal beneficio del termine qualora, *inter alia*, (i) Saba Italia (o *target*) o un'altra società del gruppo sia insolvente ai sensi dell'art. 5 della legge fallimentare; (ii) Saba Italia (o *target*) o un'altra società del gruppo ammetta la propria incapacità di adempiere ai propri debiti una volta scaduti; (iii) Saba Italia (o *target*) o un'altra società del gruppo cessi di pagare tutti i propri debiti o comunichi la propria intenzione di farlo; (iv) Saba Italia (o *target*) o un'altra società del gruppo a causa di difficoltà finanziarie, avvii negoziazioni con il ceto debitorio al fine di ottenere il riscadenzamento di una parte sostanziale dell'indebitamento; (v) sia revocata qualsiasi garanzia concessa e non sia sostituita con altra garanzia di gradimento della banca finanziatrice; (vi) si verifichi un effetto pregiudizievole significativo.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 2.058.990.

Contratto di finanziamento con SIMEST S.p.A. del 23 aprile 2021

Saba Italia ha stipulato con SIMEST S.p.A. un contratto di finanziamento in data 23 aprile per un importo in linea capitale di Euro 800.000,00, di cui Euro 320.000,00 a valere sul Fondo per la Promozione Integrata (Cofinanziamento a fondo perduto) ed Euro 480.000,00 a valere sul Fondo 394/81 da utilizzare per il miglioramento e la salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescere la competitività sui

mercati esteri e, in particolare, per il pagamento di fornitori e dipendenti nonché per le spese inerenti la gestione operativa aziendale.

Il contratto prevede l'obbligo di rimborso dell'importo di Euro 480.000,00 in otto rate semestrali di pari importo alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, con decorrenza dal 30 giugno 2024 e con scadenza al 31 dicembre 2027. Il pagamento degli interessi è previsto in via posticipata con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, con decorrenza 31 dicembre 2021 e scadenza al 31 dicembre 2023, al tasso dello 0,55 % effettivo annuo.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo in linea capitale relativo al finanziamento è pari ad Euro 477.557.

Conferma dell'Accordo Quadro per la regolamentazione di contratti di Interest Rate Swap e di Opzione Cap e Opzione Floor con UniCredit S.p.A. del 27 marzo 2019 – Confirmation letter IRS Protetto

Saba Italia, con riferimento ai principali contratti di finanziamento in essere alla Data del Prospetto Informativo, ha adottato strumenti di copertura del rischio relativo alla fluttuazione dei tassi di interesse attraverso la stipula di un contratto derivati di copertura con primari istituti di credito.

In particolare, in data 27 marzo 2019 Saba Italia ha stipulato con UniCredit S.p.A. un accordo quadro finalizzato a un'operazione in strumenti finanziari derivati OTC con decorrenza 30 aprile 2019 e scadenza finale 31 ottobre 2025, importo di riferimento di Euro 2.150.000,00, tasso parametro banca pari all'EURIBOR 6 mesi, tasso Floor 2,40%, tasso parametro cliente (tasso fisso dal 30 aprile 2019 al 31 ottobre 2025) pari allo 0,21%; periodi dei tassi parametro, semestrale, a partire dalla data iniziale.

Contratto di locazione finanziaria immobiliare con Fraer Leasing S.p.A. del 13 settembre 2019

In data 13 settembre 2019, Saba Italia, in qualità di utilizzatore, e Fraer Leasing S.p.A. ("FRAER"), in qualità di concedente, hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto il complesso edilizio sito in San Martino di Lupari (PD), Viale dell'Industria. Il prezzo dell'immobile è pari ad Euro 3.180.000,00; le imposte finanziate sono pari ad Euro 127.300,00; il corrispettivo del contratto di locazione è pari ad Euro 3.072.966,24. La durata della locazione finanziaria è pari a 144 mesi ed è previsto il pagamento di 143 canoni con periodicità mensile. Il tasso *leasing* praticato è pari al 2,101%. L'indicizzazione dei canoni periodici è calcolata sulla base del parametro EURIBOR 3M giornaliero con divisione 360. Il prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto è pari ad Euro 661.460,00.

Il contratto di locazione finanziaria con FRAER si risolverà di diritto al verificarsi, *inter alia*, di (i) mancata corresponsione da parte di Saba Italia dei canoni concordati; (ii) liquidazione volontaria o cessione dei beni ai creditori da parte di Saba Italia; (iii) eventi che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria o economica di Saba Italia tali da porre in evidente pericolo il conseguimento da parte di FRAER dei propri crediti; (iv) modificazione delle condizioni economico-patrimoniali di Saba Italia che, ad insindacabile giudizio di FRAER, rendano la stessa non più in grado di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte con il contratto; (v) insolvenza, anche solo temporanea, di Saba Italia evidenziata dalla sottoposizione della stessa a fallimento o a qualsiasi altra procedura concorsuale, da esecuzione di sequestro o pignoramento od iscrizione di ipoteca sui beni della stessa, da elevazione di protesto cambiario o da emissione a suo carico di decreto ingiuntivo.

Si segnala che FRAER ha chiesto alla Banca Europea per gli Investimenti (“BEI”) un prestito da destinare al finanziamento di iniziative promosse da piccole e medie imprese e di altre iniziative ammissibili promosse da soggetti di diritto privato che rientrino nella categoria MID-CAP. Pertanto, il prestito ricompreso nel presente contratto di locazione finanziaria gode di provvista fornita da un finanziamento BEI. In considerazione di quanto sopra descritto, FRAER ha riconosciuto a Saba Italia una riduzione (pari ad almeno 25 punti base rispetto al tasso annuale praticato da FRAER nell’ambito di analoghe operazioni di *leasing*) del tasso di interessi che sarebbe altrimenti applicabile in assenza del finanziamento BEI. Si segnala che, qualora, per qualsiasi motivo, BEI risolvesse, revocasse o facesse venir meno il prestito, FRAER cesserà di applicare la riduzione a partire dal primo canone periodico successivo al verificarsi di tale risoluzione, revoca o cessazione.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 2.111.945.

- Contratti finanziari stipulati da Cenacchi International

Contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A. del 13 settembre 2017

Cenacchi International (già Fincenacchi S.r.l.) ha stipulato in data 13 settembre 2017 con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento (“*acquisition financing*”) finalizzato all’acquisizione di Cenacchi International, per un importo in linea capitale di Euro 19.918.000,00, come modificato in data 08 settembre 2020, suddiviso in quattro linee di credito (*i.e.* Linea A per un importo massimo in linea capitale di Euro 10.375.000,00, Linea BTC per un importo massimo in linea capitale di Euro 3.243.000,00, Linea Earn Out A per un importo massimo in linea capitale di Euro 1.300.000,00 e Linea Earn Out B per importo massimo in linea capitale di Euro 5.000.000,00), tra cui la Linea A, la Linea Earn Out A e la Linea Earn Out B con scadenza il 13 settembre 2024 e la Linea BTC rimborsata nel contesto della fusione tra il veicolo dell’acquisizione (Fincenacchi) e la società target (Cenacchi International).

La data di pagamento degli interessi della Linea A, Linea Earn Out A e Linea Earn Out B cade il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno. Il tasso di riferimento in relazione alle quattro linee di credito è il tasso EURIBOR (su base 365 giorni) a sei mesi. Il tasso di interessi variabile indica, con riferimento alla Linea A, alla Linea Earn Out A e alla Linea Earn Out B, il tasso di riferimento maggiorato del 2,40% per anno in relazione alla Linea A, il tasso di riferimento maggiorato del 3,50% per anno in relazione alla Linea Earn Out A e il tasso di riferimento maggiorato del 3,75% per anno in relazione alla Linea Earn Out B. Gli interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso di interesse maggiorato del 2,0% in ragione di anno.

Cenacchi International si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari rilevati a ciascuna data di calcolo sulla base del bilancio individuale della società beneficiaria:

	Leverage Ratio = x	Gearing Ratio = x
31.12.2017	x ≤ 2,8	x ≤ 1,35
31.12.2018	x ≤ 4,0	x ≤ 2,1
31.12.2019	x ≤ 3,2	x ≤ 1,5
31.12.2020	x ≤ 2,5	x ≤ 1,4
31.12.2021	x ≤ 2,0	x ≤ 1,2
Dal 31.12.2022	x ≤ 2,0	x ≤ 1,0

Il contratto di finanziamento prevede un obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo per la cui descrizione si rinvia al successivo paragrafo di cui al presente capitolo 20 denominato “*Clausola di change of control nei contratti di finanziamento con UniCredit S.p.A.*”.

È previsto in capo a Cenacchi International, tra gli obblighi informativi, un obbligo di consegna alla banca finanziatrice di un prospetto contenente l’organigramma aggiornato del gruppo, in caso di modifica della struttura societaria del gruppo medesimo (nei limiti consentiti dai documenti finanziari).

Cenacchi International ha la facoltà di distribuire riserve e/o utili al verificarsi, *inter alia*, delle seguenti condizioni (i) l’importo oggetto della distribuzione non sia superiore agli utili distribuibili risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio di Cenacchi International regolarmente approvato, con espressa esclusione di distribuzioni di riserve o altre componenti di patrimonio netto diverse dalle riserve da utili, (ii) l’importo oggetto della distribuzione non sia superiore al 50% dell’*excess cash flow* generato nel corso dell’esercizio sociale di riferimento, come risultante dal relativo bilancio di esercizio (o del bilancio consolidato, ove predisposto); a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento e siano comunque rispettati i parametri finanziari, restando inteso che la limitazione di cui al precedente romanino (iii) non troverà applicazione qualora l’Emittente venga a detenere una quota di partecipazione rappresentativa di almeno dell’80% del capitale sociale di Cenacchi International.

Cenacchi International, ai sensi del contratto di finanziamento, si è impegnata, *inter alia*, a non porre in essere o consentire operazioni di natura straordinaria e/o aventi ad oggetto il proprio capitale sociale (ivi incluse, a titolo esemplificativo, dismissione di attività rilevanti, acquisizioni, *joint ventures*, operazioni di acquisto e/o atti di trasferimento, alienazione ovvero in ogni caso disposizione di azioni proprie o di partecipazioni incrociate, operazioni di fusione, scissione, conferimento o scorporo e/o liquidazione, l’emissione di azioni e/o di altri strumenti finanziari partecipativi) senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 2.119.718.

Contratto di finanziamento con SIMEST S.p.A. del 3 maggio 2021

Cenacchi International ha stipulato con SIMEST S.p.A. in data 3 maggio 2021, un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 480.000,00 da utilizzare per il miglioramento e la salvaguardia della propria solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri e, in particolare, per il pagamento di fornitori e dipendenti nonché per le spese inerenti la gestione operativa aziendale.

Il contratto prevede l’obbligo di rimborso dell’importo di Euro 480.000,00 in otto rate semestrali di pari importo alle scadenze del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno a partire dal 30 giugno 2024 e fino al 31 dicembre 2027. Il pagamento degli interessi è previsto in via posticipata con cadenza semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31 dicembre 2021 e fino al 31 dicembre 2023, al tasso dello 0,55 % effettivo annuo.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo in linea capitale relativo al finanziamento è pari ad Euro 477.518.

Conferma dell'Accordo Quadro per la regolamentazione di contratti di Interest Rate Swap e di Opzione Cap e Opzione Floor con UniCredit S.p.A. del 22 maggio 2018 – Confirmation letter IRS Protetto

Cenacchi International, con riferimento ai principali contratti di finanziamento in essere alla Data del Prospetto Informativo, ha adottato strumenti di copertura del rischio relativo alla fluttuazione dei tassi di interesse attraverso la stipula di un contratto derivati di copertura con primari istituti di credito.

In particolare, in data 22 maggio 2018 Cenacchi International ha stipulato con UniCredit S.p.A. un accordo quadro finalizzato a un'operazione in strumenti finanziari derivati OTC con decorrenza 28 settembre 2018 e scadenza finale 30 settembre 2024, importo di riferimento di Euro 5.187.500,00, tasso parametro banca pari all'EURIBOR 6 mesi, tasso Floor -2,40%, tasso parametro cliente (tasso fisso dal 28 settembre 2018 al 30 settembre 2024) pari allo 0,50%; periodi dei tassi parametro, semestrale, a partire dalla data iniziale.

- **Contratti finanziari stipulati da Flexalighting**

Contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A. del 13 febbraio 2020

Flexalighting (già Finflexa S.r.l.) ha stipulato in data 13 febbraio 2020 con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento (“*acquisition financing*”) finalizzato all'acquisizione di Flexalighting, per un importo in linea capitale di Euro 4.600.000,00 suddiviso in due linee di credito (*i.e.* Linea A suddivisa in Tranche A1 e Tranche A2 e Linea BTC), tra cui la Linea A con scadenza il 31 dicembre 2026 e la Linea BTC rimborsata nel contesto della fusione tra il veicolo dell'acquisizione (Finflexa) e la società target (Flexalighting).

La data di pagamento degli interessi della Linea A cade il 28 febbraio e il 31 agosto di ogni anno. Il tasso di riferimento in relazione alle linee di credito è il tasso EURIBOR (su base 360 giorni) a sei mesi. Il tasso di interessi variabile indica, con riferimento alla Tranche A1, il tasso di riferimento maggiorato del 3,15% per anno e con riferimento alla Tranche A2 il tasso di riferimento maggiorato del 3,75% per anno. Gli interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso di interesse maggiorato dell'1,90% in ragione di anno.

Flexalighting si è impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari rilevati a ciascuna data di calcolo sulla base del bilancio individuale della società beneficiaria:

	Leverage Ratio = x	Gearing Ratio = x
31.12.2020	x < 3,0	x < 1,5
31.12.2021	x < 3,8	x < 2,0
31.12.2022	x < 3,0	x < 1,5
31.12.2023	x < 2,5	x < 1,3
Dal 31.12.2024	x < 2,0	x < 1,0

Il contratto di finanziamento prevede un obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo per la cui descrizione si rinvia al successivo paragrafo di cui al presente capitolo 20 denominato “*Clausola di change of control nei contratti di finanziamento con UniCredit S.p.A.*”.

È previsto in capo a Flexalighting, tra gli obblighi informativi, un obbligo di consegna alla banca finanziatrice di un prospetto contenente l'organigramma aggiornato del gruppo, in caso di modifica della struttura societaria del gruppo medesimo (nei limiti consentiti dai documenti finanziari).

Flexalighting ha la facoltà di distribuire riserve e/o utili al verificarsi, *inter alia*, delle seguenti condizioni (i) l'importo oggetto della distribuzione non sia superiore agli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio di Flexalighting regolarmente approvato, con espressa esclusione di distribuzioni di riserve o altre componenti di patrimonio netto diverse dalle riserve da utili, (ii) l'importo oggetto della distribuzione non sia superiore al 50% dell'*excess cash flow* generato nel corso dell'esercizio sociale di riferimento, come risultante dal relativo bilancio di esercizio (o del bilancio consolidato, ove predisposto); a seguito della distribuzione non si verifichi un evento di inadempimento e siano comunque rispettati i parametri finanziari.

Flexalighting, ai sensi del contratto di finanziamento, si è impegnata, *inter alia*, a non porre in essere o consentire operazioni di natura straordinaria e/o aventi ad oggetto il proprio capitale sociale (ivi incluse, a titolo esemplificativo, dismissione di attività rilevanti, acquisizioni, *joint ventures*, operazioni di acquisto e/o atti di trasferimento, alienazione ovvero in ogni caso disposizione di azioni proprie o di partecipazioni incrociate, operazioni di fusione, scissione, conferimento o scorporo e/o liquidazione, l'emissione di azioni e/o di altri strumenti finanziari partecipativi) senza il preventivo consenso scritto della banca finanziatrice.

In data 5 febbraio 2022 Flexalighting ha parzialmente rimborsato la Tranche A1 per un importo pari ad Euro 1.609.100,00 a valere sull'importo originario della Tranche A1 pari a 2.600.000,00.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 1.877.491.

Contratto di finanziamento con BPER Banca S.p.A.

Flexalighting, in data 13 agosto 2020, ha stipulato con BPER Banca S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 500.000,00, con durata di 48 mesi e 24 mesi di preammortamento. Il finanziamento dovrà essere rimborsato 24 rate mensili posticipate di preammortamento costituite dalla sola quota di interessi, decorrenti dal 13 settembre 2020 e 48 rate mensili posticipate di ammortamento, comprensive di capitale e di interessi, a partire dalla rata che scade il 13 settembre 2022 e fino al 13 agosto 2026. Il tasso di interesse utilizzato per il conteggio degli interessi relativi alla rata di preammortamento tecnico e alle rate di ammortamento è pari a 0,900%. In caso di mora, sulle somme dovute potrà essere applicato il tasso di interesse nella misura del tasso di interesse contrattuale, maggiorato del 3% calcolati sulla base di un anno di 365 giorni per il numero effettivo dei giorni trascorsi. Il TAEG è pari al 1,09%.

È previsto, in capo a Flexalighting, l'obbligo di (i) non deliberare patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 bis e seguenti del Codice Civile nonché la stipula di finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447 *decies* del Codice Civile, salvo preventivo parere favorevole da parte della banca finanziatrice; (ii) non deliberare operazioni di conferimento di beni, trasformazione, fusione, scissione e cessione di rami d'azienda, incluse acquisizioni di aziende e/o rami d'azienda, ovvero operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale, salva la possibilità della banca finanziatrice di autorizzare tali operazioni. Inoltre, è previsto l'obbligo in capo a Flexalighting di dare immediata comunicazione alla banca finanziatrice: (i) di ogni variazione che intervenga nella propria sede legale; e (ii) di ogni evento dal quale possano derivare variazioni nella consistenza patrimoniale sua o dei propri garanti, come individuata al momento dell'affidamento.

Ferma restando, ove ricorra, l'applicazione dell'articolo 1186 del Codice Civile, la banca finanziatrice potrà dichiarare risolto il contratto di finanziamento, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile qualora: (i) Flexalighting non provveda al pagamento, puntuale ed integrale, anche di un solo rateo di interessi di preammortamento o di una sola rata di ammortamento; (ii) Flexalighting subisca protesti o compia qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale od economica ovvero sia assoggettata a qualsiasi procedura concorsuale; (iii) siano concessi provvedimenti cautelari o siano iniziate azioni esecutive a carico di Flexalighting e Flexalighting proponga in via stragiudiziale concordati, richieda ai creditori moratorie o disponga la messa in liquidazione; (iv) la documentazione prodotta e le comunicazioni fatte alla banca finanziatrice non siano veritiere e/o le dichiarazioni contenute nella documentazione precedentemente presentata alla banca finanziatrice non risultino veritiere e/o corrette in tutto o in parte; (v) Flexalighting non provveda a comunicare alla banca finanziatrice eventuali modifiche della forma sociale, rilevanti diminuzioni di capitale sociale, l'eventuale utilizzo di strumenti di raccolta del risparmio quali emissione di obbligazioni, cambiali finanziarie, certificati di deposito, mutamenti della compagine sociale tali da determinare variazioni del socio di riferimento o della maggioranza, nonché i fatti che possano comunque modificare l'attuale situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica di Flexalighting e dei garanti; (vi) Flexalighting non intervenga in qualsiasi momento alla stipula di ogni atto richiesto dalla banca finanziatrice per l'eventuale ratifica, convalida, rettifica del contratto di finanziamento o di sue singole parti; (vii) Flexalighting non provveda ad inviare alla banca finanziatrice entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio o entro 30 giorni dalla relativa approvazione da parte dell'assemblea, da celebrare entro il termine di legge, i bilanci annuali corredati dalla nota integrativa, la relazione degli amministratori e la relazione del collegio sindacale qualora sussista; (viii) Flexalighting non provveda puntualmente al rimborso di oneri tributari comunque derivanti dal finanziamento o dalla costituzione delle relative garanzie, oneri da intendersi comunque a carico di Flexalighting, anche se assolti dalla banca finanziatrice; (ix) Flexalighting e gli eventuali garanti non adempiano puntualmente e tempestivamente anche ad uno solo degli obblighi assunti ai sensi del contratto di finanziamento. Nei suddetti casi di decadenza dal beneficio del termine e di risoluzione di diritto, la banca finanziatrice avrà diritto di esigere immediatamente, anche in via esecutiva, senza dilazione alcuna, la restituzione dell'intero credito per interessi, anche di mora, accessori tutti, spese e capitale, nei confronti di Flexalighting e nei confronti dei garanti. Sull'importo relativo a tale credito non è consentita la capitalizzazione periodica. Il finanziamento beneficia del supporto del Fondo di Garanzia L. 662/96.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo in linea capitale relativo al finanziamento è pari ad Euro 427.173.

Contratto di locazione finanziaria di beni immobili con Leasint S.p.A. del 25 ottobre 2012

In data 25 ottobre 2012, Flexalighting, in qualità di utilizzatore e Leasint S.p.A. ("**Leasint**"), in qualità di concedente, hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria ("**Contratto**") avente ad oggetto un bene immobile. Ai sensi del Contratto il venditore del bene immobile è Readyconsult S.r.l. ("**Venditore**"); il costo di acquisto del bene e l'importo finanziato è pari ad Euro 232.960,00; la durata del contratto è di 216 mesi; il canone anticipato iniziale è pari ad Euro 23.296,00. Ai sensi del Contratto dovranno essere corrisposti canoni periodici in 215 rate con periodicità mensile per un importo pari ad Euro 1.578,22 ciascuno; il corrispettivo totale è pari ad Euro 362.613,30; il tasso è pari al 5,92% tasso annuo nominale ("**Tasso Leasing**"); il prezzo per l'esercizio dell'opzione finale di acquisto è pari ad Euro 2.392,60; l'indicizzazione dei canoni periodici è calcolata sulla base del parametro EURIBOR 3M giornaliero Div. 360.

Flexalighting si è impegnata, *inter alia*, a informare tempestivamente per iscritto Leasint di ogni atto o fatto che possa pregiudicare i propri diritti di proprietà dell'immobile assumendo a propria cura e spese ogni opportuna iniziativa, anche in sede processuale, nell'interesse di Leasint medesima, impregiudicata la facoltà di quest'ultima di azione diretta. In particolare, Flexalighting – fermi restando tutti gli impegni assunti verso la concedente e senza pregiudicare il diritto di proprietà della medesima sull'immobile – sarà tenuta ad avanzare direttamente riserve ed eccezioni nei confronti del venditore assumendo a proprio esclusivo carico ogni responsabilità e conseguenza. Inoltre, Flexalighting non potrà sublocare o cedere a terzi il godimento e l'uso, anche parziale dell'immobile, salvo espressa autorizzazione rilasciata da Leasint in forma scritta. Flexalighting dovrà dare immediata comunicazione scritta a Leasint qualora durante la durata del Contratto si verificassero: (i) mutamenti nella forma o nella ragione sociale; (ii) variazioni riguardanti la sede legale o amministrativa; (iii) vicende limitative dei diritti afferenti all'esercizio dell'impresa.

In caso di mancato o ritardato adempimento anche parziale da parte di Flexalighting ad una o più delle obbligazioni previste dal Contratto è prevista la facoltà di Leasint di avvalersi della clausola risolutiva ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 del Codice Civile, dandone comunicazione mediante lettera raccomandata AR, con conseguente risoluzione di diritto.

Leasint potrà recedere dal Contratto mediante lettera raccomandata AR, *inter alia*, in caso di: (i) inadempimento del Venditore di una o più delle obbligazioni poste a suo carico ai sensi dell'atto di compravendita; (ii) protesti, sequestri, pignoramenti, iscrizione di ipoteche giudiziarie preesistenti o sopravvenute a carico di Flexalighting o dei suoi garanti ad eccezione della procedura fallimentare; (iii) mancata rispondenza a realtà di situazioni, dati e conti forniti da Flexalighting; (iv) variazioni sostanziali della compagine societaria di Flexalighting o dei garanti ovvero deterioramento sostanziale delle originarie condizioni patrimoniali di Flexalighting o dei garanti, salvo che Flexalighting presti idonea garanzia; (v) modificazione sostanziale o cessazione dell'attività di Flexalighting. Qualora lo scioglimento del Contratto intervenga dopo la consegna dell'immobile, Flexalighting dovrà senza indugio provvedere al rilascio dell'immobile nella libera disponibilità di Leasint e all'immediato pagamento dei canoni periodici rimasti eventualmente insoluti alla data della risoluzione, oltre a qualunque importo dovuto ai sensi del Contratto. Leasint ha altresì la facoltà di ottenere il risarcimento del danno identificato, stante la natura finanziaria del contratto, come capitale residuo investito.

Leasint ha richiesto alla Banca Europea per gli Investimenti (“BEI”) la messa a disposizione di finanziamenti finalizzati alla promozione di iniziative industriali e di servizi promosse da imprese di piccole e medie dimensioni, destinati a coprire fino al 100% del valore oggetto delle operazioni di locazione finanziaria, a condizione che l'importo di ciascuna operazione di locazione finanziaria non sia superiore ad Euro 12.500.000,00. Pertanto, Leasint ha riconosciuto a Flexalighting una riduzione del tasso di interesse che sarebbe altrimenti applicabile in assenza del finanziamento BEI e Leasint avrà la facoltà di rideterminare il corrispettivo della locazione finanziaria maggiorando il Tasso Leasing di uno spread pari a 70 b.p. nel caso in cui Leasint sia stato classificato a sofferenza e/o presenti debiti scaduti ed esigibili da più di 180 giorni.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 116.917.

Contratto di locazione finanziaria di beni immobili con ICCREA BancaImpresa S.p.A. del 19 novembre 2015

In data 19 novembre 2015, Flexalighting, in qualità di utilizzatore e ICCREA BancaImpresa S.p.A. (“ICCREA”), in qualità di concedente hanno sottoscritto un contratto di locazione finanziaria avente ad oggetto un bene immobile; ai sensi del contratto, i venditori del bene immobile sono Massimo Franzini, Leonardo Franzini, Antonella Franzini; il costo di acquisto del bene è pari ad Euro 436.000,00. La durata del Contratto è di 144 mesi; ai sensi del contratto i canoni periodici dovranno essere corrisposti come segue: primo canone di Euro 43.600,00 oltre IVA da versare al rogito di compravendita del bene immobile ed i canoni successivi sono pari ad Euro 2.530,21; il corrispettivo totale è pari ad Euro 405.420,03; il tasso leasing applicato è pari al 3,10%; l’indicizzazione dei canoni periodici è calcolata sulla base del parametro EURIBOR 3M giornaliero Div. 360.

Al fine di mantenere in essere una idonea garanzia patrimoniale ai sensi dell’art. 2470 del Codice Civile, per l’adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto e per tutta la durata dello stesso Flexalighting si è obbligata a: (i) non diminuire il proprio patrimonio in modo tale che risulti compromessa la sua capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni o che venga a determinare un serio pregiudizio delle ragioni di ICCREA; (ii) a non vendere, cedere, affittare, ipotecare o vincolare in qualsiasi modo la propria azienda o rami della stessa, salvo il preventivo consenso scritto di ICCREA; (iii) a non dar corso o partecipare ad operazioni di trasformazione, fusione, scissione, scorporo, concentrazione o ogni altro tipo di riorganizzazione societaria, senza il preventivo consenso scritto di ICCREA; (iv) a non costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell’articolo 2447 *bis* e seguenti del Codice Civile e richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell’articolo 2447 *decies* del Codice Civile; (v) a non deliberare la riduzione del proprio capitale sociale, se non in dipendenza di obblighi di legge; (vi) a non porre in essere cambiamenti che modifichino l’assetto giuridico o amministrativo o la compagine sociale al momento della conclusione del contratto, tali comunque da incidere negativamente sulla propria situazione patrimoniale e/o finanziaria e pregiudicare l’esatto adempimento delle obbligazioni assunte nei confronti di ICCREA. Le parti hanno espressamente convenuto che l’inadempimento da parte di Flexalighting, degli impegni assunti ai sensi del contratto, potrà dare luogo, alla risoluzione di diritto del contratto stesso ai sensi dell’articolo 1456 del Codice Civile. Sarà altresì facoltà di ICCREA dichiarare la risoluzione ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1456 del Codice Civile, al verificarsi di anche una sola delle seguenti circostanze: (i) emergere o venire a conoscenza da parte di ICCREA di circostanze di fatto o di diritto che, se conosciute prima, avrebbero impedito la concessione della locazione finanziaria o indotto ICCREA a non stipularla; (ii) mancata rispondenza alla realtà delle situazioni, dei dati e dei conti dal medesimo prospettati con riferimento sia a Flexalighting stesso sia ai garanti o rispettivi soci; (iii) diminuzione del patrimonio di Flexalighting o dei garanti in modo tale che risulti compromessa la capacità di far fronte alle rispettive obbligazioni o che comporti un serio pregiudizio alle ragioni di credito di ICCREA; (iv) diminuzione delle garanzie patrimoniali di Flexalighting o dei suoi garanti derivanti da modifiche del rispettivo assetto giuridico, come nel caso di fusioni o scissioni, ovvero dell’assoggettamento a procedure esecutive o conservative anche di natura extragiudiziale, concorsuali o liquidatorie, comportanti il soddisfacimento dei debiti e delle obbligazioni con modalità diverse da quelle usuali, quali a solo titolo esemplificativo, il concordato stragiudiziale, la cessione dei beni ai creditori o la liquidazione involontaria; (v) inadempimento ad obbligazioni di pagamento derivanti da altri contratti di leasing o di finanziamento o da altri rapporti di natura creditizia e/o finanziaria con ICCREA o con altre banche o enti del gruppo bancario cui appartiene ICCREA, qualora tale inadempimento sia la conseguenza di situazioni di difficoltà finanziaria

dell'impresa; (vi) contrarietà dell'operazione al D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 o altre disposizioni della normativa c.d. antiriciclaggio.

Resta comunque salva per ICCREA la facoltà di avvalersi della diffida ad adempiere di cui all'articolo 1454 del Codice Civile. Flexalighting sarà tenuta a restituire immediatamente i beni nonché a corrispondere tutte le somme dovute e non pagate fino a tale data, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 1456 del Codice Civile e impregiudicata la facoltà di ICCREA di richiedere il risarcimento dei danni, il cui ammontare sarà determinato dalla sommatoria di tutti i canoni successivi attualizzati al tasso EURIBOR media mensile 3M, preso a base di calcolo per la determinazione del corrispettivo contrattuale pari a 0,000 diminuito di 0,00 punti, dedotto l'importo di quanto ICCREA abbia conseguito disponendo dei beni al netto del corrispettivo pattuito per l'opzione. È vietata da parte di Flexalighting la cessione del contratto anche nell'ambito di una eventuale cessione di azienda, o il trasferimento a qualsiasi titolo, totale o parziale, del contratto stesso, dei diritti e/o obblighi derivanti da e/o connessi allo stesso, nonché la sublocazione finanziaria, la locazione, il comodato, e, sotto qualsiasi forma, la cessione o il trasferimento in tutto o in parte o anche solo temporanea dell'immobile, senza il preventivo consenso scritto di ICCREA.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 242.776.

- **Contratti finanziari stipulati da Fincubo S.r.l.**

Contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco BPM S.p.A. del 31 gennaio 2023

Fincubo S.r.l., veicolo controllato dall'Emittente e oggetto di prossima fusione per incorporazione inversa in Cubo Design, in forza degli accordi stipulati nel corso dell'operazione di acquisizione della medesima Cubo Design, ha stipulato in data 31 gennaio 2023 con Intesa Sanpaolo S.p.A., in qualità di *mandated lead arranger*, banca finanziatrice, banca depositaria e banca agente, e Banco BPM S.p.A., in qualità di *mandated lead arranger* e banca finanziatrice un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 25.800.000,00 suddiviso in tre linee di credito (i.e. Linea A per un importo massimo in linea capitale di Euro 13.000.000,00, Linea B per un importo massimo in linea capitale di Euro 6.000.000,00 e Linea BTC per un importo massimo in linea capitale di Euro 6.800.000,00), la Linea A e la Linea B con scadenza il 31 gennaio 2030 e la Linea BTC rimborsata alla prima data tra il (i) il 31 gennaio 2024 e (ii) la data della fusione tra il veicolo dell'acquisizione (Fincubo) e la società *target* (Cubo Design). Il finanziamento è finalizzato a finanziare parte del prezzo di acquisto di Cubo Design.

Ciascun periodo di interessi relativo al finanziamento avrà durata pari a sei mesi a partire dalla relativa data di utilizzo, fermo restando che il primo periodo di interessi avrà inizio alla data di utilizzo fino alla data del 30 giugno 2023, i successivi periodi di interessi avranno durata semestrale scadente rispettivamente al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno e l'ultimo periodo di interessi scadrà in ogni caso alla data di scadenza di ciascuna linea di credito. Il tasso di interesse della Linea A è pari all'EURIBOR di durata corrispondente al periodo di interessi (sei mesi) applicabile al finanziamento maggiorato di 305 basis points per anno, corrispondenti al 3,05% per anno. Il tasso di interesse della Linea B è pari all'EURIBOR di durata corrispondente al periodo di interessi (sei mesi) applicabile al finanziamento maggiorato di 400 basis points per anno, corrispondenti al 4% per anno. Il tasso di interesse della Linea BTC è pari all'EURIBOR di durata corrispondente al periodo di interessi (sei mesi) applicabile al finanziamento maggiorato di 190 basis points

per anno, corrispondenti al 1,9% per anno. Gli interessi di mora saranno calcolati sulla base del tasso di interesse maggiorato del 2% in ragione di anno.

Fincubo S.r.l.si è impegnata rispettare i seguenti parametri finanziari rilevati a ciascuna data di calcolo sulla base del bilancio subconsolidato della società beneficiaria (con il quale si intende Fincubo S.r.l. e la società target Cubo Design S.r.l.):

Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA (PFN/EBITDA)	
Data di Rilevazione	Parametro
31 dicembre 2023	≤ 3,7x
31 dicembre 2024	≤ 3,0x
31 dicembre 2025	≤ 2,4x
30 giugno 2026	≤ 1,7x
31 dicembre 2027 e seguenti	≤ 1,5x

Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto (PFN/PN)	
Data di Rilevazione	Parametro
31 dicembre 2023	≤ 1,5x
31 dicembre 2024	≤ 1,3x
31 dicembre 2025	≤ 1,0x
31 dicembre 2026 e seguenti	≤ 0,70x

Il contratto di finanziamento prevede un obbligo di rimborso anticipato, inter alia, nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo, intendendosi per tale un evento a seguito del quale:

- (a) fino alla data di fusione per incorporazione di Fincubo S.r.l. in Cubo Design: (1) l'Emittente cessi di detenere, direttamente, una quota di partecipazione rappresentante il 60% (sessanta per cento) del capitale sociale di Fincubo S.r.l.; e/o (2) l'Emittente cessi di detenere, direttamente, il potere di nominare o revocare la maggioranza degli amministratori di Fincubo S.r.l.; e/o (3) l'Emittente cessi di detenere, direttamente, il potere di esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria e straordinaria di Fincubo S.r.l.; e/o (4) Fincubo S.r.l. cessi di detenere direttamente il 100% (cento per cento) del capitale sociale di Cubo Design; e/o cessi di detenere direttamente il potere di (i) nominare o revocare la maggioranza degli amministratori di Cubo Design e/o (ii) di esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria e straordinaria di Cubo Design; e
- (b) a decorrere dalla fusione per incorporazione di Fincubo S.r.l. in Cubo Design: l'Emittente (1) cessi di detenere, direttamente, una quota di partecipazione rappresentante almeno 60% (sessanta per cento) del capitale sociale di Cubo Design e/o (2) cessi di detenere, direttamente, il potere (i) di nominare o revocare la maggioranza degli amministratori di Cubo Design e/o (ii) di esercitare la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria e straordinaria di Cubo Design.

Verificandosi uno dei suddetti eventi di *change of control* il beneficiario dovrà provvedere al rimborso anticipato del finanziamento entro 5 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento di cambio di controllo.

È previsto, *inter alia*, in capo a Fincubo S.r.l., tra gli obblighi informativi, un obbligo di comunicare con tempestività alla banca agente ogni variazione della compagine sociale di Cubo Design e di qualsiasi controllata rilevante e ogni fatto e/o circostanza che comporti un cambio di controllo o rappresenti un caso di rimborso anticipato del finanziamento.

Fincubo S.r.l. ha la facoltà di distribuire utili di esercizio e riserve disponibili a favore dei soci, a decorrere dall'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2027 in pendenza delle seguenti circostanze: (A) la società sia in regola con tutti i pagamenti dovuti alle banche finanziatrici ed alla banca agente ai sensi del contratto di finanziamento, della lettera di commissioni di agenzia e dei contratti di *hedging* purchè in essere con le banche finanziatrici; (B) non sia in essere un evento rilevante né si verifichi per effetto della prospettata distribuzione alcun evento rilevante; (C) sia consegnata alla banca agente una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della società attestante il rispetto dei parametri finanziari evidenziati nel certificato di conformità relativi all'esercizio precedente quello in cui viene effettuata la distribuzione - pro formati al lordo della prospettata distribuzione a favore dei soci del beneficiario; (D) sia stato effettuato il rimborso anticipato obbligatorio dell'*excess cash flow* maturato nel medesimo periodo di riferimento; (E) l'importo oggetto della distribuzione non sia superiore al minore tra (a) il 50% dell'utile di esercizio; e (b) il 50% dell'*excess cash flow* maturato nell'esercizio sociale di riferimento; (F) consegna alla banca agente di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del debitore attestante il rispetto di quanto previsto ai precedenti paragrafi (A), (B), (D) e (E).

Con riferimento all'*excess cash flow*, si segnala che, ai sensi del contratto di finanziamento, è previsto, *inter alia*, quanto segue: (1) il beneficiario si è impegnato, a decorrere dall'avvenuta consegna del certificato di conformità relativo al 31 dicembre 2023, a destinare a rimborso anticipato obbligatorio, totale o parziale, della Linea B, un importo pari al 50% dell'ammontare di *excess cash flow* (riferito al bilancio consolidato, ove applicabile) tempo per tempo approvato); (2) nonché: (i) gli importi che risultino da destinare al rimborso anticipato obbligatorio saranno applicati per il rimborso parziale della Linea B e verranno bonificati dal beneficiario sul relativo conto corrente; e (ii) a seguito della mancata consegna del certificato di conformità entro il termine previsto ai sensi del contratto di finanziamento, la percentuale di *excess cash flow* da rimborsare in funzione del bilancio consolidato (ove disponibile) sarà pari al 50% dell'*excess cash flow*.

Ai sensi del contratto di finanziamento, fatta eccezione per la fusione e per le acquisizioni consentite, Fincubo S.r.l. si è impegnata a non deliberare né eseguire, ed a far sì che le società del gruppo non deliberino né eseguano, alcuna operazione di natura straordinaria, incluse a titolo meramente esemplificativo operazioni di acquisto o cessione di aziende o di rami d'azienda, fusione, scissione, scorporo, conferimenti, riduzione del capitale sociale, trasformazioni, acquisto di azioni proprie, *joint venture*, ovvero operazioni di costituzione di patrimoni destinati ai sensi dell'art. 2447-bis (*Patrimoni destinati ad uno specifico affare*) del Codice Civile e/o contrarre finanziamenti destinati di cui all'art. 2447-decies (*Finanziamento destinato ad uno specifico affare*) del Codice Civile. Si precisa che, ai sensi del contratto di finanziamento, per acquisizioni consentite si intende, oltre l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Cubo Design da parte di Fincubo S.r.l., qualsiasi acquisizione da parte del beneficiario di (a) aziende o rami d'azienda o (b) di partecipazioni in società di capitali (con limitazione di responsabilità in capo ai soci), a condizione che: (1) il valore (*enterprise value*) dell'acquisizione non sia superiore ad Euro 1.000.000,00; (2) l'EBIDTA della società o ramo di azienda oggetto dell'acquisizione sia positivo per il periodo di 12 mesi antecedente la relativa acquisizione, tenendo conto di eventuali rettifiche e sinergie *pro-forma* ed escludendo i costi non ricorrenti; (3) la società o ramo di azienda oggetto dell'acquisizione operi nel medesimo settore e / o in un settore sostanzialmente simile o

complementare a quello del beneficiario; (4) non sia in essere un evento rilevante né si verifichi per via della prospettata acquisizione alcun evento rilevante; (5) il beneficiario abbia preventivamente consegnato alla banca agente una certificazione sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario attestante che – consolidando su base proforma il bilancio consolidato della società, dell’azienda o del ramo d’azienda oggetto dell’acquisizione – il rapporto indebitamento finanziario netto / EBIDTA e il rapporto indebitamento finanziario netto / patrimonio netto calcolato sulla base del relativo parametro finanziario della data di rilevazione immediatamente precedente al perfezionamento dell’acquisizione sia pari o inferiore al rapporto previsto con riferimento alla relativa data di rilevazione immediatamente precedente la prospettata acquisizione.

Il contratto di finanziamento si risolverà di diritto nei confronti del beneficiario, ad iniziativa e a discrezione delle banche finanziatrici, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile al verificarsi, di uno dei seguenti eventi che, ai sensi del contratto di finanziamento, costituiscono evento rilevante: (1) il mancato pagamento di quanto dovuto ai sensi del contratto di finanziamento e dei documenti finanziari, salvo il caso che il pagamento non sia stato effettuato per motivi tecnici ed amministrativi e venga in ogni caso effettuato entro tre giorni dalla relativa scadenza; (2) l’utilizzo del finanziamento per uno scopo diverso da quello previsto ai sensi del contratto di finanziamento; (3) la violazione di parametri finanziari; (4) l’inadempimento (i) di obblighi di rimborso anticipato obbligatorio; (ii) dell’impegno alla costituzione delle garanzie; (iii) degli obblighi informativi; (iv) degli obblighi di fare e (v) degli obblighi di non fare; (5) l’insolvenza; (6) le procedure concorsuali e la liquidazione; (7) la perdita di efficacia dei documenti finanziari e dei documenti dell’acquisizione; (8) la perdita delle autorizzazioni; (9) il caso in cui il revisore contabile del beneficiario, con riferimento alla relazione di certificazione relativa ai bilanci di esercizio, (i) rilasci una relazione negativa (ii) rilasci un giudizio con rilievi, riserve, eccezioni o qualificazioni in senso negativo e tale da pregiudicare gli interessi delle banche finanziatrici; e (10) il mancato pagamento, in tutto o in parte, dell’*earn out* acquisizione e dell’*earn out* crediti fiscali da parte del beneficiario in favore dei Venditori (come definiti nel paragrafo “Acquisizione di Cubo Design” che segue).

Fino alla totale estinzione di tutte le ragioni di credito derivanti dal contratto di finanziamento, Fincubo S.r.l. si è obbligata a: (i) non modificare o cessare, e far sì che nessuna società del gruppo di Fincubo S.r.l. modifichi o cessi, la natura delle attività come condotte alla data di stipula; (ii) non approvare, e far sì che le controllate rilevanti (come definite ai sensi del finanziamento) non approvino, modifiche statutarie che determinino l’applicabilità dell’art. 2437 c.c. o siano comunque pregiudizievoli per i diritti e le garanzie delle banche finanziatrici; (iii) non costituire gravami su di sé e sulle società del gruppo e sui relativi beni, oltre a quelli ammessi ai sensi del contratto di finanziamento; (iv) non disporre, e a far sì che le controllate rilevanti non dispongano, di beni e partecipazioni detenute nelle rispettive società controllate, ad eccezione degli atti dispositivi ammessi ai sensi del finanziamento, in assenza di previo consenso della banca agente; (v) non distribuire utili, dividendi o riserve, a non rimborsare in tutto o in parte il capitale sociale né procedere a pagamenti di alcun importo ai propri soci e a non corrispondere alcun importo ai venditori, fatta eccezione per quanto espressamente previsto dal finanziamento; (vi) non contrarre, far sì che le società del gruppo non contraggano, indebitamento finanziario oltre a quello consentito ai sensi del finanziamento, salvo preventivo consenso della banca agente; (vii) non accordare, far sì che le società del gruppo non accordino, finanziamenti o ulteriori garanzie e a non deliberare aumenti di capitale, fatta eccezione per quanto consentito ai sensi del finanziamento; (viii) non porre in essere, e far sì che le società del gruppo non pongano in essere, operazioni su strumenti finanziari derivati, fatta eccezione per quelle consentite ai sensi del finanziamento; (ix) non

concludere, e far sì che le società del gruppo non concludano, operazioni con parti correlate oltre a quelle previste dal finanziamento, salvo previo consenso della banca agente; (x) non effettuare, e far sì che le società del gruppo non effettuino investimenti in attività diverse dal core business, salvo previo consenso della banca agente; (xi) *inter alia*, a non rendere disponibili i proventi del finanziamento a “soggetti sanzionati” come definiti ai sensi del finanziamento; e (xii) osservare le norme relative al d.lgs 231/2001.

Ai sensi del contratto di finanziamento, le banche finanziatrici potranno recedere dal contratto medesimo, ai sensi dell’art. 1373 del Codice Civile al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi rilevanti: (1) l’inadempimento (i) di obblighi di rimborso anticipato obbligatorio; (ii) dell’impegno alla costituzione delle garanzie; (iii) degli obblighi informativi; (iv) degli obblighi di fare e (v) degli obblighi di non fare; (2) l’assenza di veridicità delle dichiarazioni e garanzie; (3) il *cross default*; (4) l’istaurarsi a carico del beneficiario e / o di qualsiasi società controllata di controversie e accertamenti fiscali, salvo che non sia stata fornita evidenza alla banca agente della temerarietà o dell’assenza di fondamento di tale azione; (5) la perdita di efficacia dei documenti finanziari e dei documenti dell’acquisizione; (6) il beneficiario e / o una delle sue società controllate, minacci per iscritto di sospendere o interrompere, o modifichi il proprio oggetto sociale e / o la propria attività in modo da determinare un evento pregiudizievole significativo, salvo il caso di sospensione o interruzione collegati a provvedimenti normativi; (7) la perdita delle autorizzazioni; (8) il caso in cui il revisore contabile del beneficiario, con riferimento alla relazione di certificazione relativa ai bilanci di esercizio, (i) rilasci una relazione negativa, (ii) rilasci un giudizio con rilievi, riserve, eccezioni o qualificazioni in senso negativo e tale da pregiudicare gli interessi delle banche finanziatrici, (iii) rilasci una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio o non rilasci una certificazione; (9) il verificarsi di un evento pregiudizievole significativo ai sensi del contratto di finanziamento; (10) la fusione di Fincubo S.r.l. in Cubo Design non sia perfezionata entro e non oltre la data che cade decorsi dodici mesi dal 31 gennaio 2023.

Ai sensi del contratto di finanziamento, costituisce causa di decadenza dal beneficio del termine, il verificarsi delle seguenti circostanze: (1) il mancato pagamento di quanto dovuto ai sensi del contratto di finanziamento e dei documenti finanziari, salvo il caso che il pagamento non sia stato effettuato per motivi tecnici ed amministrativi e venga in ogni caso effettuato entro tre giorni dalla relativa scadenza; (2) la sostanziale difformità, in senso peggiorativo ed in modo rilevante, della reale situazione giuridica, finanziaria, societaria, patrimoniale o economica del beneficiario e/o delle controllate rilevanti rispetto a quella risultante dalla documentazione consegnata o che sarà consegnata dal beneficiario, anche periodicamente, alla banca agente e/o alle banche finanziatrici, tale da compromettere la capacità di adempiere alle obbligazioni di pagamento previste nel contratto di finanziamento e da determinare un peggioramento delle ragioni di credito delle banche finanziatrici.; (3) l’ipotesi di insolvenza del beneficiario e/o di qualsiasi società tempo per tempo direttamente o indirettamente controllata da quest’ultimo ai sensi dell’articolo 2359 (*Società controllate e collegate*), comma 1, numero 1 e 2, del Codice Civile.(4) il verificarsi di procedure concorsuali in capo al beneficiario e/o qualsiasi società tempo per tempo direttamente o indirettamente controllata da quest’ultimo ai sensi dell’articolo 2359 (*Società controllate e collegate*), comma 1, numero 1 e 2, del Codice Civile; (5) (i) l’emissione nei confronti del beneficiario e/o di qualsiasi società tempo per tempo direttamente o indirettamente controllata da quest’ultimo ai sensi dell’articolo 2359 (*Società controllate e collegate*), comma 1, numero 1 e 2, del Codice Civile di un provvedimento esecutivo nell’ambito di un giudizio ordinario, un arbitrato, una procedura amministrativa di importo singolarmente superiore ad Euro 300.000,00 o che sia tale da determinare un evento pregiudizievole significativo, ai sensi del contratto di finanziamento, salvo che la relativa procedura esecutiva sia rinunciata entro i 60 giorni successivi o il relativo provvedimento sia revocato

o abbandonato entro i 60 giorni successivi o sia stata fornita alla banca Agente evidenza della temerarietà o dell'assenza di fondamento di tale azione e (ii) la levata di protesto, un sequestro o l'avvio di una o più procedure esecutive da parte di terzi sui beni di qualsiasi beneficiario e/o qualsiasi società tempo per tempo direttamente o indirettamente controllata da quest'ultimo ai sensi dell'articolo 2359 (Società controllate e collegate), comma 1, numero 1 e 2, del Codice Civile di importo singolarmente superiore ad Euro 150.000 (euro centocinquantamila,00) o che sia tale da determinare un evento pregiudizievole significativo ai sensi del contratto di finanziamento; (6) il mancato perfezionamento o il venir meno delle garanzie; e (7) il verificarsi di un evento pregiudizievole significativo ai sensi del contratto di finanziamento.

I documenti di garanzia previsti ai sensi del contratto di finanziamento sono: (i) un atto di pegno costituito dall'Emittente sul 100% del capitale sociale del beneficiario in favore delle banche finanziatrici e della banca agente, a garanzia, *inter alia*, delle obbligazioni di pagamento e rimborso relative e / o nascenti dalla Linea A e dalla Linea B; (ii) un atto di pegno costituito dal beneficiario sul 100% del capitale sociale di Cubo Design in favore delle banche finanziatrici e della banca agente, a garanzia, *inter alia*, delle obbligazioni di pagamento e rimborso relative e / o nascenti dalla Linea A e dalla Linea B; (iii) un atto di cessione crediti in garanzia relativo ai crediti rinvenienti al beneficiario ai sensi dei documenti dell'acquisizione (*i.e.* contratto di acquisizione, accordo di investimento sottoscritto il 14 luglio 2022 tra, *inter alios*, l'Emittente, Cubo Design e i Venditori (come definiti nel paragrafo "Acquisizione di Cubo Design" che segue) in favore delle banche finanziatrici e della banca agente, a garanzia, *inter alia*, delle obbligazioni di pagamento e rimborso relative e / o nascenti dalla Linea A e dalla Linea B; (iv) un atto di pegno su conto corrente DSRA in favore delle banche finanziatrici e della banca agente a garanzia, *inter alia*, delle obbligazioni di pagamento e rimborso relative e / o nascenti dalla Linea A, dalla Linea B e dalla Linea BTC.

Con riferimento all'atto di pegno costituito dall'Emittente sul 100% del capitale del beneficiario, si segnala che in data 22 febbraio 2023 è stato sottoscritto un atto ricognitivo ed estensivo di pegno su quota. Tale atto è stato sottoscritto dalle banche finanziatrici, in qualità di creditori garantiti, dall'Emittente in qualità di concedente originario, da Bluna Holding S.r.l. in qualità di nuovo concedente e da Fincubo S.r.l. in qualità di società costituita in pegno. L'atto ricognitivo ed estensivo di pegno su quota è stato sottoscritto in quanto nell'ambito dell'Acquisizione di Cubo Design, l'Emittente e Bluna Holding hanno pattuito un aumento di capitale di Fincubo S.r.l. da Euro 20.000.000,00 a Euro 23.000.000,00, pertanto l'Emittente, è titolare a pieno titolo di una quota del valore nominale complessivo di Euro 13.800.000,00 che costituisce il 60% del capitale sociale di Fincubo S.r.l. e Bluna Holding S.r.l., è titolare a pieno titolo di una quota del valore nominale complessivo di Euro 9.200.000,00, che costituisce il 40% del capitale sociale di Fincubo S.r.l. Con la sottoscrizione dell'atto ricognitivo ed estensivo di pegno su quota l'Emittente ha riconosciuto e confermato, a seguito dell'intervenuto aumento di capitale, ad ogni effetto di legge e senza soluzione di continuità o effetto novativo, l'esistenza, la piena validità e l'efficacia del pegno quota e dei diritti costituiti ai sensi dell'atto di pegno quota e l'Emittente e Bluna Holding S.r.l. hanno esteso il pegno quota sulle rispettive nuove quote, ad esito del perfezionamento dell'aumento di capitale.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 25.765.627.

Contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A. del 30 ottobre 2020

Cubo Design, in data 30 ottobre 2020, ha stipulato con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 2.800.000,00, da destinarsi agli investimenti per l'acquisto di macchinari produttivi e con durata pari a 60 mesi. Il finanziamento avrà durata fino al 30 ottobre 2025. A decorrere dalla data di stipula e fino al 30 ottobre 2021, Cubo Design ha corrisposto rate di soli interessi. Cubo Design si è impegnata a rimborsare il finanziamento mediante rate posticipate a partire dal 30 gennaio 2022, tali rate trimestrali comprendono la quota di capitale da rimborsare in 60 mesi e gli interessi. Sia per il periodo di preammortamento che per il periodo di ammortamento il tasso di interesse del finanziamento è pari all'EURIBOR 3 mesi maggiorato dello spread pari a 1,650 punti percentuali in ragione d'anno. Il tasso di interesse di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 2 punti percentuali in ragione d'anno. Il finanziamento è assistito dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia 662/96 per un importo pari al 90% dell'importo finanziato. Ai sensi del contratto di finanziamento sono previsti impegni standard per finanziamenti della stessa specie, in capo a Cubo Design ed, inter alia, l'impegno di Cubo Design di segnalare preventivamente alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma giuridica, capitale sociale, nominativi degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione economica e tecnica quale risulta da dati, elementi e documenti forniti da Cubo Design in sede di richiesta di finanziamento, nonché i fatti che possano comunque modificare la struttura ed organizzazione dell'impresa. Ai sensi del contratto di finanziamento è previsto in capo alla banca il diritto (i) di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile e (ii) di risolvere il contratto ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile al verificarsi di ipotesi standard per contratti della stessa specie. In tali ipotesi la banca avrà il diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito e di agire senza bisogno di alcuna preventiva formalità nel modo e con la procedura che riterrà più opportuni.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 1.942.197.

Contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A. del 29 agosto 2019

Cubo Design, in data 29 agosto 2019, ha stipulato con UniCredit S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 2.000.000,00, da destinarsi al finanziamento del capitale circolante relativo all'attività d'impresa al fine di supportare il proprio piano di sviluppo e con durata pari a 36 mesi. Il mutuo aveva originariamente durata fino al 31 agosto 2022 ed è stato successivamente prorogato fino al 31 agosto 2023. A decorrere dalla data di stipula e fino al 29 febbraio 2020, Cubo Design ha corrisposto rate di soli interessi. Cubo Design si è impegnata a rimborsare il finanziamento mediante rate posticipate a partire dal 31 maggio 2020, tali rate trimestrali comprendono la quota di capitale da rimborsare in 30 mesi e gli interessi. Sia per il periodo di preammortamento che per il periodo di ammortamento il tasso di interesse del finanziamento è pari all'EURIBOR 3 mesi arrotondato allo 0,05 superiore maggiorato dello spread pari a 1,000 punto percentuale in ragione d'anno. Il tasso di interesse di mora è pari al tasso di interesse maggiorato di 2 punti percentuali in ragione d'anno. Ai sensi del contratto di finanziamento sono previsti impegni standard per finanziamenti della stessa specie, in capo a Cubo Design ed, inter alia, l'impegno di Cubo Design di segnalare preventivamente alla banca ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (ad es. forma giuridica, capitale sociale, nominativi degli amministratori, dei sindaci e dei soci nonché fusioni anche per incorporazione, scissioni, scorpori, conferimenti), amministrativo, patrimoniale e finanziario, nonché della situazione

economica e tecnica quale risulta da dati, elementi e documenti forniti da Cubo Design in sede di richiesta di finanziamento, nonché i fatti che possano comunque modificare la struttura ed organizzazione dell'impresa. Ai sensi del contratto di finanziamento è previsto in capo alla banca il diritto (i) di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine ove ricorrano le ipotesi di cui all'art. 1186 del Codice Civile e (ii) di risolvere il contratto ai sensi dell'art.1456 del Codice Civile al verificarsi di ipotesi standard per contratti della stessa specie. In tali ipotesi la banca avrà il diritto di esigere l'immediato rimborso di ogni suo credito e di agire senza bisogno di alcuna preventiva formalità nel modo e con la procedura che riterrà più opportuni.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 401.557.

Contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo S.p.A. del 19 ottobre 2017

Cubo Design, in data 19 ottobre 2017, ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Mediocredito Italiano S.p.A.) un contratto di finanziamento per un importo in linea capitale di Euro 1.950.000,00. Ai sensi del contratto di finanziamento Cubo Design si è impegnata a rimborsare il finanziamento mediante il versamento di 59 rate di pari importo ad eccezione della prima di importo pari a 33.051,28 scadenti l'ultimo giorno di ogni mese con inizio dal 30 novembre 2017 e scadenza il 30 settembre 2022. La scadenza originaria è stata prorogata al 31 ottobre 2023. Il tasso di interesse è pari all'EURIBOR 1 mese maggiorato dello spread pari a 1,000 punto percentuale e arrotondato allo 0,05 superiore. Gli interessi di mora sono calcolati in base all'anno civile ad un saggio variabile pari al tasso di volta in volta fissato dalla Banca Centrale Europea per le operazioni di rifinanziamento marginale "*marginal lending facility*" (normalmente pubblicato sul sito www.ecb.int sul circuito Reuters alla pagina ECB01 e su "Il Sole 24 Ore"), aumentato di 7 punti percentuali. Il contratto di finanziamento prevede impegni standard per contratti della stessa specie, in capo a Cubo Design. La banca ha diritto di risolvere il contratto di finanziamento, di recedere dallo stesso o di comunicare la decadenza dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile al verificarsi di ipotesi standard per contratti della stessa specie. Nei casi di risoluzione, recesso dal contratto o decadenza dal beneficio del termine, la banca avrà diritto di esigere l'immediato rimborso del credito per capitale, interessi e accessori e di agire senza preventive formalità per il relativo recupero.

Alla Data del Prospetto Informativo (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), il debito residuo relativo al finanziamento è pari ad Euro 224.126.

- Clausola di change of control nei contratti di finanziamento con UniCredit S.p.A.

In data 4 maggio 2023 l'Emittente e UniCredit S.p.A. hanno stipulato un accordo modificativo dei contratti di finanziamento per "*acquisition financing*" stipulati dalle società del Gruppo ai sensi del quale, in caso di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie dell'Emittente su Euronext Milan, tutte le clausole di cambio di controllo ivi contenute dovranno intendersi riferite alle sole ipotesi qui di seguito descritte: (i) qualora si dovesse procedere alla nomina di un nuovo consiglio di amministrazione diverso da quello che entrerà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni, la maggioranza dei membri di tale consiglio non sia nominata da una lista di amministratori presentata da TIP (direttamente o indirettamente per il tramite di Investindesign), anche in concerto con altri soci; o (ii) qualora una qualsiasi persona o gruppo di persone, in ogni caso diverse da TIP (direttamente o indirettamente per il tramite di Investindesign), PEP, CDV, agendo di concerto, acquisisca il controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF (con la precisazione che

per “agire di concerto” si intende un gruppo di soggetti che, perseguendo il medesimo scopo, cooperino attivamente per ottenere il controllo dell’Emittente).

Il verificarsi di uno dei suddetti eventi di cambio di controllo costituisce causa di rimborso anticipato obbligatorio per cui gli importi di ciascuna linea di credito eventualmente non ancora erogati non saranno più disponibili e verranno automaticamente cancellati e la società debitrice dovrà corrispondere, entro 15 giorni lavorativi dal verificarsi dell’evento di cambio di controllo, qualunque somma (per capitale, interessi – anche di mora – oneri e accessori o ad altro titolo) dovuta alla banca finanziatrice ai sensi dei documenti finanziari.

Si precisa che l’acquisto da parte di TIP di azioni rappresentanti la maggioranza del capitale sociale di Investindesign, in forza dell’Accordo Investimento TIP, non integra un evento di cambio di controllo ai sensi dei contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo con UniCredit S.p.A..

20.1.2 Operazioni Straordinarie

- *Acquisizione di Borman Lighting S.r.l. da parte di Flexalighting*

Con atto di cessione quote in data 10 gennaio 2020, autenticato dal Notaio Eliana Chiarugi (rep. 33696 e racc. 11921), i Sig.ri Lapo Grassellini e Roberto Mantovani, hanno ceduto in favore di Flexalighting, rispettivamente, il 50 % del capitale sociale della società Borman Lighting S.r.l. (“**Borman**”) per un importo complessivo pari ad Euro 100.000,00. In ragione di tale cessione, il capitale sociale di Borman risulta integralmente detenuto da Flexalighting.

- *Acquisizione del 20% del capitale sociale di Axo Light*

In data 30 novembre 2021, Lux Management Platform S.a.r.l. (“**LMP**”), Stilnovo Investimenti S.r.l. (“**Stilnovo**” e assieme a LMP anche “**Venditori**”), l’Emittente, W17 S.r.l. (“**W17**” veicolo posseduto da Paolo Pagani e Julia Pirovano) e Axo Light, hanno stipulato un accordo di investimento e in sua esecuzione un contratto di compravendita, con cui le parti hanno deciso di disciplinare, *inter alia*:

- (i) un primo investimento per l’acquisizione del 20% del capitale sociale di Axo Light da parte dell’Emittente con un corrispettivo di Euro 350.000,00 per la cessione di una quota sociale del 10% da parte di LMP e con un corrispettivo di Euro 450.000,00 per la cessione di una quota sociale del 10% da parte di Stilnovo;
- (ii) un secondo potenziale investimento per l’acquisizione da parte dell’Emittente di ulteriori quote sociali dei Venditori rappresentanti complessivamente il 31% del capitale sociale di Axo Light mediante concessione dai Venditori all’Emittente di un diritto di opzione *call* (diritto di acquisto);
- (iii) una opzione *call* per l’acquisto da parte di W17 nei confronti dei Venditori di una quota sociale rappresentativa del 2% del capitale sociale di Axo Light, in caso di esercizio da parte di IDB della predetta opzione *call* sul 31% del capitale sociale di Axo Light;
- (iv) in caso di mancato esercizio da parte di IDB della predetta opzione *call* sul 31% del capitale sociale di Axo Light, il potenziale diritto di prima offerta e di opzione *call* di LMP e Stilnovo Investimenti per l’acquisto della quota sociale posseduta dall’Emittente pari al 20% del capitale sociale di Axo Light;

- (v) in caso di esercizio da parte di IDB della predetta opzione *call* sul 31% del capitale sociale di Axo Light, la sottoscrizione di un successivo contratto di *put & call* tra i Venditori e l'Emittente relativo alle loro quote sociali residue dei Venditori in Axo Light; e
- (vi) in caso di esercizio da parte di W17 della propria opzione *call* sul 2% del capitale sociale di Axo Light, la sottoscrizione di un successivo contratto di *put & call* tra W17 e l'Emittente, relativo alla quota sociale di W17 in Axo Light.

I reciproci diritti di opzione sopra riferiti sono meglio descritti nel successivo paragrafo sui Contratti di *put & call*.

- **Acquisizione di Gamma Arredamenti**

In data 11 aprile 2022, Carla Botti, Gabriele Ghetti (anche, i “**Venditori**”), Italian Design Brands e Gamma Arredamenti hanno stipulato un accordo di investimento, attraverso il quale le medesime parti hanno deciso di disciplinare, *inter alia*:

- (i) l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Gamma Arredamenti da parte dell'Emittente, attraverso la NewCo Fingamma S.p.A.;
- (ii) l'investimento dei Venditori, azionisti di Gamma Arredamenti e proprietari ciascuno di azioni rappresentanti rispettivamente il 50% del capitale sociale della medesima società, nel veicolo di nuova costituzione Fingamma S.p.A., il cui capitale sociale era detenuto in sede di costituzione per il 100% dall'Emittente. In particolare, il predetto investimento è stato disciplinato prevedendo la sottoscrizione da parte dei Venditori di un aumento di capitale della società veicolo per una quota (*post money* dell'aumento di capitale) pari al 22,5 % per ciascuno dei Venditori;
- (iii) l'adozione di un nuovo statuto per Gamma Arredamenti e Fingamma S.p.A.;
- (iv) la *corporate governance* di Gamma Arredamenti e Fingamma S.p.A.;
- (v) la futura fusione per incorporazione di Fingamma S.p.A. in Gamma Arredamenti, nelle forme della c.d. “fusione inversa” (*inverse merger*) ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice Civile, da realizzarsi entro 12 mesi dal 1 giugno 2022;
- (vi) la sottoscrizione di due contratti di *service agreement* tra Fingamma S.p.A. e, rispettivamente, Carla Botti e Gabriele Ghetti; e
- (vii) la sottoscrizione di due contratti di *put & call* tra Fingamma S.p.A., l'Emittente, da un lato, e Carla Botti e Gabriele Ghetti, dall'altro.

In data 12 maggio 2022, in esecuzione del sopra descritto accordo di investimento, Fingamma S.p.A., da un lato, Carla Botti e Gabriele Ghetti, in qualità di azionisti di Gamma Arredamenti, dall'altro, hanno stipulato un contratto di compravendita avente ad oggetto l'intero capitale sociale di Gamma Arredamenti. Con tale contratto i Venditori hanno ceduto a Fingamma S.p.A. il 100% delle azioni detenute dai medesimi nel capitale sociale di Gamma Arredamenti (le “**Azioni**”). Il prezzo di acquisto delle Azioni è stato così disciplinato: (a)

una parte del prezzo di acquisto pari a Euro 21.424.000,00 (Euro 10.712.000,00 per ciascun Venditore) alla data del *closing* (i.e. 1° giugno 2022); (b) un saldo prezzo da pagarsi entro 30 giorni dall'approvazione da parte degli azionisti del bilancio di Gamma Arredamenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che dovrà essere deliberata entro il termine del 30 aprile 2023, in funzione dei risultati conseguiti da Gamma Arredamenti e da Gamma USA Inc. negli esercizi 2021 e 2022, per un importo massimo di Euro 4.706.000,00 ("**Saldo Prezzo**"). Si precisa che, con accordo intervenuto tra le parti in data 24 aprile 2023 il pagamento del Saldo Prezzo è stato differito entro e non oltre il 30 giugno 2023.

Con la documentazione relativa all'acquisizione sopra descritta, le parti hanno anche disciplinato i reciproci diritti di opzione descritti nel successivo paragrafo sui Contratti di *put & call*.

- **Fusione per incorporazione di I.F.A. Industria Friulana Arredamenti S.r.l. in Gervasoni**

Con delibera del 16 giugno 2021, le assemblee dei soci di Gervasoni e I.F.A. Industria Friulana Arredamenti S.r.l. ("**IFA**") hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2505 Codice Civile della medesima IFA, interamente posseduta da Gervasoni, in Gervasoni.

La fusione mira, in sostanza, ad una semplificazione della struttura del gruppo ed è perciò finalizzata, in ultima analisi, all'ottenimento di una maggiore efficienza gestionale e, soprattutto, alla riduzione dei costi anche amministrativi derivanti dall'esistenza di due differenti strutture societarie.

In altri termini, la fusione ha rappresentato il "naturale" prosieguo del processo di razionalizzazione organizzativa e integrazione produttiva, logistica e commerciale delle due società, al fine di ricavare delle sinergie e delle riduzioni di costi, eliminando conseguentemente eventuali duplicazioni di fusioni.

Alla luce di quanto sopra, con atto di fusione in data 3 novembre 2021, IFA si è fusa per incorporazione in Gervasoni.

In particolare, ai sensi del predetto atto di fusione:

- (i) la fusione ha avuto effetto dal 31 dicembre 2021; e
- (ii) la partecipazione di nominali Euro 100.000,00, costituente l'intero capitale sociale di IFA, e interamente posseduta dall'incorporante Gervasoni è stata annullata senza l'assegnazione di quota in concambio.

- **Cessione dell'1% di Cenacchi International in favore di Filippo Assali**

Con accordo del 17 dicembre 2021 ("**Accordo Assali**"), l'Emittente ha trasferito una quota dell'1% del capitale sociale di Cenacchi International a Filippo Assali, per un importo di Euro 100.000,00 di cui una prima *tranche* di Euro 34.000,00 è stata pagata contestualmente all'atto di compravendita, una seconda *tranche*, pari ad Euro 33.000,00, pagata a dicembre 2022 e una residua *tranche*, anch'essa pari ad Euro 33.000,00, da corrispondersi entro ventiquattro mesi dall'atto di compravendita.

Nel medesimo Accordo Assali, le parti hanno anche disciplinato i reciproci diritti di opzione descritti nel successivo paragrafo sui Contratti di *put & call*.

- **Cessione delle quote dell’Emittente rappresentanti l’1,3% di Cenacchi International in favore di Marco Tassinari e Angelo Staffa**

Con contratto di cessione di partecipazione di società a responsabilità limitata del 17 dicembre 2021, l’Emittente, oltre a Eugenia Cenacchi e Carl Gherardi, ha trasferito a Marco Tassinari e Angelo Staffa, rispettivamente, una quota complessiva dell’1,3% del capitale sociale di Cenacchi International. Tale cessione è stata svolta nel contesto degli accordi presi tra Angelo Staffa e Marco Tassinari, quali dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno di Cenacchi International e quest’ultima società. In forza di tali accordi, infatti, è stato riconosciuto il diritto in capo ai medesimi Angelo Staffa e Marco Tassinari di ricevere gratuitamente, *pro quota* dagli altri soci, una partecipazione sino ad un massimo dell’1% ciascuno del capitale sociale di Cenacchi International.

- **Acquisizione di SUR S.r.l. da parte di Gervasoni**

Con atto di cessione di partecipazioni sociali in data 21 febbraio 2022, a rogito del notaio Margerita Gottardo, Gervasoni ha acquistato da Sergio Bertossi e da Rossanna Purinan il 100% delle partecipazioni da questi ultimi detenuti nella società SUR S.r.l., per un complessivo importo pari ad Euro 670.238,00.

Ai sensi del medesimo contratto, le parti hanno altresì previsto il pagamento di un *earn out*, calcolato in misura corrispondente alle provvigioni previste nei contratti di agenzia a favore della società SUR S..r.l. sulle vendite concluse da Gervasoni su navale e lista clienti di Sergio Bertossi fino al 31 dicembre 2024.

- **Consolidamento della partecipazione di Flexalighting in Flexalighting North America Ltd.**

Con contratto sottoscritto in data 5 maggio 2022 Flexalighting, già proprietaria di una partecipazione sociale del 50% nel capitale di Flexalighting North America Ltd, (“**Flexalighting N.A.**”), ha acquistato da James Lindsay Holding Company 0973174 B.C. Ltd. (“**JLHC**”), per un corrispettivo complessivo di Dollari Canadesi 550.000,00, azioni pari all’1% del capitale sociale votante di Flexalighting N.A. portando così la sua partecipazione complessiva al 51% del capitale sociale di questa società canadese. Nel contesto di questa operazione, Flexalighting e JLHC hanno stipulato, tra l’altro, un contratto di *put & call* relativo alla partecipazione sociale residua di JLHC in Flexalighting N.A. che viene descritto nel successivo paragrafo sui Contratti di *put & call*.

Nell’ambito della medesima operazione di acquisizione, Flexalighting, da un lato, e JLHC, dall’altro, hanno stipulato uno *Shareholders’ Agreement*, con il quale le parti hanno previsto, *inter alia*, che:

- (i) l’attività di Flexalighting N.A. sia esercitata nel territorio del Nord America e del Sud America;
- (ii) il Consiglio di Amministrazione di Flexalighting N.A. sia composto da 3 amministratori espressione della volontà di Flexalighting (Roberto Mantovani, Andrea Sasso e Paolo Colonna) e 2 amministratori espressione della volontà di JLHC (James Lindsay e Jude Taddeus Allen);
- (iii) il divieto per i soci di Flexalighting N.A., Flexalighting e JLHC, di trasferire le proprie partecipazioni sino al 31 dicembre 2027, salvo i casi di (a) espressa rinuncia da parte di tutti i soci al medesimo divieto di trasferimento, e (b) in caso di trasferimento delle partecipazioni in forza dei contratti di *put & call* sottoscritti tra Flexalighting e JLHC e descritti *infra*;

- (iv) scaduto il periodo di *lock-up*, il diritto di prelazione di Flexalighting in caso di vendita delle partecipazioni di JLHC; e
- (v) scaduto il periodo di *lock-up*, il diritto di *tag-along* di JLHC in caso di trasferimento delle partecipazioni di Flexalighting.

- **Acquisizione di Cubo Design**

In data 14 luglio 2022, Bluna Holding S.r.l. Giuseppe Arangiario (i “**Venditori**”), Antonio Arangiario, Italian Design Brands e Cubo Design hanno stipulato un accordo di investimento, avente ad oggetto, *inter alia*:

- (i) l’acquisizione dell’intero capitale sociale di Cubo Design da parte dell’Emittente, con riserva di nominare una società veicolo (“**Fincubo**” e, assieme a IDB, “**Società Acquirente**”) per l’esecuzione dell’acquisizione, operazione specificamente disciplinata anche da un contratto di acquisizione tra Italian Design Brands e i Venditori;
- (ii) l’investimento di Bluna Holding S.r.l., socia di Cubo Design e proprietaria di una quota rappresentante l’89,64% del capitale sociale della medesima società, nel veicolo di nuova costituzione Fincubo, il cui capitale sociale sarà inizialmente detenuto in sede di costituzione per il 100% dall’Emittente. In particolare, il predetto investimento è stato disciplinato prevedendo la sottoscrizione da parte di Bluna Holding S.r.l. di un aumento di capitale della società veicolo per una quota (*post money* dell’aumento di capitale) pari al 40%;
- (iii) l’adozione di un nuovo statuto per Cubo Design e Fincubo;
- (iv) la *corporate governance* di Cubo Design e Fincubo;
- (v) la futura fusione per incorporazione di Fincubo in Cubo Design, nelle forme della c.d. “fusione inversa” (*inverse merger*) ai sensi dell’art. 2501-bis del Codice Civile, da realizzarsi entro 12 mesi dalla esecuzione dell’acquisizione;
- (vi) la sottoscrizione di due contratti di *service agreement* tra Fincubo e, rispettivamente, Antonio Arangiario e Giuseppe Arangiario; e
- (vii) la sottoscrizione di un contratto di *put & call* tra Fincubo e l’Emittente, da un lato, e Bluna Holding S.r.l., dall’altro.

Il prezzo di acquisto dell’intero capitale sociale di Cubo Design è stato convenuto in complessivi Euro 57.400.000,00 e così disciplinato: (a) una parte del prezzo di acquisto pari a Euro 48.000.000,00 (Euro 43.027.200,00 per Bluna Holding S.r.l. e Euro 4.972.800,00 per Giuseppe Arangiario) alla data del *closing* (“**Prezzo alla Data di Esecuzione**”); (b) una parte variabile fino ad un massimo di Euro 4.300.000,00 (Euro 3.854.520,00 per Bluna Holding S.r.l. e di Euro 445.480,00 per Giuseppe Arangiario) a partire dall’approvazione del bilancio di Cubo Design al 31 dicembre 2022, su base annuale in funzione dell’effettivo incasso o compensazione di crediti fiscali di Cubo Design al 31 dicembre 2021; (c) una ulteriore parte variabile fino ad un massimo di Euro 5.100.000,00 (Euro 4.571.640,00 per Bluna Holding S.r.l. e di Euro 528.360,00 per Giuseppe Arangiario) entro 30 giorni dall’approvazione da parte dei soci del bilancio di Cubo Design per

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in funzione dei risultati conseguiti da Cubo Design negli esercizi 2022 e 2023.

L'esecuzione dell'operazione di investimento e acquisizione è avvenuta in data 31 gennaio 2023 (“**Data di Esecuzione**”), anche mediante l'erogazione in favore della Società Acquirente di un finanziamento bancario fino a complessivi Euro 25.800.000,00 concesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco BPM S.p.A.. Alla Data di Esecuzione, l'Emittente ha corrisposto in favore dei Venditori il Prezzo alla Data di Esecuzione.

Alla Data di Esecuzione le parti hanno altresì sottoscritto il contratto di *put & call* tra l'Emittente e Bluna Holding S.r.l., volto a disciplinare i reciproci diritti di opzione, come descritti nel successivo paragrafo sui Contratti di *put & call*, nonché i *service agreement* indicati al punto (vi) che precede.

20.1.3 Contratti di *put & call*

Obiettivo comune e condiviso tra i protagonisti (IDB, imprenditori e *manager*) delle operazioni straordinarie sopra descritte è quello di acquisire imprese che entrano a far parte del Gruppo IDB, facendo leva sull'esperienza pluriennale di IDB come aggregatrice d'impresе, per renderle componenti rilevanti e strategiche della creazione di un polo industriale nazionale di eccellenza nel settore del mobile e dell'illuminazione. Per rendere possibile il conseguimento di tale obiettivo, considerate anche le caratteristiche specifiche delle varie imprese *target* e lo stretto legame tra gli imprenditori-fondatori-venditori delle imprese *target* e i loro clienti principali, è stata elaborata e via via perfezionata nel corso delle varie acquisizioni una strategia di offerta della possibilità per gli imprenditori-fondatori-venditori di investire parte dei proventi ricavati nella cessione delle loro imprese per acquisire temporaneamente una partecipazione di minoranza nella società veicolo dell'operazione (inizialmente fondata e interamente posseduta da IDB e poi fusa o destinata a fondersi per incorporazione nella impresa *target*) fino all'uscita completa e definitiva a seguito dell'esercizio di opzioni di *put & call*. Grazie alla combinazione tra le competenze e la struttura organizzativa sviluppate dal Gruppo IDB per supportare lo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, e l'esperienza, qualità e *leadership* degli imprenditori-fondatori-venditori, si rende così possibile:

- (i) un corretto e ben pianificato passaggio delle consegne gestionali e manageriali, minimizzando gli impatti ed i rischi che il cambiamento di proprietà potrebbe potenzialmente avere, confermando così indirettamente la valutazione economica effettuata per le *target* stesse;
- (ii) sviluppare le imprese acquisite in una logica solida e di lungo termine, senza cambiare – anzi enfatizzandone – le caratteristiche di unicità e distintività della singola impresa, capitalizzando al meglio sul suo prestigio e sulla sua storia e sfruttando sinergicamente contatti, relazioni e presenza geografica del Gruppo IDB al fine di svilupparne al meglio le sue grandi potenzialità;
- (iii) valorizzare la *leadership*, l'immagine e le competenze degli imprenditori-fondatori-venditori per lo sviluppo e la direzione delle imprese e lo sviluppo del Gruppo IDB, in una logica di alto profilo, qualità e di spinta all'innovazione tecnologica ed estetica;
- (iv) rafforzare la struttura organizzativa delle *target* e dell'intero Gruppo IDB per essere pronti, concretamente e con le adeguate risorse finanziarie e manageriali, a continuare il progetto di crescita e sviluppo e cogliere le importanti opportunità di sviluppo esistenti nel settore.

Lo strumento dei contratti di *put & call* sinergico e funzionale a quanto sopra ha trovato applicazione nelle varie operazioni di acquisizione portate a successo e che hanno consentito la creazione e la crescita del Gruppo IDB e viene qui di seguito descritto.

Fatta eccezione per i contratti di *put & call* definiti, anche in via transattiva, da appositi accordi di esercizio come di seguito descritti (*i.e.* accordi stipulati con (i) Marco Tassinari, Angelo Staffa, Carl Christian Gherardi ed Eugenia Cenacchi, quanto a Cenacchi International; (ii) Davide Groppi e W17, quanto a Davide Groppi; e (iii) IR-MA S.r.l. e Giovanni De Ponti, quanto a Modar), atteso che la determinazione dell’impegno finanziario dell’Emittente derivante dall’esecuzione dei citati contratti di *put & call* dipenderà da parametri finanziari relativi ad anni successivi alla Data del Prospetto Informativo, si riporta di seguito la previsione dei predetti impegni finanziari.

<i>Put&Call</i> in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2022						
	IDB %	% opzionata	Valore nominale	Data esercizio	Totale	di cui a breve	di cui a lungo
Cenacchi International	58,7%	41,3%	16.993	31/05/2023	16.572	16.572	
Cenacchi International		1,0%	757	31/12/2026	594		594
Davide Groppi	57,0%	43,0%	12.955	31/05/2023	12.636	12.636	
Modar	75,0%	25,0%	1.336	31/05/2023	1.302	1.302	
Flexalighting	51,0%	49,0%	7.446	30/09/2025	6.315		6.315
Flexalighting North America	51%	15%	585	09/05/2025	482		482
Flexalighting North America		15%	695	09/05/2026	541		541
Flexalighting North America		19%	990	09/05/2027	733		733
Gamma Arredamenti International	55%	45%	14.816	15/05/2026	12.076		12.076
Totale			56.571		51.251	30.510	20.741

Si specifica che le opzioni Cenacchi International, Davide Groppi e Modar, che saranno esercitate alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ammontano a nominali Euro 31.284 migliaia (rispettivamente Euro 16.993 migliaia, Euro 12.955 migliaia, ed Euro 1.336 migliaia). Qualora non si verificasse l’Ammissione, le scadenze contrattuali di esercizio delle opzioni cadrebbero rispettivamente nel 2025, nel 2026, e nel 2024 con un valore delle relative opzioni, alla data del 31 marzo 2023, determinabile in Euro 30.971.

(a) Contratti di *put & call* relativi a Cenacchi International

In data 14 settembre 2017, nel contesto dell’acquisizione del 51% del capitale sociale di Cenacchi International, Marco Tassinari, Angelo Staffa, e Carl Christian Gherardi ed Eugenia Cenacchi, da un lato, e l’Emittente, dall’altro, hanno stipulato tre distinti contratti di *put & call*, con i quali le parti hanno concesso (i) a Marco Tassinari, Angelo Staffa e Carl Christian Gherardi ed Eugenia Cenacchi il diritto di opzione di vendita (“**Opzione Put**”) e (ii) all’Emittente il diritto di opzione di acquisto (“**Opzione Call**”), relativamente alle quote possedute da Marco Tassinari, Angelo Staffa, Carl Christian Gherardi ed Eugenia Cenacchi in Cenacchi International complessivamente pari al 49% di Cenacchi International (“**Partecipazioni Opzionate**”).

Con riferimento ai contratti di *put & call* con Marco Tassinari e Angelo Staffa, le parti hanno convenuto che nel corso dell'anno 2025 o in caso di quotazione su un mercato regolamentato o di cessione del controllo di IDB:

- (i) Angelo Staffa e Marco Tassinari avranno il diritto di esercitare l'Opzione Put e pertanto vendere all'Emittente, che avrà l'obbligo di acquistare, le loro Partecipazioni Opzionate;
- (ii) l'Emittente avrà il diritto di esercitare l'opzione Call e pertanto acquistare da Angelo Staffa e Marco Tassinari, che avranno l'obbligo di vendere all'Emittente, le loro Partecipazioni Opzionate.

Con riferimento al contratto di *put & call* con Carl Christian Gherardi ed Eugenia Cenacchi, le parti hanno convenuto che:

- 1) nel corso dell'anno 2020, il diritto di Carl Christian Gherardi ed Eugenia Cenacchi ad esercitare l'Opzione Put su Partecipazioni Opzionate pari complessivamente al 10 % del capitale sociale (la "**Prima Tranche**").
- 2) nel corso dell'anno 2025 o in caso di quotazione su un mercato regolamentato o di cessione del controllo di IDB:
 - (i) Carl Christian Gherardi ed Eugenia Cenacchi avranno il diritto di esercitare l'Opzione Put e pertanto vendere all'Emittente, che avrà l'obbligo di acquistare, le loro Partecipazioni Opzionate;
 - (ii) l'Emittente avrà il diritto di esercitare l'opzione Call e pertanto acquistare da Carl Christian Gherardi ed Eugenia Cenacchi, che avranno l'obbligo di vendere all'Emittente, le loro Partecipazioni Opzionate.

Nei contratti di *put & call* hanno previsto che il prezzo per la compravendita delle Partecipazioni Opzionate in esercizio delle sopra descritte opzioni sarebbe stato determinato in base alla seguente formula: % Partecipazioni Opzionate*[(EBITDA Medio Ultimi 2 Bilanci*6.3) – PFN Ultimo Bilancio], pagabile in denaro, ovvero, a scelta degli optanti in concambio azioni dell'Emittente nel caso di esercizio dell'Opzione Put ovvero soltanto in denaro in caso di esercizio dell'Opzione Call. Nei contratti di *put & call* sono state altresì previste le metodologie per la determinazione dei parametri di calcolo della formula e, in caso di concambio in azioni dell'Emittente è previsto che la relativa determinazione sarà svolta da uno dei *global coordinator* della quotazione o da una banca di investimento di primario standing internazionale sulla base del *fair market value* di IDB.

Le condizioni per l'esercizio delle suddette Opzioni Put e Opzioni Call, sono state individuate, tra l'altro, (a) nell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci degli ultimi due bilanci di esercizio e consolidati di Cenacchi International precedenti all'esercizio delle opzioni; (b) nell'esercizio dell'opzione per tutte le partecipazioni Opzionate e (c) quanto all'Opzione Call, nell'esercizio dell'Opzione Put.

Con successivo accordo del 15 luglio 2020, Carl Christian Gherardi ed Eugenia Cenacchi, da un lato, e IDB, dall'altro, hanno altresì previsto:

- (i) il prezzo di esercizio dell'Opzione Put sulla Prima Tranche, come segue:
 - (a) EBITDA Medio- 2018-2019= Euro 7.289.575,00
 - (b) PFN 2019= Euro 6.707.295,00
 - (c) Equity Value= [(EBITDA Medio*6,3) – PFN]= Euro 39.217.028,00
 - (d) Prezzo di esercizio dell'Opzione Put= Euro 3.921.703,00
- (ii) quanto a Carl Christian Gherardi ed Eugenia Cenacchi, di esercitare l'Opzione Put per un quantitativo di Partecipazioni Opzionate pari complessivamente al 10% del capitale sociale di Cenacchi;
- (iii) che il trasferimento delle Partecipazioni Opzionate e il pagamento del Prezzo sarebbero stati eseguiti nel mese di dicembre 2020.

Con successivo accordo intervenuto in data 25 novembre 2020 le parti hanno previsto che il termine per il trasferimento delle Partecipazioni Opzionate, in luogo di quanto indicato nel precedente (iii), intervenisse nel mese di gennaio 2021.

In forza di tale ultimo accordo, con atto di cessione quote del 29 gennaio 2021, in autentica del Notaio Gabriele Franco Maccarini (rep. n. 66683 e racc. n. 25898), Carl Christian Gherardi ed Eugenia Cenacchi hanno ceduto a IDB le rispettive quote di partecipazione di nominali Euro 500,00 ciascuna in Cenacchi, per un importo pari a complessivi Euro 3.921.703,00 regolati in denaro. In ragione della citata cessione le Partecipazioni Opzionate, nonché dell'intervenuta cessione dell'1.3% del capitale sociale di Cenacchi International da parte dell'Emittente in favore di Marco Tassinari e Angelo Staffa, descritta nel presente capitolo, ad oggi residua una percentuale di Partecipazioni Opzionate pari al 40.3% del capitale sociale di Cenacchi International.

Con separato accordo (“**Accordo Assali**”), le parti hanno anche disciplinato i reciproci diritti di opzione (“**Opzione Put**” e “**Opzione Call**”) riguardanti la partecipazione sociale acquistata da Filippo Assali in Cenacchi International (“**Partecipazione Opzionata**”), prevedendo quanto segue:

- (i) il diritto di Filippo Assali di esercitare l'Opzione Put e pertanto vendere all'Emittente, con il conseguente obbligo di quest'ultima di acquistare, la Partecipazione Opzionata (a) entro il 31 dicembre 2026, in caso di cessazione dalla carica di amministratore e/o amministratore delegato di Cenacchi International (“**Cessazione della Carica**”) ad iniziativa dell'Emittente o dello stesso Filippo Assali, come *good leaver*, ovvero (b) a far tempo dall'1 gennaio 2027, in ogni caso;
- (ii) il diritto dell'Emittente di esercitare l'Opzione Call e pertanto acquistare la Partecipazione Opzionata da Filippo Assali, con conseguente obbligo di quest'ultimo di vendere all'Emittente la Partecipazione Opzionata, entro il 31 dicembre 2026, in caso di Cessazione della Carica ad iniziativa dell'Emittente o di Filippo Assali.

Il prezzo per la compravendita delle Partecipazioni Opzionate in esercizio delle sopra descritte opzioni sarà determinato

- a) in base alla seguente formula: $\% \text{ Partecipazioni Opzionate} * [(\text{EBITDA Medio Ultimi 2 Bilanci} * 6.3) - \text{PFN Ultimo Bilancio}]$ e sarà pagabile (a) soltanto in denaro in caso di esercizio dell'Opzione Put entro il 31 dicembre 2026; (b) soltanto in concambio azioni dell'Emittente nel caso di esercizio dell'Opzione Put dal 1° gennaio 2027;
- b) in base alla medesima suddetta formula: $\% \text{ Partecipazioni Opzionate} * [(\text{EBITDA Medio Ultimi 2 Bilanci} * 6.3) - \text{PFN Ultimo Bilancio}]$ in caso di esercizio dell'Opzione Call per Cessazione della Carica come *good leaver* e sarà pagabile soltanto in denaro;
- c) in misura pari al corrispettivo di Euro 100.000,00 pagato da Filippo Assali per l'acquisto della partecipazione ai sensi dell'Accordo Assali, in caso di esercizio dell'Opzione Call per Cessazione della Carica come *bad leaver* da corrispondere integralmente in denaro.

Nell'Accordo Assali sono previste le metodologie per la determinazione dei parametri di calcolo della formula sopra riportata e, in caso di concambio in azioni dell'Emittente, è previsto che, con la quotazione dell'Emittente, il valore delle sue azioni per il concambio sarà determinato sulla base del prezzo medio ponderato (*Volume Weighted Average Price* o VWAP) al quale gli scambi delle azioni IDB sul mercato di quotazione registrati al 31 dicembre 2026 o l'ultimo giorno di mercato aperto precedente.

Con riferimento ai contratti di *put&call* stipulati tra l'Emittente e, rispettivamente, Marco Tassinari ("MT"), Angelo Staffa ("AS"), Carl Christian Gherardi ("CG") ed Eugenia Cenacchi ("EC"), si segnala che le parti hanno contrattualmente convenuto la disciplina per l'esercizio delle relative opzioni, anche in parziale deroga dei relativi contratti di *put&call*, e della disciplina sopra descritta, e anche in via transattiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 1965 e seguenti c.c..

In particolare:

- (i) con un accordo stipulato in data 13 aprile 2023 è stato convenuto:
 - (a) l'esercizio dei diritti di opzione per il trasferimento all'Emittente di quote sociali di CG e EC rappresentanti complessivamente il 18,28% del capitale sociale di Cenacchi International condizionatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan;
 - (b) un corrispettivo per CG ed EC pagabile dall'Emittente interamente ed esclusivamente in denaro pari complessivamente ad Euro 7.356.000,00, di cui Euro 500.000,00 per ciascuno di essi da corrispondersi, a titolo di acconto, al momento della sottoscrizione dell'atto di cessione con sottoscrizione autenticata da notaio per il trasferimento delle quote sociali con efficacia condizionata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan (da stipularsi tra le parti il giorno 4 maggio 2023) (l'"**Acconto**"), ed Euro 3.178.000,00 ciascuno da corrispondersi, a titolo di saldo, entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni; si segnala che l'atto per il trasferimento delle quote sociali con efficacia condizionata è stato sottoscritto in data 4 maggio 2023 tra l'Emittente e CG ed EC;

- (c) l'impegno di CG e EC di sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, un numero di Azioni che verranno emesse dall'Emittente nel contesto dell'Aumento di Capitale Riservato – non oggetto di Offerta – per un importo complessivo pari ad Euro 500 migliaia per ciascuno di essi (quindi in totale Euro 1.000 migliaia), mediante utilizzo dell'Acconto;
- (ii) con due separati accordi stipulati in data 13 aprile 2023 è stato convenuto:
 - (a) l'esercizio dei diritti di opzione per il trasferimento all'Emittente di quote sociali di AS e MT rappresentanti complessivamente il 22% del capitale sociale di Cenacchi International condizionatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan;
 - (b) un corrispettivo per AS ed MT pagabile dall'Emittente interamente ed esclusivamente in denaro pari complessivamente ad Euro 8.851.580,00, di cui Euro 4.425.790,00 per AS e Euro 4.425.790,00 per MT da corrispondersi entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni;
 - (c) la stipulazione tra le parti entro e non oltre il giorno 4 maggio 2023, dell'atto di cessione con sottoscrizione autenticata da notaio per il trasferimento delle quote sociali con efficacia condizionata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan. Si segnala che in data 4 maggio 2023 AS e MT, da un lato, e l'Emittente, dall'altro, hanno sottoscritto il citato atto di cessione con sottoscrizione autenticata da notaio per il trasferimento delle quote sociali con efficacia condizionata.

(b) Contratti di put & call relativi a Davide Groppi

Con l'acquisizione da parte dell'Emittente del 57% del capitale sociale di Davide Groppi S.r.l. ("**Davide Groppi**"), già INDACO S.r.l. iniziale veicolo di acquisizione di Davide Groppi S.r.l., sono stati stipulati i contratti di *put & call* per la concessione (i) all'Emittente il diritto di opzione di acquisto ("**Opzione Call**") e (ii) a Davide Groppi ("**DG**") e a W17 il diritto di opzione di vendita ("**Opzione Put**"), relativamente alle partecipazioni sociali da questi possedute in Davide Groppi e pari complessivamente 43% del capitale di quest'ultima ("**Partecipazioni Opzionate**").

In particolare, ai sensi dei predetti contratti di *put & call*:

- (i) in caso di quotazione dell'Emittente su un mercato regolamentato, DG e W17 avranno diritto di esercitare l'Opzione Put e pertanto vendere all'Emittente, che a sua sarà obbligata ad acquistare da loro, l'intera loro Partecipazione Opzionata, al prezzo determinato nel medesimo contratto di *put & call*;
- (ii) in caso di quotazione dell'Emittente su un mercato regolamentato, l'Emittente avrà diritto di esercitare l'Opzione Call e pertanto acquistare da DG e W17, che a loro volta saranno obbligati a vendere all'Emittente, l'intera loro Partecipazione Opzionata, al prezzo determinato nel medesimo contratto di *put & call*;

Il prezzo per la compravendita delle Partecipazioni Opzionate in esercizio delle sopra descritte opzioni è stato determinato in base alla seguente formula: % Partecipazione Opzionata * [(EBITDA Medio Ultimi 2 Bilanci*7.1) – PFN Ultimo Bilancio], pagabile esclusivamente in concambio azioni dell'Emittente, Nel contratto di *put & call* le parti hanno previsto le metodologie per la determinazione dei parametri di calcolo

della formula e per il concambio in azioni dell'Emittente è previsto che la relativa determinazione sarà svolta da uno dei *global coordinator* della quotazione o da una banca di investimento di primario standing internazionale sulla base del *fair market value* di IDB.

Condizioni per l'esercizio delle suddette Opzioni Put e Opzioni Call, sono, tra l'altro, (a) l'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci di esercizio e consolidati di Davide Groppi precedenti l'esercizio delle opzioni e (b), quanto all'Opzione Call, il mancato esercizio dell'Opzione Put.

Si segnala che, con riferimento ai sopra descritti contratti di *put&call* stipulati tra l'Emittente e, rispettivamente, DG e W17, le parti hanno contrattualmente convenuto la disciplina per l'esercizio delle relative opzioni, anche in parziale deroga dei relativi contratti di *put&call*, e della disciplina sopra descritta, e anche in via transattiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 1965 e seguenti c.c.

In particolare:

- (i) con accordo stipulato in data 19 aprile 2023 è stato convenuto:
 - (a) l'esercizio del diritto di opzione per il trasferimento all'Emittente di quote di DG rappresentanti il 38% del capitale sociale di Davide Groppi condizionatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan;
 - (b) un corrispettivo per DG pagabile dall'Emittente interamente ed esclusivamente in denaro pari a complessivi Euro 11.448.650,00, di cui Euro 1.000.000,00 da corrispondersi, a titolo di acconto, al momento della sottoscrizione dell'atto di cessione quote con sottoscrizione autenticata da notaio per il trasferimento delle quote sociali con efficacia condizionata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan (da stipularsi tra le parti 2 giorni prima della Data di Inizio delle Negoziazioni (l'“**Acconto**”), ed Euro 10.448.650,00 da corrispondersi, a titolo di saldo, entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni; sul punto, si segnala che in data 4 maggio 2023 DG, da un lato, e l'Emittente, dall'altro, hanno provveduto a sottoscrivere atto di cessione quote con sottoscrizione autenticata da notaio per il trasferimento delle quote sociali con efficacia condizionata.
 - (c) l'impegno di DG di sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, un numero di Azioni che verranno emesse dall'Emittente nel contesto dell'Aumento di Capitale Riservato – non oggetto di Offerta – per un importo pari ad Euro 1.000 migliaia (mediante utilizzo dell'Acconto).
- (ii) con accordo stipulato in data 12 aprile 2023 è stato convenuto:
 - (a) l'esercizio del diritto di opzione per il trasferimento all'Emittente di quote sociali di W17 rappresentanti il 5% del capitale sociale di Davide Groppi, condizionatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan;
 - (b) un corrispettivo per W17 pagabile dall'Emittente interamente ed esclusivamente in denaro pari a complessivi Euro 1.506.402,00, da corrispondersi entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni;

- (c) la stipulazione tra le parti entro e non oltre il giorno 30 aprile 2023, dell'atto di cessione con sottoscrizione autenticata da notaio per il trasferimento delle quote sociali con efficacia condizionata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan. Sul punto, si segnala che in data 27 aprile 2023 W17 e l'Emittente hanno provveduto a sottoscrivere l'atto di cessione con sottoscrizione autenticata da notaio per il trasferimento delle quote sociali con efficacia condizionata.

(c) Contratti di put & call relativi a Modar

Con l'acquisizione da parte dell'Emittente del 75% del capitale sociale di Modar, sono stati stipulati i contratti di *put & call* per la concessione (i) all'Emittente il diritto di opzione di acquisto ("**Opzione Call**") e (ii) a IR-MA S.r.l. (società di Dante Malagola) ("**IR-MA**") e Giovanni De Ponti ("**GdP**") il diritto di opzione di vendita ("**Opzione Put**"), relativamente alle partecipazioni sociali da questi possedute in Modar e originariamente pari complessivamente al 35% del capitale di quest'ultima ("**Partecipazioni Opzionate**").

In particolare, ai sensi dei predetti contratti di *put & call*, *inter alia*:

1. a far tempo dalla data di approvazione del bilancio consolidato di Modar per l'esercizio al 31.12.2020 e per i 90 giorni successivi, IR-MA avrebbe avuto il diritto di esercitare l'Opzione Put sul 10% del capitale sociale di Modar ("**Prima Tranche**").

Tale diritto è stato esercitato da IR-MA con comunicazione trasmessa all'Emittente in data 9 luglio 2021, con conseguente trasferimento in favore dell'Emittente delle Partecipazioni Opzionate relative alla Prima Tranche;

2. in caso di quotazione su un mercato regolamentato o di cessione del controllo dell'Emittente ovvero nel 2024 in ogni caso:
 - (i) IR-MA e GdP avranno diritto di esercitare l'Opzione Put e pertanto vendere all'Emittente, che a sua sarà obbligata ad acquistare da loro, l'intera loro Partecipazione Opzionata, al prezzo determinato nel medesimo contratto di *put & call*;
 - (ii) Italian Design Brands avrà diritto di esercitare l'Opzione Call e pertanto acquistare da IR-MA e GdP, che a loro volta saranno obbligati a vendere a Italian Design Brands, l'intera loro Partecipazione Opzionata, al prezzo determinato nel medesimo contratto di *put & call*;

Il prezzo per la compravendita delle Partecipazioni Opzionate in esercizio delle sopra descritte opzioni, che in seguito all'esercizio dell'Opzione Put relativa alla Prima Tranche – di cui al punto 1) che precede – ad oggi residua al 25 % del capitale sociale di Modar, è stato determinato in base alla seguente formula: % Partecipazione Opzionata * [(EBITDA Medio Ultimi 2 Bilanci*6) – PFN Ultimo Bilancio], pagabile in denaro ovvero, a scelta di IR-MA S.r.l. e GdP, esclusivamente in concambio azioni dell'Emittente, Nel contratto di *put & call* le parti hanno altresì previsto le metodologie per la determinazione dei parametri di calcolo della formula e per il concambio in azioni dell'Emittente è previsto che la relativa determinazione sarà svolta da uno dei *global coordinator* della quotazione o da una banca di investimento di primario standing internazionale sulla base del *fair market value* di IDB.

Condizioni delle suddette Opzioni Put e Opzioni Call, sono state individuate, tra le altre, (a) nell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci degli ultimi due bilanci di esercizio e consolidati di Modar precedenti all'esercizio delle opzioni; (b) quanto all'Opzione Call, (i) nel mancato esercizio dell'Opzione Put e (ii) nell'avvenuta comunicazione dell'avvio della quotazione dell'Emittente su un mercato regolamentato o della perdita di Investindesign S.p.A. del controllo dell'Emittente.

Si segnala che, con riferimento ai sopra descritti contratti di *put&call* stipulati tra l'Emittente e, rispettivamente, IR-MA e GdP, le parti hanno contrattualmente convenuto la disciplina per l'esercizio delle relative opzioni, anche in parziale deroga dei relativi contratti di *put&call*, e della disciplina sopra descritta, e anche in via transattiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 1965 e seguenti c.c.

In particolare:

- (i) con un accordo stipulato in data 6 aprile 2023 è stato convenuto:
 - (a) l'esercizio dei diritti di opzione per il trasferimento all'Emittente di azioni di IR-MA rappresentanti il 20% del capitale sociale di Modar condizionatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan;
 - (b) un corrispettivo per IR-MA pagabile dall'Emittente interamente ed esclusivamente in denaro pari ad Euro 1.145.350,00, da corrispondersi, a titolo di saldo anticipato, al momento della sottoscrizione della scrittura privata autenticata da notaio per il trasferimento delle azioni con efficacia condizionata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan (scrittura privata stipulata tra le parti il giorno 3 maggio 2023);
 - (c) l'impegno di IR-MA di sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, un numero di Azioni che verranno emesse dall'Emittente nel contesto dell'Aumento di Capitale Riservato – non oggetto di Offerta – per un importo pari ad Euro 1.000 migliaia;
- (ii) con un accordo in data 12 aprile 2023 è stato convenuto:
 - (a) l'esercizio dei diritti di opzione per il trasferimento all'Emittente di azioni di GdP rappresentanti il 5% del capitale sociale di Modar condizionatamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan;
 - (b) un corrispettivo per GdP pagabile dall'Emittente interamente ed esclusivamente in denaro pari ad Euro 293.815,00, da corrispondersi entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni;
 - (c) la sottoscrizione tra le parti, entro e non oltre il giorno 3 maggio 2023, di una scrittura privata autenticata da notaio per il trasferimento delle azioni con efficacia condizionata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su Euronext Milan. Sul punto, si segnala che in data 3 maggio 2023 GdP e l'Emittente hanno provveduto a sottoscrivere tale scrittura privata.

(d) Contratti di put&call relativi a Flexalighting e Flexalighting North America Ltd.

Con l'acquisizione da parte dell'Emittente del 51% del capitale sociale di Flexalighting sono stati stipulati i contratti di *put & call* per la concessione (i) all'Emittente di un diritto di opzione di acquisto ("**Opzione Call**") e (ii) a IRBUSM S.r.l. (società di Roberto Mantovani), Lapo Grassellini, Simone Francalanci e W17 S.r.l. di un diritto di opzione di vendita ("**Opzione Put**"), relativamente alle partecipazioni sociali da questi possedute in Flexalighting e pari complessivamente 49% del capitale di quest'ultima ("**Partecipazioni Opzionate**").

In particolare, ai sensi dei predetti contratti di *put & call*:

- (i) in caso di cessione del controllo dell'Emittente (non per effetto di quotazione della stessa su un mercato regolamentato) ovvero nel 2025 in ogni caso, IRBUSM S.r.l., Lapo Grassellini, Simone Francalanci e W17 avranno diritto di esercitare l'Opzione Put e pertanto vendere all'Emittente, che a sua sarà obbligata ad acquistare da loro, l'intera loro Partecipazione Opzionata, al prezzo determinato nel medesimo contratto di *put & call*;
- (ii) nel 2025 in ogni caso, Italian Design Brands avrà diritto di esercitare l'Opzione Call e pertanto acquistare da IRBUSM S.r.l., Lapo Grassellini, Simone Francalanci e W17, che a loro volta saranno obbligati a vendere all'Emittente, l'intera loro Partecipazione Opzionata, al prezzo determinato nel medesimo contratto di *put & call*.

Il prezzo per la compravendita delle Partecipazioni Opzionate in esercizio delle sopra descritte opzioni sarà determinato in base alla seguente formula: % Partecipazione Opzionata * [(EBITDA Medio Ultimi 2 Bilanci*6) – PFN Ultimo Bilancio] e sarà pagabile esclusivamente in denaro.

Condizioni per l'esercizio delle suddette Opzioni Put e Opzioni Call, sono, tra l'altro, (a) l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci degli ultimi due bilanci di esercizio e consolidati di Flexalighting precedenti all'esercizio delle opzioni e (b) quanto all'Opzione Call, non sia stata esercitata l'Opzione Put.

Con gli accordi del mese di maggio 2022 per il consolidamento della partecipazione sociale di Flexalighting in Flexalighting NA, le parti hanno anche stipulato un contratto di *put & call call* per la concessione (i) a Flexalighting di un diritto di opzione di acquisto ("**Opzione Call**") e (ii) a JLHC (società del *manager* di Flexalighting NA) del diritto di opzione di vendita ("**Opzione Put**"), relativamente alla partecipazione sociale residua da questa posseduta consistente in n. 49 azioni di classe "A" pari al 49% del capitale sociale votante in Flexalighting N.A. ("**Partecipazione Opzionata**").

In particolare, ai sensi del predetto contratto di *put & call*:

- (i) JLHC avrà diritto di esercitare l'Opzione Put e pertanto vendere a Flexalighting, che a sua sarà obbligata ad acquistare da lei, l'intera sua Partecipazione Opzionata, al prezzo determinato nel medesimo contratto di *put & call* e in tre *tranche* come segue: (a) n. 15 azioni tra maggio e luglio 2025; (b) n. 15 azioni tra maggio e luglio 2026 e (c) n. 19 azioni tra maggio e luglio 2027;
- (ii) tra settembre e novembre 2027, Flexalighting avrà diritto di esercitare l'Opzione Call e pertanto acquistare da JLHC, che a sua volta sarà obbligata a vendere a Flexalighting, l'intera sua residua Partecipazione Opzionata, al prezzo determinato nel medesimo contratto di *put & call*.

Il prezzo per la compravendita delle Partecipazioni Opzionate, da corrispondere esclusivamente in denaro, in esercizio delle sopra descritte opzioni sarà determinato in base alle seguenti formule:

- a) % Partecipazione Opzionata * [(EBITDA Medio Ultimi 2 Bilanci*6) – PFN Ultimo Bilancio], in caso di esercizio dell’Opzione Put;
- b) % Partecipazione Opzionata * [(EBITDA Medio Ultimi 2 Bilanci*8) – PFN Ultimo Bilancio] in caso di esercizio dell’Opzione Call.

(e) Contratti di put & call relativi a Axo Light

Nell’ambito della sopra descritta operazione di acquisizione del 20% del capitale sociale di Axo Light, i relativi Venditori (LMP e Stilnovo), W17 e l’Emittente hanno convenuto reciproci diritti di opzione *put & call* come di seguito descritti,

- (i) diritto di *call* (“**Opzione Call IDB**”) per l’acquisto da parte dell’Emittente di ulteriori quote sociali dei Venditori rappresentanti complessivamente il 31% del capitale sociale di Axo Light, esercitabile (a) entro 90 giorni dalla approvazione da parte dell’assemblea dei soci del bilancio di Axo Light al 31 dicembre 2022, ovvero (b) in caso di quotazione di IDB su un mercato regolamentato, entro 90 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni sul mercato regolamentato (“**Periodo Opzione Call IDB**”). Il prezzo per la compravendita di tale quota sociale pari complessivamente al 31% del capitale sociale di Axo Light, da corrispondere esclusivamente in denaro, è stato determinato come pari al maggiore tra
 - a. il valore determinato in applicazione della seguente formula,: in caso di quotazione su un mercato regolamentato, % Partecipazione*[(Multiplo di Quotazione-20%]*EBITDA Medio Ultimo Esercizio Sociale Chiuso/Esercizio Sociale in Corso)- PFN Normalizzata alla data dell’esecuzione; e
 - b. Euro 1.240.000,00.
- (i) diritto di *call* (“**Opzione Call Venditori**”) per l’acquisto da parte dei Venditori della quota sociale del 20% posseduta dall’Emittente nel capitale sociale di Axo Light, esercitabile in caso di mancato esercizio dell’Opzione Call IDB ed entro i 90 giorni successivi al Periodo Opzione Call IDB. Il prezzo per la compravendita di tale quota sociale in esercizio dell’Opzione Call Venditori è stato convenuto in Euro 800.000,00 al netto di indennizzi eventualmente incassati da IDB;
- (ii) in caso di esercizio dell’Opzione Call IDB, saranno stipulati i contratti di *put & call*, con i quali le parti concederanno (i) all’Emittente il diritto di opzione di acquisto (“**Opzione Call**”) e (ii) ai Venditori e W17 il diritto di opzione di vendita (“**Opzione Put**”), relativamente all’intera partecipazione sociale residua che sarà posseduta dai Venditori, pari complessivamente al 47% del capitale sociale di Axo Light, e da W17, pari al 2% del capitale sociale di Axo Light (“**Partecipazioni Opzionate**”).

In particolare, ai sensi dei predetti contratti di *put & call*:

- (a) in caso di cessione del controllo dell’Emittente (non in conseguenza della sua quotazione su un mercato regolamentato) (l’“**Evento di Liquidità**”) ovvero nel 2026 in ogni caso, i

Venditori e W17 avranno diritto di esercitare l'Opzione Put e pertanto vendere all'Emittente, che a sua volta avrà l'obbligo di acquistare dai Venditori e da W17, le intere loro Partecipazioni Opzionate, al prezzo determinato secondo le seguenti formule:

- (i) in caso di Evento di Liquidità: % Partecipazione Opzionata*[(EBITDA Medio Biennale Precedente*6,5) – PFN Normalizzata Ultimo Esercizio Precedente]; e
 - (ii) nel corso dell'anno 2026, in caso di quotazione dell'Emittente su un mercato regolamentato: % Partecipazione Opzionata*[(Multiplo Corrente-20%)*EBITDA Medio 2024 – 2025) – PFN Normalizzata 2025];
- (b) nel 2026, qualora l'Opzione Put non sia stata esercitata, l'Emittente avrà il diritto di esercitare l'Opzione Call e pertanto acquistare dai Venditori e da W17, che a sua volta sarà obbligata a vendere all'Emittente, l'intera loro Partecipazione Opzionata, al prezzo determinato, in caso di quotazione dell'Emittente su un mercato regolamentato, secondo la formula di cui al presente (a)(ii).

Condizioni per l'esercizio delle suddette Opzioni Put e Opzioni Call, sono, tra l'altro, (a) l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci degli ultimi due bilanci di esercizio e consolidati di Axo Light precedenti all'esercizio delle opzioni e (b) quanto all'Opzione Call, il mancato esercizio dell'Opzione Put.

(f) Contratti di put & call relativi a Gamma Arredamenti

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione relativa a Gamma Arredamenti, i relativi Venditori (Carla Botti, Gabriele Ghetti) e l'Emittente hanno altresì stipulato due distinti contratti di “Put&Call”, con i quali hanno concesso (i) i Venditori hanno concesso all'Emittente il diritto di opzione di acquisto (“Opzione Call”) e (ii) l'Emittente ha concesso ai Venditori il diritto di opzione di vendita (“Opzione Put”), relativamente alle azioni possedute dai Venditori in Fingamma S.p.A. (“Partecipazioni Opzionate”).

In particolare, ai sensi dei predetti contratti di put & call:

- (i) nel corso dell'anno 2026, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio consolidato di Gamma Arredamenti (pre fusione già Fingamma S.p.A.) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e, quindi, entro e non oltre il 28 settembre 2026 (“Periodo di Esercizio dell'Opzione Put”), i Venditori, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, avranno il diritto di esercitare l'Opzione Put e pertanto vendere all'Emittente, che a sua volta avrà l'obbligo di acquistare dai Venditori, tutte le Partecipazioni Opzionate, al prezzo determinato nel medesimo contratto di Put&Call;
- (ii) a partire dalla scadenza del Periodo di Esercizio dell'Opzione Put e per un periodo massimo di 90 (novanta) giorni successivi – e quindi entro e non oltre il 27 dicembre 2026, l'Emittente avrà il diritto di esercitare l'Opzione Call e pertanto acquistare dai Venditori, ciascuno per la relativa competenza, che a loro volta saranno obbligati a vendere all'Emittente, le Partecipazioni Opzionate, al prezzo determinato nel medesimo contratto Put&Call.

Il prezzo per la compravendita delle Partecipazioni Opzionate in esercizio delle sopra descritte opzioni sarà determinato in base alla seguente formula: % Partecipazione Opzionata*[(EBITDA Medio 2024 – 2025 *6.5) – PFN 2025] e sarà pagabile in denaro ovvero, a scelta dei Venditori, in concambio azioni dell’Emittente nel caso di esercizio dell’Opzione Put ovvero soltanto in denaro in caso di esercizio dell’Opzione Call. Nel contratto di “*Put&Call*” sono previste le metodologie per la determinazione dei parametri di calcolo della formula e, in caso di concambio in azioni dell’Emittente è previsto che, con la quotazione dell’Emittente, il valore delle sue azioni sia determinato sulla base del prezzo medio ponderato (*Volume Weighted Average Price* o VWAP) al quale gli scambi delle azioni IDB sul mercato di quotazione hanno avuto luogo nei 30 giorni precedenti la richiesta di concambio.

Condizioni per l’esercizio delle suddette Opzioni Put e Opzioni Call, sono:

- (a) quanto all’Opzione Put:
- (i) approvazione da parte dell’Assemblea dei soci di Gamma Arredamenti dei bilanci di esercizio e consolidati di Gamma Arredamenti precedenti all’esercizio dell’Opzione Put e rilevanti per il calcolo del prezzo per il trasferimento delle Partecipazioni Opzionate; e
 - (ii) sussistendone le condizioni, avvenuto pagamento da parte dell’Emittente del saldo del prezzo per la cessione delle partecipazioni dei Venditori detenute in Gamma Arredamenti, da calcolarsi in base all’EBITDA Medio 2021+2022 della medesima Gamma Arredamenti e per un importo massimo di Euro 4.706.000,00, nonché avvenuta sottoscrizione e versamento della quota di competenza, rispettivamente, di Gabriele Ghetti e di Carla Botti, pari a Euro Euro 562.500,00 ciascuno, relativa all’aumento di capitale di Fingamma S.p.A.
- (b) quanto all’Opzione Call:
- (i) approvazione da parte dell’Assemblea dei soci di Gamma Arredamenti dei bilanci di esercizio e consolidati di Gamma Arredamenti precedenti all’esercizio dell’Opzione Call e rilevanti per il calcolo del prezzo per il trasferimento delle Partecipazioni Opzionate; e
 - (ii) mancato esercizio dell’Opzione Put da parte dell’Emittente.

(g) Contratti di Put&Call relativi a Cubo Design

Nell’ambito della sopra descritta operazione di acquisizione relativa a Cubo Design, Bluna Holding S.r.l. e l’Emittente hanno stipulato un contratto di *put & call*, con il quale (i) Bluna Holding S.r.l. ha concesso all’Emittente il diritto di opzione di acquisto (“**Opzione Call**”) e (ii) l’Emittente ha concesso a Bluna Holding S.r.l. il diritto di opzione di vendita (“**Opzione Put**”), relativamente all’intera partecipazione sociale che sarà posseduta da Bluna Holding S.r.l. in Cubo Design, pre fusione già Società Acquirente, (“**Partecipazione Opzionata**”).

In particolare, ai sensi del predetto contratto di *put & call*:

- (i) nel corso dell’anno 2026, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di approvazione da parte dell’assemblea dei soci del bilancio consolidato di Cubo Design per l’esercizio chiuso al 31 dicembre

2025 e, quindi, entro e non oltre il 28 settembre 2026 (“**Periodo di Esercizio dell’Opzione Put**”), Bluna avrà diritto di esercitare l’Opzione Put e pertanto vendere all’Emittente, che a sua volta avrà l’obbligo di acquistare da Bluna Holding S.r.l., l’intera Partecipazione Opzionata, al prezzo determinato nel medesimo contratto di *Put&Call*;

- (ii) a partire dalla scadenza del Periodo di Esercizio dell’Opzione Put e per un periodo massimo di 90 (novanta) giorni successivi – e quindi entro e non oltre il 27 dicembre 2026, l’Emittente avrà il diritto di esercitare l’Opzione Call e pertanto acquistare da Bluna Holding S.r.l., che a sua volta sarà obbligata a vendere all’Emittente, l’intera Partecipazione Opzionata, al prezzo determinato nel medesimo contratto di *Put&Call*.

Il prezzo per la compravendita della Partecipazione Opzionata in esercizio delle sopra descritte opzioni sarà determinato in base alla seguente formula: % Partecipazione Opzionata * [(EBITDA Medio Ultimi 2 Bilanci*7) – PFN Ultimo Bilancio] e sarà pagabile in denaro ovvero, a scelta di Bluna Holding S.r.l in concambio azioni dell’Emittente, Nel contratto di “*Put&Call*” sono altresì previste le metodologie per la determinazione dei pramenti di calcolo della formula e, in caso di concambio in azioni dell’Emittente è previsto che, con la quotazione dell’Emittente, il valore delle sue azioni per il concambio sarà determinato sulla base del prezzo medio ponderato (*Volume Weighted Average Price* o VWAP) al quale gli scambi delle azioni IDB sul mercato di quotazione hanno avuto luogo nell’ultimo mese di mercato aperto precedente la comunicazione di esercizio dell’Opzione *Put* e dell’Opzione *Call*.

20.1.4 Accordo Gobbi

Con accordo di liquidazione sottoscritto in data 19 aprile 2023 tra l’Emittente, Investindesign, Elpi, Fourleaf e Amelia Pegorin, da una parte, e Giorgi Gobbi, dall’altra, le parti hanno disciplinato la liquidazione, condizionatamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni, del diritto preferenziale riconosciuto alle Azioni C di proprietà del medesimo Giorgio Gobbi dall’articolo 7.5 dello statuto sociale dell’Emittente vigente prima della Data di Inizio delle Negoziazioni.

In via preliminare, infatti, si segnala che, ai sensi dell’articolo 7.5 dello statuto dell’Emittente vigente prima della Data di Inizio delle Negoziazioni, il dott. Giorgio Gobbi, proprio in qualità di socio allora proprietario di Azioni C, vantava il “*diritto di ricevere dagli altri Soci, in caso di Evento di Liquidità, una percentuale della Plusvalenza Teorica (o PT) rispettivamente e individualmente realizzata dagli altri Soci con l’Evento di Liquidità, al lordo di tasse e imposte, in funzione del seguente schema (“Diritto Preferenziale”)*”:

<i>% PT</i>	<i>se IRR</i>
0,0% ≤	12%
1,0%	15%
3,0%	20%
3,5%	25%
4,0%	30%
4,5%	35%
5,0%	40%
5,5% ≥	45%

Restando altresì inteso che per gli IRR compresi negli intervalli sopra indicati le corrispondenti percentuali della Plusvalenza Teorica (o PT) verranno calcolate per interpolazione lineare. Il calcolo della Plusvalenza Teorica sarà effettuato con riferimento alla Plusvalenza Teorica individualmente realizzata da ciascun altro Socio e il calcolo del Diritto Preferenziale sarà effettuato sulla Plusvalenza Teorica realizzata individualmente da ciascun altro Socio.”

Ai sensi della medesima disposizione, ciascun socio tenuto al pagamento preferenziale nei confronti del dott. Giorgio Gobbi, in caso di quotazione della Società, aveva il diritto di effettuare la relativa liquidazione mediante pagamento in Azioni o “altre Partecipazioni”, intendendosi per Partecipazioni, oltre alle azioni di categoria ordinaria o di categoria C della Società, “*i diritti di opzione, i warrant, le obbligazioni convertibili e qualsiasi altro strumento finanziario convertibile in, o che dia diritto a ricevere, a qualsiasi titolo, Azioni della Società*”; nonché “*i diritti amministrativi, patrimoniali e/o speciali spettanti alle Azioni, di qualsiasi categoria, della Società*”.

Ciò premesso, le parti con il predetto accordo hanno convenuto che:

- (i) nell’ambito dell’assemblea dei soci per le deliberazioni funzionali all’Offerta, l’Emittente farà sì che venga deliberata la conversione di tutte le Azioni C dell’Emittente, tutte di titolarità di Giorgio Gobbi e pari a n. 264.711, in azioni ordinarie secondo il rapporto di conversione 1:1, ovvero una azione ordinaria di nominali Euro 1,00 per ogni azione C di nominali Euro 1,00, rapporto quest’ultima non avente natura preferenziale;
- (ii) con efficacia dalla delibera di cui al precedente (i), risolutivamente condizionata all’inizio delle negoziazioni entro il 31 dicembre 2023, tutte le Azioni C dell’Emittente, tutte di titolarità di Giorgio Gobbi (n. 264.711), saranno convertite in azioni ordinarie;
- (iii) Giorgio Gobbi venderà nel contesto dell’Offerta le n. 264.711 azioni ordinarie dell’Emittente che riceverà per effetto della suddetta conversione;
- (iv) i soci dell’Emittente Investindesign, Elpi, Fourleaf e Amelia Pegorin trasferiranno in favore di Giorgio Gobbi, nelle forme applicabili di legge ed entro il terzo giorno lavorativo successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il quantitativo di azioni ordinarie dell’Emittente che risulterà dovuto in applicazione della formula prevista dal surrichiamato art. 7.5. dello statuto sociale dell’Emittente, e, segnatamente, pari a n. 841.637 Azioni;
- (v) le azioni che il medesimo Giorgio Gobbi riceverà dai soci Investindesign, Elpi, Fourleaf e Amelia Pegorin ai sensi del precedente (iv):
 - (a) durante ciascuno dei 3 (tre) anni successivi alla Data di Avvio delle Negoziazioni ed fino ad un quantitativo massimo di 1/3 per anno (“**Basket Annuale Disponibile Azioni IDB Gobbi**”), potranno essere trasferite secondo la procedura di *Orderly Sell-Down* corrispondente a quella che si applicherà alle Azioni dell’Emittente dei medesimi soci Investindesign, Elpi, Fourleaf e Amelia Pegorin post Data di Inizio delle Negoziazioni, ai sensi del Patto Parasociale IDB descritto nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4. Il diritto di Giorgio Gobbi di partecipare all’*Orderly Sell-Down* è da intendersi prioritario rispetto agli altri soci dell’Emittente che pure

intendano partecipare all'*Orderly Sell-Down*, in ogni caso entro e non oltre il Basket Annuale Disponibile; e

- (b) laddove nel corso dei 3 (tre) anni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni non abbia preso avvio o non si sia completata, anno per anno, la procedura di *Orderly Sell-Down*, o comunque Giorgio Gobbi non abbia venduto il suo relativo Basket Annuale Disponibile Azioni IDB Gobbi con tale procedura di *Orderly Sell-Down*, potranno essere trasferite dal medesimo Giorgio Gobbi mediante una o più operazioni di vendita in blocco (*block trading*) tramite intermediari finanziari abilitati e nel rispetto della normativa anche regolamentare applicabile, sempre nel limite del Basket Annuale Disponibile Azioni IDB Gobbi dell'anno nel quale non si è perfezionato l'*Orderly Sell-Down*.

Si segnala, in ogni caso, che Giorgio Gobbi non potrà trasferire Azioni dell'Emittente in misura superiore al Basket Annuale Disponibile Azioni IDB Gobbi.

Giorgio Gobbi non porrà in essere alcuna azione o altro comportamento, da cui possa derivare l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle Azioni dell'Emittente, sulla scorta di quanto previsto per gli altri soci dell'Emittente ai sensi del Patto Parasociale IDB descritto nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.

21 DOCUMENTI DISPONIBILI

21.1 Documenti consultabili

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, copia della seguente documentazione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell’Emittente (Corso Venezia, n. 29, Milano), nonché sul sito *internet* della Società (<https://www.italiandesignbrands.com/it/investor-relations/ipo/>) nella sezione intitolata “*Investors*”:

- Nuovo Statuto dell’Emittente che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
- Prospetto Informativo.
- Bilanci consolidati dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 corredati delle relative relazioni di revisione e assoggettati a revisione legale da parte della Società di Revisione;
- Procedura per le operazioni con parti correlate.

Elenco dei documenti incorporati per riferimento nel presente Prospetto Informativo ai sensi dell’art. 19 del Regolamento (UE) n. 1129/2017, disponibili sul sito web dell’Emittente all’indirizzo (<https://www.italiandesignbrands.com/it/investor-relations/ipo/>) nella sezione intitolata “*Investors*”:

- a) Nuovo Statuto dell’Emittente che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.
- b) Bilanci consolidati dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022, 2021 e 2020 corredati delle relative relazioni di revisione e assoggettati a revisione legale da parte della Società di Revisione.

Ai sensi dell’articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 979/2019, si avvisa che le informazioni pubblicate sul sito web non fanno parte del Prospetto Informativo e non sono state controllate né approvate dall’Autorità competente, con la sola esclusione dei collegamenti ipertestuali alle informazioni incluse mediante riferimento e sopra specificati.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

PARTE B - SEZIONE SECONDA

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

1.3 Dichiarazioni e relazioni di esperti

La Parte B, Sezione Seconda non contiene dichiarazioni o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti

Le informazioni provenienti da terzi contenute nella Parte B, Sezione Seconda sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Per quanto concerne le informazioni provenienti da terzi incluse nel Prospetto Informativo, *cfr.* Parte B, Sezione Prima, Capitolo 1 Paragrafo 1.4, del Prospetto Informativo.

1.5 Dichiarazione attestante l'approvazione da parte dell'Autorità competente

Il Prospetto Informativo è stato approvato da CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129.

CONSOB ha approvato il Prospetto Informativo solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129.

L'approvazione del Prospetto Informativo non deve essere considerata un avallo dell'Emittente e della qualità dei titoli oggetto di tale Prospetto Informativo.

Gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio relativi all'Emittente, al settore in cui l'Emittente opera, nonché alle Azioni oggetto dell'Offerta si rinvia alla Parte A del Prospetto Informativo.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta negli Orientamenti ESMA 32- 382-1138 del 4 marzo 2021, alla Data del Prospetto Informativo l’Emittente dichiara di disporre di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai dodici mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitoli 7, 8 e 18 del Prospetto Informativo.

3.2 Capitalizzazione e indebitamento

La tabella che segue, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 166 e seguenti degli Orientamenti ESMA 2021/32-382-1138, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento del Gruppo al 31 marzo 2023 su base storica e pro-forma.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Al 31 marzo 2023*
Totale debito corrente (inclusa la parte corrente del debito non corrente)	61.702
Garantito	3.430
Coperto da garanzie reali	3.700
Non Garantito	54.572
Totale debito non corrente (esclusa la parte corrente del debito non corrente)	150.286
Garantito	10.346
Coperto da garanzie reali	17.206
Non Garantito	122.735
Totale indebitamento finanziario lordo	211.988
Capitale proprio**	58.080
Capitale Sociale	20.217
Riserva Sovrapprezzo Azioni	3.563
Altre Riserve	34.300
Totale fondi propri e indebitamento	270.068

(*) I dati al 31 marzo 2023 non sono stati sottoposti a revisione contabile completata o limitata

(**) I dati del Capitale proprio al 31 marzo 2023 non includono l’utile o la perdita di periodo in accordo a quanto previsto dal Paragrafo 169 delle raccomandazioni contenute negli orientamenti ESMA32-382-1138.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell’indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2023, determinato secondo quanto previsto dal Richiamo di attenzione Consob del 29 aprile 2021 e in conformità con gli Orientamenti ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Al 31 marzo 2023*
A. Disponibilità liquide	44.224
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	44.224
E. Debito finanziario corrente	45.248
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	16.454
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	61.702
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	17.479
I. Debito finanziario non corrente	150.286
J. Obbligazioni emesse	0
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	150.286
M. Indebitamento finanziario netto ESMA (H+L)	167.765

(*) I dati al 31 marzo 2023 non sono stati sottoposti a revisione contabile completata o limitata

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 84.105 migliaia al 31 dicembre 2022, a Euro 167.765 migliaia al 31 marzo 2023, rilevando un incremento sia nell'indebitamento finanziario corrente netto, per Euro 6.799 migliaia, sia nell'indebitamento finanziario non corrente per Euro 76.861 migliaia. L'incremento sul totale dell'indebitamento finanziario netto rilevato, per Euro 83.660 migliaia, è riconducibile principalmente all'inclusione dei valori dei debiti della Cubo Design S.r.l. relativi ai finanziamenti concessi dagli istituti finanziari e alla miglior stima del valore dei debiti per put & call ed *Earn Out*.

Dal 31 marzo 2023 alla Data del Prospetto Informativo, non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo.

Con riferimento a quanto previsto al paragrafo 180 degli Orientamenti ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021, si precisa che l'indebitamento finanziario del Gruppo include talune passività finanziarie relative a contratti di locazione (c.d. passività per diritto d'uso) pari a Euro 30.143 migliaia, di cui la parte corrente è pari Euro 3.963 migliaia e la parte non corrente è pari a Euro 26.180 migliaia.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

I Signori Carl Christian Gherardi, Eugenia Cenacchi, Davide Groppi e IR-MA S.r.l., i quali, in forza degli accordi di esercizio dei diritti di *put & call*, descritti nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3 (a), (b) e (c) procederanno a sottoscrivere, in virtù dell'Aumento di Capitale Riservato, al Prezzo di Offerta e per un importo pari a complessivi circa Euro 3.000.000,00, per complessive massime n. 275.735 azioni di nuova emissione che verranno emesse dall'Emittente hanno anch'essi un interesse proprio nell'Offerta (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Prospetto Informativo).

Gli Azionisti Esistenti hanno un interesse proprio nell'Offerta, in quanto, in caso di esercizio integrale o parziale dell'Opzione Greenshoe, potranno percepire (secondo l'ordine di priorità descritto nella Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.6) i proventi derivanti dalla vendita delle Azioni derivante dall'esercizio di tale opzione.

Elpi e Fourleaf hanno un interesse proprio nell'Offerta, in quanto hanno concordato di trasferire, al Prezzo di Offerta, complessive numero 1.985.294 azioni dell'Emittente, ai sensi del Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf entro la data di emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione sono portatori di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente. In particolare, alla Data del Prospetto Informativo (i) Giorgio Gobbi, membro del Consiglio di Amministrazione, è detentore di una partecipazione pari all'1,31% nel capitale sociale dell'Emittente; (ii) Paolo Colonna, membro del Consiglio di Amministrazione, è detentore di una partecipazione pari al 52% nel capitale sociale di Creazione di Valore, società azionista di Investindesign, a sua volta società azionista dell'Emittente; (iii) Giovanni Gervasoni, membro del Consiglio di Amministrazione, controlla interamente Elpi, società azionista dell'Emittente; (iv) Alessandra Stea, membro del Consiglio di Amministrazione, è dipendente di Private Equity Partners, società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente, nonché membro del consiglio di amministrazione di Investindesign, società azionista dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, sempre con riferimento ai potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione che, con efficacia dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, entreranno in carica (i) Giovanni Tamburi, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato, nonché azionista, direttamente e tramite una società controllata, di una partecipazione complessivamente pari all'8,31% di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente, nonché presidente del consiglio di amministrazione di Investindesign, società azionista dell'Emittente; (ii) Alessandra Rollandi, dipendente e azionista (con una partecipazione inferiore allo 0,1% derivante da piani di incentivazione) di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente, e (iii) Piero Generali, dipendente e azionista (con una partecipazione inferiore allo 0,1% derivante da piani di incentivazione) di Tamburi Investment Partners S.p.A., società azionista di Investindesign, società azionista dell'Emittente.

Citigroup Global Markets Limited ed Equita agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners* in relazione all'Offerta. Equita agisce altresì in qualità di *Listing Agent* in relazione alla medesima.

Alla Data del Prospetto Informativo, ciascuno dei *Joint Global Coordinators* e/o le società rispettivamente controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse svolgono attività in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente e/o gli Azionisti Esistenti in quanto è previsto che, al verificarsi di certe condizioni, ciascuno di essi stipulino gli Accordi di Collocamento ai sensi dei quali ciascuno di essi assumerà l'impegno a garantire, ciascuno per le quote di propria competenza e ai termini e alle condizioni previste dagli Accordi di Collocamento, il collocamento delle Azioni offerte in sottoscrizione dall'Emittente e, ove ne ricorrano i presupposti, di quelle al servizio dell'Opzione Greenshoe.

A fronte dello svolgimento di tale attività, ciascuno dei *Joint Global Coordinators* hanno percepito, percepiscono o potrebbero percepire una commissione a fronte dello svolgimento dei servizi prestati.

Inoltre, alla Data del Prospetto Informativo ciascuno dei *Joint Global Coordinators* e/o le società, rispettivamente, controllanti, controllate o sotto comune controllo delle stesse: (i) prestano, possono aver prestato in passato e/o potrebbero prestare in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di

commissioni e onorari, a seconda dei casi, (a) servizi di *lending* (quali ad esempio, la concessione di linee di credito bilaterali o *revolving*), *advisory*, *commercial banking*, *investment banking* e di finanza aziendale a favore dell'Emittente, dei suoi azionisti e/o dei rispettivi gruppi di appartenenza e (b) servizi di investimento (anche accessori) e di negoziazione, sia per proprio conto sia per conto dei propri clienti, che potrebbero avere ad oggetto le Azioni oggetto dell'Offerta ovvero altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente o altri strumenti collegati e/o correlati a quest'ultimo; (ii) possono aver intrattenuto in passato e/o potrebbero intrattenere in futuro, nel normale esercizio delle proprie attività e a fronte di commissioni e onorari, rapporti di natura commerciale con l'Emittente e con i suoi azionisti e/o i rispettivi gruppi di appartenenza; (iii) possono, in relazione al Collocamento Istituzionale, agire in qualità di investitore per conto proprio, acquisire le Azioni come posizione principale e in tale qualità possono conservare, sottoscrivere, acquistare, vendere, offrire di vendere o altrimenti trattare per conto proprio tali Azioni e altri titoli della Società o relativi investimenti; e (iv) potrebbero entrare in possesso o detenere ovvero disporre, anche per finalità di *trading*, strumenti finanziari emessi (o che potrebbero essere emessi in futuro) dall'Emittente e/o dal Gruppo.

Si precisa, inoltre, che: (i) Francesco Perilli, consulente di Equita, è azionista di Investindesign, a sua volta azionista dell'Emittente; e (ii) Paolo Colonna, amministratore indipendente di Equita Group S.p.A., capogruppo di Equita, è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nonché presidente del consiglio di amministrazione e azionista indiretto di Investindesign, a sua volta azionista dell'Emittente, per il tramite di Creazione di Valore.

Infine, si segnala che Francesco Perilli e Dante Roscini sono sia azionisti di Investindesign sia membri del Comitato per i Trasferimenti, come definito e descritto nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia a quanto previsto nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 e Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, del Prospetto Informativo.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Offerta è funzionale alla diffusione delle Azioni e all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan. L'Offerta risponde all'obiettivo dell'Emittente di proseguire nel proprio percorso di crescita e acquisire lo *status* di società quotata così da poter raggiungere una maggiore visibilità sul mercato di riferimento, anche a livello internazionale, ed accrescere le proprie capacità di accesso al mercato dei capitali per supportare la propria strategia industriale.

I proventi derivanti dall'Offerta spettanti alla Società, pari a circa Euro 70 milioni, riferiti alla parte di Offerta risultante dall'Aumento di Capitale, al netto delle commissioni massime riconosciute al Consorzio per il Collocamento Istituzionale per la parte di competenza della Società e delle ulteriori spese relative al processo di quotazione dell'Emittente e all'Offerta, saranno utilizzati dall'Emittente per: (i) assolvere agli impegni finanziari della Società per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo relativi sia alle opzioni di acquisto e vendita reciproche (*put & call*), stimati in Euro 30.971 migliaia (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), sia alle *Phantom Stock Option*, stimati in Euro 3.170 migliaia (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile) (ii) implementare la strategia di crescita organica, secondo gli obiettivi individuati nel Piano Industriale, (iii) finanziare la crescita per linee esterne, nonché (iv) sostenere gli investimenti produttivi e per il capitale circolante.

Inoltre, si segnalano gli impegni finanziari per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo relativi agli *Earn Out*, stimati in Euro 7.144 migliaia (sulla base dei dati preliminari gestionali al 31 marzo 2023, ultimo dato disponibile), a cui la Società farà fronte con i proventi generati dalla gestione operativa corrente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, e Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 8, Paragrafo 8.1, del Prospetto Informativo.

I proventi rivenienti dalla vendita delle Azioni a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, saranno, invece, trattenuti dagli stessi Azionisti Esistenti e non entreranno nella disponibilità dell'Emittente.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

Costituiscono oggetto dell’Offerta, finalizzata all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan, massime n. 6.433.823 Azioni di nuova emissione, per un controvalore massimo, al Prezzo di Offerta e comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo, di circa Euro 70 milioni, rivenienti dall’Aumento di Capitale.

È inoltre prevista la concessione, dell’Opzione di *Over-Allotment* e dell’Opzione *Greenshoe*.

Per maggiori informazioni in merito alle condizioni dell’Offerta si vedano Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, e Capitolo 6, paragrafo 6.6, del Prospetto Informativo.

Le Azioni avranno il codice ISIN IT0005543480.

Da ultimo, si segnala che in data 3 maggio 2023 l’Emittente ha trasmesso a Borsa Italiana una specifica richiesta di deroga dal requisito del flottante minimo dal 25 % previsto dall’articolo 2.2.1 del Regolamento di Borsa al 23,89 %.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono state emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono azioni ordinarie nominative e liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, con godimento regolare dalla data della loro emissione.

Ai sensi dell’art. 7 del Nuovo Statuto, le Azioni sono soggette al regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del TUF e delle relative disposizioni di attuazione.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Euronext Securities Milan, con sede in Milano, Piazza Affari n. 6.

4.4 Valuta delle Azioni

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni comprese le loro eventuali limitazioni, e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti e sono liberamente trasferibili.

Diritto al dividendo

Le Azioni oggetto dell'Offerta, ivi incluse le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale nonché le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato, hanno godimento regolare. Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi eventualmente deliberati dall'Assemblea degli Azionisti, secondo le vigenti disposizioni di legge, regolamentari e nel rispetto dei criteri definiti dal Nuovo Statuto, nonché in ragione degli utili distribuibili in virtù dei contratti di finanziamento in essere. L'importo e la data di decorrenza del diritto ai dividendi e ogni altro aspetto relativo agli stessi, nonché le modalità e i termini del relativo pagamento sono fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dei dividendi stessi. I dividendi - o il saldo sui dividendi, ove applicabile - saranno corrisposti agli azionisti secondo le disposizioni di legge e regolamentari e secondo quanto di volta in volta deliberato dall'Assemblea. Non esistono procedure particolari per i titolari del diritto al dividendo non residenti.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società.

Diritto di voto

Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, attribuiscono il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

Tutte le Azioni, incluse le Azioni oggetto dell'Offerta, attribuiscono inoltre gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e del Nuovo Statuto.

Diritto di opzione

Nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale l'Assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento e con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dall'art. 2441 del codice civile. In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'Assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma 1, del codice civile.

Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente

Ai sensi di quanto disciplinato dal Nuovo Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotti gli ammontari da accantonare a riserva legale fino a quando questa non abbia raggiunto il limite di legge, sono distribuiti agli azionisti dall'Assemblea, salvo che la stessa Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, ovvero disponga di mandarli in tutto o in parte ai successivi esercizi.

Disposizioni di rimborso le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società. In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi del Nuovo Statuto, al verificarsi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa di una causa di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi. In ipotesi, si procederà ai sensi degli articoli 2484 e ss. del codice civile: pertanto, i beni del patrimonio della Società verranno liquidati e, una volta soddisfatti i creditori, ove rimanesse un residuo, questo verrà distribuito tra tutti gli azionisti.

Disposizioni di rimborso

Le Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Società. In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

Disposizioni di conversione

La presente sezione non risulta applicabile all'Emittente in quanto alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a seguito della conversione delle Azioni C in azioni ordinarie, l'Emittente avrà emesso solo azioni ordinarie e, pertanto, il capitale sociale dell'Emittente non sarà suddiviso in categorie di azioni.

Per maggiori informazioni in merito ai diritti patrimoniali connessi alle Azioni si rinvia al Nuovo Statuto dell'Emittente, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente (<https://www.italiandesignbrands.com/it/investor-relations/ipo/>) e incorporato per riferimento nel Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 1129/2017.

Per maggiori informazioni in merito alle limitazioni alla distribuzione degli utili e ai contratti di finanziamento, si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.1 del Prospetto Informativo.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono emesse

Le Azioni di nuova emissione oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 20 aprile 2023, con atto a rogito Dott. Gabriele Franco Maccarini, Notaio in Milano (rep. n. 68227/racc. n. 26829), iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 21 aprile 2023.

Inoltre, talune azioni di nuova emissione rivengono dall'aumento di capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, per un importo complessivo pari a Euro 3.000.000, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 20 aprile 2023 sopra citata. Tali azioni sono da offrirsi in sottoscrizione, al Prezzo di Offerta, esclusivamente ai soggetti di seguito indicati e per un numero di azioni pari ai seguenti importi: (i) Euro 500.001,28, quanto a Carl Christian Gherardi; (ii) Euro 500 migliaia, quanto a Eugenia Cenacchi; (iii) Euro 1.000 migliaia, quanto a Davide Groppi; (iv) Euro 1.000 migliaia, quanto a IR-MA S.r.l. (“Aumento di Capitale Riservato”).

Per ulteriori informazioni, si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 19, Paragrafo 19.1, del Prospetto Informativo.

4.7 Data prevista per l'emissione e la messa a disposizione delle Azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Euronext Securities Milan.

4.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Alla Data del Prospetto Informativo, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni oggetto dell'Offerta ai sensi di legge o del Nuovo Statuto.

Fermo quanto precede, è previsto che nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta e, in particolare, con la sottoscrizione degli Accordi di Collocamento, la Società e gli Azionisti Esistenti assumeranno nei confronti dei *Joint Global Coordinators* taluni impegni di lock-up. In particolare, tali impegni saranno assunti: (i) da parte della Società, fino a 360 giorni decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (l'“**Accordo di Lock-up dell'Emittente**”); e (ii) da parte degli Azionisti Esistenti, fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (l'“**Accordo di Lock-up degli azionisti**”).

Si segnalano, inoltre, le pattuizioni inerenti le limitazioni alla trasferibilità delle Azioni previste ai sensi del Patto Parasociale IDB (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4, del Prospetto Informativo) e ai sensi dell'Accordo Gobbi (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1.4, del Prospetto Informativo).

Per maggiori informazioni, si rimanda alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.4, del Prospetto Informativo.

4.9 Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e partecipazioni rilevanti

A far data dal momento in cui le Azioni saranno ammesse alla negoziazione su Euronext Milan, l'Emittente sarà assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio di cui agli articoli 101-*bis* e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti attuativi, incluse le disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie (art. 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF).

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente rientra nella definizione di “PMI” di cui all'art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1*) del TUF (per ulteriori informazioni si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.4 del Prospetto). Il D.Lgs. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, di cui le principali possono essere riassunte come segue:

(a) Offerta pubblica di acquisto totalitaria:

- soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo: ai sensi dell'art. 106, comma 1, del TUF, “*Chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del trenta per cento ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al trenta per cento dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta*”

a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso”; ai sensi dell’art. 106, comma 1-bis del TUF, “Nelle società diverse dalle PMI l’offerta di cui al comma 1 è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del venticinque per cento in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata”.

- soglia rilevante ai fini del sorgere dell’obbligo (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell’art. 106, comma 1-ter, del TUF, tra l’altro, *“Gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella indicata nel comma 1, comunque non inferiore al venticinque per cento né superiore al quaranta per cento.”*. Si segnala che l’Emittente non si è avvalso di tale deroga statutaria.
 - consolidamento della partecipazione (deroga statutaria facoltativa): ai sensi dell’art. 106, comma 3-quater, *“L’obbligo di offerta previsto dal comma 3, lettera b), ossia l’obbligo di offerta pubblica che consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30%, soglia che trova applicazione nei confronti dell’Emittente non essendosi questo avvalso della facoltà di indicare una diversa soglia ai sensi dell’art. 106, comma 1-ter del TUF, non si applica alle PMI, a condizione che ciò sia previsto dallo statuto, sino alla data dell’assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione.”*. Si segnala che l’Emittente si è avvalso di tale deroga statutaria (cfr. art. 7.3 del Nuovo Statuto dell’Emittente).
- (b) Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti: ai sensi dell’art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 3% del capitale sociale della partecipata.

Si riportano di seguito le principali disposizioni applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio.

Ai sensi dell’art. 106, comma 1, del TUF, chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del trenta per cento ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al trenta per cento dei medesimi promuove un’offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso.

Per ciascuna categoria di titoli, ai sensi dell’art. 106, comma 2, del TUF, l’offerta è promossa entro venti giorni a un prezzo non inferiore a quello più elevato pagato dall’offerente e da persone che agiscono di concerto con il medesimo, nei dodici mesi anteriori alla comunicazione di cui all’articolo 102, comma 1, per acquisti di titoli della medesima categoria. Qualora non siano stati effettuati acquisti a titolo oneroso di titoli della medesima categoria nel periodo indicato, l’offerta è promossa per tale categoria di titoli ad un prezzo non inferiore a quello medio ponderato di mercato degli ultimi dodici mesi o del minor periodo disponibile. Il medesimo prezzo si applica, in mancanza di acquisti a un prezzo più elevato, in caso di superamento della soglia relativa ai diritti di voto per effetto della maggiorazione ai sensi dell’articolo 127-*quinquies*.

Ai sensi dell’art. 106, comma 2-*bis*, del TUF, il corrispettivo dell’offerta può essere costituito in tutto o in parte da titoli. Nel caso in cui i titoli offerti quale corrispettivo dell’offerta non siano ammessi alla negoziazione

su di un mercato regolamentato in uno Stato comunitario ovvero l'offerente o le persone che agiscono di concerto con questi, abbia acquistato verso un corrispettivo in denaro, nel periodo di cui al comma 2 e fino alla chiusura dell'offerta, titoli che conferiscono almeno il cinque per cento dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea della società i cui titoli sono oggetto di offerta, l'offerente deve proporre ai destinatari dell'offerta, almeno in alternativa al corrispettivo in titoli, un corrispettivo in contanti.

L'art. 106, comma 3, del TUF, prevede che la CONSOB disciplini con regolamento le ipotesi in cui:

- a) la partecipazione indicata nei commi 1, 1-*bis* e 1-*ter* è acquisita mediante l'acquisto di partecipazioni o la maggiorazione dei diritti di voto, in società il cui patrimonio è prevalentemente costituito da titoli emessi da altra società di cui all'articolo 105, comma 1;
- b) l'obbligo di offerta consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al cinque per cento dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione indicata nei commi 1 e 1-*ter* senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;
- c) l'offerta, previo provvedimento motivato della CONSOB, è promossa ad un prezzo inferiore a quello più elevato pagato, fissando i criteri per determinare tale prezzo e purché ricorra una delle seguenti circostanze:
 - A i prezzi di mercato siano stati influenzati da eventi eccezionali o vi sia il fondato sospetto che siano stati oggetto di manipolazione;
 - B il prezzo più elevato pagato dall'offerente o dalle persone che agiscono di concerto con il medesimo nel periodo di cui al comma 2 sia il prezzo di operazioni di compravendita sui titoli oggetto dell'offerta effettuate a condizioni di mercato e nell'ambito della gestione ordinaria della propria attività caratteristica ovvero sia il prezzo di operazioni di compravendita che avrebbero beneficiato di una delle esenzioni di cui al comma 5;
- d) l'offerta, previo provvedimento motivato della CONSOB, è promossa ad un prezzo superiore a quello più elevato pagato purché ciò sia necessario per la tutela degli investitori e ricorra almeno una delle seguenti circostanze:
 - 1) l'offerente o le persone che agiscono di concerto con il medesimo abbiano pattuito l'acquisto di titoli ad un prezzo più elevato di quello pagato per l'acquisto di titoli della medesima categoria;
 - 2) vi sia stata collusione tra l'offerente o le persone che agiscono di concerto con il medesimo e uno o più venditori;
 - 3) ...*omissis*...;
 - 4) vi sia il fondato sospetto che i prezzi di mercato siano stati oggetto di manipolazione.

Ai sensi dell'art. 106, comma 3-*bis*, del TUF, la CONSOB, tenuto conto delle caratteristiche degli strumenti finanziari emessi, può stabilire con regolamento le ipotesi in cui l'obbligo di offerta consegue ad acquisti che determinino la detenzione congiunta di titoli e altri strumenti finanziari con diritto di voto sugli argomenti

indicati nell'articolo 105, in misura tale da attribuire un potere complessivo di voto equivalente a quella di chi detenga la partecipazione indicata nei commi 1, 1-*bis* e 1-*ter*.

L'obbligo di offerta, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del TUF, non sussiste se la partecipazione indicata nei commi 1, 1-*bis* e 1-*ter* è detenuta a seguito di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio rivolta a tutti i possessori di titoli per la totalità dei titoli in loro possesso, purché, nel caso di offerta pubblica di scambio, siano offerti titoli quotati in un mercato regolamentato di uno Stato comunitario o sia offerto come alternativa un corrispettivo in contanti.

Ai sensi dell'art. 106, comma 5, del TUF, la CONSOB stabilisce con regolamento i casi in cui il superamento della partecipazione indicata nei commi 1, 1-*bis* e 1-*ter* o nel comma 3, lettera b), non comporta l'obbligo di offerta ove sia realizzato in presenza di uno o più soci che detengono il controllo o sia determinato da:

- a) operazioni dirette al salvataggio di società in crisi;
- b) trasferimento dei titoli previsti dall'articolo 105 tra soggetti legati da rilevanti rapporti di partecipazione;
- c) cause indipendenti dalla volontà dell'acquirente;
- d) operazioni ovvero superamenti della soglia di carattere temporaneo;
- e) operazioni di fusione o di scissione;
- f) acquisti a titolo gratuito.

L'art. 104, comma 1, del TUF, prevede che, salvo autorizzazione dell'assemblea ordinaria o di quella straordinaria per le delibere di competenza, le società italiane quotate i cui titoli sono oggetto dell'offerta si astengono dal compiere atti od operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta. In particolare, tale obbligo di astensione si applica dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada. La mera ricerca di altre offerte non costituisce atto od operazione in contrasto con gli obiettivi dell'offerta. Resta ferma la responsabilità degli amministratori, dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza e dei direttori generali per gli atti e le operazioni compiuti.

Ai sensi dell'art. 104, comma 1-*bis*, del TUF, l'autorizzazione assembleare prevista dal comma 1 è richiesta anche per l'attuazione di ogni decisione presa prima dell'inizio del periodo indicato nel comma 1, che non sia ancora stata attuata in tutto o in parte, che non rientri nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

L'art. 104, comma 1-*ter*, del TUF, prevede che gli statuti possono derogare, in tutto o in parte, alle disposizioni dei commi 1 e 1-*bis*. In tal caso, le società comunicano le deroghe approvate alla CONSOB e alle autorità di vigilanza in materia di offerte pubbliche di acquisto degli Stati membri in cui i loro titoli sono ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato o in cui è stata chiesta tale ammissione. Tali deroghe sono altresì tempestivamente comunicate al pubblico secondo le modalità previste dalla CONSOB con regolamento.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate sulle Azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso

Le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto e/o di scambio promossi da terzi nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso, né l’Emittente ha mai assunto la qualità di offerente nell’ambito di tali operazioni.

4.11 Regime fiscale

La normativa fiscale dello Stato membro dell’investitore e quella del paese di registrazione dell’Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni non sono oggetto di un regime fiscale specifico.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell’acquisto, detenzione e cessione delle Azioni, avendo riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell’investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

4.12 Impatto sull’investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Le procedure di risanamento e risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio non sono applicabili all’Emittente.

4.13 Se diverso dall’Emittente, l’identità e i dati di contatto dell’offerente dei titoli e/o del soggetto che chiede l’ammissione alla negoziazione

Non applicabile.

5 TERMINI E CONDIZIONI DELL’OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell’Offerta

L’Offerta è rivolta esclusivamente ad Investitori Istituzionali ed è finalizzata a costituire il flottante richiesto dal Regolamento di Borsa per l’ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Milan.

Non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese.

5.1.1 Condizioni alle quali l’Offerta è subordinata

L’Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, fatto salvo il provvedimento di inizio delle negoziazioni di Borsa Italiana (per maggiori informazioni, si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.1, del Prospetto Informativo).

L’Offerta sarà in ogni caso ritirata qualora i proventi lordi della stessa siano inferiori a Euro 55 milioni (per maggiori informazioni, si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.2, del Prospetto Informativo).

5.1.2 Ammontare totale dell’Offerta

L’Offerta ha per oggetto massime n. 6.433.823 Azioni di nuova emissione ad un Prezzo di Offerta pari a Euro 10,88 per Azione, comprensivo di sovrapprezzo, e pertanto un controvalore massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 69.999.994,24, rivenienti dall’Aumento di Capitale (si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2, del Prospetto Informativo).

Assumendo che l’Offerta si realizzi nella sua interezza, le Azioni oggetto dell’Offerta rappresenteranno circa il 23,89% del capitale sociale dell’Emittente a seguito della quotazione e dell’Aumento di Capitale Riservato.

È inoltre prevista la concessione, dell’Opzione di Over-Allotment e dell’Opzione Greenshoe (come di seguito definiti) (si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.6).

In caso di integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale al servizio dell’Offerta ed esercizio dell’Opzione di Over-Allotment e dell’Opzione Greenshoe, le Azioni offerte saranno pari a 7.398.897 e rappresenteranno il 27,48% circa del capitale sociale dell’Emittente a seguito della quotazione e dell’Aumento di Capitale Riservato.

Inoltre, assumendo l’integrale sottoscrizione dell’Aumento di Capitale al servizio dell’Offerta e il completamento dell’Aumento di Capitale Riservato, la capitalizzazione dell’Emittente, sulla base del Prezzo di Offerta e tenuto conto dell’Aumento di Capitale Riservato, sarebbe pari a Euro 293 milioni.

Il numero definitivo di Azioni collocate nell’Offerta sarà reso noto ad esito dell’Offerta (si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.9, del Prospetto Informativo).

Fermo restando quanto previsto al successivo Paragrafo 5.1.4, l’Emittente si riserva, d’intesa con i *Joint Global Coordinators*, di non collocare integralmente le Azioni oggetto dell’Offerta fermi restando, in tale ultimo caso,

i minimi richiesti per la costituzione del flottante ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su Euronext Milan, dandone comunicazione al pubblico nel comunicato stampa relativo ai risultati dell'Offerta. L'Offerta sarà in ogni caso ritirata qualora i proventi lordi della stessa siano inferiori a Euro 55 milioni.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

L'Offerta ha inizio il giorno 9 maggio 2023 e termina il giorno 15 maggio 2023 (il “**Periodo di Offerta**”), salvo proroga o chiusura anticipata da rendersi nota tramite comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.italiandesignbrands.com.

In considerazione del fatto che l'Offerta consiste unicamente in un Collocamento Istituzionale e che non è prevista alcuna offerta al pubblico indistinto in Italia e/o in qualsiasi altro Paese, non sono previste particolari modalità di sottoscrizione. La raccolta degli ordini nell'ambito del Collocamento Istituzionale e l'adesione verranno effettuate secondo la prassi internazionale per operazioni similari.

La Società si riserva la facoltà, previa consultazione con i *Joint Global Coordinators*, di modificare, posticipare o prorogare il Periodo di Offerta, dandone tempestiva comunicazione alla CONSOB e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.italiandesignbrands.com).

La Società si riserva la facoltà, previa consultazione con i *Joint Global Coordinators*, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato, dandone in ogni caso tempestiva comunicazione alla CONSOB e informativa al pubblico mediante comunicato stampa da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.italiandesignbrands.com) entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

5.1.4 Informazioni circa la revoca o sospensione dell'Offerta

L'Emittente d'intesa con i *Joint Global Coordinators* dell'Offerta, si riserva la facoltà di revocare, ritirare o sospendere, l'Offerta in qualsiasi momento prima della Data di Pagamento.

L'Offerta sarà comunque ritirata entro la Data di Pagamento qualora: (i) Borsa Italiana non deliberi l'ammissione alle negoziazioni e/o revochi il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi dell'articolo 2.4.3, comma 8, del Regolamento di Borsa; (ii) i proventi lordi relativi alla componente in Aumento di Capitale dell'Offerta siano inferiori a Euro 55 milioni (pari a n. 5.055.147 Azioni di nuova emissione), ammontare prudenzialmente determinato tenuto conto, tra l'altro, degli impegni derivanti dai contratti di *put & call*, *Earn Out* e *Phantom Stock Option* nonché della strategia dell'Emittente (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 e Capitolo 20, Paragrafo 20.1.3, del Prospetto Informativo); ovvero (iii) il Collocamento Istituzionale venga meno, in tutto o in parte, per mancata assunzione, in tutto o in parte, o per cessazione di efficacia dell'impegno di collocamento e/o garanzia relativo alle Azioni oggetto dell'Offerta.

In ciascuno dei casi sopra indicati, l'avviso di ritiro, revoca o sospensione dell'Offerta sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.italiandesignbrands.com) e tale avviso sarà trasmesso alla Consob contestualmente alla pubblicazione sul sito internet.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

In considerazione del fatto che l’Offerta non è rivolta al pubblico indistinto, non sono previsti lotti minimi di adesione né vi sono previsioni in merito alla possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, e ritirare la propria sottoscrizione o alle modalità di rimborso dell’ammontare eccedente la stessa.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Non applicabile. Si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

5.1.7 Possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione

Non applicabile. Si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni assegnate nell’ambito dell’Offerta dovrà essere effettuato il 18 maggio 2023 (la “**Data di Pagamento**”), salvo proroga o chiusura anticipata dell’Offerta.

In caso di posticipo, proroga o chiusura anticipata dell’Offerta, le eventuali variazioni della Data di Pagamento saranno comunicate mediante comunicato da pubblicarsi sul sito *internet* dell’Emittente www.italiandesignbrands.com.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Offerta, le Azioni assegnate nell’ambito dell’Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai collocatori presso Euronext Securities Milan.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell’Offerta

Entro 5 giorni lavorativi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, l’Emittente comunicherà a Borsa Italiana nonché al mercato i risultati riepilogativi dell’Offerta tramite comunicato stampa pubblicato sul sito *internet* dell’Emittente www.italiandesignbrands.com. Copia di tale comunicato verrà contestualmente trasmessa a CONSOB.

5.1.10 Procedura per l’esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di opzione e per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati

La vendita delle Azioni non è soggetta all’esercizio di diritti di prelazione.

L’assemblea straordinaria della Società del 20 aprile 2023 ha deliberato di escludere l’esercizio del diritto di opzione ai sensi dell’articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile, in relazione all’Aumento di Capitale.

Nell’ambito dell’Offerta, pertanto, non è previsto l’esercizio di alcun diritto di opzione in relazione alle Azioni di nuova emissione, né alcuna procedura per il trattamento dei diritti di opzione non esercitati.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.3, del Prospetto Informativo.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le Azioni sono offerte e mercati

Il Collocamento Istituzionale, coordinato e diretto da Citigroup Global Markets Limited (o una delle sue collegate o società appartenenti al medesimo gruppo) e Equita SIM S.p.A. in qualità di *joint global coordinators* (i “**Joint Global Coordinators**”), è riservato esclusivamente ad Investitori Istituzionali e, in particolare: (i) Investitori Qualificati negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo e nel Regno Unito; (ii) negli Stati Uniti d’America, limitatamente ai Qualified Institutional Buyers, ai sensi della Rule 144A dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, e in conformità con le disposizioni ivi previste, e (iii) Investitori Istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d’America, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato, ad esclusione degli Stati Uniti d’America, Australia, Canada e Giappone, e di qualsiasi altro Paese nel quale l’offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

I soggetti interessati all’Offerta potranno partecipare al Collocamento Istituzionale esclusivamente nei limiti consentiti dalle leggi e dai regolamenti del Paese rilevante.

Il Collocamento Istituzionale sarà effettuato sulla base di un documento di offerta in lingua inglese (c.d. “*offering circular*”), contenente dati ed informazioni coerenti con quelli forniti nel Prospetto Informativo.

5.2.2 Principali azionisti, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente che intendono aderire all’Offerta e persone che intendono aderire all’Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali azionisti, né i membri del Consiglio di Amministrazione né i componenti del Collegio Sindacale né gli Alti Dirigenti dell’Emittente intendono aderire all’Offerta.

Per quanto a conoscenza della Società, salvo gli impegni di sottoscrizione dell’Aumento di Capitale Riservato, nessuno intende aderire all’Offerta per più del 5%.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell’assegnazione

(a) *Divisione dell’Offerta in tranche*

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

(b) *Claw back*

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

(c) *Metodi di assegnazione*

Il presente Paragrafo non trova applicazione in quanto l’Offerta non è rivolta al pubblico.

(d) Trattamento preferenziale

Non è previsto un trattamento preferenziale predeterminato da accordare ad alcune classi di investitori o ad alcuni gruppi.

(e) Trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione

Non è previsto alcun trattamento delle sottoscrizioni o delle offerte di sottoscrizione nell'ambito dell'assegnazione determinato in funzione del membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale attraverso il quale o dal quale sono effettuate.

(f) Obiettivo minimo di assegnazione nell'ambito dell'Offerta

Non è previsto alcun obiettivo minimo di assegnazione fermo restando che, come indicato al precedente Paragrafo 5.1.4 l'Offerta sarà in ogni caso ritirata qualora i proventi lordi della stessa siano inferiori a Euro 55 milioni.

(g) Condizioni di chiusura dell'Offerta e durata minima del Periodo di Offerta

Il presente Paragrafo non trova applicazione, fatta salva la facoltà della Società, d'intesa con i *Joint Global Coordinators*, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, l'ammontare delle Azioni oggetto dell'Offerta sia interamente collocato. Si veda il precedente Paragrafo 5.1.3.

(h) Sottoscrizioni multiple

Il presente Paragrafo non trova applicazione.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

Ciascun membro del Consorzio per il Collocamento Istituzionale provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta è stato determinato dalla Società, d'intesa con i *Joint Global Coordinators*, in misura fissa pari a Euro 10,88 per Azione.

Alla determinazione del Prezzo di Offerta, che attribuisce alla Società un valore del capitale economico (*c.d. equity value*) prima dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Riservato pari a circa Euro 220 milioni, si è pervenuti considerando i risultati e le prospettive di sviluppo nell'esercizio in corso e in quelli successivi della Società e del Gruppo, tenuto conto: (i) delle condizioni di mercato; (ii) delle

risultanze dell'attività di *investor education* effettuata presso Investitori Istituzionali; e (iii) del valore del capitale economico della Società concordato nell'ambito dell'Accordo Investimento TIP.

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Non applicabile in quanto il Prezzo di Offerta, pari a Euro 10,88 per Azione, è già noto alla Data del Prospetto Informativo.

5.3.3 Motivazione dell'esclusione del diritto di opzione

L'Aumento di Capitale è stato deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 20 aprile 2023 è con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile.

L'esclusione del diritto di opzione trova giustificazione nell'interesse primario dell'Emittente ad ampliare la compagine azionaria anche attraverso la diffusione delle Azioni presso gli Investitori Istituzionali, nonché al fine di facilitare l'accesso a nuove risorse al fine di sostenere la strategia di crescita dell'Emittente e del gruppo.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e il prezzo delle Azioni della Società pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti, o persone ad essi affiliate

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nel corso dell'anno precedente alla Data del Prospetto Informativo, i membri del Consiglio di Amministrazione, di direzione o di vigilanza, e gli Alti Dirigenti ovvero le persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato, né hanno diritto di acquisire le Azioni a un prezzo differente dal Prezzo di Offerta.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo del Coordinatore dell'Offerta

L'Offerta è coordinata e diretta da Citigroup Global Markets Limited, con sede in Londra, Canada Square, Citigroup Centre, E14 5LB, e Equita SIM S.p.A., con sede in Milano, Via Turati, n. 9, che agiscono in qualità di *Joint Global Coordinators* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Equita SIM S.p.A. agisce altresì in qualità di *Listing Agent* dell'Emittente ai fini della quotazione su Euronext Milan.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Il servizio titoli relativo alle Azioni sarà svolto, per conto della Società, da Computershare S.p.A..

5.4.3 Collocamento e garanzia

Le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale saranno collocate per il tramite di un consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Consorzio per il Collocamento Istituzionale**") coordinato e diretto da Citigroup Global Markets Limited e Equita SIM S.p.A. in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*.

L'Offerta sarà garantita dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale.

L'Emittente insieme a Investindesign, Elpi e Fourleaf, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia, ivi inclusi gli impegni relativi alle azioni sottostanti l'Opzione di Overallotment e l'Opzione Greenshoe sottoscriveranno un apposito contratto con i partecipanti al Consorzio per il Collocamento Istituzionale (il "**Contratto di Collocamento Istituzionale**"). L'Emittente insieme a Giorgio Gobbi e Amelia Pegorin, al fine di regolare gli impegni di collocamento e garanzia sottoscriveranno separatamente con Equita SIM un contratto a termini e condizioni sostanzialmente analoghi al Contratto di Collocamento Istituzionale (l'**"Ulteriore Contratto di Collocamento Istituzionale"** e, unitamente al Contratto di Collocamento Istituzionale, gli "**Accordi di Collocamento**").

Gli Accordi di Collocamento prevedranno condizioni sospensive secondo la prassi di mercato agli impegni assunti dal Consorzio per il Collocamento Istituzionale ovvero che detti impegni possano essere revocati al verificarsi di talune circostanze. L'Emittente e gli Azionisti Esistenti, da una parte, e i membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, dall'altra, potranno non addivenire alla stipula degli Accordi di Collocamento anche nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e alla qualità della domanda a parte degli investitori istituzionali secondo la prevalente prassi di mercato in analoghe operazioni.

L'ammontare complessivo delle commissioni per i membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, che la Società corrisponderà in relazione al Collocamento Istituzionale non sarà superiore al 5,25% del controvalore delle Azioni effettivamente collocate nell'ambito Collocamento Istituzionale. Analoga percentuale sarà riconosciuta dagli Azionisti Esistenti ai membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale in relazione alle Azioni acquistate in relazione all'eventuale esercizio dell'*Opzione Greenshoe*.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Gli Accordi di Collocamento saranno stipulati successivamente al termine del Periodo di Offerta.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni su Euronext Milan in data 7 ottobre 2022.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 8946 del 9 maggio 2023, ha disposto l'ammissione alla quotazione su Euronext Milan delle Azioni. Con il medesimo provvedimento, Borsa Italiana ha accolto la richiesta di deroga del flottante minimo dal 25 % (previsto dall'articolo 2.2.1 del Regolamento di Borsa) al 23,89%.

A seguito del ricevimento del provvedimento di ammissione alla quotazione, in data 9 maggio 2023, l'Emittente ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan.

La Data di Inizio delle Negoziazioni sarà disposta mediante pubblicazione di un avviso da parte di Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento di Borsa, previa verifica della sufficiente diffusione tra il pubblico delle Azioni a seguito del Collocamento Istituzionale.

6.2 Altri mercati regolamentati, mercato di crescita per le PMI o MTF

Alla Data del Prospetto Informativo, le Azioni dell'Emittente non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato o equivalente italiano o estero, mercato di crescita per le PMI o sistema multilaterale di negoziazione.

6.3 Altre operazioni

Fatto salvo quanto previsto in relazione all'Aumento di Capitale Riservato, all'Accordo Gobbi e al Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf, non sono previste in prossimità della quotazione altre operazioni di vendita, sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto del Collocamento Istituzionale oltre a quelle indicate nel Prospetto Informativo.

6.4 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Equita SIM, quale Specialista, ha assunto l'impegno di agire come intermediario nelle operazioni sul mercato secondario relative alle Azioni dell'Emittente, secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa.

6.5 Stabilizzazione

6.5.1 Avvertenza sulla possibile stabilizzazione

Si potrebbe procedere all'attività di stabilizzazione ma non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente esercitata; la medesima, quand'anche intrapresa, potrà essere interrotta in qualsiasi momento.

6.5.1.1. Sostegno al prezzo di mercato delle Azioni durante il periodo di stabilizzazione

Le operazioni di stabilizzazione, se intraprese, mirano a sostenere il prezzo di mercato delle Azioni durante il periodo di stabilizzazione.

6.5.2 Inizio e fine del periodo nel corso del quale la stabilizzazione potrebbe essere effettuata

La stabilizzazione potrà essere svolta dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino ai 30 giorni successivi a tale data.

6.5.3 Identità del responsabile della stabilizzazione per ogni giurisdizione pertinente salvo se sconosciuta al momento della pubblicazione

Equita, anche in nome e per conto dei membri del Consorzio per il Collocamento Istituzionale, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente.

6.5.4 Avvertenza sui possibili effetti della stabilizzazione sul prezzo di mercato

Le operazioni di stabilizzazione potrebbero determinare un prezzo di mercato superiore al prezzo che verrebbe altrimenti a prevalere.

6.5.5 Il luogo in cui la stabilizzazione può essere effettuata includendo, ove pertinente, la denominazione della sede o delle sedi di negoziazione

Le operazioni di stabilizzazione potrà essere effettuata su Euronext Milan.

6.6 Sovrallocazione e “*greenshoe*”

Nell’ambito degli Accordi di Collocamento che saranno stipulati è prevista la concessione da parte degli Azionisti Esistenti ai *Joint Global Coordinators* di un’opzione di chiedere in prestito un ulteriore numero di Azioni fino al 15% del numero complessivo di Azioni oggetto dell’Offerta - e pertanto un numero di Azioni complessivo pari a massimo n. 965.074 - ai fini di una sovra-allocazione (“**Over-Allotment**”) nell’ambito dell’Offerta (l’“**Opzione di Over-Allotment**”).

In caso di Over-Allotment, i *Joint Global Coordinators* potranno esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro 30 giorni dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni e collocare le Azioni così prese a prestito nell’ambito del Collocamento Istituzionale, restando inteso che in caso di esercizio parziale dell’Opzione di Over-Allotment si darà priorità alle Azioni di pertinenza di Giorgio Gobbi e, una volta esaurite, si procederà proporzionalmente rispetto agli altri Azionisti Esistenti.

È, inoltre, prevista la concessione, da parte degli Azionisti Esistenti ai *Joint Global Coordinators* di un’opzione per l’acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori Azioni per un numero corrispondente al numero di Azioni oggetto dell’Opzione di Over-Allotment (l’“**Opzione Greenshoe**”), che potrà essere esercitata, in tutto o in parte, fino al trentesimo giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan.

Le Azioni eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over-Allotment saranno restituite a Investindesign S.p.A., Elpi, Fourleaf, Giorgio Gobbi e Amelia Pegorin, utilizzando (i) le Azioni rivenienti dall'esercizio dell'Opzione Greenshoe e/o (ii) le Azioni eventualmente acquistate nell'ambito delle attività di stabilizzazione di cui alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 6, Paragrafo 6.5, del Prospetto Informativo, restando inteso che in caso di esercizio parziale dell'Opzione Greenshoe si darà priorità alle Azioni di pertinenza di Giorgio Gobbi e, una volta esaurite, si procederà proporzionalmente rispetto agli altri Azionisti Esistenti.

Di seguito si riporta la ripartizione tra gli Azionisti Esistenti delle Azioni oggetto dell'Opzione di Over-Allotment e dell'Opzione Greenshoe. In particolare, si darà priorità alle Azioni di pertinenza di Giorgio Gobbi ai sensi del diritto di priorità attribuito alle Azioni di proprietà di Giorgio Gobbi come sopra descritto, e, una volta esaurite, si procederà proporzionalmente rispetto agli altri Azionisti Esistenti:

Azionista Esistente	N. massimo Azioni oggetto dell'Opzione di Over-Allotment e dell'Opzione Greenshoe
Investindesign S.p.A.	481.021
Elpi S.r.l.	103.076
Fourleaf S.r.l.	103.076
Giorgio Gobbi	264.711
Amelia Pegorin	13.190
Totale	965.074

7 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Azionisti che procedono alla vendita degli strumenti finanziari

- (i) Non è prevista la vendita di Azioni da parte di azionisti dell'Emittente nell'ambito dell'Offerta.

7.2 Numero e classe dei titoli offerti dagli azionisti venditori

Le Azioni oggetto dell'Offerta sono in offerte in sottoscrizione dalla Società.

È inoltre prevista la concessione da parte degli Azionisti Esistenti ai *Joint Global Coordinators* dell'Opzione di Over-Allotment e dell'Opzione Greenshoe, ciascuna di esse per un numero di Azioni fino al 15% del numero complessivo di Azioni oggetto dell'Offerta - e pertanto un numero di Azioni complessivo pari a massimo n. 965.074.

Per maggiori informazioni, si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5 e Capitolo 6, Paragrafo 6.6, del Prospetto Informativo.

7.3 Entità della partecipazione degli azionisti venditori

Alla Data del Prospetto Informativo, ciascuno degli Azionisti Esistenti detiene, rispettivamente, la seguente partecipazione:

- (i) Investindesign S.p.A. detiene una partecipazione pari al 67,78% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) Elpi detiene una partecipazione pari al 14,52% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iii) Fourleaf detiene una partecipazione pari al 14,52% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iv) Amelia Pegorin detiene una partecipazione pari al 1,86% del capitale sociale dell'Emittente; e
- (v) Giorgio Gobbi detiene una partecipazione pari al 1,31% del capitale sociale dell'Emittente³⁵.

La tabella che segue illustra la compagine sociale dell'Emittente alla Data del Prospetto Informativo e la sua evoluzione, con l'indicazione del numero di Azioni e la relativa percentuale del capitale sociale, in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e di integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe anche a seguito dell'esecuzione del Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf, dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Accordo Gobbi.

³⁵ Azioni di categoria C convertite in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1 nell'ambito della quotazione.

Azionista	Azioni alla Data del Prospetto Informativo		Azioni post esecuzione dei trasferimenti previsti dal Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf, dall’Aumento di Capitale Riservato e dall’Accordo Gobbi		Azioni post Offerta (ante esercizio dell’Opzione Greenshoe)		Azioni post Offerta in caso di integrale esercizio dell’Opzione Greenshoe	
	N. Azioni	%	N. Azioni	%	N. Azioni	%	N. Azioni	%
Investindesign S.p.A.	13.703.376	67,78	13.125.535	64,05	13.125.535	48,75	12.644.514	46,96
Elpi S.r.l.	2.936.438	14,52	1.819.968	8,88	1.819.968	6,76	1.716.892	6,38
Fourleaf S.r.l.	2.936.438	14,52	1.819.968	8,88	1.819.968	6,76	1.716.892	6,38
Amelia Pegorin	375.777	1,86	359.627	1,75	359.627	1,34	346.437	1,29
Giorgio Gobbi	264.711 ¹	1,31	1.106.348	5,40	1.106.348	4,11	841.637	3,13
Carl Christian Gherardi	-	-	45.956	0,22	45.956	0,17	45.956	0,17
Eugenia Cenacchi	-	-	45.956	0,22	45.956	0,17	45.956	0,17
Davide Groppi	-	-	91.912	0,45	91.912	0,34	91.912	0,34
IR-MA S.r.l.	-	-	91.911	0,45	91.911	0,34	91.911	0,34
Altri azionisti ²	-	-	1.985.294	9,69	1.985.294	7,37	1.985.294	7,37
Mercato	-	-	-	-	6.433.823	23,89	7.398.897	27,48
Totale	20.216.740	100%	20.492.475	100%	26.926.298	100%	26.926.298	100%

¹⁾ Azioni di categoria C convertite in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1 nell’ambito della quotazione.

²⁾ Numero 15 azionisti, già soci di Investindesign e tra le parti del Patto Parasociale IDB, che acquisteranno azioni da Elpi e Fourleaf in virtù del Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf, secondo le quantità di ciascuno indicate nella Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1, e Capitolo 19, Paragrafo 19.1.7, del Prospetto Informativo, partecipazioni individuali nell’Emittente inferiori al 5%.

7.4 Accordi di lock-up

È previsto che contestualmente alla sottoscrizione degli Accordi di Collocamento, la Società e gli Azionisti Esistenti assumano, nei confronti dei *Joint Global Coordinators*, i seguenti impegni di *lock-up*.

Impegni di lock-up della Società

È previsto che la Società assuma, nei confronti dei *Joint Global Coordinators*, un impegno di *lock-up* fino a 360 giorni decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In particolare, l’accordo di *lock-up* dell’Emittente prevederà, tra l’altro, che la Società, società controllate o collegate o i soggetti che agiscono per suo conto, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei *Joint Global Coordinators*: (i) non effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione, aumenti di capitale e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l’attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle azioni dell’Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni; (ii) non approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate e (iii) non annuncerà pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui alle lettere (i) e (ii) che precedono.

Impegni di lock-up degli Azionisti Esistenti

È previsto che gli Azionisti Esistenti assumano, nei confronti dei *Joint Global Coordinators*, un impegno di *lock-up* fino a 180 giorni decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In particolare, l'accordo di *lock-up* degli Azionisti Esistenti prevedrà, tra l'altro, che gli stessi, i loro eventuali affiliati o i soggetti che agiscono per loro conto, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei *Joint Global Coordinators*: (i) non effettueranno operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle azioni dell'Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni; (ii) non approveranno e/o effettueranno operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni di *lock-up* che verranno assunti dall'Emittente e dagli Azionisti Esistenti non si applicano, tra l'altro, relativamente (i) all'emissione o alla vendita di Azioni nell'ambito dell'Offerta, incluse le Azioni oggetto dell'Opzione *Greenshoe* ; (ii) all'esecuzione delle operazioni previste dall'Aumento di Capitale Riservato, dall'Accordo Gobbi e dal Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf; (iii) alle operazioni di emissione e/o vendita e ai trasferimenti richiesti da leggi, regolamenti o provvedimenti dell'Autorità giudiziaria; (iv) in caso di adesione a un'offerta pubblica d'acquisto; (v) trasferimenti infragruppo, operazioni con società controllate o collegate e/o ristrutturazioni societarie o operazioni analoghe; (vi) vendita e/o trasferimenti tra gli aderenti al Patto Parasociale IDB e/o al Patto Parasociale Investindesign e (vii) limitatamente alla Società, emissione o vendita di azioni nell'ambito di operazioni di acquisizione strategica da parte della Società, restando inteso, nelle ipotesi di cui ai punti (v), (vi) e (vii) che precedono, che un eventuale acquirente e/o cessionario dovrà assumere impegni di *lock-up* nei confronti dei *Joint Global Coordinators* per il periodo residuo, ove non già soggetto al medesimo impegno di *lock-up* nei confronti dei *Joint Global Coordinators*.

Si segnalano, inoltre, le pattuizioni inerenti le limitazioni alla trasferibilità delle Azioni previste ai sensi del Patto Parasociale IDB (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4, del Prospetto Informativo) e ai sensi dell'Accordo Gobbi (si veda Parte B, Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 20.4, del Prospetto Informativo).

8 SPESE LEGATE ALL’OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Offerta

I proventi netti derivanti dall’Offerta spettanti alla Società derivanti dall’Aumento di Capitale, al netto delle commissioni riconosciute ai *Joint Global Coordinators* e al *Listing Agent*, sono pari a circa Euro 66.000 migliaia.

Il ricavato stimato derivante dall’Offerta, calcolato sulla base del numero definitivo di Azioni oggetto dell’Offerta, verrà comunicato al pubblico della Società nell’ambito dell’avviso integrativo con cui sarà reso noto il Prezzo di Offerta e contestualmente comunicato alla Consob secondo le modalità specificate nella Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2, del Prospetto Informativo.

Si stima che le spese relative al processo di quotazione dell’Emittente e all’Offerta, comprese le spese di pubblicità, escluse le commissioni riconosciute ai *Joint Global Coordinators* e al *Listing Agent* per l’Offerta, potrebbero ammontare a massimi circa Euro 4.000 migliaia (ivi comprese alcune eventuali componenti discrezionali) e saranno sostenute dall’Emittente.

Le commissioni riconosciute al Consorzio di Collocamento in caso di esercizio dell’Opzione Greenshoe saranno sostenute dagli Azionisti Esistenti pro quota in proporzione alle Azioni da ciascuno di essi cedute ai sensi dell’Opzione Greenshoe.

9 DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’Offerta

L’effetto diluitivo derivante dall’Aumento di Capitale potrà essere calcolato solo a seguito della conclusione dell’Offerta, quando sarà noto il numero complessivo di Azioni da emettersi al servizio dell’Offerta.

Tenuto conto del Prezzo di Offerta e assumendo l’integrale esecuzione dell’Offerta per n. 6.433.823 Azioni di nuova emissione e dell’Aumento di Capitale Riservato per n. 275.735 Azioni di nuova emissione, la diluizione sulla partecipazione sarà pari al 23,89% del capitale sociale esistente alla Data del Prospetto Informativo.

Il numero complessivo di Azioni oggetto dell’Offerta sarà reso noto congiuntamente ai risultati dell’Offerta (per maggiori informazioni si veda Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3, del Prospetto Informativo).

Inoltre, il Prezzo di Offerta è pari a Euro 10,88 per Azione mentre il valore del patrimonio netto dell’Emittente al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1,4 per Azione, su base individuale, ed Euro 2,91 per Azione, su base consolidata.

9.2 Ammontare e percentuale della diluizione immediata in caso di non sottoscrizione destinata agli azionisti dell’Emittente

L’Offerta non prevede un’offerta destinata agli attuali azionisti dell’Emittente.

10 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti legati all'emissione

La tabella che segue indica i consulenti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
EY S.p.A.	Società di Revisione
Equita SIM S.p.A.	<i>Joint Global Coordinator, Joint Bookrunner, Listing Agent</i>
Citigroup Global Markets Limited	<i>Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner</i>
Studio Maisto e Associati	Consulente fiscale

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

La Parte B, Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Parte B, Sezione Prima del Prospetto Informativo, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo in aggiunta agli altri termini eventualmente definiti nell'ambito del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Qualora il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e la forma maschile include la forma femminile, e viceversa.

Accordo Gobbi	Indica l'accordo di liquidazione sottoscritto in data 19 aprile 2023 tra l'Emittente, Investindesign, Elpi, Fourleaf e Amelia Pegorin, da una parte, e Giorgi Gobbi, dall'altra, con cui le parti disciplinano la liquidazione, condizionatamente al perfezionamento dell'Ammissione, del diritto preferenziale riconosciuto alle Azioni C di proprietà del medesimo Giorgio Gobbi.
Accordo Investimento TIP	Indica l'accordo di investimento sottoscritto in data 1 maggio 2023 tra TIP e Creazione di Valore, Francesco Perilli, PFC S.p.A. Società Benefit, Micheli Associati S.r.l., Marco Andrea Santandrea (eredi di), Marvit S.r.l., Ga.Ma S.r.l., Private Equity Partners, RPL Holding S.r.l., Umberto Nicodano, Dante Roscini, Gianmario Tondato Da Ruos, ISI Holding S.r.l., Quarto S.r.l., Magenta Consulting S.r.l.
Alti Dirigenti	Per tali intendendosi, secondo la definizione del nuovo Codice di <i>Corporate Governance</i> , gli <i>“alti dirigenti che non sono membri dell'organo di amministrazione e hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società e del gruppo ad essa facente capo”</i> .
Aumento di Capitale	Indica aumento di capitale a pagamento, scindibile, da eseguirsi anche in più tranches, con esclusione del diritto di opzione dei soci ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2441, quinto comma, del Codice Civile, per un ammontare massimo di Euro 70.000.000,00, inclusivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 70.000.000 azioni con godimento regolare a servizio della quotazione su Euronext Milan, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 20 aprile 2023.
Aumento di Capitale Riservato	Indica l'aumento di capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, per un importo complessivo pari a Euro 3.000.000, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 20 aprile 2023, da offrirsi in sottoscrizione esclusivamente ai soggetti di seguito indicati e nei seguenti importi: (i) Euro 500 migliaia, quanto a Carl Christian Gherardi; (ii) Euro 500 migliaia, quanto a Eugenia Cenacchi; (iii) Euro 1.000 migliaia, quanto a Davide Groppi; (iv) Euro 1.000 migliaia, quanto a IR-MA S.r.l..

Axo Light	Axo Light S.r.l., con sede legale in Scorzè (VE), Via Moglianese n. 44, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia e partita IVA n. 03224300263, R.E.A. n. VE - 333367.
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie che compongono il capitale sociale della Società alla Data del Prospetto Informativo, prive di valore nominale espresso, nominative, indivisibili, con godimento regolare e in forma dematerializzata, da ammettere alla negoziazione su Euronext Milan, unitamente alle ulteriori azioni ordinarie della Società che di volta in volta comporranno il capitale sociale della stessa.
Azioni C	Indica le n. 264.711 azioni di categoria C dell'Emittente, tutte di titolarità di Giorgio Gobbi, dotate di tutti i diritti patrimoniali ed amministrativi attribuiti alle Azioni.
Azionisti Esistenti	Collettivamente: (i) Investindesign S.p.A., con sede legale in Milano, Via Chiaravalle n. 7, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e partita IVA n. 08966070966, R.E.A. n. MI - 2059037; (ii) Elpi S.r.l., con sede legale in Udine, Via Pordenone n. 73, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone e partita IVA n. 02318020308, R.E.A. n. UD - 251911; (iii) Fourleaf S.r.l., con sede legale in Udine, Via Tarvisio n. 2, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone e partita IVA n. 02948540303, R.E.A. n. UD - 350871; (iv) Amelia Pegorin, nata a Tombolo (PD), il 21 novembre 1957, residente a Castelfranco Veneto (TV), Via Borgo Treviso, n. 30, codice fiscale PGRMLA57S61L199I; (v) Giorgio Gobbi, nato a Milano, l'11 luglio 1962, residente a Induno Olona (VA), Via Spagnoletto, n. 22, codice fiscale GBBGRG62L11F205D.
Basket Annuale Disponibile Azioni ID	Indica la misura massima di 1/3 anno per anno delle azioni di Investindesign detenute da ciascun socio del Patto Parasociale Investindesign diverso da TIP che possono essere trasferite.
Basket Annuale Disponibile Azioni IDB	Indica la misura massima di 1/3 anno per anno delle azioni dell'Emittente detenute da ciascun socio del Patto Parasociale IDB diverso da Investindesign che possono essere trasferite.
Basket Annuale Disponibile Azioni IDB Gobbi	Indica la misura massima di 1/3 anno per anno delle azioni dell'Emittente detenute da Giorgio Gobbi che possono essere trasferite.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Cenacchi International	Cenacchi International S.r.l., con sede legale in Ozzano dell'Emilia (BO), Via della Libertà n. 31, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e partita IVA n. 02383541204, R.E.A. n. BO - 435593.

Citigroup	Citigroup Global Markets Limited, con sede in Londra, Canada Square, Citigroup Centre, E14 5LB.
Codice Civile	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive modificazioni ed integrazioni.
Codice di <i>Corporate Governance</i>	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate di Borsa Italiana, vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale ovvero Offerta	Il collocamento privato di massime n. 6.433.823 Azioni, ovvero massime n. 7.398.897 Azioni in caso di integrale esercizio dell'Opzione di Over-Allotment e dell'Opzione Greenshoe, riservato a Investitori Istituzionali.
Comitato per i Trasferimenti	Indica il comitato di 3 membri composto da Paolo Basilico, Francesco Perilli e Dante Roscini previsto dal Patto Parasociale Investindesign e dal Patto Parasociale IDB.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Consorzio per il Collocamento Istituzionale	Il consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Istituzionale.
Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf	Indica il contratto di compravendita di azioni dell'Emittente possedute da Elpi e Fourleaf, e sottoscritto tra Elpi, Fourleaf, da un lato, e Creazione di Valore, Francesco Perilli, PFC S.p.A. Società Benefit, Micheli Associati S.r.l., Marco Andrea Santandrea (eredi di), Marvit S.r.l., Ga.Ma S.r.l., Private Equity Partners, RPL Holding S.r.l., Umberto Nicodano, Dante Roscini, Gianmario Tondato Da Ruos, ISI Holding S.r.l., Quarto S.r.l., Magenta Consulting S.r.l., dall'altro.
Creazione di Valore ovvero CDV	Creazione di Valore S.r.l., con sede legale in Bergamo (BG), Via Amilcare Ponchielli n. 51, iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo e Partita IVA n. 04023090162.
Cubo Design	Cubo Design S.r.l., con sede legale in Notaresco (TE), Contrada Grasciano SNC, numero di iscrizione al Registro delle Imprese del Gran Sasso d'Italia e partita IVA n. 01579900679, R.E.A. n. TE - 135406.

Data del Prospetto Informativo	La data di approvazione del Prospetto Informativo da parte di CONSOB.
Data di Ammissione alle Negoziazioni	La data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Milan.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Il primo giorno di negoziazione delle Azioni su Euronext Milan.
Data di Pagamento	La data prevista per il pagamento delle Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale.
Davide Groppi	Davide Groppi S.r.l., con sede legale in Piacenza, via Belizzi 22-20/A, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Piacenza e partita IVA n. 01493120339, R.E.A. n. PC – 167185.
D. Lgs. n. 231/2001	Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, recante la <i>“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”</i> .
Elpi	Elpi S.r.l., con sede legale in Udine, Via Pordenone n. 73, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone e partita IVA n. 02318020308, R.E.A. n. UD - 251911.
Emittente ovvero Società ovvero Italian Design Brands ovvero IDB	Italian Design Brands S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Venezia n. 29, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 09008930969, REA MI - 2062252.
Equita	Equita SIM S.p.A. con sede in Milano, Via Turati, n. 9.
ESMA	L'European Securities and Markets Authority, organismo istituito con Regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, che, dal 1° gennaio 2011, ha sostituito il Committee of European Securities Regulators (CESR).
Euronext Milan	Il mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Flexalighting	Flexalighting S.r.l., con sede legale in Pontassieve (FI), Via Lisbona n. 21, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e partita IVA n. 06035740486, R.E.A. n. FI - 594973.
Fourleaf	Fourleaf S.r.l., con sede legale in Udine, Via Tarvisio n. 2, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone e partita IVA n. 02948540303, R.E.A. n. UD - 350871.

Gamma Arredamenti	Gamma Arredamenti International S.p.A., con sede legale in Forlì (FC), Via Pitagora n. 3, numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Romagna e partita IVA n. 00664360401, R.E.A. n. FO - 149824.
Gervasoni	Gervasoni S.p.A., con sede legale in Pavia di Udine (UD), Via del lavoro n. 88, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone e partita IVA n. 02314160306, R.E.A. n. UD - 251446.
Gruppo ovvero Gruppo IDB	Collettivamente, l’Emittente e le società dallo stesso controllate e/o partecipate.
IDB Suzhou	IDB Suzhou Co. Ltd., con sede in Suzhou (Cina) 215123, Room 1107 Zhongxin Building, Moon Bay, Dushu Lake-Suzhou Industrial Park.
IDB USA	IDB USA Corp., con sede nello Stato del Delaware, 874 Walker Road, Suite C, City of Dover County of Kent, 19904.
IFRS ovvero EU-IFRS	Tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” adottati dall’Unione Europea, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominato “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Investindesign	Investindesign S.p.A., con sede legale in Milano, Via Chiaravalle n. 7, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e partita IVA n. 08966070966, R.E.A. n. MI - 2059037.
Investitori Istituzionali	Congiuntamente, (i) gli Investitori Qualificati, e (ii) i <i>Qualified Institutional Buyers</i> negli Stati Uniti d’America come definiti nella Rule 144A del Securities Act del 1933 (come successivamente modificata) e in conformità con le disposizioni ivi previste, e gli investitori istituzionali al di fuori degli Stati Uniti d’America ai sensi della Regulation S promulgata ai sensi del Securities Act del 1933 (come successivamente modificato).
Investitori Qualificati	Gli investitori qualificati (i) negli Stati Membri dello Spazio Economico Europeo ai sensi dell’articolo 2, lett. e), del Regolamento (UE) 2017/1129; e (ii) nel Regno Unito ai sensi dell’Articolo 2 del Regolamento (UE) 2017/1129, in quanto normativa nazionale ai sensi dello European Union (Withdrawal) Act del 2018.
Italian Design Brands UK	Italian Design Brands UK Ltd., con sede legale in Londra (UK), SW7 2RZ, 10 Thurloe Place, South Kensington.

Joint Global Coordinators ovvero Joint Bookrunners	Citigroup e Equita.
Listing Agent	Equita SIM S.p.A., con sede in Milano, Via Turati, n. 9.
Meridiani	Meridiani S.r.l., con sede legale in Misinto (MB), Via Birago n. 16, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e partita IVA n. 06926770964, R.E.A. n. MB – 1866787.
MISE	Indica il Ministero dello Sviluppo Economico, dicastero del governo italiano che si occupa di politica industriale, di commercio e di comunicazioni.
Modar	Modar S.p.A., con sede legale in Barlassina (MB), Via Raffaello Sanzio n. 18, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e partita IVA n. 00697170967, R.E.A. n. MB - 2561823.
Euronext Securities Milan	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nuovo Statuto ovvero Statuto	Lo statuto approvato dall'assemblea dei soci dell'Emittente in data 20 aprile 2023, successivamente integrato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 4 maggio 2023, che entrerà in vigore a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.
Opzione di <i>Over-Allotment</i> o di Sovrallocazione	L'opzione concessa dagli Azionisti Esistenti per il prestito gratuito di massime n. 965.074 Azioni, pari a circa il 15% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini di una eventuale sovrallocazione (<i>over-allotment</i>) nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Opzione <i>Greenshoe</i>	L'opzione concessa dagli Azionisti Esistenti per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di massime n. 965.074 Azioni, pari a circa il 15% del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta, ai fini del rimborso del prestito titoli acceso a seguito dell'eventuale esercizio dell'Opzione di <i>Over-Allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Parti Correlate	I soggetti inclusi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24 e nella definizione contenuta nel Regolamento CONSOB Parti Correlate.

Patto Parasociale IDB	Il patto parasociale definito con il Contratto di Compravendita Elpi e Fourleaf, tra Investindesign, Elpi, Fourleaf, Amelia Pegorin, Carl Christian Gherardi, Eugenia Cenacchi, Davide Groppi e IR-MA S.r.l., Creazione di Valore, Francesco Perilli, PFC S.p.A. Società Benefit, Micheli Associati S.r.l., Marco Andrea Santandrea (eredi di), Marvit S.r.l., Ga.Ma S.r.l., Private Equity Partners, RPL Holding S.r.l., Umberto Nicodano, Dante Roscini, Gianmario Tondato Da Ruos, ISI Holding S.r.l., Quarto S.r.l., Magenta Consulting S.r.l.
Patto Parasociale Investindesign	Il patto parasociale definito con l'Accordo Investimento TIP tra TIP, Creazione di Valore, Francesco Perilli, PFC S.p.A. Società Benefit, Micheli Associati S.r.l., Marco Andrea Santandrea (eredi di), Marvit S.r.l., Ga.Ma S.r.l., Private Equity Partners, RPL Holding S.r.l., Umberto Nicodano, Dante Roscini, Gianmario Tondato Da Ruos, ISI Holding S.r.l., Quarto S.r.l., Magenta Consulting S.r.l.
Periodo di Offerta	Il periodo di tempo compreso tra il 9 maggio 2023 e il 15 maggio 2023, salvo proroga o chiusura anticipata, nel quale si svolgerà il Collocamento Istituzionale come indicato alla Parte B, Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3 del Prospetto Informativo.
<i>Phantom Stock Option</i>	Indica il premio in denaro previsto dall'accordo sottoscritto in data 11 maggio 2020 tra Andrea Sasso, quale Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, e l'Emittente stesso, avente ad oggetto un piano di incentivazione e fidelizzazione basato sul coinvolgimento del medesimo Andrea Sasso nel futuro sviluppo economico e strategico dell'Emittente e del Gruppo.
Piano Industriale <i>ovvero</i> Piano 2023-2025	Il piano strategico dell'Emittente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023.
Prezzo di Offerta	Il prezzo unitario a cui verranno collocate le Azioni oggetto del Collocamento Istituzionale, pari a Euro 10,88 per Azione.
Principi Contabili Italiani	Tutti i principi contabili e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) adottati dall'Emittente per la redazione dei bilanci individuali fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
Private Equity Partners <i>ovvero</i> PEP	Private Equity Partners S.p.A., con sede legale in Milano, Via degli Omenoni n. 2, iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Partita IVA n. 03664510967.
Prospetto Informativo <i>ovvero</i> Prospetto	Il presente Prospetto Informativo depositato presso CONSOB in data 11 maggio 2023, a seguito di comunicazione del provvedimento di approvazione con nota dell'11 maggio 2023, protocollo n. 0045177/23.

Regolamento (UE) 2017/1129	Il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Delegato (UE) 2019/980	Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento (UE) 2017/1129 per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento di Borsa	Il regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo.
Regolamento Emittenti	Il regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento MAR	Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato, che abroga la direttiva 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate	Il regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da CONSOB con delibera n. 17221 in data 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Saba Italia	Saba Italia S.r.l., con sede legale in San Martino di Lupari (PD), Via dell'Industria, n. 17, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova e partita IVA n. 02905370249, R.E.A. n. PD - 205008.
Società di Revisione ovvero EY	EY S.p.A. sede legale e amministrativa in Milano, Via Meravigli n.12, iscritta al n. 70945 nel registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
TIP	Tamburi Investment Partners S.p.A., società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Pontaccio 10, capitale sociale pari ad euro 95.877.236,52, Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 10869270156.
TUF ovvero Testo Unico della Finanza	D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

GLOSSARIO

Sono indicati di seguito i principali termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Qualora il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e la forma maschile include la forma femminile, e viceversa.

ASA	Area strategica d'affari.
Business Intelligence ovvero BI	Indica l'insieme di processi aziendali finalizzato a raccogliere dati ed analizzare informazioni strategiche.
CAGR	Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> (tasso annuo composto di variazione), indica il tasso di crescita annuale applicato ad un determinato importo/ammontare o ad una grandezza di bilancio per un periodo pluriennale.
Carbon neutrality	Indica uno stato di emissioni nette di anidride carbonica pari a zero. Ciò può essere ottenuto bilanciando le emissioni di anidride carbonica con la sua rimozione (spesso attraverso la compensazione del carbonio) o eliminando le emissioni dalla società (la transizione verso la "economia post-carbonio"). Il termine è utilizzato nel contesto dei processi di rilascio di anidride carbonica associati ai trasporti, alla produzione di energia, all'agricoltura e all'industria.
Classe 1 IM	Indica, ai sensi della normativa europea UNI EN ISO 13943, la miglior classe di omologazione dei materiali resistenti al fuoco.
Contract	Fornitura di arredo, materiale edile, rivestimenti e impiantistica fatta a soggetti giuridici (imprese di costruzioni, uffici, attività commerciale, etc.).
Co-working	Attività di lavoro caratterizzata dalla compresenza in uno spazio fisico condiviso di più liberi professionisti che collaborano tra di loro anche in remoto, mettendo reciprocamente a disposizione le proprie competenze specifiche.
CRIB 5	Indica la normativa antincendio vigente in Regno Unito sulla resistenza ignifuga dei tessuti.
Cross Default esterne	Clausole di un contratto di finanziamento ai sensi delle quali il soggetto finanziato è obbligato al rimborso anticipato del finanziamento al verificarsi di un inadempimento non solo proprio o di proprie controllate ma anche di soggetti terzi (esterni al gruppo facente capo al soggetto finanziato) ad obbligazioni cui tali soggetti sono tenuti ai sensi di altri contratti di finanziamento.

Customer Relationship Management ovvero CRM	Indica il processo con cui un'azienda o un'altra organizzazione amministra le sue interazioni con i clienti, in genere utilizzando l'analisi dei dati per studiare grandi quantità di informazioni.
Earn Out	Parte variabile del prezzo per l'acquisto di un'azienda riconosciuta al venditore, solitamente nell'arco di un triennio, subordinatamente al conseguimento di determinati obiettivi economico-finanziari (ad esempio di fatturato, margine operativo lordo o utile).
E-commerce	Indica il commercio elettronico o commercio online. Si può definire come una forma di commercio in cui l'acquisto/vendita viene effettuato attraverso un sito <i>internet</i> . L' <i>e-commerce</i> non è solo il negozio online che mette in vendita beni di tipo materiale (abbigliamento, elettronica, libri, ecc.) ma anche tutti quei siti che vendono beni "immateriali" (<i>e-book</i> , servizi, ecc.).
Enterprise Resource Planning ovvero ERP	Indica un <i>software</i> di gestione che integra tutti i processi di <i>business</i> rilevanti di un'azienda e tutte le funzioni aziendali, ad esempio vendite, acquisti, gestione magazzino, finanza, contabilità, ecc. Integra quindi tutte le attività aziendali in un unico sistema, il quale risulta essere indispensabile per supportare il <i>management</i> .
Excess cash flow	Letteralmente "flusso di cassa in eccesso", viene utilizzato quando si prevede che una porzione dei flussi di cassa in eccesso rispetto a quelli destinati alla copertura dell'attività operativa, degli investimenti e del rimborso dei finanziamenti sia destinata al pagamento anticipato del prestito oppure che l'utilizzo di tali flussi eccedenti da parte del debitore sia assoggettato a restrizioni.
High-end	Indica la fascia alta del mercato di riferimento.
Inconterm DAP	" <i>Delivered at place</i> ", indica tra i termini di consegna internazionale (<i>Incoterms</i>) la fattispecie di vendita in cui il venditore si assume tutti i rischi e i costi connessi al trasporto della merce fino al luogo di destinazione indicato dal compratore. La resa DAP prevede che le eventuali formalità di esportazione siano a carico del venditore.
Inconterm EXW	" <i>Ex Works</i> ", indica tra i termini di consegna internazionale (<i>Incoterms</i>) la fattispecie di vendita in cui le merci ordinate sono fornite dal venditore in un luogo definito dall'acquirente. Pertanto, la totalità degli adempimenti di esportazione è a carico del compratore, che si assume tutti gli eventuali rischi e sostiene tutte le spese di trasporto.

<i>Indicatore Alternativo di Performance ovvero IAP</i>	Indicatori Alternativi di Performance, che rappresentano lo strumento che facilita gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.
<i>Indoor</i>	Termine utilizzato per l'ambientazione degli spazi interni.
<i>Interior designer</i>	Professionista che si occupa della progettazione degli spazi abitativi e degli oggetti di varia natura che comunemente si trovano in luoghi chiusi come le abitazioni private, le aziende, gli esercizi commerciali o qualsiasi struttura ricettiva.
<i>Lighting designer</i>	Professionista che grazie alle sue competenze ricopre la responsabilità di coordinare il progetto di illuminazione dello spazio su cui lavorerà.
<i>Living</i>	Indica gli ambienti della casa adibiti a soggiorno, cucina, salotto.
<i>Opzione call</i>	Contratto a termine che attribuisce al compratore il diritto di decidere se acquistare oppure no un'attività sottostante a (oppure entro) una certa data a un prezzo prefissato.
<i>Opzione put</i>	Contratto a termine che attribuisce al compratore il diritto di decidere se vendere oppure no un'attività sottostante a (oppure entro) una certa data a un prezzo prefissato.
<i>Outdoor</i>	Termine utilizzato per l'ambientazione degli spazi esterni.
<i>Outsourcing</i>	Indica il processo di esternalizzazione di servizi.
<i>Procedura di Orderly Sell-Down</i>	Modalità per disciplinare l'eventuale vendita delle Azioni della Società.
<i>Product Information Management ovvero PIM</i>	Indica il <i>software</i> che gestisce tutti i dati relativi ai prodotti, da cataloghi a dimensioni, pesi, descrizioni, recensioni, certificazioni e simili, canali di vendita e clienti.
<i>Retail</i>	Settore della vendita al dettaglio effettuata presso negozi fisici.
<i>Sales Country Manager</i>	Indica colui che, in ambito aziendale, si occupa dell'analisi di mercato, ma anche della realizzazione di strategie di <i>marketing</i> e di comunicazione specifiche per il paese di sua competenza. Tra i suoi compiti c'è anche quello di intraprendere relazioni commerciali con potenziali acquirenti e fornitori.

Showroom

Ambiente spazioso in cui vengono esposti al pubblico, per la presentazione e la promozione commerciale, prodotti industriali di largo consumo, come autoveicoli, mobili, oggetti di abbigliamento, ecc..

Texture

Indica la qualità visibile e tattile della superficie di un oggetto.